* Anno 112 - Numero 286 *

LA STAMPA

* Sabato 9 Dicembre 1978 *

A PAGINA 15

Maltempo

Tutto il Piemonte nella morsa del ghiaccio: quattro morti, decine di feriti, automobili distrutte

A PAGINA 17

Spagna

Dal referendum di domenica è nato un vero partito dell'astensione: i ceti medi colpiti nella loro sicurezza e stabilità

di *Frane Barbieri*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 57.57 - Sottoscrizione azionaria tel. 55.66 (commerciale il numero interno desiderato compreso il centralino dopo il 55.66) Telex 221.424 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 12.000. Estero: anno 85.000, semestre 45.000, trimestre 23.250. Copia arretrata L. 400. Estero: Belgio fr. 20; Francia fr. 2.50; Germania (O.M.) 1,20; Inghilterra p. 50; Lussemburgo din. 10; Olanda fl. 1,50; Spagna pts 50; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Monforte 20, telef. 659.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quintio Fulviano 10, telef. 41.55.904; Genova, via E. Vecchiazza 2, telef. 592.660; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.830; Bolzano, via Perathoner 31/A, telef. 23.121; Padova, piazza De Gasperi 61, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 36.911 - Tariffe: modulo non 42x45; per feriali, pubblicare a data di ritiro inclusa le provinciali, Occasionali L. 150.000 (166.000) per modulo; Commerciale L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Rizzolo personale, il venerdì, L. 110.000 (136.000) - Finanziari e Legali L. 3400 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Familiari L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi le tabelle - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

Salvo colpi di scena martedì alla Camera

Andreotti supera lo Sme evita la crisi di governo

Terminato il giro di consultazioni con i partiti - Soltanto i repubblicani vogliono che l'Italia firmi subito l'accordo monetario; altrimenti usciranno dalla maggioranza - Gli altri gruppi chiedono tempi lunghi per ottenere condizioni migliori

ROMA — Solo i repubblicani hanno annunciato ieri ad Andreotti l'uscita dalla maggioranza se l'Italia non entrerà al più presto nello «Sme»; gli altri leaders sono stati più cauti e in pratica la tesi che prevale è quella della ripresa del negoziato per l'ingresso, forse tra qualche mese, la data entro la quale aderire all'accordo.

Berlinguer ha detto chiaramente che i comunisti non sono favorevoli a una adesione immediata; ha fatto più di un esplicito accenno a «*strumentalizzazioni*» del problema da parte di alcuni gruppi politici, «*in funzione di disegni politici poco chiari*». E' un attacco più che evidente a quella dc (Donat-Cattin, Piccoli, gli ex centro) che preme in favore dello «Sme» anche in funzione anti-Andreotti e anti-pci.

Craxi è apparso il più preoccupato per la situazione delle vicende monetarie, più in generale, per la sorte di un «quadro politico» pericolante. Il segretario del psi ha detto che sentirà prima i repubblicani poi gli altri leaders per evitare rotture nella maggioranza. Longo (che oggi si incontra a Bonn con Schmidt) è stato invece assai critico con le scelte di Andreotti, tanto che il presidente del suo partito, Giuseppe Saragat, lo ha pubblicamente contestato. Longo ha risposto per le rime e nei padi v'è stata una nuova, piccola «guerra in famiglia».

Se a questo «ventaglio» di posizioni si aggiunge quella espressa ieri l'altro dalla dc (favorevole allo «Sme» ma senza «ultimatum» al governo) si può affermare che, salvo clamorosi colpi di scena, Andreotti potrà superare senza traumi il dibattito di martedì prossimo alla Camera. «*Penso che in quella sede si chiarirà meglio la posizione definitiva del governo*», ha detto ieri Biasini.

Il segretario del pri è stato l'interlocutore più «cattivo» con il presidente del Consiglio, ma nel ribadire la «*posizione di coerenza del suo partito*» ha precisato di «*non aver fatto accenno a crisi, di non aver intenzione di mettere in crisi il governo*». Al di là delle intenzioni del pri, la crisi verrà quasi sicuramente con l'inizio del nuovo anno. Dagli incontri di ieri, par di capire che Andreotti passerà il Natale '78 a Palazzo Chigi.

Il primo a entrare nello studio di Andreotti, e a rimanerci più a lungo (oltre due ore) è stato Berlinguer. Per il segretario del pci, un accordo monetario corrispondente veramente agli interessi italiani non è stato «*ancora concretato*». A questo punto, compito dell'Italia «*è di sviluppare un'iniziativa sul piano internazionale perché si creino prima possibili condizioni generali per un accordo monetario ed economico che possa avere la nostra adesione, e di operare al tempo stesso sul piano interno, anche con la definizione del piano triennale*». Sempre a giudizio di Berlinguer, è meglio che «*le decisioni non siano precipitate, perché precipitandole si rischia di danneggiare le economie e le monete più deboli*». Quindi, niente firma entro il 18 dicembre ma ripresa dei negoziati con gli altri Paesi per arrivare a un buon accordo.

Craxi (ricevuto con Cicchitto dopo il leader comunista) ha avuto innanzitutto una sensazione di «*incertezza complessiva, di sottovalutazione delle difficoltà sin dall'inizio*». Ha detto che «*le difficoltà ci sono*» e quindi bisogna impegnarsi con molta decisione nel negoziato, che sarà «*lungo, continuo, perché è già difficile intendersi quando si parla la stessa lingua, figuriamoci quando si parlano lingue diverse*».

Terzo interlocutore, e il più bersagliato di domande, Oddo Biasini. Ecco il nocciolo della sua dichiarazione: «*Se il 1° gennaio 1979, data di entrata in funzione dello Sme, l'Italia non sarà tra i Paesi partecipanti a pieno titolo, noi saremo costretti — come del resto abbiamo più volte preannunciato — a riunire immediatamente il consiglio nazionale e a proporre l'uscita del pri dalla maggioranza*». Il segretario del pri ha anche ribadito il tema che più sta a cuore al suo partito: l'approvazione, così com'è, senza «sgonfiamenti», del piano Pandolfi.

Longo, ultimo ospite, ha precisato, in polemica con Saragat, di non aver lanciato «ultimatum» al governo. Ha però insistito in una richiesta che gli è cara: l'incontro collegiale tra i leaders, che Andreotti continua a rifiutare. «Noi — ha detto — *siamo stati e rimaniamo scontenti del modo di procedere della delegazione italiana*».

Polemiche, dunque, qualche contrasto anche aspro ma nessuna volontà di rottura immediata. Da oggi, Andreotti può dedicarsi alla stesura del rapporto che leggerà alla Camera con un minimo di serenità. Del resto, Zaccagnini continua ad appoggiarlo, dicendo «no» a una crisi di governo. Il segretario della dc, intervistato dalla «*Discussione*» anche sull'eventualità di elezioni anticipate, ha affermato che «*sarebbero una crisi nella crisi, di cui nessuno può prevedere gli sbocchi. La nostra apertura è rivolta con argomentazioni precise e motivazioni diverse non solo ai socialisti, ma a tutte le forze politiche. Tutti sono necessari e mi auguro che tutti convergano* nel *ruperamento della crisi. E' una specie di esame collettivo al termine del quale si farà il conto di ciò che ciascun partito ha dato e di come esso sta cambiato. Il giudizio* — ha concluso Zac — *lo faranno gli elettori alla scadenza naturale del fine legislatura*».

Luca Giurato

Il governo autorizza la cruciale, grande marcia di domani

Gli occidentali abbandonano Teheran immersa nella tensione e nella paura

L'ambasciata italiana: non c'è alcuna animosità verso i nostri connazionali, ma siamo pronti ad ogni eventualità - Episodi di xenofobia nei confronti della comunità americana, si è già iniziato il rientro negli Stati Uniti - Il governo del generale Azhari deciso a evitare il confronto per le strade tra popolazione e esercito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Dopo una riunione straordinaria fra il primo ministro iraniano, generale Azhari, gli Alti Comandi dell'esercito e i leader politici, il governo militare ha autorizzato la grande manifestazione di massa prevista per domani nella capitale, e le rituali processioni in tutto il Paese per lunedì, giorno dell'Ashura, il grande lutto dei musulmani sciiti. Anche l'inizio del coprifuoco è stato ritardato dalle 21 alle 23. «*Vogliamo evitare un confronto per le strade*» è stato detto ufficialmente. Il governo ha però invitato la popolazione a collaborare affinché i cortei e le processioni si svolgano in modo pacifico.

Giovedì tre persone sono state uccise dalla polizia ad Ahwaz durante disordini; a Teheran il presidente della Lega dei diritti dell'uomo, Mehdi Javadi, è stato arrestato con la moglie ed ottanta persone che erano riunite in casa sua. Ieri, a Isfahan, dimostranti hanno incendiato la sede della fabbrica di aerei americana Grumman; nella stessa città una bomba è esplosa nel garage di un complesso residenziale dove abitano molti americani.

C'è paura per la manifestazione di domani, c'è tensione. Nella capitale gli esponenti dell'opposizione dicono che sarà «*un'occasione per contarsi, una prova generale. Ci attende una lunga strada cosparsa di lutti e sacrifici, ma il tempo lavora per noi. Siamo un esercito di termiti, lente ma inesorabili*».

Di fatto, le «termiti» hanno semiparalizzato il Paese. Teheran, in confronto ad appena tre mesi fa, è una città morta, in qualche modo ricalca Beirut con la gente che fa la fila per acquistare lumi a petrolio, kerosene, pane. Le banche, tutti i grandi magazzini sono chiusi, il bazar è deserto. Continua lo sciopero dei petrolieri e quello degli addetti all'energia elettrica. In forza di una legge di vent'anni fa, rimessa in vigore da tre giorni, gli scioperanti e i sabotatori debbono essere passati immediatamente per le armi. Malgrado ciò, le interruzioni di energia elettrica si susseguono notte e giorno.

Il momento è grave, ma il peggio potrebbe venir dopo, dicono negli ambienti diplomatici. Si teme infatti un'ondata di xenofobia, e la più grossa comunità straniera, quella americana (40 mila persone tra tecnici e consiglieri militari) è in tensione. Un piano di evacuazione è già stato predisposto, ma se dovesse scattare non un preavviso breve «*sarebbe il caos*», dice un funzionario dell'ambasciata degli Usa.

Vi sono degli americani che immagazzinano bombe Molotov per difendersi, se le minacce che li raggiungono per telefono o per iscritto dovessero concretarsi. La scuola americana è stata chiusa con otto giorni di anticipo sulle vacanze natalizie; migliaia di donne e bambini son già partiti con voli speciali.

La comunità italiana (12 mila persone) mantiene i nervi saldi. Non c'è animosità verso i nostri connazionali, sicché un problema di sgombero non si pone in termini d'urgenza. L'hanno detto ieri ai giornalisti italiani il ministro Migliuolo, direttore generale dell'emigrazione, in missione a Teheran, e l'ambasciatore italiano, Giulio Tamagnini. Tuttavia la nostra missione è pronta ad ogni eventualità, in stretto collegamento con le altre rappresentanze della Cee. L'Alitalia ha assicurato di poter intervenire in qualsiasi momento. Ieri è partito un *charter* con un centinaio di familiari di tecnici e lavoratori dell'Impregilo.

Non c'è panico, ma due recenti episodi hanno piuttosto allarmato gli italiani. Il 12 novembre è stata incendiata la mensa di un cantiere della «Gie» a Isfahan. Il 3 dicembre è stato assaltato il cantiere della «Sae» a Bandar Shippur, sul Golfo Persico: i 40 tecnici han trovato rifugio in un vicino cantiere tedesco. L'Iraq, il Kuwait e Dubai hanno comunque promesso ogni assistenza in caso di necessità.

Tamagnini ha dichiarato che non ritiene per ora necessario un piano di evacuazione. La partenza delle famiglie e di quanti non sono attualmente indispensabili nel Paese è stata comunque consigliata.

Ma, sul momento, preoccupa forse di più la situazione economica delle nostre imprese. La nostra industria, privata e pubblica, ha interessi in Iran per 5 mila miliardi di lire. Per questo, una sospensione o anche un solo ritardo nei pagamenti iraniani delle nostre forniture potrebbe avere ripercussioni molto serie sull'economia italiana.

Purtroppo i ritardi ci sono già. La Condotte d'Acqua che costruisce con 2000 operai il porto di Bandar Abbas, sul Golfo, aspetta 160 miliardi. La Impregilo è sotto di 50, la Fiat Turbine attende 8 miliardi e 11 ne aspettano alla Italstrade.

Il ministro Migliuolo ha spiegato come i ritardi nei pagamenti dipendano «anche» dalla mancanza di liquidità. Da quasi tre mesi le banche sono praticamente chiuse, operano a singhiozzo. Tuttavia la nostra missione ha avuto «assicurazioni concrete» dalle autorità iraniane: i pagamenti verranno.

Sempreché, beninteso, la situazione non precipiti. Questa precisazione il ministro Migliuolo non l'ha fatta, ma era sottintesa nella sua lucida analisi della situazione economica nell'Iran. Un Paese il cui futuro è pieno di ombre: oscurano la già splendente stella dello Scià turbano i mercati monetari internazionali, al punto che, lo scorso ottobre, la Banca Centrale iraniana non è riuscita ad ottenere un grosso prestito estero. L'esercito delle «termiti» è riuscito a corrodere la reputazione del secondo Paese esportatore di petrolio nel mondo?

Igor Man

Gli Usa cambiano politica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un profondo riesame della situazione nell'Iran è in corso a Washington. Il governo americano appare diviso e incerto sull'aiuto da dare allo Scià. Dopo aver fatto l'altro ieri dichiarazioni che indicavano una disponibilità degli Stati Uniti a un'alternativa politica a Teheran (sempre nell'ambito dell'alleanza con l'Occidente, però), il presidente Carter ieri ha ribadito il suo appoggio al sovrano. Ma si ha l'impressione che, qualora fallissero i tentativi di formare un gabinetto di coalizione in Iran, il governo americano prenderebbe le distanze dallo Scià. Sarebbe una svolta clamorosa, che avrebbe ripercussioni in tutta l'Asia Centrale.

E' stato proprio Carter a tradire involontariamente i dubbi e i contrasti di Washington. L'altro ieri, parlando a un gruppo di giornalisti a una colazione di lavoro alle 8 del mattino, il presidente ha dichiarato: «*Personalmente, preferirei che lo Scià mantenesse una posizione di preminenza nel governo, ma questa è una decisione che il popolo iraniano deve prendere*». A una precisa domanda sulle possibilità di sopravvivenza politica del sovrano ha risposto: «*Non so quante siano, spero che siano buone*». Il presidente ha aggiunto che gli Stati Uniti vogliono innanzitutto che non si sparga più sangue in Iran.

Queste dichiarazioni sono state interpretate dai giornali americani di ieri, soprattutto il *Washington Post*, come un cambiamento di rotta di Carter. Il *Washington Post* ha addirittura intitolato il suo articolo: «*Per la prima volta il presidente dice che lo Scià può essere rovesciato*». Carter ha allora diramato un'immediata smentita: «*Il presidente è molto preoccupato dell'errata interpretazione delle sue dichiarazioni fatta dai giornali* — ha detto il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell — *ne ha discusso col segretario di Stato, Vance, e con il consigliere politico, Brzezinski. Nelle prossime ore, il Dipartimento di Stato distribuirà un comunicato in cui si ribadirà la nostra politica di appoggio allo Scià*».

In realtà, questo incidente nasconde una certa antica disparità di vedute tra la Casa Bianca, convinta che non esista alternativa allo Scià, e il Dipartimento di Stato, convinto che invece esista: e l'oscillazione del presidente Carter dall'uno all'altro.

e. c.

Perché l'Italia non ha firmato l'accordo europeo

Le cifre di Bruxelles tra verità e segreti

Il ministro del Tesoro aveva negoziato crediti per 2200 miliardi dalla sola Bei - Ci sono stati offerti 750 miliardi l'anno, per 5 anni

ROMA — Mentre il presidente del Consiglio sta portando avanti gli incontri con i partiti della maggioranza, per verificare se e a quali condizioni l'Italia potrà riprendere il negoziato per l'adesione al nuovo Sistema monetario europeo, emergono le vere ragioni che hanno indotto il governo a non firmare la «risoluzione» finale del vertice di Bruxelles e a chiedere una «pausa di riflessione».

Il documento del Consiglio europeo, che Andreotti ha presentato ai partiti (otto pagine suddivise in due capitoli di cui il primo dedicato agli strumenti tecnici di funzionamento dello Sme e il secondo alle misure di sostegno per le economie meno prospere) dimostra come le condizioni offerte all'Italia siano state in effetti molto più riduttive di quanto poteva apparire dalle indicazioni che il ministro del Tesoro aveva «illustrato» alla vigilia del vertice e sulle quali aveva ottenuto l'approvazione del Consiglio dei ministri del primo dicembre. In pratica, sulla base delle assicurazioni di Pandolfi, la delegazione italiana si è recata a Bruxelles contando di «migliorare» quanto già si riteneva acquisito, trovandosi invece di fronte ad un'offerta addirittura inferiore e quindi «politicamente» inaccettabile.

Il pacchetto presentato da Andreotti al «*summit*» dei capi di Stato e di governo, prevedeva cinque punti essenziali:

1) Un margine di fluttuazione per la lira pari al 6 per cento rispetto ai 2,25 fissato per le altre monete comunitarie;

2) Presunzione della necessità di intervenire da parte delle autorità monetarie dei singoli Paesi qualora una moneta dovesse divergere oltre certi limiti dalla sua parità centrale;

3) Ampliamento dei meccanismi di credito (cioè del Fecom, il Fondo europeo per la cooperazione monetaria) fino a 25 miliardi Ecu (32,5 miliardi di dollari) di cui 14 per il sostegno monetario a breve termine e 11 a medio termine;

4) Prestiti all'Italia da parte della Bei (Banca europea degli investimenti) per 2200 miliardi di lire da erogare nel corso di uno o due anni, con un conseguente importante effetto riequilibratore per l'economia italiana. Questi prestiti, sarebbero stati aggiuntivi sia rispetto a quelli normalmente concessi dalla Bei sia a quelli ottenibili dagli altri meccanismi finanziari della Cee. Il tasso di interesse dell'importante credito, concesso per la durata di 15 anni, sarebbe stato del 6 per cento inferiore rispetto ai tassi di mercato con un «beneficio» complessivo per l'Italia, stimato da Pandolfi in 1200 miliardi di lire, dovuto appunto al minor esborso per interessi;

5) Rinnovo e raddoppio del fondo regionale di sviluppo per 1,4 miliardi di dollari così come richiesto dal Parlamento europeo.

La «verità» di Bruxelles, come si ricava dal documento, è risultata invece in larga parte diversa dagli impegni che sembravano presi in precedenza. Non a caso Pandolfi, riferendo al Parlamento, ha parlato di «*ripensamenti*» rispetto alle deliberazioni assunte in sede di Consiglio dei ministri finanziari della Cee. Mentre sui primi tre punti del «pacchetto» si ritrovava sostanzialmente nell'ambito di quanto stabilito, negli ultimi due (discussi, fra l'altro, solo nella tarda mattinata del secondo giorno di vertice) le condizioni offerte si presentavano ampiamente inferiori.

La Bei, insieme con le altre istituzioni finanziarie della Comunità, sarebbe stata infatti disponibile a concedere prestiti ai tre Paesi economicamente più deboli (Gran Bretagna, Irlanda e Italia), per un periodo di 5 anni e per un ammontare massimo di 1100 miliardi di lire all'anno (mille milioni di Ucs). Per l'Italia nell'ipotesi probabile che Inghilterra e Irlanda non avessero aderito allo Sme, non si sarebbe potuto andare comunque oltre i due terzi della somma indicata (cioè, 750 miliardi di lire).

Il tasso di interesse, da applicare su questi prestiti, sarebbe stato inferiore del 3 per cento del tasso di mercato, con un «bonifico» complessivo nei cinque anni non superiore allo stesso importo di 1100 miliardi di lire. Per il nostro Paese, il beneficio sugli interessi sarebbe stato di appena 180 miliardi l'anno. Non solo: i fondi così forniti si sarebbero dovuti «*assegnare prevalentemente al finanziamento di selezionati progetti e programmi di infrastruttura, con l'intesa di evitare qualsiasi distorsione, diretta o indiretta, delle competitività di particolari industrie all'interno degli Stati membri*». Senza un utilizzo, quindi, diretto al risanamento di settori in crisi come l'acciaio, la chimica e la cantieristica. Infine, la risoluzione finale non faceva alcun cenno ad un aumento del fondo regionale di sviluppo per il veto posto da Giscard.

Una «verità», in ultima analisi amara, che spiazzava completamente Andreotti rispetto a quanto comunicato precedentemente ai partiti e giudicato da questi ultimi già insoddisfacente. Da qui la rottura, alimentata tra l'altro dall'assenza nella «risoluzione» finale di qualsiasi cenno alla necessità di una politica comune verso il dollaro.

Natale Gillo

Ieri pomeriggio a Gerusalemme: aveva 80 anni

E' morta Golda Meir

Gerusalemme. L'ex primo ministro israeliano Golda Meir

TEL AVIV — Golda Meir è morta oggi all'età di ottant'anni in un ospedale di Gerusalemme dov'era stata ricoverata la maggior parte del tempo durante gli ultimi quattro mesi.

Secondo quanto ha riferito la radio statale israeliana, il decesso è avvenuto alle 18,30 ora locale (le 15,30 italiane), in seguito alle complicazioni epatiche sopravvenute nelle ultime quarantotto ore.

Un comunicato ufficiale governativo sulla scomparsa dell'ex-primo ministro verrà pubblicato solo questa sera, alla fine della festa del sabato ebraico. Per la stessa ora è stato convocato in seduta straordinaria anche il Consiglio dei ministri.

Poco dopo l'annuncio della morte, un portavoce dell'ospedale «Hadassa» di Gerusalemme, dove Golda Meir era stata ricoverata — con brevi interruzioni — sin dalla fine di agosto, ha reso noto che l'anziana statista era stata colpita dodici o tredici anni fa da un linfoma maligno, per il quale era stata sottoposta a trattamento chimico e radiologico.

Ogni decisione circa il momento e la forma dei funerali della Meir verrà presa nella riunione che il governo ha in programma per questa sera.

(A pag. 3: «Golda, donna tra i pionieri», *di Igor Man*).

Da vedetta tunisina

Pescherecci mitragliati un morto

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRAPANI — Quattro pescherecci della flottiglia di Mazara del Vallo sono stati mitragliati, nel tardo pomeriggio di ieri, da una motovedetta tunisina nel Canale di Sicilia.

Secondo le prime notizie giunte al centro-radio di Mazara del Vallo a bordo delle imbarcazioni italiane si sarebbero alcuni feriti; secondo un'altra comunicazione, pervenuta in serata a Messina al centro operativo di «Maricidilia», nella sparatoria una del marinai sarebbe morto.

La notizia l'ha trasmessa il comandante del «Rosario Giacalone», che, insieme col «Maria Caterina», l'«Enza» e l'«Amalia Mascarotti», era impegnato in una battuta di pesca a 12 miglia a nord dell'isola di Curiat.

r. s.

In Germania, nella clinica di Heidelberg, dopo 110 giorni di agonia

E' morto il tedesco di 19 anni ferito da Vittorio Emanuele con una fucilata

Il principe, che da tre giorni ha lasciato la Corsica e si trova libero in Svizzera, ha detto: «Sono afflitto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSIGLIA — Dirk Geerd Hamer, lo studente tedesco diciannovenne ferito da un colpo di fucile esploso dal principe Vittorio Emanuele di Savoia — durante un litigio col play-boy romano Nicola Pende nella notte dal 17 al 18 agosto, nel porticciolo dell'isola Cavallo — è morto giovedì 7 nella clinica di Heidelberg, in Germania. Il decesso è avvenuto alle 16,35 ed è stato causato da complicazioni renali. La salma verrà sottoposta ad autopsia; i genitori del giovane, provenienti da Hersa, ove risiedono in un grande alloggio di via Margutta 54, giungeranno ad Heidelberg oggi o domani mattina.

Hamer era stato trasferito in Germania per decisione dei genitori, entrambi medici, un paio di settimane dopo il ferimento: l'ospedale di Marsiglia, dove gli era stata amputata una gamba dopo che la fucilata gli aveva provocato l'evirazione, aveva dato parere contrario a uno spostamento dello studente.

Per i fatti di quella drammatica notte, il principe era stato arrestato dalla gendarmeria corsa e rinchiuso nel carcere di Ajaccio, dal quale è uscito in libertà provvisoria il 6 ottobre scorso.

Imputato di ferite volontarie, Vittorio Emanuele aveva ottenuto un trattamento clemente dai giudici francesi, i quali avevano accolto la richiesta di libertà provvisoria presentata dai suoi legali. In ottica del processo, però, il principe non doveva allontanarsi da Ajaccio. Per questo Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, aveva affittato una villa alla periferia della città. Di recente, però, la giustizia francese si era mostrata accondiscendente accogliendo una nuova richiesta avanzata dai legali per ottenere il permesso di recarsi in Svizzera a curare i propri affari.

Così, tre giorni fa, Vittorio Emanuele, Marina Doria ed il loro figlio sono partiti per Ginevra. La notizia della morte del giovane Hamer, non ancora comunicata ufficialmente alla magistratura di Ajaccio (tuttora in attesa d'una carta rogatoria), lo ha dunque raggiunto in Svizzera, lontano dai giudici e dalla prigione della Corsica.

Per il principe tuttavia si tratta di una situazione sfavorevole: imputato di ferite volontarie, per la legge francese con la morte della vittima diventa automaticamente responsabile di un omicidio volontario. Un reato per cui è previsto l'arresto. Da un giorno all'altro, a discrezione del giudice, nei suoi confronti potrebbe essere spiccato un nuovo ordine di cattura. L'avv. Paul Lombard, di Marsiglia, uno dei tre difensori del principe (insieme con gli avvocati Nicola Alfonsi, del foro di Parigi, e Michèle Leandri, di Ajaccio), ha dichiarato di aver parlato per telefono col suo cliente, attualmente a Ginevra.

Il principe gli è sembrato molto scosso per la tragica notizia. «*Mia moglie ed io* — ha detto al suo legale — *siamo profondamente affitti. I nostri pensieri sono rivolti verso la memoria del giovane morto e verso quelli che soffrono, colpiti nei loro amori e nei loro affetti*». L'avv. Lombard, parlando anche a nome dei suoi colleghi del collegio di difesa, ha aggiunto: «*Abbiamo appreso con profonda tristezza la notizia della morte del povero Dirk Hamer. Questo non è il momento per fare dei commenti giuridici, ma è un momento di pena: noi dividiamo quella della sua famiglia, così provata dal dolore*». Riferendosi all'inchiesta della magistratura su quanto è accaduto quella notte di agosto nell'isola Cavallo, l'avvocato ha proseguito: «*Noi, come per il passato, abbiamo fiducia nella giustizia, che non conosce né eccessi né passioni, perché stabilisca tutta la verità su questo doloroso episodio*». L'avv. Daumas, di Marsiglia, legale della famiglia Hamer, che si è costituita parte civile, non ha voluto fare alcun commento, limitandosi a sottolineare il comportamento del principe che, tornato libero, «*non si è interessato della sorte del giovane da lui ferito*».

Secondo alcune voci, invece, Vittorio Emanuele Avrebbe versato una forte somma ai genitori del ragazzo, circa 700 milioni, per poter ottenere la libertà provvisoria. Da parte dei legali del Savoia questa cifra non è mai stata confermata. L'avvocato milanese del principe, Armando Radice, che coordina i legali incaricati dalla sua difesa, aveva detto in passato che erano disposti «*ad arrivare anche a 700 milioni*».

Vittorio Emanuele, in un'intervista rilasciata a un settimanale italiano, aveva affermato che, un mese prima di essere rimesso in libertà, sua moglie aveva versato 100 milioni sul conto corrente degli Hamer i quali (affermava il Savoia) avevano scritto una lettera al giudice di Ajaccio dichiarando di non essere contrari alla concessione della libertà provvisoria.

Francesco Fornari

Quando si parla a mano armata

Dirk Geerd Hamer è morto all'ospedale di Heidelberg, dopo mesi di sofferenze orribili: è il ragazzo tedesco di diciannove anni che l'estate scorsa in Corsica, nel porto dell'isola di Cavallo, Vittorio Emanuele di Savoia ferì gravemente per caso, sparando col fucile contro altri, suoi supervisori in un litigio cretino o immaginario intorno a un canotto di salvataggio. Un tragico incidente? Nella cronaca nera non è certo una novità o una rarità che una perola in testa per la rabbia, tanto più se è un ricco arrogante e violento. Ma il principe aveva la carabina: così una rissa è diventata un omicidio.

Il principe, ci hanno informato poi cronache e fotografie, va pazzo per le armi, ne possiede a decine, d'uso o da collezione, si esercita spesso al poligono di tiro, fa a gara con gli amici e con la moglie a chi centra meglio il bersaglio, di armi è un amatore, un esperto, un maniaco. In parecchi ci hanno poi spiegato come questa passione fosse indizio d'una puerilità di immatura passato dai giocattoli guerreschi alle armi vere senza mai crescere; oppure che le armi erano per il principe oggetti compensatori del regale potere familiare perduto, unici strumenti residui di onnipotenza; oppure che il fucile rappresentava per il principe l'emblema sostitutivo d'una virilità mai completamente conquistata. Se ne son dette tante: l'erede in esilio d'una ex famiglia regnante, ricco, perdigiorno, arrogante, antipatico, e che per di più non conta niente, è un soggetto molto facile, risulta pure molto popolare.

Ma a Roma, in settembre, un ragazzo di diciassette anni, non principe, non ricco, non arrogante, studente dell'istituto tecnico, ha ammazzato un coetaneo con la pistola a conclusione d'una lite stupida e inventata. Andavano tutti e due a scuola col 561, straccarita autobus di periferia "che percorre un quartiere popolare, il Prenestino; inavvertitamente, squilibrato dagli urtoni e dalle scosse, uno pesta il piede all'altro; reazione, parolacce, «quando scendiamo ti faccio vedere io». Scemenze, però uno dei due ragazzi ave-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il decreto Pedini si è arenato ieri in Commissione

Veto d'un socialista ritarda mini-riforma dell'Università

L'onorevole Labriola ha chiesto "precise garanzie„ - Un comitato apporterà modifiche al documento per quanto riguarda il tempo pieno e le incompatibilità

ROMA — Un rallentamento, nell'*iter* previsto sino a ieri per il decreto Pedini, è stato provocato dall'azione condotta dalla «minoranza» socialista all'interno della commissione Pubblica Istruzione della Camera, che da giovedì sta conducendo un'azione in disaccordo con la linea espressa dalla maggioranza dei deputati del psi. La commissione avrebbe dovuto, sulla base degli accordi presi giovedì sera, approvare nella notte il provvedimento, rimandando all'aula la discussione sui punti più scabrosi. Di conseguenza il relatore Tesini (dc) invitava, nella seduta notturna fra giovedì e venerdì, i portatori degli emendamenti a ritirarli e a ripresentarli mercoledì prossimo in assemblea; un «comitato dei nove», in cui sono rappresentati tutti i gruppi, avrebbe approfondito l'esame del testo nei prossimi giorni.

Democristiani e missini si sono detti d'accordo. Anche Spaventa, del gruppo misto, si è dichiarato disponibile al «sì», in caso di unanimità. Labriola (psi), ribadendo la posizione già espressa in mattinata, ripeteva invece che «*esistono alcuni punti fondamentali del decreto sui quali intende chiedere precise garanzie in commissione*». Giannantoni (pci) ha proposto allora la costituzione di un comitato ristretto per verificare su quali emendamenti vi sia una «*volontà convergente*» delle forze politiche di maggioranza. Ieri il comitato ha lavorato fino a sera, per apportare alcune modifiche, soprattutto di carattere tecnico, al provvedimento, e ripresentarlo oggi, per l'approvazione, in commissione. In questo modo il decreto ponte potrebbe andare in aula, come era nelle previsioni, la settimana ventura e ritornare al Senato per l'*imprimatur* prima della scadenza, fissata per il 23 dicembre.

Il comitato non ha risolto uno dei nodi della situazione, sul quale insistono i deputati socialisti Bartolocci e Labriola, e cioè l'immissione nel decreto di una regolamentazione precisa del «tempo pieno» e dell'incompatibilità. La posizione ufficiale del psi è più «morbida»: il responsabile scuola del partito, Benadusi, parla infatti di affiancare il protocollo di intenti, che dovrà essere firmato da governo e partiti, a un segnale di buona volontà, da introdurre nel decreto. Il segnale dovrebbe consistere nella rivalutazione, a partire dal 1° gennaio '79, dell'assegno pensionabile destinato a quei docenti che sin da ora si occupano quasi esclusivamente di ricerca scientifica. Il costo globale si aggira sui trenta miliardi; una risposta in merito è prevista per oggi, da parte del sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Falcucci. Inoltre martedì prossimo a Palazzo Chigi dovrebbe avvenire un incontro fra rappresentanti dei partiti e governo per gettare le basi del «protocollo» sul tempo pieno e sull'incompatibilità. Da quella riunione potranno scaturire elementi di rilevanza notevole per la sorte del provvedimento, e anche per l'anticipazione della riforma universitaria.

Il comitato ristretto ieri ha messo a punto alcune proposte, sulle quali la commissione si pronuncerà oggi, il cui carattere è soprattutto tecnico. Si è discusso della differenziazione di compiti, fra ordinari e associati, e della possibilità, per i secondi, di svolgere un lavoro di coordinamento e di ricerca. Inoltre si è passato alle modifiche che i socialisti chiedono vengano apportate all'ordinamento della fascia degli associati.

In particolare, come sia possibile rimediare a «iniquità» presenti nel decreto, che comportano svantaggi di carattere economico ai docenti, o che si riferiscono al passaggio «*ope legis*» nel ruolo sulla base di criteri di anzianità. Il presidente del comitato ristretto, il comunista Raicich, ha dichiarato che l'orientamento della maggioranza è quello di non proporre modifiche che stravolgano il senso della legge, per evitare che il Senato si trovi davanti un testo totalmente diverso da quello uscito da Palazzo Madama; un'eventualità simile, con l'allungamento della discussione, provocherebbe probabilmente la perdita di validità del decreto.

A questo scopo il pci non ripresenterà la proposta di togliere il tetto degli aggiunti. «*Se il comportamento degli altri partiti* — ha detto ancora Raicich — *è tale da non presentare emendamenti dirompenti, anche noi ci atterremo. Se qualcuno vuole cavalcare la tigre, allora vedremo di salire in groppa pure noi*». Il riferimento è chiaramente indirizzato ai socialisti, ed in particolare ai deputati «dissidenti».

Non si esclude a questo proposito che possano venire presentati in aula emendamenti a titolo personale, così come non si esclude che la commissione possa lavorare anche domenica, se non riuscirà ad approvare il testo entro oggi.

In aula a Montecitorio, il decreto subirà l'ostruzionismo dei parlamentari di democrazia proletaria (Goria e Pinto). I quattro rappresentanti del pdup invece prenderanno una decisione sulle forme della loro opposizione al decreto dopo l'assemblea dei precari che si tiene a Pisa oggi e domani. I radicali presenteranno emendamenti, ma per ora non hanno manifestato l'intenzione di fare ostruzionismo.

Marco Tosatti

Per rivitalizzare l'attività parlamentare

Uno scontro all'americana tra Andreotti e i deputati?

Domande e risposte, rapide e concise, una volta alla settimana, sui principali temi politici - La proposta è stata fatta ieri mattina da Ingrao durante la conferenza dei capi gruppo alla Camera

ROMA — Una volta alla settimana il presidente del Consiglio dovrebbe sostenere nell'aula di Montecitorio una specie di «scontro all'americana» con i deputati. Domande e risposte, rapide e concise, su tutti i principali problemi politici sul tappeto. La proposta è stata fatta dal presidente della Camera, Ingrao, durante una conferenza dei capigruppo tenuta ieri per discutere sull'assenteismo, presunto o reale, dei parlamentari e sulle iniziative da adottare comunque per rivitalizzare l'attività dell'assemblea legislativa.

Naturalmente Ingrao ha respinto le critiche, talvolta qualunquistiche, perché generalizzate, rivolte nei confronti dei deputati. Del resto le cifre sulla produzione legislativa di questa settima legislatura gli danno ragione. In questi primi due anni e mezzo essa è stata superiore del 25% rispetto al corrispondente periodo della precedente legislatura. Le leggi approvate sono state 534; le sedute 388; i decreti presentati dal governo e convertiti in legge sono stati 130; le interpellanze presentate dai deputati 479, le interrogazioni 3327, le mozioni 68.

Vi sono però disfunzioni e aspetti della vita da deputato che bisogna correggere. Il Parlamento — ha spiegato Ingrao — non costituisce oggi il solo centro decisionale ed accade quindi che alcuni parlamentari si sentano quanto meno estranei a certe decisioni. Il deputato tende quindi a specializzarsi e a partecipare prevalentemente ai lavori e alle discussioni che maggiormente lo interessano. Esistono inoltre problemi di carattere economico per le spese sempre maggiori che i parlamentari devono sostenere per la loro permanenza a Roma ma la rimozione di alcuni ostacoli, come l'adozione delle «sessioni parlamentari», comportano modifiche non solo al regolamento della Camera e del Senato ma, in qualche caso, anche della Costituzione.

Dell'istituzione di «sessioni», alla maniera di quanto avviene in altri Parlamenti europei, hanno parlato tutti i capigruppo i quali già avevano constatato una più massiccia presenza di parlamentari in determinati giorni della settimana. Un lavoro concentrato in un certo periodo di tempo, a loro parere, potrebbe forse servire, insieme con la correzione di altre procedure, a rivitalizzare il Parlamento.

Il repubblicano Mammì ha sostenuto la necessità di privilegiare il lavoro legislativo delle commissioni dando all'aula un ruolo diverso, di decisione politica.

Ha anche sollevato il problema della condizione economica del deputato suggerendo di abolire qualunque privilegio (usufruire, per esempio, anche dei biglietti ferroviari per i familiari) mettendolo però in condizione di svolgere serenamente il proprio mandato. Il socialista Balzamo si è detto dello stesso parere ed ha chiesto l'aumento dei fondi destinati ai gruppi parlamentari, oltre alla attuazione delle «sessioni».

D'accordo sulla periodicità dei lavori parlamentari è pure Galloni, capogruppo della dc, ma in attesa di verificarne l'attuabilità ha proposto che le leggi siano di preferenza affidate alle commissioni in sede «redigente».

Nel corso della riunione, che è la seconda dedicata dai capigruppo esclusivamente al problema dell'assenteismo, si è discusso anche dell'eventualità di penalizzare, con sanzioni che dovrebbero incidere sull'indennità, quei deputati «istituzionalmente assenti» nelle votazioni.

g. fr.

I Grandi Musicisti

in edicola per gli amici di Beethoven la ristampa dei primi 4 album

2ª RISTAMPA
150.000 COPIE VENDUTE

ogni settimana un fascicolo e un disco LP Hi-Fi a L. 1.800

FABBRI EDITORI

Cominciano lunedì assemblee regionali per il contratto dei metalmeccanici

ROMA — Settimana decisiva, la prossima, per la piattaforma contrattuale dei metalmeccanici: da lunedì 11 a lunedì 18 si svolgeranno, infatti, le assemblee regionali, che chiuderanno il ciclo di consultazioni sul documento approvato dal consiglio generale Fim il 12 ottobre scorso.

Inizierà la Lombardia (rappresenta 1/3 degli iscritti alla Federazione di categoria), che riunirà quadri e delegati dall'11 al 13, e terminerà la Campania il 18; per il Piemonte (altra regione che conta una forte presenza di lavoratori metalmeccanici) l'appuntamento è fissato per il 14-15, come per la Toscana, il Veneto e il Trentino, mentre il 13 e 14 sarà la volta della Liguria.

Quest'ultimo giro di consultazioni si svolgerà dopo i «chiarimenti» avvenuti in seno al direttivo Fim sui due punti più controversi, orario e scatti.

A colloquio dopo le elezioni con la gente dell'Alto Adige

Italiani, una minoranza incompresa tra gli abitanti tedeschi a Bolzano

Bisogna imparare il tedesco per lavorare negli uffici pubblici e non sentirsi isolati nella vita privata - Pochissime famiglie dei due gruppi etnici si frequentano - C'è difficoltà a intendersi, gli italiani si sentono quasi in condizioni d'inferiorità e affiora la parola «ghetto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Bolzano è pulita e ordinata. Le manca una cosa: la serenità. Sotto i portici che tagliano il centro della città scorre un passeggio per due terzi sudtirolesi e per il resto italiano. Ed è lo stesso che se le file di gente passassero sulle sponde di un fossato. In tanti anni di convivenza, i gruppi etnici che compongono questa popolazione non hanno smaltito le difficoltà, le incomprensioni, le diffidenze.

Così, Bolzano vive in bilico tra il benessere e il malessere. Dopo le elezioni regionali, che hanno fatto registrare un'altra impennata della «Volkspartei», resta in Alto Adige un senso di «incomunicabilità». Delle preoccupazioni che questo persistere del distacco va suscitando si sono fatti interpreti di recente, attraverso un'interpellanza al presidente del Consiglio, i senatori repubblicani. «*Per il rischio che si determinino situazioni dalle quali possa essere compromessa la validità, da riconfermarsi in ogni caso, degli accordi relativi alla definizione dei rapporti tra cittadini di lingua italiana, tedesca e ladina, patrimonio prezioso della democrazia post-bellica*».

Durante la campagna elettorale, rappresentanti di tutti gli altri partiti dell'area costituzionale hanno proposto un dibattito sulla situazione altoatesina: una specie di verifica delle condizioni in cui «coabitano» i gruppi etnici in provincia di Bolzano. Può darsi quindi che il problema dell'Alto Adige, dopo sei anni di silenzio, torni in Parlamento.

Se il dialogo tra sudtirolesi e popolazione di lingua italiana è tuttora disagevole, talvolta ruvido, dipende anche dal modo in cui la «Volkspartei», che detiene una maggioranza assoluta inattaccabile, gestisce l'autonomia del territorio, le norme del «pacchetto»: è una concezione dello statuto nella quale prevale largamente la funzione etnica. Si capisce, del resto, come il partito di Silvius Magnago tenda a garantire alla sua gente posizioni di vantaggio.

Alla politica alquanto rigida che in questo momento va conducendo la «Volkspartei» s'aggiungono, a Bolzano, autentiche manifestazioni di «apartheid». Qualcuno tra i sudtirolesi ha persino avuto la peregrina idea di proporre che gli abitanti di lingua italiana si concentrino tutti in una zona della città: riemerge, sull'onda delle nostalgie separatiste, l'ombra sinistra del ghetto.

Altre difficoltà, per la convivenza in Alto Adige, sopraggiungono con la norma sul bilinguismo: obbligo che gli abitanti italiani imparino il tedesco per accedere agli uffici pubblici. Ma anche nella vita privata si fa pesantemente sentire l'esigenza dell'apprendimento della seconda lingua: è un ostacolo quasi insormontabile per le vecchie generazioni, un impegno notevole per quelle nuove. D'altro canto, è diritto primario dei sudtirolesi intrecciare dialoghi senza trovarsi in condizioni d'inferiorità, soprattutto nei tribunali, agli sportelli della pubblica amministrazione.

Non soltanto per le incomprensioni dovute alla lingua, la maggioranza dei sudtirolesi conduce vita separata, anche se il trasferimento di parte di loro dalla città vecchia a quella nuova ha favorito certi incontri. Sono ancora pochissime le famiglie dei due gruppi che si frequentano. Resta, in quest'aria limpida di Bolzano, un sentore di insofferenza. Lo avvertiamo anche entrando in un bar, poco lontano dal quartiere sudtirolese di Gries. La barista è di lingua tedesca, ci serve un caffè con cortesia. Ma quando le porgiamo una domanda sulla convivenza tra i gruppi etnici spegne il sorriso e si fa ascoltare: «Io non capisco niente e non parlo — replica con voce metallica — è inutile discutere». Perché alza questa barricata? «*Perché non posso parlare, e basta*».

«*Ha sentito?* dice un tabaccaio, che è di lingua italiana —. *Questa è la dimostrazione del rapporto che esiste tra noi e loro. Ma che cosa vogliamo fare, a questo punto? Gli abbiamo dato tutto quello che hanno chiesto, si è concessa questa autonomia per la gente tedesca, che non poteva certo essere soffocata dal nostro gruppo. Ma gli italiani, dove li abbiamo messi? Ci potrebbe essere un po' più di cordialità nei dialoghi, no? Però lo dico una cosa: che io spinta per una maggior comprensione dovrebbe venire dal loro partito*».

Una ragazza, che sta ascoltando, interviene: «*Io sul lavoro convivo discretamente: ci sono due colleghe sudtirolesi, nel nostro ufficio, e non ci sono mai stati problemi di affiatamento. Ma fuori di là, sarebbe tutto da discutere*». E il salumiere che s'affaccia sulla soglia del negozio: «*Io sto qui da vent'anni: si sta bene, purché non si metta il naso in casa degli altri*». Una studentessa in lingue s'infila nel discorso: «*Una volta erano i sudtirolesi i più trascurati. Adesso, mi sembra che si esageri un po' dall'altra parte*».

Dall'altra parte, sotto il porticato poco lontano da piazza Walter, cerchiamo di avviare un colloquio con un uomo di mezza età, di lingua tedesca. Ed è un impatto: «*No, guardi, io adesso qui ho da fare. E poi, non saprei che cosa dirle, sulla convivenza tra i gruppi etnici*». Ma dopo qualche istante d'imbarazzato silenzio, una risposta vien fuori: «*Abbiamo soprattutto difficoltà nell'intenderci: se uno non impara la lingua dell'altro non ci si capisce, non le pare? Ma non è soltanto questo: ci sono anche problemi di mentalità, non si può cambiare tutto. Adesso lei prenda uno che viene dalla Calabria, o dalla Sicilia: quelle sono altre mentalità*». Ecco come a Bolzano, dopo decenni di convivenza tra italiani e sudtirolesi, possa affiorare un residuo di razzismo.

Giuliano Marchesini

OGGI SU
Stampa Sera

- Torino, **la scuola a tempo pieno:** tutti la vogliono ma nessuno la paga
- **Orari dei negozi:** come il vogliono a Novara
- Visita alla Germania: **fo sciopero alla tedesca**
- **Natale:** i regali per lui e per lui
- **Tutti gli spettacoli** in Piemonte e in Liguria
- **Tutti i programmi delle tv** nazionale, estere e locali

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Trent'anni di diritti calpestati

A trent'anni di distanza dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che fu adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948, il panorama delle libertà politiche e personali nel mondo è sconsolante. In almeno settantuno Paesi del nostro atlante sopravvivono forme di oppressione ideologica, di tortura, di arresti arbitrari, di persecuzioni, di processi senza giustizia, di violenze, di omicidi di Stato.

Trent'anni di diritti calpestati, in nome di una ragione politica che tiene in piedi finti ospedali psichiatrici, campi di rieducazione, gulag, Lagers di internamento, o anche «soltanto» emarginazioni e discriminazioni. Gli stessi Stati firmatari di quel solenne impegno si macchiano spesso le mani di sangue; interi ceti dirigenti, militari o professionali sono complici di questo misfatto fisico e morale, che ferisce i corpi o mortifica gli spiriti. Nazioni di civiltà raffinata e sottile nascondono nei loro retrobottega politici la vergogna del dolore inflitto e della sofferenza coatta.

E ancor più allarmante è che questa violenza non sembra essere la malattia di un sistema invece che di un altro: essa sembra anzi connaturata ad alcune forme di potere, in Oriente come in Occidente, nei Paesi liberali come in quelli che vantano un regime socialista. E' un grande fallimento dell'Uomo, che non riesce a sconfiggere questi apparati di repressione, che non riesce a squalificare moralmente le classi e i gruppi che ne fanno uno strumento di dominio. E' una sconfitta dell'Onu, di tutti gli organismi politici internazionali, e perfino della Chiesa.

Ce lo ricorda, fra tanti documenti solenni e lanle dichiarazioni di principio, anche un libro che due autori italiani, Mario Mattia Giorgietti ed Emilio Colombino, hanno raccolto fondandosi in gran parte sui documenti di Amnesty International, l'associazione che da sempre si batte contro le atrocità politiche e ideologiche. Si chiama Sottouomo, da una frase di Jean-Paul Sartre che ci ammonisce come l'uomo sottoposto a tortura subisca una doppia violenza, quella della costrizione fisica e quella della sottomissione, della sconfitta, del tradimento.

La mappa e i documenti che testimoniano dell'esistenza di tanti «sottouomini» abbraccia mezzo globo. Nelle Americhe, si va dagli eccidi in Argentina alle scariche elettriche in Brasile, dalle sparizioni cilene alle bastonate paraguayane.

In Asia, ci sono gli inferni carcerari indonesiani, le crudeltà del Savak iraniano, gli oscuri misteri indocinesi. In Africa, detenuti torturati, campi di concentramento, apartheid.

Ma sarebbe stolto pensare alla violenza e alla tortura come relitti del Terzo Mondo, e Amnesty International punta il dito sull'Europa bianca, democratica, borghese, socialista. Ed ecco naturalmente l'impressionante casistica sovietica, i farmaci e gli ospedali psichiatrici, gli elettrochoc e l'idroterapia, i processi e la repressione del dissenso. Ma ci sono anche la Grecia, l'Irlanda, la Spagna, la Germania. E l'Italia, citata per l'imprigionamento dei testimoni di Geova, degli obiettori di coscienza. Una documentazione che sgomenta, e che fa disperare che il cammino verso la dignità individuale sia rettilineo.

* *

Vorrei assegnare anch'io una medaglia a Carlo Bo, anche se ben più modesta di quella che gli è stata giustamente assegnata al Castello Sforzesco come letterato insigne, e fondatore della critica «ermetica». Vorrei assegnare a Bo una medaglia al merito per aver costruito, sul Corriere della Sera di mercoledì 6, un bellissimo e nobile articolo in difesa dell'idea di Dio e della memoria della Famiglia, fondata sul nulla.

Egli sostiene che una presunta «censura» di una frase della signora Marcella Baroli dimostra molte cose: che c'è un abuso dello spirito laico, una disobbedienza al rispetto del mondo, una paura di Dio, un'indifferenza religiosa, una mancanza d'amore, un silenzio morale. Concetti nobilissimi, da condividere in pieno da parte di tutti, poiché nessuno, neppure Bo, ha l'esclusiva della pietà religiosa e dell'amore familiare. Ma un rispetto per Bo che sfiora il timore reverenziale. Perché la censura non sia esistita, come sarebbe stato facile sapere, e come sarebbe stato doveroso conoscere, per il rettore magnifico di un'università che ospita una facoltà di giornalismo. Cosa insegnerà Urbino ai suoi allievi, che un servizio televisivo da Milano viene censurato al volo nel suo viaggio etereo verso Roma, magari al passaggio sulle nuvole di Firenze? Anche l'amore per l'elettronica, più modesto, ha le sue regole. Ma le parole di Bo rimangono, pur se il pretesto cade. E sono lieto d'aver contribuito, senza alcuno sforzo e senza aver fatto nulla, all'uscita di un importante saggio sul maggiore giornale italiano, che ci ricorda giustamente, anche a noi laici infidi, il dovere di rispetto a Dio e d'amore alla famiglia.

Si parla a mano armata

(Segue dalla 1ª pagina)

va la pistola: così un litigio tra compagni di scuola è diventato un assassinio.

Tragico incidente? L'uso delle armi nei conflitti privati, e certo non soltanto da parte di principi prepotenti, diventa frequente in Italia. Marco Caruso non sopportava più le crudeli angherie cui il padre sottoponeva la madre, lui, i fratelli; aveva la pistola, una Smith & Wesson rubata, e l'ha ucciso: così un dramma di famiglia è diventato un parricidio. Un marito romano non tollerava che la moglie venti/ottenne avesse voluto separarsi da lui, che vivesse per conto proprio; aveva la pistola, e l'ha ammazzata in mezzo alla strada: così una passione di solitudine e gelosia è diventata un uxoricidio. La facilità a sparare, insieme con la paura d'essere sparati, contagia anche i professionisti: i carabinieri usano male le armi a un posto di blocco, così un avvertimento diventa un infanticidio, muore un bambino di due anni; la polizia spara male sull'automobile d'una coppia di ladruncoli in fuga, e resta per sempre paralizzata una ragazza di ventidue anni.

«Prima spara, poi ne parliamo», è lo slogan pubblicitario d'una industria produttrice di fucili. Nei piccoli annunci delle riviste specializzate e dei quotidiani si offrono e si acquistano, si scambiano e si commerciano la Colt Python canna 6, la Beretta calibro 22, la Nagant a 7 colpi o la P.38, complete anche di scicchezze quali la fondina personalizzata, la cintura portamunizioni in vero cuoio lavorato a mano o il borsello «Guardian Angel (Angelo custode)». L'esercito civile armato dei corpi di polizia privata è composto da ottantamila uomini, secondo gli ultimi dati disponibili. Migliaia di cittadini si sono armati per difendersi da sé, dalla criminalità o dal terrorismo. Avere la pistola alla cintura dei pantaloni, sotto l'ascella, nel cassetto dell'automobile o del comodino, impratichirsi a sparare frequentando i poligoni di tiro, reagire sproporzionatamente a mani armate provocando vittime, non è una specialità dei principi playboys: fa parte del costume italiano contemporaneo.

Il commercio legale delle armi non è mai stato tanto fiorente sul mercato interno, il commercio clandestino non è mai stato tanto impunito. Nella violenza quotidiana, grazie all'irresponsabilità pubblica e al cinismo mercantile, l'arma diventa un oggetto domestico: usata direttamente anche nella pubblicità dell'arancìata, dove la pistola spara una spremuta che «non ha mai fatto male a nessuno», adoperata indirettamente pure nella pubblicità del settimanale che promette «una raffica di notizie». Nella cultura della paura, la soluzione a mano armata di problemi personali acquista una sinistra forma di naturalezza persino per bambini o ragazzi, persino in controversie minime o ridicole.

Tragici incidenti? Negli effetti di morte, il caso del principe non è troppo diverso da quello del povero. Più che l'ovvia condanna della violenza non è troppo diverso da quello del povero. Più che l'ovvia condanna della violenza non è troppo diverso da quello del ricco incosciente, può suggerire una riflessione sui fatti nostri, e una constatazione: quando è troppo facile procurarsele, le armi si finisce per usarle.

Lietta Tornabuoni

La madre della Doria dice: "Non so nulla"

GINEVRA — La notizia della morte di Dirk Hamer ha raggiunto rapidamente Ginevra dove però non è stato possibile mettersi in contatto con Vittorio Emanuele e i suoi familiari.

Dalla villa di Vesenaz, una voce anonima risponde che «*il principe e la consorte Marina Doria sono assenti*». Da Merlinge (villaggio situato ad alcuni chilometri da Ginevra e dove risiede la madre del principe), la segretaria di Maria José assicura l'interlocutore telefonico che gli «sarà risposto non appena la regina rientrerà».

Dalla villa dove risiede la suocera di Vittorio Emanuele, la signora Doria fa rispondere che «non vuole essere più importunata dai giornalisti» e che comunque «non è al corrente di nulla». Eguali risposte vengono fornite dall'entourage dei Savoia.

Per quanto riguarda gli spostamenti del principe sembra sicuro che egli si trasferisse nei giorni scorsi a Ginevra. Nel corso della cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso musicale «Maria José di Savoia», tenutasi un paio di settimane fa a Merlinge, fonti monarchiche avevano infatti detto che Vittorio Emanuele, liberato dall'obbligo di soggiornare in Corsica, era subito rientrato a Ginevra «per riprendere la sua vita di sempre, divisa tra famiglia e lavoro».

Sarà sepolto a Roma il giovane Hamer?

ROMA — La famiglia Hamer, a Roma, alloggia in un grande appartamento di via Margutta 54, dove da due anni si è stabilito il padre del giovane morto.

Dirk Geerd Hamer ha lasciato due sorelle, Birgit, 21 anni, e Gunill, 17, e un fratello minore, Berni, 15. Con quest'ultimo frequentava la scuola tedesca di via Savoia, mentre la sorella minore studia al liceo internazionale di Roma.

La nonna paterna del giovane morto è fiorentina. La famiglia Hamer ha sempre mostrato grande amore per l'Italia. Alcuni compagni di scuola di Dirk hanno avanzato l'ipotesi che i suoi genitori decidano di celebrare i funerali e di tumularne la salma a Roma.

Roma: semidistrutto da incendio studio architetto Moretti

ROMA — Lo studio dell'architetto Luigi Moretti, l'autore del progetto del Water Gate e uno dei progettisti del Villaggio Olimpico di Roma, è stato semidistrutto ieri sera da un incendio doloso appiccato da ignoti. La porta di ingresso dello studio, che occupa un vasto appartamento all'attico di via Boncompagni 61, all'angolo di via Romagna, a poca distanza da via Veneto, è stata forzata con un paletto.

COLLANA
I NUOVI ADULTI

Una eccezionale raccolta di titoli. Dal giallo al fantascientifico, dal poliziesco al western, dal neo-censuri ai corsari... Un'ampia selezione di argomenti e di autori per soddisfare e stimolare gli interessi dei ragazzi d'oggi.

TITOLI NOVITÀ:
Roberto Giardina
UNA SIRENA DI NOTTE
Horst Burger
AIUTO ARRIVANO GLI EROI
Othmar Franz Lang
UN MONDO ALLA ROVESCIA
Gian Franco Vené
LA GUERRIGLIA DI DON
Gilda Musa
MARINELLA SUPER
Christian Grenier
IL SOLE MORIRÀ
Douglas Rutherford
LA PISTA DELLA MORTE
Arturo Manfredi
LE PORTE D'ORO
Theodore V. Olsen
IL MARCHIO DEGLI STARBUCK
Domenico Volpi
GLI UFO VENGONO DA CIPANGO

Ogni volume L. 3.500

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

CITTA' DI MONCALIERI
REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO
ASTA
del patrimonio artistico appartenente a nobili casati piemontesi.
Oggi ore 18 e ore 21
Organizzazione
Casa di Vendite
GIOVANNI MATTA
Le vendite avverranno presso il salone dei ricevimenti in via Real Collegio n. 30, telef. 641570 641571
MONCALIERI

offerta speciale TVColor Philips
distribuzione TAXIVISION
via G. Verdi 21 - tel. 882 185 - TORINO

SCOMPARE UNA PROTAGONISTA DELLA STORIA DI UN POPOLO

Golda, donna tra i pionieri

Golda Meir credeva solo in Dio e in se stessa. (Questo si può dire anche di Menahem Begin, solo che l'ex terrorista, come osserva Ben Aharon, «è affilito da un inquietante misticismo», laddove Golda con le sue mascoline scarpe a tacco basso ha sempre tenuto i piedi ben piantati sulla terra). Di lei, un giorno, Ben Gurion disse: «E' l'unico vero uomo che ho nel mio governo»; eppure Golda era una donna nell'accezione piena della parola. Un essere «tenero e candido», che seppe nascondere agli altri «lo strazio del permanente conflitto tra gli affetti privati e gli impegni pubblici». L'esistenza di questa ebrea polacca, rifugiatasi giovinetta, con la famiglia, negli Stati Uniti (dove visse dal 1906 al 1921), si fonde e si confonde con la storia stessa di Israele.

Nella «domenica di sangue» del 1905, due bambine di sette anni giocavano in una strada di Pinsk. Un contadinaccio le afferrò d'improvviso, picchiando le due teste l'una contro l'altra. «Questo è quanto faremo agli ebrei — gridò —, sbatteremo loro le teste fino a spaccargliele». Una delle due bambine, almeno, aveva la testa dura: era Golda Meir (allora Mabovitch). Non pianse, non disse nulla a suo padre, un povero falegname. A sette anni, Golda aveva piena coscienza della sua condizione umana.

Nel primo capitolo della sua autobiografia — *La mia vita* (Mondadori ed.) —, si legge: «Dovevo essere molto piccola, tre anni e mezzo o quattro al massimo. Abitavamo allora una casetta di Kiev, e rammento di aver sentito parlare di un *pogrom* che stava per rovinarci addosso. (...). Seduta sulla scala, stringevo le mani di una bambina e guardavamo i nostri padri che si affannavano a barricare l'ingresso con assi di legno. (...). Ero spaventata e furiosa nello scoprire che tutto ciò che mio padre poteva fare per difendermi era inchiodare quattro assi... Soprattutto rammento d'aver avuto piena coscienza che questo mi accadeva perché ero ebrea, cosa che mi rendeva diversa dalla maggior parte dei bambini che giocavano nel mio stesso cortile. Era una sensazione che avrei riprovato più volte in vita mia — il timore, la frustrazione, la coscienza di essere diversa, e la profonda, istintiva certezza che, se si voleva sopravvivere, bisognava darsi da fare di persona».

Darsi da fare di persona: nel suo lungo, tormentato cammino da Kiev a Gerusalemme, dall'infanzia colma di fame e di insicurezza alle prime battaglie per il Sionismo, dagli incarichi organizzativi in terra di Palestina fino alla più alta responsabilità di governo, Golda Meir seppe sempre tener fede a quella «certezza». Ch'è, poi, la certezza che ha illuminato i pionieri di Israele, «ebbri di ideale», impasto affatto originale di umanità e di perseveranza, mai contaminata dalla debolezza.

Nel gennaio del 1948, in piena «guerra strisciante» con gli arabi, Golda partì per l'America, incaricata di raccogliere fondi destinati all'acquisto di armi. I suoi discorsi lucidi e diretti fecero molta impressione: «Non avevamo mai visto una persona come lei: così diritta, così forte, così all'antica: proprio come un personaggio femminile della Bibbia», ricorda un ascoltatore americano. Golda riuscì a raccogliere 30 milioni di dollari in dieci settimane. «Un giorno — ebbe a dire Ben Gurion —, quando si scriverà la storia, si dirà che fu una donna ebrea a trovare il denaro che rese possibile la nascita dello Stato».

E quando, il 14 maggio del 1948, venerdì, alle quattro del-

Golda Meir con David Ben Gurion nel 1972 alle celebrazioni del 25° anniversario di Israele

la sera, in una sala del museo dell'arte di Tel Aviv, con una cerimonia durata esattamente 37 minuti, Ben Gurion proclamò la nascita di una nazione ebraica «che sarà conosciuta come lo Stato d'Israele», Golda era alla destra del grande pioniere. Aveva predetto: «Israele sarà uno Stato socialista nella nostra generazione», ma l'impatto con quattro guerre senza misericordia, l'usura di innumerevoli negoziati, l'ossessione della sopravvivenza che si coniuga con il mito della forza, finiranno col logorare gli ideali d'un tempo, trasformando Golda in un «cocktail di realismo e spregiudicatezza, di dispotismo e d'intransigenza».

Segretaria generale dell'Histadrut, segretario del partito laburista, ministro del Lavoro, ministro degli Esteri durante dieci anni (1956-66), proprio quando, nel 1969, aveva deciso di ritirarsi a vita privata «per ritrovare il gusto di sentirsi donna», dovette assumersi il gravoso incarico di presiedere il governo di coalizione che rischiava di sfasciarsi dopo la morte di Levi Eschol.

Aveva 70 anni, si dichiarava vecchia e stanca, tutti pensavano che avrebbe resistito pochi mesi, poche settimane. Del resto la sua biografia era già un romanzo d'avventure: da quando, ancora fanciulla, era fuggita in Canada, a quando, travestita da contadina araba, insieme con Ezra Danin, aveva trattato segretamente con re Abdullah di Giordania. Eppure, proprio come primo ministro, Golda Meir doveva rivelare in anni terribili che le sue energie erano fresche e il suo carattere di ferro.

L'intervista che mi concesse il 10 maggio del 1969 fu invero burrascosa. Quando cominciai a parlare dei palestinesi mi interruppe sgarbata: «Chi sono? Cosa vogliono? Il fatto che abbiano armi e mine russe non li trasforma in possibili interlocutori!». Tuttavia, nel congedarmi mi salutò affettuosamente in russo, col risultato di smontarmi del tutto.

Fu quel che si dice un «mostro sacro», ma in Israele, «Paese senza monumenti», i mostri sacri vengono trattati con familiarità. Golda Meir, che è poi uno pseudonimo, vuol dire in ebraico «illuminata», ma per gli israeliani era Golda e basta. Di lei sapevan tutto, così come si conoscono virtù e difetti di una «nonna». Si sapeva che fumava settanta sigarette *Superfine* al giorno, che viveva in un alloggetto di due stanze, ch'era parsimoniosa al massimo, che conservava un tenero ricordo di suo marito, il pittore Meyerson, il quale le aveva lasciato due figli: Sara, che vive in un kibbutz, e Menhem, uno degli allievi preferiti di Pablo Casals. Si sapeva che per i nipoti annnanniva nella sua cucina intingoli russi, e che in quella stessa cucina amava riunire i suoi collaboratori per prendere decisioni spesso importanti.

Di lei si è scritto tutto il bene e il male possibili. Come la profetessa Deborah amava la pace ma credeva nella guerra. La sfida del potere aveva trasformato una nonna dolcissima in un severo personaggio vittoriano che si voleva fosse incapace di perdonare gli errori.

Ma un solo errore non seppe mai perdonare a proprio a se stessa: non essersi accorta, prima della guerra del Kippur, che la meravigliosa macchina bellica israeliana si era inceppata. Così, con estrema dignità, prese sulle sue spalle incurvate dall'artrosi, il carico morale dei morti e dei prigionieri. Era stata lei a decidere, da sola, nella sua cucina, il sabato del Kippur 6 ottobre 1973: gli avamposti del Sinai, privi di copertura aerea, coi rinforzi in tragico ritardo, dovevano sostenere l'ondata d'assalto egiziana. «La storia è cattiva», ebbe a dire qualche tempo fa a una vecchia amica, ma quando, nel marzo del 1974, «lasciò», lo fece con magnifica semplicità. «Sono giunta al termine della strada», disse.

La sua autobiografia si conclude con queste parole: «... ho un'unica risposta da dare a coloro che mi chiedono come si configurerà il futuro, ed è che finiremo col vivere in pace coi nostri vicini». E la sua vita si è chiusa, nel silenzio e nella modestia che s'addicono ai grandi protagonisti della Storia, proprio mentre la pace, sognata trent'anni, sembra finalmente battere alla porta d'Israele.

Igor Man

Un'iniziativa del governo

Turisti in Guyana dove fu l'eccidio

GEORGETOWN — Hamilton Green, ministro del governo della Guyana, ha rivelato che le autorità del suo Paese stanno considerando la eventualità di tramutare Jamestown, la comune agricola nella giungla della Guyana in cui si è consumato l'eccidio del «Tempio del popolo», in una attrazione turistica oppure in un museo.

A Jamestown furono più di 900 le vittime di un raptus-suicida collettivo indotto con la suggestione del carisma del fondatore della setta, Jim Jones, anch'egli tra le vittime.

DIVENTA SPETTACOLO LA STORIA DEL CAMPIONISSIMO

Solo al comando: è Coppi

Dopo quasi trent'anni, il mito del grande ciclista resiste - Ora è al centro di un lavoro teatrale in scena a Bologna - Vi appare come un "santino,, con la maglia bianco-celeste e in spalla un tubolare dorato - Un Bartali paralitico in frac

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Chi ha vissuto quell'epoca, ricorda ancora la voce del radiocronista Mario Ferretti dal Giri e dal Tour: «*C'è un uomo solo al comando*. (Pausa). *Ha la maglia bianco-celeste*. (Pausa). *Il suo nome è Fausto Coppi!*». Era una voce che dava brividi e faceva gioire e gridare, arrivava dal Rolle e dal Pordoi, dal Falzarego e dallo Stelvio, e dal Tourmalet, dal Vars, dall'Izoard, posti d'aquile.

Un uomo solo è al comando... *Fausto Coppi* è il titolo dell'atto unico di Guido Ferrarini e Gianmarco Montesano, che si recita da giovedì al Teatro dei Bibbiena, una simpatica cantina. Dicono gli autori: «*Abbiamo voluto riprendere quel clima e indagare nel mito Coppi, attraverso il suo contrattare Bartali, per evocare il dramma dell'uomo e della sua solitudine*».

Dopo quasi trent'anni, il mito Coppi non ha perso smalto. Nei giorni scorsi il *Corriere d'informazione* ha realizzato un'inchiesta tra le redazioni sportive dei giornali, della radio e della televisione, chiedendo di indicare i primi venti atleti italiani della storia dello sport. Coppi è capolista con 808 punti, precedendo Nuvolari (607) e Meazza (604). Binda è 10°, Bartali 11° e Girardengo 21°.

E' soltanto un caso se ai primi due posti del lungo elenco ci sono i due campioni che si ricordano meno espansivi, ma più amari e solitari, i più drammatici? Coppi, musino tirato da roditore e scheletro fragile, era uno che parlava sottovoce, garbatamente, una voce così piena di malinconia, di quella tenace malinconia che era un po' l'espressione della sua perseguitata esistenza. Introverso come fin troppi piemontesi.

Era il «campionissimo» ed era sfortunato. Sette cadute, sette fratture. Un Tour corso con il lutto per il fratello Serse, morto pochi giorni prima in bicicletta. («*Serse non era soltanto mio fratello, Serse mi consigliava, mi era vicino, è il dolore più grande che io abbia provato*», lo ricordava). Quando visse la grave crisi sentimentale, non ebbe pace, ci fu molto chiasso, come se Coppi fosse il solo adultero in un Paese di virtuosi. Ricco, certamente, ma «*tutto quello che ha l'ho pagato in anticipo. Ogni lira, un colpo di pedale*». Diceva: «*Bisogna saper soffrire, saper resistere quando il caldo e la polvere soffocano, quando nel straziato dalla stanchezza e dallo sconforto, quando sei solo e sconfitto*».

(Nel teatrino bolognese Coppi dice, prima della brutale tappa dello Stelvio e sfiduciato per il distacco da Kobiet: «*Perché devo combattere, soffrire ancora? Sono così stanco. E così carico di gloria e di onori. Perché?*». E il massaggiatore Cavanna: «*Lo so Fausto, è difficile, ma tu ce la farai*». Infatti, sullo Stelvio ci sarà un uomo solo al comando...).

Si ammira ma non sempre si ama chi vince tutto o quasi tutto. Coppi era amato perché la gente sentiva la sua solitudine e perché era gentile. Altri urlavano maledizioni o sdegnavano la folla che impauriva stringendoli pericolosamente. Lui alla gente sorrideva, come fosse un suo debito da pagare subito.

Scrisse un cronista: «*Un ragazzino balzò sulla strada stringendo fra le mani una borraccia d'acqua fresca e gli corse a lato per un lungo tratto con un atto insistente di offerta. Coppi non aveva sete, non intendeva bere. Eppure l'accettò lo stesso. La prese e l'appoggiò sul manubrio pedalando per un centinaio di metri con una mano sola. Soltanto quando fu sicuro che il ragazzino non l'avrebbe vista, la buttò via*».

Ecco com'era Coppi, indimenticabile paladino di quelle popolaresche «chansons des gestes» che erano i Giri e i Tour. Non si poteva non amarlo. Non lo ammettevano, però in fondo lo amavano anche gli irriducibili ma leali bartaliani. E' stato bello vivere in sua avventura attraverso le cronache sportive, la voce di Ferretti, vederlo per un attimo, solo al comando, sfrecciare su qualche strada aggrappato al manubrio come alle corna di un torello riottoso.

Nel lavoro teatrale, Coppi appare come la figura di un «santino» colorato, una specie di immagine pia. Arriva in un tripudio di luci e lustrini, la scena è tutta di raso azzurro, come si immagina semplicemente il Paradiso. Vestito da ciclista e con maglia bianco-celeste, incrociato sulle spalle ha un tubolare dorato e con dismantini. Lo chiama dal Cielo («*Vieni, Fausto, essi vogliono sapere*») e lo porta tra il pubblico il suo massaggiatore Cavanna. Era un omone, Cavanna, ed era cieco. Qui è impersonato da una donna vestita da angelo. E' l'Angelo custode, dice a Coppi: «*Tu sei il prescelto, l'eletto*». Ma vede anche il drammatico futuro.

Bartali è un vecchio in frac, su una carrozzella ortopedica. Tra i due campioni rivali c'è rispetto e affettuosità, e Coppi ricorda: «*Nel '49, è vero, staccai Bartali di 23 minuti. Ma in Francia, quello stesso anno, il giorno del suo compleanno ce ne andammo soli, umiliando tutti e al traguardo, a Briançon, mi misi da parte per lasciarlo vincere*».

Ma non parlano linguaggi diversi e non si intendono. Bartali è l'uomo reale di tutti i giorni, è uno che dice: «*Io vivo e voglio vivere. Tu, invece, che cosa vuoi?*». Coppi si sente diverso, dice che basta un gesto per lasciare una traccia di sé. E' un po' Don Chisciotte e un po' mistico, non guarda al quotidiano ma al cielo, vuole restare un simbolo. Dice a Bartali: «*Sei solo riuscito a diventare vecchio, povero Gino. Io rimango così, come mi vedi, come mi hai sempre visto*».

Dicono gli autori: «*C'è un po' di Coppi e un po' di Bartali in tutti noi. Noi non proponiamo nulla. Noi non diciamo al pubblico: bisogna essere come Coppi, bisogna essere come Bartali. Ognuno giudichi come vuole*». In scena c'è anche la Dama Bianca. E' lasciata un po' nel mistero e non rappresenta «quella» donna, ma la borghesia dell'epoca. E' Coppi che la idealizza e le parla con i versi di Romeo e di Cirano e con frasi prese dalla *Sublime arte di mare* di Lilla. Il lavoro è interpretato dalla Compagnia Sociale Teatro Aperto (Ileana Ballini, Ermanno Perinotto e Guido Ferrarini).

Luciano Curino

Fausto Coppi nell'ottobre del '54, durante il Giro di Lombardia

UN'OASI DI FEDE E LIBERTA' RELIGIOSA IN URSS

Chiesa in terra d'Armenia

Il mondo arcaico e quello moderno vi convivono senza confondersi - A colloquio con Vazghena primo, il capo spirituale - Ricorda le tragedie del suo popolo: le invasioni, i massacri turchi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

EREVAN — *Vagiti e acute grida sovrastano il brusio continuo delle preghiere e le spiegazioni dei preti-guide turistiche: è la voce dei battesimandi, neonati e bambini che già sgambettano soli. Incuranti delle loro proteste, i sacerdoti non cessano di cospargerli di acqua benedetta e di litanie. I familiari dei bambini sorridono beati e concluso il rito sacramentale li immergono loro stessi nella tiepida fonte battesimale nella pietra. «E' santa, padre, vero?», domanda uno di essi indicandola al pope anziano che accompagna un gruppo di fedeli. «Dovrebbe, figliolo, dovrebbe», risponde quello distratto, poi intona un coro di salmi. Contro le volte basse i lucignoli delle torce proiettano una danza di ombre: folle di nuovi arrivati sospingono quanti si intrattengano all'interno.*

Fuori, il catacombale tempio di Gherard subito si confonde con le brune rocce tufacee nelle quali è stato scavato duemila anni fa, trionfo del paganesimo prima di essere convertito in rifugio di cristiani. Minuscole particelle d'ambra e resina pietrificata di antichi alberi sepolti dai sismi brillano nelle pieghe delle montagne tutt'intorno. Leggende e geologi coincidono nell'affermare che questa terra d'Armenia, alta duemila metri, è stata una delle prime a emergere dal caos degli oceani. Qualche decina di chilometri a Sud-Ovest, poco oltre la frontiera con la Turchia, svetta il cono eternamente innevato dell'Ararat, simbolo e nostalgia inestinguibile di un tempo perduto per gli armeni del mondo intero. Sulla sua cima si vuole che trovasse scampo l'Arca di Noè; alle sue pendici, allora incerto regno di Ur, sarebbe nato il patriarca Abramo.

Innumerevoli bivacchi, aggrappati tra orridi calanchi che dirupano dal tempio, ne celebrano il mitico sacrificio. Battezzate dal pope, bagnate nella fonte benefica, le piccole creature vengono tutte nuovamente segnate sulla fronte dal genitore con il sangue di una capra o di una pecora appena sgozzata, una, due, tre volte. Con l'animale ucciso in un improvvisato macello sul retro di Gherard, amici e parenti del battezzato banchettano all'aperto arrostendo la carne sui falò all'uso dei pastori. La festa va avanti fino al tramonto e chiunque può esservi invitato. L'ospitalità armena non conosce pari. Con la carne c'è l'uva e il pane azimo della tradizione ebraica e bizantina, sfoglie di sottile pasta cotta ed essiccata, il lavashe. All'imbrunire la gente rientra ai kolkoz o in città, in pullman, in automobile, sui camion. Il mondo arcaico e quello moderno qui convivono senza fondersi, in un sincretismo che non è semplicemente religioso.

Anche questa è Unione Sovietica, duecento minuti di volo e un fuso orario dal Cremlino: ma ciò che appare impensabile a Mosca è del tutto normale a Erevan. «Bisogna conoscere gli armeni per comprendere la forza della vita e bisogna conoscere l'Armenia per comprendere i loro sentimenti», mi aveva avvertito William Saroyan, che ho incontrato a Erevan, don'è nato. Da decenni si torna spesso per «scavare le radici della sua ancestry anche letteraria», come spiega egli stesso. Lo scrittore americano mi aveva anche raccomandato di andare a visitare il Katholikos, il capo spirituale della Chiesa armeno-gregoriana, al quale lo scisma che quattro secoli addietro la separava da quella d'Oriente affidò la delegazione universale dell'esarca di Cesarea e l'annessione del granducato di Erevan alla Russia zarista, nel 1828, l'ira del nazionalismo armeno. I funzionari del ministero degli Esteri che accompagnavano me insieme con altri corrispondenti stranieri ci avevano già fissato l'appuntamento.

Echmiadzin, non lontano da Erevan, ricorda la Subiaco della vocazione benedettina e come nella regola del santo di Norcia qui la vita contemplativa dei monachesimo orientale lascia ampio spazio alla partecipazione mondana. Nel monastero c'è un intasso via vai di tonache nere e nei chiostri s'intravedono delle donne. I preti armeni prendono moglie e lavorano. «Ma non il katholikos», mi avverte con un bisbiglio un giovane sacerdote e chiarisce che sebbene sia consentito loro sposarsi soltanto i celibi possono aspirare alla suprema gerarchia. Gli domando qual è la condizione di un credente oggi in Armenia. Risponde: «Lo Stato comprende l'opportunità di evitare uno scontro ideologico tra credenti e non credenti. Una lotta a oltranza per la sradicazione della religiosità, anche nelle sue forme più mistiche, potrebbe produrre situazioni ingovernabili».

Vazghena primo, katholikos da oltre dieci anni, d'essere ben vicino ai settanta, ma sta su ben diritto ed è tanto amabile quanto arguto. Parla varie lingue e quella inglese perfettamente come la mia, ma nelle circostanze ufficiali si esprime esclusivamente nell'armeno classico, ancora quello di David Sasunski, che dicono bellissimo. C'è quindi bisogno dell'interprete, perché gli stessi armeni non sempre comprendono una lingua così colta. Fa la storia della sua Chiesa, intrecciandola con quella del suo popolo. Una storia percorsa di tragedie: le ricorrenti invasioni islamiche, i massacri turchi di fine Ottocento e l'enorme eccidio del 1915, la divisione del già ridotto territorio tra Turchia e Urss (Stalin l'accettò nel segreto convincimento che fosse provvisoria), una diaspora altrettanto vasta di quella ebraica. L'Armenia sovietica ha due milioni e mezzo di abitanti, altri due milioni di armeni stanno però sparsi dal Medio Oriente a Venezia agli Stati Uniti).

Le relazioni con ortodossi, cattolici e anglicani sono buone: «Speriamo di poter ricostruire l'unità delle Chiese cristiane», dice Vazghena primo. Nell'elezione di Papa Wojtyla vede un segno augurale per la pronta riconciliazione di Oriente e Occidente. Anche se la Chiesa armena appare più aperta sul terreno della dottrina sociale che su quello del pensiero teologico.

E le relazioni con il potere sovietico? «Sua Santità non ha particolari osservazioni da fare in proposito», è la prima risposta che riferisce il prete-interprete. Ma subito dopo il katholikos aggiunge: «In Armenia la vita religiosa è libera e in progresso crescente. Ovviamente in Stato svolge una propaganda ateista. Ma questo non rappresenta per noi un ostacolo insuperabile. C'è rispetto reciproco. Del resto è previsto dalla nostra Costituzione. Negli ultimi vent'anni il numero dei bambini battezzati è aumentato notevolmente, abbiamo in funzione sessanta chiese e quattro monasteri».

La Chiesa armena non ha dovuto attendere la conferenza di Helsinki per conquistarsi un qualche diritto di cittadinanza. Passata la bufera staliniana, essa ha riassunto pienamente il ruolo di custode dello spirito religioso e soprattutto del sentimento nazionale. E' il cordone ombelicale che lega la madre patria alla dispersa Armenia esterna, ricevendone un costante contributo di intensi contatti internazionali e di munifiche donazioni.

Si può essere comunisti e cristiani? «In Francia, in Italia, in America Latina c'è chi dice che sia possibile», risponde il katholikos. E commenta sibillino: «Marx o Cristo? Problema interessante: soprattutto filosofico, direi... Ma su questo terreno noi non abbiamo né debiti né crediti con lo Stato». Dello Stato la Chiesa armena è invece creditrice di beni più solidi, milioni in valuta pregiata che riceve dai fedeli all'estero e anticipa al governo della Repubblica quando questo ne ha bisogno. Ciò che la conforta non poco nella certezza della sua autonomia. Ma di questo il katholikos preferisce non parlare. Alle domande in proposito oppone un intenso sorriso.

Livio Zanotti

Urss: condannato dissidente armeno

MOSCA — Fonti del gruppo armeno per l'applicazione degli accordi di Helsinki riferiscono che un tribunale di Erevan, capitale dell'Armenia, ha condannato il capo del gruppo, Robert Nazaryan, a cinque anni di campo di lavoro.

La sentenza sarebbe stata emessa qualche giorno fa, dopo un processo durato cinque giorni. Nazaryan, 30 anni, di professione fisico, diacono della chiesa armena, fu arrestato dalla Kgb.

Religioni e società *di Lamberto Furno*

Ebrei e Stato: difficile intesa

Oltre al Concordato con la Chiesa cattolica, del quale si è discusso nei giorni scorsi al Senato, per la prima volta si attuano le «Intese» fra lo Stato e le minoranze religiose, come prevede l'articolo 8 della Costituzione. Valdesi e Metodisti — che sono uniti — hanno siglato da un anno la loro «Intesa», esemplare per due motivi: da una parte, lo Stato riconosce finalmente i diritti delle fedi diverse da quella cattolica e sopprime le forti limitazioni imposte dal fascismo; dall'altra, la Chiesa Valdo-Metodista, coerente con le sue ispirazioni, ha chiesto allo Stato soltanto questo riconoscimento di diritti, rifiutando qualsiasi privilegio normativo e finanziario. (Interessante il volume *Le intese fra Stato e confessioni religiose*, a cura di C. Mirabelli, ed. Giuffrè, 1978).

Rimane in discussione l'«Intesa» fra lo Stato e l'Ebraismo italiano, rappresentato dall'Unione delle Comunità israelitiche, che ha una propria commissione presieduta dall'avv. Vittorio Ottolenghi e composta dei professori Giorgio Sacerdoti di Milano, Guido Fubini di Torino, Dario Argenti di Roma e del Rabbino-Capo prof. Elio Toaff.

Vanno risolti alcuni problemi, che indicheremo, ma su tutti sovrasta una questione che solleva polemiche all'interno delle Comunità israelitiche italiane, in particolare fra quella di Roma che riunisce circa il cinquanta per cento dei 40 mila Ebrei italiani, e quella di Torino che è fra le più importanti.

Le Comunità hanno il diritto di imporre tributi d'ufficio agli Ebrei, i quali devono esservi iscritti salvo esplicito atto di rinuncia? La Comunità di Torino ritiene, che si tratti di «libere associazioni» i cui soli aderenti volontari, e non iscritti per legge interna, devono versare i tributi. Con l'attuale sistema d'ufficio, previsto dalla Legge Falco del 1930 e dal relativo Regolamento — secondo gli Ebrei torinesi — si crea una limitazione alle libertà costituzionali del cittadino. La Comunità di Roma — e per essa il Rabbino Capo prof. Toaff — sostiene, invece, che l'imposizione del tributo agli Ebrei risponde prima di tutto a un «dovere religioso». «*La storia del popolo ebraico*, afferma Toaff, *è stata legata, dalle origini ad oggi senza la minima interruzione, alla promessa fatta da Giacobbe a Dio di dedicargli la "decima parte" di tutto quel che avrebbe posseduto. Questo impegno dinanzi a Dio si è tramandato ed è rimasto in vigore attraverso il tributo o contributo alla Comunità*».

Una seconda ragione, la necessità per gli Ebrei di garantire la vita autonoma delle Comunità e dei servizi da esse prestati ai correligionari. «*Per esempio*, dice il Rabbino Capo, *come potremmo, a Roma, mantenere la Scuola Ebraica, l'Orfanatrofio, la Casa di Riposo, il Centro Culturale, sette sinagoghe senza i tributi prestabiliti con legge interna? Se i contributi fossero volontari*, aggiunge, *tutto diventerebbe aleatorio, se non impossibile. D'altra parte abbiamo interpellato noti costituzionalisti. Essi concordano sul fatto che per gli Ebrei l'appartenenza alla loro Comunità non è una "libera scelta", ma un dato per così dire "di natura". Quindi, una legge dello Stato che riconosca lo Statuto speciale delle Comunità non è incostituzionale*».

E' evidente che questo «nodo cruciale» può essere sciolto soltanto dai quarantamila Ebrei e non dallo Stato e, per esso, dalla delegazione presieduta dal sen. Guido Gonella e formata dai professori Arturo Carlo Jemolo e Roberto Ago.

Rimangono, tuttavia, gli altri problemi da risolvere attraverso l'«Intesa», per porre la minoranza Ebraica sullo stesso piano di uguaglianza con la Chiesa cattolica. Prima di tutto persiste una differenza di tutela giuridica nel campo delle offese alle due religioni: è più difesa, anche con sanzioni penali o pecuniarie maggiori, la Chiesa cattolica rispetto ai «culti ammessi» perché per il Concordato del '29 essa è «religione dello Stato».

Nel campo matrimoniale altre disparità: il parroco è, di fatto, ufficiale di stato civile ogni volta in cui assiste a un matrimonio concordatario (i «celebranti» sono, per la dottrina cattolica, i due sposi); al contrario il rabbino è autorizzato di volta in volta dall'ufficiale di stato civile a fare un matrimonio con rito ebraico che abbia validità civile.

L'assistenza religiosa nelle forze armate italiane prevede un Rabbinato militare solo in tempo di guerra, e non in tempo di pace. Di conseguenza, un militare ebreo non può avere l'assistenza di un rabbino nell'ambito delle forze armate: «eccezione unica in Europa», osserva Toaff. Gli Ebrei chiedono che venga costituito un Rabbinato militare in tempo di pace e che rientri, anche sul piano finanziario, nell'organizzazione delle forze armate.

Invece, per l'assistenza negli ospedali e nelle carceri rivendicano la stessa libertà stabilita per i cattolici: e cioè, che i rabbini possano accedere quando vogliono nelle carceri e negli ospedali e non, come oggi, «*su richiesta del detenuto*» o del ricoverato. Le Comunità provvederanno a sostenere le spese. E' certo che questa richiesta verrà accolta dallo Stato, come è avvenuto nell'«Intesa» con i Valdo-Metodisti.

Infine, è già risolta nel progetto concordato, la questione delle Catacombe ebraiche a Roma. Sinora, sono affidate dallo Stato in custodia alla S. Sede che ne ha la «disponibilità» attraverso la Commissione per l'Archeologia Cristiana. A questa commissione gli Ebrei devono chiedere il permesso — regolarmente dato — ogni volta che vogliono visitare le catacombe israelitiche. «*Chiediamo che lo Stato ne prenda cura e ci dia il libero accesso e la disponibilità*», conclude il Rabbino Capo.

Primo Levi
La chiave a stella

Un romanzo dell'autore di
Se questo è un uomo
e *La tregua*
che è un appuntamento
con la vita
per ogni lettore.

«Supercoralli», Lire 4500
Einaudi

La vita e l'opera di un «eretico» e geniale testimone del nostro tempo nella lucida biografia di

Enzo Siciliano
Vita di Pasolini

Risultato di una ricerca appassionata condotta anche su materiali del tutto inediti, questa *Vita di Pasolini* nasce dalla riflessione di uno scrittore sugli anni italiani che vanno dal tempo della Resistenza al tempo del terrorismo. Anni nei quali Pasolini diventa interprete attivo e al tempo stesso passivo di miti e ideologie che intanto travagliano tutti, ma che in lui, più di ogni altro presero luce violentemente simbolica.

Lire 7000
RIZZOLI EDITORE

Nell'incontro delle grandi città con il ministro Bonifacio

Le proposte avanzate dai sindaci per migliorare l'«equo canone»

Illustrate da Novelli e dagli assessori - Sfratti: limitare quelli per necessità (finora 62 e tutti pregressi) ai soli parenti stretti, allungando il preavviso a 5 anni; confermare i contratti scaduti (863 sfratti) agli inquilini secondo la nuova legge

La legge che stabilisce un equo canone per gli alloggi in affitto, pur giusta, pone molti problemi ai Comuni, soprattutto alle amministrazioni delle grandi città: aumento degli sfratti (per necessità o per altre cause), variazioni della destinazione d'uso degli alloggi (da abitazioni ad uffici), difficoltà per i cittadini di trovare un appartamento in affitto, ecc. La casistica, dopo l'entrata in vigore della legge (dal primo novembre), si è inoltre arricchita di trucchi (tipo la «buona entrata») a danno dell'inquilino.

Per tutti questi motivi, i sindaci delle grandi città con l'Associazione Comuni d'Italia (Anci) hanno avanzato al ministro di Grazia e giustizia, Bonifacio, una serie di proposte che, se accolte, dovrebbero precisare meglio la legge ed evitare abusi.

All'incontro con il ministro ha partecipato anche il sindaco Novelli che, ieri, affiancato dal vice sindaco Borgogno, dall'assessore agli Affari generali, Scicolone, e dal consigliere delegato alla Casa, Migliano, ha illustrato i temi discussi con il governo. Ecco i punti principali.

Sfratto. A Torino la situazione non è allarmante: sinora gli sfratti «per necessità» sono stati 62 e tutti «pregressi», cioè precedenti all'entrata in vigore della legge; altri 863 sono avvenuti «per finita locazione». E' però previsto un aumento. Basti considerare che le udienze per sfratto, in Conciliatura, sono passate dallo scorso ottobre ad oggi, da 30 alla settimana a 70, con un incremento superiore al 100 per cento e che le udienze già fissate sono 450 con impegno «pieno» sino a maggio per i magistrati.

Gli sfratti possono essere motivati per morosità (l'inquilino che non paga) o per necessità (il proprietario ha bisogno dell'alloggio per sé o per i suoi parenti). Nel primo caso — se la morosità è ingiustificata — lo sfratto è automatico e ragionevole.

Se invece l'inquilino non può far fronte agli impegni dell'affitto per povertà (ecco la proposta dei sindaci), prima di giungere all'estremo rimedio, i proprietari d'alloggio dovrebbero attendere che entri in funzione il fondo sociale, previsto proprio per i ceti meno abbienti.

Nel secondo caso (sfratto per necessità), a parere degli amministratori, la causale dovrebbe valere solo nei casi di «parentela stretta». Spiega Novelli: «*Si stanno moltiplicando i casi di sfratto perché il padrone di casa deve sistemare un proprio cugino. Possono essere esigenze legittime. Ma non vorremmo assistere alla proliferazione dei "cugini", di secondo, terzo grado*».

In quest'ambito (cioè per gli sfratti «*per necessità*») i sindaci hanno proposto di allungare i termini del preavviso, da due a cinque anni: da un lato — come spiega Novelli — per impedire che tra non molto si allunghi l'elenco delle famiglie senza tetto; dall'altro per superare il fenomeno («*sempre più diffuso*») del frazionamento speculativo degli stabili in condomini, con tanti proprietari d'alloggio che, trascorsi i due anni, potranno sfrattare, appunto per necessità, gli attuali occupanti.

«*Il fenomeno* — osserva Novelli — *è visibile anche dalle colonne degli annunci economici dei giornali: si allungano le offerte di appartamenti in vendita, mentre si accorciano quelle d'affitto*». Per gli sfratti dovuti a scadenza del contratto (863 a Torino), la proposta è semplice: rinnovarli secondo le norme dell'equo canone agli stessi inquilini.

Variazione d'uso dei locali: da alloggi ad uffici. Il piano regolatore (variante 31) la vieta. Ma l'accertamento — soprattutto se i proprietari non effettuano lavori importanti — è difficile. Il Comune potrà quindi intervenire solo su segnalazione dell'inquilino.

Ufficio Casa. Funziona da circa un mese in piazza S. Giovanni 5, nel palazzo municipale degli uffici tecnici, al piano rialzato. Dice il consigliere delegato Migliano: «*La struttura più utile è l'ufficio informazioni. Dispone di tre impiegati che ogni giorno spiegano a centinaia di persone i meccanismi della legge sull'equo canone. Tra poco sarà decentrato nei quartieri, anche per la gestione del fondo sociale, per il quale la Regione ha stanziato un miliardo che dovrà servire tutto il Piemonte. Ora attendiamo il riparto della somma fra i Comuni*».

Giuseppe Sangiorgio

Una statistica terribile sulle possibilità di recupero dei tossicomani

Si salvano tre drogati su mille

Questa percentuale basta da sola a dimostrare l'inadeguatezza delle terapie - «Occorrono lunghe cure psicologiche: due anni per rimuovere le cause che hanno spinto a preferire i paradisi artificiali alla realtà della vita»

Dai titoli di cronaca, sfogliando a caso i giornali: novembre '72, Rosario D'Angelo, studente di 26 anni, si uccide sui Murazzi del Po sconvolto dagli stupefacenti; settembre '74, Anna Sana, 20 anni, muore per «over-dose» durante un droga-party di giovani «bene» a Sauze d'Oulx; agosto '77, la tedesca ventenne Monica Gunther si spegne in una soffitta di via Santa Chiara dopo 14 ore d'agonia, per un'iniezione d'eroina tagliata con stricnina; maggio '78, Mario Scuttari, soldato di 19 anni, è stroncato da collasso dopo un'iniezione che si è fatto in caserma; giugno '78, Cosimo Bolognesi, 22 anni, artigiano, muore per droga in un alloggio di via Sassari.

E poi Claudia Vaccaro, maestra, uccisa a pistolettate perché stava per uscire dal mondo degli stupefacenti. Giorgio Appella, 14 anni, freddato in via Lancia durante un assalto di rapinatori, probabilmente drogati. Fabrizio Pellegrin, 17 anni, giustiziato dopo turpe ricatto da una banda di piccoli spacciatori. Rispetto ai 58 morti in Italia nei primi undici mesi del '78 sono ancora poche, per fortuna, le vittime «certe» da ascrivere al nero bilancio degli stupefacenti in Torino e Piemonte.

Ma quanti casi sfuggono alle statistiche ufficiali? Suicidi inspiegabili, giovani scomparsi nel nulla, sanguinosi regolamenti di conti; e tutta la miriade di rapine, furti, scippi compiuti da tossicomani disperati per procurarsi il denaro per la dose quotidiana. La droga uccide, arma la mano di potenziali assassini, dilata le statistiche della criminalità, coinvolge nel miraggio del denaro facile malviventi incalliti e sprovveduti apprendisti del crimine.

Quanto sia difficile risalire ai «cervelli» del commercio clandestino è provato dall'ultimo episodio della lotta antidroga in città. Grazie al paziente lavoro di un infiltrato, i carabinieri del nucleo investigativo riescono a bloccare due corrieri (un giovane ed una ragazza) appena giunti dalla Liguria con circa un etto e mezzo di eroina, equivalente a tre o quattro etti di «dosi» tagliate, sul mercato nero: oltre un centinaio di milioni. Ma i due corrieri, incensurati, dovevano riscuotere dagli spacciatori torinesi «soltanto» 24 milioni come prezzo all'ingrosso della merce, pari all'88 per cento. Sedici milioni da consegnare al fornitore ligure e otto per loro, come compenso del viaggio.

«*Con cifre del genere vengono facilmente assoldati corrieri insospettabili* — commentano gli investigatori — *che poi non fanno nomi per timore di vendette. Anche questi due, pur rischiando anni di carcere, hanno la bocca cucita: così il fornitore ci rimette solo 16 milioni, che recupererà ben presto*».

Sicuri i canali di smistamento, diverse le motivazioni psicologiche di chi si accosta alla droga. Le statistiche pongono al primo posto «curiosità stimolata dal gruppo» (34 per cento dei casi), seguita da «bisogno di sicurezza» (10 per cento), «insoddisfazione e noia» (9 per cento), «desiderio di dimenticare i problemi familiari» (8,60 per cento), «reazione ad istituzionalizzarsi» (7 per cento), e quindi «necessità di dimenticare le frustrazioni personali», «bisogno di comprendere gli altri», «tentativo di superare problemi sessuali», «proposta di valori alternativi» e «bisogno di comunicare». Sono le spiegazioni fornite dagli stessi drogati a un questionario: in realtà nessuno si spinge al fondo della coscienza per cercare l'autentica radice del suo male, il disadattamento psicologico e sociale. E' questo che bisogna guarire, per guarire l'abitudine ai paradisi artificiali. E' possibile?

C'è pessimismo, ma con riserva, nell'analisi proposta da un giovane medico di un centro di recupero per drogati: «*Innanzitutto bisogna decidere quale di questi due metodi è il migliore: c'è, fra gli operatori del settore, chi vuole curare soltanto i soggetti già decisi ad abbandonare la strada degli stupefacenti, quelli in cui il disattamento psicologico è diventato cosciente, lasciando gli altri in balìa del mercato nero perché maturino direttamente le contraddizioni della loro scelta; e chi, come me, sostiene che debbano essere sottratti al mercato nero della droga tutti i tossicodipendenti. Anche fornendo loro le dosi necessarie al «flash», cioè al raggiungimento dell'ebbrezza da stupefacente. Per quanto tempo? Al limite anche per due anni: il periodo necessario per curare psichicamente il soggetto, perché il problema è esclusivamente psicologico*».

Secondo il medico, infatti, non esistono difficoltà per il recupero fisico: con l'eroina (dose medio-forte) una «crisi di carenza» ogni 5-6 ore richiede tre o quattro «buchi» al giorno, ma soltanto una settimana circa di crisi è sufficiente per superare l'intossicazione; con il metadone, la «droga dei poveri» usata abitualmente per le cure, è necessario solo un «buco» al giorno poiché la crisi si verifica dopo 24-30 ore di astinenza, ma il superamento della carenza fisica per disintossicarsi arriva fino a 15, 20 giorni.

«*L'importante* — dice il medico — *è allontanare il soggetto dall'ansia del mercato nero, dalla disperazione giornaliera che la rende disposto a tutto pur di ottenere comunque la dose: offrendogli un buco di metadone si ottengono 24 ore libere per recuperare l'aggancio utile a terapie psico-sociali. Non si può offrire, però, una dose da «flash» soltanto ai consumatori più incalliti, cercando di disintossicare gli altri con fiale per bocca a dose sempre minore. Il drogato vuole il «flash», e se non gli diamo questa possibilità dopo quattro o cinque incontri abbandona il centro di recupero per tornare al mercato nero*».

Sottrarre il tossicodipendente alla schiavitù dello spacciatore significa spesso salvargli l'integrità fisica ed anche la vita. Da studi recenti sarebbe emerso che il corpo umano produce in alcune zone del sistema nervoso centrale (come le zone di controllo del dolore) diversi tipi di «endorfine» con le stesse caratteristiche dei metaboliti della morfina e dell'eroina. «Diverso è il caso dell'eroina "tagliata" che si trova al mercato nero — conclude il medico — *perché non essendo farmacologicamente pura provoca (attraverso additivi come stricnina, caffeina ed anfetamine) gravi lesioni al fisico. Perciò sottrarre al mercato nero il soggetto significa non fargli rischiare più la vita e ottenere tempo per risolvere i problemi psichici che l'hanno spinto alla droga. Con i sistemi odierni c'è un recupero statistico di tre drogati su mille. Non è forse un po' poco?*».

Roberto Reale

Quanta nostalgia del vecchio "feuilleton,,

Il pubblico che segue il processo Pan-Ballerini è formato da gente anziana e di giovani delle ultime leve. Stanno lì per ore a bere le battute della bionda vedova e gli scatti del tenebroso Paolo: da un momento all'altro potrebbe scoppiare l'applauso, i mormorii di approvazione comunque non mancano, le battute sono sottolineate da esclamazioni soffocate.

Finita l'udienza giovani e anziani si fermano per strada a discutere: non interessa tanto sapere chi è l'assassino quanto piuttosto chi sono i personaggi. Corrono parole di cui s'è persa la memoria in mezzo a tanta cronaca di violenza politica. Parole come «passione», «gelosia», appare un complimento: «E' sempre bella» o un apprezzamento psicologico: «Sì, ma gli occhi sono di ghiaccio». Di lui dicono: «Che peccato, un bel ragazzo così».

L'altro ieri una donna si è avvicinata al difensore di Paolo Pan, l'avv. Foti e lo ha rimproverato: «Lei sorride troppo, possibile che non capisca il dramma del suo cliente?». Foti, che questo «dramma» lo vive intensamente come un professionista di rispetto, ha sussurrato una risposta che per fortuna non abbiamo colto.

Perché tanta gente segue la cronaca del processo di persona e non perde un'udienza? La spiegazione forse è più semplice di quanto si possa immaginare. La storia di Franca Ballerini e Paolo Pan è composta da tre, quattro ingredienti essenziali di cui non si sentiva parlare da molto tempo e che appartengono ancora in tutti i loro aspetti positivi e negativi all'uomo: l'amore, una donna bella, il delitto, la vita torbida e prepotente del maschio, il sesso vissuto come avventura, il disprezzo del danaro.

Il feuilleton insomma, Carolina Invernizio se volete, e un plasico di Spillane. C'è però una differenza fondamentale: che il giallo di via Servais, l'eroe, i colpi di pistola o le coltellate non sono frutto dell'immaginazione fervida di un autore di romanzi, ma realtà vissuta in prima persona dai protagonisti.

Roba che è successa a pochi passi dalla casa di ognuno, in una città tribolata da mille problemi. Ecco perché una storia di «amore e morte» che fa ripescare luoghi comuni e frasi trite come «amanti diabolici» o «vedova nera» si propone come cronaca d'evasione. Non si spiegherebbe altrimenti, ad esempio, il successo di un libretto o di un film tipo «Love story».

Le pagine dei quotidiani da troppo tempo sono piene di notizie sugli «azzoppamenti», di comunicati «bierre», di molotov lanciate a destra e a manca: è la cronaca della nostra angoscia e tensione quotidiana, ci siamo tutti dentro e la sentiamo pesare come un incubo. Per contrasto, nella ribalta del processo Pan-Ballerini le invettive tra gli imputati, i colpi di scena, i pianti veri o falsi, le bugie sono invece gli ingredienti di uno spettacolo, con personaggi da antico copione, e in più con l'impronta della realtà, quando la realtà è insolita e inorridisce, ma senza che ci sentiamo personalmente coinvolti.

Pier Paolo Benedetto

La simbolica "tredicesima,, di Specchio dei tempi ai più dimenticati

Sono tanti e tanti gli anziani in difficoltà rispondiamo al loro angosciato appello

Abbiamo già spedito 400 assegni per un totale di 20 milioni - Dal comune di Bergolo ci chiedono una macchina

«Sono una donna di 60 anni e vivo con una figlia di 40, poliomielitica dalla nascita. In due abbiamo 150 mila lire di pensione al mese...». «Da tre anni sono vedova, ho superato la cinquantina, mi è rimasto solo un figlio di 10 anni, cieco dalla nascita. Lo Stato mi dà 102.500 lire mensili». Così due fra le centinaia di lettere che segnalano casi drammatici a *Specchio dei tempi*. Gente che nasconde agli altri le proprie sofferenze e la propria solitudine, anziani che chiedono un aiuto urgente per affrontare l'inverno.

La popolare rubrica dei lettori, che durante tutto l'anno tende una mano a i più poveri e infelici, ha deciso di ripetere per Natale l'invio di simboliche «tredicesime» ai tanti e tanti anziani in difficoltà. Finora sono già partiti quattrocento assegni per un totale di venti milioni. Il numero di queste «tredicesime di solidarietà» potrà crescere in rapporto al sostegno, sempre generoso, che i lettori daranno all'iniziativa.

Pubblichiamo un altro elenco delle offerte ricevute:

Centro di formazione professionale «*Mario Enrico*» in ricordo di mamma Caterina 91.500.

In memoria della signora Carletta Rivera ved. Torre 8 milioni 130 mila; ricordando la mamma, papà e Giorgino 150.000; E.C. 100.000; i colleghi di Carla Degani in memoria della sua cara mamma 100.000.

I condomini e inquilini di strada Ponte Verde 9 bis per onorare la memoria del compianto dott. Emanuele Bauducco 70.000; in memoria della signora Elena Favro Montrucchio le amiche della mamma 85.000.

Condomini e inquilini di via Susa 38 in memoria di Giampaolo Magri 87.500; Natale dei poveri, Nigrafra 50.000; un piccolo aiuto per chi soffre in memoria di Papa Giovanni e S. Antonio da Padova, Ovada 50.000; Danilo Accoto per un bimbo 50.000; in memoria di nonno Angelo, Claudio e Giorgio 50.000.

Cormons Maria per i più poveri di me 50.000; per i vecchi pensionati N.N. 50.000.

Per il Natale degli anziani 50.000; Rita e Gemma ricordano Luisa Varino Perardi 50.000; condomini e inquilini di corso Francia 301 e c. Brunelleschi 2-4 in memoria del signor Alfredo Giordano 49.000; gli inquilini di corso Duca Abruzzi 51 in memoria di Roberto Calvi 41.000; Franca 32.000.

Le colleghe e i colleghi di Marina in memoria di suo papà 30.000; Giorgio, Gina e Giuseppina in ricordo di Papa Giovanni 30.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta S.D.E. 25.000; Mario e Luisa 20.000; N.N., Aosta 20.000.

Galuzzi Roberto, Pinerolo 20.000; Anna e Laura 20.000; Andrea 20.000; F. Stefenelli, Pieve di Ledro (Tn) 20.000; per chi soffre T.F.C. 20.000; gli amici del Bar Imperia in memoria di Saverio e Pinella 20.000.

Mario e Luisa 20.000; Maria Caprioglio ved. Lupano ricordando Papa Giovanni 20.000; in memoria di Caggegi Salvatore le insegnanti e le colleghe della scuola elementare Centro Europa 20.000.

In onore di Papa Giovanni, T.G. 20.000; in memoria di Papa Giovanni, D.B.M. 20.000; in memoria dell'indimenticabile Mario 20.000.

A.C.M. 20.000; in onore di Papa Giovanni, A.F.C. 20.000; Piera ed Edo per un «granin» di bene 20.000; in suffragio dei miei cari defunti per un bimbo ammalato 15.000; N.N. 15.000; Vincenzo B., Asti 10.000; D.V. 10.000; in memoria di Giovanni Are la moglie 12.000.

Un grazie di cuore a Papa Giovanni e Don Bosco per grazia ricevuta invocando su tutti la loro protezione, Elisabetta 10.000; Clerico Giovanni, Savona 10.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta N.N. 16.000; C.L.F. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

(continua)

Solo un'utilitaria, piccola piccola...

Il sindaco di Bergolo ci scrive:

«Il Comune di Bergolo, con i suoi 75 abitanti, è forse il più piccolo del Piemonte, se non d'Italia. Con il suo bilancio ordinario di appena L. 4.500.000 è probabilmente anche il più povero. Inoltre, come se ciò non bastasse, è investito da tutta una serie di problemi che rendono la sua situazione molto grave e precaria. Tra questi i principali che emergono sono la totale mancanza di servizi (negozi, esercizi pubblici, ecc.) e la popolazione anziana.

«Dei 75 residenti a Bergolo, 48 hanno più di sessanta anni. Di questi almeno 20 superano i settanta e sette sono gli ultraottantenni.

«Quello degli anziani è dunque un problema molto grave e sentito, cui l'Amministrazione comunale da anni si dedica, pur senza essere riuscita a concludere molto. Si interpongono del resto alla sua soluzione difficoltà tali (mancanza di mezzi, di personale, disagi vari ed altro) che difficilmente il Comune riuscirà mai a superare da solo.

«Conscia di queste difficoltà e dei propri limiti l'Amministrazione comunale ha recentemente richiesto al ministero della Difesa il distaccamento a Bergolo di cinque obiettori di coscienza che hanno optato per il servizio civile. Il ministero ha accolto la richiesta e due obiettori, dimostratisi molto sensibili a questi nostri problemi, sono già arrivati, gli altri verranno a giorni. Con loro l'Amministrazione comunale intende predisporre un programma in grado di garantire l'assistenza più adeguata possibile agli anziani che a Bergolo non sono rimasti certamente per capriccio, bensì per amore ed attaccamento profondo alla propria terra, alla propria casa, al proprio paese.

«La prima cosa che balza però evidente, per la realizzazione di tale programma, è la necessità di un mezzo di trasporto. Sarà infatti necessario spostarsi di casa in casa e soprattutto si dovrà andare a Cortemilia, distante 8 km., quasi quotidianamente per rifornirsi di tutte quelle cose, generi alimentari, farmaceutici, ecc. di cui una comunità, seppure piccola, ha costantemente bisogno.

«Certo per questo non si richiede un grosso automezzo, anzi, per contenere le spese di mantenimento che saranno a carico del Comune, si ritiene sufficiente ed ideale una piccola utilitaria, con una discreta capacità di carico. Il guaio è che il Comune di Bergolo, con il suo modesto bilancio, non avrà mai neppure i soldi per comprare una carcassa. E' per questo motivo quindi che si è deciso di rivolgerci alla sensibilità di *Specchio dei tempi*.

«A *Specchio dei tempi* ed ai suoi generosi lettori-sostenitori, gli anziani di Bergolo chiedono in dono per Natale una piccola utilitaria da mettere a disposizione degli obiettori di coscienza, venuti per aiutarli. Francamente non sappiamo se la richiesta sia eccessiva, ma certamente è il più bel "Gesù Bambino" che si possa fare loro. Fidiamo sinceramente che non vengano delusi. Con i migliori saluti e i più sinceri ringraziamenti».

Romano Vola

Per il metrò leggero si deciderà giovedì?

La lunga vicenda dei finanziamenti statali per il metrò di Torino si concluderà giovedì prossimo, 14 dicembre. La commissione tecnica del ministero dei Trasporti per la legge 1042 che originariamente (1969) stanziava contributi a 4 città (Roma, Milano, Napoli e Torino) per la costruzione di metropolitane sotterranee, si riunirà per esaminare il progetto di metrò leggero presentato dal Comune.

I commissari dovranno pronunciarsi sull'«equivalenza» fra il vecchio progetto di metrò «pesante» e l'attuale di metropolitana leggera.

Fra una settimana quindi Torino probabilmente saprà se avrà ottenuto dallo Stato i 96 miliardi in conto interesse per il nuovo sistema di trasporto metropolitano. La quota complessiva del finanziamento è, come noto, di 184 miliardi: 88, però, finanziati nel '75 con la legge 493, sono già stati trasferiti al fondo della Regione Piemonte.

Omissione d'atti

Sindaco di Nole a giudizio

Il 18 gennaio prossimo il sindaco di Nole, Elvio Merlo, dovrà comparire in giudizio per omissione d'atti d'ufficio. E' accusato di violazione alla legge sui trattamenti sanitari obbligatori, non ha notificato entro 48 ore il provvedimento di internamento nella casa di cura «Fatebenefratelli» di Addolorata Fioretto. La donna ha 78 anni ed è affetta da una grave forma di arteriosclerosi che impedisce ai familiari un'adeguata assistenza.

L'ufficiale sanitario, dott. Cicerale, al quale si erano rivolti i figli della Fioretto perché visitasse l'ammalata, aveva dato il suo consenso perché fosse condotta all'ospedale. Ma il sindaco ha notificato il provvedimento alla pretura di Ciriè solo quattro giorni dopo, determinandone l'immediata cessazione di ogni effetto. La paziente doveva essere subito dimessa.

Il pretore Di Palma incriminando il sindaco Merlo per omissione di atti d'ufficio dice: «*Nei primi tempi in cui la legge è entrata in vigore ho chiuso un occhio perché conosco le difficoltà che incontrano molti piccoli Comuni ad essere sempre al corrente sui lavori del Parlamento: a luglio ho diramato un comunicato in cui spiegavo dettagliatamente la procedura da seguire. Ora non posso accettare ulteriori mancanze. Ho dovuto constatare, inoltre, che la motivazione con cui si chiedeva il ricovero era gravemente insufficiente, tale da non giustificare il provvedimento che si voleva ottenere*».

Docenti di religione — Mercoledì, nel salone Pastore di via Barbaroux assemblea provinciale sulla revisione del Concordato.

Al Tribunale militare

Ingiuria a superiore ufficiale processato

Per aver espresso un giudizio troppo reciso durante una conversazione balneare

Proibito dir male dei «capi» quando si portano le stellette. Nell'esercito le parole vanno controllate altrimenti c'è il rischio di perdere i gradi, di ritrovarsi con lo stipendio decurtato e la carriera rovinata. Il senso dell'onore e la disciplina c'entrano molto meno del senso dell'umorismo. Giudichino comunque i lettori.

La storia ha per protagonista il maggiore Gabriele Angella, 40 anni, assegnato al 2° reparto Aviazione Leggera di Bologna. Primo tempo di questa vicenda. Bisogna immaginare una giornata del giugno scorso, metà mese, allo stabilimento «Balneo termale militare» di Acqui.

Sotto un lungo pergolato, ad un tavolo siedono dopo la cura alcuni ufficiali di carriera. Vestono maglietta e calzoni di tela, la divisa per qualche giorno l'hanno lasciata appesa in un armadio. Ad un tavolo ci sono il magg. Angella, il capitano di corvetta Alfredo Mari di La Spezia ed il tenente Pierluigi Gallino di Cisterna d'Asti, effettivo al Quartiere Generale del comando 4° corpo d'Armata alpino di Bolzano.

Chiacchierano, il cap. Mari cerca sul giornale i programmi sulle partite dei «Mundial», il magg. Angella domanda al tenente chi è il suo comandante. «*Il generale Benito Gavazza*», risponde battendo i tacchi il ten. Gallino. «*Porca miseria* — esclama il magg. Angella — *è il più gran figlio di p... che conosco*». La conversazione finisce lì. Son cose che ognuno dice dei superiori, spesso per il gusto della battuta. Il generale Patton amava addirittura definirsi così, come generale valeva qualcosa.

Passano alcuni giorni, ognuno se ne torna al proprio reparto. Il ten. Gallino, ligio al regolamento, si mette a rapporto dal generale Gavazza e sull'attenti gli riferisce la battuta del maggiore Angella. Sottoscrive pure una dichiarazione che il generale, offeso nell'onore, invia al «signor procuratore militare della Repubblica presso il Tribunale Militare Territoriale» di Torino, chiedendo provvedimenti per il maggiore.

E' l'inizio di un procedimento penale per «*ingiurie aggravate in assenza del superiore*». Il processo sarà celebrato tra alcuni giorni, in caso di condanna il maggiore Angella si gioca la carriera. Cosa dice l'«imputato»? «*Posso aver fatto dei commenti, come avviene tra colleghi, ma escludo di aver offeso chicchessia*». Il ten. Gallino invece, con il rigore che contraddistingue gli ufficiali prussiani, non ha ritrattato una parola: «*Il maggiore ha proprio detto figlio di p...*». Sulla frase, deciderà il tribunale militare.

Metodo per valutare il grado di sordità

L'Accademia di medicina organizza per venerdì alle ore 21,15, nell'aula magna di via Po 18, una seduta pubblica con l'intervento del professor Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto di audiologia dell'università che parlerà sul tema: «*Presentazione di un nuovo metodo di valutazione medico legale della sordità*».

Taxi e furgoncino bruciati nella notte

Un taxi è stato dato alle fiamme, e distrutto, l'altra notte alle 4. Il proprietario, Vittorio Binello, 49 anni, via Belmonte 4, ha dichiarato alla polizia di averlo lasciato sotto casa, qualche ora prima, al termine del lavoro.

Anche un camioncino è stato bruciato in via Cirenaica all'angolo con via Asiago. Era di proprietà del venditore di frutta e verdura Vincenzo Tarantone, 48 anni, via Asiago 14. Nei due casi la polizia ritiene che la responsabilità sia da attribuirsi alla solita banda dei taglieggiatori.

★ Un uomo di 48 anni, Giorgio Spada, residente a Catania è stato ridotto in fin di vita da un toro. Lo Spada, mentre era intento a scaricare da un vagone ferroviario dei tori per trasbordarli su un autotreno, è scivolato finendo a terra. L'animale che lo seguiva a breve distanza, ha calpestato lo sventurato provocandogli lesioni al fegato e al basso ventre. Dopo essere stato medicato all'ospedale di Avigliana, è stato trasportato alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

Lettera a un medico obiettore

«Non ci sembra possibile - scrive l'Udi all'ignoto destinatario - che lei possa autoescludersi dalla sfida che le donne hanno lanciato per sconfiggere l'aborto come metodo di controllo delle nascite»

Ecco il testo della «lettera aperta» che l'Udi indirizza ai medici obiettori di cui, fino a questo momento, non è noto l'elenco.

«Come lei sa, la sua obiezione si aggiunge a quella di tanti altri, così che complessivamente si profila, da parte dei medici, una obiezione di tale entità e natura da mettere seriamente in pericolo l'applicazione di una legge dello Stato e il diritto all'assistenza della donna che è nella finalità della legge garantire. Come conseguenza di questa massiccia obiezione, ancora una volta, i soggetti più deboli e meno tutelati, in questo caso le donne, che per colpa della società sono costrette ad abortire, risultano perdenti. Ci colpisce quindi, non soltanto il fatto che non ci si ponga singolarmente e collettivamente il problema dell'attacco di fatto ad una legge dello Stato, ma ancor più che non ci si assuma le responsabilità di quello che questa obiezione massiccia può provocare: una realtà umana angosciata viene ricacciata, con questo no, nelle pratiche, talvolta mortali, dell'aborto clandestino su cui comincerà a rifiorire la immonda speculazione.

«Noi non vogliamo mettere in dubbio la profondità morale della sua obiezione; non possiamo tuttavia non richiamarla al fatto che questa obiezione ha assunto un carattere in cui convergono motivazioni estremamente eterogenee, e che in minima parte sono riconducibili a quel reale travaglio, che solo potrebbe giustificare la decisione di venir meno a un dovere pubblico, come è quello di assicurare l'assistenza.

«Vogliamo comunque ricordarle che le donne, con le loro lotte, hanno avuto il merito storico di fare emergere il dramma dell'aborto di fronte alla società, rompendo le barriere millenarie delle ipocrisie e delle "tranquille coscienze", e hanno, attraverso l'autodeterminazione, assunto su di sé, autonomamente, la responsabilità della scelta.

«Lei ha obiettato: forse sull'onda dell'incertezza o dell'emotività provocata da appelli che sono giunti fino ad incentivare la disobbedienza civile; forse per protestare contro le carenze delle strutture sanitarie; forse non rendendosi sufficientemente conto che con la sua obiezione ella diventava determinante nel far mancare una assistenza e nel non lenire un dolore.

«L'aborto ha le dimensioni che le sono note: le donne, anche con questa legge, hanno lanciato una sfida a se stesse e alla società per sconfiggerlo come metodo di controllo delle nascite. Questa sconfitta potrà venire solo se la donna si rapporterà al medico della struttura socio-sanitaria con un atteggiamento di fiducia, e avendo una risposta che, insieme all'aiuto immediato, le assicuri per il futuro la prevenzione.

«Non ci sembra possibile che lei possa autoescludersi da questa sfida, che è un grande obiettivo non solo per le donne, ma per tutta l'umanità: per questo la invitiamo a recedere dalla sua obiezione, contribuendo così a delineare sempre di più la figura del medico come un operatore che vive fino in fondo la responsabilità sociale».

Passato, presente del meridionalismo

Venerdì 15, alle 18, nell'aula magna del Rettorato dell'Università in via Verdi 8 si terrà una tavola rotonda nel corso della quale i professori Valerio Castronovo, Giorgio La Malfa, Nicola Tranfaglia presenteranno il libro di Giuseppe Galasso «Passato e presente del meridionalismo» (Ed. Guida).

temperatura di ieri

massima	+ 1
minima	—1,3
media	—0,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 92%. Cielo coperto. Temperatura massima —0,4; minima —3,3; media —2,2. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni anche a carattere nevoso, visibilità discreta, venti calmi, temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,58; tramonta 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 4,5; min. + 0,6.

Specchio dei tempi

Il modo migliore per ricordare Andrea, ragazzo coraggioso che ha sopportato indicibili sofferenze - Alloggio lussuoso con professionista - Opinioni - Né lavoro né mutua - Eterni promessi - Pane duro

Un lettore ci scrive:

«Sono un autista, padre di un ragazzetto, Andrea, di 14 anni che è morto il 17 novembre scorso alle Molinette di tumore maligno, dopo un'esperienza di infinito dolore che lo ha portato, nel tentativo illusorio di ostacolare il male, anche all'ospedale di Villejuif a Parigi. Andrea era un ragazzetto molto intelligente ed ha sopportato sofferenze senza nome con una grandissima forza d'animo che ha santificato i suoi tre anni di malattia.

«Fra le manifestazioni di solidarietà al lutto mio e della mia famiglia, vi è stato il gesto generoso di chi ha voluto destinare alla nostra famiglia un donativo di L. 500.000.

«Dal canto nostro desideriamo rinunciare a questa somma, che pure ci sarebbe di grande utilità, date le nostre modeste condizioni economiche provate da questa vicenda, a beneficio di un'istituzione che compia ricerche per combattere e vincere il male che ha spento la promettente vita di nostro figlio.

«Per questa finalità la mia famiglia ed io abbiamo prescelto la "Fondazione Gigi Ghirotti", e ad essa, tramite *Specchio dei tempi*, inviamo l'unito assegno di L. 500.000 nella speranza che il nostro mesto voto di giovare ad altri malati possa realizzarsi e che il nome del nostro Andrea sia in qualche modo ricordato. Grazie di cuore».

Angelo Ponzi

Un lettore ci scrive:

«Stabile in vicinanza primo tratto di corso Francia, costruito da uno dei migliori e più famosi impresari di cinquant'anni fa, alloggio di sette camere, doppi servizi, soffitti a cassettoni, ricchi stucchi, pitture e sovrapporte con quadri di paesaggi: *affitto attuale lire 100.000 mensili*, con equo canone primo anno *circa lire 115.000 mensili* per arrivare, dopo i sei anni, a circa 175.000 *mensili*.

«La legge ha voluto tener conto del degrado, ma non dei particolari pregi di certi alloggi. Occupano l'alloggio: un professionista (reddito dichiarato inferiore agli 8 milioni) con studio nel centro di Torino), la moglie ed un piccolo cagnetto. Questa legge, se non verrà modificata, non favorisce certo il libero scambio degli alloggi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

«Vorrei esprimere la mia opinione in merito alla libera professione e alla cassa integrazione.

«Libera professione: tra pochi anni, circa 90 mila medici usciranno dalle Università; se il Governo vuole evitare 90 mila disoccupati in più, dovrebbe decidersi a limitare l'attività degli attuali Baroni della medicina.

«Attualmente, infatti, i medici che lavorano a tempo definito (quasi tutti) in ospedale, svolgono la loro attività anche nelle cliniche private, negli enti assistenziali (Inam, Enpas, Inail, Enpi, Inps ecc.), nelle fabbriche e, ovviamente, anche nel loro studio privato.

«Non sarà certo con il numero chiuso che si risolverà questo problema, perché di fatto alle Università saranno ammessi solo i baroncini e coloro che non potranno accedere all'Università saranno disoccupati in altri settori.

«Cassa integrazione: un dipendente posto in cassa integrazione, percepisce quasi per intero lo stipendio. Alcuni rimangono inattivi, ma molti non avendo alcun impegno nei confronti della ditta da cui dipendono, svolgono una seconda attività "rubando" lavoro ai disoccupati. Non sarebbe opportuno che Governo e Sindacati ponessero rimedio a questa situazione?

«I dipendenti in cassa integrazione dovrebbero, a mio giudizio, timbrare il cartellino e rimanere all'interno della ditta per l'intero orario di lavoro oppure potrebbero essere impiegati a svolgere una attività di pubblico interesse».

Antonio Sorgna

Un lettore ci scrive:

«Mio genero 35 anni di Fiat, ha due figlie, la più grande del 1957, la seconda del 1960, tutte e due diplomate, con gravi sacrifici per il capofamiglia, per mantenerle agli studi. La più grande è segretaria d'azienda, l'altra maestra d'asilo. Tutte e due disoccupate.

«Oltre ad essere senza lavoro, la legge italiana sancisce che, quando i figli non frequentano più gli studi, si tolgono al capofamiglia anche gli assegni familiari. Ma ciò non basta: tolgono subito anche l'unica assistenza (dei poveri) e cioè: l'assistenza sanitaria.

«Così il padre oltre a doverle mantenere, deve anche pensare alle cure mediche, in caso cadessero ammalate.

«Possibile che i cervelloni al governo (e mi riferisco al ministro della Sanità), non vedano queste lacune? Oppure fanno finta di non vederle perché loro non sanno cosa vuol dir indigenza?».

Giuseppe Spadoni

Due lettori ci scrivono:

«Dovremmo essere due prossimi sposi, ma purtroppo andando avanti di questo passo resteremo due "eterni prossimi sposi".

«Io sono una ragazza di 21 anni, Cinzia e io mi chiamo Giovanni, ho 24 anni. Da circa un anno e mezzo cerchiamo alloggio: ci accontentiamo di poco ma anche quel poco non c'è.

«Oggi i giovani non si possono sposare perché non ci sono case. Allora che cosa devono fare? Gli affitti arrivano alle stelle; la maggior parte delle case è in vendita; molto spesso si attuano baratti tipo: gli sposi comprano i mobili in quello gli trova l'alloggio facendo pagare gli arredi ad un prezzo elevato.

«Abbiamo girato tanto senza trovare nulla arrivando a casa stanchi e delusi. Ma che cosa dobbiamo fare?».

Cinzia e Giovanni

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni i bambini scrivono le letterine a Babbo Natale e i cani di via Germagnano (sono molti) per mezzo mio la inviano fiduciosi a te, *Specchio dei tempi*.

«Potresti, per favore, rivolgere un appello a tutte le persone di buon cuore pregandole di conservare il pane secco per noi e quando ne hanno un bel sacchetto di farcelo avere? Per tanti di noi quel pane che magari verrebbe gettato via, costituisce la salvezza.

«Grazie infinite a nome di tutti i cani ed un grazie caloroso anche da parte mia».

Ernestina Guidi

Cent'anni di sviluppo

Il Mediocredito Piemontese, in occasione del venticinquesimo di fondazione ha affidato al prof. Mario Abrate, preside della facoltà di Economia e commercio, l'incarico di delineare la storia dell'industria piemontese nel secolo della sua massima espansione. Il volume, dal titolo «*L'industria piemontese 1870-1970: un secolo di sviluppo*», sarà presentato il 12 dicembre nella «sala 200» dell'Unione industriale nel corso di un incontro presieduto dall'ing. Sergio Pininfarina.

E' quello sulle multe per alcune infrazioni

Il premio «sgradevole» che incassano i vigili

A ognuno, per il '77, sessantamila lire - Ma la cosiddetta «tangente» non riguarda la circolazione - Comunque è «una voce antipatica» dice un ispettore, e «vera ingiustizia»

I vigili urbani prendono una «*tangente*» sulle multe riscosse? La domanda inquietante è stata posta da un lettore di «*Specchio dei tempi*», preoccupato dello zelo, secondo lui eccessivo, con il quale un «*civich*» gli ha fatto una multa. *La Stampa* ha già indirettamente risposto all'interrogativo pubblicando il bilancio dei compensi spettanti ai vigili di Nichelino sulle multe riscosse nei primi otto mesi di quest'anno: 797.393 lire, ossia un terzo di 2 milioni e 392 mila, che divisi per i 28 «*civich*» di Nichelino fanno 28 mila e 478 lire a testa.

La sensazione nel leggere le cifre di questo insolito «budget» è stata tale, tra i lettori, che il comandante di Nichelino, Salerno, ha ritenuto opportuno chiarire: «*La notizia è stata male interpretata, soprattutto dagli automobilisti...*» (che non hanno perso l'occasione per accusare i vigili di darsi da fare per via della percentuale). «*E' bene invece che i cittadini sappiano* — incalza il comandante dei vigili — *che le percentuali non riguardano le violazioni alla viabilità, ma quelle di alcuni regolamenti comunali. I 28 agenti di Nichelino* — ha sottolineato Salerno — *agiscono nel modo più corretto verso la cittadinanza, adoperandosi in tutti i modi per prevenire, non per reprimere*».

Ingiusti sospetti

La chiarificazione non ha calmato le acque degli automobilisti, né fugato i sospetti alimentando al contrario una malevola curiosità. Se a Nichelino prendono la «tangente» sulle multe, se la prendono a Moncalieri (110 mila lire a testa per 38 vigili nel '77), quanto prendono, di tangente, i 1100 vigili di Torino? Ma soprattutto: è giusto che una «tangente» sulle multe riscosse dia un compenso a chi ha fatto la multa? Abbiamo rivolto la domanda ai diretti interessati, i vigili di Torino. Sono tutti d'accordo nel definire il «*premio di diligenza*» (così viene ufficialmente definito, dalla legge regionale e provinciale in vigore, il compenso spettante agli agenti per avere inflitto determinate sanzioni, una componente «*sgradevole*» del loro stipendio: «*retaggio dell'antico Stato liberale*» lo chiama il vicecomandante Della Corte, «*voce antipatica*» sottolinea l'ispettore, dottor Pantano, «*vera e propria ingiustizia*» rincara Roberto Bonelli, delegato della Sezione Autoradio e segretario del Sindacato autonomo vigili urbani.

A nessuno di loro infatti sfugge la contraddizione tra il dovere di svolgere una determinata funzione, pena una denuncia per omissione di atti di ufficio, e l'imbarazzante incentivo economico. Anche se, naturalmente, nessuna si dichiara disposto a rinunciare a quella voce, erogata magari sotto un titolo diverso.

E' vero, come dice la legge, che la percentuale del 33 per cento non deriva direttamente dagli introiti per infrazioni al traffico che è la fetta più grossa, come è noto dei proventi di vigilanza (1200 milioni, nel '77, sui 1800 complessivamente incassati dal Comune di Torino), bensì da altre infrazioni assai meno «redditizie» e meno colpite, come si sa, a causa della minor attenzione ad esse dedicata: l'occupazione di suolo pubblico, ad esempio, le discariche abusive, le attività rumorose, il lavaggio delle auto alle pubbliche fontane, i fuochi accesi senza permesso. Oppure: il volantinaggio non autorizzato; l'affissione fuori degli spazi consentiti, lo speakeraggio abusivo, la mancata esposizione al pubblico delle licenze, la manutenzione dei marciapiedi (a Dio sia gloria di sorveglianza su quest'ultima norma ci sarebbe bisogno), ecc.

L'anno scorso l'ammontare complessivo di queste infrazioni ai regolamenti comunali è stato di 200 milioni, un terzo dei quali finiti nelle tasche dei vigili, nella misura fissa di 60 mila lire ciascuno, indipendentemente cioè dall'anzianità e dal grado. A differenza — ci dicono — di quanto avviene in altre città, specialmente meridionali, dove questi parametri, invece, contano moltissimo.

Meglio prevenire

L'esiguità di tale somma (5 mila lire al mese, pari all'assegno per una medaglia al valore o per il cavalierato di Vittorio Veneto) se fa venir meno ogni accusa di eccessiva fiscalità dei vigili torinesi in vista della famosa percentuale che potrebbero incassare alla fine dell'anno, fa caso mai sorgere un altro interrogativo, altrettanto importante.

Come mai i vigili appaiono così poco solleciti nel punire determinate infrazioni «*non automobilistiche*» (visto che alla fin fine potrebbero avvantaggiarsene) invece di colpire sempre i divieti di sosta?

La risposta la suggeriscono: «*Meglio prevenire che punire*». In ogni caso sembra assai più facile multare un'auto in sosta vietata (come del resto dimostrano ampiamente le cifre) che un cane che lorda il marciapiede o un negoziante che bara sul peso.

Massimo Boccaletti

Il Comune sollecita il ministro Prodi ad agire

Rischia di non trovar scampo la situazione «Venchi Unica»

Occorre trovare un manager pronto a esporre venticinque miliardi - L'Unione artigiana ha chiesto una proroga per la «bolla di accompagnamento» - Un documento della Uil-scuola

Il recente incontro al ministero dell'Industria per la «Venchi Unica» continua a suscitare giudizi negativi. Dopo la presa di posizione dei sindacati ieri si è espresso anche il Comune. «*L'impegno di una società di commercializzazione che pareva acquisito* — spiega — *è stato ritirato non essendosi costituita la società di gestione necessaria per la ripresa produttiva. Si ritorna così, almeno formalmente, al punto iniziale. Il nostro impegno, e il ministro deve adoperarsi in questo senso, è quello di ripristinare la disponibilità della finanziaria milanese al mantenimento della società di commercializzazione*».

La vertenza rischia di precipitare. Occorre infatti chiarire che vi sono notevoli ostacoli ad una soluzione positiva. Non si tratta semplicemente di trovare un nome e 50 milioni per costituire la società di gestione. Occorre identificare un imprenditore disposto a rischiare, oltre alla sua quota di capitale sociale, anche circa 25 miliardi di spese di esercizio. E in grado di «far passare senza dolore» una indispensabile ristrutturazione dell'azienda che comporterà la riduzione di personale.

E' necessario ricordare che vi sono due fallimenti in atto della «Venchi Unica» e della «Venchi 2000». Alcuni negozi sono già stati messi in vendita e l'inattività minaccia seriamente di porre fuori mercato la «Venchi Unica». Un ulteriore ritardo nella definizione dell'asta limita le possibilità di recupero di denaro da parte dei creditori.

UNIONE ARTIGIANA — Tramite la Confederazione generale dell'artigianato a cui aderisce, ha chiesto una proroga all'entrata in vigore del decreto per la bolla di accompagnamento merci e la sua modifica. «*Si tratta infatti* — spiega l'Unione — *di un provvedimento complesso e di difficile attuazione soprattutto da parte dei piccoli imprenditori che rischiano così di sommergersi da valanghe di documenti e di pratiche burocratiche*».

LOCAT — Continua la lotta per ottenere il passaggio dall'attuale collocazione tra i «metalmeccanici» a quella del «credito». «*Tutto ciò* — dice il consiglio di fabbrica — *non significa esclusivamente rivendicazione salariale poiché ci siamo proposti il conseguimento della busta trasparente con il progressivo assorbimento dei superminimi*».

UIL SCUOLA — Si è espressa con un comunicato stampa sulla situazione della categoria. «*La soluzione dei problemi retributivi dei lavoratori è legata alla necessaria riparametrazione, che è una condizione indispensabile per chiudere l'attuale contratto in modo perequato rispetto alle altre categorie del pubblico impiego*».

Per ottenere ciò, è necessaria una «*vasta mobilitazione che recuperi l'unità della categoria e aggreghi sugli obiettivi dei lavoratori del pubblico impiego tutto il movimento sindacale*».

TEKSID — Nel quadro degli accordi sulle aree di rischio, concluso tra la Fiat ed i sindacati, per la Teksid di Avigliana saranno investiti in 4 anni 850 milioni a partire dal 1° gennaio prossimo. Nel reparto delle presse, «Verson», vi saranno interventi per eliminare la rumorosità degli impianti ai quali sono addetti 230 lavoratori.

Banditi aggrediscono e rapinano due donne

Sono all'ospedale per fratture e traumi

Due donne, vittime di rapinatori, sono ricoverate in ospedale: la prima con il femore spezzato, la seconda con un trauma cranico.

Il primo episodio è accaduto l'altra sera poco dopo le 20. La signora Adele Pomella, 64 anni, via Bagetti 13, rincasava a piedi, percorrendo corso Francia. Giunta in via Bagetti due giovani l'affrontavano: mentre uno le strappava la borsetta — conteneva solo le chiavi di casa — l'altro, nel tentativo d'immobilizzarla, le dava una spinta. La sventurata cadeva malamente invocando aiuto, mentre i banditi fuggivano a piedi. Soccorsa dai passanti e poco dopo dalla polizia, la Pomella veniva con un'ambulanza trasportata al Cto. I sanitari le riscontravano la frattura del femore sinistro e la giudicavano guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

Vittima della seconda aggressione è stata la cittadina inglese Irene Nurman, 52 anni, via Valperga Caluso 15. A piedi percorreva l'altra sera verso le 23, corso Regina Margherita per raggiungere la fermata del tram all'angolo di via Vanchiglia. Due banditi l'affrontavano: uno riusciva a strapparle la borsa mentre l'altro la colpiva con un pugno alla schiena facendola cadere. La Nurman strattonava sul selciato battendo violentemente la testa. All'ospedale Maria Adelaide, dove è stata ricoverata, guarirà in una decina di giorni. La borsa conteneva 15 mila lire.

★ Rapina l'altra sera poco dopo mezzanotte in un bar di via Nizza 13. Un giovane a viso scoperto e armato di pistola costringeva il proprietario del locale, Gianni Doria, 35 anni, abitante allo stesso indirizzo, a consegnargli l'incasso: 40 mila lire in tutto. Anche un avventore Cesare Maccini, 45 anni, via Mondrone 16, è stato rapinato del portafogli con 30 mila lire.

★ Una giovane di 27 anni è grave al Centro di rianimazione delle Molinette. E' Maria Pignatelli, originaria di Taranto: abita in via Cortemilia 13. Da tempo è in cura per la dialisi: l'altra sera ha ingerito una forte dose di un sedativo. I medici si sono riservata la prognosi.

Il br Piancone «azzoppò» anche Visca?

Cristoforo Piancone, il brigatista ferito nel conflitto a fuoco con l'agente di custodia Lorenzo Cotugno è stato interrogato ieri nel carcere di Novara dal giudice istruttore dott. Griffey. Il detenuto si è rifiutato di rispondere, limitandosi a rivendicare la propria militanza «nel partito armato» il che significa per lui appellarsi alla convenzione sui «*diritti dei prigionieri di guerra*».

Il magistrato ha contestato a Piancone la partecipazione anche al ferimento del dott. Visca, funzionario della Fiat, «azzoppato» secondo il linguaggio delle Br che rivendicarono, un anno fa, anche questo attentato. Il giudice che conduce l'inchiesta sarebbe in possesso di una documentazione che precisa il ruolo sostenuto dal Piancone nel ferimento del Visca: si tratterebbe di appunti trovati in un taccuino rinvenuto in uno dei covi brigatisti.

Piancone venne ferito l'11 aprile sul Lungodora Napoli dove con altri complici aveva teso l'agguato alla guardia carceraria Lorenzo Cotugno, 31 anni, sposato e padre di una bimba. Colpito a morte, l'agente ebbe ancora la forza di estrarre la pistola e sparare ad uno degli aggressori. Un quarto d'ora dopo l'agguato una auto trasportò al pronto soccorso dell'Astanteria Martini un giovane ferito da un colpo di pistola. Lo scaricarono e fuggirono. Il ferito era appunto il Piancone, 28 anni, ex collaudatore alla Fiat, licenziato per assenteismo nel '76. Fin da allora disse: «*Mi considero un prigioniero politico*» e rifiutò di rispondere alle domande degli inquirenti, atteggiamento che continua a mantenere e che ha ripetuto ieri quando il giudice Griffey si è presentato per contestargli anche questa nuova imputazione.

ECHI DI CRONACA

Corsi di Rock and roll e Boogie in v. Assarotti 16

nei famosi Club Silhouette-American una nuova iniziativa echissima e molto attuale. E' stato organizzato un corso per l'insegnamento di danza moderna e dinamica. E' condotto da una coppia di giovani abilissimi ballerini vincitori di molte gare. Per informazioni telefonare al 517.829/8 oppure al 557.109.

Moquettes e tappezzerie dalla fabbrica

Camera 4 x 4 in velour di qualità ed in colori assortiti L. 59.000. Vastissimo assortimento di disegni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali. Ars Nova, via Duchessa Jolanda 3.

Tv da riparare, 501.500 Teleurgente tel. 585.005

In 20 minuti da voi i migliori tecnici TV. Rimontiamo e colleghiamo ogni 8-22 anche festivi.

Montoneros Via Torricelli 36, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna L. 60.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. tel. 596.990.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.981

350 tecnici tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore, funzionano 8-22

Pianoforti grandi marche mondiali

Centinaia pezzi di più marche sempre nuovi, nuovissimi, vendiamo a prezzi ridotti. Vendita rateale, noleggio rimborsabile. In prova 6 mesi senza impegno. Esclusive Piano Ugo, via Mombarcaro 13, Torino. Dal 9 al 23 dicembre aperto tutti i giorni.

TV Soccorso TV 596.879 Teleexpresa tel. 760.111

In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni TV colori in 8-22.

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte settimanali in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Olivari, via Bronzino 18 - Tel. 700.095

TV soccorso TV 399.939 Videocolor 355.782

Interventi immediati buoni anche subito dopo serali, festivi 8-22.

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per appalto lavori di: Costruzione canale di fognatura nera in Viale Radis.

Importo base d'asta L. 142.503.482.

Procedura prevista dall'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Domande alla Segreteria generale del Comune entro le ore 10 del giorno 23 dicembre.

Grugliasco, 4 dicembre 1978.

IL SINDACO
A. Ferrara

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini infedeltà - Stato assicurato
Telefoni 511.024 538 882
Corso Vittorio Emanuele, 107

Finarte milano

asta di grafica contemporanea
mercoledì, 13 dicembre, ore 17.30 e 21.15
esposizione: dal 9 al 13 dicembre

asta di dipinti dell'ottocento
giovedì, 14 dicembre, ore 16 e 21.15
esposizione: dal 9 al 13 dicembre

orario dell'esposizione: 10.30-12.30 16-19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana. Il 13 dicembre l'esposizione termina alle 12.30.

Finarte-via dei Bossi 2-Milano-tel. 877041

Spaccio 2000 E.N.D.A.S. Associarsi... conviene

SCONTI per spettacoli, attività turistiche e sportive

ALCUNI PREZZI TRA I 1500 ARTICOLI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Zucchero kg. 1	L. 640
Latte parzialmente scremato litri 1	L. 290
Caffè Lavazza tazza ORO lattina gr. 250	L. 1890
Caffè Lavazza Paulista lattina gr. 250	L. 1790
Caffè Ghigo kg. 1	L. 5200
Caffè Coinca kg. 1	L. 5250
Caffè Sisi kg. 1	L. 5700
Caffè Vergnano kg. 1	L. 5200
Cynar 3/4	L. 1690
Martini Rosso e Bianco litri 1	L. 1950
Martini Dry litri 1	L. 1790
China Martini 3/4 litro	L. 2570
Brandy Cavallino Rosso	L. 2100
«CONFEZIONE NATALIZIA» 1 panettone T. 600 + 2 bottiglie Gran Mousseaux	L. 2950

Vasto assortimento cassette - Panettoni - Confezioni regalo

Nelle domeniche 17 e 24 dicembre lo spaccio rimane aperto tutto il giorno

Torino - Lungo Stura Lazio 97

15.000 COPIE

VLADIMIR BUKOVSKIJ

Il vento va, e poi ritorna. Lire 5.500. Un'opera eccezionale: intelligenza, sensibilità, ribellione e humour sono al servizio di una narrazione e di una riflessione che vanno ben oltre la questione del dissenso in URSS. **Le Monde**

10.000 COPIE

ALERAMO

DIARIO DI UNA DONNA

1945/1960. Con un ricordo di Fausta Cialente, una cronologia della vita dell'autrice e un indice dei nomi. Scelta e cura di **Alba Morino**. Gli amori, l'impegno sociale, l'orgogliosa povertà, gli incontri letterari e politici dell'autrice di **Una donna**. Una testimonianza vivissima, «un flusso irrefrenabile di vita». Lire 5.500

PIN PIDIN

Poeti d'oggi per i bambini a cura di **Antonio Porta** e **Gio vanni Raboni**. Alcuni dei più famosi poeti italiani di oggi (Balestrini, Costa, Conetto, Cucchi, De Angelis, Majorino, Niccolai, Orengo, Porta, Rubani, Sanguineti, Scialoja, Spatola, Viviani, Zanzotto) comunicano la loro esperienza poetica a bambini fra i cinque e i dieci anni. Lire 3.000

CARLO CARRÀ

Tutti gli scritti a cura di **Massimo Carrà**. Con un saggio di **Vittorio Fagone**. Dal futurismo alla metafisica, al Valori Plastici, al Novecento e oltre, l'itinerario di uno dei grandi protagonisti dell'arte italiana del XX secolo negli scritti lucidità, rigore e chiarezza esemplari. Con 150 illustrazioni in b.n. e 16 a colori. Lire 40.000

GIÀ IN EDIZIONE ECONOMICA

MASTERS/JOHNSON

L'atto sessuale nell'uomo e nella donna. Indagine sugli aspetti anatomici e fisiologici. Lire 3.000

LA POESIA SURREALISTA

FRANCESE

a cura di **Benjamin Péret**. In traduzione di **Arturo Schwarz**. Aragon, Arp, Artaud, Breton, Césaire Char, Dali, Desnos, Eluard, Gracq, Mandiargues, Péret, Soupault, eccetera. I testi più significativi di una grande stagione poetica. Lire 3.000

ATTUALITÀ POLITICA

Giovanni Leone. La carriera di un presidente di **Camilla Cederna (670.000 copie)**. Lire 3.500 / **L'Arma. I carabinieri da De Lorenzo a Mino 1962/1977** di **Giorgio Bocca**. Lire 3.500

STORIA DELLA MUSICA

OPERA E MUSICA SACRA 1630/1750

a cura di **Anthony Lewis** e **Nigel Fortune**. Uno dei periodi più ricchi di musica e di attività musicale: l'era barocca. 8 tavole a colori e 12 in b.n. vol. V. Lire 32.000

Già pubblicati: vol. I **Musica antica e orientale** a cura di **Egon Wellesz**. Lire 25.000 / vol. II **Musica medioevale fino al Trecento** a cura di **Dom Anselm Hughes**. Lire 23.000 / **Ars nova e Umanesimo (1300/1540)** a cura di **Dom Anselm Hughes** e **Gerald Abraham**. Lire 25.000 / **L'età del Rinascimento (1540/1630)** a cura di **Gerald Abraham**. Tomo I Lire 20.000 Tomo II Lire 23.000 / **L'età dell'Illuminismo (1745/1790)** a cura di **Egon Wellesz** e **Frederick Sternfeld**. Introduzione di **G. Abraham**. Lire 28.000 / **La musica moderna (1890/1960)** a cura di **Martin Cooper**. Lire 25.000

FRANCHI NARRATORI

Padre padrone: l'educazione di un pastore di **Gavino Ledda (20ª ed.)**. Lire 3.500 / **Tuta blu, lire, ricordi e sogni di un operaio del sud** di **Tommaso Di Ciaula**. Prefazione di **Paolo Volponi (2ª ed.)**. Lire 3.500 / **Ore perse. Vivere a sedici anni** di **Caterina Bayiane (4ª ed.)**. Lire 2.800

leggere **Feltrinelli**
novità e successi in libreria

Via Masserano 6-TORINO
Importazione e vendita diretta al pubblico materiale fotografico e cinematografico

Decennale della Carta

Importa soltanto l'uomo

La lega italiana della «*Fédération internationale des droits de l'homme*», in occasione del trentesimo anniversario della «*Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*» ricorda, in un comunicato a firma del segretario Lo Cascio e del vicepresidente Pruvelti Ricci, «*il significato ideale*» delle affermazioni solennemente pronunciate dall'Assemblea dell'Onu il 10 dicembre del 1948.

Dice tra l'altro: «*Di fronte alla concezione politica e giuridica che mette capo a valori collettivi e impersonali, come società, nazione, sangue, razza e classe, con la conseguenza che le formazioni sociali in generale e l'uomo in particolare sono trattati come mezzi senza alcun valore, la Dichiarazione ha fatto propria l'altra concezione che vede nella persona umana l'unico bene supremo e l'unico fine inviolabile*».

Il documento della «*Fédération internationale des droits de l'homme*» così prosegue: «*Perché non siano più negati i valori perenni della persona umana, perché ciò non significhi altro sangue e altre lacrime è necessario lottare contro la paura, il sopruso, l'arbitrio e la sopraffazione che schiavizzano l'uomo contro ogni sistema fautore di oppressione, infelicità, alienazione*».

Conclude: «*Non l'uomo è adatto per i missili, bensì questi devono essere costruiti a sua misura. In questa lotta ha grande importanza l'esempio personale, quell'esempio che possiamo e dobbiamo dare in materia di civiltà morale, civile e politica al fine di contribuire ad un migliore avvenire della società in cui viviamo. Ciò deve essere compreso se si vuole partecipare all'edificazione di un mondo migliore ove regni la giustizia e l'armonia fra gli uomini*».

Militante comunista perseguitata dal fascismo

Nome di una donna coraggiosa a una materna della Falchera

Pia Carena, erede di una famiglia di artisti, fu stretta collaboratrice di Gramsci e moglie di Alfonso Leonetti - Una lunga battaglia

La nuova scuola intitolata a Pia Carena Leonetti

Pia Carena Leonetti: una delle «donne forti di Torino», una vita fatta di militanza politica in tempi difficili, ritmata su lotte ed esili: a lei è stata intitolata la nuova scuola materna di via Abeti 12 alla Falchera. Nata da una famiglia borghese — suo padre era un noto orologiaio di Casa Savoia e fra i suoi parenti c'erano stati magistrati, prelati ed artisti come il pittore Felice Carena — Pia Carena fu giornalista e stenografa prima all'«*Avanti!*» torinese diretto da Ottavio Pastore, quindi all'«*Ordine Nuovo*» di Antonio Gramsci. Di Gramsci fu anche stretta collaboratrice nel movimento dei consigli di fabbrica che ebbe l'organo promotore proprio nella rivista comunista.

Dopo l'avvento del fascismo e la soppressione del giornale, Pia Carena fu al Lavoratore di Trieste, poi all'«*Unità*» di Milano. Nel 1927 entrò a far parte del primo centro clandestino del partito comunista. Fu in questo periodo che sposò Alfonso Leonetti, ex redattore capo dell'«*Ordine Nuovo*», e in quest'epoca s'iniziò la sua vita di esule.

Costretta ad emigrare prima in Svizzera e quindi in Francia, Pia svolse a Parigi, presso l'ambasciata italiana, una intensa attività a favore dei nostri emigranti nei difficili momenti seguiti alla Liberazione. Un impegno che le valse la «Stella alla solidarietà italiana».

Nel 1960 eccola nuovamente in Italia con il marito: scrittore, malato, ma sempre pervaso da quella tensione intellettuale e politica che aveva caratterizzato i suoi anni di gioventù. Sono di allora opere come «*Gli italiani del Maquis*» che la critica definì «*vero monumento agli anonimi caduti in Francia per la loro e nostra libertà*» ed altri scritti come «*I racconti*», giudicati «*cose di perfetta poesia e di struggente semplicità*».

A 10 anni dalla morte, Torino ha voluto ricordare questa donna coraggiosa dedicandole una scuola che, costruita come «materna», ha funzionato per un anno aperta ai bambini del distretto 19. I locali della Pia Carena Leonetti sono stati «impreziositi» alla elementare Pablo Neruda che lamentava i doppi turni. Si prevede, però, che nel volgere d'un paio d'anni, a causa del calo della popolazione, la Neruda sarà autosufficiente e il nuovo istituto potrà tornare alla sua funzione di scuola materna per cui è nata.

Saub, nuove strutture per la salute Quali i loro compiti e gli indirizzi

Servono a garantire prestazioni e procedure uniformi agli assistiti dalle mutue, a fornire informazioni, a ridurre le lunghe attese agli sportelli

Come abbiamo già pubblicato, entreranno in funzione nel corso del mese le «Saub» (strutture amministrative unificate di base) per garantire ai cittadini iscritti agli enti mutualistici prestazioni e procedure uniformi nel campo dell'assistenza medico generica e pediatrica.

Su iniziativa dell'assessorato regionale alla Sanità «*le Saub sono state istituite* — precisa l'Inpa — *come organismi inseriti nel territorio con un decentramento organico (75 in Piemonte, 44 nella provincia di Torino di cui 33 in città e 11 nella zona extraurbana) che rispondano alle istanze di partecipazione, all'esigenza di stretta aderenza alla realtà socio-assistenziale della zona di competenza e alla localizzazione delle future "Usl" (Unità sanitarie locali) previste dalla legge regionale*».

Le «Saub», collegate in prevalenza presso le sedi periferiche degli enti mutualistici saranno anche dotate di video-terminali collegati con l'Anagrafe e al Centro di elaborazione dati per fornire informazioni certe, in tempi brevi, per ridurre l'attesa agli sportelli, per liquidare gli onorari ai medici.

Ai nuovi organismi dovranno rivolgersi gli iscritti Inam, Enpas, Inadel, Enpaldo, Enpals, alle casse mutue autonome (Coldiretti, commercianti, artigiani) e a quelle aziendali (Enel, Sip, Atm, Aem, Aam, Cisa, ecc.), per scegliere o cambiare il medico generico o il pediatra di fiducia.

Inoltre, presso le Saub, si svolgerà l'accertamento del diritto alle prestazioni sanitarie e l'immatricolazione (rilascio del documento) per i lavoratori nuovi iscritti all'Inam, Enpas, Inadel e Enpdedp. Alle Saub faranno ricorso i mutuati che, in conformità al nuovo accordo con i medici, dovranno scegliere il medico non più a ciclo di malattia ma a ciclo di fiducia.

Ecco l'elenco delle Saub in città:

Centro, c. Principe Eugenio 7 (presso Inam Castello); *S. Salvario-Valentino*, v. Chiabrera 34 (Inam Mutualità); *Crocetta-San Secondo-S. Teresina*, v. San Secondo 29 (Inam Porta Susina); *S. Paolo*, v. Orasco ang. v. Rivalta (Centro civico); *Cenisia*, v. Vicoforte 14 (Cassa mutua artigiani); *S. Donato-Campidoglio*, v. Le Chiuse 66 (Poliambulatorio Inam); *Valdocco-Aurora-Rossini*, c. XI Febbraio 17 (Enpdedp); *Vanchiglia-Vanchiglietta*, v. Cavezzale 8 (Inam Vanchiglia).

Nizza-Millefonti, v. Nizza 268 (Inam b. Nizza); *Lingotto-Mercati generali*, v. Dina 19 (Inam Mercati); *S. Rita*, v. Bene Vagienna 13 (Inam B. Rita); *Mirafiori Nord*, v. Biscarra 10/8 (Inam Mirafiori); *Pozzo Strada*, v. Monginevro 130 (Inam Borgo San Paolo); *Parella*, v. Pacchiotti 4 (Inam Campidoglio); *Lucento-Vallette*, c. Toscana 108 (Inam Barriera Lanzo); *Madonna di Campagna-Lanzo*, v. Borgaro 87 (Poliambulatorio Inam); *Borgo Vittoria*, v. del Ridotto 7 (Inam M. di Campagna); *Barriera di Milano*, v. Montanaro 80 (Inam b. di Milano).

Rebaudengo-Falchera-Villaretto, v. Borgo Ticino 7; *Regio Parco*, v. Leoncavallo 10; *Madonna del Pilone*, v. Bardassano ang. c. Cassia (scuola Olivetti); *Cascinetto-Borgo Po*, c. Lanzo ang. v.le Thovez (Ipt); *Mirafiori Sud*, str. Castello di Mirafiori 45 (complesso scolastico E/13).

Libreria Piemontese, via Mercanti, oggi alle ore 17 inaugurazione di una mostra di immagini sacre popolari piemontesi (sec. XVI-XIX). Presenterà il prof. Giangiorgio Massara.

Problemi degli anziani — Martedì alle 15 in via Arcivescovado 12, penultima conferenza del ciclo dedicato ai problemi sanitari e sociali degli anziani.

Agenti sotto inchiesta messi «a disposizione»

Per la vicenda dell'auto rubata, ricomparsa tra le mani di un poliziotto e di nuovo sparita

Una settimana fa abbiamo raccontato la vicenda di un'auto rubata e di due poliziotti, entrambi del commissariato di Cascine Vica, dal comportamento quantomeno discutibile nei confronti del derubati, una coppia di fidanzati. Che cosa è successo nel frattempo? Quali provvedimenti si sono presi nei confronti dei due? Il brigadiere Francesco Maceri e l'agente Paolo Luciani coinvolti nella brutta storia che aveva suscitato le legittime perplessità e preoccupazioni nell'opinione pubblica non sono più ai loro posti, né si occuperanno per ora di indagini riservate alla polizia giudiziaria.

Ufficialmente i due «sono a disposizione del comando». Ci rimarranno fino a quando la magistratura avrà chiarito la vicenda in tutte le sfaccettature. Si precisa in Questura: «*Il provvedimento è cautelativo, non si vuole né punire né lanciare il colpevole a nessuno. Attendiamo le decisioni del magistrato*».

Il fascicolo con le dichiarazioni dei due cittadini derubati dell'auto vista in seguito nelle mani dell'agente Luciani, è ora sul tavolo del sostituto procuratore Matteo Marciante. Le affermazioni della coppia di fidanzati sono molto precise: la loro auto che scomparve una notte mentre è parcheggiata sotto casa; la stessa auto rivista un mese dopo in piazza Castello guidata dall'agente Luciani; quest'ultimo che invita i fidanzati a recarsi al commissariato di Cascine Vica; il brigadiere Maceri che interviene per proporre uno strano accomodamento e insabbiare l'intera vicenda; l'auto che infine scompare lo stesso giorno in cui la Questura decide di esaminarla.

Tanti dubbi, tante perplessità. Infierire sui protagonisti sarebbe un'offesa a quanti tra le forze dell'ordine si sacrificano.

Gratis il vaccino contro l'influenza

L'assessorato municipale alla Sanità distribuisce gratis il vaccino antinfluenzale, particolarmente indicato per gli anziani e per le persone affette da malattie croniche debilitanti. Il ritiro delle fiale può avvenire dal lunedì al venerdì (ore 8-14) all'Ufficio d'igiene, via Consolata 10, primo piano, stanza n. 54; e nelle sedi vaccinali di: via Mughetti 14, via S. Bernardino 2, v. Negarville 8, v. P. Denza angolo v. Varese, v. Val Lagarina 28.

Radio Augusta

X70 SISTEMA COORDINATO PER AUDIOFILI

PIONEER

Via C. Alberto 47 - Torino Tel. 535.608

Centri Moda Risparmio

CAMPAGNA

"INVERNO RISPARMIO"

... Anche a dicembre ...

1 abito lana con gilet + 1 camicia + 1 cravatta + 1 paio di calze lana

TUTTO: L. 49.900

... UN MOTIVO DI PIU' PER VISITARCI!!

a Torino: corso R. Margherita 205 - tel. 487.047
a Volpiano: piazza V. Emanuele 10 - tel. 988.1662

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

A Beinasco: ospita 65 anziani

Passa al Comune la casa di riposo

Rimarranno invece autonomi l'asilo «Fornasio» e la Fondazione «Gesù maestro»

Discussione l'altra sera in Consiglio comunale a Beinasco sulle Ipab (Istituti di pubblica assistenza e di beneficenza). Come è noto, tra breve questi enti dovrebbero passare sotto il controllo delle amministrazioni locali.

In pratica, secondo il documento, le amministrazioni debbono valutare se gli enti, nella loro attività, perseguano o meno obiettivi e finalità didattico-pedagogiche. A Beinasco operano tre Ipab: il primo, «*Fondazione Gesù Maestro*» di via Torino a Fornaci, offre da anni ricovero a giovani abbandonati. Alla data odierna sono ospitati sei bambini dai tre ai sei anni.

Il secondo ente, la «*Casa Materna Teresa Fornasio*», opera come scuola materna accogliendo 110 bambini (il personale è composto da tre suore più tre inservienti laici). Tra l'asilo ed il Comune è stata stipulata una convenzione in base alla quale l'ente ha fissato le rette mensili a 17 mila lire.

Il terzo Ipab, la «*Casa di Riposo della Consolata*», ospita 58 persone, tutti di età superiore ai 65 anni. L'istituto è retto da uno *staff* laico di tredici persone. I pensionati pagano una retta fluttuante tra le 5 mila e le 6 mila lire al giorno.

Il Consiglio comunale ha riscontrato che le finalità perseguite sia dalla Comunità alloggio sia dall'asilo rientrino nella sfera educativo-pedagogica, mentre non ha ravvisato che la Casa di Riposo persegua questi obiettivi. Se per la fondazione Gesù Maestro e per la Casa Fornasio la decisione da parte del Consiglio è stata unanime, per quanto riguarda la Casa della Consolata si è discusso a lungo.

Da un lato la giunta (pci-psi), dall'altro l'opposizione (dc). «*E' impossibile individuare quali finalità educative possa perseguire questo ente* — ha detto l'assessore alla Sanità Fiorenti.

Di opposto avviso i democristiani. Si è dovuto procedere quindi ad una votazione e la proposta dell'assessore è passata a maggioranza. In pratica, stando alle indicazioni emerse, che saranno inviate alla Regione, in un prossimo futuro la Casa di Riposo passerà alle dipendenze dirette del Municipio che provvederà alla sua gestione, mentre gli altri due enti conserveranno totalmente la loro autonomia operativa.

A Caselle c'è posto per 75 bimbi, ce ne sono 20

L'asilo è costato trecento milioni ma nessuno vuol mandarci i figli

I genitori protestano per le rette troppo alte (da 10 fino a 120 mila al mese) ma il consiglio comunale si è rifiutato di ridurle

E' costato 300 milioni l'asilo-nido di Caselle, ma non ci va nessuno: nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha deliberato l'assunzione di tre puericultrici e tre inservienti, ma i bambini iscritti sono solo 20 su 75 posti disponibili. Una parte dei genitori interessati aveva protestato per le rette troppo alte: in Consiglio è stato espresso un netto rifiuto ad un abbassamento delle stesse ed anzi, alcuni consiglieri hanno proposta un ulteriore ritocco in alto.

«*Ogni bambino paga da 10 a 120 mila lire al mese, secondo fasce di reddito* — ha detto l'assessore Besai — *mentre viene a costare all'amministrazione circa 200 mila lire. Con i costi attuali di gestione, è assurdo attuare delle riduzioni*».

Anche per il consultorio familiare, che occupa alcuni locali dell'asilo, sono sorti problemi di presenze: doveva essere formato il comitato di amministrazione, ma mancavano le rappresentanti delle donne. Il Comune ha deciso così di rivolgersi all'Udi per avere qualche nominativo di donne aderenti all'organizzazione femminista residenti a Caselle. «*Sia l'asilo sia il consultorio* — dice la puericultrice Minuzio — *devono entrare nella mentalità della gente*».

A Leinì e Nichelino incontri sulla sanità

Organizzato dal pci, si è svolto a Leinì un dibattito sull'assistenza sanitaria locale: si è parlato del servizio di guardia medica notturna, del servizio di autoambulanza e della richiesta di una sede decentrata Inam. Il sindaco Cerza, ha esposto la necessità di reperire almeno sessanta volontari per ottenere nell'arco del mese la costante presenza di un automezzo attrezzato per il trasporto veloce negli ospedali torinesi: un servizio che, come la guardia medica, dovrebbe occupare alcuni locali della casa di riposo «Capirone». Dal dibattito, al quale hanno partecipato sessanta persone, è emerso il bisogno di varare al più presto la struttura di pronto intervento per l'unità locale, progettata in zona Fornaci. «*Solo così* — ha detto Paolo Carossi, intervenuto come rappresentante della Croce Rossa di Settimo — *si riuscirà ad assicurare un pronto soccorso puntuale e bene articolato sul territorio*».

A Nichelino il dibattito sulla riforma sanitaria ha riportato l'attenzione sui problemi dell'unità locale, dei servizi sociali e soprattutto dell'assenza di un pronto soccorso. (Nichelino deve rivolgersi o a Torino o a Moncalieri).

Sottolineata anche la necessità di considerare le difficili situazioni sanitarie in cui spesso lavorano i dipendenti di molte aziende della zona, in particolare alla Viberti.

"Bagna caôda,, per i cent'anni

Domani un'arzilla contadina di Druento festeggia il secolo di vita

Domani in casa di Caterina Digo ved. Mensio, al quarto piano di via Carrodo 40, sarà festa grande: Caterina compie 100 anni. Cioccolato delle occhiate amorose del figlio Bartolomeo, 74 anni, e della figlia Terezina, 70 anni, con voce inflacchita dall'emozione, la nonnina ricorda: «Sono nata a Druento, il 10 dicembre di un secolo fa. Allora il paese erano quattro casette in croce, che pace, la vita della mia giovinezza, altro che adesso». *Ha sempre fatto la contadina, col marito Paolo, portato via da un male senza scampo quasi quarant'anni fa, si trasferì in città nella primavera del 1926.*

«Per la mia festa voglio fare una scorpacciata di "bagna caoda"», *mormora felice Caterina Mensio, ride vispa nell'ascoltare l'altra sua figlia, Maria, 68 anni, che racconta:* «Che bisnonna d'eccezione che è nostra madre, eh? Pensi che la sua bisnipote ha già 19 anni. Con l'aiuto del Signore, Caterina riuscirà forse a vedere anche la quinta generazione della sua famiglia.

ARISTON FANTASTICO!

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
3° MESE
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore

EUTANASÌA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE · MARIO SCACCIA · LAURA TROTTER
Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

REPOSI
4ª settimana
IL FILM DI CUI SI PARLA IN TUTTA ITALIA
Quando arrivi ad essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!

CORLEONE
UN FILM DI PASQUALE SQUITIERI
Si consiglia di vedere il film dall'inizio ai seguenti orari: 15; 17,20; 20; 22,30.

Cinema TORINO
V. Buozzi 6 - Tel. 530.353
Cartone animato a colori

Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

UN MESE DI GRANDE SUCCESSO
Cristallo
Anche se non esistesse la censura
SOLO AI MAGGIORENNI
sarebbe consentito l'ingresso ai film

che ha tutti gli elementi per far rabbrividire, provare un senso di rivolta, per l'eccezionale realismo. Ma per i maggiori di 18 anni è un film veramente degno di essere visto che è stato applaudito al Festival di Cannes 1978.

Vietato ai minori di 18 anni

ASTRA
DISSEQUESTRATO
Il suo unico pensiero era l'amore... il suo unico amore era il figlio.
SOPHIA LOREN
ANGELA

VIET. ANNI 14

Pauroso incidente notturno

Schianto a Mathi muore diciottenne

La vittima abitava a Venaria; sbandando ha investito altre due auto: 3 feriti

Un diciottenne che aveva la patente da due mesi è morto in un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte tra giovedì e venerdì a Mathi, in via Martiri della Libertà. Ha sbandato in curva con la sua «127» ed ha investito altre due auto che viaggiavano in senso contrario. La vittima è Dante Mario Alpignano, Venaria, via A. Sciesa 61. Soccorso e portato alle Molinette, è morto poco dopo per le gravi lesioni subite.

La sua vettura ha prima urtato contro un'altra «127», che per effetto dello scontro è finita fuori strada, quindi, proseguendo la corsa, è andata a schiantarsi contro una Citroën. La «127» investita era guidata dalla diciannovenne Maria Grazia Balma, Cirié, via Vittorio Emanuele 150, che aveva a fianco il diciassettenne Martino, S. Carlo Canavese, borgata Balma. I due giovani sono cugini, figli di fratelli, noti commercianti in calzature. Martino ha riportato fratture guaribili in quaranta giorni, mentre Maria Grazia è rimasta incolume. La Citroën era condotta da Marici Costa, Torino, Lungodora Voghera 92, che è stato ricoverato in ospedale con prognosi di trenta giorni. Al suo fianco viaggiava l'amico Paolo Biengino, pure di Torino, lungodora Voghera 15, che se l'è cavata con ferite lievi guaribili in otto giorni.

★ L'equipaggio della Volante 17 è rimasto ferito in uno scontro contro un pullman dell'Atm mentre accorreva in via De Maistre dove era stata segnalata una sparatoria. La volante era composta dal vice brigadiere Venezia e dalle guardie Azzaro e Randazzo. Percorrevano corso Unione Sovietica all'altezza con corso Traiano, quando per cause che ancora debbono essere accertate l'auto andava a sbattere contro l'autobus che procedeva in senso opposto. Il Venezia, ricoverato al MaurizIano, è stato giudicato guaribile in 15 giorni per ferite al capo; i due agenti, portati alle Molinette, guariranno in dieci giorni. L'inchiesta in via De Maistre ha accertato che poco prima dell'incidente cinque giovani a bordo di una «124» avevano esploso contro le vetrine di un bar sei colpi di pistola andati fortunatamente a vuoto.

★ Salvatore Tornabene, 16 anni, di Venaria, mentre viaggiava sul filobus 77, ad Altessano, è stato aggredito da tre giovani. Lo hanno picchiato e derubato della catenina.

Dante Alpignano, 18 anni

L'aggressione allo scalo di Chivasso

E' deceduto il manovale massacrato dai banditi

Dopo quattro giorni di agonia - Lunedì era stato colpito con una bottigliata e derubato

E' morto ieri, dopo 4 giorni di agonia alle Molinette, dove era stato trasportato lunedì in fin di vita, l'operaio Ruggero Sellan, 48 anni, abitante a Chivasso, via Paleologi 3. Secondo gli amici è stato vittima di una banda di rapinatori che per strappargli il portafogli con 20 mila lire, lo hanno aggredito e colpito alla testa con una bottiglia.

L'episodio è avvenuto verso le 15 vicino alla stazione di Chivasso mentre l'operaio, dipendente di una fabbrica di cuscinetti e componenti in metallo di Brandizzo, stava ritornando a casa. I conoscenti dicono che attorno alle 14 era stato alcuni minuti al bar Torino e che quando è uscito aveva detto che non si sentiva molto bene.

Gli amici lo hanno visto un'ora dopo chiedere aiuto alla mensa del dopolavoro ferroviario: aveva una profonda ferita alla testa, gli abiti erano insanguinati. All'ospedale di Chivasso l'operaio ha sussurrato: «*Mi hanno aggredito*». Ai marescialli dei carabinieri avrebbe anche detto il nome di un rapinatore. Domani l'autopsia.

★ Una donna di 43 anni, Modestina Falco, Borgone, via Modena 6, è morta nell'autovettura del figlio che la stava trasportando all'ospedale di Avigliana. Il giovane aveva trovato la madre priva di sensi nella stalla, a causa di una caduta. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri.

★ Condanna a 15 giorni di reclusione per Mario De Carlis, 27 anni, residente ad Alpignano, via Bruno 1, che nel luglio scorso insieme alla moglie, Piernangela Rossatto, 26 anni, assolta «*per non aver commesso il fatto*», fu sorpreso a rubare all'Ingros.

★ Milorad Kurtuma, è stato arrestato ieri sera a Ivrea. Il giovane è stato sorpreso mentre svaligiava in strada Torino l'appartamento di Giuseppina Zuffo e Dino Rinaldi. A dare l'allarme è stata la donna.

A Venaria trova il fratello morto

Pietro Michelis, 41 anni, via Boglione 1/2, Venaria, scomparso mercoledì da casa, è stato ritrovato cadavere dal fratello Chiaffredo, ieri mattina nel fiume Ceronda.

Il corpo senza vita del Michelis galleggiava al centro del fiume, a poca distanza dal ponte della Mandria. Chiaffredo ha cominciato a scrutare la superficie dell'acqua quando, attraversando il ponte, ha scorto il cappello del congiunto sulla riva. L'ipotesi più probabile del decesso è la diagnosi opinata il suicidio. Il Michelis, nullafacente e che viveva con la madre e il fratello, era già stato ricoverato in istituti psichiatrici per ben tre volte.

Soffriva di una strana forma di esaurimento nervoso. Mercoledì sera, senza dire nulla, era scomparso da casa, forse in preda ad una crisi più violenta che lo ha spinto all'insano gesto.

★ Alle Molinette è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, Maurizio Rasa, 13 anni, originario di Palermo, via Scarsellini 13.

Ieri verso le 18 mentre ritornava a casa con tre amici dal cinema parrocchiale di corso Giovanni Agnelli, nell'attraversare la strada a piedi, è andato a sbattere con la testa contro la fiancata del tram 49 condotto da Salvatore De Luca, Nichelino, via Moncalieri 6.

A Cuorgnè dibattito su evasori

Si è tenuto a Cuorgnè un dibattito sulle evasioni fiscali. L'iniziativa è stata presa dalla sezione del pci e fa seguito alla nota vicenda dell'esposizione pubblica dei nomi di alcuni contribuenti indicati sotto il titolo di «*cittadini da non imitare*».

La vicenda continua a suscitare vivaci polemiche. Vi è stata una presa di posizione del consigliere democristiano Nieddu, che si è domandato come mai tra i cittadini da non imitare compaiono i nomi di due imprenditori edili, uno attualmente assessore (Iaria) e l'altro (Deiro) che alcune informazioni danno come prossimo assessore nella giunta presieduta dai comunisti.

Altri cittadini chiamati in causa hanno avanzato giustificazioni e proteste: il dottor Achille Gianello, dentista, ha dichiarato: «*Nel 1975 non ho quasi lavorato. Ero reduce da un grave e tragico incidente* (negli ultimi giorni del dicembre 1974 morì, in una disgrazia stradale, sua moglie e lui subì gravi fratture che lo immobilizzarono in clinica per diverso tempo, *ndr*), *per cui ho ripreso lo studio, lavorando personalmente, negli ultimi tre mesi dell'anno. Chi ha pubblicato il mio nome sul volantino doveva avere almeno la prudenza d'informarsi su come stanno le cose*».

Angelo Porcellana, proprietario di una sala da ballo, ci ha detto: «*La tassa denuncia del 1975 fu determinata da forti spese affrontate per il rinnovo del locale e la costruzione dell'adiacente piscina: nell'anno successivo la mia denuncia fu di oltre ventotto milioni e nel 1977 di oltre trentotto milioni, per cui pagai complessivamente 23 milioni di tasse. Nella mia attività, la denuncia di un anno non è indicativa, perchè gli ammortamenti delle spese sostenute vanno calcolati in periodi più brevi che non per altre attività*».

GALLERIA BODDA
Torino, via Cavour 28
Tel. 512762

PROGRAMMA NATALIZIO
ASTA
di opere dell'800 ed antiche - Autori vari - Mobili - Argenti - Porcellane.

ESPOSIZIONE: Oggi - Domenica 10 c.m. Orario 10-12, 16-19,30.
VENDITA: Lunedì 11 - Martedì 12 c.m. ore 21.

Dal 14 esposizione e vendita a trattativa privata - Orario normale compreso festivi (escluso Natale e Capodanno).
Al piano terreno sino al 18 c.m. mostra 800 italiano.
Dal 20 dicembre al 7 gennaio Mostra pittura toscana dall'800 ad oggi.
INGRESSO LIBERO

CAPITOL crescente successo
LISA GASTONI
sensuale, splendida, eccitante...

L'IMMORALITA'

ATIV
Natale e Capodanno: Parigi (aereo e treno) Londra Vienna Atene Copenaghen in aereo da Torino-Milano. Ottimi Hotels. Visite ed escursioni. Guide italiane. Da L. 115.000. Tel. 587.068 535.267 o presso Vs. Agenzia.

CAMEROUN
dal 26/12/78 all'8/1/79 in aereo in gruppo da Torino con accompagnatore. Soggiorni - Escursioni - Escursioni. Hotels 1° cat. Pensione comp. Quota da L. 1.199.000. ATIV tel. 537.360-546.282

CANARIE
6 gg. 26/12, Madera e Lisbona 8 gg. 27/12, Marocco 8 gg. 29/12, Malta e gg. 30/12 - MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

DJERBA
Canarie: Malta partenze 26/12-2/1; 26/12-4/1; 30/12-6/1; Israele 30/12-6/1; Grecia 26/12-2/1. Da L. 330.000 in aereo da Torino-Milano. ATIV 537.360 546.282 o presso la vostra Agenzia.

GIORDANIA
7 gg. 29/12, Istanbul Smirne Efeso 7 gg. 27/12, Leningrado Mosca 7 gg. 29/12, India 12 gg. 23/12. MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

ISCHIA
6 gg. 26/12, Napoli e sud Italia 6 gg. 26/12, Roma e dintorni 6 gg. 29/12, Costa Azzurra 4 gg. 30/12 - MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

PARIGI
per Capodanno 5 combinazioni in treno ed in aereo, alberghi di 1ª e 2ª cat. sia centrali con bagno, quota da L. 145.000. Progr. presso MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o Vs. Agenzia.

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

Studio RPC 300 HiFi

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Siro vescovo, Santa Valeria martire, San Amleto. **Domani**: San Adeodato.

SUSA — Gli studenti degli istituti superiori hanno tenuto una assemblea in Comune con gli amministratori della città e della comunità montana per i problemi relativi ai trasporti, in modo particolare la ferrovia. Gli studenti hanno denunciato carenze di vetture e orari disorganici. Gli amministratori hanno comunicato che le ferrovie potenzieranno alcuni treni diretti a Susa.

SAN MAURO — Il Consiglio comunale ha approvato la perimetrazione dell'abitato relativa alla applicazione dell'equo canone. Avendo il Comune un centro storico degradato e di scarso interesse abitativo, si è preferito non applicare in tale perimetro il coefficiente maggiorativo destinato ai centri storici.

IVREA — Francesco Brizzolara, che dal giorno della costituzione — 10 maggio '76 — dirigeva Radio Ivrea Canavese ha rassegnato in questi giorni le dimissioni dall'incarico essendosi trovato in disaccordo con il consiglio di amministrazione «*sugli obiettivi, sui mezzi e sui modi che la radio persegue e adotta*». L'emittente non ha ancora scelto il sostituto di Brizzolara.

ALMESE — Da un Tir fermo nel parcheggio della ditta Cesare Bertolo in via Avigliana 81, ignoti hanno rubato la notte scorsa alcune casse contenenti giradischi e strumenti musicali. Bottino di 15-20 milioni.

RIVOLI — Il vescovo ausiliare di Torino, monsignor Maritano, ha consacrato una nuova chiesa. Il moderno edificio, situato nella zona popolare Malasco di Cascine Vica, ospiterà la parrocchia di San Giovanni Bosco e sarà gestita dal salesiano don Sala.

Sindaci in piazza

Oltre cinquecento sindaci, in rappresentanza di altrettanti Comuni montani piemontesi, domani e stamane in piazza a Torino. Obiettivo della manifestazione organizzata dall'Uncem: ottenere fatti concreti, finanziamenti ed atti che garantiscano la sopravvivenza delle comunità.

La manifestazione avrà inizio alle 9: dalla stazione di Porta Nuova i sindaci, con la fascia tricolore, percorreranno le vie del centro e si concentreranno in piazza Castello, dinanzi al palazzo che ospita gli uffici della prefettura ed alla sede della Regione. Un unico grande cartello racchiuderà il significato della protesta: «*La montagna non deve morire, è un bene di tutti*».

Si intende anche sollecitare la Regione a distribuire i fondi necessari all'attuazione dei piani di sviluppo delle comunità montane come prevede la legge.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 17,30 Tv dei ragazzi «Assalto al quinto battaglione»; 23,15 «Amore fraterno»; 0,30 «Colpo segreto». **Programmi:** 12,10 Speciale casa; 18,30 Domani? Calcio naturalmente; 19 Sui settimanali italiani; 19,30 e 24 Tv giornale; 21 Nu seiru cun noi.

Tele Vox (38,5 Uhf) — **Film:** 18 «Gli amanti latini»; 20,15 «Tarabuscara la vergine perduta»; 21,50 «Supercolpo da sette miliardi». **Programmi:** 17 Astrologia; 19,45 Rassegna della stampa.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 16,20 «L'urlo dei marines»; 19,15 «Le scimitarre di Raschid Pasch»; 22,30 «Poco incrociato». **Programmi:** 11 Per il mondo anziano; 16 Per i più piccini; 18 Napoli canta; 19 e 20,40 Notiziari; 21 Musica con noi.

Giornale Radio Piemonte (42 - 66 Uhf) — **Film:** 20,30 «Artiglio blu» (replica all'1). **Programmi:** 11 Un po' di donna; 16,20 - 19,15 - 23 Flash; 16,45 Reportage; 19,40 Antiletteratura; 22,15 Quiz; Giudicomania; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — **Film:** 16,30 «Atollo K» (replica alle 23,30). **Programmi:** 18,30 Minitribalta '79; 19,45 Di che segno sei?; 20 Trofeo Valle d'Aosta: Un rally per voi; 21 La corrida; 22 Moka verità.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — **Film:** ore 15-1. **Programmi:** 11 Per chi sta a casa; 11,45 Aperitivo; 17 Per i ragazzi; 21,30 Banda degli alpini; 22,30 Telegradio; 24 Nuovo spazio per...

Videogruppo (59 Uhf) — **Film:** 21,30 «L'inferno addosso», col.; 23,15 «Resta pure amore mio», col. **Programmi:** 18,30 Gli ultimi sopravvissuti; 19 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 Videonotizie.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Relazione intima»; 13 «Gli occhi freddi della paura»; 15,30 «Lo specchio della follia»; 17,30 «Dopo di che uccide il maschio e lo divora»; 20 «Il mio uomo è una canaglia»; 22 «Buon il saccheggiatore»; 24 «Prendi i soldi e scappa». **Programmi:** 14,30 Show musicale; 21,30 Documentario: «Il Pakistan».

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 13 «Lady Frankenstein», col.; 22,30 «I due orfanelli». **Programmi:** 12 Discoteca musicale; 12,45 e 19,45 Notizie; 18,45 Sapori di casa nostra; 19,15 Speciale casa; 20 L'ottavo giorno della settimana, controcronache di Sandro Doglio; 20,05 Pillow talk, Bertolt Brecht; 20,30 Le barche per la prossima estate; 22 Special musicale.

Tele Radio City (63 - 44 - 47 Uhf) — **Film:** ore 12,45 - 15 - 19,30 - 21 - 23,45. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 11 Stiamo insieme stamattina; 16,30 I problemi dell'equo canone; 18,15 Agenda; 19 Flash; 20 Una finestra sul tredici — avvero, fate la schedina con noi; 22,30 Playboy di mezzanotte; 1,15 Buona notte con Emanuelle.

Amarezza al Sestriere

La stagione invernale di sci che s'inizava ogni anno nelle vallate pinerolesi con il ponte di Sant'Ambrogio sta segnando il passo per la scarsità di neve caduta in novembre e nella prima settimana di dicembre.

Al Colle del Sestriere le presenze sono scarse sia negli alberghi (150 persone) che negli appartamenti privati (1500-2000). Il Club Mediterranée che ospita turisti italiani e stranieri per soggiorni quindicinali aprirà soltanto il prossimo 21 dicembre.

L'innevamento delle piste è scarso (meno di 10 centimetri) e ieri sono stati aperti soltanto gli impianti bassi *Baby, Jolly, Golf* e *Principi* portando sulle piste neve recuperata dalla strada, dove si era accumulata con il passaggio degli spartineve.

Nella prima mattinata nevischiava, poi è spuntato un timido sole, ma la temperatura si è mantenuta di alcuni gradi sotto lo zero in mattinata ed è salita sopra lo zero nel pomeriggio.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
TANTI LIBRI DA COMPRARE
Luigi Compagnone, Vittorio Gorresio, Edoardo Sanguineti, Giorgio Spini scelgono così
CHE SUCCEDE A PECHINO
DUE DONNE SANNO
Dialogo fra Edoarda Masi e Renata Pisu sulla situazione in Cina
editrice LA STAMPA

Frette trasforma un Bianco Natale in un morbido, caldo, accogliente Bianco Natale.
FRETTE
40 filiali in Italia - Torino, via XX Settembre 64 - Alessandria, corso Roma 40

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.909 procederà all'incanto:
— Martedì 12 Dicembre 1978 ore 16 in Torino Corso G. Cesare 16 proc. 5514/78 c/ Soc. C.M.C. n. 525 abiti da donna in maglina L. 10.500.000 - 9137/77 c/ Vitton Silvio cucitrice punto metallo Saroglia L. 850.000
— Giovedì 14 Dicembre 1978 ore 9,30 in Piossasco, Via Piatti 7 proc. 9902/77 c/ Oberti Augusto, filettatrice, troncatrice, due curvatubi, martello pneumatico, morsacarichi, prezzo ridotto a L. 1.800.000 - ore 16 in Torino Corso Giulio Cesare 16 proc. 9208/77 c/ Soc. Bozino e Milano, macchina contabile programmatore Burroghs 6000 prezzo ridotto L. 4.000.000 - 1816/78 c/ Ditta Sea di Moscato Maria, taglia piega componenti «Cubelli» Calcolatrice Divisumma 24 a libera offerta - proc. 2861/78 c/ Carrera Mario, auto Fiat 500 lg. TO B 60972 L. 500.000 - proc. 5635/77 trattore Fiat 619 TI lg. TO K 60158, rimorchio Battagino York lg. TO 25172 L. 13.000.000 - proc. 4796/78 autocarro Fiat 682CA Franchin 380 lg. TO P 64613 prezzo ridotto L. 4.700.000 - proc. 6128/78 Furgone Volkswagen lg. TO R 14660 prezzo ridotto L. 1.000.000.
— Venerdì 15 Dicembre - ore 16 in Torino Corso G. Cesare 16 - proc. 5857/78 c/ Ravarotto Giuseppe, compressore Gianesi, trancatrice, saldatrice Iceb L. 900.000 - proc. 550/78 c/ Bono Mara, 8 completi donna lana L. 960.000 - proc. 3745/77 c/ Pellegrino Rosaria in Alvaro, 2 salotti pelle completi L. 2.000.000.

FM 89,750 EUROPA 3
La radio che diverte.

OGGI PRIMA ALL'ASTOR

WILLIAM FRIEDKIN
ROY SCHEIDER
Un prestigioso binomio

UOMINI DISPERATI CHE PUR DI SOPRAVVIVERE AFFRONTANO LE PIU' INCREDIBILI AVVENTURE

IL SALARIO DELLA PAURA

Un film di WILLIAM FRIEDKIN
IL SALARIO DELLA PAURA
ROY SCHEIDER · BRUNO CREMER
FRANCISCO RABAL · AMIDOU · RAMON BIERI
Sceneggiatura di JOHN BOX · Sceneggiatura di WALON GREEN
Produttore Associato BUD SMITH
Musica originale TANGERINE DREAM
Tratto dal libro "Le Salaire de la peur" di Georges Arnaud
Diretto e Prodotto da WILLIAM FRIEDKIN
TECHNICOLOR® - Distr. CIC

Orario spett.: 14,40 - 17,20 - 19,45 - 22,20
VIETATO MINORI 14 ANNI

DORIA

Una prestigiosa occasione per ridere

WALTER MATTHAU
GLENDA JACKSON
ART CARNEY
RICHARD BENJAMIN

VISITE A DOMICILIO

Un film Universal - Distr. CIC

LUX

GREASE
E SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE
Brillantina!

Un film Paramount - Distr. CIC

Massimo

USA
UNA CORSA SUL PRATO

ARCO

"Romeo e Giulietta"
Dopo 4 secoli
l'amore
ha ancora 15 anni
Diretto da Franco Zeffirelli

Fulminante
1ª visione
Hollywood
Alexander Seng l'unico grande degno erede di Bruce Lee

I GIGANTI DEL KARATE

Metropol
LUCE ROSSA

PENETRATION
VIETATO MINORI ANNI 18

Dal 22 Dicembre in tutta Italia
il FOLLE uscirà col cappotto
firmato Geppo

CORSO: 3ª settimana di successo
KIRK DOUGLAS AGENTE SEGRETO CONTRO LA C.I.A.

FURY
VABLANS · D. PALMA · FURY
DOUGLAS · CASSAVETES · SNODGRESS · DURNING · IRVING · STEVENS
VABLANS · D. PALMA · WILLIAMS

UN FILM CHE FA GRANDE IL CINEMA
Eccezionale all'Augustus
Un passo avanti rispetto ad «American Graffiti» - una colonna sonora che ha caratterizzato la storia della musica dei giovani degli ultimi 15 anni.

UN MERCOLEDI DA LEONI

Il film presentato nella rubrica TV «DOLLY»

E' ESPLOSO A TORINO
IL LOCALE DALLA LUCE ROSSA
VISTA L'ENORME AFFLUENZA DI PUBBLICO QUESTA SERA
ECCEZIONALE SPETTACOLO NOTTURNO ALLE ORE 24

artisti erotic center

«Prima visione assoluta»
Come si sfrutta il corpo di una donna!

ROMAN POLANSKI
Civiltà del Vizio SNUFF

Eastmancolor panoramico

Orario spettacoli: 15 - 16,50 - 18,45 - 20,40 - 22,30 - 24

al FOLLE
non piacciono certe cose

Romano
da 2 mesi il film da vedere

Ghitarrista di Fuoco presenta
INGMAR BERGMAN
e
INGRID BERGMAN
LIV ULLMANN
Sinfonia d'Autunno
ultrafilm

PER TUTTI

Gioiello

ELLIOTT GOULD
L'AMICO SCONOSCIUTO

VIET. ANNI 14

Nazionale
Catastrofiche risate

PAOLO VILLAGGIO
LUCIANO SALCE
PROFESSOR KRANZ
TEDESCO DI GERMANIA

PER TUTTI

L'inferno della 42ª Strada è oggi un film!
Tutti i vizi di New York, un mondo infernale di locali malfamati, di prostituzione, di droga, di peccato e di perdizione, nella spietata immagine dell'Hard-Core

OGGI al MAFFEI

Un film di HENNING SCHELLERUP
NEW YORK VIOLENTA
SANDY DEMPSEY · JOHN MUNCHKIN
TECHNICOLOR

Vietato minori anni 18 - Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,10 - 20,50 - 22,30

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Convoy Ovunque d'estate, K. Kristofferson, A. McGraw. Col. Vist. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,50; 20,10; 22,30
ARCO-INC: Giulietta e Romeo.
ARISTON: La grande avventura continua: secondo parte.
ARLECCHINO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vist. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (V. Artisti - tel. 831374): La chiesa del vizio, R. Polanski, R. Lanus. Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30; 24.
ASTOR: Il salario della paura. Vist. 14.
AUGUSTUS: Un mercoledì da leoni, Jean Michael Vincent, William Katt. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: L'immoralità, Lina Gastoni. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or. 15,30; 19; 22,10. (Edizione doppiata in italiano).
CORSO: Fury, Kirk Douglas. Vietato 18.
CRISTALLO: Fuga di mezzanotte, col. Vist. 18. Or.: 14,10; 18,05; 18,15; 20,10; 22,20.
DORIA: Visita a sorpresa, Giorello: L'amico sconosciuto, Elliot Gould, S. York, col., vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
LILLIPUT: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con D. Muti, T. Musante. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
METROPOL: Penetration. Vist. 18.
NAZIONALE: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: La vendetta della Pantera rosa, di B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Corleone, G. Gemma, C. Cardinale, M. Placido. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman, I. Bergman, L. Ullmann. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: La marchesa Von, di E. Rohmer, G. Gantz (Segnalato dalla critica italiana). Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Heidi ritorna tra i monti, cartoni animati. Col.
VITTORIA: Driver, Ryan O'Neal.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Porno villeggiante, Betty Vergas, Olivia Pascal. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Angela, Loren. V. 14. Ap. 20,15.
CALIFORNIA: Battaglia nella Galassia, R. Milland, L. Greene. Or.: 20-22,30.
ELISEO: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celentano, techn. Non vist. (Ingr. 1200).
FORTINO: Disavventure di un commissario di polizia, P. Noiret, A. Girardot. Col. Non vist.
LA PERLA: Saxofone, R. Pozzetto, M. Mistrio. Non vist. Ap. 15.
MAFFEI: New York violenta. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,00; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14. Or.: 10; 18,15; 20,15; 22,30.
MASSIMO: Una corsa sul prato.
ORFEO: La donna libera di sesso e di violenza, L. Ceralli. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PUNTODIVE d'Essai: La donna del ventesimo, regia O. Risi con U. Tognazzi, O. Muti. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14. Or.: 15; 16,15; 20,15; 22,30
APOLLO: Alta tensione, Mel Brooks. Non vist. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
CONTINENTAL: Heidi, E. M. Smichammer, C. Millermayer. Ap. ore 15.
ERBA: Per ragazzi: ore 14,30 e 16,30 I racconti dello zio Tom, di W. Disney, con R. Warrick, B. Driscoll, colori; abbinato a Silvestro e Gonzales in orbita, cart. anim. a colori
FARO: Pretty Baby di L. Malle, con K. Carradine, S. Sarandon. Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: La febbre del sabato sera, John Travolta. Techn. Vist. 14.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio. Spettacolo di marionette fuori programma Silvestro e Gonzales, cart. anim. colori.
HOLLYWOOD: I giganti del karatè, Chan Seng. Non vist.
PRINCIPE: Certi piccolissimi peccati, Claude Brasseur. Non vist. Ap. 16,30 Ult. 22,30
STATUTO: Enigma rosso, Testi. Vist. 14.
ZETA - RAGAZZI: Tobia il cane più grande che ci sia, di J. Mc Grath, col. Ore 15 e 17. Baby attesa in sala. Per le prelazioni scrivi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema». 16,30 Terrore sull'isola dell'amore, I. Ashley, Taylor. 18 Can can. 19 Gola profonda 2, L. Lovelace. 21,30 Spalt teatr.: Omaggio a Marcel Duchamp, regia di Pippo Di Marca. 22,30 La banda Casselli, R. Salvadori, T. Milian Ingr. soci
CRAVEGNA *: Via col sesso. Ore 15 e 19.
MILANO - LUCE ROSSA: Notti peccaminose di una minorenne. Vist. 18.
MOVIE CLUB: Cinema e musica. Omaggio a Hanns Eisler.
PO: Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non vist.
REGINA: Emanuelle e le donne nude, Colori Vist. 18
VITT. VENETO: Ben Hur, C. Heston Col. Ap. 14,30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: I nuovi mostri.
GIARDINO-CINECOCCHIO: Vecchia America (Nickelodeon) di Peter Bogdanovich con R. O'Neal, B. Reynolds. Col. Ore 20,20; 22,30.
S. RITA *: Le avventure di Bianca e Bernie ore 14,30; Gendokan alla riscossa, ore 20.
SMERALDO: I 4 dell'oca selvaggia, Burton. Non vist.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Bud Spencer: La chiamavano Bulldozer di Michele Lupo (3ª visione). Ore 20,00; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee
SAN PAOLO: La guerra dei bottoni, Durano. Non vist. ore 15; 16,45 La mazzetta, Manfredi. Non vist. ore 20.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Amarcord. Ult. ore 23.
DIVINA PROVVIDENZA: domani Figlia della sepolta «Na; Wanted Johnny Tex.
ESPERIA *: Guerra spaziale.
ODEON: Fermi tutti è una rapina, tecnic. Non vist.
STAR: ore 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi Simbad il marinaio, cinéric ore 20 Il magnate greco, colori. Non vist
ZETA d'Essai: Inferno di un convento di W. Borowczyk, colori Vist. 18. Ore 20,30; 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica Pop: Jimi Hendrix in Jimi plays Berkeley.
UMBRIA *: E' tornato Sabata, ha ch.ato un altra volta. Confini reali.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Mash, D. Sutherland, E. Gould.
EDERA: Cicciona, Arthur Kennedy, Carrol Baker, Lionel Stander, technirama, sansurround. Non vist. Ap. 15,30.
JOLLY: 16,30 Sedia elettrica, vist. 18, 18,30 spettacolo musicale di strip tease. Spettacoli continuati
LUCE *: Via col vento.
LUINI *: Domani California - Con la morte alle spalle.
MUMALDO *: Occhiaro Er più storia d'amore e di coltello, A. Celentano, C. Mori.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
FALCHERA: Simona e Matteo un gioco da ragazzi. Non vist.
LANTERI *: Black Sunday.
MAIOR: Così come sei, Mastroianni. V 14
REALDENGO *: L'idolo di Napoli Ore 19, 21
SEMPIONE: La fiaccola nella classe dei ripetenti, Guida. Vist. 14.
SOCIALE: A chi tocca tocca, Testi. Non vist
ARCI ZENIT: L'amico americano di W. Wenders, techn. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Non vist

CINEMATOGRAFI

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA - RAGAZZI (p. Bengasi) I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer. Ore 15-17
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi). Una moglie di J. Cassavetes, con P. Falk, G. Rowlands. Ore 20; 22,30.
CUORE *: Guerre stellari, P. Cushing, A. Guinness, Regia G. Lucas. Ap. 16
S. LUIGI *: Via col vento. Ore 20.
SPEZIA: Avventure e amori di Scaramuccia. Non vist. Ap. 18
* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
COSA: Goodbye amore mio.
LIDO: La scuola nella classe dei ripetenti.
AVIGLIANA
CORSO: Ridendo e scherzando, V. 18
GRANERO: Ci risiamo, vero Provvidenza?
BEINASCO
ITALIA: Sono stato un agente Cia, M. Merli. Techn. V. 14
PARROCCHIALE: American Graffiti.
BORGARO
ROYAL: L'albero degli zoccoli.
BORGONE
IDEAL: Tassi ghi V. 14.
CARMAGNOLA
LUX: Inferno di un convento. Vist. 18
MARGHERITA: Grease. Non vist.
SPLENDOR: Bella d'argento.
CARIGNANO
PETER: L'albero degli zoccoli.
CARELLE
ITALIA: Napoli: i 5 della squadra speciale.
ROMA: Lo chiamavano Bulldozer.
CASTIGLIONE
Florida: La pornovilleggiante.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Pretty Baby.
CIRIE'
CATALANO: Squadra antimafia.
ITALIA: Corleone, Gemma. Non vist.
NUOVO: A proposito di omicidi, Falk. Non vist.
COAZZE
MIRAMONTI: Tanto va la gatta al lardo.
CUORGNE'
PERONA: Zio Adolfo in arte Führer.
MARCHERITA: L'augribbeo.
GASSINO
ITALIA: Capricorn One.
GIAVENO
ALFIERI: Scandalo al sole.
S. LORENZO: Il piccolo grande uomo.
LANZO
CATALANO: Lo chiamavano Bulldozer.
LEINI'
AMBRA: Porci con le ali, V. 18
LUSERNA
LUSERNESE: Serrande in lega metallica.
MONCALIERI
DIEGO d'Essai (v. Postiregia 130): Goerre stellari, A. Guinness, P. Cushing. Non vist. Ore 20; 22,30.
ITALIA: I 4 dell'Oca selvaggia, R. Burton, R. Moore. Non vist.
NONE
EDEN: Carl piccolissimi peccati.
ORBASSANO
MODERNO: Amore piombo e tacco.
PARROCCHIALE: Tutti possono arricchire.
PRIEROLO
HOLLYWOOD: Sexual student Vist. 18.
ITALIA: Sardabona.
NUOVO: Zio Adolfo in arte Führer.
RITZ: Un mercoledì da leoni.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Porci con le ali.
RIVAROLO
CRISTALLO: La montagna dei dia'cannibali. Vist. 14.
S. MAURIZIO
EDERA: I ragazzi del sabato sera.
SETTIMO
BECCARIS: L'albero degli zoccoli.
MODERNO: 2001 odissea nello spazio.
GARIBALDI: Inferno di un convento.
ORATORIO: Yeti il gigante del 20° secolo.
SUSA
CENISIO: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
CIVICO: Alta tensione.
TORRE PELLICE
TRENTO: I 4 dell'Oca selvaggia.
TROFARELLO
DAVIDE: L'orca assassina.
VALPERGA
AMBRA: The World of Joanna.
VENARIA
CANTE: La legge violenta della squadra antiscippo.
SUPERCINEMA: Bermuda fossa maledetta.
ERIDANO d'Essai: Che la festa cominci di B. Tavernier, con P. Noiret. Vist. 14. Ore 20; 22,30

VERCELLESE

ITALIA: Hilda e White Buffalo.

Film segnalati dalla Critica: L'albero degli zoccoli (Centrale); La mandrakata va... (Studio Rita); Amarcord (Bernini); Qualcuno volò sul nido del cuculo (Arc); Una moglie (Cadorna d'Essai).

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc. - **Teatri:** Carignano: «Amleto», con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo. Biglietti ridotti all'Enal per domani sera ore 20,30: Gobetti: Teatro Regionale Toscano in «A morte dint'o lietto e Don Felice». Biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per martedì; Acc. Stabile: Tempio: abbonamenti ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal. - Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa. Iprodromo P. Tesio, Venerdì: ore 14, Galoppo Riduzioni Enal alla cassa. Juventus-Internapoli: biglietti interi e ridotti all'Enal

TEATRI

ALCIONE: Zampognare 'mammurato, sceneggiata con M. Abbate, A. Buonomo, E. Lumini. Or.: 16,30; 21,30.
ALFIERI: ore 21,15. Ult. 2 gg. Domani ult. unica spett. ore 15,30 Pani-Steni in Ancora una volta amore mio. Pren. 835.440
ARALDO (via Chiomonte 3, t. 331.764): ore 21,15 **Canisio TS,** musica di J. S. Bach. Gruppo di Danza Contemporanea Sala Hutter. Penultima replica.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Omaggio a Duchamp. Compagnia Malavirtuosi di Pippo Di Marca. Ingr. soci. Ult. 2 gg.
CABARET VOLTAIRE - CINE TEATRO ITALIA (v. Nizza 139) ore 21 unica rappresentazione per Torino: **La ballata della 14 giornata di Masendallo.** Comp. Bread and Puppet e Pupi e Fresedda di Ribalta da Peter Schumann.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 precise, domani ore 16 e 20,30 precise G. Lavia e O. Piccolo in **Amleto** di Shakespeare. Regia G. Lavia. Tel. 544 562 - 556.248 (linee 3 righe).
CENTRALINO (v. della Rosina 16/A, tel. 837.500): ore 22 Cabaret **Il pazzo e il pendolo.**
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 Dino Parassino in **L'ultimo Cesare.** Pren. c. Moncalieri 841, tel. 690.487.
ERBA: corso di teatro piemontese a cura di Parassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni fino al 10-12. Inf. tel. 690-487
GRANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16 **Pinocchio** spettacolo di marionette; fuori programma: **Silvestro e Gonzales** cart. anim., colori.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani 16,30 **'A morte dint 'o lietto 'e Don Felice** di Petito. Regia Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 556.248.
NUOVO: questa sera ore 21,15 - domani ore 16: Compagnia Balletto Classico Liliana Cosi - Marinel Stefanescu in **Don Chisciotte** di L. Minkus. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 spettacoli.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15, domani ore 16 **Trappola per topi** di A. Christie con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 2 giorni, 153ª replica.
NUOVO - SALA PETRARCA: questa sera ore 21,15 - domani ore 16: Teatro della Tradizione Popolare in **«Cetassa, 'i cendè dla Torre»,** storie torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni, balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Museo Vivo Tullio Serafin. 100 anni dalla nascita. A cura di Alfredo Mandelli. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 19,30 **Boris Godunov** di M. Musorgski. Turno Reg. 2.
TEATRO TURINESE (via Juvarra 15 tel. 454.644 - 555.084): ore 21,15 **Né ochera 'd Mercede Pajolà** - Novità per «ridere in modo diverso».

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-23,45.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerina c. Lecce - tel. 742.000): sino al 10 dicembre. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 - 21,30. Festivi mattino ore 10,15. Visita zoo ore 10-16. Circo rec. 21".

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Recapito 78.
BELLE ARTI: 15,30 ball. gioie amatori, ore 21 ore lieta con Nino Gallo - I Cavalieri del rischio - Donato D'Imperio
CASTELLINO: ore 21 Gli Araldi.
CLUB M: ore 21 I Memelliani.
DU PARC: 15,30-21 Rommy.
EDEN: 16-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30 tha; 21 N. Nicosia.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 15,30-21 I Maestri's.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21, Rimi per tutti: ore 21
MASSAUA: ore 21 Ossa Maggiore.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Accorsi.
ODEON (ex Bela Gay): 16-21 Roby
TROCADERO: 21 orch. Veniero.

INCIS-PIANO BAR (Verdi 10; 537.340): al piano Claudio Ascoli.
MINI CABARET (tel. 813.500).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, t. 832.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sanchi 16): 15.
SEVENTY SEVEN - Borgaretto (tel. 306.1615): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (Cavour 20 - 515.044): Dipinti antichi fiamminghi.
ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunello.
ARTE CLUB (Broletto 3): De Gregorio.
BODOA (Cavour 26): p. terreno 1900; 1° p. Arte antica, ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): ore 16 inaugurar. Mostra piazzo formato.
CORVO BLU - CIAVIENO (P. Molines): Carlo Ricci «Il colore della Val Sangone». Or. 10-12; 15-19.
DOCUMENTA: Luigi Stradella.
EMMEDUE (530.616): Arte Orientale.
GRAFICA 16 (212.194): Castrati, Chicchi, Paolucci, Remella, Ruggeri, Sarpini
I SEGNI DI BOB BEN (v. S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Arte africana.
LA CONCHIGLIA: Alfredo Clocca.
LA MERIDIANA (Cibrario 50, t. 480.847): Pers. Piero Michetti.
LA SALETTA (c. Montegrappa 31): opere scelte L. Sivoppe
MACIMAWA CENTRO: A. Manaunno - E. Negrin - A. Pavan.
MINERVA (C. Cesare 20, tel. 852.886): E. Massa, G. Perino, R. Leone
NARCISO (piazza Carlo Felice 16): Genova tra Simbolismo e Futurismo.
PICCOLO REGIO: mostra su Leos Janacek. Or.: 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Canoli 32, tel. 877.344): Modigliani.
PROMOTRICE B. A. - Valentino: 139° Esp. Arti Figurative 10-12; 15-18,30.
QUAGLINO (511.101): I doni di Natale. Immagini di Torino, ieri e oggi, nelle opere di 12 artisti torinesi. Le acquisizioni di Federica Galli. I microdipinti di G. Serra.
QUAGLINO - ARREDAMENTO (547.530): Parati e pavimenti per abitare.
RICERCHE (G. Casalis 12, t. 740.501): Personale di Brazzani, Cravero, Maggia.
SAN GIORS: Francesco Carioli.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): F. Bruna.
ZABERT (piazza Cavour 10 - 878.627): Mostra dipinti dal XIV al XVIII sec (10-12,30; 16-19,30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte negra.
A.I.C. (577.857): Ignazio Orrù.
BERMAN: Camillo Mario - disegni.
DANTESCA: Claudio Bonichi
DANNCO: pers. Franco Boigi.
DORIA (Doria 21): sculti. Bongiarallo.
FOGLIATO (Mazzini 8): da soli a cartelle.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Il nudo».
LA GIOSTRA - ASTI: Arte Incontri.
LA PARIGINA: Edoro Fico.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2): Raku Vigliena in «Torino antica».
MARTANO: Antonio Calderara.
STUFIDIBE (Palazzo Isa 1): Bawbay.
VIOTTI: Giorgio Boretti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 10 e 21,15 «Cinema italiano muto 1911-1916»: «Tigre reale» di G. Pastrone (Itala Film 1916, min. 85); «Cralinski; che bestia» di A. Deed (Itala Film 1910, min. 7).

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
33
DISEGNI DI
MODIGLIANI
in galleria il libro
MODIGLIANI SCONOSCIUTO
di LANTHEMANN e PARISOT

TEATRI - RITROVI

TEATRO CARIGNANO
Ore 20,30 precise
Domani ore 15,30 e 20,30
GABRIELE LAVIA · OTTAVIA PICCOLO
AMLETO di W. Shakespeare

ALFIERI: ore 21,15
domani ore 15,30 - Ultimi 2 spettacoli
CORRADO PANI · ANTONELLA STENI
UGO MARIA MOROSI
in «Ancora una volta amore mio»

ALFIERI: da martedì
MARIO SCACCIA
in «L'AVARO» di Molière
con Giusi Raspani Dandolo
Rid. Abb. T. Stabile - Centro C. Francese - Studenti
Pren. da oggi ore 9,30

TEATRO STABILE TORINO
AL GOBETTI, ore 20,30
Domani ore 15,30
'A MORTE DINT'O LIETTO 'E DON FELICE
di Petito - Regia C. Cecchi

NUOVO: questa sera ore 21,15
Domani ore 16
LILIANA COSI
MARINEL STEFANESCU
«Don Chisciotte» di L. Minkus
Ultime 2 repliche
Pr. c. M. d'Azeglio 17 - T. 655.552

NUOVO questa sera ore 21,15
domani ore 16
"CAFASSO
'L RONDO' D'LA FORCA,,
Stile forte del Ottocento
c. so M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

Cabaret Voltaire (tel. 515.046)
Solo per oggi ore 21,30
BREAD AND PUPPET
con MABANIELLO
al Cinetearro ITALIA - v. Nizza 136

TEATRO ADUA (c. G. Cesare 67)
Oggi e domani ore 16,30
NINO D'ANGELO
nella superaceneggiata
'A STORIA MIA
('O SCIPPO)

Accademia Stefano TEMPIA
Conservatorio martedì 12 ore 21
FLAUTISTA
SEVERINO GAZZELLONI

TEATRO ARALDO: ore 21,15
CANTATA 78
musica di J. S. Bach
gruppo danza B. Hutter
Penultima replica

Per la rassegna
MUSICA DA FILM
proiezione di
«Un cappello di paglia di Firenze»
di René Clair
accompagnato al pianoforte da
ARTHUR KLEINER
TEATRO ALFIERI
lunedì 11 dicembre ore 21
INGRESSO LIBERO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi e domani ore 16,30
«PINOCCHIO»
Bigl. v. S. Teresa 5 - tel. 536.239

Du Parc
"IL VERO SALOTTO DI TORINO"
Ore 15,30 e 21 grande successo orch.
ROMMY

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
15,30 tha; ore 21 NUCCIO NICOSIA

TABOGA
Discomusic - C. Brescia 24 - t. 856.463
Apertura ore 15,30 e 21

TYPHA
DISCOTECA
ore 15 GIOVANI ore 21 TUTTI
C. Vittorio 64

Y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
ore 21: Disc-jockey
GIGILARICO

ZERO 11
DISCOTECA
Disc jockey ALEX

SUPER SONIC
LEINI' Questa sera ore 21

la lucciola
le Grillon
Ore 21 BALLO LISCIO

DISCOTECA
MB CLUB
Venerdì e domenica
ATTRAZIONI
Arignano Lago - t. 946.2150

DOCK MILANO
RISTORANTE CABARET
V. Cernaia 48 - t. 535.089
Stasera
RAF CRISTIANO
al pianoforte, e il suo complesso

LA COMETA
Stasera BARONI e ODISSEA
Domani ore 15 e 21
I POOH
Pomeriggio L. 3000 sera L. 3500-3000

RISTORANTE MIRAVALLE
CASTAGNETO PO
Questa sera ore 20
CENA e DANZE
tangelli - valzer - mazurche
Pren. tel. 912.730

2 ritmi
Stasera ore 21 con
LA FAMIGLIA DEL LISCIO
Giochi a premi con BERGO

2 SPLENDIDI SUCCESSI Titanus

AMBROSIO 2° MESE
UNA BALLATA DEL WEST!
UN VERO CAPOLAVORO
KRIS KRISTOFFERSON · ALI MacGRAW

CONVOY
TRINCEA D'ASFALTO
BURT YOUNG e ERNEST BORGNINE nel ruolo di Dirty Lyle
produttori esecutivi MICHAEL TIDDLEY e BARRY SPIKINGS
sceneggiatura di BILL NORTON basato sul libro CONVOY di C. W. McCALL
prodotto da ROBERT M. SHERMAN · regia di SAM PECKINPAH

Magnifico! Indimenticabile!
Vi toglierà il fiato

VITTORIA 2° MESE
Proiezione ad «alta fedeltà» con il suono stereofonico a 4 piste magnetiche

DRIVER
l'imprendibile
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN · ISABELLE ADJANI
AVVERTENZA PER IL PUBBLICO
Nelle sequenze saettanti e più incredibili è consigliabile allacciare le cinture

Concluso il Festival dei popoli

L'ultima Mead per il cinema

FIRENZE — La liberazione di Parigi in un raro documentario (durante la sfilata dei francesi scoppia una sparatoria sui tetti. De Gaulle si guarda in giro glorioso e interdetto); un *Diario dal Sud Africa* con le interviste alle donne nere confinate nei ghetti dell'interno, mentre i mariti lavorano per i bianchi in città; i cortometraggi di Werner Herzog, dove il giovane regista tedesco si esercita per suggerire uno stile alla realtà; i balli dei Papua della Nuova Guinea già costretti a cercarsi il proprio folclore; l'omaggio a Joris Ivens e ad Alberto Cavalcanti; la retrospettiva del cinema francese; perfino l'anteprima del film inedito più visto in Italia, *Prova d'orchestra* di Fellini.

Il Festival dei Popoli di Firenze che s'è concluso ieri ha condensato in due settimane un programma bastante per due semestri: l'intenzione è di forzare l'interesse degli enti locali, per avere appoggio, sedi, finanziamenti. Tra dc e pci il festival ha anche un problema di equilibri politici, nell'organizzazione. Intanto prosegue con provocatoria sovrabbondanza.

Da quel che abbiamo visto, prendiamo due momenti, due immagini, in qualche modo simboliche: la tranquilla, impudente, rasserenante sicurezza di Margaret Mead, l'antropologa scomparsa poche settimane fa, in una lunga intervista (*Riflessioni*) che raccoglie quasi il senso della sua lunga vita: l'uomo impavido e sbalordito che appare nei «Nastri» dei videoartisti americani.

Che donna importante con tutti i suoi difetti, fu la Mead. Ecco come racconta se stessa: «*Penso che la cosa più importante che ho fatto sia stata sensibilizzare l'antropologia al pubblico più largo, di media cultura. La gente agli inizi non capiva assolutamente che cosa gli antropologi facessero, o perché andassero a studiare quegli strani popoli dall'altra parte del mondo*». Ma poi anche gli strani popoli in via di sviluppo («*per ironia del mondo*») cominciarono a guardare con sospetto gli antropologi e la loro pretesa di legarli al passato, di costringerli politicamente.

Forse «*non c'è posto per chi si occupa di tutta la società e non vuole partecipare per nessuno*». Magari la colpa degli antropologi è di appartenere alla società occidentale, di essere partecipi di una politica che cambia il mondo senza sapere bene in che direzione, con quali pericoli. «*Abbiamo appena cominciato a pensare alle generazioni future. Ci dobbiamo assumere la responsabilità di salvare questo pianeta che stiamo erodendo e contaminando e distruggendo, perché i bambini del futuro possano vivere in un mondo abitabile se non ci sarà un olocausto nucleare. Dovremo fare un tremendo sforzo*».

La Mead nelle sue *Riflessioni* cita l'allarme del Club di Roma contro la crescita economica indiscriminata e i rischi della sovrappopolazione. Le speranze sono riposte nella futurologia, in una vera scienza delle previsioni planetarie, dello sviluppo. «*Difendiamo le cose che stimiamo di più, contro i rischi del mondo moderno*». Non è molto, ma non c'è altro. Restano per contrappeso i personaggi ritratti nel film su nastro dei videoartisti: un uomo solo che grida in fondo a un corridoio, come nelle *Quattro canzoni* di Bill Viola, un barone della Bowery come in *One Eyed Bum* di Andy Mann, un uomo incerto come in *Shoot* di Vito Acconci: «*No un nome italiano, mio padre è italiano. Non sono un nome americano, ho un'origine, una cultura*». E in *Shoot* il protagonista si denuda sorpreso, si tocca il seno davanti alla telecamera per capire chi è: per trovare la sua cultura.

Stefano Reggiani

Il «flauto magico» Severino Gazzelloni ha lasciato la Rai per piazze e tournées

Severino Gazzelloni suonerà a Torino martedì

ROMA — *Questa volta è vero. Gazzelloni lascia sul serio l'orchestra di Roma della Rai. Questa volta senza polemiche. Due anni fa aveva radunato a Siena una conferenza stampa. Aveva detto:* «Dopo 33 anni, per una questione banalissima, mi hanno trattato come l'ultimo entrato. Me ne vado». *Rimase. Adesso ha compiuto 35 anni di «servizio». Può bastare.* «Un servizio che considero positivo sotto tutti gli aspetti. Ho amato molto quest'orchestra che, con quella della Rai di Torino, è stata una delle maggiori del mondo. Ma è ora di darsi il cambio, c'è gente nuova che aspetta. Vado via in serenità e amicizia. Ma senza malinconia. Da quando sono libero, sono assolutamente felice».

E' entrato nel '44. «C'erano dei dubbi se Previtali potesse prendermi, ero il più ragazzino dell'orchestra. Mi prese». *Perché era già il più bravo.* «Era molto bravo. E poi Previtali voleva i giovani. Ha sempre aiutato i giovani senza fare tanti discorsi teorici». *Ha questo flauto d'eccezione si parlò subito negli ambienti della musica.* «Diedi il primo concerto nel '45: Mozart all'Eliseo». *C'erano in platea un po' tutti i «grandi». Poi non mancarono gli incontri con la musica moderna, Boulez, Stockhausen, Nono, il grande amico Maderna. La irresistibile ascesa, il successo popolare, quel dichiarato, aperto, divertito gusto del dilemma.*

«Ma sì. Mi sono presentato in tv quando nessuna persona "seria" ci andava. Ho fatto i miei caroselli. Certo che mi è piaciuto. Ma ho anche ottenuto il risultato di contrabbandare un po' di Bach e di Vivaldi abbastanza bunni. Il video è servito moltissimo per "aprire" alla musica».

Adesso che fa? Prima di tutto viene a Torino martedì per un concerto alla "Stefano Tempia". E poi? Preferirà gli appuntamenti popolari, poco remunerativi, alle grandi tournées classiche che significano sacchi d'oro? «Credo di essere un fedelissimo. Per restare qui e seguire un mio programma ho rinunciato dieci anni fa a un contratto in Usa di 4 mila dollari al mese per un lavoro di sei mesi all'anno. Però non soffro di masochismi. Ho un calendario fittissimo, proprio di tournées di lusso, negli Stati Uniti, in Australia, in Giappone, tutto fissato sino all'81-'82. Ma poi, di mano le bellissime estati in piazza. L'estate scorsa ho dato 25 concerti, in piccoli centri, nei luoghi di villeggiatura (perché no?): a Paestum c'erano seimila persone a sentirmi. Farò lo stesso quest'anno. "batterò" anche di più i paesini. Ce n'è uno, Corciano vicino a Perugia, dove vado da tre anni, ha 700 abitanti, vengono tutti».

Gazzelloni è un grandissimo artista, grandemente criticato. «Vorrebbero che lo stesso sotto una campana di vetro. Perbacco vengo da un mondo di lavoratori, gli artigiani, il lavoro lo intendo così, ramoscso, in mezzo agli altri». *Avrà qualche rimprovero da farsi.* «Sono stato un grande perfezionatore, in tanti arrangiamenti... Ma le strade della musica sono infinite come quelle del cielo. L'importante è arrivarci».

m. a.

Film muti al Museo del cinema

Tra lacrime e tende con Pina Menichelli

TORINO — Ottantacinque minuti di svenevole divismo da parte di Pina Menichelli in *Tigre reale*; sette farseschi minuti di André Deed (Cretinetti) in *Che bello!*, documentano, nel programma di questa settimana al Museo Nazionale del Cinema, come si faceva il cinema a Torino negli Anni Dieci.

E' un raffronto curioso e istruttivo, al quale la nostra città di settant'anni addietro fa da sfondo: la «comica finale» di Cretinetti è visibilmente girata al Valentino e in qualche strada di Borgo Po, allora non gremita d'auto posteggiate da entrambi i lati; *Tigre reale* figura ambientata non certo in Piemonte ma tuttavi esterni collocati in Russia presentano i connotati della Valle di Susa e le auto, con *chauffeur* in livrea e generoso di inchini, sono targate col numero «83» che, agli inizi della motorizzazione, teneva le veci dell'attuale «TO».

La comica, nella sua fulminea stupidità, è irresistibile e realizza anzi male il trucchetto del protagonista fatto letteralmente a pezzi da un branco di virago assatanate ma, in un battibaleno, ricomposto nelle primitive sembianze umane di gunimede in cilindro. Particolare curioso: Cretinetti calza scarpe sesquipedali, più lunghe (nel 1910) di quelle che, a cominciare da quattro anni dopo, sarebbero diventate immortali per merito di Charlot.

Anche *Tigre reale* fa ridere. Pina Menichelli, che con Lyda Borelli fu, sessanta anni fa, strappalacrime e strappatende, vi esercita con impegno le due attività, felina nelle movenze in omaggio al titolo, e tuttavia irreale nel restituire il vampirismo *liberty* d'una fatalona che, dopo aver mandato in malora gli uomini, pare debba fare la stessa patetica fine di Violetta.

Ma un Verdi o prima. Duman figlio poterono far morire le loro lacrimose eroine e mandare a casa piangenti ma soddisfatti gli spettatori. Pesarone non volle rischiare di fronte al pubblico del 1916.

Qui la Menichelli guarisce e, di fronte a un cartolinaresco mare su cui veleggia solitaria una barchetta, offre una volta ancora la bocca, semiaperta che ricorda un'antica buca delle lettere, al bacio finale dell'amato, mentre le spettatrici ripongono i fazzoletti.

Achille Valdata

SULLO SCHERMO

Heidi sempre ecologica

Heidi torna tra i monti di Isao Takahata, disegno animato giapponese a colori. Cinema Torino.

La semplice e dolce storia di Heidi, pastorella che irradia simpatia, giunge ora alla terza puntata: la prima, di origine giapponese, era in disegni animati e la seconda, di produzione austro - germanica, con attori in carne e ossa. Heidi torna tra i monti, con la tecnica dei «cartoon», si ricollega a una popolare trasmissione televisiva rallegrata — e ossessionata — dalla canzoncina di Elisabetta Viviani.

Il regista Takahata non pretende di rinfrescare un genere che ha. I personaggi con la bocca a semicerchio e l'animazione limitata ai tratti essenziali sfondano ormai senza difficoltà su un mercato internazionale. Al termine dell'ora e mezzo di proiezione si avverte qualcosa di stucchevole nella realizzazione.

Dove invece questa terza puntata risulta più convincente è nella scelta, più limitata e serrata, degli episodi. La protagonista torna a contatto della natura, attende l'amica malata e l'accompagna sulla via della guarigione con l'entusiasta contributo del pittoresco nonno, del monello Peter e di tanti amici a due e quattro gambe.

Un deciso risalto assume, nei confronti delle figure zuccherine tratte dai romanzi di Johanna Spyri, il personaggio della governante Rottermaier, il tratto aguzzo e la psicologia puritana ne facilitano le buffe e magari commoventi disavventure.

p. per.

Da oggi in tv riprende "Check-up"

ROMA — Riprende oggi, alle 12,30, sulla rete 1 della tv, *Check-up*, la rubrica di medicina ideata e diretta da Biagio Agnes. Il primo numero del programma, ora a colori e giunto quest'anno al terzo ciclo con un altissimo indice di gradimento (l'87 per cento) affronta un tema di grande attualità: le bronchiti.

Il violinista morto a 88 anni

Vico, un grande amico del Regio

TORINO — E' mancato a Torino, dopo breve malattia, il maestro Maurizio Vico, figura eminente e popolare nella vita musicale della città, al cui sviluppo artistico dedicato con entusiasmo giovanile gli ultimi anni della sua lunga ed operosa esistenza.

Nato il 27 novembre 1890, si era diplomato in violino al Conservatorio di Torino nel 1910. Fin dalla fondazione, nel 1920, aveva fatto parte, come primo violino, del «Doppio Quintetto di Torino», originale formazione per la musica da camera, composta da professori del Liceo Musicale e da soliati delle orchestre cittadine. Entrato nell'orchestra del Regio, ne fu primo violino fino al 1923, quando, diffusasi la conoscenza dei suoi meriti, venne chiamato al Metropolitan di New York. In quella prestigiosa orchestra, visitata dai più illustri direttori, lavorò per la bellezza di 33 stagioni, a partire dal 1923/24, accumulando una conoscenza enorme del repertorio operistico e stringendo relazioni coi più illustri musicisti, direttori, compositori, solisti.

Rientrò in Italia nel 1956, avendo raccolto una discreta fortuna, di cui fece l'uso più liberale e munifico: si ricorda un suo vistoso lascito alla Casa di Riposo per musicisti fondata da Verdi a Milano, ed altro al Conservatorio di Torino, dove egli stabilì di nuovo la sua residenza. Anche in pensione, la musica rimase sempre lo scopo e l'interesse costante della sua esistenza, e ben presto egli diventò un elemento determinante nella vita teatrale e concertistica cittadina. Quando il maestro Bruno Tedeschi successe al Negrelli nella sovrintendenza del Teatro Regio, lo chiamò fra i consiglieri del Teatro stesso, e dal 1962 lo scelse quale direttore artistico, incarico ch'egli tenne fino al 1969, con sede immutabile e — *rarissima avis* — a titolo gratuito.

Né tralasciò mai d'interessarsi alla vita del massimo teatro cittadino, di cui continuò a fiancheggiare l'attività attraverso l'associazione «Amici del Regio», da lui fondata e presieduta. Ancora in tardissima età frequentava spettacoli e concerti con l'entusiasmo d'un giovane. Nella settimana scorsa si doveva tenere al Piccolo Regio un'affettuosa manifestazione per festeggiare i suoi 70 anni di attività artistica.

Rinviata per lo sciopero dei teatri, si doveva tenere martedì scorso, e fu rinviata ancora per le sue condizioni di salute e per l'inclemenza della stagione. Ma nulla faceva prevedere la rapida fine, che colpisce dolorosamente tutti gli operatori musicali e gli appassionati, che ne apprezzavano la bontà d'animo, l'eccezionale cortesia e generosità, e la sconfinata esperienza professionale. La musica e la città perdono in lui un amico prezioso.

Massimo Mila

Il ministro Pedini ospite dell'Acquario

ROMA — Il sen. Mario Pedini, ministro della P.I., lunedì prossimo sarà ospite di *Acquario*, la trasmissione televisiva condotta da Maurizio Costanzo. *Acquario* andrà in onda alle 22,25 sulla prima rete, al termine del film *A sud ovest di Sonora*, con Marlon Brando.

Concerto all'Auditorium diretto da Delman

La Quinta di Beethoven e la malinconia di Mahler

TORINO — Folla enorme ed entusiasta all'Auditorium per il concerto diretto da Wladimir Delman. Per molta gente la musica è Beethoven e Beethoven è la *Quinta Sinfonia*. Di questa infatuazione ha beneficiato di riflesso quell'altro capolavoro troppo raramente eseguito che è *Il canto della terra*, sinfonia — postuma — di Gustav Mahler per due voci e orchestra.

Tutto quello che fa di Mahler un musicista così attuale e così profondamente inserito nelle vene della crisi contemporanea, cioè la malinconia per la caducità dei beni terreni e il senso di solitudine e di sgomento che pervade l'uomo orbato dei miti consolatori offerti dalla religione, facendolo sentire un orfano pieno di nostalgia nel quadro virile e severo della realtà totalmente conchiusa entro i confini dell'immanenza, trova qui la sua espressione artisticamente perfetta, immune da quel tanto di sperimentale e problematico che rende tanto stimolanti e nello stesso tempo sempre un poco insoddisfacenti le dieci *Sinfonie* di Mahler.

Il maestro Delman ne ha fornito un'interpretazione ammirevole, sia per penetrazione del significato che l'opera riveste, sia per qualità di rendimento tecnico. Poco importano certi piccoli scompensi occasionali come la lieve sfasatura nel dialogo tra contralto e flauto nell'ultimo dei sei movimenti, e forse altri appannamenti in luoghi di più complesso tessuto e perciò di meno facile identificazione. Il criterio dell'interpretazione era quello giusto, e soddisfacente la qualità dell'esecuzione; che si è avvalsa di un ottimo contralto, Regin Fonseca, tanto espressiva e sensibile nell'interpretazione quanto esperta nell'emissione vocale e nella presa dei fiati, e di un tenore volenteroso, Giosta Winbergh, un po' a disagio nella zona acuta e costretto a forzare per farsi intendere.

E' seguita una *Quinta Sinfonia* di Beethoven che ha portato al calor bianco l'entusiasmo del pubblico, e che effettivamente Delman ha diretto con giusta accentuazione interpretativa e con plastica evidenza. Si può magari diffidare un poco della scenografia gestuale di questo direttore e di quelle lunghe, angosciose attese ch'egli impone all'orchestra e al pubblico prima di ogni pezzo, ma dopo tutto ogni artista ha diritto di concentrarsi e di caricarsi come vuole. L'importante è appunto che si concentri, cosa che non sempre avviene.

L'esecuzione d'un capolavoro arcinoto come la *Quinta* ribalta inevitabilmente l'attenzione dell'ascoltatore sull'orchestra che la eseguisce. Non si sognerà nessun altarino affermando che la qualità dell'Orchestra Sinfonica è alquanto scaduta dai tempi in cui Mario Rossi ne aveva fatto forse la migliore d'Italia. Ne sono causa la persistente mancanza d'un buon direttore stabile (come se la Juventus pretendesse di fare a meno di Trapattoni e il Torino di Radice) e la difficoltà di colmare degnamente i vuoti naturali che si producono in un'orchestra con i pensionamenti.

Se quest'ultimo è un problema generale, che investe tutta la nazione e va oltre la buona volontà dei dirigenti Rai, l'altro, invece, è di possibile soluzione. Quando si provvederà a dare anche all'Orchestra Sinfonica di Torino un buon direttore stabile, come s'è fatto recentemente per quella di Milano? **m. m.**

Bread and Puppet al Voltaire — Questa sera alle 21 al Cineteatro Hollywood, via Nizza 138, per il Cabaret Voltaire, unica rappresentazione di «La ballata delle quattordici giornate di Masaniello» di Peter Schumann, regia di Schumann, compagnia «Bread and Puppet» e Pupi e Fresedo.

Film in inglese

Archiviata la denuncia degli attori?

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno ha chiesto al giudice istruttore del tribunale di Roma di archiviare la denuncia presentata circa un mese fa da un gruppo di attori nei confronti di alcune case di produzione e di distribuzione. L'iniziativa degli attori, che qualche giorno fa hanno attuato una manifestazione di protesta davanti al ministero del Turismo e dello Spettacolo, era diretta ad impedire la concessione dei contributi ministeriali a numerosi films, dichiarati nazionali, ma in realtà non tali, perché girati in lingua straniera e non «in presa diretta»; in tal modo, secondo i denuncianti, si sarebbe violata la normativa prevista dall'art. 4 della legge 1213 sulla cinematografia (che riguarda appunto la concessione dei «ristorni») con conseguente falso e truffa ai danni dello Stato.

In base alla interpretazione che il magistrato dà all'articolo della legge in quale lingua e in quale modo le singole scene d'un film vengano girate, sarebbe del tutto irrilevante, dal momento che il vero e proprio dialogo del film si realizza soltanto nella fase del doppiaggio.

Incontro dei teatri piemontesi a Cuneo ma Vercelli «per dispetto» resta a casa

CUNEO — Una mostra del teatro come raramente accade di vedere, in un ambiente unico, la chiesa sconsacrata di San Francesco, colonne alte affusolate come canne d'organo, navate entro cui le ombre inquietanti del gotico più raffinato sono state dissipate da sapienti illuminazioni. «*Il Piemonte a teatro - momenti dello spettacolo nella regione*» è il titolo della mostra, che potrebbe vivere di per sé, come spettacolo puro, anche senza i trattenimenti, che servono di riempitivo più che di richiamo, dei volonterosi che si prestano a cantare, suonare, recitare. L'idea di tale mostra l'ebbe l'assessore alla cultura del comune di Cuneo, avv. Nello Streri, padi, che per realizzarla ha dovuto lavorare mica male grazie alle pastoie burocratiche, le gelosie locali, le incomprensioni.

Ma ce l'ha fatta, e questo conta. In che consiste questa mostra? Difficile darne i dettagli perché troppi e composti sono i suoi elementi. Intanto la causa di tale mostra: i 150 anni di teatro a Cuneo, un secolo e mezzo di mai stanca passione di una città, nemmeno tanto popolosa, per la magica finzione che è il teatro. «*I cuneesi sono praticamente tutti teatranti* — mi dice l'assessore Streri che mi è stato prezioso mentore nella visita, non dimentichi che sono cuneesi Luigi Toselli, al quale è intitolato il nostro Teatro Civico, e che sono cuneesi Vittorio Bersezio (Le miserie di monsù Travet) e Nino Berrini (Francesca da Rimini)».

Poi c'era la premiazione di una commedia inedita in dialetto piemontese, un milione di lire assegnato al torinese Gualtiero Rizzo per l'opera «*Stralunon, avie, tavan*», imenotteri che pare abbiano riferimenti ad un particolare momento storico del Piemonte. Ma anche la premiazione era un pretesto, come le poesie di E. Calvo dette da Gualtiero Rizzi, la soprano Palmira Re ed il pianista Dante Bruno in romanze dell'Ottocento, il quadro molieriano di *Spensierato* recitato dalla compagnia «Cuneo-Teatro», i canti, le ballate popolari, le canzoni della tradizione piemontese: l'interesse vero è la mostra in sé, uno spettacolo imprevedibile per chi si attendeva la consueta processione di bacheche con documenti, fotografie, locandine d'annata.

Invece, di bacheche ne ho vedute un paio, il resto è tutto a portata d'occhi e di mani, perché alcune cose si possono anche toccare. All'ingresso si entra subito in atmosfera: a destra, quasi sull'uscio, un abile antiquario ambientatore ha ricostruito un «camerino» fine secolo, un piccolo boudoir in cui le dive si preparavano alla recita fra squisitezze *liberty*. Eppoi, vasta quanto la chiesa, tutta l'impressionante scenografia per una recita che avrà il pubblico, per protagonista. Altissime, disumanate, incombenti, (il visitatore deve vincere l'esitazione per superarle ed andare oltre) sono le sagome lignee della «Grande Cina» ed i cavalli, ideati nel 1968 dallo scultore Ceroli per lo sceipiano *Riccardo III* interpretato da Gassman. L'autore le ha donate alla mostra.

Superato lo stupore, ed anche lo sgomento di queste macchine umane, incomincia la visita vera e propria. Che si può dire? Tutto il teatro nazionale si affaccia dalle pareti della vecchia chiesa gotica con le fotografie di attori che furono già celebri: Benassi, Petrolini, Falconi, Mozzato, Galli, Ganduzio, Ruggeri, Melato, Talli, Zacconi.

Poi la documentazione di tutti i teatri della provincia: quello di Saluzzo (fanno solo cinema); di Ceva, deliziosamente restaurato nel 1974, 300 posti, con una sua stagione; Mondovì, in totale sfacelo; Savigliano, il «Milanello», 400 posti, magnificamente restaurato e funzionante. I teatri di tutto il Piemonte, infine: sono presenti Alessandria, Asti, Novara. E Vercelli? «*Non parliamone, è meglio*», dice l'ass. Streri. Quale rugginne c'è tra Cuneo e Vercelli a proposito di teatro! L'ass. Streri preferisce tacere. Forse perché i cuneesi frequentano con più slancio e passione le manifestazioni teatrali? L'estate scorsa, in «Piazza Nuova», la recita della *Duchessa di Amalfi* ebbe 3500 spettatori. Lo spettacolo era gratuito, è vero, ma il resto è il non facile comprendere. A Vercelli, in settimana scorsa, furono forse trecento.

Francesco Rosso

La musica nei film

TORINO — Da oggi al 16 dicembre si svolge una manifestazione cinematografica dedicata ai rapporti fra cinema e musica. Presso il Movie Club saranno proiettati, dal 9 al 13, alcuni film con musica di Hanns Eisler (di cui ricorre quest'anno l'ottantesimo anniversario della nascita), tra i quali *Anche i boia muoiono* di Fritz Lang, *Kuhle Wampe* di Slatan Dudow e Bertolt Brecht, *Nuit et brouillard* di Alain Resnais. Al Teatro Alfieri, sarà proiettato l'11 il film *Il cappello di paglia di Firenze* di René Clair, con accompagnamento al pianoforte di Arthur Kleiner.

Al Piccolo Regio si terrà, dal 14 al 16, un convegno-seminario su «Musica e cinema», al quale parteciperanno musicologi, musicisti, critici cinematografici e musicali. La manifestazione è organizzata dal Teatro Regio, dall'Università, dal Goethe Institut e dal Movie Club. L'ingresso agli spettatori è gratuito.

r. s.

Giulio Brogi è il protagonista di «San Michele aveva un gallo»

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Check up** (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Aprili sabato** (c) - **90 minuti in diretta parlando da «Bello come il sole».** *L'argomento della puntata sarà la bellezza come veniva considerata nei canoni classici del passato e come oggi viene presa in esame*
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Woobinda** (c) - «Una brutta faccenda»
20 — **Telegiornale**
20,40 **Per i cinquant'anni di teatro di Macario: «Macario più»**, di Amendola, Corbucci, Molinari, con la partecipazione di Sandra Mondaini
22 — **L'amore in Italia** (c), inchiesta di Luigi Comencini, quarta trasmissione: «Ad occhi aperti» — I titoli dei cinque episodi sono: «Vedova con due figli» — «Aspettare un bambino» — «Gli italiani non sono maturi» — «Ragazzo - madre» — «Parlarne, discutere, capire»
23 — **Prima visione** (c) — **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c). Segue: sci da Schladming, slalom gig. maschile

RETEDUE

12,30 **La famiglia Robinson**, telefilm (c)
13 — **Tg2 di tasca nostra** (c)
14 — **Scuola aperta** (c)
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
17 — **Sara e Noè** (c)
17,05 **Città controluce**, «Debito d'onore», telefilm
18 — **Bianca rosa nera**, dalla parlaria del paese (c)
18,30 **Si dice donna** a cura di Tilde Capomazza con la collaborazione di Daniela Colombo, realizzazione di Giancarlo Tommassetti, seconda puntata
18,55 **Estrazioni del lotto**
19 — **Tg2 Dribbling: Traversaro, pesca, basket**
19,45 **Tg2 Studio aperto**
20,40 **Tempo di valzer** (c). Storia della famiglia Strauss, regia di David Giles, quarta puntata — *Per una serie di circostanze non dovute alla loro volontà, i membri della famiglia Strauss si trovano schierati su fronti opposti quando scoppia a Vienna la rivoluzione. I ribelli adottano come loro inno un motivo di Johann mentre il padre accetta con riluttanza di comporre la musica per l'esercito imperiale. Quindi abbandona Vienna e si trasferisce in Inghilterra*
21,35 **Il cinema dei fratelli Taviani** «San Michele aveva un gallo» con Giulio Brogi

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

"San Michele,, il film della rivolta fallita

Stasera viene proiettato il penultimo film della rassegna dedicata ai Taviani, *San Michele aveva un gallo*.

Ma prima facciamo un passo indietro e sentiamo che impressione ha suscitato su un pubblico di milioni di spettatori «Sotto il segno dello Scorpione», che è considerata l'opera più dura e difficile dei Taviani.

Sono in molti che l'hanno trovata veramente dura e difficile. Qualcuno ha detto di aver capito poco, e di aver cambiato rete dopo mezz'ora, e di aver resistito sino alla fine ma di essersi annoiato. Altri hanno manifestato la loro perplessità non gli è stata chiara la vicenda, gli è risultata oscura la conclusione. Altri ancora, pur avendo individuato che si trattava di un apologo e che l'apologo riguardava il meccanismo dell'avanzamento della storia e delle rivoluzioni, non ha bene afferrato da che parte si posizionano i Taviani, quale fosse la loro ideologia, il loro messaggio. Il film è stato definito arido e schematico, pesante e involuto e «*troppo intellettualistico, troppo legato ad un'epoca in cui i registi cercavano rarefatti facevano di tutto per sconcertare la gente, e non comunicare*».

Sull'altro versante c'è invece un settore di pubblico che pur avanzando parecchie riserve — non attenuate dall'intervento dei Taviani alla fine — ha riconosciuto gli intenti provocatori del film, la sua profonda originalità stilistica, l'«audacia» dell'ambientazione e il fatto di aver scelto come protagonisti non individui singoli ma collettività; infine gli ha dato un preciso valore storico collocandolo nel '69, in un clima politico rovente dopo i movimenti del '68, e cogliendone, anche se con fatica, le allusioni e i significati. In ogni caso «Sotto il segno dello Scorpione» non è passato inosservato, ha suscitato ancora oggi contrasti e polemiche.

Con *San Michele aveva un gallo* (1971), già comparso sul video perché prodotto in collaborazione con la tv, si torna al protagonista singolo e ad una vicenda di più agevole lettura (ma i film dei Taviani non sono mai facili, obbligano sempre a pensare e a reagire). E' in sintesi il ritratto di un rivoluzionario — anarchico internazionalista, come egli si definisce — che dopo il 1870 tenta avventurosamente, con pochi e incerti compagni, di sollevare una cittadina di provincia. Nessuno si muove, il tentativo fallisce miseramente, e il rivoluzionario, Giulio Manieri, finisce in carcere per dieci anni. Recluso, egli si sforza di mantenersi lucido e cerebralmente attivo, ma quando esce per essere trasferito in una prigione meno dura si incontra con «nuovi sovversivi», il dialogo è impossibile, Manieri si rende conto di essere un superato, di aver usato metodi rivoluzionari completamente sbagliati (un'azione «romantica» e velleitaria, al di fuori delle masse), e si uccide lasciandosi scivolare dalla barca.

E' uno dei film migliori dei Taviani. Il racconto è una specie di tragedia divisa in tre atti: il fallimento dell'impresa; il tormentoso e allucinato periodo in carcere, nell'isolamento più totale dal mondo; l'urto con la realtà che intanto, mentre Manieri era chiuso in prigione, è andata avanti e si è modificata, e la simbolica, volontaria scomparsa nelle acque.

Tre atti, ma saldi, compatti, strettamente legati tra loro, con un ritmo crescente e una scansione drammatica che diventa sempre più forte e sempre più coinvolgente. Anche qui, è chiaro, ci troviamo di fronte ad un apologo, ma assai meno rigido e didattico di «Sotto il segno dello Scorpione», con significati evidenti, quantunque il finale, diventato ormai da antologia, delle due barche che procedono quasi appaiate, l'una con il vecchio rivoluzionario, l'altra con i nuovi rivoluzionari anch'essi tormentati da dubbi e in polemica con la loro stessa organizzazione, sia spettacolo ad una lunga distanza. Certamente i Taviani non sono né sulla barca di Manieri, né su quella degli altri, ma su una terza barca che presumibilmente possa accogliere il lavoro generoso e la fantasia di Manieri e il rigore dogmatico dei giovani sovversivi che lo ripudiano: una barca che però nel film non compare...

Eccellente l'interpretazione di Giulio Brogi che sfaccetta in modo ammirevole il complesso personaggio di Manieri: un colore altamente funzionale; e alcune sequenze non facilmente dimenticabili, dalla mancata rivoluzione nel paese sordo e ostile alle splendide immagini di tutto il finale.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
7,20 Qui parla il Sud
8,40 Stanotte stamane
10,15 Controvoce
10,35 Gli amici di...
11,30 Una regione alla volta
12,10 L'applauso di questo rispettabile pubblico
12,30 Europa, Europa
13,25 Quando la gente canta
14,05 L'eroe sul sofà
14,30 Ci siamo anche noi
15,05 Va pensiero
15,55 Io protagonista
16,30 Da costa a costa
17,05 Radiouno jazz '78
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Dottore buonasera
20,10 Un'ora o quasi con Michele Straniero
21,05 Quando il sabato non c'era Travolta
21,30 Alla origini della radio
22,15 Radiosballa
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,55 Domande a Radiodue
8,45 «Chi ha ucciso Baby Gate?»
9,32 Vivaldi, il prete rosso (12)
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Antaprima né di Venere né di Marte
12,45 No non è la BBC
13,40 Romanza
15 — Operetta ieri e oggi
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Cori da tutto il mondo
18,10 Straltamente strumentale
18,33 Profili di musicisti italiani contemporanei
19,50 Non a caso qui nanti
21 — Concerti Rai di Roma, dirige Maag
22,45 Tout Paris

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
9 — Il concerto del mattino
9,45 Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Pomeriggio musicale
14 — Centro canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Spazio tre
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discolio
21 — Cantiere d'arte di Montepulciano
21,50 Le «melodie» di Fauré
22,20 Musiche del 1700 italiano
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,45 Bollettino meteorologico
8 — Oroscopo
9 — Regionandoci sopra
10 — Umorismo e cabaret
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco
14 — Totocalcio
15 — R. M. C. Explosion
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,25; 18,50; 20,30; 22,35
16 — Per i giovani: **Ora G** (c)
16,45 **Pallacanestro** (c)
18,30 **Video libero** (c)
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,25 **Scacciapensieri** (c)
20,05 **Il Regionale**
20,45 Film svizzeri del passato: **1940: Gilberi di Coirgenay di F. Schnyder**
22,45 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
16,55 **Telesport**: Pallacanestro
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,35 **Felix Testicrociata** (c), telefilm
21,25 **Dossier dei nostri tempi**: Il 1955
22,20 **Femmine di lusso (Intrigo a Taormina)** (c), film di G. Bianchi, con Belinda Lee, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi
23,50 **Pallamano**: Ungheria-Jugoslavia

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
17,45 **Disegni animati**
18 — **Varietà**, musica brasiliana
19 — **Telefilm**
19,25 **Parolisimo**, telequiz
20 — **Telefilm**
20,55 **La risata**, film di R. Matarazzo con Elsa Martinelli, Folco Lulli, Rick Battaglia — *Pietro riconosce tra le mondine ingaggiate per il lavoro in risaia la propria figlia, nata dalla relazione con una donna, ma non ha il coraggio di rivelarsi a lei*
22,30 **Gli intoccabili**: Il caso della birreria in cielo

Occorre rafforzare gli argini

Tecnici a consulto per l'Adige malato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Riunione al vertice al ministero dei Lavori Pubblici per concordare le terapie atte a guarire l'Adige, uno dei fiumi più malati. E' stato deciso di avviare uno studio completo in modo da poter attuare provvedimenti capaci di risolvere globalmente i problemi e di allontanare i persistenti pericoli di piene ed allagamenti.

I lavori dovrebbero essere inseriti nel piano triennale e la spesa dovrebbe essere coperta con uno stanziamento speciale non ancora quantificato. Tutto bene, si potrebbe dire, se la mente non corresse al 1975 quando fu approvato uno stralcio alla legge per la difesa del suolo che prevedeva, appunto, interventi per 60 miliardi per la sistemazione dei bacini del tronco di pianura dell'Adige e per il medio inferiore del Po.

Proprio per l'Adige, secondo fiume italiano, soltanto per la provincia di Verona l'intervento era stato previsto in 17 miliardi e mezzo, da spendere tra Legnago ed il confine con la provincia di Rovigo. Ora, dopo una parziale applicazione di quella legge, si torna a parlare di opere urgenti da realizzare per proteggere il fiume ed i suoi affluenti.

Insieme al sottosegretario Fontana all'incontro romano ha partecipato il capo del genio civile di Trento e di Verona ing. Gregori. E' tornato fiducioso di ottenere i fondi per questi lavori, ma anche piuttosto pessimista sui tempi di attuazione perché gli organici, con la divisione tra Stato e Regioni, sono stati dissanguati ed è quindi impossibile avviare in breve gli studi preliminari. Il personale è tanto poco che lo stesso ing. Gregori è costretto a fare il pendolare fra Trento e Verona. Il che, però, ha un vantaggio perché conosce tutti i problemi del fiume da salvare.

E l'Adige è un fiume pericoloso, come pericolosi sono i suoi affluenti, che hanno provocato danni ed allagamenti anche nel settembre scorso, in particolare il Chiampo e l'Illasi. «E' una necessità indilazionabile — dice l'ingegnere — quella d'intervenire con opere sugli affluenti per le difese delle sponde e per la ricostruzione di quelle distrutte dalle piene più o meno recenti. Anche Verona va protetta ed è per questo che prevediamo lavori a Nord della città, con la sistemazione dell'arginatura resa precaria. Lo stesso impegno abbiamo per Trento dove sono in programma lavori di difesa e di rafforzamento della sponda destra nelle zone di Villa Laperina e di Avio con arginature che garantiscano protezione agli abitanti e all'autostrada del Brennero».

Tutti lavori nuovi, quindi, in attesa che arrivino i finanziamenti, ad esempio per Legnago, previsti già con il disegno di legge di tre anni fa. Ma, evidentemente, questi lavori di tamponamento non sono sufficienti a guarire il grande malato. Pochi miliardi non risolvono nulla se pensiamo che ne occorrerebbero mille per realizzare tutte le opere necessarie.

Bisogna, quindi, programmare i lavori. E l'ing. Gregori ha in mente una scaletta delle priorità. «Si tratta — spiega il tecnico — di risolvere *inizialmente il problema della sicurezza con la realizzazione dei due serbatoi previsti a Trento sull'Avisio ed a Bolzano sul Rienza, in modo da togliere una certa portata nei periodi di piena. Si tratta poi di realizzare le opere di rafforzamento degli argini lungo tutto il corso del fiume. Il secondo problema è quello dell'utilizzazione delle acque. A monte si potrebbero realizzare dei serbatoi per costituire dei bacini di riserva d'acqua da impiegare a scopi irrigui ed anche per la produzione di energia elettrica. Però, sul secondo punto non posso esprimere pareri stante la larga autonomia decisionale che hanno le province di Trento e di Bolzano*».

Però i serbatoi possono essere realizzati anche nel medio corso del fiume, permettendo così l'irrigazione di ampie zone della pianura veronese, padovana e rodigina oggi scarse d'acqua e dove sarebbe possibile intensificare le produzioni agricole dal mais, ai legumi e agli ortaggi.

E' su questo punto che c'è un notevole interesse tant'è vero che l'ing. Gregori propone anche uno studio scientifico sull'utilizzazione delle acque del fiume e per risolvere il collegato problema della foce. Succede, infatti, che nei periodi di magra (con portata di 100 metri cubi) si ha una risalita della salsedine che finisce per danneggiare le colture orticole rodigine e chioggiotte.

«Si potrebbero *realizzare degli sbarramenti alla foce* — dice l'ing. Gregori — *in modo da ridurre la portata e utilizzare l'acqua per l'irrigazione ed anche impedendo così la risalita della salsedine. Con il prelievo si potrebbero realizzare alcuni comprensori irrigui dando vitalità all'agricoltura di una larga fascia del Veneto*».

Questi i problemi principali, accanto ai quali ne figura un altro di carattere economico. La costruzione di sbarramenti a monte ha infatti comportato che le piene non portano più materiale a valle tant'è vero che il fiume si è abbassato ed ora bisognerà ricontrollare le concessioni per l'estrazione di sabbia e ghiaia per evitare nuovi pericoli.

«*Ma anche in questo caso* — spiega il capo del genio civile — *non ci possiamo basare sull'intuito. Occorrerà uno studio approfondito per dire fino a quale limite possiamo concedere le estrazioni*».

L'unico problema che, almeno per una parte dell'Adige, non si pone è quello dell'inquinamento. L'Adige non ha colori perché è un fiume pulito. Lo comprovano gli esami di laboratorio effettuati all'uscita di Borghetto, tra Trento e Verona. Hanno dato ottimi risultati e tutti i prelievi, effettuati costantemente con una équipe mobile, hanno confermato che l'Adige non è inquinato. Lo diventa, però, nell'attraversamento di Verona, tant'è vero che proprio in questi giorni si susseguono le proteste. Ma questo è tema di sempre, come lo è quello degli affluenti che portano al fiume le acque di scarico delle industrie veronesi e vicentine.

Franco Ruffo

Un'indagine a Sesto S. Giovanni

Si chiama solitudine il "male„ più grave delle persone anziane

MILANO — Più che gli acciacchi dell'età è la solitudine il «male» più sentito dagli anziani. Risulta da una indagine compiuta per conto dell'amministrazione comunale di Sesto S. Giovanni (98 mila abitanti alle porte di Milano) da ricercatori della seconda cattedra di psicologia dell'università di Milano.

Attraverso un campione ponderato di 368 anziani (239 sono donne) si è cercato di conoscere le condizioni di vita, i bisogni, il modo di vivere psicologicamente la loro condizione, le preferenze nel campo dei servizi sociali degli anziani di un tipico agglomerato urbano industriale.

Più di metà degli intervistati è questo il dato più sconvolgente, ha dichiarato di avere solo rapporti saltuari con i parenti e lo stesso nei confronti di amici e conoscenti tanto che un terzo degli anziani sentiti ritiene utile per sé e per gli altri la casa di riposo.

Più in generale tra gli anziani «soli», soltanto il 6,7 per cento valuta insufficiente il proprio grado di salute e di autosufficienza fisica. In caso di malattia e di bisogno improvviso più del 20 per cento degli anziani non ha possibilità di assistenza; in caso di necessità di questo tipo, il 74 per cento ha manifestato la propria preferenza per l'assistenza a domicilio rispetto al ricovero ospedaliero.

Tra gli anziani che hanno espresso una condizione di solitudine, il 49,3 per cento vive sempre solo, mentre il 13 per cento trascorre completamente solo tutta la notte e il 28 per cento tutta la notte e parte del giorno.

La percentuale degli anziani soli che considera inadeguata la propria autosufficienza domestica è del 14,7 per cento. Complessivamente gli anziani di Sesto valutano utile, ma più «per gli altri» che «per se stessi», la promozione di servizi domiciliari come la pulizia dell'abitazione, la fornitura di pasti caldi a domicilio, l'approvvigionamento di generi alimentari e di consumo. Per quanto riguarda l'assistenza, solo il 3,8 per cento la considera inadeguata, mentre la valuta buona o sufficiente il 96,2 per cento.

Inoltre l'80,2 per cento degli anziani sestesi è pensionato e non lavora mentre il 9,2 continua a lavorare pur essendo pensionato, e il 9,5 non fruisce di pensione e non lavora.

Sono considerati utili «*per se stessi e per gli altri*» con punte superiori all'80 per cento, servizi sanitari come interventi terapeutici a domicilio, medicina geriatrica preventiva e curativa, servizio di medicina riabilitativa. Anche per quanto riguarda la promozione di servizi extradomiciliari, la valutazione è generalmente positiva: in particolare vengono considerati utili «*per se stessi e per gli altri*»: servizio taxi agevolati (65,3 per cento), mezzi di trasporto comunali gratuiti (70,7 per cento), potenziamento dei mezzi pubblici (73,3 per cento); prolungamento della metropolitana (64 per cento), centro di incontro (57,3); segretariato sociale (82,7), servizio sanitario ambulatoriale (82,7), casa-albergo (66) e ospedale diurno (70,7).

m. f.

Mamma Chuen Chuen e il suo piccolo

Mamma Chuen Chuen, una femmina di panda gigante, mentre accudisce al suo piccolo nato l'otto settembre nello zoo di Pechino. Il panda ha partorito due cuccioli, dopo una fecondazione artificiale. Soltanto uno è sopravvissuto, l'altro è morto poco dopo la nascita (Telefoto Ansa)

Con 38 voti contro 32

Alla Regione sarda Giunta dc-psdi-pri

CAGLIARI — La terza giunta Soddu, costituita da dieci assessori democristiani, un socialdemocratico ed un repubblicano, ha ottenuto la fiducia dal Consiglio regionale. Con votazione per alzata di mano, hanno concesso la fiducia all'esecutivo i 32 consiglieri regionali democristiani, i tre socialdemocratici, i due repubblicani ed il consigliere liberale, presenti al completo in aula. Ai 38 voti favorevoli si sono contrapposti 32 voti contrari espressi dai 20 consiglieri comunisti, dagli 8 socialisti e dai 4 missini presenti in aula.

Erano assenti dalla votazione il comunista Mario Birardi ed il socialista Dionigio Mulas. Si sono astenuti i due consiglieri democristiani e, seguendo una prassi costante, il presidente dell'assemblea on. Andrea Raggio, comunista. La maggioranza richiesta per l'approvazione dell'ordine del giorno era la metà più uno dei votanti e cioè 36 voti. Poiché il nuovo esecutivo ha ottenuto 38 voti, il voto espresso dal consigliere liberale, che non era stato richiesto dai tre partiti che hanno costituito l'esecutivo, non è risultato determinante.

La nuova giunta regionale si avvale per 8/12 degli assessori che costituivano il precedente esecutivo quadripartito. Infatti quattro consiglieri democristiani hanno sostituito gli assessori socialisti. Sono rimasti negli stessi incarichi, per garantire una continuità nell'azione iniziata circa due anni fa, gli assessori Armando Corona (pri) agli affari generali, personale e riforma della Regione; Giovanni Carrus (dc), agli enti locali, finanze ed urbanistica; Felice Contu (dc), all'agricoltura e riforma agropastorale; Mario Puddu (dc), al turismo, artigianato e commercio; Alessandro Ghinami (psdi), all'industria; Antonio Giagu De Martini (dc), alla pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport; Angelino Roich (dc), all'igiene e sanità.

L'on. Isauro Baghino che nella precedente giunta era assessore ai trasporti è passato all'assessorato alla difesa dell'ambiente in sostituzione dell'assessore socialista on. Cirazio Erdas. Ai trasporti è andato il consigliere democristiano on. Piero Are che è stato capo-gruppo, vice presidente dell'assemblea ed assessore regionale negli anni passati. All'assessorato alla programmazione, bilancio ed assetto del territorio è stato eletto l'on. Gonario Gianoglio (dc) che ha ricoperto in passato l'assessorato all'industria e che sostituisce il socialista Giovanni Nonne: all'assessorato al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, in sostituzione del socialista Franco Rais, è stato eletto l'on. Giuseppe Serra, capo-gruppo democristiano, vice presidente dell'assemblea e assessore in diverse altre giunte.

Entra per la prima volta a far parte del governo regionale Giovanni Battista Zurru, segretario provinciale di Cagliari della democrazia cristiana al quale è stato affidato l'assessorato dei lavori pubblici che era del socialista Annibale Francesconi prima delle sue dimissioni e dell'assunzione dell'interim da parte del presidente Soddu.

Era custodito in una casa di Roma

Leopardo innamorato dilaniò un visitatore

ROMA — «Camillo», un leopardo di tre anni, uccise a Roma un uomo, menomato dalla poliomielite, squarciandogli la gola con una zampata.

Per arrivare al processo contro i proprietari dell'animale ci sono voluti otto anni e ciò ha consentito agli imputati di chiudere senza danni la vicenda giudiziaria: il reato, infatti, è andato in prescrizione.

L'inchiesta si concluse col rinvio a giudizio di Massimo e Filippo Mariotti, proprietari del leopardo, per omicidio colposo. Nel giudizio padre e figlio sono stati assistiti dagli avvocati Nino Marazzita e Giorgio Stella Richter. Il tribunale ha svolto una istruttoria dibattimentale scrupolosa, ascoltando le deposizioni di responsabili dello zoo, di esperti di animali feroci e di amici degli imputati.

Il pm, nella requisitoria, ha sollecitato la concessione agli imputati delle attenuanti generiche, in considerazione sia della loro personalità sia delle particolari condizioni in cui avvenne l'episodio.

I giudici della seconda sezione penale del tribunale non hanno ritenuto di dover condividere la tesi difensiva di una assoluta mancanza di responsabilità degli imputati, ma, riconoscendo le attenuanti, hanno applicato la prescrizione del reato che in questo caso è di sette anni.

Giunto dall'India tre anni prima, «Camillo» era stato dato in custodia dallo zoo romano a Massimo Mariotti, di 24 anni, che faceva commercio di animali esotici e di belve. Nella terrazza dell'appartamento del padre, Massimo fece costruire una gabbia parte «a cielo aperto», chiusa da sbarre, parte coperta di cemento.

La casa era frequentata anche da un amico di Massimo, Ercole Gentili, di 41 anni, con un braccio e una gamba atrofizzati dalla poliomielite. Nel pomeriggio del 25 febbraio il Gentili diede un'occhiata alla gabbia e non vide il leopardo nella parte scoperta. Pensò che si trovasse nel comparto in muratura ed aprì lo sportello.

La belva era invece proprio lì dietro. Con un balzo si lanciò contro il Gentili e gli squarciò la gola.

Secondo il veterinario provinciale, che fece un sopralluogo sulla terrazza dei Mariotti, «Camillo» avrebbe assalito e ucciso il Gentili «*in preda ad una crisi di sessualità repressa, provocata dallo stato di isolamento*».

Deputati continuano l'occupazione della Liquichimica

AUGUSTA — I lavoratori dello stabilimento «Liquichimica» di Augusta hanno trascorso la notte in fabbrica; con loro si sono fermati anche i deputati nazionali Concetto Lo Bello (dc) e Salvatore Corallo (pci), i quali hanno dato adesione, insieme con i deputati regionali Guido Grande (dc) e Giuseppe Lo Curzio (dc), a questa nuova iniziativa del Consiglio di fabbrica.

L'occupazione dello stabilimento continuerà «ad oltranza», fino a quando sarà stata risolta la crisi che ha bloccato l'attività dello stabilimento e il pagamento dei salari alle maestranze.

Pescara: dopo il sequestro

La casa da 1 miliardo 4 avvisi giudiziari

PESCARA — Dopo il sequestro del palazzo irregolare del valore di 1 miliardo da parte del pretore di Pescara, Nicola Trifuoggi, anche il Comune ha disposto accertamenti sulle irregolarità e le difformità del grosso edificio, fabbricato in zona Colli, in base ad una licenza edilizia rilasciata nel 1974. A suo tempo, il Comune, rilevate alcune gravi irregolarità nel cantiere, revocò la licenza edilizia, ma i titolari fecero ricorso al tribunale amministrativo regionale, che diede loro ragione. E' prevedibile che il caso abbia un seguito proprio in questi giorni: il Comune pare abbia intenzione di ricorrere al Consiglio di Stato.

Per il palazzone sequestrato, le comunicazioni giudiziarie del pretore sono salite a quattro. Ne hanno ricevute infatti oltre ai titolari della licenza, anche il costruttore e il progettista dell'edificio che conta sei piani apparenti. Le irregolarità stanno proprio nel piano sotto il tetto e nei locali sotterranei.

Nuovo terremoto avvertito in Friuli

UDINE — Un nuovo sommovimento tellurico ha interessato stamani gran parte del Friuli nord-orientale. Il terremoto è stato registrato alle ore 7 e 17 primi ed ha avuto sviluppato una magnitudo di 3,2 gradi della scala Richter, pari a 4 gradi e mezzo della scala Mercalli.

ARISTON FANTASTICO!

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby insieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono

LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA parte 2ª

ROBERT E LOGAN - SUSAN DAMANTE SHAW

UN MESE DI GRANDE SUCCESSO

Cristallo

Anche se non esistesse la censura

SOLO AI MAGGIORENNI sarebbe consentito l'ingresso al film

Fuga di Mezzanotte

che ha tutti gli elementi per far rabbrividire, provare un senso di rivolta, per l'eccezionale realismo. Ma per i maggiori di 18 anni è un film veramente degno di essere visto che è stato applaudito al Festival di Cannes 1978.

Fuga di Mezzanotte

Vietato ai minori di 18 anni

CINERIZ ★ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT

3° MESE

Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore

ORNELLA MUTI TONY MUSANTE

EUTANASIA DI UN AMORE

ENRICO MARIA SALERNO

MONICA GUERRITORE MARIO SCACCIA - LAURA TROTTER

Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

REPOSI

4ª settimana

IL FILM DI CUI SI PARLA IN TUTTA ITALIA

Quando arrivi ad essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!

GIULIANO GEMMA CLAUDIA CARDINALE

CORLEONE

UN FILM DI PASQUALE SQUITIERI

Si consiglia di vedere il film dall'inizio ai seguenti orari: 15; 17,20; 20; 22,30.

Cinema TORINO

V. Buozzi 6 - Tel. 530.353

Cartone animato a colori

HEIDI torna tra i monti

Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

ASTRA

DISSEQUESTRATO

SOPHIA LOREN ANGELA

VIET. ANNI 14

GALLERIA BODDA

Torino, via Cavour 28

Tel. 512762

PROGRAMMA NATALIZIO

ASTA

di opere dell'800 ed antiche - Autori vari - Mobili - Argenti - Porcellane.

ESPOSIZIONE: Oggi - Domenica 10 c.m. Orario 10-12, 16-19,30.

VENDITA: Lunedì 11 - Martedì 12 c.m. ore 21.

Dal 14 esposizione e vendita a trattativa privata - Orario normale compreso festivi (escluso Natale e Capodanno).

Al piano terreno sino al 18 c.m. mostra 800 italiano.

Dal 20 dicembre al 7 gennaio Mostra pittura toscana dall'800 ad oggi.

INGRESSO LIBERO

CAPITOL crescente successo

LISA GASTONI

sensuale, splendida, eccitante...

L'IMMORALITA'

ATIV — Hotels e Capodanno: Parigi (corso e tours); Londra; Vienna; Alsazia; Copenaghen in aereo da Torino-Milano. Ottimi Hotels. Visite ed escursioni. Guide italiane. Da L. 113.000. Tel. 547.048 538.347 o presso Vs. Agenzia.

CAMEROUN — dal 22/12/78 all'8/1/79 in aereo in gruppo da Torino con accompagnatore. Soggiorni - Iscrizioni. Escursioni. Hotels 1ª cat. Pensione comp. Quote da L. 1.100.000. ATIV tel. 537.348-546.382

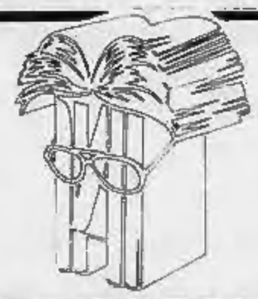
CANARIE — 8 gg. 25/12, Madera e Lisbona 8 gg. 27/12, Barcellona 8 gg. 29/12, Malta 4 gg. 30/12. MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

DJERBA — Canarie; Malta partenze: 25/12-2/1; 28/12-4/1; 30/12-6/1; Tunisia 30/12-6/1; Grecia 26/12-2/1. Da L. 530.000 in aereo da Torino-Milano. ATIV 537.348 546.382 o presso la Vostra Agenzia.

GIORDANIA — 7 gg. 28/12, Istanbul Smirne Efeso 7 gg. 27/12, Leningrado Mosca 7 gg. 29/12, India 12 gg. 23/12. MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

ISCHIA — 8 gg. 28/12, Napoli e sua Costa 8 gg. 09/12, Roma e dintorni 5 gg. 29/12, Costa Azzurra 4 gg. 30/12. MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

PARIGI — per Capodanno 5 combinazioni in treno ed in aereo, alberghi di 1ª e 2ª cat., tutte comprese con bagno, quota da L. 148.000. Progr. presso MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 e Vs. Agenzia.



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

TANTI LIBRI DA COMPRARE

Luigi Compagnone, Vittorio Gorresio, Edoardo Sanguineti, Giorgio Spini scelgono così

CHE SUCCEDE A PECHINO DUE DONNE SANNO

Dialogo fra Edoarda Masi e Renata Pisu sulla situazione in Cina

14

editrice LA STAMPA

GRUNDIG

HiFi alla portata di tutti

Studio RFC 300 HiFi

Radio tv Mirafiori TORINO C.so Unione Sovietica, 381

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 260.939 procederà all'incanto:

— Martedì 12 Dicembre 1978 ore 16 in Torino Corso G. Cesare 16 proc. 5514/78 c/ Soc. C.M.C. n. 525 abiti da donna in maglina L. 10.500.000 - 9137/77 c/ Vitton Silvio cuocitrice punto metallo Sarogna L. 850.000.

— Giovedì 14 Dicembre ore 9,30 in Piossasco, Via Piatti 7 proc. 9802/77 c/ Oberti Augusto, filettatrice, troncatrice, due curvatubi, martello pneumatico, montacarichi, prezzo ridotto a L. 1.800.000 - ore 16 in Torino Corso Giulio Cesare 16 proc. 9206/77 c/ Soc. Sezino e Milano, macchina contabile programmatore Burroghs 6000 prezzo ridotto L. 4.000.000 - 1616/78 c/ Ditta Sea di Moscato Maria, taglia piega componenti «Cubelin» Calcolatrice Divisumma 24 a libera offerta - proc. 2851/78 c/ Carrera Mario, auto Fiat 500 tg. TO B 00972 L. 600.000 - proc. 5635/77 trattore Fiat 619 TI tg. TO K 60156, rimorchio Battagino York tg. TO 25173 L. 13.000.000 - proc. 4798/78 autocarro Fiat 90NCA Franchin 380 tg. TO P 84513 prezzo ridotto L. 4.700.000 - proc. 5736/78 Furgone Volkswagen tg. TO R 14680 prezzo ridotto L. 1.000.000.

— Venerdì 15 Dicembre - ore 16 in Torino Corso G. Cesare 16 - proc. 5867/78 c/ Ravarotto Giuseppe, compressore Gianesi, trancatrice, saldatrice Iceb L. 900.000 - proc. 550/78 c/ Borio Mara, 6 completi donna lana L. 960.000 - proc. 3745/77 c/ Pellegrino Rosaria in Alvaro, 2 saloni pelle completi L. 2.500.000.

Frette trasforma un Bianco Natale in un morbido, caldo, accogliente Bianco Natale.

FRETTE

40 filiali in Italia - Torino, via XX Settembre 64 - Alessandria, corso Roma 40

FM 89,750 EUROPA 3

La radio che diverte.

Tanti progetti dopo decenni di abbandono

I romani si sono accorti di un fiume: il Tevere

Da alcuni mesi è al centro dell'attenzione cittadina - Le proposte per rivitalizzarlo sono tante: illuminare i marciapiedi e costruirne altri, creare dei servizi di battelli, ristoranti su zattere, mostre permanenti e una metropolitana d'acqua

ROMA — «*Roma non nasce sul colle Palatino, come ci hanno insegnato a scuola. I nuclei di abitazione che su quel colle e su quelli prossimi si erano andati formando sarebbero rimasti un villaggio, un centro secondario, se non fosse stato il Tevere e, in quel punto dove oggi è l'isola Tiberina, una possibilità di attraversare il fiume. E' qui che nasce Roma*». Così scriveva l'archeologo e storico Ranuccio Bianchi Bandinelli sfrondando con un solo colpo miti, leggende, epopee. Roma deve tutto al suo fiume perché in una regione paludosa il punto di passaggio da Nord a Sud della penisola divenne un centro di traffico e di commercio. Il «pons sublicius» (cioè fatto di assi legate insieme) e l'organizzazione comune per mantenerlo efficiente offrirono la possibilità ai Romani di diventare sempre più potenti economicamente fino al punto di partire all'attacco contro Etruschi e Latini per dar vita ad una eccezionale espansione.

Abbandonato negli ultimi decenni dall'incuria di una amministrazione fallimentare, il Tevere è da pochi mesi al centro dell'interesse cittadino, difeso da ecologi, naturalisti, archeologi e dall'associazione «Amici del Tevere» (fondata nel novembre del '77) la giunta di Argan ha aperto il dibattito. Così sono cominciate a fioccare le proposte; sono state annunciate mostre e si organizzano continue gite in barca, gare sul fiume, feste che riportano alle tradizioni passate. Roma in pratica sente il bisogno di riappropriarsi di un fiume per anni dimenticato, puzzolente, inquinato fino all'incredibile, incassato com'è tra enormi muraglioni di travertino bianco che lo nascondono in pratica alla vista.

I muraglioni furono la trovata dei piemontesi dopo la breccia di Porta Pia e la fine del potere temporale dei papi per evitare le alluvioni primaverili e autunnali che costringevano in barchetta gli abitanti del centro storico: si possono vedere anche oggi le targhe in marmo che ricordano l'altezza del fiume sulle case. Roma aveva un porto, a Ripa Grande, proprio sotto a San Michele (oggi in restauro definitivo per diventare il centro dei beni culturali d'Italia) e le case si affacciavano sul fiume. Si pescava e per le feste flottiglie di barche giungevano dal Nord, dall'Umbria.

Scomparsa la vita lungo il corso d'acqua il Tevere divenne un punto di riferimento solo per i «fiumaroli», i canottieri, i pescatori di ciriole (le anguille in romanesco) e i cercatori di tesori. Già, perché nel fiume ci sono più di duemila anni di storia incastrati fra pietre e roccia, sommersi dal fango: monete dal III secolo avanti Cristo in poi (imperiali, bizantine, medioevali, papaline) in oro, argento, bronzo e rame, vasi, statue, capitelli e tutti gli oggetti della vita quotidiana: anelli, pietre incise, aghi d'osso, paste vitree, fibule e spade, ditali e collane fino ad arrivare alle medaglie votive del Cinquecento e Seicento. Solo a Nord il Tevere era un punto di riferimento per gli sportivi dei «circoli» privati.

Ora si cambia pagina. E i progetti sono tanti: dragar via le secche che hanno accumulato secoli di detriti; illuminare i «marciapiedi», farne di nuovi; creare un servizio di battelli con musica, ristoranti su zattere; istituire mostre permanenti. Ogni proposta ha i suoi pro e i suoi contro ma tutte vengono esaminate e vagliate e in primavera ai bordi del fiume sarà allestita una esposizione. C'è chi vede già la possibilità di grossi affari e chi vorrebbe che il Tevere fosse soltanto il punto d'incontro per una città «bassa», col suo traffico di ogni giorno, la sua cultura e la sua fisionomia. Certo per troppo tempo si è lasciato degradare un ambiente e ora la scoperta di un Tevere da usare è come l'uovo di Colombo: motivo di nuovo interesse turistico unito ad uno snellimento del traffico, come una metropolitana d'acqua di facile attuazione. «Gli amici» del fiume hanno messo a disposizione tutto il materiale possibile, compreso un elettrocardiogramma della portata d'acqua.

Il discorso di fondo investe perciò l'assetto del territorio, l'urbanistica dell'intera valle teverina. Trecentonovantasei chilometri dalla sorgente alla foce, dall'Appennino attraverso Toscana, Umbria e Lazio: il Tevere ha una doppia personalità, torrentizio per un buon tratto diventa poi tranquillo ma il disegno idrogeologico mostrano ne duplica la portata dopo due giorni di pioggia. Imbracato com'è nel suo passaggio attraverso Roma il fiume si gonfia di fanghiglia, carica d'inquinamento la sua foce. Nel '50 fu dichiarato «morto» biologicamente. Da allora le cose sono in parte cambiate, soprattutto a Sud e verso Ostia dove funzionano i depuratori.

Per salvarlo e rilanciarlo amministrazioni comunali e regionali devono stipulare un patto comune e dare un assetto definitivo a tutto il corso del Tevere. Il progetto, sventato, di uno sbarramento in Val di Chiana avrebbe provocato ad esempio una secca totale dentro Roma all'incirca ogni tre anni. Nei giorni scorsi la Regione Lazio ha cominciato a dare una mano al fiume istituendo a Nazzano (45 chilometri a Nord di Roma) un parco naturale di 300 ettari laddove il Tevere riceve l'acqua del Farfa creando una quinta scenografica naturale di tutto rispetto.

Il Comune di Roma non vuole perdere tempo: un nuovo Tevere sarebbe senz'altro un fiore all'occhiello per la giunta di sinistra. Ma le casse del Campidoglio sono chiuse a doppia mandata e l'assessore al Bilancio Ugo Vetere è inflessibile: col pareggio dei conti per quest'anno non si sgarra. Così si guarda al governo centrale, visto che di recente il ministro dei Lavori Pubblici Stammati si era detto favorevole all'operazione «recupero».

Per ultimo ci sono i sogni dei romani: scendere giù dalle scalinate, sciamare lungo i marciapiedi illuminati per andare a sentir musica o in trattoria, prendere il battello che va a mare e rasenta gli scavi di Ostia Antica. Non più il pozzo rancido di un'acqua scivolosa, estranea, nemica.

Fabrizio Carbone

Viaggio nel mondo dei creatori di moda

Quattro modelli primaverili di Krizia (Mariuccia Mandelli) presentati alle sfilate del prêt-à-porter '79 a Milano

Krizia, la stilista che trasforma le donne in streghe affascinanti

MILANO — *Alta, forte, un bel viso aperto ma gli occhi inquieti sotto la zazzera bionda, pellicce di lana grigia tutta frange, rigorosamente «maison», come quando i suoi primi abiti andava a venderli lei, due valigie, molto entusiasmo, Mariuccia Mandelli, ex vetrinista elementare a Cassano d'Adda, stilista, indossatrice, rappresentante. La stessa Krizia di sempre, sofisticata e lineare, nell'arco di vent'anni: ruvide lane e collettini dolci, gonne lunghe per stare accanto al fuoco e, antesignani di tutti gli hot-pant degli Anni Sessanta, shorts sconvolgenti; lo sport più aggressivo in lane magiche e il cardigan voluminoso in mohair sull'abito sottoveste; il boa di struzzo per fare la strega in piazza ma gridare insieme la più viva femminilità e conturbanti tailleur alla George Sand.*

Ora di Krizia si parla come di uno di quei cinque maestri di Milano che sembrano aver stupito il mondo all'improvviso. E lei in questo vento di celebrità che soffia sulla capitale lombarda ci sta con il suo solito piglio, con il consueto estro generoso. Prima di tutto si ricorda degli altri, eran sessanta le case di moda in calendario all'ultima presentazione del prêt-à-porter («Meno fumo ma altrettanto arrosto, gente bravissima con tanti ordini, proprio come se hanno avuto Marlè o Versace»). Poi si diverte con la polemica. Contro chi in questi ultimi anni ha cominciato a passar la moda sotto silenzio («Ma l'abbigliamento è uno dei settori più fortunati della nostra bilancia commerciale») ed ora, costretto a riscoprirla, sulla vivacissima scia della stampa estera, denuncia un'imbarazzante coda di paglia.

«Brava, mi dice il sociologo, splendido. Ma non dire che vendi molto anche in Italia. In fondo lavorare per l'esportazione è più giusto. Più accettabile con i tempi che corrono, meno stridente. Incontro il giornalista che si occupa di terrorismo e quasi mi aggredisce: "Ma cos'è? Siete tutti matti? Cosa sarà mai questa moda...". Un lavoro, no? Figuriamoci, dire queste cose a me, che sono abituata ad ogni medaglia a guardarci sotto e mi son stratiata fra impegno sociale e bellezza, che ho contestato quasi tutto dai bottoni alle complicazioni inutili. Quando si ha in famiglia uno come Rosi, mio cognato, ci pensi poi anche di più. Ma insomma un lavoro in fin o non lo fai. Fare abiti per me era il vero modo di essere libera e di insegnarlo alle donne. Che poi, guarda, i miei abiti non sono neanche cari, se fai i conti».

Mariuccia Mandelli

I conti li fanno chi sta a guardare, di fuori (la folla di nanni al Palazzo della Permanente, sede di molte sfilate, fermava il traffico) e di dentro (ogni sfilata è un capitale fra salone, indossatrici, cocktails, pranzi). «E io dò una cena e giù le critiche. Schiaffo alla povertà, mania di grandezza. Ma perché? L'industria meccanica non destina forse alla pubblicità? A parte che io non ricarico certo i miei capi di tutte le spese, perché ho da ricambiare in proprio le gentilezze che ci fanno all'estero, a me e alla moda italiana. No, lo sbaglio è considerare la moda non come un'industria, ma come qualcosa da tenere in poco conto, da lasciare alle donne».

Lei, Mariuccia Mandelli, è una delle poche donne stilista. E poiché la moda pronta di lusso è sempre stata il suo solo modo di agire, rischia di essere la donna più internazionale del prêt-à-porter, che da Milano si espande nel mondo. Con una sferza di lavoro e di vita alle spalle, con molte invenzioni all'attivo e qualche rivelazione di sé nelle stampe sparse sugli abiti, tigri, giardini, bocche rosse, il suo gusto eclettico ed irridente, sontuoso e povero, mescolato ad un filo d'eleganza sfrenata. Oggi è l'autrice della più godibile collezione per la primavera-estate 1979. Gonfi giubbotti plissé fisarmonica, tute che mutano la donna in bruco e tailleur pantaloni irreprensibili e poi gonne più corte, giacche aperte sul seno nudo. Che diranno le donne?

«Non si cambia per cambiare. Sono contro il consumismo, sostengo anni che ogni mia collezione si incastra benissimo con la precedente. Ti scegli un capo, lo prendi, mesci con quello che hai, tutto diventa diverso. Ma ad un certo punto c'è una svolta, si comunica così con l'aria che tira — e mettiamoci anche i tessuti, determinanti per ogni fantasia — e siamo alla femminilità. Io e tutti gli altri stilisti. Non è un caso. La donna vuole essere diversa, su questo non c'è dubbio: scorcia i volumi, taglia il superfluo, resta la spontaneità, l'esilità, nulla che nasconda, che ti costringa».

E poi non importa nemmeno questo. Sono le donne a scegliere. E scelgono bene, avvertite come sono, femministe e femminili, di giorno sulla breccia, vampesche di sera. Krizia dice che il gran cambiamento di cui si parla, si riduce allora a ben poco: lieve la scollatura abissale e c'è la tunica spolverino, nascondi il top di pelle dorata sotto una camicetta e con il tailleur vai dappertutto.

Lucia Sollazzo

L'Erario rimborserà oltre 605 miliardi ai contribuenti nel '79

ROMA — L'Erario rimborserà più di 605 miliardi di lire ai contribuenti italiani nel corso del 1979. E' questa infatti la cifra esposta nel bilancio di previsione dello Stato per il 1979 sotto la voce restituzioni e rimborsi di imposta. Rispetto al 1978 ci sarà un aumento di 135 miliardi e mezzo di lire.

La parte più consistente di questa somma riguarda i rimborsi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e della imposta locale sui redditi: è previsto nel 1979 un esborso complessivo di 300 miliardi di lire, con un aumento di cento miliardi rispetto al 1978.

Altre poste importanti all'interno della voce rimborsi riguardano le restituzioni dell'Iva (32 miliardi), le restituzioni di diritti alla esportazione (cento miliardi) e i rimborsi parziali della imposta di fabbricazione sulla benzina (32 miliardi).

I lettori discutono

Come fare i conti in tasca al Papa

Per cinque anni e mezzo sono stato missionario, con incarico di responsabilità, nell'isola del Madagascar. Posso affermare che quando ci si trovava di fronte a spese rilevanti (seminari, opere sociali, chiese) era la Santa Sede a sostenerne maggiormente il peso.

Supponendo che ogni anno da Roma partano alle sedici diocesi del Madagascar 100 milioni di lire (e sono di più), non è difficile farsi un'idea di quanto venga erogato dal Papa alle Missioni sparse nei quattro continenti extraeuropei. Una cifra elevatissima, alla quale va aggiunto quanto dal Papa è inviato a tutto il mondo come aiuto alle popolazioni provate dalle varie calamità ricorrenti.

Mi pare perciò che, prima di tentare di «fare i conti in tasca al Papa», sarebbe utile valutare quanto le finanze vaticane distribuiscono. La spesa giustifica il capitale.

Se però qualcuno osservasse che il Papa farebbe bene a liberare la Chiesa da un'amministrazione economica complessa e complicata, e distribuisse a tutti quelli che si trovano nel bisogno, poveri e Terzo Mondo, il patrimonio ecclesiastico, avanzerebbe un'ipotesi che si potrebbe anche discutere. Ma, osservo io, che ne direste se la Banca d'Italia svuotasse le sue riserve per sovvenire ai meno abbienti e così rimediare a tanta miseria? Sarebbe una soluzione. Ma sarebbe davvero una buona soluzione?

P. Giovanni Costa S.J., Torino

Una crosta di auto coprirà la terra?

Molti illustri e sensibili uomini di cultura e di scienza hanno detto e scritto che le centrali nucleari sono orribili mostri che deturpano il paesaggio e sono pericolose. Una pausa di riflessione sarebbe salutare, invece di buttarsi alla cieca sulle centrali. Chi è esperto ed ha potere dovrebbe spiegarci fin dove si può arrivare, perché avanti di questo passo copriremo il pianeta con una crosta metallica variopinta di autovetture, di cui non sappiamo che fare.

ing. Pietro De Vecchi, Pino Torinese

Aggiornamento da chiarire

L'articolo sull'equo canone pubblicato il 2 dicembre sembra scritto apposta per aumentare la confusione che già esisteva sulla applicazione della legge n. 392/78. Sarebbe opportuno che *La Stampa* ritornasse sull'argomento, chiarendo meglio le cose. Dal testo della legge e dall'opuscolo chiarificatore pubblicato dalla Unione Fiduciaria (società fiduciaria e di servizi delle banche popolari italiane) a me pare che l'applicazione delle norme relative all'aggiornamento dell'equo canone, in base al 75 per cento dell'aumento dell'indice Istat, non corrisponda a quanto è stato scritto nel citato articolo.

ing. Francesco Rubini, Chivasso

Storiella araba da interpretare

Venerdì 24-11-78 al Teatro Carignano, per i Venerdì Letterari, il prof. Roberto Vacca ha iniziato la sua conferenza raccontando una storiella araba; questa: «Per arrivare in Paradiso ci sono cento scale, 99 sono per gli intelligenti ed una per gli altri»... L'ho discussa con amici presenti alla conferenza e ciascuno l'ha interpretata a modo suo.

Chiedo troppo al prof. Vacca o a chi per Lui, di spiegarci la storiella in modo che ognuno di noi sia finalmente soddisfatto?

M. Massino, Torino

Sciopera l'agente di assicurazione

Ho letto su *La Stampa* del 1° dicembre le dichiarazioni della Federazione unitaria lavoratori assicurazioni (Fula) relative alla cosiddetta «serrata degli agenti di assicurazione». Vorrei fare alcune precisazioni. La negata prestazione di attività degli agenti di assicurazione alle imprese non può essere definita «serrata», ma sciopero, posto altresì che nessuna conseguenza economica ricade sui dipendenti degli agenti stessi.

I sindacalisti della Fula, gli stessi che tutelano anche gli interessi dei nostri dipendenti, conoscono benissimo le posizioni del sindacato agenti, ripetutamente esposte anche per iscritto.

Esse sono le seguenti: il caricamento per gli agenti (cioè quella percentuale del premio destinata alla copertura delle spese per la distribuzione dell'assicurazione) ha subito una netta riduzione nel 1978 ed è stata accettata con senso di responsabilità, ma avvertendo che non si poteva ripetere l'operazione per il 1979; per il 1979 avremo un conto aggiuntivo per ogni dipendente di lire 1,3-1,5 milioni e per il 1980 di lire 2,5-3 milioni; tutte le altre spese necessarie a condurre un'agenzia di assicurazione sono in costante aumento, mentre lo sviluppo degli affari ristagna in conseguenza della situazione economica generale.

Ciò posto, e la Fula lo sa, non è agli agenti di assicurazione che si devono rivolgere appelli per «consapevoli sacrifici», perché essi li stanno già facendo: chiedono di poter sopravvivere e lavorare a fronte di costi crescenti e di ricavi immutati, cioè con diminuzione dei propri profitti.

Severo Galbiserra, segr. naz. Sindacato agenti di assicurazione

Panico in porto, alla Mobil Oil

Un oleodotto di Napoli è minacciato dal fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Panico a Napoli nel porto e nella zona adiacente in località Pollena per l'incendio di petrolio fuoriuscito dall'oleodotto della raffineria della Mobil Oil. Alle 13 altissime fiamme e nubi di fumo nero si sono levate al cielo. In breve tempo l'incendio si è esteso per circa un chilometro nel letto di un piccolo torrente dove sono installate le condotte della raffineria ed ha raggiunto il mole 55 dov'era attraccata una petroliera.

E' stato dato l'allarme. Per oltre un'ora si è temuto che la situazione potesse precipitare: il petrolio che fuoriusciva dalla condotta ha preso fuoco anche sullo specchio d'acqua antistante il molo 55 ed ha minacciato da vicino la petroliera attraccata.

La Capitaneria del Porto ha disposto l'allontanamento dell'unità. I Vigili del Fuoco, però, nel giro di un paio d'ore sono riusciti a domare l'incendio ed a bloccare con l'aiuto dei tecnici della Mobil Oil la «fuga» di petrolio. Le fiamme ed il denso e nero fumo sono stati avvistati in tutta la zona costiera dal golfo di Napoli a Capri (che fa parte del golfo di Salerno), a Sorrento.

L'incendio è stato seguito col timore che avvenisse un'esplosione dagli abitanti della zona di San Giovanni, dove le condotte attraversano il centro abitato. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del rogo.

Non si esclude che si tratti di un attentato: le indagini sono in corso.

a.l.

A CAUSA RINNOVO LOCALI

preso da follia uccide i prezzi!

accorrete da

Alvit CONFEZIONI

TORINO
via Carlo Alberto 36
ang. via Mazzini

Alcuni esempi:

Cappotti donna	L. 39.500	Loden bambino	L. 15.500
Impermeabili donna	L. 35.500	Abiti uomo con gilet	L. 49.500
Abiti donna	L. 9.500	Giacche uomo	L. 29.500
Giacche donna	L. 9.500	Pantaloni uomo	L. 14.500
Tailleurs	L. 15.500	Cappotto uomo	L. 29.500
Gonne	L. 7.500	Camicie uomo	L. 8.500
Loden uomo e donna	L. 19.900	Pullover unisex	L. 8.500
		Jeans velluto	L. 14.500

filati di pura lana vergine
"ESKIMO WOOL"
dal produttore al consumatore
a prezzi eccezionali: L. 450 = 750 = 1.300 =
vasta gamma di colori

ESKIMO WOOL 1901
Via Pessinetto 36 ang. Via Pianezza - Torino

LE NUOVE VOLVO

BELLISSIME E DINAMICAMENTE SICURE

Nuova la VOLVO 343 da 1400 cc., esteticamente e tecnicamente nella doppia versione automatica o a cambio manuale, nel sistema di trasmissione transaxle.
Nuova la VOLVO 264 da 2000 cc., nel favoloso nuovo design esterno ed interno, nel perfezionismo dei particolari e del confort.
Entrambe più potenti e Dinamicamente Sicure, padrone della strada ad ogni condizione di marcia e di guida.
Vieni a provarle. Ti aspettiamo.

VOLVO
UNA SCELTA RAGIONATA DA 1100 A 2700 CC

Valenza Po (Alessandria)	RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Denis Corso Europa, 6 - Tel. 23650
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO P.zza Cristo Re, 16 - Tel. 4311
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453600
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monvisо, 43 - Tel. 392150

VOLVO

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Bertola [illegible]; MILANO, via [illegible]; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via [illegible]; BRESSANONE, via [illegible]; GENOVA, via [illegible]; GORIZIA, corso Italia [illegible]; IMPERIA, corso [illegible]; MANTOVA, corso V. Emanuele [illegible]; MERANO, corso Libertà [illegible]; MONFALCONE, via [illegible]; NAPOLI, via Roma [illegible]; NOVARA, corso della Vittoria [illegible]; PADOVA, piazza De Gasperi [illegible]; ROMA, via Quattro Fontane [illegible]; ROVERETO, corso Rosmini [illegible]; SANREMO, via [illegible]; SAVONA, via [illegible]; TRENTO, piazza [illegible]; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura [illegible], nonché presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. [illegible]

La tariffa è di L. 3000 la riga. [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche operanti in Italia.

[illegible]

1 Commerciali

ARTIGIANO [illegible]

ARTIGIANO vende [illegible]

BLOCCHI [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

DUE [illegible]

ELABORATORI [illegible]

FORNO [illegible]

MACCHINA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PRESSA [illegible]

PRESSA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni [illegible]

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO [illegible] CO.FIN. FINANZIARIA [illegible]

A. FINANZIAMO [illegible]

A. SUBITO [illegible]

AD [illegible]

AZIENDA [illegible]

CONCEDIAMO [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FAST [illegible]

FIDUCIARIAMENTE [illegible]

LAVORATORI [illegible]

NOTA [illegible]

OLFIN [illegible]

PRESTITI [illegible] FINANZIARIA COMMERCIALE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

RADIO [illegible]

SE [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A.A. AVVIATISSIMO [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ADATTO [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

AGENZIA [illegible]

ALTA Valle Susa [illegible]

AMPIA [illegible]

ARMATAGGIA [illegible]

ASILO [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

BAR [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

CALZATURE [illegible]

CARTOLIBRERIA [illegible]

CAUSA [illegible]

CAUSA [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CINEMA [illegible]

CLUB [illegible]

EDICOLA [illegible]

ESPORTAZIONE [illegible]

FERRAMENTA [illegible]

GERENZA [illegible]

GMP [illegible]

LABORATORIO [illegible]

LATTERIA [illegible]

LICENZA [illegible]

MINIMARKET [illegible]

MOTTA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PELLETTERIA [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

PRIVATA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

RILEVEREI [illegible]

RISTORANTE [illegible]

SE [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SUPERBAR [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TINTORIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VIAREGGIO [illegible]

VIU' [illegible]

ZEPPELIN [illegible]

4 Terreni

A.A. [illegible]

A. PINO Torinese [illegible]

A [illegible]

A LIRE 2.950.000 [illegible]

CALABRIA [illegible]

DIANO d'Alba [illegible]

FALCHERA [illegible]

GIAVENO [illegible]

NONE [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PANORAMICO [illegible]

PANORAMICO [illegible]

PESSINETTO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SANGANO [illegible]

SANGANO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SUSA [illegible]

TERRENO [illegible]

TERRENO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

VOCI [illegible]

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFITTEREI [illegible]

AFFITTEREI [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

(continua)

FINMARKETING

Europrogramme aiuta le famiglie a trasformare i risparmi in grandi affari

In questi anni oltre 20.000 famiglie si sono costruite un futuro tranquillo investendo nel fondo immobiliare di diritto svizzero Europrogramme International serie 1969.

Pensate: nel 1970 una quota parte Europrogramme valeva 14.625 lire, oggi ne vale oltre 65.000.

È un bel successo. Anche se, in fin dei conti, è un successo previsto perché Europrogramme investe in uno dei modi più sicuri: nel leasing immobiliare. Costruisce e affitta a lungo termine i suoi immobili, assicurandosi elevati redditi legati al crescere del costo della vita.

Quelli che vedete sono solo alcuni immobili del fondo Europrogramme un patrimonio in continua espansione.

Anche Voi, come migliaia di risparmiatori, potete partecipare con una piccola o grossa cifra al solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità. Speditеci il tagliando e vi spiegheremo [illegible]

Piccoli e grossi risparmi [illegible] 20.000 famiglie investiti nel fondo immobiliare Europrogramme in 8 anni si sono quadruplicati

Per maggiori informazioni spedire a
GE.DE.CO Investimenti S.p.A. - 20122 Milano - Corso Europa, 11
A Torino: Corso Turati, 15 - Tel. 58.11.53-58.00.42
A Alessandria: Via [illegible] - Tel. 34.44.77

Desidero ricevere informazioni più dettagliate su Europrogramme senza impegno da parte mia

Cognome e Nome ____
Via ____
CAP ____ Città ____
Tel. ____ Prov. ____
Data ____ 1-04-12-8 STAMPA

Grazie Mille!

Sì, perchè mille sono i Punti Assistenza Innocenti.

Oltre 1000 officine autorizzate, distribuite su tutte le strade italiane, ti garantiscono in ogni momento il Servizio Assistenza Innocenti. In ogni officina autorizzata puoi andare con sicurezza e tranquillità.

Trovi ricambi originali e in più, naturalmente, tutta la preparazione tecnica da parte di un personale altamente specializzato che esegue tutti i lavori con tempi controllati e prefissati [illegible] Innocenti.

INNOCENTI servizio

Rapidità, efficienza, economia.

Il mondo dell'arte in subbuglio

I falsi De Chirico e i falsi mercanti

Il pittore di Sanremo Renato Peretti che ha [illegible] di aver imitato De Chirico è stato denunciato come falsario dal presidente onorario dei mercanti d'arte moderna

Un altro assalto nel mercato dell'arte: Ettore Gian Ferrari, il presidente onorario del sindacato nazionale mercanti d'arte moderna, ha denunciato alla procura della Repubblica di Roma Renato Peretti, di Sanremo, perché perseguito come falsario.

Di Peretti hanno parlato ampiamente le cronache. E' un pittore, in arte «Reni», che si è dedicato alla imitazione di quadri grandi artisti. E' [illegible] la sua dichiarazione: «*105 quadri del catalogo generale delle opere di Chirico, li ho fatti io*». Spiega. lui, li ha firmati «Reni De Chirico» e poi, non sa opera di . «Reni da» è scomparso e i quadri sono passati per autentici.

Il catalogo generale, edito da Electa, di Milano, curato dal gallerista Claudio Bruni, Roma, stato sequestrato quindicina di giorni magistrato dott. Santa- che Roma condu- istruttoria sui De , parallela a quella corso Firenze un anno.

Claudio Bruni da noi interpellato, risponde: «*Finora usciti volumi del catalogo duemila opere che dovranno essere pubblicate. Di ognuna esse ha la e l'autentica scritta di suo pugno Maestro. Peretti dice il falso quando afferma che 105 opere sono sue mano. Il Nucleo Difesa Patrimonio Artistico dei carabinieri, col quale da almeno quattro anni io collaboro e che grazie a questo mio è riuscito a compiere tante azioni di smascheramento di falsi, ha già presso di la documentazione e può constatare che le opere sono autentiche*».

Gian Ferrari, il presentatore della denuncia, non entra nel merito del catalogo, discute sull'attività Peretti e lo classifica non imitatore, come egli si professa, falsario. «*Se ha firmato dei suoi dipinti con il dietro "Reni da", lo ha fatto sapendo che sarebbero poi venduti opere autentiche. Lui ha ammesso avere fornito il cento della sua produzione a un gallerista noto venditore quadri falsi*».

In recente intervista, Peretti ha affermato: «*Il lato pagato come un grande esserlo*».

«*E si deve dare credito a un come questo?* — si chiede indignato Gian Ferrari. — *E' possibile che carabinieri e magistrato lo interpellino come esperto per giudicare se un'opera De Chirico è autentica o falsa? Non si dono conto che ha interesse a dire che suoi anche quelli autentici, che lo fa per gettare fango contro nostra categoria, e per farsi della pubblicità?*».

categoria. Gian Ferrari spiega che nel sindacato sono iscritti, in tutta Italia, non più di 500 gallaristi; seri, filtrati attraverso la loro izzazione, accettati dopo che hanno svolto di almeno due anni e se presentati da due iscritti. Oltre questi, in Italia ci sono alcune migliaia di gallaristi dell'ultima ora, improvvisati con il boom degli Anni che hanno portato scompiglio, nel mercato, hanno fatto salire oltre giusta misura i prezzi.

Dello stesso parere è anche Giuseppe Beriasso, torinese, presidente nazionale del sindacato. Dice: «*Questa pletora di venditori nati dal niente hanno determinato l'elefantdei prezzi e amare sorprese fra i clienti e perché fatto comperare falsi o perché hanno fatto comperare quadri autentici, ma brutti*».

Dicono Gian Ferrari e Bertasso: «*Sono due decenni, che noi ci battiamo per moralizzare nostro ambiente, dare disciplina al mercato, per un albo dei consulenti in materia opere d'arte, far legge periti, sempre inutilmente*». Un progetto legge è già stato approvato dal Senato e si trova Camera, ma da due legislature, fermo.

Il presidente onorario Gian Ferrari ricorda quando l'anno scorso andò ministro Pedini per chiedergli di nominare una commissione fatta esperti (universitari, magistrati, funzionari ministeriali, mercanti d'arte) per tranquillizzare il mercato, ma lui rispose che stava per essere approvato il disegno legge sull'albo dei consulenti. si fece quindi nulla della commissione è ancora da venire. «*Vogliamo la pulizia nel mercato* — dice Gian Ferrari, — *non vogliamo che venga distrutto da tutte queste notizie scandalistiche che gettano paura convinzione che ovunque marcio, del falso*».

Come ha reagito il mercato questa continua docela di notizie allarmistiche? E' fermo, rispondono tutti i gallaristi, non si vende. Aveva già incominciato a fermarsi nel '74 con la crisi economica, ma mentre oltreoc, Parigi, Londra, New York si sta riprendendo, da noi continua a rimanere inerte. «*Non abbiamo saputo gestire la nostra cultura, il nostro mercato dell'arte* — afferma Ferrari — *appunto per la mancanza di leggi e albi adeguati questo modo abbiamo un mercato straniero, solo alcuni dei nostri maggiori riescono a farsi fattosamente all'estero. Francesi, inglesi, tedeschi, americani sono invece protetti da una legislazione seria, oculata*».

Bartasso propenso a non dare molta colpa questa stasi notizie scandalistiche di De Chirico. «*Il maestro* — dice — *da parte sua non ha fatto altro che favorire i falsari e il pubblico era già abituato a queste notizie. Aveva incominciato dichiarando falsi tutti i quadri di Rosemberg di Parigi, il suo primo mercante. poi ha continuato nel tempo con questo suo vizio perché chi li possedeva gli antipatico o perché sapeva di far notizia*». Bartasso non crede che Peretti dica vero proclamandosi autore di 105 quadri del catalogo: «*Se De Chirico li ha riconosciuti autentici, lui che facilmente dichiarava falsi quadri suoi, puoi dire che davvero autentici. Comunque* — conclude — *mercato non è fermo per queste ragioni: ci sono i motivi politici, economici, la speculazione e, come si diceva prima, la mancanza di serietà generale*».

Remo Lugli

Lunedì riprendono le trattative

Presto il contratto per gli ospedalieri

Intervento del ministro Scotti al congresso dell'Anaao a Firenze - Ruolo del medico nella riforma sanitaria - Agitazioni della categoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Si è in qualche misura rasserenata l'atmosfera al congresso dell'Anaao (Associazione assistenti e aiuti ospedalieri), dopo i polemici dibattiti giorni scorsi che facevano prevedere proclamazione di uno sciopero dei medici nel periodo natalizio. A portare notizie per certi confortanti alla categoria è ministro Lavoro, Scotti. Il prossimo di- — ha detto l'uomo governo dinanzi trecento delegati dell'Anaao — riprenderanno le trattative per chiudere i contratti dipendenti ospedalieri.

Scotti ha anche ribadito volontà del governo di definire le «code contrattuali» nel settore del pubblico impiego, per il quale si sta perfezionando la legge quadro che fra una settimana dovrebbe essere approvata dal consiglio dei ministri (ma questa legge-quadro non sarebbe previsto un comparto specifico per i sanitari e di ciò si lamentato ministro il sindacalista Prandi, segretario della Federazione lavoratori ospedalieri).

calendario e trattative questo: lunedì prossimo un incontro il del Tesoro. Pandolfi, e i vertici sindacali delle categorie interessate; il 15 dicembre una riunione fra Mancino, nuovo sottosegretario alla Pubblica amministrazione, amministrativi e i dirigenti ospedalieri; il 19 dicembre, infine, l'incontro «globale», con tutti i protagonisti delle vertenze, per concludere ogni discussione entro il 21 dicembre.

Il segretario dell'Anaao, professor Pietro Paci, ha affermato che tre giorni potrebbero essere sufficienti firmare i contratti (da ventidue ribalta) già siglati, che tanta tensione hanno fra gli ospedalieri. Rimarrebbe l'ipotesi di uno sciopero per rivendicare il «ruolo del medico» nel progetto di riforma sanitaria, agitazione già promossa dalla Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo), sulla cui opportunità l'Anaao si pronuncerà in clusione proprio congresso, domani.

Il problema è stato affrontato senatore Cravero, relatore della riforma al Senato. Nel progetto di legge — ha sottolineato — si parla di «ruolo sanitario» e questa è la dizione più idonea ad aprire il discorso sulle peculiarità professionali, sia attraverso le leggi delegate che seguiranno riforma, sia il successivo con- Secondo il parere della Cimo e di altre ziazioni mediche sindacali- minoritarie, che hanno proclamato uno sciopero a partire da martedì prossimo, sono necessari invece precisi emendamenti.

Un altro motivo di interesse della giornata congressuale riguarda la dichiarazione ministro del Lavoro rapporto alla regolamentazione degli scioperi nei pubblici servizi. Durante tavola rotonda con sindacalisti rappresentanti Regioni, Scotti ha sostenuto che la strada migliore dovrebbe essere l'autoregolamentazione, un ampio consenso delle categorie interessate: clausole e fissate questa «*disciplina dall'interno* potrebbero essere trasferite nei tratti di lavoro.

Forti perplessità su tale impostazione sono state espresse da Bruno Bugli, della razione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Favorevole all'autoregolamentazione, Bugli affermato che il suo inserimento nei contratti avrebbe caratteri vincolanti, di vera e propria legge, e darebbe adito alla magistratura di intervenire ad ogni piè sospinto. **f. gli.**

Riforma sanitaria martedì al Senato

ROMA — L'esame del disegno di legge governativo sulla riforma sanitaria inizia martedì mattina al Senato. Il testo, già votato dalla Camera, subito poche modifiche durante discussione in commissione Sanità e, pertanto, dovrà ritornare all'altro ramo del Parlamento. L'impegno delle forze politiche, comunque, è quello varario definitivamente entro prossimo 31 dicembre.

Due estremisti di sinistra processati a Bolzano

Criticarono manovra militare che causò 7 morti: condannati

Le vittime, tutti alpini, nel febbraio 1972 furono travolte da una valanga nella Val di Sorres - Otto giovani accusarono l'Esercito

BOLZANO — La mattina del 13 febbraio , tutti i giornali riportano la notizia di una grave sciagura avvenuta in Alto Adige, nella valle Sorres, laterale della Val Venosta: una valanga aveva travolto ed ucciso sette alpini brigata Orobica (battaglione Tirano) di stanza a Malles Venosta.

Erano partiti in duecento, mattina alle 5,20 del giorno precedente risalendo un costone a 2100 metri, per raggiungere la forcella di Slingia, che sovrasta il lago di Resia. Dopo appena quarto d'ora di marcia il comandante del battaglione Cai aveva segnalato il pericolo di slavine e sconsigliava di intraprendere escursioni) si era reso conto della situazione di pericolo e aveva ordinato il rientro dei reparti.

I militari avevano percorso appena 150 metri di marcia di ritorno quando avvenne la tragedia: slavina travolse la coda della colonna degli alpini, guidati dal tenente Gianluigi Palestro, 38 anni, di Genova, oggi capitano. Ci furono sette vittime, e alcuni feriti.

I nomi delle vittime, tutti ragazzi di vent'anni: Domenico Marcolongo (Verona), Luigi Corbetta (Milano), Gianfranco Boschini (Bergamo) Romeo Bellini (Palermo), Valdo Del Monte (Trento), Davide Tognola (Sondrio), Duilio Saviane (Belluno).

Fu aperta un'inchiesta della magistratura ordinaria. Messo sotto processo, tenente Gianluigi Palestro condannato a 8 mesi per omicidio colposo plurimo. La sentenza è passata recentemente in giudicato con della suprema Corte di Cassazione.

Ci furono polemiche: perché in una giornata come quella — si disse — mentre tutto l'arco alpino era sotto il pericolo di valanghe era stato dato l'ordine di compiere quelle manovre militari?

A Bolzano, e nella zona delle caserme degli alpini, cominciarono a circolare proteste. Apparvero alcuni volantini in cui, fra l'altro, si formulavano accuse contro l'Esercito, gli alti ufficiali e le stesse manovre militari.

Ne erano autori i cosiddetti «Proletari in divisa» (una organizzazione politica di estrema sinistra che già due anni or sono è stata al centro di una clamorosa vicenda per gli ordini di cattura emessi dalla magistratura romana, e mai eseguiti, anche nei confronti di pacifisti e persino di un figlio dell'ex ministro Taviani).

Un documento, che condannava quanto avvenuto in val di Sorres, fu pubblicato come supplemento del giornale *Lotta Continua*. La magistratura aprì un'inchiesta per «istigazione ai militari a disobbedire alle leggi». Furono imputati l'allora direttore di LC Giampiero Mughini, di Roma, il professor Carlo Bertorelle di Bolzano, che aveva stampato i volantini, e sei giovani studenti dell'ultrasinistra.

Gli sono stati processati mercoledì e giovedì scorsi in Assise a Bolzano. Il presieduto dal giudice Cioia, si è concluso ieri notte con la condanna a un anno e quattro mesi per Giampiero Mughini e il prof. Carlo Bertorelle. L'insufficienza di prove è stata la formula per Domenico Sacco, , mentre sono stati assolti, con formula piena tutti gli altri: Klaus Grisser di Bolzano, Walter Koegler di Merano, Alexander Hofer di Merano e le sorelle Edeltraud e Rosemarie Ladurner di Merano.

Il pubblico ministero Raimondo Sinagra, che in passato a Milano aveva collaborato con Bianchi d'Espinosa alle indagini «trame nere», chiesto gli imputati l'assoluzione formula piena. **o. m.**

Revocate le misure di polizia

Petra Krause libera d'abitare dove vuole

NAPOLI — Un'ordinanza della Corte d'assise Napoli le misure di sicurezza per Petra Krause. La presunta terrorista italo-tedesca, il novembre scorso per insufficienza di prove dall'accusa di partecipato all'attentato alla Face Standard di Milano, ha più l'obbligo di risiedere a Napoli e di presentarsi due volte alla settimana in questura. L'istanza era stata presentata dall'avvocato Vincenzo Siniscalchi e dall'avvocato Mastromo commissione giustizia del psi, componenti del «Comitato di difesa Petra Krause».

«*Soltanto ora sono veramente libera*», ha esclamato la Krause. La donna che desidera andare a vivere in posto tranquillo, lontano gente, fra tanto verde. «*Prima però devo tornare in ospedale per controllare le condizioni salute*»; probabilmente, dovrà porsi ad un delicato intervento chirurgico.

Petra Krause, 39 anni, ne ha trascorsi tre in regime di isolamento, nelle carceri elvetiche: era accusata attività sovversiva. Affidata alla polizia italiana per il processo della Face Standard, la Krause, chiusa in carcere a Napoli, uno sciopero della fame. Venne libertà provvisoria pochi giorni dopo, ma sottoposta a misure cautelative.

Il dicembre dello anno la Krause, figlia di ebrei, nata a Berlino nel 1939 (la famiglia fu internata nel Auschwitz), sposò a San Sebastiano Vesuvio l'operaio napoletano Nunzio Piccolo, anni, procedenza aveva sposato il ginecologo Luigi Ognissanti, cui ha avuto figlio, oggi diciannovenne.

Petra Krause, per la sua attività presunta terrorista, è stata in questi ultimi anni «contesa» dalla magistratura tre Paesi: Svizzera, Germania e Italia. Ora, per l'assoluzione per insufficienza di prove, anche se è in attesa del giudizio d'appello, in Italia è libera. Lascerà molto probabilmente la casa nel comune di San Sebastiano al Vesuvio, dove vissuto con il marito Nunzio Piccolo dal giorno del suo matrimonio.

a. l.

Finmeccanica-Fim accordo per 800 posti nella zona Napoli

— Ottocento nuovi posti di lavoro nell'area del Napoletano saranno resi disponibili seguito un accordo tra due società del gruppo Iri-Finmeccanica (l'Aeritalia e la Fag Italiana) e la Federazione dei lavoratori metalmeccanici (Fim).

L'accordo articola sulla cessione dello stabilimento di Casoria della Fag all'Aeritalia nell'ambito programmi produttivi conseguenti alla Boeing, e sull costruzione un stabilimento della Fag pre nell'area napoletana.

Nuove tecnologie contratto lavoro

Perché i giornalisti scendono in sciopero

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) ha spiegato ieri, in una lunga nota, i motivi che sono alla base dello sciopero che i giornalisti attueranno, insieme con i poligrafici, in modo da impedire l'uscita dei quotidiani il 16 dicembre.

In tutti gli organismi sindacali, dal consiglio nazionale alle assemblee di redazione, è in corso un vasto dibattito fra i giornalisti su due questioni strettamente collegate: le trattative con gli editori sulla ristrutturazione e il rinnovamento tecnologico, e le linee rivendicative per il rinnovo del contratto. «*La rottura delle trattative*», afferma la Fnsi, «*dovuta posizione di intransigenza e chiusura assunta dalla delegazione degli editori, crea una risposta lotta unitaria da parte dei giornalisti e dei poligrafici, le cui delegazioni, nel corso del confronto con la Fieg, avevano avanzato precise proposte per l'uso e la finalizzazione delle nuove tecnologie*».

A questa rottura si è giunti in un momento tra i più difficili per il giornalismo, proprio mentre si va al rinnovo del contratto di lavoro. «*Gli editori non hanno voluto impegnarsi non solo a rispettare, nella stesura dei piani di rinnovamento tecnologico, la demarcazione tra professionalità dei giornalisti e quella dei poligrafici; addirittura non hanno voluto assumere neppure formale impegno di rispetto dei contratti vigenti nella stesura dei progetti ristrutturazione aziendale*».

La Fnsi avverte che anche la riforma dell'editoria, che procede con forti ritardi e con continui rinvii del dibattito parlamentare, «subirebbe duri colpi da posizioni che vedono il rinnovamento tecnologico non come strumento di risanamento e nuovo sviluppo dell'editoria, ma come attacco all'occupazione e alla professionalità».

L'apertura della vertenza contrattuale rappresenta un momento di impegno anche per i giornalisti della Rai-tv. L'assemblea dei fiduciari delle redazioni centrali e regionali, già convocata per i giorni 12 e , «dovrà valutare e decidere iniziative lotta come risposta ad una situazione di paralisi dell'azienda non più sopportabile». In particolare si ribadisce l'esigenza che Intersind e dirigenza aziendale siedano, con la Fieg, al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto.

Si denunciano quindi gli attacchi alla professionalità e all'autonomia dei giornalisti e «il tentativo di recuperare, in un processo restauratore, tutte quelle conquiste dei giornalisti che in questi anni hanno consentito positivi passi avanti nel processo di democrazia dell'informazione».

La Fnsi conclude proclamando lo stato di agitazione, lo sciopero e il blocco di ogni trattativa aziendale in materia di tecnologie eventualmente in corso.

SCONTI NATALE 20%

REGALI TROVATI PER TERRA

MAGLIE, CAMICIE, PANTALONI VELLUTO, BLUE-JEANS, GIUBBOTTI E GIACCONI, IDEE GIOVANI PER REGALI

RIVENDITA JEANS

PIAZZA CASTELLO 79, VIA LAGRANGE 13, VIA CERNAIA 14, TORINO

Aut. Min. San. 1942 - 21/6/63

Nel mal di gola e raffreddore...

Pastiglie FORMITROL

WANDER

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

fragranza genuinità per un simpatico Natale

scelta di pane scelta di vita

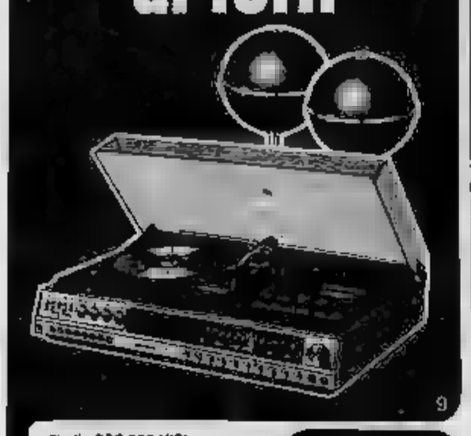
Il Fornaio

Mario De Mauro

TORINO VIA S. DONATO 8 - TELEFONO [illegible]

SAVONA VIA F. BOSELLI 6/R - TEL 019/ 2021

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti

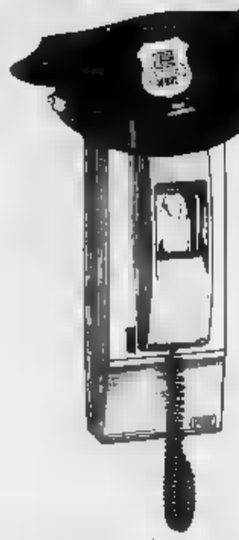


Studio RPC 300 HIFI
HiFi sec. DIN 45500, 4 gamme: FM C M e L 2 + 30 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sfioramento. Tape Deck HiFi con selettore di nastri e registrazione stereo automatica. Cambiadischi HiFi con testina magnetica e antiskating. Vasta scelta di casse acustiche

GRUNDIG

Filippi Giancarlo
BORDIGHERA
Via V. Emanuele, 184

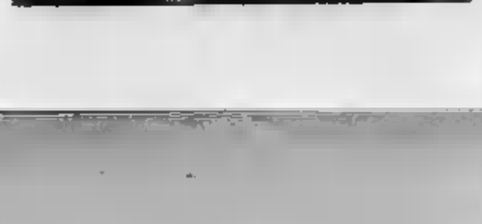
per la tua sicurezza
Vidofono®
URMET
il citofono che vede



si installa dovunque senza rompere il muro

URMET S.p.A.
10154 TORINO - via Bologna 188
tel. 232-432/3/4/5/6 r.a.

Tu fatti questo
per un giorno da leone.
Ferrochina
Bisleri.



ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA (specializzata generi alimentari, vende in affitto zona Michaeli, S. Paolo, S. Rita locali adatti anche per magazzino ed uffici mq 300-400. Tel ore 2207-28

CERCASI in affitto locale uso negozio parrucchiere unisex zona centro. Telefonare ore ufficio al 599 493.

CERCASI in affitto locale 100 150 mq con vetrine possibilmente con semi-interrati per galleria d'arte zona passaggio tel. ore ufficio 830059.

CERCASI in affitto locale uso ottica-gioielleria in 300-400 Torino o limitrofi. Tel 923 348 387 570

CERCASI locale uso parrucchiere. Telefonare 313 293.

CERCASI locale 100 mq uso laboratorio con piano carico zona Mirafiori Bowling. Telefonare 696 340 ore pasti

CERCASI locale uso industriale minimo mq 1000 in Circonvallazione o periferia in affitto. Telefonare ore ufficio 203.819

CERCASI magazzino uso deposito merci 300 mq circa zona Dora tratto S. Rita S. Paolo Pozzo. Telefonare 380 668 ore pasti

CERCASI magazzino 400 500 mq in Torino per uso deposito tel. 700117 ore pasti.

CERCASI ufficio mq 1200 circa zona centrale o semicentrale Telefonare 339 023

CERCASI ufficio ristrutturato piano terzo per circa 700 mq. Vicinato a Torino mq 70/100. Telefonare 492 509

CERCASI due uffici 3 vetrine più servizi piano rialzato zona corso Orbassano Gaidon F. via Porta Cruta. Scrivere: «Pubblicmappa n. 8423 - 10100 Torino».

CERCO in affitto 3 camere uso ufficio laboratorio no piano terra o interno cortile zona Berwick. Tel 380 233 ore ufficio.

CERCO magazzino mq. 300 uso deposito calzature. Telefonare 305.402 343 313

CERCO negozio zona commerciale minimo 100 mq con abitazione. Telefonare 204 662 ore pasti.

LOCALE commerciale mq 400 - 1000 cerco urgentemente in vendita o affitto in Torino o prima cintura. tel. 519816 ore ufficio

LOCALE 200 mq con piano parziale per attività artigianale cerco. Tel. 332 827.

PRIVATO cerca negozio affitto zona centro uso ufficio 80 mq tel ore sera 967008.

SOCIETA' cerca appartamento in zona commerciale Torino locali uso negozio magazzino anche attività vicinato tel 737259.

SOCIETA' cerca locale mq 700 piano stradale uso deposito alimentare 505346.

UFFICIO arredato con pari di circa 75 1000 mq zona della stazione garantisce serietà e riservatezza Tel 204 259 - 121 329 Torino

offerte

AD uso negozio-laboratorio elettrodomestici vendesi locali 150 mq zona Francia Telefonare 877 903.

AFFARE Bungalow mare vendesi 80 mq 120 mq adatto ufficio rappresentanza altra attività vendesi tel Fiscre 733139.

AFFARONE vendesi locale con ufficio ed ampio deposito o laboratorio da 300 mq libero subito via Ovada 95 tel 6963015

AFFITTASI capannone mq 1200 San Gillio Tel 728136.

AFFITTASI due locali servizi ufficio attività artigianale zona Francia: tel 540857

AFFITTASI locali capannoni 12 km da Torino 50 mq dalla tangenziale Caselle S. Maurizio, tel 011 9724659

AFFITTASI locale mq 220 zona Firenze uso magazzino. Scrivere: «Pubblicmappa 8334 — 10100 Torino»

AFFITTASI negozio mq 120 due vetrine vicinanze corso Francia. Telefonare 335 691 749 127

AFFITTASI ufficio 6 vani doppi servizi zona tranquilla. Rivolgersi portineria via Belcredani?

AFFITTASI zona Lingotto a piano terreno ristrutturato ottimo per studio professionale o piccola industria mq 200 circa. Telefonare 683 420 dalle 13 alle 15

AFFITTASI piccolo stabile ristrutturato mq 200 circa con cortile uso magazzino laboratorio ufficio. Scrivere «Pubblicmappa 8364 — 10100 Torino».

AFFITTASI negozio mq 150 ben ampie vetrine su importante corso commerciale. Telefonare 335 691 749 127

AFFITTASI ufficio 6 vani doppi servizi zona tranquilla. Rivolgersi portineria via Belcredani?

AFFITTASI zona Lingotto a piano terreno ristrutturato ottimo per studio professionale o piccola industria mq 200 circa. Telefonare 683 420 dalle 13 alle 15

AFFITTASI locale mq 1200 circa zona centrale o semicentrale Telefonare 339 023

AFFITTASI ufficio ristrutturato piano terzo per circa 700 mq. Vicinato a Torino mq 70/100. Telefonare 492 509

CERCASI due uffici 3 vetrine più servizi piano rialzato zona corso Orbassano Gaidon F. via Porta Cruta. Scrivere: «Pubblicmappa n. 8423 - 10100 Torino».

CERCO in affitto 3 camere uso ufficio laboratorio no piano terra o interno cortile zona Berwick. Tel 380 233 ore ufficio.

CERCO negozio uso deposito calzature. Telefonare 305.402 343 313

CERCO negozio zona commerciale minimo 100 mq con abitazione. Telefonare 204 662 ore pasti.

LOCALE commerciale mq 400 - 1000 cerco urgentemente in vendita o affitto in Torino o prima cintura. tel. 519816 ore ufficio

LOCALE 200 mq con piano parziale per attività artigianale cerco. Tel. 332 827.

PRIVATO cerca negozio affitto zona centro uso ufficio 80 mq tel ore sera 967008.

SOCIETA' cerca appartamento in zona commerciale Torino locali uso negozio magazzino anche attività vicinato tel 737259.

SOCIETA' cerca locale mq 700 piano stradale uso deposito alimentare 505346.

UFFICIO arredato con pari di circa 75 1000 mq zona della stazione garantisce serietà e riservatezza Tel 204 259 - 121 329 Torino

AD uso negozio-laboratorio elettrodomestici vendesi locali 150 mq zona Francia Telefonare 877 903.

AFFARE Bungalow mare vendesi 80 mq 120 mq adatto ufficio rappresentanza altra attività vendesi tel Fiscre 733139.

AFFARONE vendesi locale con ufficio ed ampio deposito o laboratorio da 300 mq libero subito via Ovada 95 tel 6963015

AFFITTASI capannone mq 1200 San Gillio Tel 728136.

AFFITTASI due locali servizi ufficio attività artigianale zona Francia: tel 540857

AFFITTASI locali capannoni 12 km da Torino 50 mq dalla tangenziale Caselle S. Maurizio, tel 011 9724659

AFFITTASI locale mq 220 zona Firenze uso magazzino. Scrivere: «Pubblicmappa 8334 — 10100 Torino»

AFFITTASI negozio mq 120 due vetrine vicinanze corso Francia. Telefonare 335 691 749 127

AFFITTASI ufficio 6 vani doppi servizi zona tranquilla. Rivolgersi portineria via Belcredani?

AFFITTASI zona Lingotto a piano terreno ristrutturato ottimo per studio professionale o piccola industria mq 200 circa. Telefonare 683 420 dalle 13 alle 15

AFFITTASI locale mq 1200 circa zona centrale o semicentrale Telefonare 339 023

AFFITTASI ufficio ristrutturato piano terzo per circa 700 mq. Vicinato a Torino mq 70/100. Telefonare 492 509

CERCASI due uffici 3 vetrine più servizi piano rialzato zona corso Orbassano Gaidon F. via Porta Cruta. Scrivere: «Pubblicmappa n. 8423 - 10100 Torino».

CERCO in affitto 3 camere uso ufficio laboratorio no piano terra o interno cortile zona Berwick. Tel 380 233 ore ufficio.

CERCO negozio uso deposito calzature. Telefonare 305.402 343 313

CERCO negozio zona commerciale minimo 100 mq con abitazione. Telefonare 204 662 ore pasti.

LOCALE commerciale mq 400 - 1000 cerco urgentemente in vendita o affitto in Torino o prima cintura. tel. 519816 ore ufficio

LOCALE 200 mq con piano parziale per attività artigianale cerco. Tel. 332 827.

PRIVATO cerca negozio affitto zona centro uso ufficio 80 mq tel ore sera 967008.

SOCIETA' cerca appartamento in zona commerciale Torino locali uso negozio magazzino anche attività vicinato tel 737259.

SOCIETA' cerca locale mq 700 piano stradale uso deposito alimentare 505346.

UFFICIO arredato con pari di circa 75 1000 mq zona della stazione garantisce serietà e riservatezza Tel 204 259 - 121 329 Torino

CASALEGNO parlo 307 affitta corso Regina Margherita 176/bis locale mq 350 con 5 vetrine e servizio ideale negozianti ecc. tel mq con servizi L. 1 milione 400 mila annui casalegno tel 835462 533 904

CASCINA unico locale zona castello Settimo Torinese Ampia dimora e laboratorio con abitazione vendesi tel. 4732015

CENTRO
vicinanze negozio via Berzelli 17 zona Piazza Lanza Corso Vittorio 2 tel 546 476

CENTROCASA 313 831 corso Lamarmora 132 quasi angolo corso Regina vendesi da 21 milioni 300 mila a 35 milioni definitivi

CENTROCASA 313 331 via Principi d'Acaja quasi angolo Duchessa Jolanda mq 65 21 milioni 300 mila trattabili ottimo affare

CENTROCASA 313 331 mercato generale mura Cernaia vendesi ottimi affari da 3 milioni 100 mila a 21 milioni 900 mila metrature e caratteri differenti

CENTROCASA 313 831 Partita Iva, negozio locale pertinenza interna 19 milioni 900 mila minimi e dilazioni

CENTROCASA 313 831 Mercadante zona commerciale negozi varie metrature da 14 milioni 700 mila a 44 milioni 600 mila, box e magazzini da 3 milioni e 4 milioni 800 mila medio comodi e dilazioni

CENTROCASA 313 831 zona Francia adiacenze via Duchessa Jolanda negozio locale ottimo affare 16 milioni 900 mila trattabili

CENTROCASA 312 811 via Giolitti 66 ottima posizione negozio vetrine metrature da 14 milioni 700 mila a 44 milioni 600 mila. box e magazzini da 3 milioni e 4 milioni 800 mila medio comodi e dilazioni

CENTROCASA 312 831 via Madama Cristina negozio varie metrature in stabile ristrutturato da 24 milioni 800 mila a 28 milioni 800 mila possibilità mutuo e dilazioni

CENTROCASA 313 831 Santa Rita negozio locale ampia vetrina, cortile, 19 milioni 800 mila sopra trattabili e dilazioni

CENTROCASA 313 811 negozi e magazzini centrali locali generi vari da 21 milioni a 26 milioni 500 mila sopra varie misure.

CENTROCASA 311 831 Debasso corso Vittorio negozio sopra box e posti auto da 700 mila a 3 milioni 300 mila dilazioni

CERCO ufficio commerciale/negozio compreso locale 2-300 metri quadri zona Francia anche seminterrato tel. 727 370 713 133

COLLEGNO ufficio mansarda 2 vasti vetrate ad arco Telefonare 850 3353

CORSO Giulio Cesare angolo via Asiago 6 completo di 3 appaiati ed area privata palazzina laboratorio artigianale oppure deposito mezzi 3 autocarri 5 autovetture dilazione in parte libera. Fiduciaria Immobiliare 354 936

LOCALE commerciale in centralissima ubicazione mq 600 possibile costruzione pari casalino sopra parcheggio condominiale autorizzato vendesi anche a soli due locali liberi vendesi tel 694305.

LOCALE deposito amministrativo mq 1500 luminosissimi locali indipendenti vendesi affittasi Moncalieri Borgo San Pietro tel 645017.

LOCALE zona centralissima adatto specialmente uso commerciale mq 1200 vendesi: telefonare 74254 ore pasti mercoledì.

LOCALE Torre Mole Antonelliana mq 130 ottimo per piccolo ufficio fronte strada. telefonare 763.294 ore pasti, lunedì-venerdì

LOCALI liberi mq 131 al piano terreno e mq 165 al piano ammezzato, completi, adatti ufficio, negozio, studio, abitazione, ristorante, bar, ecc. con ampia vetrina. tel 519816 ore ufficio

LOCALI 200 mq con piano parziale per attività artigianale cerco. Tel. 332 827.

PRIVATO cerca negozio affitto zona centro uso ufficio 80 mq tel ore sera 967008.

SOCIETA' cerca appartamento in zona commerciale Torino locali uso negozio magazzino anche attività vicinato tel 737259.

SOCIETA' cerca locale mq 700 piano stradale uso deposito alimentare 505346.

UFFICIO arredato con pari di circa 75 1000 mq zona della stazione garantisce serietà e riservatezza Tel 204 259 - 121 329 Torino

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico ufficio merci cerca giovane Tel 390.964

COCO refrattario offresi presso buona Trattoria Tel 335387

MAGAZZINIERE referenziato esperienza pluriennale primari stabilimenti libera subito offresi Telefonare 641 420 644 378 ore ufficio

SIGNORA esperta esperienza pluriennale ufficio vendite referenziata e garantita studi medici Telefonare 619 0303

ZENITH autoservizi con pluriennale attività qualifica di lavoro Telefonare 760 083

commessi, baristi

AMICI ristorante rotisseria offresi distinto e ringiovanito anche semidotato Tel 660532 ore 8/9 3233

impiegati

DICTOTYPING perforatrice IBM prima impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio eventualmente domiciliare. Scrivere «Pubblicmappa 8424 — 10100 Torino»

DIPLOMATO ragioneria esperienza ufficio acquisti amministrativo vorrebbe impiego. Scrivere «Pubblicmappa 8431 - 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista esperto stampi progettazione macchine lavoro ufficio tecnico esamina serie proposte di lavoro anche part-time. Scrivere «Pubblicmappa 8423 — 10100 Torino

IMPIEGATA referenziata libera subito esperienza pluriennale ufficio contabilità lavoro ufficio. Telefonare 648 030 648 339 ufficio.

IMPIEGATA 2° impiego offresi per contabilità e fatturazione anche lavori vari Tel ore pasti al 7433431.

OFFRESI impiegata pratica ufficio libera subito per Telefonare 790 403

PERITO chimici plurilaureato produzione esperienza amministrativa conoscenze personale eseguisce preventivi e perizie Telefonare 882 189

P.I. grafico 24 anni esperienza di stampa cerca seminuovo collegio ufficio zona Rivoli Rivoli Tel 948 2748.

RAGIONIERE anni 34 referenziato capace cont. generale fatturazione ivg banche magazzino offresi Tel 947 1212

STENODATTILO Ditta commerciale industriale centralissima cerca per sede diretta studio commerciale, eventualmente anche convivenza. Telefonare 384 410

TRENTENNE prima carica ottimi referenze esamina serie proposte di lavoro ufficio in genere offresi presso sede della passeggiata alberi in. Telefonare ore sera dalle 20 alle 21 al n. 9633109

VENDO locale mq 70 libero cercasi persona cui dare in affitto o vendere tel 543306 ore 11-13-20

VENDESI negozi zona centro Vittorio mq 70-150 Tel 964 1486 0-12

Via San Secondo cercasi cedesi locale adatto ristorante o locale di circa 8 tavoli tel 382932.

ZONA corso Marconi affittasi mq 130 libero subito ottima posizione tel 683017

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico ufficio merci cerca giovane Tel 390.964

COCO refrattario offresi presso buona Trattoria Tel 335387

MAGAZZINIERE referenziato esperienza pluriennale primari stabilimenti libera subito offresi Telefonare 641 420 644 378 ore ufficio

SIGNORA esperta esperienza pluriennale ufficio vendite referenziata e garantita studi medici Telefonare 619 0303

ZENITH autoservizi con pluriennale attività qualifica di lavoro Telefonare 760 083

commessi, baristi

AMICI ristorante rotisseria offresi distinto e ringiovanito anche semidotato Tel 660532 ore 8/9 3233

impiegati

DICTOTYPING perforatrice IBM prima impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio eventualmente domiciliare. Scrivere «Pubblicmappa 8424 — 10100 Torino»

DIPLOMATO ragioneria esperienza ufficio acquisti amministrativo vorrebbe impiego. Scrivere «Pubblicmappa 8431 - 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista esperto stampi progettazione macchine lavoro ufficio tecnico esamina serie proposte di lavoro anche part-time. Scrivere «Pubblicmappa 8423 — 10100 Torino

IMPIEGATA referenziata libera subito esperienza pluriennale ufficio contabilità lavoro ufficio. Telefonare 648 030 648 339 ufficio.

IMPIEGATA 2° impiego offresi per contabilità e fatturazione anche lavori vari Tel ore pasti al 7433431.

OFFRESI impiegata pratica ufficio libera subito per Telefonare 790 403

PERITO chimici plurilaureato produzione esperienza amministrativa conoscenze personale eseguisce preventivi e perizie Telefonare 882 189

P.I. grafico 24 anni esperienza di stampa cerca seminuovo collegio ufficio zona Rivoli Rivoli Tel 948 2748.

RAGIONIERE anni 34 referenziato capace cont. generale fatturazione ivg banche magazzino offresi Tel 947 1212

STENODATTILO Ditta commerciale industriale centralissima cerca per sede diretta studio commerciale, eventualmente anche convivenza. Telefonare 384 410

TRENTENNE prima carica ottimi referenze esamina serie proposte di lavoro ufficio in genere offresi presso sede della passeggiata alberi in. Telefonare ore sera dalle 20 alle 21 al n. 9633109

ZENITH autoservizi con pluriennale attività qualifica di lavoro Telefonare 760 083

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARLESSIENA gradisce aver cura per collaborazione viaggiatore piazzista. Scrivere referenze. Telefonare 878 462

ACCONCIATURE Milano cerca lavoratore e apprendista. Tel 694 168.

AGGIUSTATORE meccanico conoscenza macchine presse. 5° livello, veramente preferito esperto serie Industria Bergadano via Andorno 31, Torino, tel 878 364 882 068 presentarsi ore ufficio

AGGIUSTATORE stampista per materie plastiche esterni 35-36enne zona Santa Rita? Scrivere «Pubblicmappa 8426 — 10100 Torino».

AIUTO cuoco anche giovane leggera pizzaiolo vitto alloggio. Telefonare 3 ore pasti 530 197 dopo ore 17

ARREDAMENTI installiamo Torino zona giovane operaio o persona in possesso licenza media. Telefonare 334 114

ASSUMO signorina libera da impegni familiari, per ditta privata. Necessaria minima pratica ufficio, orario ridotto, richiedo esperienza. Telefonare ore ufficio 54 11 Via Frattini Carlo 23

ATTENZIONE disponiamo impiallo rotativo con ovale accessorio serra della ditta Telefonare sabato ore pasti. Telefonare 271.828.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista carrozziere già pratico Telefonare 348 094

AUTORIPARATORE specializzato cerca lavoro anche come operaio generico Telefonare 348 094

AUTOSPURGHI cerca apprendista meccanico anche senza esperienza Telefonare Carella Priale 81 Fossano 0861

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico bravo Largo Luca della Robbia 46 tel. 726484

AVVOLGITORE primo operaio speciali. Completi incrementi S.E.V. ass. casella postale 628 Brescia.

AZIENDA metalmeccanica zona Aglienano specializzata in costruzione cuscini siderurgici cerca trasferti di lavoratore esperto. Telefonare 967 3154

AZIENDA vinicola Torino cerca agricoltore giovane. Telefonare 850 333 834 732.

BARBIERE privati trasferibile per dopo le feste zona Barriera Milano. tel. 291 836.

CAPO officina frigoristico stabile preferibilmente specializzato in piccola società italiana cerca per sua consociata in Brasile. Tel. 331 431

CARRELLISTA/CERISTA proveto cercasi buona retribuzione Tel 387 618

CARPENTIERI conoscenza disegno, pratici lavori pesanti, rullaman, ripassatori di punta cerca primarie ditte. Telefonare 321 863

CARROZZIERE cercasi buona abilitazione qualsiasi specialità per piccola. Telefono 336 114

CERCASI attrezzatore saldatore termico per stabile categoria industriale meccanica zona Borgo. Telefonare 241 013

CERCASI apprendisti fresatori possibilmente 4° classe giovani semplici Telefonare 719 348 orari 9 pasti tranne sabato e domenica.

CERCASI aggiustatore attrezzista riferimenti controllati. Presentarsi via Lanzo 227 Torino

CERCASI bravo pasticciere presentarsi in via S. Secondo 94, To, piano ristorante.

CERCASI apprendista di sartoria che abbia già seguito dei corsi, massimo 17enne, tel. 540 494

CERCASI apprendista falegname Tel 510 044

CERCASI autista giovane 2 patenti guida Telefonare 916 7950 Rivoli

CERCASI cameriere anche ora pomeridiane per pensionato zona Santa Rita preferito stato di famiglia. Scrivere Pubblicmappa 8397 — 10100 Torino

CERCASI cuoco e aiuto cuoco referenziato. Telefonare 698 0801

CERCASI direttore stazione direttive zona orientalissima forte guadagno. Telefonare via Piave 10 tel 340 148 Torino

CERCASI donna anche ora referenziata per lavori domestici giardino ove municipio capoluogo. Telefonare 790 35 pomeriggio

CERCASI elettricista impianti industriali e civili esperienza minima tre anni Tel ai n. 644 219 ore ufficio.

CERCASI escavatorista italiano esperto ragazza 35 richiedesi referenze e recapito. Scrivere «Pubblicmappa 413 — 10100 Torino

CERCASI fonia cablaggio operaio qualificato lavori referenziati villa Moncalieri. Telefonare 330 753

CERCASI idraulico gasista autorizzazione gas anche inizio giovane. Telefonare 887 503.

CERCASI laboratorio ripetizioni elettroniche zona Crocetta Torinese apparecchiature automatiche Tel 283811.

CERCASI meccanico esperto diesel patente uso autocarro. Telefonare 220 0378.

CERCASI operai italiani per lavori di saldocarpenteria esterno in Torino Tel 531 451 823 011 796 611.

CERCASI operaio elettromeccanico esperto per manutenzione presso azienda Chieri Villa, Bruschetti, tel 942 2844.

CERCASI pensionato pratico giardinaggio alimentare alloggio in Frossasco. Telefonare Torino 742 842 ore ufficio.

CERCASI pensionato lavapiani pensionamento minimo Telefonare 330 570.

CERCASI per piccola officina zona centrale meccanico esperto. Tel 596516.

CERCASI per ville Pino Torinese coniugi liberi per custodia e servizi domestici. Telefonare 669 233 dalle 14 alle 21.

CERCASI persona pratica cucina ristorante fissa lavorazione tel. 334 631

CERCASI ragazza distinta 15-16 anni desiderosa di apprendere professione vicinanze massima serietà ore pasti 345 373

CERCASI sarta linea per laboratorio interno. Tel. 512 994

CERCASI studente universitario appassionato elettronica Tel 849 3082.

CERCO apprendisti parrucchieri per signore max 18 anni telefonare al numero 641 549 Pino Torinese dopo le ore 20.

CERCO apprendista elettricista per officina meccanica 413 — 10100 Torino

CERCO bravo elettricista pratico impianti civili ed industriali. Telefonare ore 12-14 al 218 587.

CERCO operaio montatore mobili ruspista. Tel. 541053

CERCO ragioniere. Telefono 210 586 - 210 053

CERCO tornitore fisso e giovane capace attrezzare Telef. 332 045 dalle ore 8 alle ore 20 sab. Telefonare 323 140

COIFFEUR cerca ragazza giovane parrucchiera massimale. Telefonare al 592 570

CONTI ufficio cerca signorile ottimo collaboratrice domestica tuttofare referenziata fisso appuntamento adeguato. Telefonare al 535 040 dalle 9,30 alle 16,30 ed 19,00 alle 22,00

CUSTODIA bimbo studio zona referenziata asicurata Barriera Milano. Tel 210 634

DITTA fornitrice prodotti igiene ospedaliera cerca rappresentanza. Tel. 0172 413 867 - 01845.

DITTA vendemmie cerca stagionalmente operaio meccanico ingegnere in qualità di ingegnere per assistenza presso apparecchiature. Telefonare 874 773.

ELETTRICISTI 3°-4° livello cerca idraulici per falegnameria zona Susa. Scrivere: «Pubblicmappa 422 — 10100 Torino».

FABBRI serramentisti ferro alluminio verniciatori cerca cerca ditta Lodovico Grugliasco. Telefonare 781 373

FABBRO verniciatore capace carpenteria serramenti ferro ornamentali cubicoli saldatore filo nylon zona. Telefonare 253 484.

FALEGNAMERIA mobili su misura serie mobile operaio abile ai banco e montaggio Tel. 15-19 al 642 2192.

FALEGNAMERIA cercasi abile operaio tel 760 983 309 8306

FALEGNAMI cercasi serio per propria laboratorio in Chivasso preferibili 25 - 30 anni, via Madai 134, Telefono 309 0066.

FALEGNAMI qualificati oppositori serramenti. Telefonare 644 030

FAMIGLIA con due bambini cerca collaboratrice domestica 8-16 zona Francia rifiuta Mercoledì Tel. 779 883 ore pasti.

FAMIGLIA signorile cerca signora fissa e giovane referenziata giorno saltuario. Telefono 337 042 massima serietà.

FAMIGLIA 3 persone cerca istitutrice fissa referenze controllate. Telefonare 540 383 ore serali

FAMIGLIA 3 persone cerca donna referenziata giornaliera fissa o media giornata zona Parella tel. 660958 pranzo

FINTERM SPA (Leumann) ricerca addetti macchine e saldatori elettrici preferibilmente con esperienza filo continuo; assicurasi buon trattamento; presentarsi stabilimento corso Allamano 21, Grugliasco.

FUOCHISTA 2° grado cercasi ditta privata Torino 2 turni giornalieri eventualmente adeguata alla capacità Tel. 670 1771.

GIOVANE 20enne già assai versato grammatica, ortografia ottimi libretti bancari, tel 883 914 ore mattino

GIUSTI per corti e ponte cerca macchinista per lavori di taglio stabilimento tel. 304 444.

IL PAPAVERO ristorante sugo lavapiatti referenziato via Nizza 71, Pinerolese.

IMPRESA edile cerca carpentieri e manovali per lavori stradali in Torino. Telefonare ore pasti. Tel 996513

(continua)

TIMEX
QUARTZ
La più completa collezione di quarzi dalla più grande industria di orologi del mondo.

Timex Quartz vi dà tutta la precisione del quarzo con la straordinaria solidità Timex.
Timex Quartz, orologi sicuri ed eleganti al giusto prezzo.

Timex e i titolari dei centri vendita
invitano cordialmente il pubblico a vedere le nuove collezioni di orologi.
omaggio a tutti i cataloghi completi TIMEX QUARTZ e CLASSIC)

CENTRI VENDITA - PIEMONTE E LIGURIA

ALBA
FERRERO BEATRICE E VINAI
Via Cavour, 14
ALBENGA
GRAVELLONE ROMOLO
Viale Martiri Libertà, 42
ALESSANDRIA
AROSSA - Corso Roma, 193
ACSTA
BIAGIOTTI F.LLI - Via dei Tillier, 42
ASTI
SISIO ENRICO - Corso Alfieri, 224
CHIERI
LATINO SERAFINO
Via V. Emanuele, 44/E
COLLEGNO
LUCCO B. LUIGI
Viale XXIV Maggio, 7
CUNEO
PEVINO ALESSANDRO
Via Roma, 37
PISTONE MARIO - Corso Nizza, 33
GENOVA
CASTELLI NORMANNO
Via Fossatello, 21/R
CASTELLI GIORGIO - Via Pre, 40 R
CASTELLI - Via XX Settembre
FLORIAN EUGENIA
Via Bolzaneto, 14/R
GENOVA BOLZANETO
CAROSSINO GIOVANNI
Via C. Rota,
GENOVA CORNIGLIANO LIGURE
CAMPORI CARLO
Via Cornigliano, R
GENOVA NERVI
CONCI NELLO
Via Oberdan, 222 R
GENOVA PEGLI
SACCO OROLOGERIA
Via Madona, 23 R
GENOVA SAMPI
TARTARI SERGIO OROLOGERIA
Piazza Barabino, 46/R
GENOVA SESTRI PONENTE
PUPPO GIOIELLERIA
Sestri, 212 R
IVREA
TRUSSONI SIRO
Via M. D'Azeglio, 3
ODDICINI OSVALDO
Via Arduino, 30
LA SPEZIA
D'AMANZO ANTONIO
Via del Prione, 66
LIBERNA SAN GIOVANNI
Via I Maggio, 7
MONDOVI'
GARELLI MARIO - Corso Italia, 12
NOVARA
FERRARIS ACHILLE
Italia, 38
NOVI LIGURE
TORRIANI LUIGI
Via Guardeago, 24
OVADA
MINETTO F.LLI - Via Cairoli, 82
PINEROLO
ROSA BRUSIN ANGELO
Via Savoia, 4
RAPALLO
OROLOGERIA RATTO
Cavour, 34
TORINO
BOGLIANI CARLO
24
NEIROTTI GIOVANNI
Corso Regina Margherita, 232
RUBIETTI FERRUCCIO
Corso Regina Margherita, 134
VIANELLO ANGELO - Via Nizza, 7
GIRARDI GIUSEPPE
Corso G. Cesare, 5
VENCELLI
CRIPPA di L. MAROLA
Corso Liberta, 183
PIAZZA VIRGILIO - Via Giolitti, 37
PAVIA ADRIANO
Corso M. Prestinari, 81

34° MI PEL 1979
MILANO
5-9 GENNAIO
1979
34° MI PEL 1979

Per i compratori di tutto il mondo
presentazione della moda della borsetteria italiana, borse da uomo e da donna.
Piccola pelletteria, cinture, articoli da viaggio, ombrelli, articoli da regalo.

Organizzazione a cura del MIPEL S.p.A.
Per informazioni: MIPEL S.p.A. - Viale Beatrice d'Este, 43 - 20122 Milano - Telefoni (02) 5450181 / 584522

Sfilate
di confezioni in pelle e presentazioni di pelletteria

L'accesso è riservato a compratori - orario continuato dalle 9 alle 18,30 ultimo giorno chiusura 14

La legge europea sulla caccia

L'allodola divide i ministri

BRUXELLES — Un'allodola, la dolce e timida alouette, sta mettendo zizzania tra i ministeri europei si occupano della direttiva europea sulla caccia o meglio sulla protezione dell'avifauna migratoria. Questo perché i cacciatori italiani e francesi, oltre quattro milioni di doppiettisti armeggiati dai fabbricanti d'armi, temono che la direttiva europea possa avere influenze restrittive sulle leggi nazionali e si danno un gran da fare per allargare le maglie a danno della avifauna europea. L'allodola, esclusa dai migratori da proteggere, è l'ultima delle vittime offerte in olocausto come contropartita, forse, di patteggiamenti in altri campi, nel settore le attività agricole.

È molto sospetto il che la direttiva proceda lentamente, stiracchiata tra i ministri delle singole nazioni ed i relativi ambasciatori. Il tutto in un'atmosfera da congiura tanto da far sorgere fra gli stessi funzionari della comunità, forti riserve sul fatto, ad esempio, che nessuna associazione protezionistica italiana sia stata interpellata, neppure la più qualificata di esse, l'Ente nazionale per la protezione degli animali.

Un documento di vivace opposizione è stato redatto dalla Commissione per la difesa della fauna dell'Unione Zoologica Italiana. In esso si deplora che trattative su un argomento di così grande importanza e gravità, da cui dipende la sopravvivenza dell'avifauna europea, avvengano all'oscuro dell'opinione pubblica e senza un'adeguata consulenza scientifica. In realtà non è stato consultato alcun organismo scientifico italiano e dello studio predisposto dal prof. Ozimek e collaboratori non si è tenuto alcun conto. Sono state invece interpellate due di quelle associazioni internazionali che passano per protezionistiche, ma che sono invece manovrate dai cacciatori. Il che è assai grave se si pensa che solo in questi giorni è stata ratificata dal parlamento italiano la Convenzione di Parigi sulla protezione degli uccelli a ben 28 anni dalla sua promulgazione per intervento delle ambasciate italiane sotto la pressione dei Comitati Internazionali Anticaccia. La Convenzione è ormai superata, benché alcune limitazioni all'uccellagione, alla caccia al capanno, vieti l'uso del fucile a più di 2 colpi e includa al 28 febbraio l'attività venatoria.

La Commissione dell'Unione Zoologica sottolinea le manchevolezze e le contraddizioni più macroscopiche segnalando gli assurdi biologici della caccia col falco, della durata del calendario venatorio, della tolleranza verso gli usi e tradizioni di che suona permissività verso l'uccellagione, la caccia al capanno, le cacce a mare, primaverili, ai valichi, sulla neve ed ai cosiddetti nocivi. Da rivedere totalmente il concetto dei danni prodotti dalla avifauna (ad es. al bestiame ed alle acque), e così il stesso di ripopolamento — definito dal professor Consiglio, redattore della nota — inutile quando non dannoso.

Un discorso a sé merita la commercializzazione della fauna, manifestazione di speculazione ai danni della nostra caratteristica dell'Italia, ma anche dell'Olanda e dell'Inghilterra, sostenitrici di una maggiore liberalizzazione, la direttiva è inoltre sovrabbondante di deroghe, che porterebbero fatalmente ad una liberalizzazione la caccia ricalcando gli ingannevoli articoli della legge quadro italiana, rigida nella forma e permissiva nella sostanza.

Le tabelle specie cacciabili devono inoltre essere attentamente riviste e rielaborate per dare alla direttiva quelle caratteristiche europee che sono carenti.

Dal riconosce che la direttiva europea da un lato si prefigge l'arduo compito di mettere livello le condizioni di trattamento della fauna migratoria in i paesi d'Europa, sarebbe auspicabile, d'altro deve correre l'alea di scontentare i cacciatori di quegli Stati, come e la Francia, che affrontare una volta per tutte il problema di decimare il numero di cacciatori per adattarlo alle reali possibilità faunistiche dei singoli paesi, senza correre il rischio, attraverso un ripopolamento antibiologico, di trasformare l'esercizio venatorio in specie di tiro al piccione. D'altra parte la volontà dalla direttiva di proseguire sulla via, che condividiamo, caccia specie, implica il dovere di non dimenticare che in taluni come l'Italia somiglianza e cultura naturalistica sono estremamente carenti.

G. C. Ferraro Caro

Bergamo: è morta, l'altra è ricoverata in gravi condizioni

Deluse dall'amore, le due sorelle si sono gettate insieme nel baratro

Bergamo. Giusi Pina 17 anni, a destra Carla Pina 19 anni, in gravi condizioni all'ospedale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Due infelici storie d'amore pare all'origine della tragedia di Giuseppina e Carla Pina, di 17 e 19 anni, le due ragazze di Costa Volpino, un paesetto sulle sponde del lago d'Iseo, al confine con la provincia Brescia: la sorella minore è morta, sfracellata dopo un salto di cento metri in un crepaccio. Carla è in profondo dopo essere rimasta 24 appesa a testa in giù trattenuta a una gamba, da un cespuglio che ha frenato la caduta nello strapiombo.

«Suicidio per tutte e due» mormorano in paese e raccontano come Giusi, commessa in una pasticceria, tentato di togliersi la vita un dose eccessiva sonnifero. Carla, era una tranquilla. Che anche si sia buttata nel vuoto solo per miracolo non seguito la sorte della sorella stentano a crederlo nel , affollato la giornata festiva: parlano tutti di Giusi e Carla e dell'altra tragedia che sette anni fa aveva già colpito la famiglia, quando una terza sorella, in attesa un bambino, era morta precipitando nel lago con la macchina.

Su quest'altro avvenimento ha annichilito Bartolomea Castellanelli, 56 anni, la madre, padre Mario da dieci anni in una casa di riposo, ci sono tante voci ma nessuna certezza. «*La Giusi era stata piantata da poco dal suo ragazzo*». «*Filavano da parecchio e lui adesso s'è fidanzato con un'altra*» confidano

fretta due ragazzine, il naso per il freddo, che passano per la strada. Ma chi è lui, non lo o lo vogliono dire. Carla, invece, si dice, aveva una relazione un uomo sposato e in un paesino queste cose si sanno, logorano i nervi, possono compromettere un equilibrio.

Le due ragazze vivevano con la madre. I fratelli sapevano niente: Angelo, 33 anni, e Pietro, 31, lavorano in Iraq e Libia e pochi giorni fa erano tornati al paese un breve periodo di vacanza. Il terzo, Redento, 32 anni, è sposato ed un'altra casa. La madre delle giovani che sotto choc parla due lettere che figlie avevano consegnato alcuni giorni . C'era scritto: «*Non ce facciamo più a senza affetto*». Bartolomea Castellanelli non aveva troppo peso alla

L'altra mattina Giusi e Carla uscite verso le . Evidentemente decise ad attuare il loro tragico proposito. Invece di andare paese (Giusi lav in pasticceria; Carla una famiglia), incamminarono verso la montagna e hanno raggiunto il dirupo. Quello che avvenuto dopo soltanto Carla, sopravviverà, potrà dirlo. Le hanno trovate 24 ore dopo. Giusi sfracellata sul greto del torrente; Carla impigliata le gambe nei rovi, a in giù, lungo un che costeggia burrone, priva di conoscenza, semi assiderata; quasi certamente anche era da quasi 24 . L'hanno portata all'Ospedale Maggiore di Bergamo ha ripreso conoscenza. Potrebbe avere anche buttarsi senza riuscirvi, magari, vista la sorella lanciarsi nel vuoto, potrebbe scesa di corsa dal sentiero, nel disperato tentativo di portarle aiuto: una scivolone e la caduta.

Ma all'incidente credono in pochi, anche i carabinieri sono scettici. Hanno saputo che prima di salire sulla montagna due ragazze se n'erano andate a bevere, un paese vicino. Lì avevano fatto acquisti: Giusi aveva comperato un cicciolo e Carla disco. affidato gli oggetti un'amica, perché facesse avere ai loro

Marzio Fabbri

Sospettato di una lunga catena di delitti

E' colto da crisi l'uccisore delle 3 ragazze genovesi

Il suo avvocato, dopo averlo visitato in carcere, dice: "È sotto choc Il fatto determinante dell'inchiesta sarà la perizia psichiatrica,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — avvolto ieri mattina, sotto una leggera pioggia gelida, il funerale di Wanda Scerra, la diciannovenne uccisa domenica scorsa una radura deserta alla periferia occidentale Genova. Un corteo di qualche centinaio persone, aperto dal padre e dal fratelli della ragazza, è sfilato in silenzio per le strade del quartiere Bolzaneto, fino al piccolo cimitero.

Maurizio Minghella, il ventenne che ha confessato di aver ucciso oltre Wanda Scerra anche Maria Strambelli, l'operaia di 21 anni assassinata alla d'agosto. È in d'isolamento del carcere Marassi. I legali hanno iniziato ieri pomeriggio esaminare il suo

Ieri mattina il vicequestore Nicoliello, capo della mobile di Genova, ha sfogliato il fascicolo che riguardava Minghella. È un dossier voluminoso che s'inizia nella primavera del 1974 con una di denunce la procura dei minori (Minghella aveva allora 16 anni): furti di benzina, di motocicli, auto, furti supermercati, annotazioni degli assistenti sociali: «pericoloso», «aggressivo» e, «pericoloso la società». Nel 1975 e nel 1976, dopo un breve periodo un istituto di rieducazione un rinfiltramento al padre (che però, poco dopo, Maurizio riprende i furti: otto scippi nel volgere di un'ora. Era accaduto a Rivarolo: il ragazzo s'era messo a inseguire tutte donne che incontrava di sera per strada e strappato loro le borsette. «*Dalla violenza sulle cose in molti casi è possibile il trapasso alla violenza sulle persone* — spiega Nicoliello —

Maurizio Minghella

in alcuni è pura aggressività; violenza sui compagni, oppure violenza che accompagna la rapina o lo scippo: in altri e credo che questa la situazione Minghella, c'è violenza sessuale».

I due punti-chiave dell'inchiesta restano comunque la perizia psichiatrica (che potrebbe anche chiudere la penosa vicenda, senza neppure arrivare un processo, nel caso una infermità mentale assoluta), e l'eventualità, nei giorni scorsi, che Maurizio Minghella possa in qualche modo coinvolto negli omicidi delle altre ragazze, avvenuti a Genova dall'aprile scorso ad oggi.

La polizia esclude comunque che Minghella possa aver ucciso Angela Pagano, la mondana tossicomane, sacrata a colpi di pietra. «*Quello è stato certamente un regolamento di conti all'interno del mondo della prostituzione e dello spaccio di stupefacenti*». È l'opinione della Squadra Mobile.

Per il , invece, Maria Catena Alba, la quattordicenne strangolata e abbandonata a Savignone, c'è un presunto responsabile: il suo ex protettore, Giovanni Lamparelli, che si trova in carcere.

Resta aperta l'indagine sulla morte della prostituta Giuseppina Terardi, strangolata in porto a bordo rubata. Quest'ultimo — considerato il fatto Minghella ha ammesso di avere avuto rapporti con prostitute oltre che che abbordava per strada — presenta particolari simili a quelli della Scerra della Strambelli.

C'è macchina di piccola cilindrata rubata, c'è l'arma occasionale (una corda elastica per trattenere il portapacchi sul tetto della vettura), c'è la violenza omicida che esplode dopo un rapporto sessuale. Minghella ha però negato, fin primo momento, d'aver mai conosciuto Terardi. «*Ho confessato* — ha al giudice Carli — *due delitti, non avrei avuto difficoltà ad ammetterne un terzo. Non cambierebbe la mia sorte, questo punto*».

Nella tarda uno dei difensori di Minghella, l'avv. Emanuele Lamberti, che s'è incontrato in carcere ha dichiarato di averlo trovato «*molto scarico*» e reduce una crisi nervosa. «*Non ho potuto ancora farmi un'idea molto chiara del* — ha detto il legale — *e spero di poter parlare più lungo con il mio cliente nei prossimi giorni, quando sarà ripreso dallo choc. Credo però che il fatto determinante dell'inchiesta giudiziaria sia la perizia psichiatrica*».

p.b.

Spesso si superano i 120 giorni di attesa

Se la pensione ritarda troppo l'Inps pagherà gli interessi

Da un'indagine recentemente svolta questo settore delle patrie previdenze risulta che bisogna aspettare mesi per avere la pensione dell'Inps; due anni se si tratta pensione a carico dello Stato e anche più per le pensioni della (Cpdel) Cassa previdenza per i dipendenti Enti locali. Poiché questi sono tempi medi, è logico che molte pratiche di pensione vengano definite prima. Per quanto riguarda l'Inps si deve dire inoltre che nel caso — assai frequente — di assicurati che abbiano lavorato in località situate in province diverse occorre raccogliere dalle competenti sedi di quell'istituto le contribuzioni quivi accreditate al pensionando, anche questa fase dell'istruttoria della pratica — rallentata dal vergognoso postale — incide sui tempi di liquidazione.

Comunque, se il pagamento della pensione non viene disposto entro 120 giorni presentazione della relativa domanda, l'Inps è tenuto a corrispondere interessi misura 5%. Tali interessi — che vengono corrisposti d'ufficio, cioè senza che l'interessato debba farne esplicita richiesta — calcolano sulle spettanze complessive entro periodo suddetto egli ha ricevuto nulla a sulla somma gli viene conto.

E qui dobbiamo far posto a una questione sollevata da alcuni lavoratori in attesa di pensione i quali ci chiedono se — oltre di mora — l'Inps non debba provvedere anche alla rivalutazione monetaria della somma tardivamente corrisposta. è avvenuto qualche tempo riguardi di un gruppo marittimi genovesi che, avendo ricevuto pensione due anni ritardo, erano rivolti al pretore che aveva condannato l'istituto a rivalutare somme dovute, do indici dell'Istat, con decorrenza dalla di maturazione dei singoli crediti.

probabile che in ambienti gli operatori della giustizia riferiscano a quella sentenza. Ce un'altra, in data successiva, della Corte Costituzionale chiamata a decidere al riguardo sulle ordinanze di rinvio del tribunale Milano e dei pretori di due altre città, secondo cui la rivalutazione monetaria — prevista dalla legge quando si tratta crediti di lavoro — non è applicabile ai crediti di pensione, perché non si può supporre che l'istituto debitore ne abbia ritardato la liquidazione per trarre vantaggio dalla svalutazione monetaria.

Interessi di mora, dunque, se la pensione non viene liquidata 120 giorni, ma non rivalutazione monetaria. Ci si può chiedere, però, perché lo Stato e la Cpdel non siano tenuti — come l'Inps — al pagamento degli interessi di mora che compensa solo parte danno dal ritardato pensionamento.

Osvaldo Paita

Principe di Piemonte Blancs, lo spumante bianco di sole uve bianche.
Per chi non conosce giornate grigie.

Ci vuole così poco per trasformare un momento come gli altri qualcosa di speciale: un gesto, frase.

O uno spumante diverso dai soliti.

Principe di Piemonte Blanc de Blancs è fatto solo con uve Pinot bianche colte in selezionati vigneti a un preciso momento della maturazione. Per questo è così secco, profumato, leggero, tra, soprattutto, così diverso.

Cinzano
La scelta che nasce dalla tradizione.

BERTOLDO
Grande esposizione mobili in stile
PROPRIA
Via Robassomero 90 -
Tel 92 90 226

LETTI
"Kanguro"
Sovrapposizione

LETTI BATTUTO
A. MURRI

perosino
per arredare PERSONALITA'
C.so B. Telesio 98 - Tel.

PROBLEMI
la promiata
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori risolve gratuitamente i vostri problemi
PREZZI
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo,
BORGARO T. - Tel. 470.1500

Super riposante consigliata dai medici
Casa Sofà Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C. G. Cesare 178

Traditional English Furniture
VASTO ASSORTIMENTO
LIBRERIE 2-3-4-5 porte
mogano e noce
REGENCY
CHIPPENDALE
SHERATON
«ARTECASA»
PIAZZA STATUTO 1 TORINO
510911

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fatturini

OFFRESI giovane massimo ventiquattro anni capace lavare e stirare camicie. Telefonare (011) 680 2419

ORDITRICE carpenteria metallica assume saldatori per elettrodo. Telefonare 775 775

INDUSTRIA meccanotessile assume addetta alla filatura macchine automatiche. Telefonare 5 minuti ufficio personale Bosello, via Borgaro 92, Torino, ore 10-12, 17-18,30

ISTITUTO di vigilanza assume 100 giovani guardie giurate maschi età 21 anni, automunito, per Torino e provincia. Telefonare 5241 - 10100 Torino

ITALMINUT SpA ditta specializzata per vendita articoli per ufficio ricerca per Torino e provincia venditori con esperienza. Inviare curriculum vitae a: Italminut SpA, via G. Da Verrazzano 46/15 - 16100 Genova

MAGLIERISTE cercasi per lavoro a domicilio. Telefonare ore 8-9 e 13-14 a 455 918

MECCANOTESSILE cerca operaio pratico montaggio organi trasmissione, sede centrale. Tel 480 973

OFFICINA autoriparazioni cerca meccanico specializzato in gommatura via Sacchi 21 (c/Stazione)

OFFICINA cerca fresatore IV-V livello. Telefonare 616 042

OFFICINA meccanica di precisione corso Regio Parco cerca aggiustatore e montatore 5° livello per piccola serie e affiatato e alesatore 4° livello. Tel 771 278 (ore ufficio)

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14-18 anni. Telefonare 248 (ore ufficio)

OPERAIO qualifica operaio generico presso officina elettronica zona Lingotto massima serietà. Telefonare (solo 3436 Mercoledì)

OPERATORE presse meccaniche offresi alloggio gratuito in Alpignano cerca Pensionato o comunque persona disponga di tempo libero. Telefonare 961 1031

PALMATIC per ampliamento quadri cerca periti elettrotecnici con anni di pratica interna cilindri elettrici cassonetti volet Rino geometri Preferenza cee ufficio via Pesaro 13 Torino

PARRUCCHIERE per signore assume apprendista bella manicure Inviare curriculum se non conosciuta via Cavour 2, 331 834

PARRUCCHIERI donna abili cercasi eventuale gerenza o vendita Telefonare 532.555

PERSONATA cerca distinta signora pensionata con fissa per compagnia e piccoli lavori Scrivere «Pubblicompass 4064 — 10100 Torino»

PER nuovo stabilimento zona Chivasso cercasi addetti macchine operatrici specifico automatiche qualsiasi. Scrivere «Pubblicompass 375 — 10100 Torino»

PORPORATICI esperienziati quadernisti cercasi per assunzioni in Torino Scrivere Pubblicompass 4010 — 10100 Torino

PERSONA sola casa signorile cerca diligente cameriera fissa distinta desiderosa stabilità. Telefonare ore ufficio 837 813

PETTINATRICE cerca abile assieme parrucchiera ben 18-19 anni Telefonare 317 932

POSTINA 45-50 anni questa prima richiesta per comprensibili per zona Cavoretto cercasi. Scrivere «Pubblicompass 413 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA solo assolutamente autonoma forma presso sua sede referenziata Telefonare 2370.135 Torino dopo le ore diciassette

RISTORATORE medio cercasi mezza giornata o pomeridiani Rivolgersi Migliasso, via Maria Vittoria 44

RISTORANTE cerca cameriera lavapiani tipo discoteca Tel 841.369

RISTORANTE cerca ragazza apprendista cameriera bella presenza. Telefonare 538 933 non buoni.

RISTORANTE Marcello cerca apprendista cameriere. Telefonare 890 854

RUBINETTERIE importante magazzino ingrosso ferramenta cerca alcuni venditori massimo volenteroso ottimo stipendio. Tel 716.774

SALDATORE provetto elettrico e filo continuo cercasi tel. 330 698 705 890

SPECIALIZZATO commessa cerchiamo giovane preferibilmente e diplomato/a cercasi. Tel 611 334 ore ufficio

STABILIMENTO in Borgaro cerca aggiustatore e tornitore relativa 6° livello massima. Telefonare 901 1000

TIPOGRAFIA cerca compositrici conoscenza di 1° categoria Telefonare ore ufficio 835 514

TORNITORE primari istituti selezionatori Trasferte e Stranieri e rientro vostra scelta massimo serio piazza Bernini. Tel 660257

VERNICIATORI e operai massima urgenza verniciatura cel 847 0148 ore ufficio

VILLA PARADISO cooperativa per anziani non autosufficienti corso Alberto Picco n. 90 cercasi donna persona valida ore 9-17 e donna per assistenza notturna assunz. Tel 818 386.

commessi, buristi

INGRISSO casalinghi piazza Torino cerca elemento pratico garantisca riservatezza per buona nuova iniziativa vendita. Scrivere referenziando a: Pubblicompass 514/A, 10064 Pinerolo

impiegati

A.A.A. ALL'INFORMATORE famiglia cerca un'entrata signora signorina anche senza giornata vendita articolo specialità a medici e ospedali. Lavoro serio ben remunerato possibile non impiegatizio percentuale esperienza ma necessario buona volontà presentar serietà per colloquio preliminare telefonare dopodiché Torino 780252 ufficio orario pasti.

AFFERMATA società commerciale affitta magazzini lavoro in Alpignano cercasi Persona/e in convivenza/gione disponga mezzo trasporto anche leggero per ritiro/consegna merce. Telefonare 940 1031

FALMATIC per ampliamento quadri cerca periti elettrotecnici con anni di pratica interna cilindri elettrici cassonetti volet Rino geometri Preferenza cee ufficio via Pesaro 13 Torino.

PARRUCCHIERE per signore assume apprendista bella manicure Inviare curriculum se non conosciuta via Cavour 2, 331 834

PARRUCCHIERI donna abili cercasi eventuale gerenza o vendita Telefonare 532.555

PERSONATA cerca distinta signora pensionata con fissa per compagnia e piccoli lavori Scrivere «Pubblicompass 4064 — 10100 Torino».

PER nuovo stabilimento zona Chivasso cercasi addetti macchine operatrici specifico automatiche qualsiasi. Scrivere «Pubblicompass 375 — 10100 Torino»

PORPORATICI esperienziati quadernisti cercasi per assunzioni in Torino Scrivere Pubblicompass 4010 — 10100 Torino

PERSONA sola casa signorile cerca diligente cameriera fissa distinta desiderosa stabilità. Telefonare ore ufficio 837 813

PETTINATRICE cerca abile assieme parrucchiera ben 18-19 anni Telefonare 317 932

POSTINA 45-50 anni questa prima richiesta per comprensibili per zona Cavoretto cercasi. Scrivere «Pubblicompass 413 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA solo assolutamente autonoma forma presso sua sede referenziata Telefonare 2370.135 Torino dopo le ore diciassette

RISTORATORE medio cercasi mezza giornata o pomeridiani Rivolgersi Migliasso, via Maria Vittoria 44

RISTORANTE cerca cameriera lavapiani tipo discoteca Tel 841.369

RISTORANTE cerca ragazza apprendista cameriera bella presenza. Telefonare 538 933 non buoni.

RISTORANTE Marcello cerca apprendista cameriere. Telefonare 890 854

RUBINETTERIE importante magazzino ingrosso ferramenta cerca alcuni venditori massimo volenteroso ottimo stipendio. Tel 716.774

SALDATORE provetto elettrico e filo continuo cercasi tel. 330 698 705 890

SPECIALIZZATO commessa cerchiamo giovane preferibilmente e diplomato/a cercasi. Tel 611 334 ore ufficio

STABILIMENTO in Borgaro cerca aggiustatore e tornitore relativa 6° livello massima. Telefonare 901 1000

TIPOGRAFIA cerca compositrici conoscenza di 1° categoria Telefonare ore ufficio 835 514

TORNITORE primari istituti selezionatori Trasferte e Stranieri e rientro vostra scelta massimo serio piazza Bernini. Tel 660257

VERNICIATORI e operai massima urgenza verniciatura cel 847 0148 ore ufficio

VILLA PARADISO cooperativa per anziani non autosufficienti corso Alberto Picco n. 90 cercasi donna persona valida ore 9-17 e donna per assistenza notturna assunz. Tel 818 386.

commessi, buristi

INGRISSO casalinghi piazza Torino cerca elemento pratico garantisca riservatezza per buona nuova iniziativa vendita. Scrivere referenziando a: Pubblicompass 514/A, 10064 Pinerolo

impiegati

A.A.A. ALL'INFORMATORE famiglia cerca un'entrata signora signorina anche senza giornata vendita articolo specialità a medici e ospedali. Lavoro serio ben remunerato possibile non impiegatizio percentuale esperienza ma necessario buona volontà presentar serietà per colloquio preliminare telefonare dopodiché Torino 780252 ufficio orario pasti.

AFFERMATA società commerciale affitta magazzini lavoro in Alpignano cercasi Persona/e in convivenza/gione disponga mezzo trasporto anche leggero per ritiro/consegna merce. Telefonare 940 1031

ASSUMESI giovane pronto chiuso settoriale generico magazzino prodotti chimici ci consegna merci. Manoscritto dettagliatodo Pubblicompass 3129 — 10100 Torino.

ASSUMIAMO esperto tutti specialità motore ma Stella nano 494.963

ASSUMIAMO signore signorina per lavoro serio anche assoluto bambino auto propria reale interessante Telefonare 5 minuti 24 ore 8-20 Torino Nord

CERCASI ambosessi per lavoro part-time anche giovani studenti non occupati. Telefonare 839 430

BILINGUE cultura eccellente esperienza ditta Torino cerca per sviluppo professionale paese in grado ottima inglese francese preferito scritto Scrivere «Pubblicompass 8367 — 10100 Torino»

CASSERATE anche senza giornata cerca ragazza vetro patata Cantina referenze pasto extra Scrivere «Pubblicompass 8284 — 10100 Torino»

CERCASI ambosessi per lavoro part-time anche giovani studenti non occupati. Telefonare 839 430

BILINGUE cultura eccellente esperienza ditta Torino cerca per sviluppo professionale paese in grado ottima inglese francese preferito scritto Scrivere «Pubblicompass 8367 — 10100 Torino»

CASSERATE anche senza giornata cerca ragazza vetro patata Cantina referenze pasto extra Scrivere «Pubblicompass 8284 — 10100 Torino»

CERCASI ambosessi per lavoro part-time anche giovani studenti non occupati. Telefonare 839 430

BILINGUE cultura eccellente esperienza ditta Torino cerca per sviluppo professionale paese in grado ottima inglese francese preferito scritto Scrivere «Pubblicompass 8367 — 10100 Torino»

CASSERATE anche senza giornata cerca ragazza vetro patata Cantina referenze pasto extra Scrivere «Pubblicompass 8284 — 10100 Torino»

EDILIZIA Milanesan cercasi ambosesso per esperienza vendita ottimo guadagno assicurato da inviare al nuovo vendita auto. buon stipendio provvigioni. Telefonare 5241 - 10100 Torino.

GIOVANI diplomati, patente auto, abili guida auto e buona predisposizione automobilistica, da inviare al nuovo vendita auto. buon stipendio provvigioni. Telefonare 5241 - 10100 Torino. cerca Fabbrico concessionaria Volkswagen Piemontese concessionari cee 18 posto auto cerca Settentrionale 227

GIOVANE 45-50 anno con esperienze gestione alberghi cerca gestione Telefonare 5 ore ufficio 835 514

IMPORTANTE azienda settore petrolchimico ricerca ingegnere chimico per sviluppo nuovi prodotti. Scrivere «Pubblicompass 4376 — 10100 Torino»

IMPORTANTE media industria tessile ricerca giovane diplomata/o buona conoscenza dattilografia inglese. Telefonare 838 371 ore 12.

IMPORTANTE primaria impresa costruzioni edili ricerca per reparti in Torino ingegnere/architetto esperto conduzione cantieri e controllo lavori. Inviare curriculum e referenze a: Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

IMPIEGATE maestre asilo nido per pubblicità cinematografica cercasi. Inviare 1 o 2 foto non restituite con ns. foto dati anagrafici e referenze a: Scrivere Pubblicompass 8371 — 10100 Torino

IMPORTANTE azienda settore petrolchimico ricerca ingegnere responsabile vendita mercati esteri e viaggiatore rep. zona campania Inviare curriculum vitae a: Scrivere «Pubblicompass 435 - 10100 Torino

IMPORTANTE media industria tessile ricerca giovane diplomata/o buona conoscenza dattilografia inglese. Telefonare 838 371 ore 12.

IMPORTANTE primaria impresa costruzioni edili ricerca per reparti in Torino ingegnere/architetto esperto conduzione cantieri e controllo lavori. Inviare curriculum e referenze a: Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

MODELLE maschi minori anni per pubblicità cinematografica cercasi. Inviare 1 o 2 foto non restituite con ns. foto dati anagrafici e referenze a: Scrivere «Pubblicompass 8371 — 10100 Torino

PAGHE e contributi eseguiti perfettibilmente settore commerciale automobilistico minimo 2 anni esperienza offresi a cercasi da impiegato/a data che esperienza settore per zona unica Tel 381 419

RAGIONIERE giovane con esperienza contabilità ed amministrazione assume direttamente azienda Torino Scrivere: «Pubblicompass 7092 - 10100 Torino

SEGRETARIA direzione commerciale, stenodattilografia esperta richiesta cercasi da importante ditta zona Grugliasco Scrivere «Pubblicompass 8337 — 10100 Torino»

SEGRETARIA di direttore commercialista/avvocato esperienza di lavoro almeno diciottenne cultura adeguata trattazione corrispondenza varia. Scrivere «Pubblicompass 8328 - 10100 Torino»

SOCIETA' finanziaria specializzata cerca impiegata veramente capace bella lingua inglese e francese, anche pensionata, zona Nizza Scrivere: «Pubblicompass 3536 — 10100 Torino»

SOCIETA' nazionale cerca geometra di pratica Edilizia per controllo di salvaguardia abitabile denominata Torino, Corso Rivoli, 240 Scrivere: «Pubblicompass 3103 - 10100 Torino»

SRL di pubblicità assume valido impiegato minimo 28enne massima serietà per immediata assunzione per ampliamento struttura. Telefonare ufficio segretaria 8 ore 9 alle 13 Torino

STUDIO fotografico cerca signora signorina con libera mezz'ora/ora lavoro anche ottima per servizio fotografico stampa ingrandimenti, telefonare 756 621

TECNICI elettronici cercasi per azienda settore avanzato. Inviare esperienze specializzazioni precedenti referenze e pretese a «Pubblicompass 744 — 20123 Milano»

TECNICO elettronico esperienza impianti ospedalieri laboratorio e officina generale assegnato progetti. Telefonare 330.057.

AZIENDA trader americano body-building cerca agente per Piemonte e Valle d'Aosta Si richiede esperienza campo abbigliamento, età max 35 anni Offresi trattamento provvigionale, interessante possibilità di guadagno Telefonare curriculum a: Studio di Psicologia del Lavoro, via A. Diaz 30 — 20124 Milano, telefono 228 784

AZIENDA settore legno lavoro indipendente nella zona di Asti, cerca collaboratori alle vendite in esclusiva conoscenza specifica del settore Ottimo stipendio. Scrivere dettagliando a: Anna Varese e cittadini provinciali: telefonare ore pasti (011) 87 363

CALZATURIFICIO vicino Pinerolo cerca modellista donna fino massimo 30 anni per produzione scarpe bambini Telefonare ore ufficio 0121 - 93 000

CERCASI agenti per la vendita di abbigliamento e non di abbigliamento e articoli per la casa per Torino e provincia Telefonare 011 - 54 33 33 ore 14-21.

COLLABORAZIONE offre giovane privo esperienza vendite settore assicurativo (compresi rami elementari) Telefonare 748 974

DISPONENDO gruppo locale zona centrale cerca/cerca persona per rappresentanza-deposito in Torino. Scrivere «Pubblicompass 8405 — 10100 Torino»

DISPONENDO anche locali Fossano (Cuneo) acceleratissima da metà data vendita agenti, con deposito e propaganda telefonare ore ufficio (0172) 3949

DISPONENDO automezzo 500, 600, passo cabina, locale adibito deposito Torino cerca rappresentante zona Piemonte per vendita articoli di largo consumo a rivenditori. Scrivere «Pubblicompass 4264 — 10100 Torino.

DITTA importante nazionale produttori largo consumo dell'ambito manutenzione propria organizzazione vendite Torino e provincia ricerca due capaci venditori preferibilmente inseriti nei settori alimentari. Offre interessanti condizioni economiche. Scrivere dettagliando esp. prof. 13 35047 Sassuolo (MO)

DITTA produttrice prodotti di largo consumo ricerca rappresentanti per Torino e provincia. Scrivere «Pubblicompass 8404 — 10100 Torino»

DITTA produttrice prodotti per parrucchieri cerca rappresentante automobilista conoscenza qualifica di impiegato/a preferibilmente. Scrivere Pubblicompass 4262 — 10100 Torino

DITTA vendita corsi enciclopedia cultura perfezionati dietro trattenuta sopra percentuale. Scrivere: «Pubblicompass 8234 — 10100 — Torino».

ESPERTO vendita acque minerali cerca bene introdotto/a per referenze elettrodomestici, cerca rappresentanza Torino e provincia Scrivere: «Pubblicompass 428 — 10100 Torino»

IMPORTANTE società costruzione attrezzature per pubblica vasta agenti per Bergamo Brescia Varese Como Sondrio Cremona Mantova settore «Pubblicompass 98) — 20123 Milano

IMPORTANTE società di fama internazionale leader nella vendita di attrezzature per negozi alimentari cerca venditori già introdotti e giovani neolaureati per zona Piemonte Sud Ivrea, offriamo interessante formula di guadagno costituita da cospicuo fisso ad incentivi sulle vendite; per appuntamento telefonare al n. 011 353734 33/9777 Torino

INTRODOTTISSIMA organizzazione rappresentanza articoli nuova collaborazione inizi per provincia Torino e parte Torino città. Si richiede massima serietà e impegno, eccellente alla vendita, meglio se già ed etiche. Si offre provigioni elevate, trattamento Enasarco, ottimo premio, possibilità carriera Scrivere: «Pubblicompass 4339 — 10100 Torino»

INTRODOTTISSIMA organizzazione rappresentanza articoli nuova per principi VENDO collaborazione preferibile in zona Si richiede massima serietà attitudine alla vendita di alto livello, meglio se introdotto Si offre provigione elevata più desiderabile retribuzione, inquadramento Enasarco massimo premio annuale. Scrivere: «Pubblicompass 8335 — 10100 Torino»

INTRODOTTO produttore cosmetici Torino Piemonte commercializza sua linea cosmetici cerca Scrivere: «Pubblicompass 9254 — 10100 Torino»

MAKER linea capitali per partecipazione serio rappresentanti zonizzato zona privilegiati base alcuni milioni/anno 898112.

MANDATTARIA produzione vendita c/proprio ai terzi rappresentanze esclusive per zona Piemonte Lombardia Triveneto, gradite i nominativi delle ditte rappresentate Scrivere «Pubblicompass 9066 — 10100 Torino»

ORGANIZZAZIONE commerciale rivenditori propri settori tappezzeria/arredamento per Italia e estero Telefonare 02 4697950 o scrivere Casella Postale 34 Saronno Va

ORGANIZZAZIONE di vendita diretta per installare cerca serie vendatore con esperienza nel settore si garantisce base mensile più provvigioni di produzione Inviare curriculum a: Ca R.Alpe v Cerca 60 10125 To

PELLETTERIA cerca rappresentante con mezzi propri per Torino e dintorni tel. 011/416 To rino

PER Varia per ristrutturazione rete vendita ricerca agenti per Piemonte provvigioni ed incentivi interessanti. Scrivere Pubblicompass 4039 — 10100 Torino

PERFUMI lanciano ottimi concorsi unitamente ricchi premi ad abbinamento. Tel 674.543

RAPPRESENTANTE rivenduto settore automezzi cinquantenne esperienza offresi. Telefonare 583 553

SCUOLE elementari medie arredastiamo fornite stabile album didattici figurine grande circolazione valutiamo qualsiasi Stato calcolo postale 152 Alessandria

SERIO attivo referenziato agente vendita Riviera Pinerolese qualsiasi articolo genere interessante. Scrivere «Pubblicompass 3305 — 10100 Torino

SOCIETA' distributrice articoli per telecomunicazioni assume un agente esclusivo per Torino e zone anche plurimandatario per le provincie di Al Al Va No interessati a con esperienza di vendita. Presentarsi Alzai via Belfiorte 20, Torino, telefono 318 502

TESSUTI tedeschi stampati inglesi assortimenti cerca rappresentante o viaggiatore Torino Piemonte ed eventualmente Liguria. Telefonare 865 110 (ore pasti) 31 Zano

VENDITORI abili referenziati esperti nel settore arredamento cercasi direttore ipree elevate provvigioni. Telefonare 590 051.

9 Lavori a ore

domande

RATIFICAZIONE, fra contabilità (A-L) pagine, contabilità, esperta offresi a ore. Telefonare 596 3181 pomeriggio

SIGNORA trentottenne offresi per pomeridiane presso studio medico commerciale o uffici lavori leggeri. Tel 661544

offerte

CERCASI istruttrice/e nuoto a ore settimanali piscine ref. 653478.

CERCASI tuttofare, ore pomeridiane settimanali, via Valperga Caluso 6, telefono 674 572

10 Prestazioni consulenze

CHIMICO laureato con vasta e profonda formazione scientifica, esperienza gestione di contabilità-analitica tecnica da varie di piccola, media grande. Scrivere Pubblicompass 7091 — 10100 Torino

DATTILOGRAFA esperta esegue lavori dattilografici e bollettini orali. Tel ore pasti al 385.858 383.903.

DISEGNATORE progettista esegue lavori, in proprio nel settore meccanico industriale. Telefonare 584 250 - 788 933.

DISEGNO ufficio tecnico Ortomacero Sergio mio ultima padronanza misure inglesi fabbrico stesso apparato Odontoiatrico certi elementi commercio validità assoluta. Scrivere Pubblicompass 407 — 10100 Torino

EQUO esegue calcolo domande, compilazione stabili, consulenza assegni prima Stesura. Tel 342.933, chiedere di Vittorio.

EQUO esegue per molti un grave problema. L'Università ricerca che vogliono diventare giovani dalla 5ª alla 4ª/5ª un gruppo di esperti può assistervi gratuitamente da Tecnica specializzata. Telefonare al 349.771

EQUO esegue prove tecnico industriali compreso perizie verifiche telefonare ore 15-20 n. 532047.

ESEGUO lavori dattilografici mio domicilio buon inglese commerciale: tel 3092490 ore pomeridiane

PICCOLA azienda metallica artigiana cerca giovane amministrazione disposto-a-imparare a fare questo Tel 297812.

RAGIONIERE esperto contabilità generale società industriali ed commerciali offresi lavoro domicilio. Telefonare 590 150

12 Scambi alla pari

PERSONA con buona conoscenza tedesco assumerebbe alla pari in villa collinare dintorni Asti 90-Gennaio, tel 890 819

VENDO con figlia desiderasse sposo compromesso sulla villa e alloggio a signora signorina seria affidabile in cambio preparazione pari. Scrivere «Pubblicompass 5365 — 10100 Torino»

13 Autonoleggi

FURGONI dal Daviso 42t al Fiat 90 pianale servizio eccezionale Campeol autonoleggio 011 650.9625 680.633.

NOLEGGIO Autovetture, Fiat 500, 126, 127 Km illimitati limite di età e patente gratuito Tariffe per noleggio da 8 ore più 90 km, week end, chilometraggio illimitato Tel 687 514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NOLEGGIO nuova 1600 Ritmo, 1700 prima consegna massima valutazione usata, rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Informazioni prove Torino Auto, corso 18 Settembre 89, tel. 857 575

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 noleggiamo: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200, 1300, 124, Cinque CV, 112. Rimessimo senza anticipo Periodo vantaggioso garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 Fiat presso consegna 48 ore massima valutazione dell'usato vasta rimessa Sera aperto Sabato aperto tutto il giorno

A.A.A. AUTONOLEGGIO corso Svizzera 83, telefono 348.213, 1300 Alfa, GS, Ritmi, Simca, 85, 128, 124, Dyane 6, furgoni 238.000 V. Nuovi Cinque, Peugeot, Lancia, Peugeot. Telefono 781 642 Aperto festivo

A.A.A. SENZA anticipi, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ect. Massima valutazione. Autofranca, corso Francia 341

A. A. FIERA definanzia dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiale. Venendo avete risparmio con visitare ogni Grugl. Corso Siracusa 33

A. AFFARI liquida per qualsiasi macchina nuova o d'occasione compresa in conto Siracusa 33 angolo via Monfalcone (41 pagamento come volete).

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come vuoi. Corso Siracusa 33 ut. 780 427, via Monfalcone 141

A lire 2 milioni 500 mila privato vende Peugeot 204 Diesel vetture condizioni generali neve. Tel 456 225

A privato vende 238 Fiat bel 1600 112 ore pasti.

ACQUISTIAMO macchine usate qualsiasi anno rimborsiamo anche in contanti alle migliori condizioni. Telefonare ore ufficio 5 Torino Nord

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Ritmi, Beta. Corso Mattarello 8, telefono 818 081.

ACQUISTIAMO vetture usate Opel Ammortizzate Belgio 179 tel. 096348 482/28

ACQUISTO Ferrari o Porsche pagando in contanti anche se lavorate o vasi fondamenta. Telefonare 360.879.

AFFARE Volkswagen Scirocco 73 TO949 verde scheda. Tel 259-979 dopo ore 21

AFFARONE privato vende Peugeot 304 GLD diesel nuova 77 mediterraneo tutti optionals super-prezzo reale mese maggio 76 pochi km L. 6 milioni 500 mila. Tel ore pasti al 942.2754

ALFA Sud nazionale e Giulia 4 e 5 marce anno 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 vendesi rateizzazione di garanzia telefonare di controllare gentilissimo. Rivolgersi Concessionaria Visintainer Alfa Romeo, corso Grosseto 153 Torino.

ALFASUD berlina 77-74 Alfa Sud TI 74 - Alfasud sprint semestrale - GT Junior 73 - Alfetta 2000 Sportiva 77 - Alfetta GT L 2.0 74 - Diesel 2000 wagon 78 - Giulia 2.0 berlina 73 - 112 Elegant 76 - Taunus 1300 74 - Porsche 911 S Targa 76 - Maserati 2+2 Via Cibrario 33 Tel. 295.688.

(continua)

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

Sul filo del mondiale Diesel
la grande confortevole lo motore

1471 cmc, 50 CV DIN di potenza, per una velocità massima di 142 kmh, e un'accelerazione da 0 a 100 kmh in 21,5 secondi, le più elevate in questa categoria di cilindrata.

Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte per i lunghi viaggi, e la Familcar, con un vano di carico 700 a 1460 litri per chi ha tante cose da trasportare.

In più un'ampia scelta: due versioni, L.D e GLD, e numerosi equipaggiamenti richiesta per chi non vuole rinunciare a nulla. Neppure con un diesel.

Organizzazione Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione

MODULO 20 di AKAI
20 + 20 WATT RMS 8 OHMS
a £ 369.000 iva inclusa

STRAORDINARIA OFFERTA NATALE

e ancora
IL FAVOLOSO MODULO 40 a sole L. 509.000
(un impianto di successo di 44+44 Watt giradischi semiautomatico)
IL RAFFINATO MODULO 60 sole L. 663.000
(70+70 Watt giradischi automatico cartuccia magnetica)
IL POTENTE MODULO 80 sole L. 743.000
(80+80 giradischi automatico cartuccia magnetica)
IL FAMOSO AP-100 a L. 1
(il giradischi semiautomatico senza cartuccia)

e gli amplificatori
AM-2600 70+70 sole L. 249.000
AM-2800 80+80 WATT a sole L. 319.000
AKAI, prodotti di precisione con garanzia 18 e manuali istruzione italiano presso:

TORINO: CASTELLINA, V. 9, Donato 44 - , V. 56 - DE SIMINE, C.so Vercelli 154 - M.A.R.T.E., V. Tripoli 119 - MANZIO, V. Garibaldi 34 - MORANA, V. Villarfocchiardo 5 - STEREOCONSULT, V. del Mille - STEREO 845, C.so 58 TER - STEREO SYSTEM, V. Domodossola 71 - STIEVANI, C.so Lombardia 200 - SUONO DNC, V. 60 - TAXIVISION, V. Verdi 21 - SAVONA: KIMLUX, V. Astengo 28/R - SRA': GIACOSA, V. VIII. Emanuele 117 - COLLEGNO: HI-FI CLUB, C.so F. 92 - CHIERI: PAUL & CHICO, V. Vitt. Emanuele 59 - LYREA: , V. Cascinette 1 - ALESSANDRIA: REMOTTI, V. Dante Alighieri 110 - PINEROLO: ROGIRO', V. Trieste 34 - IMPERIA: B.A.B.A., V. Argine Sinistro 62 - BIELLA: SEBURITY 1, P.zza Adua 9 - NOVOVI': MAJORANDI, V. Vico 31 - ACQUI TERME: TACCHELLA, V. Cassarogna 23 - CASALE MONF.: VIPIANA, V. Cavalli d'Olivola 6.

...FISCO. LAVORO. SOCIETA'...
...AMMINISTRAZIONE. ORGANIZZAZIONE...

consulenza

professionista, il re. il dirig giornalmente problemi fiscali, giuridici, amministrativi "Consulenza", seleziona rilievo interpretandole e commentandole nel modo più chiaro per renderle immediatamente comprensibili ed utilizzabili dagli operatori, dalle aziende.

Un numero di "Consulenza" L. 2.000
abbonamento per un anno (2
In dono agli abbonati
dito de
a cura di Silvio Moroni e Arisi, Rota
Edizione dicembre 1978, di oltre 300 pagine.
Il dono è riservato a tutti coloro che si abboneranno o rinnoveranno il loro abbonamento entro il 31/12/1978

Buffetti

Il modo più semplice per abbonarsi e rivolgersi a uno dei nostri 600 negozi

È arrivato un altro inverno

La prima neve di questo inverno ieri a Milano. Nella foto piazza della Scala nelle prime ore del mattino

Il "balzello" per i natanti nel lago di Viverone sarà abolito?

I liberi navigatori del lago Viverone hanno vinto la loro battaglia contro un medioevale balzello imposto alle barche. Punta di diamante della lotta un torinese, tanto esperto di codici che di nautica. L'avvocato Aldo D'Agostini ha ritenuto assurdi la tassa di varo ed il registro navale istituito a Viverone se vi una Capitaneria di porto o un Ispettorato della Motorizzazione. L'onere economico vale qualsiasi natante messo in anche solo per poche ore.

L'Ente Comunale si fa forte di un atto di proprietà del lontano 1457 e di un accordo con lo Stato raggiunto nel 1934, quando tutte le acque italiane passarono al Demanio. Il Comune ottenne però il riconoscimento per la «utilizzazione» del lago nei limiti stabiliti da una commissione (che in realtà non fu mai interpellata). La vecchia di secoli e la transazione di alcuni decenni orsono restarono dimenticate fino al 1974, quando il Comune impose la famosa tassa. Tra i molti appassionati che protestavano, una ventina di soci della sezione torinese della Lega Navale fecero opposizione legale.

In un primo tempo il pretore di Biella ha dato ragione al Comune ed il grosso dei ricorrenti, poco pratico di vicende legali, si è ritirato. L'avvocato D'Agostini ha continuato la sua «guerra» rivolgendosi alla Cassazione. Martedì a Roma, con la collaborazione anche dell'avv. Carlo Fornari, la battaglia navale vinta. Il procuratore generale ha chiesto infatti l'accoglimento del ricorso con dichiarazione di illegittima A quanto pare, entro un mese o poco più, la Cassazione sezionerà ufficialmente in modo definitivo la bocciatura della tanto discussa gabella di varo.

Bisogna riconoscere che nella sua azione il Comune di Viverone non solo aveva cercato un introito finanziario, amministrato poi molto ocultamente, ma si proponeva di difendere il lago dall'invasione indiscriminata.

Con la sentenza della Cassazione la barriera protettiva cade. Dovranno essere studiate nuove norme contro gli eccessi.

Paolo Bertoldi

Tutto il Piemonte nella morsa del ghiaccio

Quattro morti, decine di feriti, auto distrutte

Tutto il Piemonte è sotto lo Le strade sono ghiacciate, in alcune zone la nebbia ha annullato la visibilità. Morti e feriti per incidenti stradali, centinaia di auto distrutte. Carabinieri e polizia mobilitati. l'Anas sta rovesciando sull'asfalto tonnellate di sale e sabbia.

Nel Cuneese, sopra i metri, cade nevischio frammisto a pioggia. La strada per il Colle Tenda brilla di ghiaccio, occorrono i pneumatici Stessa situazione nelle Maira e Stura. La temperatura è ferma sui meno 7.

Tre morti (non ancora identificati), venti feriti di cui tre gravissimi sono il bilancio di una serie di incidenti provocati dal fondo stradale ghiacciato, sulla Asti-Torino, sulla Asti-Savona e sull'autostrada Torino-Piacenza, nel tratto Villanova-Asti.

L'incidente mortale è avvenuto nei pressi di Isola d'Asti. A Dusino San Michele un pullman con trenta persone è uscito di (i passeggeri sono rimasti indenni); stessa sorte è toccata a un centinaio di vetture sulla Asti-Savona. Altri incidenti lievi sono stati segnalati nel Canelese e sulla statale per Casale.

E' bastata una spolverina di neve, nel Basso Novarese per mettere in crisi tutta la circolazione stradale. La neve, caduta di primo mattino per un paio d'ore, ha trasformato le strade in lastroni di ghiaccio. Un po' su tutte le arterie si verificati incidenti: una decina di auto sono finite fuori strada statale del Lago d'Orta. Tamponamenti sull'autostrada Torino-Milano nei pressi dell'autogrill Pavesi ed il traffico ha dovuto essere sospeso a partire dalle 16,30 sulla corsia per Milano.

Un incidente mortale sulla per Arona, nei pressi di Veveri. La vittima è Giovanni Oliva, 34 anni, Besnate (Varese). E' rimasto coinvolto in un tamponamento. I feriti ricoverati all'ospedale di Novara sono una ventina.

Nell'Alto Novarese e sui laghi ha nevicato: il tempo è incerto e la temperatura rigida.

La Lombardia è paralizzata dal gelo e Milano dalla neve che è diventata ghiaccio. Circolare è difficile e pericoloso. Ha cominciato a nevicare verso le 9, gli spazzaneve non sono usciti e della giornata festiva e verso mezzogiorno la temperatura si è abbassata repentinamente. Adesso le strade brillano come vetro, si sono verificati centinaia di tamponamenti. Solo danni alle vetture. Alcuni voli in partenza da Linate e dalla Malpensa sono stati soppressi, molti ritardi in ferrovia. Anche sulle autostrade della regione il traffico è difficile.

L'ondata di freddo che ha colpito il Veneto, continua. In pianura il termometro è sceso a meno 6-7 gradi, nella dolomitica a meno 12. Il freddo non ha risparmiato il Friuli, dieci per i 54 mila terremotati che vivono in case prefabbricate e baracche.

Ha ripreso a nevicare in Emilia-Romagna dalle prime di ieri. La statale del Cerreto, nel Reggiano, è bloccata sulla salita dello Sparavalle. A Piacenza il traffico è difficoltoso. Per tutti i passi della regione sono consigliate le catene.

Nevica anche in Liguria, sui passi Cento Croci, Cisa, Turchino e in Val d'Aveto. Le autostrade più colpite sono la Voltri-Alessandria-Santhià, nel tratto Masone-Ovada; la Genova-Milano, nel Giovi-Serravalle; e La Spezia-Parma, tra Pontremoli e Fornovo.

Freddo intenso a Savona, nella il termometro è sceso a — 2; 12 invece a Sassellese e in Valle Bormida.

r. s.

Una nuova edilizia per nuove esigenze

Per gli sposi e le giovani coppie, comperare la casa oggi è un problema. Torino Ovest è la soluzione.

In posizione invidiabile e tranquilla, a Beinasco, nella immediata cintura di Torino, sorge il nuovo complesso residenziale di Torino Ovest. Praticamente si è ancora in città, con mercato, scuola elementare e media a poche centinaia di metri. I materiali e le finiture sono di livello. Gli impianti condominiali comprendono tanto verde, piscina, parco giochi cintato per bambini, pista ciclabile, gioco delle bocce.
A Torino Ovest troverete appartamenti da 4 vani e appartamenti più piccoli, tutti con interessanti soluzioni abitative.

Per farvele vedere al meglio, e per mostrarvi come i vostri mobili possono trovare una perfetta sistemazione, abbiamo preparato un appartamento campione arredato, che vi invitiamo a visitare.
Vi aspettiamo. Informazioni e visite in luogo: Beinasco, Strada Torino, 90 - Tel. 34.98.939. Aperto i giorni feriali 9 alle 12,30 dalle 14,30 alle 17. Ufficio Vendite in città: Torino, C.so Massimo d'Azeglio, 60. Tel. 65.09.123/ 4/5/6. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

Salvi gli sciatori all'Immacolata ora c'è qualche speranza di neve

I primi fiocchi sono caduti a Limone Piemonte e nelle località della Valle d'Aosta (specialmente a Courmayeur) - Annuncio di prossime precipitazioni nel Cuneese, a Pratonevoso

L'autunno più di neve degli ultimi decenni forse sta per mutare volto: il freddo polare degli scorsi giorni si è già notevolmente attenuato in pianura (e infatti a bassa quota nevica) e si spera che presto l'ondata di maltempo raggiunga anche le Alpi e finalmente si possa iniziare la stagione dello sci. Ancora cattive notizie per gli sciatori in questo lungo week-end dell'Immacolata, ma, anche solo a guardare il cielo, circola finalmente un'aria di ottimismo.

Sestriere ieri il cielo coperto ha soltanto lasciato cadere qualche goccia di pioggia e non era certo un esercito quello che ha usato i quattro skilifts (Baby, Jolly, Principi e Golf) aperti per l'occasione su poco più di dieci centimetri di neve dura. Anche in tutta l'Alta Valle di Susa sci è ancora parola sconosciuta: da Bardonecchia a Claviere, da Sansicario a Sauze d'Oulx i prati mantengono una calda tinta autunnale.

Lievemente migliore la situazione in provincia di Cuneo: a Pratonevoso il cielo ieri era molto coperto e minacciava abbondanti precipitazioni, le piste hanno trenta centimetri di neve, ma sono stati aperti soltanto due skilifts per principianti, letteralmente presi d'assalto dalla folla arrivata soprattutto dalla Liguria. Limone Piemonte è stata soltanto lievemente spruzzata di nevischio, eppure ieri affollata nel pieno della stagione: dell'apertura (anche se la neve è alta una ventina di centimetri e piuttosto dura) di almeno metà degli impianti della «Riserva Bianca».

All'altro capo del Piemonte le condizioni del tempo sono granche promettenti: a Macugnaga il sole si alterna nuvole e si può sciare soltanto e San Pietro ai tremila metri del Monte Moro (anche qui, come nelle altre località della regione, le prenotazioni per Natale hanno registrare il tutto esaurito); ad Alagna Valsesia non vi sono problemi per le discese sul ghiacciai di Indren e Bors a oltre tremila metri, ma non si parla di scendere a quote inferiori.

L'attuale, ancora lieve, data di maltempo, pare si sia concentrata sulla Valle d'Aosta: Cervinia fino a due giorni fa aveva continuato a vivere una serie di stupende giornate di sole e di clima rigidissimo, ieri invece è cominciata a cadere la prima insufficiente sciare ai duemila metri paese, que simbolo di speranza. Sono aperti gli skilifts estivi oltre Plateau Rosa collegamento con gli omologhi impianti svizzeri) e lo skilift invernale del Bontadini per cui, anche se le piste non hanno il fondo farinoso di un vero inverno, è possibile discesa soddisfacente da metri fino quasi tremila Cime Bianche.

Il clima all'improvviso anche a Courmayeur che fino a giovedì non aveva visto solo fiocco e da ieri è la stazione che registra la precipitazione più abbondante ormai tutto è candido nella cittadina ai piedi Monte Bianco accorreranno alcuni giorni nevicata per avere la garanzia di aprire le piste.

Il giorno di Natale è prevista l'apertura della colossale funivia che collegherà il centro di Courmayeur con Plan Chécrouit: forse quest'anno non funzionerà alla portata di 135 persone per cabina, ma in ogni sarà determinante per porre fine all'inconveniente delle «code».

In questa week-end Courmayeur «scoppia» letteralmente turisti che naturalmente sanno che fare: «*A ogni richiesta di informazioni* — dice Silvio Canestrini, direttore Funivie Val Veny — *abbiamo sempre risposto che gli impianti erano chiusi, eppure tutte le auto arrivate quassù stavano lì ad aspettare sul tetto. O pensavano a una nostra bugia o credevano che una preghiera collettiva avesse la forza di far arrivare la neve*».

Gigi Mattana

Germania paralizzata dal gelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Due terzi della Germania sono stati colpiti ieri dalla più grande catastrofe circolatoria che si ricordi: un'improvvisa pioggia è caduta sul terreno gelato da più giorni (si avute nei giorni scorsi temperature di 10-15 gradi sottozero) formando dappertutto uno strato compatto di ghiaccio lucido come uno specchio che ha trasformato le strade in piste di pattinaggio e stato migliaia di incidenti.

La vita del Paese è stata pa: ferme le automobili, gli autobus e i taxi, bloccati gli automezzi delle Poste, della polizia, perfino le autoambulanze uscite per soccorrere i feriti scontri e le persone che avevano riportato fratture scivolando sulla crosta di ghiaccio.

Il caos è cominciato poco dopo le 11 del mattino, con le prime cadute dal cielo. A tarda ora la polizia ha fatto un breve riassunto sulla situazione: si calcola che oltre 150 mila automobili e autocarri siano rimasti bloccati sulle autostrade; gli scontri sono stati alcune decine di migliaia, gli aeroporti di Francoforte, Hannover e Colonia stati chiusi e sono stati sospesi i voli degli elicotteri perché i rotori ricoperti da una ghiaccio sono stati bloccati in diverse città i tram perché i fili erano gelati, su tutte le linee ferroviarie sono stati registrati ritardi.

t. s.

il tempo che farà

Su tutte molto nuvoloso o con precipitazioni intermittenti. Nevicate sui rilievi settentrionali e centrali e localmente, anche sulla pianura ove si ancora nebbia in banchi. **Temperature:** senza variazioni. **Venti:** moderati. **Mari:** mossi

Temperature minime e massime registrate ieri nei principali citta italiane:

Bolzano	—11	2
Verona	—4	4
Trieste	—3	4
Venezia	—4	3
Milano	—5	2
Genova	0	11
Bologna	—1	4
Firenze	—1	5
Perugia	—1	5
L'Aquila	—1	5
Roma	2	12
Campobasso	—2	5
Bari	2	13
Napoli	8	11
Reggio C.	8	16
	8	15
	12	16
Catania	3	15
Cagliari	6	15

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

Amsterdam	—2	2
Belgrado	—5	4
Berlino	—10	—4
Buenos Aires	18	31
Copenaghen	—6	—2
Ginevra	—2	—1
Hong Kong	19	23
Londra	7	8
Madrid	0	10
Mosca	—7	—6
New York	6	11

Terreno industriale
progetto approvato per la costruzione capannone più 1800 mq uffici
S.S. Torino-Pinerolo: **AIRASCA**
Vende **UTIP**
Tel. 547.828 519.894

VALLESE
Vendita di appartamenti, monolocali e Chalets individuali in numerose stazioni climatiche del Vallese.

SABATELLI immobili
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna. La volontà di fare bene

fasano
C.so V. TORINO 011 594100

CAPANNONI INDUSTRIALI
Zona Rivoli. Mq 3500 coperti di 16.000 mq di cui 6000 asfaltati. Ulteriore costruibilità 500 . Altezza al filocatena da mt 4 a 6, pavimenti battuto di cemento con portata industriale, riscaldamento, uffici e servizi, cabina kw. 165. Vende: 580.000.000 trattabili. Possibilità locazione con reddito del 7%.

CAPANNONI INDUSTRIALI
A km da Torino nella zona Nord-Est, fronte strada statale, 2 insediamenti indipendenti: a) mq su 11.000 terreno con palazzina di mq 370; b) mq 6800 su 10.000 di terreno. Pavimenti portata industriale, altezza al filocatena mt 5,50 riscaldamento cabina elettrica. Vende rispettivamente a 90.000 e 70.000 per mq coperto.

CAPANNONE INDUSTRIALE
CASELLE Torinese: mq 1000 su terreno di 3000 mq, altezza al filocatena mt 6 luminosissimo, ingressi carrai, cabina elettrica. Vende: 180.000.000 trattabili.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Strada Leini-Volpiano: nuova di mq su terreno di 31.000, mt 7, mensile 7,5 lorde. Palazzina uffici mq 2000 su 3 piani. AFFITTA conveniente.

POIRINO
Terreno mq 3560 fronte statale con struttura capannone mq 850 e palazzina ad 1 piano f.t. e seminterrato. Possibilità basso fabbricato uso uffici. Vende: 130.000.000.

VILLA IN CAVAGNOLO
Magnifica posizione sulla collina. Costruzione da terminare: 2 piani di mq 170 cad., terreno mq 3600 con piante d'alto fusto. Causa trasferimento, vende: 49.000.000 trattabili.

ALLOGGIO IN ALBA
Recente moderna costruzione palazzina semicentrale, al 6° piano, composto da: 3 camere cucinotta servizi cantina e garage angolo. LIBERO. Vende: . Mutuo e dilazioni.

CARPENTERIA METALLICA
e ferro. Cintura Torino. Locale 1200 mq (uffici mansa spogliatoio), attrezzatura completa. Commesse assicurate grandi aziende ottimo realdito. Causa salute, cede. 180.000.000.

AZIENDA ARTIGIANA
Avviatissima. Lavorazione e commercio interessante prodotto largo smercio. Affezionata clientela, forte possibilità di espansione. Facile conduzione. Cede: 70.000.000 più merce.

TIPOGRAFIA
Locale di 360 mq, modernissima attrezzatura, forte vendita stampati di produzione propria. Incasso annuo: fortemente elevabile. Cede: 70.000.000. Dilazioni.

SUPERMERCATO ALIMENTARE
Prov. SAVONA. Superficie mq 170 ampliabile a 400 mq, buona attrezzatura, incasso annuo: 300.000.000 incrementabile. Adatto nucleo familiare. Trasferimento, cede: 60.000.000.

PANIFICIO - PASTICCERIA
Chiusura festiva. Ampio negozio moderno, laboratorio annesso, alloggio soprastante 4 camere servizi. Vendita solo in negozio. Causa salute, cede: 40.000.000. Dilazioni.

COMMERCIO SEGATURA
all'ingrosso con distribuzione prodotto confezionato in sacchetti. Reddito netto mensile: 1.500.000 incrementabile con nucleo familiare. Facile conduzione. Cede: 25.000.000.

BOVINA
Ottima posizione commerciale in zona Lucento. Attrezzatura funzionale, buon incasso dimostrabile con possibilità forte incremento. Ritiro commercio, cede: 7.900.000.

RICERCHIAMO
TERRENO INDUSTRIALE da 1500 a 3000 mq con possibilità costruzione da 500 a mq. Zona di preferenza: prima cintura di Torino, possibilmente facile strada.

alloggi affare!
VIA SAN DONATO 45
- 1 camera, cucina, servizi — contanti — mutuo fondiario — 300.000 dilazionabili
- 2 camere, cucina, servizi — 1.700.000 contanti — 4.500.000 mutuo fondiario
- 3 camere, cucina, servizi — 2.800.000 contanti — 6.000.000 mutuo fondiario
- disponibili posti macchina

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI ORE 10/12 - 16/18
telefonare (011) 50.12.19 - 59.06.93
immobiliare'TORO C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 62

senza interessi!
VIA S. TOMMASO 10
- 1 camera, cucina, servizi — 1.400.000 minimo contanti — 2.000.000 mutuo fondiario — 1.300.000 dilazionabili senza interessi
- 2 camere, cucina, servizi — 2.000.000 minimo contanti — mutuo fondiario — 1.500.000 dilazionabili senza interessi
- 3 camere, cucina, servizi — minimo contanti — 4.000.000 mutuo fondiario — 4.200.000 dilazionabili interessi
- disponibili mansarde e magazzini

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10/12 -
telefonare (011) 50.12.19 - 59.06.93
immobiliare'TORO C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 62

a Sauze d'Oulx
(Tangenziale Ovest, vicino Hotel Miravalle)
una intelligente soluzione a prezzo «affare»
BICAMERE a 14.450.000
più 5.950.000 di mutuo fondiario
subito abitabili
L'edificio è in posizione panoramica e soleggiata adiacente a seggiovia. Gli alloggi, di ampie dimensioni, sono accuratamente rifiniti e subito abitabili. Inoltre sono completamente arredati.
PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E ALLA DOMENICA
maiora

Un piano per sfruttare impianti in costruzione o in progetto

Deficit di elettricità in Piemonte ma c'è una possibilità di ricupero

Indispensabile incrementare l'utilizzo di tutte le disponibilità del territorio In ultimazione la centrale nell'alta Valle del Gesso - Ma anche il salto della diga sul Po di piazza Vittorio potrebbe essere trasformato in centralina

Nel 1975 il consumo lordo di energia elettrica in Piemonte è stato di 14 miliardi di Kilowattore che sono saliti a 15 miliardi nel 77, vale a dire 3.400 kWh per abitante. Secondo una previsione «minima» dell'Enel il fabbisogno dovrebbe salire a 21 miliardi nel 1985 con un incremento quindi di 6 miliardi rispetto alla situazione attuale. I dati della produzione sono i seguenti: 11,7 miliardi di kWh nel 1975; 13,9 nel 77. C'è quindi un disavanzo, tra produzione piemontese e consumo piemontese, di almeno 3,1 miliardi di kWh che potrebbero diventare 9 nel 1985.

Questo è il discorso autarchico: la produzione è nazionale, l'energia è trasportata (percorrenza media 118 chilometri): è sufficiente pensare, per esempio che la Valle d'Aosta ha prodotto nel '76 2,4 miliardi di Kilowattore ne ha utilizzati solo 650 milioni: il resto della sua produzione è andato al Piemonte e alla Liguria.

Non è un discorso autarchico — ripetiamo, ma è un discorso nel quale la Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte si sente impegnata a fondo. «*E' indispensabile* — dice il suo presidente ingegner Giorgio Frignani — *sensibilizzare e incrementare l'utilizzo di tutte le disponibilità anche modeste esistenti sul territorio*» riferendosi in particolare agli impianti «*sui quali l'Enel ha dimostrato di non essere interessato per evidenti ragioni di conduzione industriale*» e «*a grande complesso*». Vale a dire: ha nazionalizzato produzione e distribuzione dell'energia elettrica, ma gli impianti di sotto una certa potenza non è in grado di utilizzarli.

Bene: già annunciato il 25 luglio scorso su questo giornale, la Federazione degli industriali piemontesi ha condotto, con la consulenza del professor Musca del Politecnico, un'indagine sulle possibilità del settore idroelettrico la cui capacità ha rappresentato nel 1975 il 48,1% della produzione e nel 1977, date le favorevoli situazioni climatiche, il 61 per cento.

I risultati dell'indagine sono i seguenti: l'Enel ha in ultimazione l'impianto di pompaggio di Entracque che consentirà una produzione annua di 1,1 miliardi di kWh e in fase di progettazione l'impianto di Piedilago nell'Alta Ossola per 1 miliardo di kWh. Sarebbe poi possibile (ipotesi «*considerata favorevolmente*») realizzare almeno due impianti: uno in Valle Soana per 2,2 miliardi di kWh e un altro, nell'Alta Valle Ossola, tra i laghi di Campliccioli e Antrona per circa 600 milioni di kWh. Dicono alla Federazione industriali: «*Istituendo subito si potrebbe quindi arrivare a disporre nel 1985 di circa 5 miliardi annui di kWh da pompaggio, in sincronia con il piano sulle centrali nucleari proposto dal governo*».

Ma queste sono solo note: è nota la realizzazione che l'Enel sta in corso, ancora in Val Gesso e poi a Bardonecchia e a Quincinetto. Gli impianti a generazione naturale (cioè non a pompaggio) per circa 350 milioni di kWh.

Nella collaborazione con la Federazione degli industriali, l'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche del Politecnico indica la possibilità di altre realizzazioni in produzione oltre un miliardo di Kilowattore sui seguenti corsi d'acqua: Dora Riparia a Torino (35,8 milioni di kWh); Soana, Verdasca, Chiusella e Ribordone (346,7 milioni); Elvero a Pesio (52,1); Dora Riparia (163,6); Germanasca (153,8); Alto Tanaro (252); Stura di Lanzo (78,2); in totale appunto 1 miliardo e 12,2 milioni di Kilowattore producibili.

Allargando la ricerca ad altri corsi d'acqua sarebbe possibile, sempre secondo lo studio della Federazione industriali «*reperire fonti di energia da grandi e medi impianti di generazione naturali, per almeno 1,5 miliardi annui di Kilowattore*» e annuncia che «*i servizi di prospettazione idroelettrica dell'Enel rivolgeranno a medio termine la loro attenzione sulle possibilità di sfruttamento*».

A sua volta l'Unapace (Unione nazionale aziende autoproduttrici e consumatrici di energia elettrica) in uno studio condotto sempre in collaborazione con la Federazione industriali, dimostra che recuperando, ripristinando e trasformando tutti i piccoli impianti privati esistenti in Piemonte è possibile recuperare una produzione di almeno 400 milioni di Kilowattore all'anno.

Gli studi vanno oltre e dimostrano una possibilità di recupero notevole, ma occorre prima un'indagine sistematica, poi un'applicazione altrettanto sistematica. Per esempio — dice l'ingegner Levis della Federazione industriali, ampliando quanto già da noi pubblicato il 25 luglio scorso — il piccolo salto naturale della diga di piazza Vittorio sul Po consentirebbe una «centralina sommersa» una producibilità annua di 10 milioni di kWh, «*sufficienti a servire, ad esempio, un piccolo centro con circa 3 mila abitanti*».

Ripetiamo si tratta di centraline «a scatola chiusa» da sommergere nel corso d'acqua sfruttandone il salto, come fanno in Russia, in America, in Francia. E' un'indicazione e una sfida.

Domenico Garbarino

I sindaci stamane sfilano per protesta nelle vie di Torino

TORINO — Nonostante l'emendamento alla legge finanziaria che prevede trecento miliardi per le Comunità montane, stamane affluiranno per le vie di Torino 556 sindaci dei Comuni piemontesi.

Essi, infatti, si dichiarati insoddisfatti del previsto stanziamento definito «irrisorio». Con la fascia tricolore alla cintura, i sindaci si recheranno a piedi da Porta Nuova sino a piazza Castello, dove del palazzo della Regione. Una ventina di amministratori giungeranno dai centri della montagna biellese, un pullman trasporterà invece i sindaci delle Comunità montane dell'Ossola.

La legge rifinanziata quasi all'improvviso dal governo

Ancora da ripartire i miliardi destinati ai paesi di montagna

Il provvedimento sarà inserito negli emendamenti per l'agricoltura - La discussione in Senato - Le norme per la suddivisione dei 300 miliardi saranno a giorni meglio definite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge per la montagna sarà rifinanziata. Lo ha comunicato l'altra sera alla Camera, parlando a nome del governo, il sottosegretario all'Agricoltura Zurlo. In concreto, alle Comunità montane andranno, nel prossimo triennio, 300 miliardi di lire, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 1102 del 3 dicembre 1971 e di frenare così lo spopolamento delle contrade alpine.

Il provvedimento sarà inserito nell'emendamento per l'agricoltura (per un incremento complessivo di 1.000 miliardi) che il governo presenterà nel momento della discussione al Senato della legge finanziaria, già approvata giovedì scorso dall'altro ramo del Parlamento. La decisione dell'esecutivo di giunta improvvisa, probabilmente sotto la spinta della progettata marcia di protesta a Torino dei sindaci dei paesi dimenticati.

L'emendamento in questione sarà meglio definito e articolato nei prossimi giorni. Non ci sono comunque misure specifiche, se non la ripartizione dei 300 miliardi, in quanto si tratta, come detto, di un rifinanziamento della vecchia legge per la montagna. Le disposizioni contenute nel provvedimento di questione (19 articoli) sono rivolte «*a promuovere la valorizzazione delle zone montane favorendo la partecipazione delle popolazioni, attraverso le Comunità montane, alla predisposizione e all'attuazione dei programmi di sviluppo e dei piani territoriali dei rispettivi comprensori montani, ai fini di una politica generale di riequilibrio economico e sociale e quadro delle indicazioni di programma economico nazionale e dei programmi regionali*».

A questo scopo la legge si propone:

- di dotare i territori montani, con l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civili idonei a consentire migliori condizioni di abitabilità e a costituire la base di un adeguato sviluppo economico;
- di sostenere e valorizzare le iniziative per una nuova economia montana integrata;
- di fornire alle popolazioni residenti nelle zone montane gli strumenti necessari e idonei a compensare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano;
- di favorire la preparazione culturale e professionale delle popolazioni montane.

Toccherà a ciascuna Comunità montana, una volta costituita, presentare un piano di sviluppo economico-sociale della propria zona. Le opere eseguirai nei comprensori di bonifica considerate «*di pubblico utilità, urgenti e indifferibili a tutti gli effetti di legge*».

Nei territori montani, poi, i trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo acquisiti o disposti dalle Comunità montane la destinazione alla previsti nel piano di sviluppo per la realizzazione di insediamenti industriali, artigianali o di impianti a carattere associativo e cooperativo per produzione, lavorazione e commercializzazione prodotti suolo e caseifici e stalle sociali o di attrezzature turistiche, godono di agevolazioni fiscali.

Una parte del rifinanziamento andrà a reintegrare il fondo unico per opere urgenti. Il resto della somma sarà invece suddiviso fra le varie Regioni interessate che saranno messe nuovamente in condizione di autorizzare e finanziare opere e interventi

Senza ricerca addio Università

Spadolini al convegno pri

ROMA — «*Senza la ricerca scientifica, l'Università non è più niente*». L'enunciazione questo principio è stata fatta dal sen. Giovanni Spadolini, presidente della commissione Pubblica Istruzione del Senato, corso del convegno su ricerca scientifica e riforma universitaria organizzato dal partito repubblicano. Spadolini ha messo in rilievo il pericolo di una «*licealizzazione*» dell'Università italiana, «*aggravato dalle spinte corporative e assistenzialistiche e ripresa in questi giorni*».

Tale pericolo riceverebbe, sempre secondo il senatore repubblicano, «*un impulso irreversibile dalla separazione fra Università e ricerca, rischio che è connesso a taluni articoli della stessa proposta della Camera, e che è sufficientemente fronteggiato dal testo compromissorio e lacunoso dello schema di riforma generale presentato all'aula del Senato*».

Il progetto di legge attualmente alla Camera è insufficiente a determinare un salto di qualità nella ricerca scientifica: questa è anche l'opinione di Giorgio La Malfa, motivata fra l'altro dalla collegamento fra Università e mondo esterno.

Al convegno, che sarà chiuso oggi con un discorso di Ugo La Malfa, è intervenuto anche il ministro della Pubblica Istruzione. Pedini ha precisato subito di non voler approfondire il discorso sui provvedimenti che sono attualmente all'esame delle Camere, per mancanza di opportunità.

Il riferimento al decreto ponte sull'Università ha però suscitato che talvolta «*il treno cinetta*». E importante per saggiare la situazione. Pedini, ribadendo il rapporto fra ricerca e atenei, ha detto che l'Università deve severità e rigorosa. In quest'ottica fatto capire che non è da escludere l'istituzione del numero chiuso per alcune facoltà, come ad esempio medicina.

Scuola: imposta bollo per documenti invariata (700 lire)

ROMA — «*L'imposta di bollo dovuta le domande di documenti necessari per l'ammissione, la frequenza e gli esami nelle scuole e negli istituti universitari non subito aumenti e pertanto è stabilita in lire 700*».

Questo è quanto precisa una recente circolare del ministero della Pubblica Istruzione, che a sua volta riporta il testo di una circolare del ministero delle Finanze nuove misure dell'imposta di bollo prevista dalla legge.

La medesima circolare ricorda che rimane invariata anche l'imposta «*dovuta per le pagelle, gli attestati, i diplomi e documentazioni simile rilasciati dalle scuole e dalle università*».

Missione commerciale in Urss in vista delle Olimpiadi

L'orsetto Mishkà, goloso del Barbera simbolo dei vini piemontesi a Mosca

Si prospettano alcuni acquisti importanti dei tre vini principali della regione - È molto probabile l'apertura di un ristorante tipico e di uno stand nell'ambito dei Giochi olimpici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA — Un che suochia golosamente dalla bottiglia, sarà il marchio dei vini piemontese alle Olimpiadi di Mosca? L'orsetto si chiama Mishkà e tiene le zampe i quattro cerchi olimpici, per annunciare i giochi del 1980. La bottiglia avrà l'etichetta del Barolo, della Barbera e spumante, visto che i sovietici hanno detto di gradire per gusto e possibilità di commercio.

Il Piemonte potrebbe aprire nella capitale dell'Urss, cui aspetta l'organizzazione delle prossime Olimpiadi, un ristorante tipico e uno stand per i vini, con ingresso consentito a tutti non soltanto ai turisti attesi per il grande vertice dello sport. si prepara ad accogliere milioni di persone a ospitare gente di tutto il mondo: per i prodotti piemontesi una vetrina da non perdere, un lancio per ottenere una presenza costante sul mercato dell'Urss.

Una delegazione dell'Unione Camere Commercio, Regione e Comune della Promark ha avuto l'incarico di aprire le trattative con i dirigenti sovietici e di esaminare d'ora i prodotti agricoli tipici d'una regione all'Est soprattutto per la sua avanzata tecnologia industriale.

Centinaia di bottiglie, tartufi, cardigobbi, formaggi (dal Castelmagno di montagna al grana di pianura), torroni, frutti di stagione sono passati sotto gli occhi piuttosto allarmati e incredduli dei doganieri dell'aeroporto Sheremetievo per affluire, ancora imballati, al ristorante Praga, dove i cuochi Gallina, di Alba, e Durando, di Pradleves, hanno preparato i pranzi dell'«olimpiade gastronomica» piemontese: sei giorni di fatica per la felicità altrui.

Ma, ad aprire il mercato dell'Est al piemontese, sarà la cucina russa: l'accostamento è valido, eccellente, soprattutto per i vini forti, come la Barbera, e robusti, di alta qualità, come il Barolo, capaci di soppiantare a poco a poco la Vodka bevuta a pranzo gelati e dolci ottimo invece l'Asti spumante.

Il ristorante Praga è stato a disposizione di voleva l'enologia assommata all'arte dei fornelli, la Camera di Commercio italo-sovietica per chi desiderava degustazioni tecniche, precedute al mattino dalle lezioni dei professori Eynard, dell'università di Torino, Castino, dell'Istituto per l'enologia di Asti, e Fregoni, dell'Università cattolica di Piacenza. Commensali e uditorio molto guidati nelle degustazioni dal maestro assaggiatore Rampone, dell'Onav.

Le analisi visive, olfattive e gustative docenti, tecnici funzionari sovietici: se la preferenza è stata per Barolo, Barbera e Asti spumante (le grandi province vitivinicole piemontesi, Asti, Alessandria e Cuneo, così presenti persino con un vino che è trino e uno con la Barbera di Alba, Asti, Monferrato), non sono stati trascurati il Cortese dei Colli tortonesi, il Barbaresco, il Gattinara, il Ghemme, il Dolcetto.

Oddero, presidente della Camera di Commercio, prima della missione perplesso, «*poi i risultati mi hanno convinto — ha detto — siremo presenti in un mercato difficile, chiuso, e questo dona prestigio ai nostri vini*». Si dovranno ora stabilire i prezzi di vendita. Essi aggireranno sulle 2500 lire il Barolo, per l'Asti, la Barbera (prezzi all'ingrosso che potranno subire variazioni a seconda del quantitativo richiesto)

Piero Cerati

La spesa si aggirerà sui due miliardi di lire

L'ex ospedale psichiatrico di Quarto diventerà sede di istituti scolastici

Un padiglione continuerà ad accogliere i malati che hanno potuto essere dimessi in attesa che vengano realizzati i servizi esterni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — L'ex manicomio di Quarto, o ospedale psichiatrico definizione addolcita, viene smobilitato e parzialmente trasformato sede di istituti scolastici servizi di quartiere. Era cittadella di segregati, su una collina verde dominante la Genova residenziale: la cittadella si apre, i cancelli paiono, i tremendi edifici aggiunti periodo e negli Anni Cinquanta ai padiglioni umbertini, vengono ristrutturati per accogliere aule, palestre, servizi educativi e sportivi. Il famigerato Pon, padiglione di osservazione, diventerà sede di una scuola media superiore.

Ne sarà dei ricoverati? La conferenza stampa indetta dall'amministrazione provinciale di Genova per l'annuncio del progetto si è trasferita inevitabilmente sul tema più scottante: la sorte di quegli emarginati che fino a ieri venivano rinchiusi nei manicomi. Non basta aprire i cancelli e metterli fuori, per risolvere i loro problemi. Chi li accoglie, chi nutre, chi li assiste hanno bisogno di cure e di affetti per reinserirsi nella società?

All'ospedale psichiatrico Quarto i ricoverati più di duemila, ridotti a 1787 dopo l'entrata in vigore della legge 180 (3 maggio 1978) che prevede il superamento delle istituzioni manicomiali. Settecentocinquantaquattro stati ne i più «facili». spiegato l'assessore provinciale Cavallin (pci). Quasi tutti poveri, finiti in manicomio perché di peso ai parenti. Si è riusciti a reinserirli nei nuclei familiari origine con l'aiuto di sussidi (70 mila lire mensili), contribuendo a migliorare alloggi e sistemazioni, pagando bollette arretrate luce e Alcuni collocati in pensione pagate dall'ente pubblico, altri hanno trovato un lavoro all'interno dell'ex ospedale in via ristrutturazione. I 1033 rimasti a Quarto potranno essere dimessi. Non pochi erano chiusi in manicomio da decenni e ne portano i segni. Una parte resterà ospite del padiglione più umano, anche per disegno e struttura, quello vecchia costruzione (quante condanne gli architetti razionali), opportunamente migliorato e ovviamente privo di ogni costrizione. Una parte uscirà quando saranno gradualmente realizzati i servizi esterni di prevenzione e assistenza. Fatto sottolineare: l'abolizione cancelli non ha provocato a Quarto alcun incidente.

Il progetto della Provincia per l'istituto scolastico polivalente nell'ex manicomio, e i servizi connessi, una oltre due miliardi. Lavori per 470 milioni già appaltati. Il è inferiore a quello di un identico istituto scolastico interamente nuovo. Si confermano così due tesi che la cultura avanzata sostiene da anni in due settori diversi: il ricupero di vecchi edifici più conveniente delle nuove costruzioni, i manicomi non erano che prigioni utilizzate per rinchiudere poveri emarginati, o persone affilitte da turbe psichiche in grandissima maggioranza ricuperabili. Il ricupero e l'assistenza degli degenti ridotti nelle condizioni peggiori non imprese facili, né di breve mento. Il ritardo accumulato è enorme, quanto le sofferenze inflitte agli indifesi.

Mario Fazio

Aggredito nell'alloggio da una grossa scimmia

— Un operaio è stato ferito da una grossa scimmia. E' all'ospedale, guarirà in 25 giorni. Non si sa da dove sia arrivato l'animale: forse è scappato da un circo oppure dall'abitazione di privato. E' successo la via Arcevia.

CENTO ANNI FA

(Lunedì 9 dicembre 1878)

Ancora barabbate

TORINO — Ieri sera, 9, quattro o cinque bricconi avevano passavano sotto i portici Vittorio Emanuele II, quando giunsero di fronte ad una bottega di liquorista, uno di essi spaccò un vaso, afferrò il braccio della diramazione del gaz e lo strappò violentemente al fanale, che andò sul lastrico in tanti frantumi. I mascalzoni scomparvero.

La signora De Maggio, 42 anni, è stata aggredita di soprassalto perché d'ora un fracasso in cucina. E' andata a vedere e si è trovata davanti a un macaco che saltava da un mobile all'altro rovesciando tutto. La donna è corsa sul pianerottolo, ha gridato aiuto è arrivato l'operaio Bruno Canu, 44 anni. «*In casa c'è una scimmia che mi sta devastando l'alloggio* — ha detto la donna — *vada a vedere lei*». Canu è entrato, ma appena ha fatto un passo nel corridoio, è stato assalito macaco che lo morso alle braccia e graffiato.

L'uomo è fuggito ha telefonato alla polizia. è arrivata una volante e qualche minuto dopo una guardia scelta. L'animale è catturato non senza difficoltà, e chiuso in una gabbia. Gli agenti cercano il proprietario. Bruno Canu invece, è stato portato al Policlinico e ricoverato: guarirà in meno di un mese

E' il secondo che ha lo stesso nome del patrono

Venezia accoglie con gioia il nuovo patriarca, Marco Cè

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Entusiasmo per la nomina monsignor Marco patriarca della diocesi di S. Marco. E' il secondo patriarca di Venezia che porta il nome del Santo patrono. Il primo fu Marco Ornebeniga, che resse il patriarcato dal 1725 al 1734. In città è convinti che il «patriarca giovane» non mancherà portare nella diocesi una ventata novità.

Cè ha inviato alla popolazione veneta un messaggio. «*Nel momento in cui viene annunciata designazione a raccogliere, come vostro vescovo, l'eredità del compianto e tanto amato patriarca Luciani, da Dio chiamato per rapidi giorni giovanni della Chiesa universale, il cuore si apre a poi nel saluto fraterno e sonto e la mia lingua si scioglie nella benedizione e nella per un mondo migliore, più accogliente, più giusto e più umano* — dice ancora monsignor Cè —, *a tutti i veneziani, il saluto di un fratello che approda alle vostre sponde intenzione sincera e vivo desiderio solidarietà e servizio*».

Mons Marco 53 anni, è a Izano, in provincia di Cremona. E' stato assistente generale dell'Azione Cattolica nella diocesi di Crema. L'annuncio della nomina a patriarca è stato dato nell'aula capitolare — la cappella di «San Teodoro», nella basilica di San Marco — da Giuseppe Bosa, amministratore apostolico della diocesi.

Mons. Bosa ha riferito ai 14 canonici residenziali di San Marco, riuniti secondo le norme canoniche, il messaggio giunto martedì scorso da Giovanni Paolo II, che ha potuto essere reso noto soltanto giovedì, nell'ora stabilita, pena la scomunica. A questo proposito si è verificato un fatto senza precedenti nella diocesi veneziana: la lettera il nome del patriarca avrebbe dovuto arrivare i primi giorni della settimana. è stata spedita dal Vaticano il 2 dicembre. Ma è giunta a destinazione soltanto qualche ora prima aperta a causa disservizio postale.

Da giovedì a mezzogiorno dunque monsignor Marco Cè è capo e pastore della diocesi di cui porta il nome, che fu altri, Lorenzo Giustiniani, Giuseppe Sarto (Pio X), Angelo Roncalli (Giovanni Albino Luciani (Giovanni Paolo I). Una diocesi che si dice tra le più difficili d'Italia, i cui patriarchi nell'ultimo secolo furono tutti nominati cardinali.

Mons. Marco è nato l'8 luglio Campi gli studi al seminario vescovile della diocesi di Crema, a Roma consegue la laurea in teologia presso la Pontificia università gregoriana e la licenza Scrittura al Pontificio biblico. Ordinato sacerdote il marzo 1948, al suo rientro in diocesi gli furono affidati prima la vicedirezione e poi la direzione del seminario e l'insegnamento della teologia dogmatica e di Sacra Scrittura. è stato vescovo ausiliare cardinale Antonio governo pastorale della diocesi di Bologna. Il 30 aprile 1976, Vi lo nominò assistente generale dell'Azione Cattolica italiana succedendo a monsignor Costa, già vo ausiliare di Genova, dei più stretti collaboratori del cardinale Siri.

g. b.

Aversa: pignoramento e minaccia penale

CASERTA — L'avvocato Luciano Cammisa, che difende gli interessi di una quarantina ex dipendenti dell'ospedale psichiatrico «Santa Maria Maddalena» Aversa, tramite l'ufficiale giudiziario della pretura locale, ha notificato alla segreteria amministrativa del manicomio e alla filiale di Aversa del Banco di Napoli (che agisce come tesoriere dell'ente ospedaliero), un pignoramento per 155 milioni.

La questione risale al 1966, quando i dipendenti andati in pensione chiesero la restituzione delle somme che avevano versato al fondo cassa per premio di fine servizio. A distanza di 12 anni, a nonostante due sentenze favorevoli agli ex dipendenti della quinta sezione Consiglio Stato (la prima del 1 luglio 1974, seconda del 7 dicembre 1976), il danaro non è stato ancora restituito.

Nuove rivelazioni sul «crack»

Bordoni accusa Sindona di aver fondi segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una compromettente deposizione di Mario Bordoni in tribunale, al processo contro Harold Gleason, l'ex presidente della Franklyn Bank, potrebbe indurre la magistratura a estradare rapidamente Michele Sindona in Bordoni, braccio destro finanziere ed ex direttore suo Unione Milano, ha ieri svelato per la prima volta alcune complesse operazioni finanziarie illegali del finanziere. Sindona, che è in libertà provvisoria cauzione di dollari, ma che non è imputato Gleason, sebbene ex azionista maggioritario della Franklyn Bank, ieri non era in tribunale durante la clamorosa testimonianza del suo ex presidente.

Con uno degli accordi tipici giustizia americana, Bordoni si è parlare in un'incriminazione meno grave del previsto per il suo operato. Egli ha ricordato come, all'inizio del '74, Gleason gli avesse accennato a un grave deficit della Franklyn Bank, e come Sindona gli avesse ordinato di nascondere «allo stesso del 73. Bordoni non ha voluto dire quale fosse il modo ma ha rivelato che simulò quattro inesistenti grosse transazioni con il Banco Unione e una banca svizzera Sindona, facendo risultare attivo, naturalmente falso, di 700 mila nel bilancio primo trimestre Franklyn Bank.

Il giugno successivo, tuttavia, le autorità finanziarie americane andarono a controllare i registri della Banca, e scoprirono un ammanco di 40 milioni dollari. Bordoni ha aggiunto, dietro pubblico ministero, che le operazioni non nelle banche di Sindona. Egli ha precisato Banca Unione Milano teneva tre contabilità diverse, di cui due di aver aperto dei conti correnti segreti per il finanziere, e esserti appropriato indebitamente di fondi per dirottarli altre società Sindona. «*Non ho mai agito mia iniziativa, disposizione del mio superiore*», ha concluso.

L'ex dirigente Sindona non fatto tuttavia rivelazioni sull'impiego politico delle del finanziere in Italia, sui suoi legami con ambienti americani.

e. c.

Radicali denunciano il sindaco di Napoli

ROMA — Il segretario del partito radicale della Campania, Maurizio Griffo ha denunciato il Napoli Valenzi e l'assessore giunta comunale per abuso di potere. Lo afferma un comunicato del partito radicale, precisando che l'iniziativa tende ad opporsi ad una delibera che consente l'accesso pubblico per assistere lavori consiglio comunale solo su invito dei consiglieri.

I radicali della Campania chiedono che tale delibera venga ritirata perché contraria «*al diritto del controllo della pubblicità ogni atto pubblico e amministrativo*».

I risultati di un convegno conclusosi nei giorni scorsi a Roma

Tutti i Paesi d'Europa cercano di inserire i bambini handicappati nelle scuole normali

ROMA — Dopo essere stati dolore per la famiglia in cui nati, i bambini handicappati diventano un problema per la società che deve accoglierli. E spesso la risposta della società è il rifiuto, l'emarginazione, la solitudine. Sono situazioni che offendono l'umanità ma nello stesso tempo impoveriscono. Il contributo handicappati possono dare è infatti notevole: il loro inserimento nella vita della comunità è quindi atto meritorio e nello tempo vantaggioso per tutti.

Per trovare «strategie» comuni, il ministero Pubblica Istruzione e Commissione della Cee per l'istruzione hanno organizzato, a un convegno di studio presso dei Lincei, dal titolo «*Scuola e handicappati nel quadro comunitario: tendenze e prospettive*». All'inaugurazione, in Campidoglio, presenziato anche il Capo dello Stato, Pertini. Al convegno hanno partecipato esperti italiani e stranieri e osservatori dell'Ocse, dell'Unesco, Consiglio d'Europa e di altri organismi internazionali.

«*L'Europa non deve apparire soltanto un cumulo di benefici economici e traguardi industriali* — ha detto in apertura l'on. Guido per commissario delle Comunità europee — *ma anche e soprattutto l'Europa dell'umanità, un'umanità che deve ritrovarsi anche nell'assistenza ai bambini fisicamente e mentalmente handicappati*».

obbiettivi da perseguire nel nella Comunità europea secondo gli esperti della commissione, principalmente tre: mettere i bambini handicappati in grado integrarsi con gli altri bambini; assicurare un'educazione appropriata secondo i bisogni individuali; intensificare ricerca scientifica e tecnologica per realizzare macchine e apparati che consentano di eliminare, o almeno di ridurre, le deficienze operative di quanti bambini.

Secondo il ministro Pedini, l'Italia si presenta a questo confronto europeo ricca di esperienze quanto mai significative. «*Con la legge 517 si è affrontato con forte impegno morale e con moderno vigore sociale la presenza dell'handicappato nella scuola normale. Si tratta della scuola che deve servire, pur possibile, al recupero e nella quale l'allievo handicappato stimola nei compagni una maggior presa di coscienza del senso di comunità scolastica e di solidarietà*».

Pedini ha tuttavia fatto rilevare che nella Comunità europea il problema dell'integrazione scolastica continua a rimanere difficile. «*Alla vigilia delle elezioni per il Parlamento europeo è bene con chiarezza che i popoli dell'Europa, e quello italiano in particolare, non credono in una comunità economica europea rimanga circoscritta solamente agli impegni economici e ai programmi commerciali. La Cee avrà un futuro solo se sarà un modello di convivenza fra i popoli*».

orientamenti della Commissione coincidono con quelli di un rapporto sull'educazione speciale in Europa preparato dal danese Skov Jorgensen. Ad esso è rifatto il professor Alberto Giordano, di neuropsichiatria infantile presso l'Università di Roma.

Ricordato che in passato si cercato di educare l'handicappato classi speciali, Giordano ha spiegato che oggi l'orientamento preferito, perché più valido, è quello favorire l'integrazione. In Olanda si è arrivati a distribuire i bambini bisognosi di insegnamento speciale in ben 20 categorie, comprendendo in anche soggetti non prevalentemente handicappati ma appartenenti a famiglie nomadi o vivono su battelli.

Scuole speciali operano in Irlanda, Lussemburgo, Germania Federale e Francia. Ma quasi ovunque c'è ripensamento. Inghilterra l'insegnamento speciale può essere impartito anche in classi normali. In Danimarca si sta operando per trasferire classi speciali nelle classi normali.

Nella Germania cerca l'integrazione dell'handicappato, riducendo il numero di soggetti destinati speciali interventi educativi adottati fin dall'età prescolare. In l'integrazione avviene nelle strutture prescolari. In Francia si cerca frenare l'apertura di classi speciali, educando l'opinione pubblica a favorire l'integrazione.

Bruno

(Continua a pag. 17)

Partecipano all'affetto dei suoi cari
Letizia Pattono ved. Negroni
Ne danno l'annuncio figli Pierluigi, Giulio e Marisa, nuora, genero, sposi e parenti. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia Santa Maria, Venaria.
— Venaria, 8 dicembre 1978

La Generale e i Dipendenti dell'Ellisse «La Stampa» si associano al dolore del Dipendente Giulio Negroni per la morte della mamma
Letizia Pattono ved. Negroni
— Torino, 8 dicembre 1978

I colleghi del reparto Correttori partecipano al dolore di Giulio
Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Massimo Terrial Prino
Azzano F.S.A.T.
anni 61
Lasciano il triste annuncio la moglie Clotilde e la figlia Luisella. I funerali avranno luogo domenica 10 c.m. alle ore 14 a Prato Sesia (NO). Partenza della salma dall'ospedale Maggiore alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1978

Il Gruppo autoveicoli e pneumatici annuncia con rimpianto la scomparsa del valente socio sig.
Massimo Terrial Prino
— Torino, 8 dicembre

Cristianamente è mancata
Angela Perino ved. Castelli
L'annunciano la nuora Agostina Ghiotto con figli Gabriella e Fabrizio, la sorella, cognata, nipoti, zia, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,15 dall'ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1978

Famiglie Giuliano, Gallappo partecipano al dolore di Agostina e famiglia.

Famiglie Vinassa, Pierra Gavin partecipano al dolore
E' prematuramente mancato
Albino Crivelli
Proprietario Bar Cerea Scopello
Lo annunciano la moglie Amabile, i figli, famigliari tutti. I funerali la avranno luogo domenica 10 c.m. ore 15,30 partendo dall'ospedale di Varallo Sesia.
— Scopello, 8 dicembre 1978

Che cosa significano i risultati di domenica scorsa

Dal referendum è nato in Spagna un vero partito dell'astensione

Si tratta di ceti medi colpiti nella loro sicurezza e stabilità, sia economica (calo dei salari, incertezza degli investimenti privati), sia civile (ordine pubblico precario) - Le alternative di Suarez - Prospettiva elezioni prima del 1981

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Il referendum costituzionale la giovane democrazia spagnola esce vincente, ma non consolidata. L'88 per cento dei voti a favore contro l'8 per cento contrari non lasciano dubbi sull'opzione democratica dei votanti. I dubbi sono invece dall'apparizione improvvisa di un vero e proprio partito di astensionisti: hanno raggiunto la ragguardevole percentuale del 36, più di quanto abbia raccolto alcun partito alle ultime elezioni politiche.

In un primo momento si è cercato di sminuire la portata politica di fuga dalle urne: si diceva che il numero delle astensioni rientrava nella normalità non soltanto per gli spagnoli ma per tutte le nazioni democratiche. Ma le cifre degli archivi smentiscono simili tesi. La Spagna ci sono stati finora quattro referendum. Due, sotto Franco, avevano registrato rispettivamente il 14 e il 15 per cento di astensioni.

Se l'alta partecipazione in questi casi può essere attribuita alla costrizione fascista, ciò non si può applicare all'ultimo referendum del 1976, quando gli spagnoli erano chiamati a dar libera riforme democratiche: gli astenuti furono il 24 per cento e i voti contrari soltanto il 2,6. Allora l'alternativa democratica vinse con l'appoggio del 74 cento dell'intero corpo elettorale. Tre giorni fa l'appoggio alla costituzione democratica si è ridotto invece al 57 per cento spagnoli aventi diritto al voto. Dopo la prima ondata euforica i disincantati della democrazia dunque sul 20 per .

Si tratta ceti colpiti nella loro sicurezza e stabilità, sia economica (espressa nel calo dei salari nell'incertezza gli investimenti privati), sia civile (con l'ordine pubblico gravemente turbato). Sono quelli che credevano in Suarez nella capacità di governo del centro di saper conciliare la stabilità vecchio stampo con le incombenze della nuova democrazia. Su questo Suarez è mancato con le conseguenze che si sono viste, non ma spiegabili.

Analizzando cifre ora pone il dilemma come far funzionare questa democrazia vincente, ma alquanto nella credibilità. Che di difficile soluzione lo dimostra il fatto che re Juan os, trascendendo una certa misura le prerogative attribuitegli dalla stessa Costituzione, convocato per lunedì giunte direttive. completo, prima del Psoe e subito dopo dell'Ucd: il partito d'opposizione che meglio ha retto alla prova, assicurando la maggior parte dei «sì», e il partito governativo che ha subito il grave arretramento al referendum.

Il punto di partenza questa consultazione reale deve essere il fatto che ormai esiste una chiara discrepanza tra il voto popolare e la composizione Cortes attuali. In parlamento la Costituzione l'hanno approvata per cento dei deputati, mentre i cittadini l'approvazione è minore di quasi il 40 per cento.

Il referendum ha diminuito la rappresentatività Cortes nel loro insieme e allo tempo ridimensionato rapporto forze tra i partiti Parlamento. La Ucd Suarez ha probabilmente perduto quell'esiguo vantaggio del 4 per che la divideva psoe di Gonzalez. A questo punto sarebbe logico lo scioglimento delle Camere. Questa anche la più adeguata applicazione Carta Costituzionale. partiti hanno già chiesto convocazione delle elezioni generali: il psoe, impaziente di concretizzare il proprio vantaggio, e l'Alianza Popular, partito destra di Fraga, sicuro che i voti astensionisti, vagando nell'area conservatrice, andranno ad approdare nel suo partito.

Una precipitosa convocazione della consultazione elettorale potrebbe mettere a repentaglio ciò che finora stato conquistato. vuoto governativo bloccherebbe i programmi economici la messa in atto delle più importanti leggi costituzionali. Di conseguenza le defezioni qualunquistiche potrebbero aumentare ulteriormente. Se Juan Carlos cercherà probabilmente, per queste ragioni, una mediazione fra i leaders dei due partiti più importanti: per convincere Gonzalez ad aiutare Suarez a restare in piedi con il suo governo e convincere d'altro canto Suarez condizioni Gonzalez. Le condizioni dei socialisti non vuole le elezioni immediate e intende ricercare l'investitura del Parlamento. Suarez deve mettere a punto con i socialisti un programma economico e impegnarsi a convocare le elezioni municipali entro il marzo e, da queste scaturirà sostanziale cambiamento del quadro politico, indire le elezioni generali entro l'anno (senza aspettare la scadenza del 1981).

Suarez parte su altre soluzioni, volendo evitare l'abbraccio soffocante di Gonzalez. Cerca infatti di mettere assieme precaria maggioranza nelle attuali Cortes per assicurarsi l'investitura. La sua dispone della maggioranza assoluta, governo manca una quindicina voti per ottenere la fiducia. I comunisti, puntando sull'emergenza, sarebbero disposti concedergliela. Però sarebbe impegno troppo pericoloso per Suarez già indebolito a destra.

Rimane la soluzione con i voti dei democratici catalani e baschi, una ventina in tutto. , come unirsi con partito basco nel momento in cui, un'astensione voto contrario che il 50 per cento, la nazione basca praticamente non si integrata nella Spagna democratica? L'altra alternativa l'alleanza Fraga. Un'alleanza impossibile, data l'avversione quasi fisiologica fra due personaggi, nello stesso tempo l'unica politicamente possibile: Suarez non può correre recupero dei perduti in un'altra direzione se non in quella dove gli sono scappati: cioè verso la destra moderata.

Franz Barbieri

Almeno 25 cileni trovati assassinati in di granito

SANTIAGO — Sono almeno 25 i cadaveri in avanzato stato di decomposizione rinvenuti sepolti sotto metri di terriccio in una cava di granito abbandonata 60 chilometri a Sud-Ovest di Santiago.

I particolari sulla confessione da un agente della polizia segreta di Pinochet fuggito all' corso di un sopralluogo effettuato da ecclesiastici, uomini politici e rappresentanti delle famiglie di circa 600 persone dopo la Allende è stata accertata la macabra verità.

Finora sono giunti Oslo Begin e l'egiziano Marei

Domani il Nobel per la pace Sadat arriverà a sorpresa?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — Se non ci cambiamenti all'ultima ora, sarà una personalità quasi sconosciuta fuori dell'Egitto a ricevere domani il premio Nobel per la pace 1978 posto Sadat: è tratta di Sayed rei, esperto in problemi agricoli e amico personale presidente egiziano. Marei è giunto ad Oslo quasi inaspettatamente giovedì sera e polizia ha provveduto subito trasferirlo in elicottero in una località tenuta segreta.

In colloquio avuto ieri funzionari del degli Esteri, Marei ha tuttavia chiesto che una delle piste dell'aeroporto della capitale norvegese venga chiusa al traffico per la giornata domani in quanto attende «una delegazione speciale». Questo ha subito fatto pensare alla possibilità che, nonostante tutto, Sadat venga ad all'ultimo momento compiendo nello stesso giorno viaggio andata e ritorno.

Il *premier* israeliano Begin, giunto a Oslo ieri verso le 12, ha trascorso il resto della giornata in una località greta protetta dai servizi sicurezza norvegesi. Si dà per sicuro che incontrerà il premier Nordli e il ministro degli Esteri Freydenlund, con i quali avrà uno scambio di idee sui problemi del Medio Oriente.

Intanto diversi gruppi estrema sinistra, simpatizzanti dei palestinesi e movimenti vario tipo, stanno organizzando una serie manifestazioni di protesta contro Begin. Tutto questo dovrebbe avvenire nella giornata di domani, domenica, divieto della polizia.

quasi per certo addirittura l'arrivo a Oslo fratello di Arafat, che dovrebbe tenere conferenza stampa nell'aula dell'Università, dove di norma vengono segnati i premi Nobel per la pace. Quest'anno però le misure sicurezza hanno imposto lo spostamento della cerimonia al castello Akerhus, che può meglio sorvegliato e protetto.

Questa sera ad Oslo assieme che Begin e sono stati condotti non nelle località in un primo tempo previste bensì a palazzo che, sebbene si trovi nel può venire isolato perfettamente. In effetti il traffico automobilistico e pedonale stato deviato dintorni del palazzo.

Rosbech

Dayan: non necessario firmare la pace il 17

BERNA — Il ministro degli Esteri israeliano Dayan ritiene, a differenza del presidente Carter, che il trattato pace tra Egitto Israele debba essere ufficialmente firmato entro il 17 dicembre prossimo stato stabilito nel vertice di Camp David dello scorso settembre.

«Non posso condividere questo atteggiamento. Se potremo firmarlo quella data tanto meglio, ma con un tema quello contenuto dalla trattativa di pace con un Paese arabo con il quale siamo stati per trent'anni in guerra, non direi che dopo il 17 dicembre debba chiudere la porta e dire, semplicemente, mi dispiace».

Dayan inteso riferirsi alla dichiarazione rilasciata giovedì Casa Bianca, in il presidente americano ha sostenuto che la mancata firma del trattato entro il 17 dicembre prossimo porrebbe problemi *«molto seri»* avrebbe conseguenze negative.

Proposta del presidente americano mentre Blumenthal è a Bucarest

Carter e Breznev verso il vertice

Duplice strategia Usa: replica alle iniziative Urss che scuotono l'equilibrio, e più ampio dialogo per la distensione - Per la Romania prezioso l'appoggio Washington in un di grave tensione con Mosca

NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nel momento in cui invia il ministro del Tesoro Blumenthal Bucarest, in una pubblica dimostrazione appoggio a Ceausescu contro pressioni del Cremlino, il presidente Carter rilancia il suo invito a Breznev a un vertice «di quattro o cinque giorni non solo sul Salt, ma su una vasta gamma di problemi politici». In modo esplicito, il capo di Stato governo americano espone con le sue direttive politica estera via a via alla superpotenza sovietica: direttive di risposta dura e precisa a ogni iniziativa che scuota l'equilibrio internazionale, o minacci gli Stati Uniti e i loro alleati, anche nel quadro di più ampio dialogo per la ripresa distensione.*

Sono alcuni mesi Carter e ai suoi collaboratori per definire la propria strategia fronte a un'Urss sempre più espansionista e sull'offensiva. Oggi, però, esso si sviluppa efficacia crescente su due diversi piani abilmente distinti. Il Cremlino, a livello del particolare; fronte alle con un'America dura tempestiva, mentre in un ambito globale viene spinto a negoziare discutere. Se messe fa esso ha colto pressa il presidente Carter forniture a Cuba Mig-23 capaci di impiegare armi atomiche, oggi le spalle al muro Romania mentre attenua questa e risposta, il legato alle trattative sulla limitazione delle armi strategiche e progetto del vertice.

motore questa strategia è stato il consigliere del presidente Carter Brzezinski che, ripalleggiato dal ministro Difesa Brown, è riuscito a convincere il più tollerante a Vance, il segretario di Stato, a passare al contrattacco nei confronti dell'Urss.

A Bucarest Blumenthal può raggiungere risultati concreti solo sul piano tecnico-commerciale, con un incremento di scambi e nuovi accordi. Ma la Casa Bianca ha voluto mettere in rilievo che la sua presenza in Romania «ribadisce l'impegno americano». E ha fatto capire che Blumenthal può tornare con informazioni preziose su quanto succede nel Patto di Varsavia.

E' opinione dei servizi segreti Usa, infatti, che, dopo il rifiuto romeno l'Urss abbia imposto agli altri Paesi alleati non solo un aumento delle spese della Difesa (nella misura del 3 per cento), ma anche un sistema di comando militare integrato, che le consenta muoversi sui loro territori, in caso d'emergenza, la preventiva approvazione governi interessati. Nell'Europa dell'Est questa rappresenterebbe una svolta enorme, il definitivo suggello del dominio sovietico.

L'impegno americano sarà probabilmente fattore decisivo nella dissuasione Breznev dall'intervenire in Romania. Il dipartimento Stato ha escluso che Bucarest sia direttamente minacciata dalle truppe sovietiche: «La Romania è uno Stato sovrano e ha il diritto di decidere la sua politica in base sue necessità — ha dichiarato portavoce —. Non v'è motivo d'apprensione». Non ha però smentito le voci di movimenti militari ai confini romeni. E' chiaro che il «problema Ceausescu», così come quello di Cuba e soprattutto quello dell'Iran, fa parte dell'agenda che Carter intende sottoporre a Breznev al loro eventuale vertice.

Il presidente in persona ha delineato questo quadro ampio di dialogo con l'Urss. Egli ha preso come punto partenza i progressi compiuti di recente Salt (progressi scaturiti incontri segreti alla Casa Bianca tra Vance e l'ambasciatore sovietico Dobrynin nelle ultime settimane). «Se il Cremlino si mostrerà ben disposto — ha detto — futuri ritardi nella conclusione dei saranno ridotti al minimo». E ha aggiunto che in tal caso nuovi tra Vance e Gromyko inutili. «Il segretario Stato e il ministro degli sovietico potranno alla preparazione di un incontro tra me e Breznev», ha concluso. Carter sottolineato che il «summit» si svolgerebbe Washington all'inizio dell'anno prossimo, con grande ufficialità.

Nella nuova strategia americana, l'informazione agli alleati europei, e la preventiva consultazione punti fermi, e Carter ci ha tenuto a evidenziarlo. Egli ha asserito che si recherà Guadalupa, il 5 e 6 gennaio, con il cancelliere tedesco Schmidt, il presidente francese Giscard e il premier britannico Callaghan, non solo per esaminare il sistema monetario europeo, ma anche per discutere di tutti i rapporti Usa-Urss. L'Europa è più esposta agli effetti limitazione armi strategiche, e, secondo il presidente, avere poco pitolo. Egli metterà i suoi interlocutori al corrente degli ultimi sviluppi, e chiederà il loro consiglio per l'importante vertice con Breznev.

Ennio Caretto

Nuovo premier e vecchio imperatore

Tokyo. L'omaggio del nuovo premier Ohira all'imperatore Hirohito (Telefoto Ap)

Conclusa riunione Consiglio Atlantico a Bruxelles

La Nato respinge la proposta britannica di avviare contatti col Patto di Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il comunicato finale del Consiglio atlantico afferma che si sono verificati «sviluppi negativi» nel settore dei diritti umani e delle libertà fondamentali, contrariamente alle garanzie enunciate negli accordi finali di Helsinki. La Nato riafferma che il Patto di Varsavia continua a potenziarsi militarmente, nonostante esso affermi non ricercare la superiorità. Per questa ragione, l'Alleanza atlantica dedichi le necessarie risorse all'ammodernamento rafforzamento necessari per prevenire l'aggressione.

Nulla di particolarmente nuovo è emerso, dunque, dai lavori dei ministri degli Esteri dei quindici Paesi dell'Alleanza (forse anche a dell'assenza del segretario di Stato Vance) salvo l'accordo per il sistema di avvistamento e di controllo aereo (Awacs) del costo di milioni dollari. Una certa enfasi, nel comunicato finale e nelle discussioni, è stata dedicata ai problemi economici di alcuni Paesi dell'Alleanza, soprattutto della Turchia, del Portogallo e della Grecia.

Il Consiglio atlantico ha praticamente respinto la proposta del ministro degli Esteri inglese David Owen tratti collettivi tra i *leaders* della Nato e quelli del Patto di Varsavia, che l'altro ieri aveva suscitato Secondo il Consiglio atlantico, che è espresso sotto la chiara influenza americana, c'è necessità tali incontri ministeriali negoziati di Vienna per riduzione delle forze in Europa. Anche sulla proposta ministro francese François Poncet per una conferenza sul disarmo in Europa, dall'Atlantico agli Urali, il Consiglio della Nato si è espresso con cautela.

Sui negoziati per la riduzione delle forze militari in Europa, i ministri ammettono che sono stati compiuti progressi, ma sostengono che il Patto di Varsavia deve rispondere alle loro richieste di chiarimenti sulle forze in campo, in quanto le cifre fornite Mosca con le valutazioni occidentali del numero di soldati e di carri armati concentrati nell'Europa Centrale. Il Patto di Varsavia ha accettato il principio della parità delle forze Europa, ma sostiene di averne meno soldati di quelli che, secondo la Nato, ha te.

Renato Proni

(Segue da pagina 16)

Nel decennio di attività musicale interamente vissuta in patria e negli Stati Uniti si calcola approssimativamente che Torino spettacolarmente della sua amata abbia avuto la fortuna di ascoltare il grande violinista in ben sei occasioni.

prof. Maurizio Vico

Ne danno il dolorosissimo annuncio la sua Letizia con i parenti e tutti i fraterni amici. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Grassi per la affettuosa cura prestata. I funerali avranno luogo il giorno 9 corr. alle ore 14,30 nella parrocchiale Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis, dove ma offerte alla S. Vincenziana della parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 8 dicembre 1978.

Maria Carla Cavazza e figli piangono con la cara signora Letizia la perdita del fraterno amico MAURIZIO.

Addolcerà[illegible] gli amici.
Pier Maria ed Elena Cavazza
Riccardo e Tilde Cavazza
Aldo e Maria Fiorio
coniugi Cecchetti
Giorgio Ferrari
Dina Borella
Magda Langeri
Gino Cardinal.

Lorenzo e Maria Luigi partecipano al dolore della signora Letizia

Gastone Salen già segretario del Dopolavoro aziendale di Torino sono dolenti di unanimità fraterna [illegible] al compianto

prof. Maurizio Vico

l'esimio valore di insegnamento [illegible]
— Torino, 8 dicembre 1978.

Gli amici Carla e Franco Pesati angosciati per la scomparsa del carissimo MAURIZIO sono vicini con tutto il cuore alla loro Tina

L'Assessore[illegible], i Consiglieri, i Consulenti ed i Custodi di Corso Marconi 11 partecipano al grande dolore della moglie signora Letizia per l'improvvisa scomparsa del

maestro Maurizio Vico

— Torino, 8 dicembre 1978.

Gli «Amici Teatro Regio» commossi ricorderanno sempre con grande simpatia l'illustre e caro maestro

prof. Maurizio Vico

esemplare personalità e munifico mecenate, fondatore e presidente amatissimo dell'Associazione.
— Torino, 8 dicembre 1978

Sono vicini alla cara signora gli amici
Giuseppe Biglia
Vittorio Bertone
famiglia Grivo
Famiglie Pedrale Schirro
Gianni Lesser
Ammanata Orsini Longhi
Coletta Francese
Rosanna e Giorgio Gaslini
Carlo Quarlo
Laura e Giuliana Ogliaro
Renzo e Elena Coppini.

Arturo Scalfaro Bianco piangendo commosso l'amico MAURIZIO.

Mario Rigoi e famiglia partecipano costernati al dolore della cara madrina.

Gli amici della Famiglia Tachuise ricordano con affetto la cara figura del maestro

Maurizio Vico

all'ottavo anniversario [illegible] 1970
— Torino, 9 dicembre 1978.

Presidente, Sovrintendente, Direttore e Personale tutti del Teatro Regio, commossi e profondamente partecipi, partecipano la scomparsa di

Maurizio Vico

per lunghi anni diligente attendere, amico e collaboratore premuroso e disinteressato del Teatro.
— Torino, 9 dicembre 1978.

Adelaide Garioni Trabucco piange la dipartita del

maestro Maurizio Vico

prestigioso e devoto allievo di suo padre.
— Torino, 8 dicembre 1978

Conservatorio G. Verdi Torino ricorda amico scomparso

Adele Sotro Manino, [illegible] Guido e Lilia Jacobacci e Marina Saviola partecipano commossi al dolore di Letizia

Unitamente e stimando all'affetto [illegible] dei suoi cari

Alfredo Raiteri

Con dolore lo piangono i figli Mariateresa e Giannalfonso, sorella Evelina, fratello Giovanni, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali ore 14 partendo dall'abitazione
— Torino, 8 dicembre 1978

La famiglia Gervino[illegible] partecipa al grave lutto di Maria[illegible] e Giancarlino per la scomparsa del loro caro PAPÀ'.
— Torino, 8 [illegible] 1978.

La famiglia Berrato partecipa al dolore per [illegible] Luisa, Giancarlino per la scomparsa del caro PAPÀ'.

Serenamente e stimando all'affetto [illegible] dei suoi cari

Margherita Albano
ved. Allasio

Lo annunciano con dolore il figlio Agostino con la moglie Lina, il nipote Paolo con la moglie Irene, nipotini, cugini, e parenti. I funerali avranno luogo in Volvera lunedì 11 alle ore 10,30 partendo da Torino ospedale Mauriziano (via Santena) alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1978.

Cristianamente e stimando all'affetto dei suoi cari

Michele Tallone
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura, i figli Franco e Giorgia, fratelli, sorelle e parenti tutti. Il funerale verrà tenuto nella parrocchia S. Giovanni Battista di Villastellone domenica 10 dicembre alle ore 15. Con la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villastellone, 9 dicembre 1978.

Partecipano al dolore di Renata per la perdita del papà

Battista Rolle

gli amici:
Filippo Bertei
Sergio Bertolotto
Anselmo Bottino
Aldo Bordino
Vittorio Dotto
Angelo Galio
Domenico Lisa
Guido Martelli
Virgilio Oberi
Franco Ritzi
Ezio Uggeri
— Forno Canavese, 8 dicembre 1978.

La zia Adele Palatto ved. [illegible]ne, con [illegible] e Bruno, partecipa al dolore di Luciana e Gigia per la scomparsa del caro

Nanni Ronco
— [illegible] 8 dicembre 1978.

Le famiglie Cotino partecipano al dolore per la dipartita di

Nanni Ronco
— [illegible] 1978

Giovanni di Adriano Piccolo partecipa con addolorati[illegible] improvvisa scomparsa di

Nanni Ronco
— Torino, 8 dicembre 1978

Carlo e Andrea Germanetti partecipano al dolore [illegible] famigliari la repentina scomparsa di

Carlo Sardo
— Ivrea, 8 dicembre 1978.

Serenamente si è spento, dopo aver dedicato tutta la vita al valore della famiglia, il

cav. Felice Tomasi

Ne piangono la moglie Cavaliere Filippa, con i figli Carlo, Francesco e le mogli Carla e Maria Grazia, i nipotini Alessandro, Luca, le sorelle e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Allodone per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'[illegible], via Cigliano 8/B. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 dicembre 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Carlo e Franco per la morte del PADRE.
— Torino, 8 dicembre 1978.

Partecipano al dolore di Carlo e Franco i colleghi
Dino Alberico
Gianni Barella
Sergio Barzan
Mario Bisani
Corrado Bosco
Paolo Bonelli
Flavio Botrotti
Giorgio Botzano
Edoardo Bella
Dario Borzetti
Giovanni Carbone
Silvano Cavallero
Piero Ceppi
Roberto Crespi
Paolo De Nigris
Coniugi Di Fabio
Gianni Di Giorgi
Renato Di Mingo
Alessandro De Carlo
Roberto Doglione
Salvatore Drifa
Coniugi Emili
Carlo Ferrero
Adolfo[illegible] Ferrari
Riccardo Fogli
Domenico Fojadelli
Antonio Frabasa
Sergio Garneri
Edoardo Genovesio
Claudio Gorno
Luciano Gromoli
Sergio Italo
Massimo Mazzarotti
Gabriello Mazzarri
Carlo Monaco
Mario Murelli
Adriano e Aldo Oliveto
Nicolino Painetti
Ezio Patti
Michele Perrone
Mario Perrone
Arrigo Poppi
Andrea Reisito
Liliano Rossi
Angelo Raffini
Giuseppe Sajeva
Pierluigi Sidoni
Comigo Sorrino
Mauro Sibani
Anna Tacconis
Luciano Tinti
Marco Toscano
Giovanni Vitale
Giuseppe Fantino
Piero Gatti
Giovanni Taraglio
Ermanno Zaccone
Luisa Bianchetti
Bertino
Roberto Corte
Angiolina Berta
Luigina Solero
Bruna Todaro
Wilma Bianco
Alberto Bruno
Onorino Calabrese
Paola Donati
Ghita Farinelli
Olga Morese
Domenico Persiano
Roberto Pugliese
Enrico Robbi
Riccardo Zacco
Aldo Allasio
Angelo Orlando
Mario Dell'Olmo
Vittorio Anconetto
Giancarlo Bergandi
Pino Annovazzi
Giuseppe Rango
Adriana Gianoglio
Vittorino Pellizzari
Franco Bergesio
Famiglia Zanchetta
Famiglie Gha
Famiglia Silvestro.

Gli Amici dell'Asti e Pallidinapoca di Roma partecipano commossi al dolore.

È mancato

Lorenzo Pia
(Nino)
di anni 59

Lo annunciano la moglie Giovanna Cassina, i figli Enrico, Luigina e Maddalena con rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alla ore 14,30 da via Villa Cristina 38 (Cascine Vica).
— Settimo, 9 dicembre [illegible]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Moscarelli ringrazia commossa i parenti e gli amici che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro DAVIDE. Un particolare ringraziamento ai soci dell'U.C.A.T. per l'affetto dimostrato al loro vice presidente. La S. [illegible] di Trigesimo verrà celebrata il 26 dicembre alle 18,30 nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 9 dicembre 1978.

ANNIVERSARI

1977 — 1978

Nel primo straziante anniversario della scomparsa di

Giuseppe Corno (Pinin)

lo ricordano con infinito rimpianto la moglie Anita, le figlie Laura e Adriana, generi e nipoti. Santa Messa 10 dicembre ore 12, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza.
— Torino, 9 dicembre 1978.

1898 — 1978

Maria Barale ved. Guidò
1904 — 1978

Amedeo Guidò

Enrico e Salvatore con affettuoso rimpianto.

1975 — [illegible]

Elena Quaglio

Cara sei costantemente nel cuore e nell'immenso rimpianto di [illegible]. Prega per tutti noi. Ss. Messe: 10-12 ore 11 Santuario, 10-12 ore 11 Pilonetto, 12-12 ore 8 S. Angeli Custodi.

9-12-76 — 9-12-78

Pina Curletti Valloglio

Non è sopito il dolore di Nilca e dei suoi cari.

12-12-77 — 10-12-78

Nel primo anniversario della morte del

Conte Carlo Balbo di Vinadio

la sua Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Cristina alle ore 11,30

1974 — 1978

Felice Vanni

vive indimenticabile nel ricordo e nel rimpianto di ogni giorno moglie figlio nuora nipotino. Messa lunedì 11 dicembre ore 11 parrocchia S. Anna.

[illegible] — [illegible]

Luigina Grosso Brancadori

Da un anno non ci più con noi, mamma. Nel tuo ricordo, insieme dei tuoi inseparabili e con la tua immagine stiata davanti agli occhi ti ritroviamo e ti cerco, per ritrovarti un attimo assolati. Ti amato ancora qui accanto a me, anche se non mi è più possibile vederti e solo questo mi salva dell'immenso dolore.

1907 — 1978

Paolo Destis

Rivivi ogni giorno nel nostro pensiero.

Una nuova versione sulla fuga del ministro della Difesa

L'eroico pilota che impedì a Lin Piao di portare documenti segreti in Urss

PECHINO — Il *Quotidiano del popolo*, in un lungo articolo ripreso dal *New Evening Post* di Hong Kong, fornisce una nuova, drammatica, versione della fuga di Lin Piao, il 13 settembre 1971, e annuncia l'onorificenza postuma di *«combattente leale»* a Hsen Hsin-wen, il pilota d'elicottero impedì, sacrificando vita, l'uscita di documenti segreti del . Le gesta di Hsen verranno divulgate le Armate.

Ecco il racconto del *Quotidiano del popolo*. Lin Piao, fallito il tentativo di eliminare o, famiglia sale su «Trident», diretto in Unione Sovietica. L'aereo, secondo la versione fornita già tempo da Pechino, si schianta sulla Mongolia esterna. Ma Lin Piao ha ordinato a Hsen di seguirlo un elicottero carico di documenti segreti: a bordo ci sono alcuni suoi fedelissimi, capeggiati da Chu Yu-chi.

Chu ordina a Hsen, puntandogli una rivoltella , di accendere luci, non comunicare con la torre di controllo dell'aeroporto di Pechino, e di far rotta Ulan Bator. A circa 300 chilometri dalla capitale il pilota fa una virata di 180 gradi, puntando nuovo Pechino, Chu se ne accorge quando ormai la pista è vicina, costringe Hsen a tornare indietro.

trenta metri dal suolo, interrompe l'alimentazione di carburante, aggredisce Chu il quale gli spara petto uccidendolo, poi getta il fuori della carlinga. L'elicottero sta precipitando, i fedeli di Lin Piao riprendono il controllo ed su una spiaggia. L'articolo non precisa la sorte dei fuggiaschi, e aggiunge che le Hsen erano state rese note ancora per l'opposizione della «banda dei quattro».

Intanto, a Pechino, la gente continua ad incollare *tatebao* sul «Muro della democrazia». giovedì *Quotidiano* popolo incoraggiava «a in modo indipendente» e attaccava chi non a farla e continua ad «aspettare istruzioni dall'alto», aggiungendo che «il mondo sta cambiando, Cina sta cambiando». Si chiedono altri canali, oltre *tatebao*, per esprimersi; parla insistenza di un giornale.

Corre voce — ma non è stata possibile verificarla — un manifesto, sempre al «Muro della democrazia», che faceva appello a Carter per i diritti dell'uomo in Cina. Paese nel quale «il marxismo è considerato una religione, e chiunque può perseguitato o anche giustiziato soltanto perché esprime un'opinione diversa». Il *tatebao* sarebbe affisso soltanto poche ore.

F. S.

Una famiglia distrutta: 6 uccisi, 4 scomparsi, 17 in esilio

Santucho, dramma argentino

TORINO — *C'è la storia politica dell'Argentina d'oggi, con la lista nera dei 30 mila morti, le torture, i sequestri legalizzati della «Triple A», la miseria di Paese soffocato dalla logica militare dittatura. E poi c'è la storia minuta, quotidiana, di questa miseria, le torture, i morti. Ha avuti nella propria vita, nella piaga d'ogni giorno. L'incontro con questa storia in minuscolo è agghiacciante, dramma politico dell'Argentina diventa testimonianza immediata.*

*Tanto più quando la testimonianza è della gente dei Santucho, uno nomi più dolorosamente e più fieramente celebri della storia latino-americana: tra figli, e nipoti, sei sono stati uccisi legalmente dalla polizia, quattro sono stati sequestrati e scomparsi, due sono in , 17 in esilio. «Il nostro cognome è ormai una disgrazia — dice Manuela, la vecchia madre —. Un operaio che si chiamava Santucho, 82 anni lui, i capelli bianchi, era sicuri lui, il papà e la mamma di questa famiglia. Non accettano che la loro storia venga considerata un caso speciale: «Il nostro dramma è forse esemplare, ma è lo stesso migliaia e migliaia altre famiglie, con altri nomi. tutti i Paesi dove c'è dittatura». Ora sono in Italia, dove sono stati ricevuti anche dal presidente Pertini, per ottenere appoggio morale e politico in favore del loro ultimo figlio vivo: Amilcar, 57 anni, il più anziano. E' stato arrestato due anni fa in Paraguay, dove era esule, senza alcuna imputazione; si teme per la vita. La solidarietà internazionale può fare molto, la saletta dei Turati piena di gente da dell'appoggio della gente Torino.**

F. L.

Chiesti sei anni per Isabelita Perón

BUENOS AIRES — Nella causa per malversazione contro Maria Estela Martinez vedova Perón, il pubblico ministero ha chiesto anni carcere l'ex presidente.

La richiesta di sei anni riferisce specificamente all'assegno per circa 700 mila dollari emesso con costituito «Cruzada solidarietà justicialista» un personale.

Vernice rossa sui deputati inglesi

LONDRA — Una donna, la cui identità non è stata nota, ha interrotto ieri il battito Camera dei Comuni versando tribuna del pubblico un barattolo vernice sui deputati.

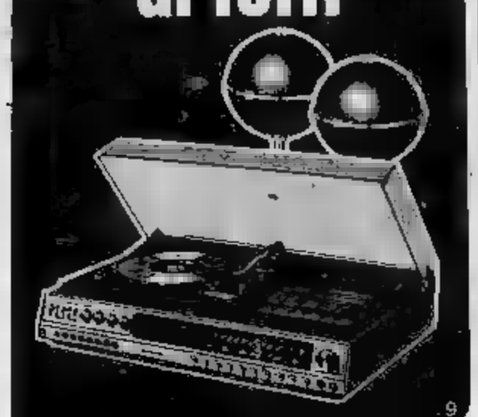
Un e un deputato conservatore, John Stradling, sono coperti di vernice. La donna è stata stata.

Un incidente del genere era già Parlamento britannico nel luglio scorso, quando la figlia del primo ministro maltese, Yana Mintoff 24 anni, aveva lanciato sterco cavallo diversi parlamentari per protestare contro politica di Londra nell'Ulster.

© AdMaiora Firenze 1978

GRUNDIG

Hifi alla portata di tutti



Studio RPC 300 HIFI
HiFi sec. DIN 45500, 4 gamme FM, C, M e L, 2 x 50 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sintonia. Tape Deck HiFi con selettore di nastri e registrazione stereo automatica. Cambiadischi HiFi con testina magnetica a antiskating. Vasta scelta di casse acustiche

hifi GRUNDIG

Vate
TORINO
Via Montevecchio, 17

1922 - 1978

dalurGeMotta

maestri pasticcieri

da via Cavour a via XX Settembre

•

Continua la tradizione con panettoni e confezioni natalizie

•

Via XX Settembre 11 - Tel. 51.81.74
Via Mongrando 8 - Tel. 88.23.36

BENVENUTO S.

ARREDAMENTI

VI PROPONE

camera moderna ... L. 695.000 salotto 5 pezzi (noce) L. 230.000
soggiorno ... » 485.000 camerata singola » 195.000

SALVARANI sempre la signora della cucina

con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 228 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.26

Eterna Royal Quartz: Antimagnetico per la precisione, accurato e sicuro, in acciaio

Eterna Royal Quartz: per voi e pochi altri.

ETERNA

Eterna SA Grenchen (Svizzera)
Distribuzione in Italia della Soc. Longinotti - Via Garibaldi - 43100 Parma
Filiale: Piazza S. Maria Beltrade 1 - Milano

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFASUD N.A. anni 76 Ponilpo vetture come nuove gli vendiamo vendesi tel. 90025701 ore ufficio

ALFASUD TI bianca camperata e poi mai usata con accessori cedesi a 10 lire pronta vendita Tel. 532 838 ore pasti

ALFETTA 1.6 del 77 blu come nuova, poche km unico proprietario Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 535

ALFA Sud, corso Giulio Cesare 205, telefono 284 736; Fiat 127 73 74 76, 128 71 72 73, 850 furgone e passeggeri 73 76, Alfetta 1.8 76, Mini 92 73 76, Opel Ascona 72 74 76 77, Opel Rekord coupé 74 75 76 77, Renault 5 75 77, Dyane 6 73 76, Lancia 1401 e 1300 78 77, Lancia 1500 e 1800 74 75 76, Opel Commodore GSE coupé con accessori 1977. Vasto assortimento Opel Kadett 1100.

ATTENZIONE
vendiamo nostre vetture usate garanzia scritta d'ineccepibile garanzia corso Orbassano 72, tel. 281 600 Autocommercio

AUTOBIANCHI via Cuneo 291 Torino concessionaria Citroen gestita consegna in Piazza Cr. Ct. Permutiamo massime valutazione. Usate selezionate

AUTOBIANCHI A112 E Fabia coupé nuovi pronta consegna. Lancia unico R. Margherita 210

AUTOCOMMERCIO
vende Bighera II del 1976 verde metallizzato corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Alfetta 1.8 blu scuro vetri azzurrati anno 76 corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Jeep Commando fine 1975 accurata manutenzione Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Simca 1307 S 16 mesi 13 mila km ottimo stato garanzia. Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Citroen DS 19 del 1975 sempre propriet. no telefoni orario. Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Volkswagen Passat del 1975 valore pronta in pronti unico proprietario vantaggiosa. Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Beta 1300 commerciale nuova verde 5000 km Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende A112 Abarth 70 HP anno 76 ottimo stato proprietario Corso Orbassano 72

AUTOCOMMERCIO
vende Dyana coupé HP fine 1972 unico proprietario vera occasione. Corso Orbassano 72

AUTOVETTURE SCONTI
nuovissimi Fiat Lancia Autobianchi selezionate marche tutte marche pronta consegna, assortimento qualità personale selezionato Sconti, corso Tazzoli 15, tel. 596 876

A112 Abarth 70HP rosso 4 km PERI commissione avvenentissima L. 3 milioni 700 mila privati vende Tel ore ufficio 760.509

A112 Abarth 70 HP rosso corsa immacolata 1976 vende unico a privato vende Telefonare 637 710 Lancia

A112 del 72 bianco unico proprietario vera occasione Autocentro, corso Orbassano 312, telefono 719 5349

BETA berlina e Beta coupé attrezzate lussuosamente pelle interni radica e Fabia berlina 3 lucenti Mercatino Bellafalma tel. 446501

BETA coupé 1800 anno 77 privato vende Telefonare 530.327 pasti

BETA berlina 73 vera occasione perfetta di meccanica e carrozzeria controllatissima vendesi Permutiamo Rateizziamo Visitateci. Auto Jolly, corso Giulio Cesare 229 ang. via Bonelli, tel. 267.067

BMW privato vende 2400 perfetta impianto gas perfetta qualsiasi prova. Telefonare 623 708 ore ufficio 690.914 ore pasto

BMW 30 CSI occasionissima alcantara unico 1972 quasi tirga unico proprietario perfetta privato vende Tel 446 302

CERCASI operai carpentieri saldatore pratico lavorazioni. Telefonare ore pasti 297.600

CHEVROLET Samca 1800 1300 vere occasioni ove garantite Lancia corso Francia 353 Tel 315 113

CINQUECENTO guida destra 64 mila km Fiat vie gancio e Cerbera condizioni perfette vendo Tel 618920

CITROEN Dyane 6 maggio 76 unico proprietario km 44 mila perfettissima meccanica e carrozzeria vendesi L. 2 milioni 100 mila privato vendo Tel ore ufficio 753.7361

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compresi sinistrati Autodemolizioni corso Grosseto 35

CONTATTI
cultore compratori elaborazioni tutte marche anche vetture sinistrate Scuola Auto corso Cl. Cesare 198, tel. 295.1977

COUPE' 128 del 73 rosso, 128 coupé 3 porte del 75 unico proprietario Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

DAF 46 Variomatic del 72 rossa unico proprietario, poco usata. Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

DIESEL VW nuissimi «Passat» berlina e Polo multac prima consegna pronti e dimostrazioni da Pautomarket Schiavonetti 227 Tel. 761.040

DIPENDENTE vende 127 L 3 porte velocissima ottimo prezzo massima garanzia in garanzia Fiat Telefonare 618 1197.

DIPENDENTE vende A112 E e 128C chiavi a terra nuove Telefonare 334 0480

DIPENDENTE vende 126 Personal 600 12 mesi accessoriata. Telefonare 906 0042

DIPENDENTE vende 126 Personal 4 ottima bellissima. Telefonare 248 606

DS 21 FAMILIALE
ottimissima pluriaccessoriata anno 1973 consegnata a pezzi veloce e confortevolmente garanzia totale Rateizzazioni vera occasione Finanziamenti corso V. Emanuele 309 tel 519 122

DYANE 6 del 77 in perfetto stato, Dyane 6 del 78 rifinita. Dyane 6 del 79. Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

ESPOSIZIONE
vasto assortimento auto usate garanzia scritta d'ineccepibile garanzia corso Orbassano 72, tel. 281 600 Autocommercio

FAMILIARI 124 128 500 Taunus 814 Ami 8 127, Volvo Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

FIAT LEASING
Autonoleggio via Cavour 46 tel. 503858, via Roma 28 tel. 571126, corso Italia 90 tel. 614578 e, finalmente facile e finanziata per il leasing a ditte - commercianti - liberi professionisti - rateizzo Penal antiqua L. 1.130.000 Cannon L. 1.997.86

FIAT 127 2 e 3 porte anno 71 - 72 - 73 - 74 - 75 varie autovetture di colori. Permutiamo. Rateizziamo. Visitateci. Auto Jolly, corso Giulio Cesare 229 ang. via Bonelli, tel. 267.067.

FIAT 238 Speciali 24 mesi unico proprietario 741 240 ore vale

FIESTA 1100 del 78 poco usata 8000 km vera occasione vendesi Automarket, corso Giovanni 310, telefonare 530 3153

FULVIA coupé 1300 anno 76 vettura da intenditori blu metallizzato perfettissima sempre box vendesi Permutiamo Rateizziamo Visitateci. Auto Jolly, corso Giulio Cesare 229 ang. via Bonelli, tel. 267.067.

FULVIA 1.3 S 76 privato vende unico tenuta scrupolosamente telefonare 886.975

FULVIA coupé 3 rossa occasione privato vende carrozzeria e meccanica perfette sempre usata. Telefonare 290.336

FUORISTRADA fine 75 Toyota Land Cruiser vendesi ottimissimo vendesi solamente per pochi 324 925

FURGONE Fiat 1108 anno 1973 pochissimi usati completo gas liquido privato vende tel. 390.637.

GIROSCOOTER diesel portata q.li 4, bollo L. 7700 annui, garanzia Ceria, tel. 0131/63 000 Cuneo

FURGONI CAMIONCINI
furgoni e camioncini specializzato consegna chiodatissimi vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche privata consegna garanzia scritta Automobilcar, via Giulio di Rorito 37/2, tel. 342.436

GIULIETTA 1.6, pochissimi mesi, metallizzata 17 mila km. 1978 Tel. 642347 ore pasti

GS 1000 - 1220 perfetta ripe Pallia con garanzia Rateizziamo totale 6 mesi finanziamo 10 mesi interessi Francesco corso V. Emanuele 309 tel 519 122

GT Junior 1300 anno 73 vettura in ottime condizioni Permutiamo Rateizziamo Visitateci. Auto Jolly, corso Giulio Cesare 229 ang. via Bonelli, tel. 267.067

HORIZON
Horizon 1300 cc. 1300 a Gl. L. 8 milioni 280 mila consegna Jan. Scirea 1307-1308 consegna immediata super valutazione usato vostra vettura alla Concessionaria Lancia corso Principe Oddone ang. corso Orbassano 72.

Il datsel veramente diciassettesei Opel Peugeot Saab, corso Orbassano 366, telefono 361 606

INNOCENTI vendo vendita privato a valore 970 850 MK3 Mini Cooper 1300 1300 Mini 90 120, via P. Clodide 17, tel. 487.186

JEEP Commando diesel 78 privato vende accessoriata gommata nuova perfettissima compra rateizzare gratis con 30 mi 332 803

JEEP J20 Special diesel immacolata autocarro vendo. Telefonare 922.240 ore pasti

LANCIA Beta berlina coupé e HPE colore cristallizzati vasto assortimento Lancia concessionaria Lancia corso R. Margherita 210

LANCIA Gamma blu 8 mesi come nuova accessoriata vendo Lancia corso R. Margherita 210

LAND ROVER 88 Diesel vendesi tel. 881182 ore pasti

LANCIA-ROVER 109 immacolata diesel vendesi Telefonare 919 4037 ore ufficio

LE NOSTRE AUTOCAZIONI
Occasioni: Fiat 500 - 126 - 127 - 128 - 130 - 131 - 132 - A112 - Fulvia Coupé - Sloop - Alfa - Fiesta - Citroen ecc. Autorimessa via Cavalli 46 Tel. 390.000

MASERATI Mexal SS acquisto contanti qualsiasi vera passione da privato Telefonare 0172 35 310 - 35 538.

MERCANTINO vende 127 CL 4 porte blu 8 mesi 3 milioni 300 mila accessoriata e 230 Targhe F. inclusive IVA mila Permuto rateizzo. Telefonare 739 538

MERCEDES Benz vende 200 D, 220 D, 240 D, 250 D, 280 D, 300 D, 350 D, 450 SEL 6.9 Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

MERCEDES DIESEL
240 diesel 5/80 dettagliante, consegna immediata in leasing. Bruno Bros. via Torino 437, Cuneo Tel 0173 69 901 69 932

MERCEDES 200 D 8 75, grigio unico uso accessoriata vasto assortimento privato vende prezzo a fiuto tel. 641 402

MERCEDES 300D D anno 1977 radio antifurto come nuova più che vende. Telefonare 776 642

MINI Minor 850 MK3 buone condizioni privato vende Tel 644 592

MINI 1275 GT e Mini 850 vende offerte interessanti via Borgo S. Paolo, gratuita. Telefonare 441 1714

MONTECARLO Beta vendesi gennaio 1979 Km 30 000 L. 6 milioni 400 mila Telefonare ore pasti 1229

NUOVA GESTIONE AUTOJOLLY
nuovi ampliamento locazioni permissioni Ford Fiat Renault e altre marche pagamento rateizziamo massime valutate Automobili corso Giulio Cesare 229 Torino ang via Bonelli tel 285 1990

OLDSMOBILE diesel berlina ex break ogni sorta ottimi sconti 170 Km garanzia km 400.000, via Cuneo 35 Avigliana

OPERAZIONE SCONTI
per fine anno alle vetture in stock rimaste vendute d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi eccezionali Rateizziamo corso Principe Oddone 68

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11, Usatissima Super 1300 coupé 73-74-75 Prestazioni eccezionalmente in ordine di carrozzeria e di meccanica, garantitissime Visitateci. Permutiamo Rateizziamo

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11: Peugeot 504 diesel familiari anno 74 - 75 - 76 - 77 la perfezione vendesi prende e rateizza corso Racconigi. Permutazioni Visitateci

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11: Alfetta GL 1800 anni 75 - 76 - 77 unitissimi vendesi rateizza e permuta

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11: Alfetta GL 1800 anni 75 - 76 - 77 unitissimi vendesi rateizza e permuta

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11: Fiesta 1100 anni 77 - 78 vendesi rateizza e permuta

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore, corso Principe Eugenio 11: Peugeot diesel 604 familiare anno 77 completissima controllata e revisionata. Rateizziamo. Autofiducia. Visitateci

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore unico Principe Eugenio 11, tel. 539.585, abbiamo un assortimento completo di oltre 300 autofiducie da soddisfare qualsiasi richiesta. Alcuni esempi: Fiat 900 cc L. 350 mila; Fiat 128 da L. 1 milione 200 mila; Fiat 127 da L. 1 milione 250 mila; Fiat 124 da L. 950 mila; Fiat 124 e 125 da L. 700 mila; Fiat 131 normali e familiari da L. 1 milione 300 mila; Ford Escort da L. 750 mila; Ford Taunus da L. 1 milione 240 mila; Renault 5 da L. 1 milione 030 mila. Alfa 850, Ald. Opel, Simca, Peugeot, ecc. da L. 300 mila. Permutiamo rateizziamo anche con minimo anticipo vi aspettiamo

ORGANIZZAZIONE Ford Esercitatore corso Principe Eugenio 11, tel. 539.585. Diesel per il tempo libero e per il lavoro: Ford Transit Diesel 9 posti, anno 76 a L. 5 milioni 400 mila. Ford Transit Diesel 9 posti anno 77, a L. 6 milioni 700 mila; Ford Transit Diesel 9 posti anno 78 a L. 8 milioni 200 mila. Ford Transit Diesel furgone anno 75 a L. 4 milioni 600 mila, Ford Transit Diesel furgone anno 76 a L. 6 milioni 100 mila; Ford Transit Diesel furgone anno 77 a L. 7 milioni 900 mila; Ford 650 furgoni anno 77, 78, 79 da L. 1 milione 200 mila. Rateizziamo anche con minimo anticipo, permutiamo, visitateci.

PER LA SCELTA
visita nostra vetture d'occasione c/o Scuola Auto, corso Giulio Cesare 186

PER NON PERDERE
tempo e denaro c'è Scuola Auto Stop studiata solo sulla discussione di ogni marca ora, assistenza postuma, convenienza e rispetto dei clienti. Corso Giulio Cesare 186, telefono 2015 2050 285 1977

PEUGEOT 604 1977 cambio automatico pelle accessoriatissima impeccabile vendesi Peugeot Torino speciale da intenditore 204 Break 74 ottimo stato Autofiducia vendo vostri clienti, via Cosseria 29

PINELLI automobili elettromeccanica Citroen corso Siati Unità 3 box, telefono 537 241 perizia consegna immediata 99 permute valutiamo usate anche vetture garantite

PORSCHE 911 e targa 71 ottimi stato perfetta qualsiasi prova privato vende. Telefonare ore pasti 9472801 pref. 1011

PRIVATAMENTE vende 500 Fiaat bella bassa cilindrata 600 T pulitissima non perdere telefonare 872296

PRIVATAMENTE vendo Alfetta 1800 76 perfetta tel. 761.054

PRIVATO causa assenza vendo Citroen DS 1973 come nuova no Tamelli 4

PRIVATO costa Citroen GS 1015 o permuto con ultime solidarietà anche semestrale tel. 624139

PRIVATO vende Fiat 130 Coupé 75 pessimo estimo tel. 780881

PRIVATO vende o permuta 500 Autobianchi Top perfetta condizioni. Tel. 739.358 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 128 con impianto a metano allianza varie Telefonare 748.032

PRIVATO vende Fiat 900 L blu conservatissima e minore in ottime condizioni telefonare ore pasti 9472801 pref. 1011

PRIVATO vende A 112 E agnata 76 cilindrata 903 T pulitissima non perdere telefonare 872296

PRIVATO vende Alfetta 1800 76 perfetta, tel. 761.054

PRIVATO causa assenza vendo Citroen DS 1973 come nuova no Tamelli 4

PRIVATO costa Citroen GS 1015 o permuto con ultime solidarietà anche semestrale tel. 624139

PRIVATO vende Fiat 130 Coupé 75 pessimo estimo tel. 780881

PRIVATO vende o permuta 500 Autobianchi Top perfetta condizioni. Tel. 739.358 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 128 con impianto a metano allianza varie Telefonare 748.032

PRIVATO vende Fiat 128 3 porte del 1979 tel 233 782 ore pasti

PRIVATO vende Fiat 128 con impianto a metano e 1 pneumatici 600 usati, tel. 677.726

PRIVATO vende Lancia 128 per amanti fiore agnata 79 ore 78 1800 tel. 7834.39

PRIVATO vende e permuta 124 spider 1400 del 76 perfetta impianto gas, tel. 446.192

PRIVATO vende auto passata A1128. Tel 251.697.

PRIVATO vende 850 coupé Nuova, come nuova Tel 292.030, via Spalato 89.

PRIVATO vende Fiat 132 2000/C blu 6 mesi Tel 467935 ore 13-14 e negli altri momenti.

PRIVATO vende 127 CL 3P 5 mesi Telefonare 656.2588 da lunedì a venerdì ore 9-12 14-17

PRIVATO vende 850 accessoriata Tel 443 954

PRIVATO vende Triumph Dolomite del 74 ottime condizioni generali. Tel. pasti 81.1739

PRIVATO vende 127 TO 146 impianto gas km 63 000 7 pneumatici 600 mila trattabili. Tel. (ufficio) 14 ore 33.243

PRIVATO vende Mercedes 200 D bigliaa 1975 color beige perfetta in tutto, vendesi per ogni prova. Telefonare 650.3174.

PRIVATO vende 127 900 L 2 porte accessoriata lettissimo ottimo stato 18 settembre

PRIVATO vendo bellissima 128 3P ottimo prezzo permuto a milioni 140 mila, 850 perfetta 1969 ottimo proprietario 540 mila Telefonare 545.857

PRIVATO vende bellissima A112 E anno 1976 gommatissima cilindrata prova 4 proprio 800 mila Telefonare 762.840 931.1058.

PRIVATO vendo Citroen CX ottime nuove meccanica perfetta carrozzeria bellissima 24 mila km e GS 1200 metallizzata tel. 446.519

PRIVATO vende Fiat 600 ottimo stato km 15 mila Tel 967.4859

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1600 76 ottimo stato colore blu scuro interno bluastro Tel. 839 579 ore pasti 20-21.

PRIVATO vende bellissima Argosy verde verde Telefonare 740 181 qualsiasi prova.

PRIVATO vende 127 Supersport 1300 grande stile grigio metallizzato Telefonare 324 148 ore pasto

PRIVATO vende Fiat 500 quadrimoto 78 L. 1.200.000 e 850 normale 69 650 mila ogni prova perfetta Tel 293 328

PRIVATO vende Fiat 126 CL blu ne nuovo accessoriata Tel 387.306.

PRIVATO vende a privato A112 Elegant blu nel mese Telefonare 641.430

PRIVATO vende diesel Bedford Chassis L. versato 70 A4 km 22 mila, cassone in garanzia e A111 TD D, nuovissimi Telefonare 958.152.

PRIVATO vende Fiat 500L anno 72, 170 mila km. Volkswagen Maggiolino anno 70 Telefonare 633.046 ore pasti.

PRIVATO vende vera occasione A112 Elegant Fire 76 rimborso via P. Clodide 17, telefono 487.186

PRIVATO vende 131 1300 4 mesi. Telefonare 332 333

PRIVATO vende Citroen Dc Te Fe... passata a nuovo eccezionale perfetta L. 1 milione 800 mila Tel. 271.612

PRIVATO vende 124 berlina blu anno 71 e Opel Manta 1600 anno 70 Telefonare 393.317 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 900 TOB. 60y chiavi auto usato a Fiat 850 coupé unico rosso fine '73. Tel. 387.318.

PRIVATO vende 127 3P 30 mesi. Telefonare 911.8131 ore pasti.

PRIVATO vende Peugeot 604 Diesel del 78 metallizzata perfetta. Tel 897.071.

PRIVATO vende vera occasione Simca 1000 anno 73 lire 750 mila e Simca 1100 Rally lire 900 mila, via P. Clodide 17, telefono 487.186

PRIVATO vende A 112 Elegant rosso corsa accessoriata Telefonare 571 849

PRIVATO vende Dyane 6 targata TO P6441 ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 772.733

PRIVATO vende bellissima 127 3P grigio argento anni 1978 Tel 30.8, telefono 774.366

PRIVATO vende 500L TOSR; telefonare ore ufficio 882.812

PRIVATO vende 127 5 3P Km 12 000 TO M colori preparatissima Fiat 132 TO M Km 18 000 perfetta condizioni. Telefono 377.901

PRIVATO vende A112, Abarth rosso 9 Autosed 1977 Fulvia coupé 1973 Fulvia GT 1970 km 42 mila originali via Tortorella 4

PRIVATO vende 128 3P blu 2 anni in ordine stato, Telefonare al 323 099.

PRIVATO vende Simca 1000 se garantita per velocità tel. 432.047.

PRIVATO vende Ritmo 1302 TO 546 colore azzurro, L. 7 milioni 830 mila non contrattabili tel 723 692 ore ufficio tel. 780 9070 ore pasti

PRIVATO vende a privato Fiat 128 perfetta b50 anni 8 Tel mattino 2251 799

RENAULT
ci è sempre più vicino. Partecipate a una serie telefonando al 218.3075 c/o Scuola Auto, invia la garanzia Renault 79, corso Giulio Cesare 186

RS L e TL usato manutenzione anche ora, vera agnellet. Permutiamo. Rateizziamo. Visitateci Auto Jolly, corso Giulio Cesare 229 ang via Bonelli, tel. 267.067

RS TL del 72 targata, RS TL del 77 pochissimi km unicissimi Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

SEMESTRALI - OCCASIONI
ottimissimi prima 40 giorni senza interessi ed acquisto qualsiasi automezzo Fiat in esposizione. Compriamo la vostra auto oltre ai ai nostri ottimi soddisfatti Agenzia Favero, c.so Tazzoli 4.

SIENCHA vende 126 blu anno 76 To K4... 119 passi un paio anni 73 ottimo stato Tel. 947 519

SIMCA 1307
nuova progettazione vendo in garanzia, tel 472.047

SPYDER Beta Lusso 1600 nuova metallizzata vende Lancia corso R. Margherita 210

STELLINA natalina, auto occasioni con garanzia, rateizzazione garantita 12 mesi, vendiamo per regalare. Fiat 126, 127, 128 coupé 1100, 1300 GLS 1400, Lancia Fulvia coupé, Fiesta coupé, Samca 1000, 1100 TL Renault 16, R5 TL, R12 TL, Mini 1000, A112 Elegant, Peugeot 104, 204 Diesel break, Citroen Dyane 6 Visitateci numerosi autovetture industriali benzina e diesel. Rivolgersi Palestro, corso Sebastopoli 227

VENDESI a privato Fiat 131 special 34 mila km 2 anno rosso scuro. Telefonare 340.388 ore pasti Tel 967.4859

VENDESI Alfasud Sprint ottimo stato Tel 200 060

VENDESI autocarro autobus Fiat 682 N2 20 qli anni 68 74 000 km Telefonare 201.340.

VENDESI causa doppio autoveicolo Daf 46 anno 73 km 8000 reali. Tel. 754 280.

VENDESI Fiat 110 TC km 13 000 partenza q.li 80 Telefonare 670 1106.

VENDESI Fiat 132 TL 1600 6 mesi. Telefonare ore pasti.

VENDESI Fiat 3000, in ottimo condizioni. Tel 958.6043

VENDESI Fiat 127 900/C 6 mesi 3500 km 3 milioni trattabili Telefonare 668.926.

VENDESI fuoristrada Mimga Telefonare a Boccaccini a 641 644.

VENDESI furgone bottega Fiaino. Tel. 897.801

VENDESI 112 Elegant, impeccabile accessoriata rosso e 127 anno 72 rosso scuro. Telefonare 872.391 via Terni 28, Torino Bossa.

VENDESI 127 71 ottimo occasione Tel. 783 855.

VENDIAMO causando acquistare: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Ritmo, Beta, Opel Rekord 2, telefono 638 001

VENDO A 112 Abarth veicolo meticolosamente TO 83 accessoriata. Telefonare 293.623.

VENDO A112 Abarth 5 marce gruppo consultazione con bolli ed accessori. Telefono 366.318

VENDO Fiat 124 sport 65 originale gas carrozzeria ottime stato Telefonare 703.282.

VENDO Giulia 1300 ottimo stato L. 1 milione 800 mila trattabili. Telefonare 783739 ore pasti.

VENDO privatamente Fiat 127 3P TOR 90.230 ottimo permuto con Beta HPE 1400 stato 1 mese. Tel. ore pasti 359.030

VENDO 128 base rossa 8 mesi Telefonare ore pasti 626 6612.

VENDO 128 TC 3P 845 Coc 75 e 127 TO P del 72 Telefonare 738 302

VENDO 127 TO L, telefono 337.001 ore ufficio e 838 703 ore pasti

VERO affare privato vende Lancia Beta berlina 1400 perfetta condizioni ogni prova. Telefonare 772.131.

VOLKSWAGEN cerchiati acro vero tedesco ruote borgne causa 76 bella vendo tel. 879.126.

100 COMMERCIALI
pulmini 230 750 850 Ford Transit Volkswagen Mercedes - Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

100 COMMERCIALI
furgoni 750 850 238 Ford Transit Mercedes 608 Saviem - Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

100 COMMERCIALI
furgoncini 750 850 238 241 242 615 616 Fiat 2005 625 Volkswagen Ford Transit Mercedes 608 Saviem - Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

100 COMMERCIALI
autocarro speciali, 238 non fermo a vendere Fiat 90 N6 ribaltabile Ford 50 q.li occasione 6 mesi in Senna non rumi Ford 50 q.li ribaltabile Volkswagen doppia cabina - Automarket, corso Giovanni 310, telefono 719 5353

(continua)

RANGE ROVER
LAND ROVER

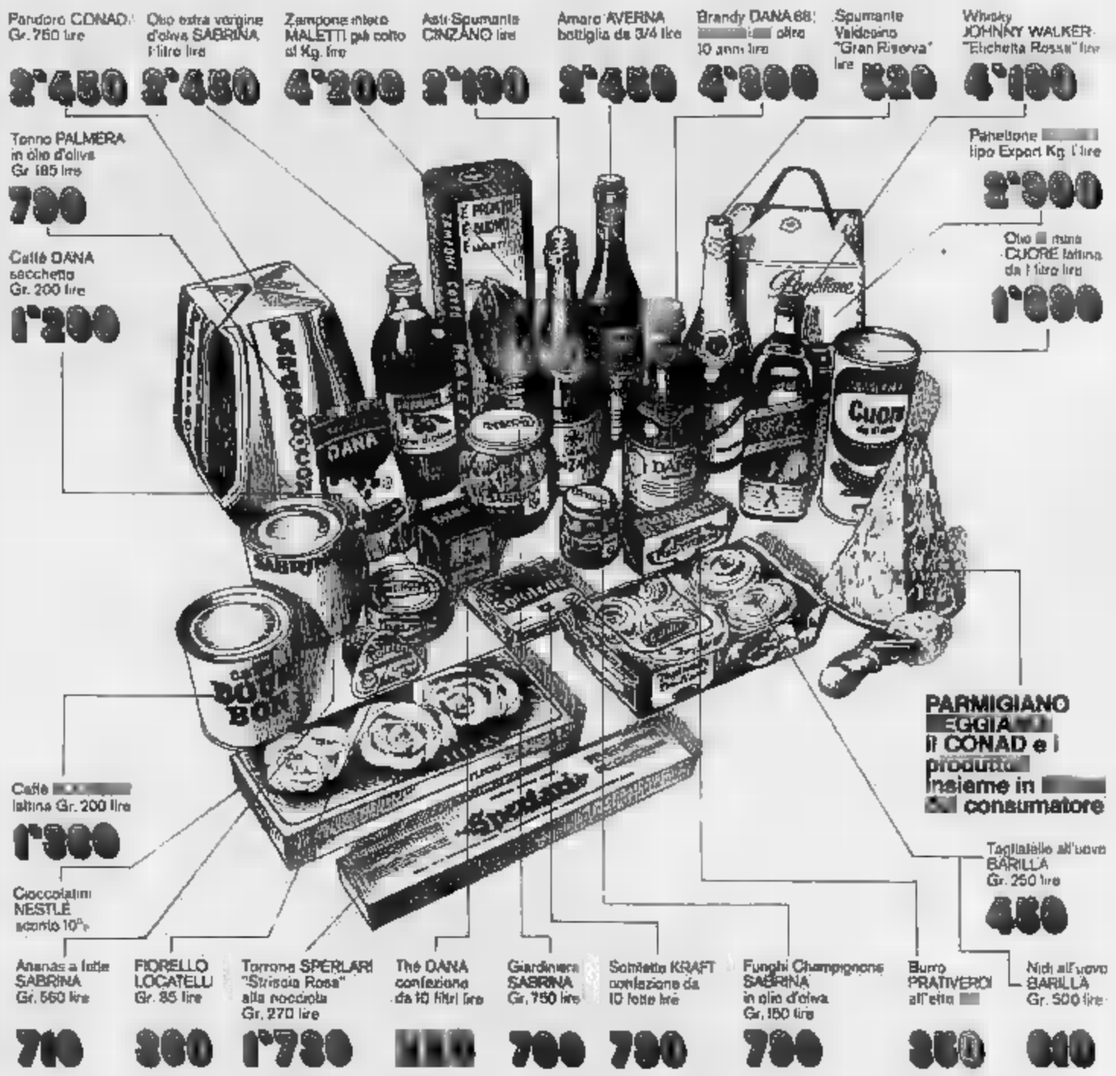
Avviso Leyland

La BRITISH LEYLAND ITALIA S.p.A. importatrice esclusiva dei prodotti LEYLAND per l'Italia, comunica alla spettabile Clientela che solo presso la propria organizzazione commerciale possono essere acquistati le garanzie di prodotto di prezzo-veicoli Range Rover e Land Rover. Inoltre, presso le officine della propria Concessionarie e presso le officine autorizzate, si ha la garanzia dell'impiego di parti ed accessori originali, oltre che l'applicazione delle previste dalla "Garanzia Integrale Leyland" che copre anche parti di ricambio. Gli indirizzi delle Concessionarie Leyland sono reperibili sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita".

Leyland

British Leyland Italia, Via Piadena 61, Roma - Monza

Natale Conad: festa grande a prezzi piccoli.



Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi.
Nei negozi Conad trovate anche specialità regionali, prodotti genuini e vini tipici.

CONAD
è cooperazione

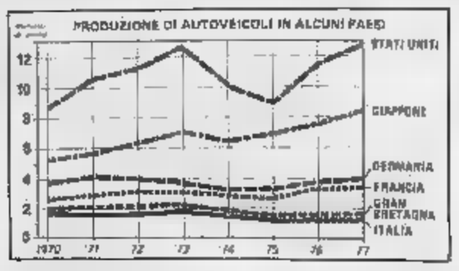
Un fiume di veicoli in circolazione sulle strade del continente

In Europa, 110 milioni di vetture

Ma ce ne sono ancora di più nei Stati Uniti, dove la densità è di 1,9 abitanti per auto - Statistiche e curiosità nell'annuale pubblicazione dell'Anfia

Il ritardo con il quale è uscito quest'anno «Automobile in cifre 1978» edito dall'Anfia è giunto alla 29ª edizione, è ampiamente giustificato dalla completezza dell'informazione su tutto quanto riguarda l'andamento dell'industria motoristica in Italia e nel mondo nel 1977.

Un articolo è ben poco per illustrare tutto quanto contenuto in questa autentica «enciclopedia» di cifre che spaziando dalle serie storiche riguardanti la produzione automobilistica, ai dati su immatricolazioni, esportazioni, importazioni, mezzi circolanti in Italia e nel mondo. Per quanto riguarda poi il nostro Paese, «Automobile in cifre» riporta investimenti, occupati, produzione e consumo di prodotti petroliferi, strade, imposte, incidenti stradali, stranieri entrati in Italia, numero



di persone abilitate alla guida, assicurazione Rca, rete ferroviaria e autostradale, entità del costo autotrasporti, privilegi automobilistici, trattrici agricole e motocicli.

Come si vede, si tratta di una lunga lista che completa il quadro dell'industria motoristica in tutti i settori diretti e indotti. Il volume e la vendita presso la sede dell'Anfia di Torino e negli uffici di Roma e Milano al prezzo di 6 mila lire più Iva del 6 per cento.

Veniamo ora ai principali consuntivi '77 riferiti al nostro Paese. La produzione di vetture e veicoli industriali è stata di un milione 584.000 unità con una lieve diminuzione sul '76 (0,42%) grazie ad un aumento generoso dei veicoli industriali. Le immatricolazioni sono state pari a 1 milione pezzi con un miglioramento del 3,64 per cento sul '76 e la circolazione complessiva è salita a 17 milioni 055 mila unità un aumento del 2,6 per cento sul '76.

Dalle serie storiche si rileva come negli ultimi anni, quello d'oro per unità prodotte sia stato il 1973 (oltre un milione 800 mila unità) e quello peggiore sia stato il 1975 un milione 348 mila. Non altrettanto è per le immatricolazioni: infatti l'anno migliore è stato il 1973 ha risentito, nelle vendite, della crisi petrolifera di fine anno) con un milione 470 mila autovetture e quello peggiore è — come per la produzione — il 1975, con milione 50 mila unità.

Per quanto riguarda il commercio estero le esportazioni (auto e veicoli industriali) hanno raggiunto la cifra di 2335 miliardi, le importazioni di 1733 miliardi con saldo commerciale attivo di 612 miliardi.

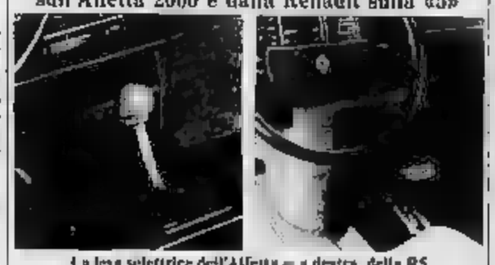
Per le vetture le vendite maggiori sono state fatte nella Germania occidentale con oltre mila unità, seguita dal Regno Unito (92 mila), dalla Francia (90 mila), dagli Usa (54 mila), dal Belgio-Lussemburgo (32 mila), dall'Austria, Svizzera e dalla Grecia.

Di estremo interesse sono poi le statistiche riguardanti il mondo intero. Dalla pubblicazione si apprende, tra altro, che nel 1977 sono stati prodotti, nel mondo, 41 milioni di autoveicoli contro 38 milioni nel 1976, di cui 12 milioni 700 mila negli Usa e 8 milioni e mezzo in Giappone; che in Europa circolano oltre 110 milioni di automobili con densità che va dai 2,9 abitanti per auto della , ai 3 della Germania, ai 3,4 dell'Italia, ai 21 della Grecia, in Bulgaria, ai 53,8 dell'Urss per salire ai 153,9 della Romania.

In gli Stati Uniti, da soli — ed è questa un'altra curiosa statistica che ci offre «Automobile in cifre» — superano, circolazione, di auto, l'intera Europa con oltre 114 milioni di unità e con una densità di 1,9 abitanti per automobile.

Guida rilassata con l'automatico

Questo tipo di cambio è offerto adesso anche sull'Alfetta 2000 e dalla Renault sulla «5»



La leva selettrice dell'Alfetta a destra, della R5

Da oggi il mercato offre altre due vetture dotate di cambio automatico. Sono l'Alfetta 2000L dell'Alfa Romeo e la Renault 5 Automatica. La Casa milanese adottato per la sua vettura di maggior prestigio il cambio tipo «ZF 3HP 22» costruito in Germania e già montato su numerose vetture europee della classe medio-superiore. Il dispositivo è costituito da un convertitore idraulico di coppia collegato a un cambio a tre rapporti meccanici. Le marce vengono selezionate automaticamente da una centralina idraulica sensibile alla posizione dell'acceleratore e al regime di rotazione del motore, pur lasciando intatte le possibilità di intervento manuale del guidatore sulla selezione del rapporto, agendo sulla leva selettrice che prende il posto di quella tradizionale.

L'Alfetta in versione automatica conserva prestazioni eccellenti: la velocità massima è infatti di 180 chilometri l'ora, il chilometro con partenza da fermo viene percorso in appena 32 secondi e mezzo.

Per inciso, su questa vettura l'Alfa Romeo ha introdotto altre due importanti migliorie. Anzitutto il differenziale autobloccante per assorbire possibili «pattinamenti» delle ruote trasferendo sulla ruota in condizioni di maggiore aderenza fino al 25 per cento della coppia motrice che andrebbe altrimenti dispersa. Un ulteriore miglioramento del confort e della sicurezza dell'Alfetta automatica è dato dall'introduzione di un dispositivo idraulico di autolivellamento dell'assetto, che lavora indipendentemente dal carico della vettura.

L'altra novità di fatto di trasmissioni automatiche vie-

ne dalla Francia con la Renault 5 Automatica, dotata del motore a quattro cilindri di 1289 cc e 55 Cv di potenza. Su questa vettura il cambio è di progettazione e costruzione Renault. E' sempre del tipo a convertitore di coppia idraulico, ma collegato a un treno di ingranaggi epicicloidali capace di offrire due demoltiplicazioni diverse (per la prima e la seconda marcia) e una presa diretta, oltre alla retromarcia.

L'innovazione più interessante consiste nel dispositivo di alimentazione e controllo del cambio: il primo è costituito da un circuito idraulico alimentato da una pompa a ingranaggi che provvede a inviare olio sotto pressione sia al convertitore sia al sistema che predispone il passaggio dei rapporti. Il dispositivo elettronico regola il cambio di marcia in funzione del numero di giri del motore, della velocità, della posizione dell'acceleratore, in modo da sfruttare al meglio potenza e coppia nelle più disparate condizioni di marcia.

Il cambio automatico, molti anni di larga diffusione sulle vetture americane, sta piano piano entrando anche nelle abitudini degli automobilisti europei (quanto meno sulle macchine cilindrata superiore ai 1600 cc). Attualmente sono oltre cinquanta i modelli europei con trasmissione automatica di serie o — nella maggior parte dei casi — in opzione.

Ferruccio Bernabò

E' inaugurato a Torino (via Druento 68) un nuovo centro di assistenza tecnica della Bosch con banco diagnostico, di prova freni per auto e veicoli e magazzino ricambi. L'impianto, specializzato nel dell'iniezione e , è officina Fiat e Iveco.

Non farti scegliere da un orologio. Sceglilo tu.

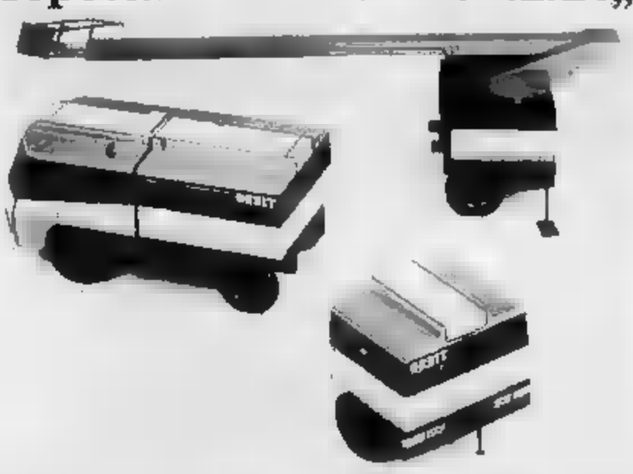
Cronometro quarzo extrapiatto impermeabile, vetro in zaffiro.
Corredato bollettino numerato del Controllo Svizzero dei Cronometri di Neuchâtel.
Mod. 4170/1
acciaio,
oro,
oro massiccio.

S.p.A.
esclusiva per l'Italia.
Orologi Girard-Perregaux
Via Durini, 14 - Milano.

GP GIRARD-PERREGAUX QUARTZ

Gli orologi Girard-Perregaux, autentici gioielli artistici, sono in vendita presso le migliori gioiellerie-orologerie della vostra città.

Proposta di veicolo "modulare"



(g. r.) La Porsche fabbrica auto sportive, e esplica una importante attività progettativa in molti . Un esempio è dato da questa proposta per di veicolo «modulare» per i pompieri, di cui presentiamo il modellino. Si tratta di veicolo nel quale la parte anteriore, motrice, può essere sganciata in tre minuti da quella posteriore. Quest'ultima, a volta, può di genere, per modo di affrontare tutte le situazioni di emergenza che si possono presentare: c'è una parte principale (o cabina mobile), con la quale si possono risolvere la maggior parte problemi operativi, c'è la parte con la scala mobile e infine una parte per i casi speciali. Con questo sistema, chiamato Orbit, si potrebbe ridurre sensibilmente il solo dell'equipaggiamento dei vigili del fuoco, in quanto ciascuna unità intercambiabile avrebbe le attrezzature specifiche occorrenti.

telec di BOCCARDO

ti serve.
In corso Sebastopoli 235
Pioneer
la musica.
CON I NUOVI
x 50 x 70 x 90
A partire L. 380.000
PIONEER
Telec di BOCCARDO C.so Sebastopoli 329.211

AFFARONE
Vendesi negozio abbigliamento tab. IX - X - XIV 100 mq - vetrine + gazzino mq.
ALTO REDDITO
Tel. 6470341

snaidero
VIA BAVA 3
QUASI ANGOLO
PIAZZA VITTORIO
TELEF. 87.41.79

Con cilindrate da 1300 a 2300

Sette modelli Peugeot Diesel

La «furgonette» derivata dal break 304 Diesel

La Peugeot la definisce una «flotta» di diesel: tre motori di diversa cilindrata, sei vetture (tre berline e break) ed una «furgonette» presentata nei giorni scorsi e già disponibile sul mercato italiano. E' difficile, d'altra parte, non concordare con l'affermazione della Casa francese. La Peugeot, nel campo dei diesel, vanta una tradizione di 50 anni (il primo motore a gasolio fu infatti nel lontano 1928) e da allora è stato un continuo perfezionamento. Il fatto di rilanciare gamma e per la Peugeot un momento casuale: sulla scossa provocata in Italia e 132 della Fiat, era quasi scontato che anche l'industria francese disua in un settore in è stata sempre all'avanguardia.

«flotta» Peugeot non prevede (per ora) novità in assoluto. Si tratta piuttosto di restyling interno delle vetture e, meno evidenti ma non per questo meno importanti, modifiche ad alcuni particolari tecnici, come le pompe d'iniezione ed i rapporti del cambio.

Tre, s'è detto, le cilindrate disponibili: 1357, 1948 e centimetri cubici. Tre motori di grado «coprire» la richiesta mercato: il che Peugeot indica come il meno penalizzato dal superbollo (italiano) adatto ad macchina tuttofare, particolari esigenze di velocità e di estetica: il 2000 su una berlina più prestigiosa («504») ed per chi pretende dalla «504 GL» un qualcosa in più in fatto di brillantezza e velocità.

Non è questo che «flotta» Peugeot sia completamente per: discreta rumorosità dei motori (che soltanto parzialmente attenuata sui modelli di maggior prestigio) e ultimo il prezzo, che è decisamente superiore a quello della concorrenza. In contropartita la Casa francese offre solidità, esperienza ed innegabile praticità di tutti i suoi .

Questi i prezzi (Iva compresa): 304 berlina: 6.085.000; 304 6.140.000; 504 berlina: 7.935.000; 504 break: 8.175.000; 504 GL: 6.885.000; 504 GL familiare: 8.965.000. La «furgonette» meccanica break, due posti e chili di portata utile — costa 5.700.000 lire.

Eugenio Ferraris

Nuovi dispositivi Mercedes e Bmw

Si può evitare il blocco-ruote

Impianti elettronici di controllo della frenata per evitare slittamenti su strade viscide

Ritorna all'attualità un dispositivo di cui si era già parlato qualche anno fa: il sistema automatico per evitare il blocco delle ruote quando si frena su strada viscida, conseguente sbandata. Varie Case hanno studiato il problema, tra cui la Fiat, anche un sistema per autocarri il cui brevetto è stato ceduto in Usa.

Oggi due marche tedesche, Bmw e Mercedes, propongono il sistema antibloccaggio dei freni come optional per i loro modelli di punta, rispettivamente le berline della serie 7 (Bmw) ed il tipo (Mercedes). L'impianto si compone essenzialmente di una parte elettronica e una parte idraulica: la prima controlla la velocità rotazione delle ruote, per mezzo di «sensori» e, per mezzo di minielaboratore, verifica continuamente che la velocità stessa non diminuisca troppo bruscamente, superando un valore prestabilito (che corrisponde appunto alla condizione di bloccaggio).

In questo caso, viene inviato un segnale alla valvola che controlla la pressione nell'impianto frenante, in modo da alleggerire la pressione sul freno corrispondente alla ruota che si blocca; subito dopo, però, non appena la ruota gira di nuovo, il freno viene riapplicato, in modo da continuare la frenata, e così in tempi brevissimi, anche una decina di volte al secondo.

Sulla Bmw l'impianto frenante idraulico è ad alta pressione, e il sistema antibloccaggio è fornito di quattro sensori (uno per ruota). Sulla Mercedes, dotata di normale servofreno a depressione, viene aggiunta una pompa di pressurizzazione dei freni ed i sensori sono tre, due per le ruote anteriori ed uno in per le due ruote posteriori, che rileva il moto del pignone del differenziale.

Gianni Rogliatti

Quanto costano i jet?

Il record è del Boeing 747: 50 miliardi nella versione "muso apribile"

Quanto costano gli aerei sui quali viaggiamo? Il loro prezzo ascende a parecchi miliardi, e altre considerazioni richiedono le verifiche e relazioni d'obbligo. La quotazione dei nuovi è ovviamente più elevata, per non dire degli anni che talvolta intercorrono tra l'ordinazione e la consegna. Non di rado, però, si arriva a cifre astronomiche anche per quelli di seconda mano: il mercato dell'«usato» è molto capriccioso, basta che un certo tipo d'apparecchio sia molto richiesto e il suo prezzo sale vertiginosamente. poi l'acquirente ha molta fretta, esso va addirittura a livelli d'affezione, come è successo di recente in Francia per un vecchio bimotore DC-3 pagato oltre 100 milioni di lire: molto di più del valore di mercato.

Ma i casi di longevità come quello del DC-3, sul quale peraltro da noi non si viaggia più, sono un'eccezione. Dice l'Air commodore Geoffrey Cooper, riserva della Raf, redattore aeronautico del «Daily Telegraph»: «Per gli apparecchi moderni si calcola una "vita" di 20 anni, in pratica essa si aggira sui 10 anni, a causa dei tipi più redditizi e migliori offerti dai fabbricanti».

Con l'età, conta evidentemente l'impiego che è stato fatto dell'apparecchio; quante ore ha volato e, soprattutto ai fini dell'usura, il numero degli atterraggi effettuati. Di analogo parere è Michael Donne, del «Financial Times», il quale inoltre rileva come nel prezzo è meglio nel costo degli aerei vi siano delle interessanti proporzioni che non cambiano mai: «Un è esso è rappresentato valore della cellula (la «carrozzeria», n.d.r.), altrettanto per i propulsori e sempre un per gli impianti di bordo».

Il jet più popolare da noi è indubbiamente il bireattore DC-9, dei 9 ai miliardi di lire a seconda della versione e delle turbine che monta, per uno nuovo bisogna calcolare sugli 8 miliardi

tre per il DC-9/80 in sviluppo già si parla di ordinazioni al prezzo unitario miliardi. E' meno della metà del denaro occorrente per un DC-10 a tre turbine nuovo di fabbrica. Il «fuoriclasse largo» ben noto, il quale di «seconda mano» 17-22 miliardi. Per un «anziano» quadrigetto DC-8 ci vogliono «appena» 350 milioni si tratta delle prime serie, per salire ad almeno 9 miliardi per un DC-8/63 nella versione per le merci, sempre usato.

Tornando ai jet «piccolini», merita ricordare il glorioso Caravelle, la fabbricazione è cessata da tempo: sul mercato dell'«usato» è quotata da 150 a 900 milioni. Si tratta ben poca cosa a confronto dei prezzi del Jumbo, il famoso Boeing 747, mastodonte costa sui 29 miliardi e per nuovo, il «muso» apribile per il delle , il prezzo si aggira sui 50 miliardi e più.

Aldo Vitè

CG83

DEDICATO A CHI CERCA UN DIESEL A 9 POSTI COMODO COME UN'AUTO UTILE COME UN FURGONE

242 promiscuo Diesel, con porta laterale scorrevole, è una gran bella soluzione problemi di "trasporto misto": *È disponibile in due versioni, normale e L*: la prima esalta l'aspetto furgone del veicolo, privilegiando il trasporto delle merci; la seconda ne esalta il confort automobilistico, privilegiando il trasporto dei passeggeri.

242 promiscuo normale trasporta 11 quintali di cose: un vano di carico eccezionale per veicoli di questo tipo (3,8 m³) e ospita 9 persone, sistemate in ambiente a d'uomo (altezza m 1,83). *Può trasportare fino a 16,6 quintali*, grazie ai sedili facilmente asportabili.

Si carica e si scarica facile: si sale e si scende comodo: il piano di carico è a soli 37 cm da terra.

242 promiscuo L circonda di cure i 9 passeggeri, in un ambiente all'insegna del confort e dello spazio: sedili ad imbottitura profonda, pavimento rivestito in moquette, completo isolamento termico e acustico, pareti e padiglione imbottiti, climatizzazione ottimale (riscaldatore supplementare di serie), massima accuratezza di finiture.

Ospita bagagli e merci in ampio vano di carico comodamente accessibile dalle aperture posteriori.

Trasporta come un furgone, va scatta come un auto: Il motore Diesel (2175 cc - 61,5 CV) consente brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità (supera con brio i 105 km/h), contenuti costi d'esercizio.

242 promiscuo dal furgone che in Italia vende più di tutti nella categoria da 13 a 18 quintali. La sua meccanica è perciò la più affidabile e la più apprezzata.

Si guida con la semplice patente B. L'IVA 18% è interamente detraibile.

242 promiscuo è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

FIAT veicoli commerciali

242 PROMISCUO

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche rateazioni Sava e Savaleasing.

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFA Autobianchi A112 Tel 682423. Imperdibile occasione 65 mila prezzi Nuova gamma. Finanziamenti, baratto. Chiedete a famiglie, amici, parenti quanto vendo e pagano 950 mila cercate vendere voi più che andate cercando Tel 267439

124 sedan ultima versione prima edizione Autobianchi Cassella, corso Tazzoli 15 Telefonare ore ufficio 670 789

1300 verde del 76 nuovo perfettissimo, 170 coupé del 73 Gne. 126 del 74 75 Autobianchi, corso Quirico 514, telefono 739.3353

127 del 72 celeste, 121 blu 3 porte del 73 amaranto perfettissimi Autobianchi, corso Quirico 514, telefono 739.3353.

128 CL, velocissima, ideale seconda privata vendo L. 3 milioni 800 mila Telefonare 365815 ore 16-21

128 coupé 1300 perfetta sotto ogni aspetto perfetta meccanicamente Telefonare 682 750 Rivera.

130 CL 1300 4p ve ora prima serie cerco vettura permuta vendo 4 ottimi 850 mila Telefonare ore 20 700

131 L ue rossa fiamma, gialla interni, lussuosissima, vendo 4 milioni 600 mila Tel 347 928 733 166.

132 blu 1600 immatricolata vendo a privato Tel 599 4060

131 CL 5 1600, 11 mese, immatricolata, blu scuro, tetto apribile, interni velluto, cinture rosse, vendo Pininfarina, unico proprietario 227

131 1600 amaranto immatricolata ottobre vendo milioni 350 mila

500 del 1971 buone condizioni privato vendo Tel 909 748 ore pasti

500 L del 71 blu, 500 L del 72 bianco, 500 L del 71 blu, 500 R del 73 Autobianchi, corso Quirico 514, telefono 739 3353

3M PEUGEOT FAMILIARE

2300 Diesel anno 1977 unico proprietario vettura ottimissima 7 posti ecalmente come nuova garanzia Peugeot Pininfarina corso V Emanuele 300 tel 758 282

16 Motocicli

KAWASAKI H1 KP km 7000 circa, 77 perfetta privato vende a 3 milioni interno Fabbricazione MSA — 10100 Torino

MOTOCARRI Ape vasto assortimento nuovi modelli prima consegna occasioni eccezionali Tosa corso Regina 61 Torino

OSSA monoallenamento regolarità quasi mai usata vendo al giusto prezzo Bergamin via Cigliano 7 Tel 482 854

PIVATO vende Vespa 200 Rally elettronica originale Telefonare ore ufficio 235 866.

PRIVATO vende Moto Guzzi V7 500 3 milioni 700 mila trattabili Telefonare 609 3261, dopo cena

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi e occupati Tel. 849 254.

A. ACCHIARDI cerca acquistare alloggio signorile 3 camere ascensori zona signorile tel. 521338

A. ACCHIARDI 63 zona corso Vittoria acquista urgentissimamente alloggio signorile, 3 camere, cucina, corso Francia-Racconigi. 347.576

A. CASETTA valuta Torino e immediate valutazione gratuita pagamento in contanti. tel 590607.

ACQUISTA appartamento libero in Torino di metratura 2 3 camere, servizi. Pagamento contanti. Telefono 682 649

ACQUISTIAMO per investimento alloggi affittati o liberi ubicati massimo 700 milioni in Torino o Milano scrivere Publikompass 7080 — 10100 Torino

ACQUISTIAMO

subito in blocco, purchè in Torino, ogni pagamento in contanti, teniamo i proprietari al corrente costante aggiornamento telefonando al 536 956 il nostro ufficio risponde rapido

ACQUISTIAMO subito e appartamenti signorili in Torino e prima cintura fascia delle case migliori Telefonare 332 904

ACQUISTO alloggio 3 camere salone cucina abitabile degni servizi garage in palazzina con giardino privato in grande tenuta piccolissima Torino comodo centro. Telefonare 538 933 ufficio Fenoglio

CENTROCASA acquista palazzi alloggi e quote di ogni entità di società immobiliari pagamento ragione sociale Ghia S.p.A. S.r.l. S.a.s. sia il proprietario. Abitanti in Torino cintura e Piemonte, pagamento in contanti massima riservatezza. Telefonare 513 931

CENTROCASA acquista in blocco in Torino cintura e Piemonte qualunque via e dimensione pagamento immediato per contanti Telefonare 513 931

CENTROCASA acquista signori alloggi e gruppi di alloggi in Torino e cintura libero o affittato massimo in contanti. Telefonare 512 211

CERCASI villetta libera anche d'epoca zona Rivoli Avigliana Orbassano purchè indipendente Spesa massima 70 milioni, tel. 932 409

D'ISCHIANO per acquisto diretto villa in Torino o prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) zona caratteristiche anche non recenti oppure vecchie costruzioni pagamento contanti regola dell'assegno 558.954

CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere cantina possibile in stabile pagamento contanti tel 590837

COLLEGNO

e dintorni cerchiamo alloggi villa capitarono liberi o affittare vista in maniera spesa da parte nostra. Tel. TRATTATIVA 784 928

COMPRO contanti libero anche cascinetta servizi zona Mandria 10 max 50 mq dopo ore 18.

COMPRO da privato alloggio libero mezzo piano ristrutturato zona Crocetta 3-4 camere servizi. Telefonare 501 375 ai pasti.

CONTANTI

pagliamo ai migliori prezzi di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, di qualsiasi, ville, rustici. Falsetti di CASALEGNO che di casa se ne intende Corso Regina Margherita 7, 812 604

EUROCASE IMMOBILI

medio 756, via S. Quintino 43, tel 511.722, recapito 741, corso Matteotti 3, tel. 556 987

SENZA ALCUNA SPESA

inoltre i pensieri di vendita e acquisti immobiliari, suggerisce perizie commerciali

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione e ubicazione in Torino e provincia versata pagamento contanti Telefonare 510 991.

PRIVATO acquista contanti da gruppo alloggio signorile libero 3 camere servizi Crocetta preferibile Telefonare 541 790.

PRIVATO acquista appartamento centrale signorile zona Alfieri dove cresce bambino elementare ho bisogno anche fra un anno zona Scuola, S. Rita, Cremona, c. Agnelli, tel 366.332

PRIVATO acquista libero affitto zona via Po prima Cavalli 1-2 camere cucina servizi contanti. Telefonare 535 873

PRIVATO acquista camera cucina servizio libero recente costruzione 1000 prime Rivoli Adriano Settimo Telefono 982 790 ore pasti

PRIVATO acquista solo da proprio. alloggio libero, 3-5 camere, cucina, zona Pozzo e Crocetta Corso Telefonare 317 368

PRIVATO cerca acquistare cascina con giardino e villetta anche rustica in San Mauro e Moncalieri tel 538 314 serale

PRIVATO cerca alloggio in Torino 1-2 vani ufficio servizi con pagamento in contanti Tel 542 351

PRIVATO cerco abitazione preferibilmente ai 1800 1120 957902

PRIVATO compra alloggio 3-4 camere e box cantina anche occupato personalmente con vitalizio fino Agli ottimi 38 milioni anche compromettendo Tel 899 360 ore pasti

PRIVATO da privato compra camerata alloggio mq 100 zona centro pari Telefonare 817 716 ore pasti

REFERENZIATO cerca zona Crocetta per cessione appartamento 100 126 mq dopo servizi box tel 793518 ore serali

RICERCA

per persona clientela appartamenti liberi 2-3-4 vani servizi in Torino. Tel. 539 704 - 534 963

SENZA IMPEGNO

di nostro esperto e a vostra disposizione per valutare il vostro immobile Tel 514 193

ACQUISTA

in Torino, Milano, Roma, enti stabili e reparti appartamenti libera Tel 557 096 - 546 278

SPOSI acquistano alloggio perito da ristrutturare libero entro il mese pagamento contanti Telefonare 849 903

VILLA a palazzina cerco acquisto anche compresa tra Settimo Pralormo via Leonardo e Mosiegrazia Montanaro o immediate adiacenze se in qualunque stato perfettamente nel giardino. Scrivere «Pubblicompass 0341 — 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. PINO Torinese privato vende alcuni ottimi alloggi liberi siti in residenziale parco panoramico tranquillissimo, nuovi condizioni, campo tennis, piscina riscaldata, massima serietà riservatezza, mutuo disponibile Telefonare 794 102

A.A.A. COOPERATIVA presso stazione alloggi metratissimi 3 6 2 vani doppi servizi box auto tel. 556 273

A.A. SERRALUNGA d'Alba in palazzina villa nuova alloggi 1-2-3 camere servizi vendo Sayde Lisetta 071 794 131

A. ACCHIARDI vende a 1 piano 62 mq d'ogni ripartizi vende centro S. Paolo a Pozzo 12, alloggi 2-3 camere, ristrutturati impianti, immediate. Tel. 547 778

A. ACCHIARDI vende centro S. Paolo via Pozzo 12, alloggi 3-4 camere ristrutturati signorile, immediate tel 547374

A.C.C. vende alloggi nuovi prestigiosi a 15 km Torino S. Benigno ottimi finiture Edilmodi 2 3 2-4 camere forte mutuo facilitazioni Vuole sul posto domenica Tel 360 921

A.C.C. vende zona S. Rita Stadio alloggi liberi camere 2 3 camere servizi recente costruzione ottimi pagamenti dilazionati Tel 360 921

A. UNIONCASE

A 549777 via Bogino 3 in stabile con riscaldamento centrale 1-2-3 camere ingresso doppio pezzi a partire da 6 milioni 300 mila differenziati.

A. UNIONCASE II 549 777 via Alessandria 43 libero subito camere livello ascensore doppi 20 milioni 300 mila dilazionabili

A. UNIONCASE C 549 777 via Lagrange libero subito ingresso 7 camere ascensori servizio 63 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE D 549 777 via Capriolo 34 ingresso camere cucina doppio ascensori 63 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE E 549 777 via Tunisi di vicinato Mercato, generali cucina cucina servizio 4 milioni 300 dilazionabili

A. UNIONCASE F 549 777 via Modena 48-50 libero subito camere ascensori 13 milioni di dilazionabili

A. UNIONCASE G 549 777 Strada S. Mauro, ingresso due camere cucina doppio 18 milioni 500 mila dilazionabili

A CRESCENTINO

nella «Residenza I Pioppi» in palazzina di 12 alloggi ampie verde disponibilità 1-2-3-4 camere tre taverne servizi box e orto verde privato con pozzo artesiano Mutui, tempi lunghi condizioni, prezzi ancora. Rivolgersi ufficio vendite via Fadella angolo via Cadorna ore 9-13, 15-19 Telefonare 0161/840 082

A
privato affitta via Vespucci 23, 1-2-3 camere arredate 3 giardino privato ascensore condizioni fuori ogni logica, affare Telefonare 501 214 500 681

A Valperga impresta vende direttamente anche frazionata villa settentrionale con due alloggi di grandi metrature condizioni ingressi 2 camere cucina e servizi e due alloggi duplex/piani camere cucina tre camere cucina e servizi Tel 9651 243

A 19 milioni 300 mila vendo alloggio ampio piccolo subito due camere cucina posto macchina via Cavagnari 31/A Tetti Francesi Rivalta. Rivolgersi Pasquini tel 901 4236

A 19 milioni 500 mila alloggio libero recente costruzione ingressi camere cucina servizi 63 mq. via Lombardore n. 39, Venaria

ABITABILE nuova progettazione vendo direttamente proprietario ampie metrature camere cucina 2 camere cucina grande doppio servizi ingressi grande salone libelle ristrutturazione 2 piani doppi servizi cucine gas riscaldamento autonomo 82 milioni mezzo mutuo Tel 682 825

AFFARONE libero subaffitto via Milano vendo appartamento ristrutturato 2 camere cucina L. 10 milioni 500 mila soffitterate e mobili arredano quasi nuovi Telefonare 511 668

AFFARONE vero occasione signorile palazzo libero vendo vicino gli studi privato piccolo Porta Nuova L. 7 milioni 800 mila Telefonare 372 608

AIRASCA privato vende bellissimi piani 3° 6° 2 camere livello ascensori cantina servizi soffitte accantonate L. 24 milioni mutuo Telefonare 943 3201

ALLOGGI affare via San Donato 45 1 camera cucina 1 milione 600 mila 2 camere 3 milioni mobili freschissimi 300 mila distanza senza interessi; 2 camere cucina 4 milioni 700 mila cucinetta 4 milioni 500 mila mutuo facilissimo 3 camere cucina 2 milioni 800 mila cantina 3 milioni 500 mila Rivalgere Pasquini tel 901 4236

ALLOGGI affare via Bertola 34 4 camere cucina doppio servizi 2 ingressi ristrutturato 2 milioni 500 mila Telefonare 512 211

ALLOGGIO in villa lottizzazione Sereno Regis vendesi porzione di recente costruzione composta da ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi due terrazze garage cantina giardino Telefonare 980 2780

ALLOGGIO libero cintura Venaria mq. 75 mobile mq. 90 milioni trattabili vendo Tel 287 394.

ALLOGGIO libero via Montegrappa 3° piano camera tinello cucinino servizi 15 milioni 500 mila trattabili Telefonare 934 5934.

ALLOGGIO libero vendo solo privati corso San Maurizio 9° piano salone 2 camere cucina servizi Telefonare 8123 54 302

ALLOGGIO zona Chieri libero vendo privato salone tre camere due bagni ampi accessori lotti moderni Tel 769 924

ALPETTE ult. L. 17 milioni 230 vedo alloggi libera 2 pochi metri da neve e comunicazioni invernali minimo finanziamento Finanziate sul posto in decimi max 7 Tel 943 3167 594 240 899 940

AMORA in casa ma già nel verde 3 recenti realizzazioni Ghia ex affari una abitazione permanente con giardino privato. Pronte pagamento mutuo di vostra scelta. Uniformatevi vostre esigenze in stadio dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Traglia Thaon sedile al lunedì e domenica. Ufficio via Nizza, Vittoria 58 Torino tel. 81.08.00/70

APPARTAMENTI nobile abitabile in nuova palazzina eccezionali doppi servizi ai termini di legge via Vercelli e Civello Cesare 2 camere cucina servizi 31 milioni 600 mila via Montevecchio 2 camere cucina ingresso 31 milioni 800 mila via Cumiana 3 Parchi, salone 3 camere cucina doppi servizi 41 milioni 100 mila via Cumiana 5 Parchi 11 complesso sorge sopra dolce collina panoramica ampie camere cucine doppi servizi ingressi varie dimensioni ascensori riscaldamento autonomo Telefonare 882 300 ore ufficio

APPARTAMENTO particolare servizio da sede indipendente libero mq 133 via Cavour 36 ascensore riscaldato alle grida formula pagamenti favorevolissima Telefonare 934 5934.

ARCHITETTO vende alloggio signorilissimo arredato camere soggiorno cucinino doppio cantina zona mercato convenientissimo L. 28 milioni tel. 543 762.

ATTICI panoramicissima collina posizione, vendesi Tecnoi via Monte Pasubio 23.

ATTICO liberi vendo bellissime ampie camere soggiorno terrazzo finiture di lusso soffitte, ascensore cantina, box auto, zona Rivoli Telefonare 943 268 ore negozio

ATTICO nuovi libero Valsalice vista panoramica ampi terrazzi vendesi finiture di lusso ottimo impianti riscaldamento Permesso subito pagamento dilazionato Personale sul posto domenica Tel 943 3167 594 240 899 940

CENTROCASA 513 831 Offrasi in vendita appartamenti signorili 1-2-3 vani servizi da 6 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila milioni trattabili dilazionati.

CENTROCASA 513811 via Cimarosa 10 stabile signorilissimo 1-2-3 camere cucine servizi da 3 milioni 200 mila a 7 milioni 500 mila pagasi poche mensilità da 7 milioni 400 mila a 16 milioni, box 3 milioni 800 mila.

CENTROCASA 513831 piazza Statuto 7 linea Metropolitana stabile signorile ristrutturato 2-3-4 camere cucine servizi da 9 milioni 800 mila a 19 milioni 500 mila trattabili dilazionati.

COLLEGNO via Macedonia alloggio due camere servizi 10mila subito Telefonare 531 813 ore ufficio.

CONSEGNA privata vendesi ultimi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi completi e doppi, ottima posizione, zona facile da parcheggiare, vicini servizi sociali. Rivolgersi Torino via Milano Piazzale 18 intermediazione cantiere U. Ricchiardi 36 Rivoli ufficio, sabato compreso.

CONSULEDILE 331 323 fantasia via Spalato 82 angolo via Revello cinque S. Paolo; stabile a pronti d'occupare 3 camere cucina ingresso servizi da 10 milioni Volendo libero 16 milioni 600 mila Finanziamo

CONSULEDILE 513 322 vende Richiedeteci attraenti multiloggio in stabile moderno spaziosi 3 camere, cucine doppio 15 milioni 200 mila

CONSULEDILE 333.323 offre via St. Ottavia 197 ultima occasione in palazzo signorile 3 camere studio cucinino ingresso doppio 19 milioni 300 mila dilazionabili.

CONSULEDILE 333327 vende via Solaro 25/27 prima Lungo Dora 3 camere cucina doppio servizi 1-2-3 camere cucina doppio da 8.200.000 a 17.000.000

CONSULEDILE 333 322 vende in palazzina parco Francia 1-2-3 camere cucina doppio da 10 milioni 900 mila a 21 milioni; 4 camere cucina ingresso giardino privato 25 milioni.

CONSULEDILE 533 322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in stabile ristrutturato vasti pavimenti ultimi 4 camere cucina servizi da 5 milioni facili mutui

CONVENIENTE via Priuli 10 recenti costruzioni completamente curate 3 camere cucina doppio da 10 milioni 800 mila 4 camere cucina doppio da 12 milioni 600 mila contigui 3 milioni. Ottime finiture immediate 536.934.

CONVENIENTISSIMO ultimi appartamenti per definitivo realizzo metratissimi offrasi a solo 7 milioni 500 mila in corso Ellenati 2 camere cucina. Palazzina immediata 536.934.

COOPERATIVA vendesi ai propri soci alloggi prima cintura Torino 1 4 5 vani servizi box mutui agevolati tel 546888

COOPERATIVA edifica alloggi 3 4 5 vani doppi servizi box mutui facilitazioni pagamento tel 540256.

CORSO Francia Regio Parco privata vendesi vendo libero camera tinello cucinino. Telefonare 726 150 ore pasti.

CORSO Trapani vicinanze 2 camere cucina servizi box non inferiori metratura contratto rogito Notarile Telefonare 361 219 ore ufficio.

CORSO Regina Margherita per definitivo trasferimento affittiamo 2 camere cucina doppi servizi 10 milioni trattabili più minimi fondiario. Richiesta immobiliare 536 936.

CORSO Taranto ristrutturato signorile alloggi 2 camere cucina ingressi doppi servizi Mutuo Tel mattino 647 2719

CROCETTA via S. Secondo angolo via A. Vespucci splendido posizione proprietario vende finalmente alloggi affitti regali libero e vorrebbe servire luogo assicuro persona veramente eccezionale volendo mutuo facilissimo ventennale. Tel 547 591.

CROCETTA

via A. Vespucci 68 appartamento di 2-3 camere cucina ampio Lire Cinquecentomila via Giusti 3 tel. 548 476.

GAIOTTO corso Francia adiacenze piazza Massaua camere ampie servizi in nobile decoroso 8 milioni 600 mila dilazionabili libero a 10 ottobre. Per visite telefonare 438 972

GAIOTTO via Nizza camera cucina servizi stabili 4 ottimi 700 mila buon investimento dilazionabile. Telefonare 438 972 439 749

GARIBALDI 9 bis vendesi alloggi non liberi rilevazioni visite ore 10.30-13.30 tel 510952

GRANDE camera cucinetta libera 3° piano tondo curtile in corso Regina Margherita 153.

GIULIASCO finalmente abbiamo realizzato le migliorie ultimi appartamenti dilazioni rifiniture 783.660

GIULIASCO privato vende a privati 3 camere cucina tinello cucinetta doppio servizi completo L. 31 milioni 500 mila tel 364 758.

IMPRESA vende villa in costruzione a Santa Maria di Pecetto Cimarolo Telefonare 739 6060

IMPRESA vende in Cumiano alloggi da 2 a 3 camere signorili, giardino condominiale o privato a L. 350 mila al mq; 31% pronta disponibile, 69% agevolazioni Telefonare 617 614 660 9161.

ITALCASE vende via Di Nanni ingresso cucina servizi a milioni 870 mila. Tel. 512 875

LA MAGALLONE vendesi alloggio due camere servizi tel 616 910 3327.

LIBERI corso Re Umberto angolo via S. Quintino 9 eleganti contenenti salone 3 camere cucina 2 bagni 70 milioni oppure salottino 2 camere cucina bagno 50 milioni Fiduciaria Immobiliare 536 936.

LIBERO

corso Svizzera 2 camere cucina servizi signorile ascensore. Lire Cinquecentomila Cassi 2 tel 546 476.

LIBERO adiacenze via Bogino ottimo appartamento camere ampie tel. 901 606

LIBERO attico, via Monterosa 25, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, tutto, ascensore. Immediato, dilazioni 30% Telefono 663 090.

LIBERO centro via Pietro 12 appartamento 4 camere, cucina, bagno (mq 100) vero affare 23 milioni più 8 milioni mutuo dilazione Visite in loco, 3 piano 545 836

LIBERO corso Firenze 19 vasi uffici locali mq 130 L. 45 milioni 700 mila facilissimi di pagamento Immobiliare Lo 501 219 590 693.

LIBERO corso Cosenza 3 camere cucina abitabile servizi 43 milioni vendo immobiliare 5 Rim 745 692

LIBERO costruzione via Buenos Aires nuovissimo via Pitagora 2 camere cucina doppio più servizi esterni terrazzo 10 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 536.936.

LIBERO grande appartamento adatto ufficio studi Lungo Po Antonelli due salotti 4 camere cucina ingresso di rappresentanza indipendente superficie 250 mq circa Fiduciaria Immobiliare 536.936

LIBERO nuova Stresa signorile salottino 2 camere cucina servizi piano alto 43 milioni trattative C.I.I. 773 632

LIBERO grossi Valentino signorile appartamento, salone 3 camere cucine cinque bagni due ingressi box. Tel. 6611 34

LIBERO subito privato vende camera e cucina servizio esterno corso Grosseto, tel 728 833.

LIBERO vendesi corso Francia angolo Rivoli-Rosta 7 camere doppio servizio 4 milioni

LIBERO

via Foligno 51 salone 2 camere cucina doppio servizio doppi ingressi Lire Cinquecentomila tel. 546 476

LIBERO via Giolitti 18 appartamento 3 camere cucina servizi 4 milioni 700 mila mutuo 8 milioni [illegible] banca. Siamo ubicazione ufficiali a 500 mila Fiduciaria Immobiliare 536 936

LIBERO via Vercomiglia signorile salone 4 camere cucina doppi servizi possibilità box auto mutuo ventennale facilitazioni di pagamento Immobiliarcasa tel. 501 219 590 693

LIBERO zona S. Paolo ristrutturo due camere ingresso cucina 4 milioni 500 mila Telefonare 386 281

MAIORA A vendo monte 3-4 camere in palazzina signorile a pochi passi da 15 milioni più mutuo e dilazioni a Leinì (1 km da corso Vercelli) via Adriani 11 (300 mt prima della circonvallazione) a Druento Perosella sul nuovo asfalto e democrazia. Tel. 756 823.

MAIORA 8 vendo appartamenti 2-3 camere a partire da 6 milioni più mutuo e dilazioni Leinì fabbricato A. S. Benigno (15 km da centro Vercelli) via Torino. Permettiamo sul posto subaffitto e domiciliazione Tel. 756 823.

MAIORA C vendo nuovi signorili 2-3-4-5 camere a S. Benigno (15 km da centro Vercelli) in via Rivarolo Canavese: salone 2 camere cucina doppi servizi 15 milioni più mutuo e dilazioni facilissimi. Permettiamo sul posto subaffitto e domiciliazione. Tel 756 823

MAIORA 15 vendo signorili 3-4 camere e bilocali con giardino a S. Benigno (13 km da centro Vercelli) a partire da 4 milioni Tel. 756 823.

MINIALLOGGI via Cuneo 17 reg. ex C. Alberto arredati e no liberi condizioni; tel. 690 041

MINIALLOGGIO arredato in elegante residence libero appena ultimato alta redditività eccezionale 15 milioni 500 mila tel 872 176.

MONOCAMERA in casa di proprietà corso Caio Mario ang. via Orobia, camera e servizi completi, quasi nuova, ingresso indipendente, lussuosissima e casalinga, facilità di pagamento proprietario vende libero. Telefonare 817 703 ore ufficio.

(continua)

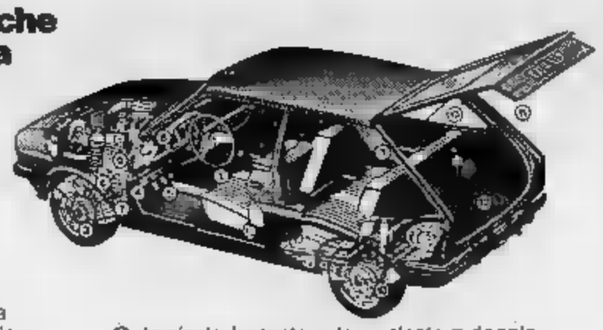
Ogni giorno centinaia di italiani comprano una nuova Ford Fiesta.

Un grande successo.

Perché è una gran macchina.

Tutte queste caratteristiche di sicurezza e robustezza sono di serie.

① Trazione anteriore per una grande stabilità ■ manovrabilità.
① Freni a disco anteriori con servofreno.
⑥ Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata.
④ Piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia.
■ Frizione autoregistrante.
■ Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada.



⑦ Impianto frenante autoregolante ■ doppio circuito diagonale.

⑤ Impianto elettrico semplificato.
Ⓟ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.
Ⓜ Pneumatici radiali ■ carcassa d'acciaio.
■ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas.
■ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico.
Ⓜ La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Da L. 2.962.000*
(IVA esclusa - Franco Concessionario)
Consegna con formula "Chiavi in mano"

Quattro modelli. Tre motori - 957 - 1117 - 1297 cc. Ora dal tuo Concessionario Ford.
Nuove ■ convenienti facilitazioni di pagamento

* Nel modello base 957 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

LONDRA
FRANCOFORTE
MOSCA CARACAS
BUENOS AIRES
SAN PAOLO TOKYO
LOS ANGELES CHICAGO
PARIGI ZURIGO
NEW YORK
HONG KONG

un nuovo punto del Credito Italiano

Si è inaugurato a Hong Kong un Ufficio di Rappresentanza del Credito Italiano.
Un nuovo punto di assistenza per gli operatori economici e finanziari che hanno interessi nell'Estremo Oriente e nel Sud Pacifico.
Con questa nuova Rappresentanza, che si affianca a quella già operante di Tokyo, il Credito Italiano estende la propria presenza in un'area con grandi prospettive di sviluppo economico, potenziando ulteriormente la sua rete internazionale.

Rappresentante: Antonio Belloni
Alexandra House, 28th floor 16-20 Chater Road, Hong Kong
Tel. 5-264298-9 Telex 64949 RAPCI HX

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

Più stabili i prezzi nei Paesi dell'Ocse

PARIGI — La crescita dei prezzi al consumo va stabilizzandosi nei Paesi dell'Ocse. Secondo l'organismo internazionale che raggruppa 24 Paesi occidentali, la rivalutazione rilevata ad ottobre rispetto al mese prima è pari allo 0,7%, uguale cioè all'aumento di settembre, mentre l'incremento sull'anno è sceso all'8,2%. Nei sei ■ terminati ad ottobre, inoltre, il rincaro dei prezzi al consumo si è ridotto di mezzo punto percentuale, scendendo al livello annuale dell'8,5%.

L'Ocse rileva che tale stabilizzazione dei prezzi è tuttavia caratterizzata da un andamento irregolare, e ne indica i valori negli ultimi 12 ■ terminati ad ottobre: ■tati Uniti +8,9% (contro il 6,5% del '77); Giappone 3,3% (contro l'8,1%); Germania +2,1% (3,9%); ■ 12% (17%); Francia 9,3% (9,8%); Inghilterra 7,8% (15,9%); Canada 8,7% (8%).

Accordo sulla Volvo fra Norvegia e Svezia

OSLO — La Norvegia ha concordato di investire ■ milioni ■ ■■■ nel gruppo Volvo e di concedere altri 200 milioni a titolo di indennizzo. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Volvo, Gyllenhammar.

In base all'accordo definitivo firmato ieri dalla Volvo, dalla Norvegia e dalla Svezia, ■ Norvegia pagherà ■■ milioni ■ corone svedesi più prelevare il 40 per cento della nuova binazionale Volvo (Svenki-Norsk) AB. La partecipazione sarà rilevata mediante apporto diretto di capitale alla Volvo binazionale da parte di una nuova finanziaria norvegese, la Norsk Volvo.

L'altro 60 per cento verrà detenuto dalla controparte svedese Svenska ■ Volvo, creata dalla attuale Ab Volvo. L'iniezione diretta di capitale avverrà entro il 1° luglio e ■ azionisti della Volvo svedese riceveranno altri 200 milioni di ■■■ netta a titolo di indennizzo.

La Cina costruirà aerei Fokker?

AMSTERDAM — La Cina è interessata a costruire aerei «Fokker F-28»: lo ■■■ una delegazione cinese in visita in Olanda, qualche settimana fa. Lo ha riferito un portavoce della Fokker, aggiungendo che la società è disposta a concedere la licenza necessaria per una produzione minima di un centinaio di ■■■ e che ■ l'accordo sarà concluso avrà un valore di varie centinaia di milioni di dollari.

Incontro definitivo per Sir-Rumianca

CAGLIARI — Un incontro per il definitivo assetto societario e la ripresa produttiva del gruppo Sir-Rumianca dovrebbe avvenire la prossima settimana fra la giunta regionale sarda ed il governo. Lo ha dichiarato il presidente della giunta Soddu rilevando che ■ problema è di far varare un consorzio bancario per il salvataggio dell'azienda: contatti ■ tal senso sono già stati avviati con il ■ Pandolfi «e tutto già sarebbe stato definito — ha aggiunto Soddu — se il ministro ■■■ fosse stato impegnato nelle trattative sullo Sme a Bruxelles».

Il problema Sir-Rumianca è contenuto nella grave situazione ■■ settore petrolchimico sardo ■■■■ata dalla ■■■■bica regionale che ha approvato un ordine del ■■■o unitario.

Guadagna molto il dirigente Usa

■■■ YORK — Lo stipendio dell'alto dirigente delle ■■■■ imprese statunitensi supera in media i 300 milioni di lire annue, ma arriva in alcuni casi a superare i 600 milioni di lire. E' quanto ■ apprende da un'indagine svolta dalla «Martin Segal Co.», ■■ un gruppo ■ ■■ ■■■■ americane che rappresentano complessivamente 30 settori di attività.

Nelle 192 imprese intervistate il cui fatturato è compreso tra gli 1 e i 5 miliardi di dollari, ■ valore medio delle retribuzioni dell'alta direzione ammonta a 304 milioni ■ lire, premi di produzione compresi. Nelle imprese con fatturato maggiore gli stipendi degli alti dirigenti possono raggiungere però i 495 milioni di lire e nel 25% ■■■■ imprese appartenenti a questa fascia la retribuzione media tocca i 833 milioni di lire.

Convegno a Torino sui brevetti Cee

TORINO — L'Unione industriale di Torino, in collaborazione con l'ufficio europeo brevetti di Monaco, ha organ■■■ per lunedì ■ dicembre una giornata di studio sul tema: «L'industria italiana di fronte ■ brevetto europeo». Si svolgerà nella sala del Duecento (via Fanti 17) con ■■■ alle ore 9,30. L'iniziativa è di particolare attualità, in quanto proprio il primo dicembre è entrata in vigore per l'Italia la convenzione sul rilascio del brevetto ■■■■.

Aeritalia assorbe la Fag ■ Casoria

ROMA — Lo stabilimento di ■■■■ della Fag Italiana ■■■ assorbito ■■■ Aeritalia che ■■ numera anche i 670 dipendenti ■ esso operanti. L'Aeritalia completerà entro il primo trimestre del 1979 i propri fabbisogni di personale ■■■ 320 ■■■■■ zioni di disoccupati.

A sua volta la Fag avvierà un programma di rinnovamento tecnologico e costruirà un nuovo ■■■■■■d ■■ Mezzogiorno che occuperà 440 lavoratori

Si moltiplicano nella Comunità gli sforzi per evitare una rottura monetaria

Gli Usa sono favorevoli allo Sme L'Olanda tenterà una mediazione

Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti si è incontrato a Bonn con il Cancelliere Schimdt

Il modesto esito del vertice di Bruxelles continua ad avere ■■ ripercussioni in tutte ■ capitali. Ieri ■ stato al centro di un incontro che il segretario al Tesoro Usa, Blumenthal, ha avuto a Bonn con il cancelliere tedesco Schmidt. Blumenthal, nel corso ■ una conferenza stampa, ■ è dichiarato favorevole ■ varo del Sistema monetario europeo. La creazione dello Sme — ha sottolineato — non ■■■ considerata un'iniziativa ostile ■ dollaro, ma scaturisce piuttosto ■■ «normale desiderio» da parte della Cee di progredire verso un coordinamento economico e ■■■ la stabilizzazione dei mercati della valuta. ■ Stati Uniti non considerano quindi l'avvio ■■■ Sme un atto di «mancata fiducia verso il dollaro» e neppure un'iniziativa capace di danneggiare gli Stati Uniti, in quanto il «nuovo ■■■ ■■■■ contribuirà invece sicuramente a riportare una certa stabilità nei cambi».

Nei ■■■ ■■ colloqui con Schmidt, ha precisato Blumenthal, Germania e Stati ■■■ hanno ribadito l'impegno ■■■ verso una più ■■■■ collaborazione per sostenere ■ dollaro sui mercati.

Bruxelles — La speranza che l'Italia decida di aderire rapidamente ■■■ Sme è stata espressa dal presidente francese Valéry Giscard d'Estaing ■ Antonio Giolitti, responsabile della politica regionale della Cee.

Lo ha detto un portavoce dell'esecutivo europeo, precisando che l'incontro ■ avvenuto a Vichy (Francia) nel corso ■ una conferenza sulla pianificazione territoriale.

Durante il colloquio, il presidente francese ha chiesto ■ Giolitti ■■■ opinione sulla possibilità che l'Italia entri a breve termine nello ■■■. ■ responsabile della politica ■■■ ginnale comunitaria ha fatto ■■■ ■ leader francese che il problema italiano ■ sostanzialmente «un problema di ■■■■■■ politica interna». Solo in condizioni politicamente ■■■■, infatti, l'Italia potrà assumere gli obblighi derivanti dalla ■■■ partecipazione ■ ■■■■ sistema monetario, ha aggiunto Giolitti.

Egli ha poi attirato l'attenzione di Giscard d'Estaing sulla necessità di ■■■ politica comunitaria tesa a ridurre ■ equilibri tra zone ricche e povere mediante una redistribu■■■■ delle risorse: appunto la questione sulla quale ■ ■■■ arenate, soprattutto per responsabilità francese, le trattative per l'ingresso dell'Italia nel nuovo assetto monetario, svoltesi ■ 4 e 5 dicembre ■■■ a Bruxelles durante ■ vertice europeo.

L'Aia — Il ministro ■■■■ese delle Finanze Frans ■■driessen ha dichiarato che l'Olanda cercherà di ■■■tare ■ divisione della Cee in due gruppi, uno composto da sei Paesi e l'altro da tre e ha aggiunto che è più semplice convincere un solo Paese ad aderire ad una comunità monetaria di otto Paesi che persuadere tre Paesi a far parte ■ ■■■ club di sei Paesi.

Pur deplorando che la Gran Bretagna non aderisca ancora al nuovo sistema monetario europeo a partire dal 1° gennaio prossimo, Andriessen ha indicato che il primo ministro britannico James Callaghan ha contribuito in modo costruttivo alle discussioni dell'ultimo Consiglio europeo. Secondo Andriessen, le proposte fatte durante il Consiglio europeo hanno permesso di lasciare in «porta principale aperta» per la Gran Bretagna.

Bonn — Otmar Emminger, presidente della Bundesbank, parlando durante una conferenza alla «London School of Economics», ha dichiarato che la creazione del Sistema monetario europeo (Sme) è una «decisione coraggiosa» che ora per riuscire ha bisogno di una «certa dose di fortuna».

Emminger ha detto che questa «impresa» comporta «difficoltà e rischi», ma ha aggiunto che «le ■■■■■■ sono certamente più propizie oggi che qualche anno fa». Emminger ■■ poi detto: «Ovunque in Europa una priorità maggiore che ■ passato ■■■ accordata alla stabilità dei prezzi e della moneta e ■ volontà di combattere l'inflazione ■ vistosamente aumentata». Emminger si ■ anche compiaciuto del fatto che gli americani abbiano «definitivamente posto fine all'epoca della noncuranza negligente» ■ dollaro, optando per una politica di intervento «più attiva».

Londra — L'Inghilterra potrebbe aderire allo Sme in un domani non lontano, se ■ sistema monetario verrà reso «più accettabile» agli inglesi. Così ha detto William Ryrie, che rappresenta l'Inghilterra ■■■■ ■ Fondo monetario internazionale. ■■■ com'è. ■■ soggiunto, lo Sme caricherebbe ■ sulle spalle degli inglesi un «fardello troppo pesante».

«Lo Sme — ha detto Ryrie — è solo un meccanismo per tener fissi i rapporti ■ parità fra ■ valute, non c'è nulla che ci dà l'assicurazione che le ■■■litiche ■■■■ coordinate. Saremmo ■■■ più propensi ad aderire ■ vi fosse la volontà di coordinare le politiche».

Dubbi ■■ Guadalupa

LONDRA — L'invito francese per un vertice a quattro nella Guadalupa ai primi ■ gennaio viene riferito con grande rilievo dalla stampa britannica: ma, a cominciare dagli ambienti governativi, a Londra si tende a minimizzare le implicazioni riguardo ai problemi economico-valutari, e soprattutto riguardo alla spaccatura nella Cee sul nuovo sistema monetario europeo «Sme».

Gli ambienti governativi di Whitehall hanno tenuto a sottolineare che il vertice a quattro era in progetto da tempo, e la sua convocazione non è allatto un «risultato diretto» dell'■■■■■■ dell'ultimo Consiglio di Bruxelles sullo Sme. Si sottolinea inoltre quanto già detto nel comunicato diffuso ■■ Parigi, e cioè ■■■ l'incontro Usa - Rft - Francia - Gran Bretagna sarà totalmente «informale», senza un preciso ordine del giorno e senza altri ministri presenti.

E la banca tedesca sostiene il dollaro

La moneta Usa debole ieri a Francoforte

LONDRA — *La costituzio■■ del nuovo sistema monetario europeo non dovrebbe ■■ influenzare il mercato internazionale ■■■ cambi sul breve termine, ma rimangono ■■ timori ■■■ la valuta più debole, qualora Italia ed Irlanda ■■■ fuori, cioè il franco francese costituisca un obiettivo per la speculazione. Lo hanno affermato gli operatori cambiari dei principali centri interpellati dalla Reuter. Opinione generale è che lo Sme differisca ben poco ■■■ ponte, eccetto che per la partecipazione del franco francese. Questo sarebbe ovviamente ■ il primo obiettivo per gli speculatori a causa del tasso ■ inflazione ancora molto alto (9-10) in Francia contro il 3% ■■■ Germania. Senza la partecipazione italiana ■ irlandese la nuova unità monetaria «Ecu», media ponderata delle valute partecipanti, ■■■ fissata ad ■■ livello molto alto per il franco francese, mentre la partecipazione della lira e della sterlina lo abbasserebbe notevolmente portando il franco ■■ una posizione intermedia.*

Il mercato intanto ■■■ ■■■stra grosi ■■■■■. ■ dollaro ha avuto ieri ■■ leggero ridimensionamento al fixing ■ Francoforte, ■■■ quotazione ■ 1,9150 marchi contro 1,9165 di giovedì. ■■ valuta statunitense ■ ha oscillato entro margini ristretti, con valori minimi e massimi ■ 1,9110 e 1,9150 marchi rispettivamente. La Bundesbank ■ intervenuta acquistando 2,9 milioni ■ dollari.

Nel corso della seduta le banche centrali sono intervenute per impedire al dollaro di scendere al di sotto degli 1,9110 marchi; secondo gli operatori, si è tuttavia trattato di acquisti tecnici. Il mercato si ■ mantenuto, in seguito, molto calmo.

Gli osservatori sostengono che il mercato è già entrato in fase pre-natalizia ■ che solo dopo le feste ■ attività ritornerà normale.

Anche a Tokyo c'è ■■■ un lieve indebolimento per ■ dollaro. La valuta statunitense si ■ mantenuta tuttavia ■■ basi sostanzialmente stabili, con una quotazione di 198,65 yen a chiusura di settimana, contro 198,77.

■■O: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per ■■■■)

Mercati	7-12	8-12
Londra	199,30	202
Zurigo	199,62	201,87
Parigi	200,77	203,49
New York	198,50	202,30
Milano	—	chiuso
(dollaro per grammolo)		
Hong Kong	195,82	198,31

(■■■■■■ ■■■■ ■■■■■■ e gr. 24,1991

Per oltre 80 ■■■■■ di lire

Accordo fra Stet e Brasile per le telecomunicazioni

ROMA — Un accordo del valore di circa 100 milioni di dollari (80 miliardi di lire) verrà siglato nei prossimi giorni (entro fine anno) tra la Stet e il ■■■■ statale brasiliano per le telecomunicazioni Telebras.

■■■ due parti sono intervenuti contatti sia a livello di gruppi industriali, sia di governi e due mesi fa il ministro brasiliano per le Comunicazioni Quandi Do Oliveira si è incontrato a Roma con i ministri per ■ Partecipazioni statali ■■■■ gila e per le Poste Gullotti. Nell'occasione è stato firmato un memorandum di intesa che prevede la firma dei contratti operativi tra la Stet e Telebras entro la fine dell'anno.

Per finanziare i lavori previsti dagli accordi sono state aperte dall'Iripu e dall'Efiban■■■ca alcune linee di credito a favore della Telebras e di altre industrie per le telecomunicazioni brasiliane. Tali linee di credito ■■■■■■■ complessivi 76 milioni ■ ■■■ miliardi di lire).

I lavori previsti dagli accordi riguardano: lo sviluppo di un sistema telefonico brasiliano a tecnologia avanzata, con l'obiettivo di stabilire in Brasile le produzioni relative; la realizzazione di un centro di ricerche e di addestramento professionale tecnico realizzato in base a un contratto Consulsel-Telebras; collaborazione e fornitura di tecnologia per la società Avioselfer per la produzione di apparecchi radio in microonde da 1800 e 960 canali e di apparati radio monocanale e per telefonia rurale.

La Casa Bianca prevede aumenti (10%) del greggio

Benzina più cara negli Usa Carter la vuole razionare

I provvedimenti saranno definiti presto in un vertice sull'economia

NEW YORK — *A gennaio, in America la benzina aumenterà ■ prezzo e forse verrà razionata. Il presidente Carter ha affidato al consigliere economico Alfred Khan il compito di esaminare la situazione e di preparare un piano d'emergenza. Quasi certamente, saliranno anche ■ metano e la nafta. ■ Washington si temono ripercussioni negative sia sull'inflazione ■a sul dollaro. Entro la fine del mese, la Casa Bianca organizzerà un vertice sull'economia.*

I motivi dell'aumento del prezzo e forse del razionamento della benzina ■■■ due: ■ scarsità del carburante (due compagnie petrolifere hanno già ridotto del ■■ per cento le loro forniture a certe regioni dell'America) e il salto delle tariffe dei Paesi dell'Opec, previsto nelle prossime due settimane (il 7-10 per cento, secondo il ministro dell'Energia Schlesinger). La Casa Bianca ritiene però che non ci sarà una vera ■ propria crisi. Un portavoce ha definito questa fase «contingente», e l'ha attribuita al calo delle importazioni ■ petrolio e della produzione nazionale di metano negli ultimi mesi.

Alfred Khan ha già annunciato che «consiglierà» al presidente Carter sia l'incremento ■■■ importazioni di petrolio ■ danno ■■■ bilancia commerciale) sia l'incremento del prezzo ■■ ■■■■ interno (per incentivare i produttori). «Temo che l'inflazione salirà in seguito a queste misure», ha ammesso, ■■■ sono tranquillo per quanto riguarda il dollaro». Khan è preoccupato per le ultime statistiche sul costo ■■■■ vita, aumentato anche a novembre, al ■■ ritmo annuo ■■■ 9,6 per cento. Non teme invece ■■ rallentamento della produzione industriale, che semmai ■■■■■■ causata da un crollo degli investimenti».

Il ■■■■ della vita è salito ■■■ per i generi alimentari, ■■■■ aumi■■■ generalmente, ma per i manufatti, anche quelli importati. Con un deficit commerciale ■ circa 28 miliardi ■ dollari annui, il presidente Carter vorrebbe diminuire le importazioni e rilanciare le esportazioni. E' probabile che, nel momento in cui restringe duramente il credito, egli conceda sgravi fiscali e sussidi ai produttori per indurli a rivolgersi al mercato estero anziché a quello interno.

La notizia dell'aumento del prezzo e forse del razionamento della benzina ha provocato aspre critiche da parte del segretario generale della confederazione ■■■ sindacati, George Meany. Meany ha ribadito la ■■■ opposizione al controllo elastico e ■■■ lontario ■■■ prezzi e ■■■ salari proposto da Carter, e ■■■ chiesto ■ blocco di tutti i redditi. Meany ha asserito che la situazione peggiorerà perché «contrariamente a quello che ■■■■ Khan il crollo degli investimenti ci sarà». Vi sono segni che il sindacalista è nel giusto: ■■ sondaggio a New York indica che gli imprenditori ■ preparano a ■■■ recessione per i primi mesi dell'anno prossimo.

e. c.

Primo (e soddisfacente) bilancio del 1978

L'industria turistica "tira,, già attiva per 3500 miliardi

ROMA — Un attivo ■■■■ valutato in 3302,8 miliardi di lire, corrispondente al volume complessivo della valuta cambiata dagli stranieri per viaggi e vacanze nel nostro Paese, ha contrassegnato la bilancia turistica per il periodo che ■■ da gennaio ■ tutto agosto 1978. Ciò ha consentito all'Italia di mantenere il primo posto nella classifica dei mercati turistici europei e rende «molto realistica» la previsione di un introito complessivo per il 1978 pari a 5000 miliardi.

Fatto ■■■ ■■ rispetto al gennaio-agosto del 1977, l'attivo — in base alle prime valutazioni — presenta un au■■■■ del 22,5%. Anche gli italiani hanno speso di più per viaggi e vacan■■ all'estero. L'importo è di 692,9 miliardi, ■■■ un progresso ■■■ 34,8%. Ne deriva un saldo attivo pari a 2309,9 miliardi (+27%).

Per gli operatori turistici quello che conta è l'andamento dei bilanci aziendali e il movimento reale ■■■ clientela nelle varie attrezzature nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione estiva. Sotto questo profilo il 1978 viene considerato un ■■■ moderatamente favorevole. Il problema della stagionalità non ■ stato ancora risolto e molto sentita, anche in sede politica, ■ l'esigenza di un'azione più incisiva a favore del settore, che continua a dare il maggiore contributo al risanamento della ■■■ stra bilancia dei pagamenti.

■■■ primi otto mesi ■ quest'anno il complesso della ricettività italiana è stato inte■■■■ da un totale di 33,9 milioni di arrivi (+4,8% nei confronti del periodo gennaio-agosto dello scorso anno) ■ e ■■ 253,6 milioni ■ presenze (+4,6%). Da sottolineare che nell'intero 1977 si erano avuti 44,2 milioni ■■■ arrivi ■ ■■■ milioni ■ ■■■■ di giornate presenza. Quindi, tutto lascia ■■■■■ che, quanto meno, vi sarà ■■ ■■■■■■■■■ alle cifre precedenti.

Borsa, settimana breve ■■■ travagliata (con Montedison e Iri in fase calante)

MILANO — Settimana breve ma travagliata: iniziatasi a rit■■ ■■■■ sostenuto sotto auspici sostanzialmente favorevoli, ha subito ■■ improvviso ridimensionamento nella giornata di mercoledì per poi terminare nuovamente con una nota, se ■■■ ottimistica, quanto ■■■■ possibilista. L'indice ■ termina■ a 40,85 ■■■ un progresso dello 0,4 per cento.

Gli ambienti finanziari hanno seguito con particolare ■■■■ zione l'evolversi dei colloqui ■ Bruxelles, considerando che l'instaurazione del ■■■■ sistema monetario europeo avrebbe potuto portare indubbi benefici al nostro sistema anche ■■ ■ ■■ di sacrifici ed austerità per tutti.

La mancata adesione italiana allo ■■■ ha creato pertanto una reazione emotiva ■■■■■■■■ anche ■■ da parte ■ taluni il fatto veniva già dato per scon■■■. Al di fuori ■ tali elementi, che potremmo definire esterni, il mercato si trova però anche di fronte alle necessità di sistemazione ■ vista delle ormai prossime scadenze tecniche ■■ ■■■■ per la settimana entrante: ■ riporto di dicembre assume infatti un'importanza maggiore del consueto perché è l'ultimo riel ■■■.

E' con questo riporto, infatti, che si concludono le operazioni ■■■ da parte degli enti e ■■■■ operanti in Borsa: solo i titoli acquistati ■ venduti ■■■ tale ■■■■■ compariranno o ■■■ ■■ bilanci. Di ■■ la necessità ■ ■■■■■■■■ alleggerimenti, ricoperture o sostegni di quotazione.

Tra i più sballottati da questa tendenza irregolare vi sono alcuni titoli del gruppo Iri: fra questi i siderurgici Finsider e Italsider si rafforzano rispettivamente del 2,2% e del 3%, mentre ■ Sme arretrano del ■■.

■■mpre nell'ambito del gruppo, la Condotte d'Acqua che ha appena concluso l'aumento di capitale da 7 a 24,5 miliardi in formula mista e di cui è in corso l'asta dei diritti rimasti inoptati, ha perso ■ 12,7%, scendendo a 261 lire (contro 250 di nominale). In proposito gli ambienti della Borsa ■■■ rimasti impressionati dalle difficoltà che la società sta incontrando in Iran, ■■ ha in corso la costruzione ■ un grande centro industriale per il quale il governo ha sospeso i pagamenti per un ammontare, ad oggi, di 150 miliardi di ■■■.

Viceversa ■ proseguito il movimento rivalutativo delle ■■■■■■■■ ■■ aggiungono ■■■ altro 4% alla quotazione a seguito di regolari acquisti da parte di istituti bancari, specie del Banco di Roma.

Andamento irregolare hanno pure presentato i titoli del Gruppo Invest. ■■■ la capogruppo che perde il 3,1% e la Safia che continua a migliorare con ■■■ ■■■ +5,3%. Oggetto di ■■■ domanda continua ancora ■■■ volta sono risultate ■ Fiat che chiudono la settimana con progressi ■■■ 2,8% nel titolo ordinario e del 2,1% in quello privilegiato.

Le Montedison, dal ■■■■ loro, perdono l'■■■ scendendo di poco al di ■■■■ ■■ nominale. In proposito ■ stato reso noto che la recente operazione di aumento di capitale ■ stata eseguita ■■■ per il 52%, ■ che significa che secondo ■■■ calcolo approssimativo ■ sindacato (Bastogi ■■■■■a) ha sottoscritto ■ 25% circa dell'aumento, il nuovo socio arabo-saudita il ■■■ (per giungere a controllare il 10% della società) e che ■■■ del ■■■ è stato coperto ■■■■■■■■ all'asta i diritti inoptati, ma è prevedibile che, in mancanza di acquirenti, ■■■rà intervenire il consorzio guidato da Mediobanca.

Particolarmente pesanti sono risultati i ■■■■ della grande ■■■ stribuzione, ■■■ le Standa che perdono ■ 6,3% e le Rinascente il 4% ed il 9,1% rispettivamente nel titolo ordinario ed ■ quello privilegiato. Viceversa, sulla ■■■■ ■■ ■■■■ risultati ■ esercizio che starebbe conseguendo ■ Lapetit, il titolo ■■■ gliora ■■■ 4,1%.

c.col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Condotte	+66,7%	Condotte d'Acqua	— 12,7%
Borgosesia ord.	+19,2%	Olivetti priv.	— 10,9%
Mondadori	+13,3%	Pozzi-Ginori ord.	— 9,3%
Sinda	+12,8%	Rinascente priv.	— 9,1%
Pari. Finanz.	+12,3%	Dasa Viola	— 8,9%
Liquigas risp.	+ 7,6%	Sermide priv.	— 7,4%
Bonifiche Siele	+ 7,4%	Sermide ord.	— 7,0%
Fisrav	+ 7,4%	Profilo	— 7,0%
Autostrada To-Mi	+ 6,6%	Imm. It. priv.	— 7,0%
Comp. Milano ord.	+ 5,8%	Standa	— 6,3%

London Air Tours
ti conviene!
VOLI SPECIALI A LONDRA DA TORINO
«Shopping» PER NATALE ■■■ SAB. 16/12 RITORNO SAB. 23/12
NATALE ANDATA SAB. 23/12 RITORNO SAB. 30/12
CAPODANNO ANDATA SAB. 30/12 RITORNO SAB. 6/1/79
SALONE NAUTICA ANDATA SAB. 6/1 RITORNO SAB. 13/1
e ogni sabato fino ad APRILE

Prenotazioni in tutte le Agenzie di Viaggi e a PERLO VIAGGI Piazza S. Carlo 205 Torino, tel. 512921

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
gestione ifir Piemonte - C.so G. Cesare, 15 - Torino
VENDITA all'ASTA
di due importanti lotti ■ ■■■■■ ANTICHI veri di provenienza EREDITARIA e per commissione (■■■■ vari, tra cui trumeau, cassettoni, tavolini, ribalte del 5-6-7-800; dipinti dell'800 ed antichi tra cui: F. Gosetti, S. ■■■ ormato, Gandolfi, L. Cigoli, A. Jansen, Magnasco, Giuseppe ■■■ Crespi, Bartolomeo Schedoni, G. Lanfranco, Moretto da Brescia, Marco ■■■■■. Due importanti collezioni di scultura in bronzo ed in legno, antiche. TAPPETI PERSIANI ■ vecchia ed antica lavorazione, gioielli ed argenti antichi e dell'800, ceramiche, maioliche, porcellane, stampe e libri d'epoca ed altri oggetti d'arte.
ASTA: mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 dicembre alle ore 21. Sabato 16 dic. ■■■ 16,15 ed alle ore 21; domenica 17 ■■■ alle ore 15,15. Lunedì 18, martedì ■■, mercoledì 20 dicembre alle ore 16,15 ed alle ■■■ 21.
ESPOSIZIONE: tutti i giorni ■■■ 9-12,30, 15-19,30.
La vendita dei ■■■ oggetti d'arte ■ avolgerà giornalmente, secondo l'elenco ■■■■■. L'Asta verrà diretta dal Direttore dell'Istituto ■ ■■■dite giudiziarie. Per informazioni telefonare: 011/280.839 - 658.483.

Seguite le offerte Stereoconsult troverete il vostro impianto OFFERTA N° 9

Technics Amplificatore SU7100 36 + 36 WRMS
■■■■■■ Giradischi SL 2000 traz. diretta
CE COSE ELETTRONICHE Diffusori C X 5 3vie 60W
L. 590.000
A ■■ gli acquirenti verrà fatto un simpatico omaggio
STEREOCONSULT
TORINO - Via dei Mille 24a - Tel. 837.547
CUNEO - Via XX Settembre 36 - Tel. 3030 - Scioltà

UN SALOTTO SOTTO L'ALBERO
■■■■■■ POLTRONE REGINA ILA POLTRONA SUL TETTO!
CANELLA VIA CORSO ■■■■ 41 14 58 - ■■■■ MARGHERITA (TO)

FACIT Mercato della confezione
OFFERTE RISPARMIO

Cappotto uomo L. 39.500	Gonne moda unite e fantasia L. 7900
Abito uomo con gilet, unito e fantasia L. 49.500	Impermeabile donna L. 29.500
Pantaloni lana sailla vigogna L. 12.900	Giaccone donna interno pelo L. 25.000
Camicia classica ■ sportiva L. 6900	Cappotto donna lana L. 35.000
Giubbone pelle interno pelo L. 59.500	Pullover lambswool shetland L. 7900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 338
IVREA C. BOTTA, 10

Nell'eremo di Milanello, intervista ad un campione che resiste al tempo ed alle polemiche

Rivera tra Torino, Juve e un sogno di scudetto

«Vado in campo per il bene del Milan, pronto a farmi da parte. Preparo un ritiro senza traumi» - Difende Novellino e Chiodi: «Pulici e Graziani li hanno tutti» - «Non ho nulla con il calcio torinese. Tardelli non voleva colpire proprio me, con i granata certe acredini sono superate»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — *«Ho un appuntamento con Gianni Rivera fra mezz'ora, dopo le 14».* Il cancello automatico del centro sportivo di Milanello si apre con un leggero cigolio, lentamente. Il custode è gentile, ma subito scettico. Oggi l'allenamento è per le 15, avverte. Al di là della porta di vetro c'è il preparatore atletico Facchini: ciao, che fai qui? *«Dovrei vedere Gianni alle due».* Il volto pacioso dell'Aristide si allarga in un sorriso: se la l'ha detto lui... Decisamente, non c'è fiducia nella puntualità dei milanesi. Eppure diciamo, quando Rivera arriva in pertollo grigio, in largo anticipo sul resto della squadra. *«Evidentemente non mi credono ancora* — mormora Gianni — *e dire che sono qui da 19 anni».*

I rossoneri si ritrovano a Milanello dopo la notte amara di Manchester. Mentre parliamo con Rivera, via via arrivano tutti gli altri. Bigon, attratto, e Capello, afflitto da mal di più per un calciatore, la pubalgia, sorridono a denti stretti. Sartori, con la beata incoscienza dei giovani, promette di *«non infierire contro il Torino».* Liedholm è dritto e magro come gli abeti che si scorgono oltre i campi di allenamento, in un leggero spolverio di neve. Albertosi ha il volto segnato da molte battaglie, l'espressione dura e triste per le recenti polemiche sul suo conto. Accanto a Ricky, Rivera sembra un ragazzino, eppure tra i due ci sono quattro anni, 39 contro 35.

Il boss Gianni Rivera, il campione che dentro del prestigio comanderebbe secondo alcuni anche il trainer, come uomo tranquillo che forse solo adesso, allo scadere della carriera, è in pace con se stesso e con tutti. Il fuoco del grande camino gli riverbera sul viso mentre dice: *«Io sono qui, ancora in attività, solo in funzione del bene del Milan. Sono il giocatore forse più disponibile: non per arrivo a Liedholm che mi metta in panchina, ma qualche occasione, se mai mi sento a posto. Il passato mi ha insegnato molte cose. Quando decisi di smettere, feci, e di dedicarmi ai compiti dirigenziali, il salto dal campo alla scrivania fu quasi traumatico. Ho capito che per uno come me, innamorato del football e della società in cui ho vissuto a lungo, il distacco va fatto di modo graduale. Bisogna prepararlo. La gente non se ne accorge, magari, io mi sto preparando mentre gioco. Qualche gara saltata, è vigliaccheria. E' conoscenza delle proprie possibilità. Non matto termini. Un anno, due anni, chissà. Questa volta dirò basta: non soffrirò più».*

Rivera non crede di essere condizionato. Il Milan con la sua personalità, con i suoi ritardamenti. *«Sono un coerente, ma non un cocciuto. Quando pensai di diventare dirigente, presidente, la situazione era precisa all'interno della società e della squadra che ora è inutile rivedere nei dettagli. Ricordo solo che ero troppo vicino a chi guidava il club, per poter essere ancora, in squadra, compagno di tutti. Poi la situazione è cambiata. Liedholm mi ha detto di considerarmi ancora in campo. E* con gioia. *Non ci sono segreti, al di là di quanto scrivano allora i giornali. Io penso da sempre, chi scrive dovrebbe avere maggior sensibilità, maggior equilibrio. Il Milan vive in piazza agitata, che ama magari troppo il tifo. Nazionalismo. E noi calciatori siamo in mezzo».*

Gianni difende il football, cioè che se ne parla, con un vigore che la misura di una passione mai sopita. E difende i compagni, nell'occhio del ciclone in questi giorni. *«Novellino, perché lo conosco ormai bene, non ha mai contestato Liedholm. Da un discorso di fondo hanno beccato una parola, e non è giusto. Albertosi è sempre stato dei migliori portieri. Chiodi, ascoltate le sue gli giocatori a fianco, svolge un lavoro per la squadra. Ha le sue caratteristiche, ma può allenare Pulici e Graziani. Dal resto anche la Juventus ha poi due punte travolgenti in Bettega. Adesso ripeto Boninsegna, anche questo è un giudizio chiaro di una volta. Virdis e Bettega in coppia hanno caratteristiche diverse dal duo del Torino».*

E' più facile mettere cavalli fra il giocatore e il dirigente. Contesta garbatamente quanto scriviamo da tempo, che il Milan l'estate scorsa ha comprato alcuni elementi pensando prima alla loro fama all'utilizzazione pratica in campo. Il calcio d'oggi — gli diciamo — ci ha abituati a particolari schemi d'attacco. Un tornante, Causio Claudio Sala o Bagni, due punte. E un Milan con Novellino, Sartori e Chiodi? *«Tutto si può fare, ma non è vero che la società lavori senza programmi. Basti vedere quanti ragazzi del vivaio in prima squadra».*

Un tema tecnico che lo interessa da vicino è quello del centrocampo. Quanti discorsi attorno al Rivera che non corre abbastanza, che non marca, che non contrasta. *«Dalla nazionale al club il problema è distorto. All'estero — e qui ha il ricordo del Manchester negli occhi — il gioco moderno comincia dai terzini, quattro in linea, i due centrali a scambiarsi naturalezza sul centravanti, quelli laterali a zona, pronti a muoversi sulle diagonali, a prendere l'avversario che si presenta. Il centrocampista arriva in area a tempo, ma è controllato da uno dei giganti. Eppure le squadre torinesi hanno sempre dedicato cure particolari. L'ultimo è stato Tardelli. «Un incidente, una malintesa interpretazione, pressing. E poi Tardelli ha visto una maglia rossonera e non Rivera».*

Sdrammatizza, di nuovo fa la parte del dirigente magari accorgersene. E aspettare il Torino senza particolari apprensioni, nello spogliatoio. «Da qualche tempo le partite fra noi ed i granata sono cambiate, c'è meno acredine. E' mutata la loro mentalità, lo scudetto gli ha fatto bene. Si sono accorti che giocando si può arrivare in alto, che fare i duri serve a nulla su prospettive lunghe. Vincere una partita è un episodio, i episodi sono illusioni». Ma torna giocatore e chiude: *«Sono in campo per il bene del Milan, e fra questo bene è avvio che c'è lo scudetto. Non nego sarebbe l'episodio più bello della mia carriera, più della vittoria in Coppa Campioni a Wembley che ricordo, oggi, il mio migliore ricordo».*

Bruno Perucca

Vent'anni di calcio, Alessandria, Rocco, il gol in Messico

Da sinistra in alto a destra in basso una photo-story di Rivera: quando, ragazzino, esordì ad Alessandria; ai tempi prima passaggio a Milano e dell'«duallismo» con Corso; coi «pallone d'oro» di miglior giocatore d'Europa nel '70; con Rocco, guida per tutta la sua carriera; con Mazzola ai tempi della staffetta e del storico gol in Messico contro la Germania, che gli valse il celebre abbraccio di Rivera con Furino, un personaggio che difficilmente potrà dimenticare; infine con Bagnoli, uno dei protagonisti nell'operazione che portò la strada della discordia

Le cifre di Rivera

Gianni Rivera è nato ad Alessandria il 18 agosto 1943 ed ha esordito in serie A il 2 giugno 1959 (Alessandria-Inter 1-1). Questo il suo curriculum:

'58-59	Alessandria	1	—
'59-60	Alessandria	25	6
'60-61	Milan	34	8
'61-62	Milan	27	10
'62-63	Milan	27	9
'63-64	Milan	27	7
'64-65	Milan	28	2
'65-66	Milan	31	7
'66-67	Milan	34	10
'67-68	Milan	29	11
'68-69	Milan	28	3
'69-70	Milan	25	6
'70-71	Milan	28	8
'71-72	Milan	22	3
'72-73	Milan	28	17
'73-74	Milan	26	6
'74-75	Milan	27	3
'75-76	Milan	14	1
'76-77	Milan	27	4
'77-78	Milan	30	6
'78-79	Milan	7	—
	TOTALI	521	137

La neve caduta ieri a S. Siro non blocca la gara col Torino

Già ripulite le gradinate dello stadio, i teloni proteggono il campo - Si prevede che non ci sarà il pienone a causa del lungo weekend milanese - Liedholm preferisce Sartori a Chiodi

MILANO — *La nevicata che ha colto di sorpresa ieri i milanesi rimasti in città, non sembra destinata a provocare problemi per l'incontro di domani a S. Siro. Verso mezzogiorno infatti la precipitazione è cessata per cui oggi entreranno in azione gli operai addetti alla manutenzione dello stadio per ripulire le gradinate ed impedire così che si trasformino in ghiaccio. Inoltre, quanto al campo, è protetto dai teloni per cui si presenterà nelle migliori condizioni possibili per due squadre.*

La vendita dei biglietti si è praticamente bloccata mercoledì sera, quando è scattato il lungo ponte dei milanesi, che hanno approfittato della festa del loro patrono Sant'Ambrogio, e dell'Immacolata Concezione per sparpagliarsi sui monti o ai laghi.

Sono stati venduti tutti i popolari e rimangono disponibili diverse migliaia di distinti che saranno in vendita oggi e poi domani allo stadio. E' da escludersi comunque il tutto esaurito per la concomitanza del lungo weekend e del maltempo.

Il Milan, a 24 ore di distanza dal rientro dall'Inghilterra, è tornato a lavorare a Carnago dove la neve si è fatta sentire con una spruzzatina. Liedholm ha potuto così svolgere un allenamento abbastanza completo: sono andati in campo anche Novellino (che giovedì sera aveva avuto qualche linea di febbre dovuta più che altro a un forte raffreddore) e Chiodi, il cui rientro in squadra tuttavia verrà rinviato.

Liedholm ha preso ancora tempo prima di decidere, anche se il giocatore viene considerato ricuperabile a cause del malanno alla caviglia. Liedholm mistera su Sartori anche in considerazione della partita di Manchester.

g. gand.

Regali del Milan e un altro

GLASGOW — Imprevista spendibile caso di cui sono stati protagonisti il Milan e l'arbitro scozzese John Gordon, sospeso per tre anni dall'attività per aver accettato dei troppo costosi dai dirigenti della squadra italiana.

Billy Reid, un altro arbitro scozzese che ha dato le dimissioni per motivi personali e d'ufficio», ha rivelato di aver ricevuti dei regali dirigenti del Milan prima e dopo un incontro valido per la Coppa Uefa senza avvertire il minimo senso di colpa.

Tra i granata di Radice
Incerti Graziani e Claudio Sala

TORINO — Claudio Sala e Graziani: il Torino vive la vigilia della trasferta di San Siro affronterà la capolista senza aver per ora risolto i dubbi che circondano la possibile presenza in campo di questi due giocatori tanto importanti. Radice ed il medico, dottor Campini, rimandano ogni decisione all'ultimo, ricordando come per entrambi i giocatori, malanni non gravi, si è cercato di recuperarli il più in fretta possibile. Anzi, ancora oggi operando in tal senso.

«La situazione rimane aperta — riassume Radice — tanto più che anche loro non è certo in buone condizioni. Chiaro che speriamo di averli: altrimenti ci adatteremo, scegliendo le soluzioni più opportune».

Fin qui Radice. Non si sbottona, il tecnico, né dà importanza al fatto che, almeno Graziani scuota dubbioso la testa parlando delle proprie condizioni. Alla fine il centravanti potrebbe anche giocare a San Siro ma per ora il suo impiego pare assai dubbio, senz'altro meno probabile di quello degli stessi Claudio Sala ed, eventualmente, Ilario D'Attorido. Graziani già domenica scorsa non ha giocato ed un suo impiego, dopo allenamenti a singhiozzo, potrebbe risultare persino discutibile.

«Noi comunque continuiamo ad essere ottimisti» ripete Radice che sottolinea anche quello che definisce «indubbiamente tutto un buon momento per la squadra granata».

«Non mi sembra il caso, a questo punto — prosegue il tecnico del Torino — di parlare del Milan in quanto l'unico eventuale problema siamo noi. E' importante che continuino ad esprimersi come nelle ultime partite».

Stamattina il granata compirà l'ultimo allenamento, nel quale sarà interessante vedere come si muoverà Graziani e, soprattutto, Claudio Sala che, ieri (rientrando dal lavoro di giovedì), ha lavorato meno degli altri rinunciando alla mini-partitella finale.

r. s.

Franchi è eletto presidente e parla dei guai del calcio

All'assemblea della Federcalcio - Una polemica contro Carraro

ROMA — Franchi è di nuovo il presidente della Federcalcio. E' un ritorno dopo appena due anni. L'assemblea della Lega lo ha eletto a larghissima maggioranza (3050 voti su 3085), dopo una riunione quasi sempre estenuante e solo a tratti nervosa e contrastata. I vari problemi del calcio sono stati toccati negli interventi di Carraro e di Franchi. Carraro ha parlato raccontando la vicenda del biennio da lui diretto, le difficoltà, le discussioni, le risoluzioni.

Franchi ha preso la parola pronunciando un applaudito discorso d'investitura. Si è detto perplesso di tornare perché «i ritorni non sono mai positivi», ed ha anche elencato i motivi di questa perplessità. Sono problemi personali per i molti impegni, sono problemi federali ed insieme. Ha precisato: «Sono grossi argomenti all'ordine del giorno che dobbiamo risolvere con il concorso di tutti, anche perché molti parlano di abbattere mentre aggiungono ostacoli nuovi a quelli già esistenti». Ha parlato naturalmente della magistratura, che s'interessa sempre più delle attività di calcio, mettendo però in discussione «la stessa base su cui si regge il nostro ordinamento».

Agli applausi della maggioranza ha fatto riscontro un duro attacco portato dai signori Amarugi, presidente del Grosseto. Amarugi ha accusato Carraro «di un continuo cedimento a Campana, accettando tutti i ricatti del sindacato calciatori». Gli hanno risposto molti oratori, fra cui il presidente della Roma Anzalone, che ha respinto l'accusa ricordata qui da Amarugi sui «ricatti scemi».

Dopo le modifiche allo statuto (su particolari organizzativi) approvate all'unanimità, il presidente Franchi ha tenuto una conferenza stampa, durante la quale ha accennato ai gravi problemi che assillano la Federcalcio. Primo fra tutti quello della legalizzazione dei rapporti fra società e giocatori. L'apposita commissione tecnica, che dovrà suggerire al governo una formula di risoluzione, dovrebbe riunirsi giovedì prossimo per la prima volta. La soluzione che verrà adottata, corretta naturalmente dai politici, verrebbe poi trasformata in legge.

L'eventuale tesseramento dei calciatori stranieri sarà stabilito in rapporto appunto a questa legge. Se il calciatore sarà definito «prestatore d'opera subordinata» la liberalizzazione diventa automatica, in caso di dichiarazione di «professionismo», dovranno decidere le leghe e la Federcalcio. L'orientamento è per uno straniero per squadra a partire dal prossimo anno. Franchi, pur confermando la posizione negativa, ha ammesso che la decisione è urgente.

Il C. F. ha parlato anche del «caso Gordon-Milan». Le società saranno invitate alla massima prudenza. Circa le sedi dei prossimi campionati d'Europa la scelta è fatta: Roma, Milano, Torino e Napoli.

In mattinata si era svolto presso la Federcalcio il consiglio federale. Sono stati discussi numerosi argomenti, fra cui il caso Andria, l'attività internazionale e le manifestazioni dei tesseramenti di calciatori nella zona del Mercato Comune.

Andria — Com'è noto la società pugliese era stata prima radiata e poi retrocessa all'ultima categoria per gravi incidenti avvenuti tempo fa sul suo campo. Ne è nata una vertenza giudiziaria e la Federazione ha interposto appello contro le decisioni del pretore di Andria e adesso la decisione spetta al tribunale di Trani. L'Andria ha presentato una richiesta di 700 milioni per risarcimento danni, convocando in sede giudiziaria sia il Coni che la Figc.

Attività internazionale — E' stato confermato il programma della Nazionale A, che riposerà giovedì 21 dicembre, a Madrid, Spagna-Spagna; sabato 24 febbraio '79, in sede da definire, Italia-Olanda; mercoledì 28 maggio '79, in sede da definire, Italia-Argentina; mercoledì 13 giugno '79, a Belgrado, Jugoslavia-Italia.

La nazionale sperimentale disputerà venerdì 23 febbraio '79 un'amichevole con la nazionale dell'Urss.

Inoltre il Consiglio federale ha squalificato per una giornata di gara il giocatore Antognoni dopo i fatti di Bratislava. Pertanto è ufficiale che Antognoni non sarà convocato per Italia - Spagna del 21 dicembre.

Giulio Accatino

● Il Torino primavera affronterà oggi al Filadelfia (ore 14,30) il Verona, attuale leader della classifica del girone in cui sono impegnati anche i granata.

Totocalcio n. 16

Ascoli-Atalanta	1
Catanzaro-Verona	1
Fiorentina-Roma	1 x
Juventus-Inter	1 x
L.R. Vicenza-Avellino	1
Lazio-Bologna	1
Milan-Torino	1 x 2
Napoli-Perugia	1 x
Palermo-Bari	1
Pescara-Genoa	1 x
Rimini-Cagliari	1 x 2
Arezzo-Livorno	1
Trapani-Marsala	1

Si augura [illegible] Juventus-Inter simile [illegible] match dell'anno scorso

Bersellini vorrebbe battaglia

Bersellini vuole che l'Inter si faccia valere contro la Juventus

«Finendo in [illegible] tenemmo [illegible] bada i bianconeri, stavolta in [illegible] potremmo fare anche meglio, se i miei non saranno negligenti. Fontolan su Bettega? Può darsi, può darsi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible]NO (RE[illegible]) — Ripensando a Juventus-Inter [illegible] l'anno, Eugenio Bersellini si augura che possano ripetersi ora gli stessi toni «caldi» perché — precisa — «sono le gare che apprezzo di più, anche se Facchetti non sarà della mia stessa idea». Fu proprio quell'incontro a segnare il tramonto del libero azzurro e a siglare praticamente il suo distacco dalla Nazionale in quanto l'infortunio rimediato a Torino non gli permise di rimettersi in tempo per le convocazioni di B[illegible].

«Eppure — ricorda Bersellini — *Giacinto concluse la partita in modo quasi stoico. Chi l'avrebbe detto che aveva alcune costole fratturate? Confesso che, quando conobbi la diagnosi della radiografia, [illegible] stetti e più tardi chiesi al giocatore come aveva potuto restare in campo. Ripenso a quei particolari perché confortano le mie speranze. Anche Birì finì la gara che sembrava ubriaco: non vedeva letteralmente la palla. Era rientrato in squadra dopo una lunga assenza e l'avevo utilizzato su Bettega. Nel finale ero [illegible] ma non potevo cambiarlo avendo già sostituito Ronelli con Mastropasqua e Birì libero. In pratica giocammo buona parte della ripresa in nove. Eravamo partiti come razzi, segnando due gol, era inevitabile, fatte queste considerazioni, che la Juventus alla distanza ci raggiungesse. Non è affatto vero che la Juventus m quella circostanza ci picchiasse, anche se molti miei ragazzi portarono i segni di un calcio molto vicino sotto il profilo atletico. In realtà io farei la firma per una gara simile: ci divertiremo tutti, i tifosi vedranno quattro gol a noi teniamo [illegible] alla Juventus in nove. Non ho ragione di sperare, [illegible]do di avere in campo [illegible] undici nerazzurri fisicamente a posto?».*

[illegible] osservazioni [illegible] Bersellini sono indubbiamente convincenti, però il fatto di rispolverare un difensore puro come Fontolan e di appoggiarlo alla coppia [illegible] Bonimegna può dare un'impressione diversa: e cioè che la squadra nerazzurra abbia una certa paura di affrontare la Juventus nel suo covo.

«Paura no!? — risponde Bersellini — *I miei ragazzi non temono nessuno: semmai soltanto loro stessi e l'hanno dimostrato con la loro negligenza in alcune circostanze, tipo Atalanta e Ascoli, quando potevano vincere e hanno rischiato addirittura di perdere. [illegible] non per merito degli avversari, soltanto a causa di questa loro freschezza mentale, che è evidentemente ancora incompleta. Troppi [illegible] di discorso juventino, anche lo scorso anno utilizzai un giocatore come Birì per controllare Bettega e Birì era tutti di squadra, per infortunio, da diverso settimane. No, qualora utilizzassi Fontolan, lo farei soltanto per una questione tattica, la Juventus in [illegible] ha alcune caratteristiche di gioco che vanno controllate con gli uomini adatti. Voi continuate a scrivere che schiererò Fontolan, ma non è detto che sia così: dispongo anche di Fedele e di Scanziani. Ad ogni modo, qualunque sia la formazione dell'Inter, questo, parola di Bersellini, non avrà alcun timore reverenziale per i campioni d'Italia».*

Se dovesse ripetersi la gara di Ascoli... «*Se dovesse ripetersi la gara di Ascoli* — interrompe Bersellini — *perderemmo sicuramente. Perché fra i bianconeri marchigiani e quelli piemontesi c'è una differenza. Il Torino deve vedersi in campo un'Inter concentrata, per niente disposta e concedere regali oppure, ripeto, a incamparsi nelle sue negligenze. Rispetto alla sfida con la Juventus di un anno fa, la mia Inter si presenta nettamente migliorata sul piano atletico, mentre i campioni denunciano qualche incertezza, pur restando sempre quel complesso di prim'ordine verso il quale ho espresso spesso i miei elogi. La Juventus, a differenza dell'Inter, ha avuto modo di arrivare alla squadra da scudetto con ben altri vantaggi rispetto a noi: ha potuto lavorare su elementi più esperti, già assuefatti al clima del campionato e del grande calcio, limitandosi poi a qualche innesto su un blocco ampiamente collaudato. Ha potuto persino allenare il suo gioco d'attacco prima con Boninsegna e poi con Virdis, vale a dire con un tipo di "bomber" che nessun'altra squadra possiede, oppure con un giovane che esprime un calcio completamente diverso, ma che è pur sempre saldabile col resto della squadra. [illegible] intervenuti [illegible] l'Inter con cambi mirabili, utilizzando giovani provenienti dalla B e dunque non [illegible] abbastanza esperti per questi [illegible] confronti, anche [illegible] nel giro di pochi mesi hanno [illegible] dimostrare di poter [illegible] all'altezza della situazione. Io insisto molto su certi schemi e vorrei che i miei ragazzi li applicassero ad occhi chiusi».*

Dicono che Bersellini prepari meticolosamente a tavolino la tattica da applicare la domenica, in base alle informazioni che lo passa il suo fido «scudiero» Onesti, il tecnico [illegible] silenzioso: «*Non è assolutamente vero. Onesti si limita a osservare i prossimi avversari ed io adeguo eventuali mancanze. Come [illegible] hanno tutti [illegible] altri colleghi. Per amor di Dio, non parliamo di stratagemmi a tavolino; a me piace lavorare sul campo, questo sì. Onesti mi ha riferito che la Juventus è "forte, forte", ma noi siamo migliorati rispetto allo scorso anno, quindi andiamo a Torino convinti di mettere in difficoltà i bianconeri, [illegible] bianco fatto nel granata. La formazione? [illegible] dubbio sino a domenica».*

L'Inter che Bersellini ha forgiato sembra avere le stesse caratteristiche del suo allenatore: è giovane, sorridente, ma sotto sotto dura e decisa. Soprattutto molto professionale, anche se a tratti, come ha sottolineato lo stesso Bersellini, un pochino «negligente». Ma è una caratteristica che può essere presto cancellata.

Giorgio Gandolfi

Oggi il Bologna ricevuto dal Papa

ROMA — Giocatori, dirigenti e tecnici [illegible] Bologna vengono ricevuti stamane a mezzogiorno in Vaticano in udienza privata da Papa Wojtyla. E' la prima volta che il Santo Padre, il [illegible] molto lo sport che ha praticato da giovane, riceve una squadra di calcio. A riceverlo l'incontro è stato l'arcivescovo assistente spirituale [illegible] Bologna don Libero Marini.

La comitiva rossoblù, guidata dal [illegible] presidente Baravelli, è composta dall'allenatore Pesaola, dal direttore sportivo Montanari, [illegible] quindici giocatori, [illegible] alcuni sorti e altri dirigenti. Domani il [illegible]logna sarà impegnato nella partita [illegible] campionato all'Olimpico, contro la Lazio.

Causio accetta la sfida dei giovani nerazzurri

L'attaccante bianconero riconosce i meriti della [illegible] Inter, [illegible] è sereno - «Loro e noi siamo caricatissimi» - Trapattoni cauto: «Sono pericolosi nel gioco di rimessa» - Morini su Altobelli

TORINO — Juventus e Inter [illegible] che qualche anno fa. La crescita della formazione nerazzurra, i freschi ed interessanti risultati ottenuti dalla giovane squadra di Bersellini preannunciano un'accesa partita? Confesso che, quando conobbi la diagnosi della radiografia, [illegible] stetti e più tardi chiesi al giocatore come aveva potuto restare [illegible] in campo. Ripensi a quei particolari perché confortano le mie speranze. Anche Birì finì la gara che sembrava ubriaco: non vedeva letteralmente la palla. Era rientrato in squadra dopo una lunga assenza e l'avevo utilizzato su Bettega. Nel finale ero [illegible] ma non potevo cambiarlo avendo già sostituito Ronelli con Mastropasqua e Birì libero. In pratica giocammo buona parte della ripresa in nove. Eravamo partiti come razzi, segnando due gol, era inevitabile, fatte queste considerazioni, che la Juventus alla distanza ci raggiungesse. Non è affatto vero che la Juventus m quella circostanza ci picchiasse, anche se molti miei ragazzi portarono i segni di un calcio molto vicino sotto il profilo atletico. In realtà io farei la firma per una gara simile: ci divertiremo tutti, i tifosi vedranno quattro gol a noi teniamo [illegible] alla Juventus in nove. Non ho ragione di sperare, [illegible]do di avere in campo [illegible] undici nerazzurri fisicamente a posto?».

[illegible] osservazioni [illegible] Bersellini sono indubbiamente convincenti, però il fatto di rispolverare un difensore puro come Fontolan e di appoggiarlo alla coppia [illegible] Bonimegna può dare un'impressione diversa: e cioè che la squadra nerazzurra abbia una certa paura di affrontare la Juventus nel suo covo.

«Paura no!? — risponde Bersellini — *I miei ragazzi non temono nessuno: semmai soltanto loro stessi e l'hanno dimostrato con la loro negligenza in alcune circostanze, tipo Atalanta e Ascoli, quando potevano vincere e hanno rischiato addirittura di perdere. [illegible] non per merito degli avversari, soltanto a causa di questa loro freschezza mentale, che è evidentemente ancora incompleta. Troppi [illegible] di discorso juventino, anche lo scorso anno utilizzai un giocatore come Birì per controllare Bettega e Birì era tutti di squadra, per infortunio, da diverso settimane. No, qualora utilizzassi Fontolan, lo farei soltanto per una questione tattica, la Juventus in [illegible] ha alcune caratteristiche di gioco che vanno controllate con gli uomini adatti. Voi continuate a scrivere che schiererò Fontolan, ma non è detto che sia così: dispongo anche di Fedele e di Scanziani. Ad ogni modo, qualunque sia la formazione dell'Inter, questo, parola di Bersellini, non avrà alcun timore reverenziale per i campioni d'Italia».*

Se dovesse ripetersi la gara di Ascoli... «*Se dovesse ripetersi la gara di Ascoli* — interrompe Bersellini — *perderemmo sicuramente. Perché fra i bianconeri marchigiani e quelli piemontesi c'è una differenza. Il Torino deve vedersi in campo un'Inter concentrata, per niente disposta e concedere regali oppure, ripeto, a incamparsi nelle sue negligenze. Rispetto alla sfida con la Juventus di un anno fa, la mia Inter si presenta nettamente migliorata sul piano atletico, mentre i campioni denunciano qualche incertezza, pur restando sempre quel complesso di prim'ordine verso il quale ho espresso spesso i miei elogi. La Juventus, a differenza dell'Inter, ha avuto modo di arrivare alla squadra da scudetto con ben altri vantaggi rispetto a noi: ha potuto lavorare su elementi più esperti, già assuefatti al clima del campionato e del grande calcio, limitandosi poi a qualche innesto su un blocco ampiamente collaudato. Ha potuto persino allenare il suo gioco d'attacco prima con Boninsegna e poi con Virdis, vale a dire con un tipo di "bomber" che nessun'altra squadra possiede, oppure con un giovane che esprime un calcio completamente diverso, ma che è pur sempre saldabile col resto della squadra. [illegible] intervenuti [illegible] l'Inter con cambi mirabili, utilizzando giovani provenienti dalla B e dunque non [illegible] abbastanza esperti per questi [illegible] confronti, anche [illegible] nel giro di pochi mesi hanno [illegible] dimostrare di poter [illegible] all'altezza della situazione. Io insisto molto su certi schemi e vorrei che i miei ragazzi li applicassero ad occhi chiusi».*

Dicono che Bersellini prepari meticolosamente a tavolino la tattica da applicare la domenica, in base alle informazioni che lo passa il suo fido «scudiero» Onesti, il tecnico [illegible] silenzioso: «*Non è assolutamente vero. Onesti si limita a osservare i prossimi avversari ed io adeguo eventuali mancanze. Come [illegible] hanno tutti [illegible] altri colleghi. Per amor di Dio, non parliamo di stratagemmi a tavolino; a me piace lavorare sul campo, questo sì. Onesti mi ha riferito che la Juventus è "forte, forte", ma noi siamo migliorati rispetto allo scorso anno, quindi andiamo a Torino convinti di mettere in difficoltà i bianconeri, [illegible] bianco fatto nel granata. La formazione? [illegible] dubbio sino a domenica».*

L'Inter che Bersellini ha forgiato sembra avere le stesse caratteristiche del suo allenatore: è giovane, sorridente, ma sotto sotto dura e decisa. Soprattutto molto professionale, anche se a tratti, come ha sottolineato lo stesso Bersellini, un pochino «negligente». Ma è una caratteristica che può essere presto cancellata.

Giorgio Barberis

La Davis negli Usa

McEnroe-Lloyd [illegible] finale

RANCHO MIRAGE — Saranno [illegible] John McEnroe e l'inglese John Lloyd ad affrontarsi nel primo incontro di singolare della finalissima di Coppa Davis tra Stati Uniti ed Inghilterra. Successivamente scenderanno in campo l'americano Brian Gottfried e l'altro inglese Buster Mottram.

Per McEnroe, chi è professionista da giungo si tratta di un debutto nel prime d'oro [illegible] giocato in Davis [illegible] singolarista.

ROLEX

Tre gioielli di [illegible] precisione

Tre orologi solidi [illegible] perfetti. Cassa Oyster, scavata [illegible] un blocco massiccio d'oro [illegible] d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data [illegible] giorno con scatto istantaneo [illegible] mezzanotte. Corona a doppia tenuta. Impermeabilità garantita fino a [illegible] metri di profondità

Rolex Oyster Perpetual "Day Date"

[illegible] - Oro 18 [illegible] 750, cinturino [illegible] cuoio L. 2.285.000

Lo stesso [illegible] bracciale 18 ct. 750 "President" a fermaglio invisibile rif. 6385/8 L. 4.570.000

G. 16039 - Oro bianco 18 ct. 750, cinturino di cuoio L. 2.565.000

Lo stesso con bracciale [illegible] 18 [illegible] 750 "President" a fermaglio invisibile rif. [illegible]

[illegible] Oyster Perpetual "Lady Datejust"

[illegible] 6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale rif. [illegible] L. 375.000

G. 6917 - Acciaio [illegible] cerchio scanalato [illegible] bianco [illegible] ct. e bracciale rif. 62510 L. 770.000

Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 [illegible] rif. 62523 L. 1.000.000

Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 1.195.000

[illegible] stesso con bracciale oro 18 ct. 750 rif. 6251/8 illustrato L. 2.270.000

Cassa oro [illegible] 18 ct. [illegible], cinturino cuoio L. 1.395.000

Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. 750 [illegible] 6251/9 L. 2.545.000

[illegible]x Oyster Perpetual "Datejust"

G. 16014 - Cassa [illegible] [illegible] bianco, bracciale [illegible] rif. 62510 L. [illegible]

G. 16013 - Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo rif. 62523 L. 1.250.000

G. 16018 - Cassa in oro giallo 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 2.025.000

Cassa [illegible] giallo 18 ct. 750, bracciale oro giallo 18 ct. 750 rif. 6311/8 [illegible] L. 3.610.000

[illegible]. 16030 - Cassa acciaio, bracciale acciaio rif. 62510 come illustrato L. 715.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"

Una tappa nella storia [illegible] misura del tempo. - GINEVRA

[illegible] E IN [illegible] I SEGUENTI [illegible]:

Torino: V Astiua - [illegible] 28

«ALESSANDRIA 3 Gioielli - Via Milano 5 - ASTA: Orologeria Torterolo - Via De Filippi 37 - ARONA: Gioielleria E. Zanaboni - Via Cavour 38 - ASTI: E. Bilio - Corso Alfieri 27h - BIELLA: F. Allaprion - Via Italia 18 - CASALE MONFERRATO: Società C. Fea & C. - [illegible] - CUNEO: Bianco - Orologeria Torterolo - Via Roma - CUNEO: Gioielleria [illegible] - Corso Soleri 12 - GRAVELLONA TOCE: Orologeria Gioielleria Via Cadorna 72 - IVREA: D. Ceretto - C. so Nigra 27 - NOVARA: E. Alberti - Corso Cavour 1 - NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo Via A. Saffi 30 - SALUZZO: A. Buscemi - Piazza Marconi 4 - VERCELLI: A. Rondi - T. Carlevaris - Corso Libertà 2

E [illegible] I DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, se tutti [illegible] orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari [illegible]

[illegible] rally ad Ormezzano

Monza, Alen fuori strada sul ghiaccio

MONZA — Il Rally di Monza, gara-spettacolo fatta su misura per la tv, si è concluso ieri in una cornice suggestivamente invernale, con ghiaccio e neve, e con un risultato a sorpresa: ha vinto la Porsche 2700 di Ormezzano-Genova, il bielle[illegible] ha [illegible] duto la Stratos di Bagna-Sanfront e la Ferrari di Lele Pinto, che ha guidato nelle ultime due prove senza poter usare il cambio.

I grandi sconfitti [illegible] corsa sono il finlandese Markku Alen, [illegible] la Lancia Stratos, e Giorgio Pianta, con la Fiat 131 Abarth, i quali avevano concluso la prima tappa al 1° e al 3° posto della classifica. Alen, che in teoria avrebbe dovuto brillare sui fondi invernali, è uscito di strada nella prova speciale di apertura della seconda frazione. Il campione del mondo è scivolato sulla brina ghiacciata ed è finito contro un cancello del Parco di Monza, piegando una sospensione. Pianta ha limitato il compagno di squadra a pochi decimi di metri.

Classifica: 1. Ormezzano - Genova (Porsche) un'ora 36'3"; 2. Bagna - Sanfront (Lancia Stratos) a 19"; 3. Pinto - Panaroi (Ferrari) a 27"; 4. Cazzaniga - Brighenti (Alfetta) a 50"; 5. Pregliasco - Relapi (Alfetta) a 1'38"

Hockey indoor abbinato il Cus

TORINO — La squ[illegible]ckey su prato del Cus, detentrice del titolo italiano invernale 1977-78, parteciperà oggi e domani [illegible] Padova [illegible] la formazione [illegible], Benvenuta Bra e Villafranca, al Girone Nord del campionato nazionale indoor.

Gli incontri di ritorno si svolgeranno a Torino il 13 e 14 gennaio. Gli universitari hanno intanto concluso un abbinamento pubblicitario che li sosterrà per l'attività stagionale: si tratta dell'Abt di Cascine

Pallanuoto - L'Orvasi vince 7 a 4

Pro Recco battuta in Coppa campioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — Successi di Orvasi e Montjuich nella giornata inaugurale [illegible]la Coppa dei Campioni di pallanuoto. I magiari si sono imposti (7-4) alla [illegible] Recco, gli spagnoli hanno sconfitto (5-4) i tedeschi della Wulzburg in extremis.

Per pochi sono stati in acqua ungheresi e italiani, protagonisti del miglior confronto della giornata. I liguri sono andati in vantaggio [illegible] soli 46" su rigore battuto da Massa, ma subito sono [illegible] raggiunti da Sudar (1'23"). Nel [illegible] do tempo (a 2'51") è passato a condurre l'Orvasi con Ramon, ma a 36" dallo scadere del [illegible] pareggio propiziato [illegible].

A 54" del terzo tempo di nuovo Massa ha portato in vantaggio la Pro Recco, ma Gall e Ramon capovolgevano la situazione con reti realizzate al 1'9" e 3'22". Decisivo il quarto tempo durante il quale l'Orvasi è nuovamente andato a rete con Szives e Gall (di [illegible]) rispettivamente a 3'25" e 4'11".

Sul filo del terzo minuto Gabussara aveva segnato la rete che portava la Pro Recco sul 5-4, un punteggio che riapriva le sorti della partita a qualsiasi risultato. Poi gli arbitri (Polandese Groose e Tauzirisco Petrovich, soprattutto il primo) sono incorsi in una serie di decisioni ai danni della Pro Recco. Casa limite l'espulsione di Gabussara (a 1'20" dalla fine) per scorrettezza con Bodnesr, il quale ha invece tranquillamente potuto rimanere in vasca.

Oggi i liguri affronteranno lo Montjuich. Un compito [illegible] per la Pro Recco contro i campioni spagnoli, idoli locali.

A. Z.

RISULTATI — Orvasi-Pro Recco 7-4 (1-1; 1-1; 2-1; 3-1); Montjuich-Wulzburg 5-4 (2-1; [illegible]; 1-1)

Il pilota Grano premiato dalla Bmw

VERONA — Umberto Grano, 39 anni, [illegible], vincitore del campionato d'Europa [illegible]e turismo, sarà il personaggio di centro della festa che oggi la Bmw terrà in un grande [illegible]bergo di Monaco di Baviera per pr[illegible] i piloti [illegible] larmente distintisi nel corso della stagione al volante di vetture della Casa. I numerosi successi riportati nelle competizioni di durata hanno infatti consentito a Grano di classificarsi al primo [illegible] nell'ambito «Sport Polaia» Bmw, un vero e proprio campionato di marca riservato ai conduttori di auto Bmw che hanno conseguito affermazioni o risultati utili nelle competizioni ufficiali più i campionati mondiale marche, [illegible] turismo e tedesco.

Grano, [illegible] una Bmw 3,0 Csl, strettamente derivata [illegible] produzione di serie, si è imposto nelle 500 km di Grands Hatch (Inghilterra), dell'Estoril (Portogallo) e nelle 4 ore del Mugello, di Jarama (Spagna), di Zeltweg (Austria) e di Zandvoort (Olanda). Le sei vittorie su 12 prove valide hanno permesso alla Casa [illegible] di affermare la sua superiorità nel settore delle vetture turismo.

Totip n. 49

PRIMA CORSA	x
Roma (trotto)	2
SECONDA CORSA	2 x
Bologna (trotto)	2 x
TERZA CORSA	x 2 1
Milano (trotto)	x x 1
QUARTA CORSA	1
Firenze (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	1 1
SESTA CORSA	2 x
Napoli (galoppo)	x x

Ci [illegible] tanti furgoni e, accidenti, ci stanno superando tutti: nel prezzo!

Per tutto il resto [illegible] rincorrono

Furgone 10 [illegible] Lit. 5.795.000 (*) (*) IVA esclusa, franco deposito

ci rincorrono nella qualità

Qualità [illegible] un furgone potente e veloce nel trasporto su strada, agile [illegible] scattante in città. Qualità del motore Opel Diesel, garanzia di rendimento e risparmio.

[illegible] rincorrono nella simpatia

Simpatia di una linea moderna [illegible] piacevole, [illegible] una versatilità completa e funzionale.

Bedford CF, un furgone carico di simpatia.

ci rincorrono nella economia

Economia [illegible] lunga durata, di bassi consumi, [illegible] costi ridotti. Bedford CF, per guadagnare lavorando.

ci rincorrono nella affidabilità

Robusto [illegible] compatto Bedford CF: il porta lontano [illegible] grande confort e sicurezza.

Bedford CF, una risposta sicura [illegible] tutte le tue esigenge di lavoro e [illegible] trasporto.

[illegible] CF, una gamma completa, promiscuo [illegible] posti, furgoni, autotelai ed autocarri da [illegible] o 20 q.li di portata.

Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza;

BEDFORD CF DIESEL

i piccoli per guadagnare

Informazioni [illegible] prove presso la capillare [illegible] dei Concessionari Bedford General Motors.

BEDFORD GM

Meno freddo per gli spettatori [illegible] Vinovo

Circondato con vetrate [illegible] piano delle tribune - Flawil [illegible] vinto facile il premio di trotto

VINOVO — E' terminata sabato all'ippodromo [illegible] [illegible] autunnale di galoppo. L'ottobrata di quest'anno particolarmente favorevole, unita a un'estate di S. Martino che è durata tutto il mese di novembre, [illegible] influito positi[illegible] sull'affluenza del pubblico all'ippodromo che, in alcune giornate, ha registrato un incremento del 40% rispetto alla [illegible] sponenti riunioni del '77.

La pista ha offerto gli stessi spettacoli dignitosi di quasi ultimi [illegible]: una media di circa 7 partenti per corsa, arrivi combattuti, quote spesso remunerative. [illegible] 17 giornate in cui si è articolata la stagione gli ippici da San Siro sono stati oltre 300, a riprova che il programma torinese, sappure meno ricco di quello milanese, ha una sua giustificazione e una sua attrattiva particolare.

Il movimento del gioco ha subito [illegible] rialzo del 24% rispetto alla stagione di 12 mesi fa. Al totalizzatore si sono puntati mediamente 27 milioni e 500 mila lire per giornata, contro i 24 milioni dell'altr'anno; agli allibratori la media per riunione è stata di circa 43 milioni di lire contro i 33 milioni scarsi dello scorso autunno. L'incremento al totalizzatore è stato del 15%, ai picchetti si è registr[illegible] un aumento del 30,45%.

Mentre i purosangue vanno a riposo i trottatori continueranno la loro fatica anche nei mesi invernali. Per permettere al pubblico di seguire le corse senza soffrire il freddo, il piano rialzato della tribuna verrà chiuso da vetrate e l'interno riscaldato [illegible] un impianto ad aria calda. Domani verrà inaugurato il ristorante che occupa la parte esposta ad Est.

Prima di Natale dovrebbe essere riparato anche il salone che comprende i botteghini del totalizzatore. Rimarranno all'aperto, nel «parterre», i piccheti degli allibratori. Non è una soluzione ideale, ed è probabile che prima o poi i chioschi dei «bookmakers» tornino ad essere sistemati sotto le tribune, al caldo, altrimenti il gettito del gioco ne soffrirebbe.

[illegible] [illegible] [illegible] nel Premio Campagnolo. Zancocito, infatti, si è ritirato nella mattinata per improvvise indisposizioni lasciando via libera a Flawil di accaparrarsi totalmente le simpatie degli scommettitori. Ciò che Gloveller e Rollitualdo non dovevano contare. La pista ha confermato le previsioni. Flawil, senz'altro[illegible], si è portato in [illegible] all'avvio ed ha regolato gli avversari come [illegible] voluto, trottando [illegible] cadenza di 1'20 e 1. Al secondo posto si è classificato Gloveller, mentre Romualdo ha dato l'impressione di non impegnarsi a fondo, forse per riservare le forze per l'ingaggio di domani che dovrebbe essere meno proibitivo. Tot. V lit 11; ecc. 20.

Nel settocinto sconfitta a [illegible]sa di Arcalco che in mezzo giro si è accodato ai cavalli del primo nastro, ma non è riuscito, nella tesa conclusiva, a superare Amodeo e Tagma terminati nell'ordine.

Nelle altre corse successi di Matese, Ottobrina, Nafesia, Gallarotta, Carbellana.

A S. Siro, nel classico Criterium dei 2 anni (20 milioni di lire, m 1600) il fornese [illegible], guidato da Pino Rossi, si è classificato al secondo posto [illegible] [illegible] del sorprendente Quinos [illegible] (116 la sua quota al totalizzatore).

A. Debernardi

Mercedes-Benz: di casa in Italia, N.1 in Europa.

In certi casi le cifre parlano chiaro: dal 1973 ad oggi sono stati venduti in Italia circa 20.000 veicoli industriali Mercedes - Benz ad un ritmo che è andato aumentando di anno in anno.

Un risultato che è la conferma del buon funzionamento di un'Organizzazione.

Infatti la Mercedes-Benz Italia con la propria Rete non si limita ad offrirvi l'automezzo più efficiente, ma vi mette ■ disposizione tutta una serie di servizi per affrontare nel modo più produttivo quei problemi di trasporto che diventano ogni giorno più difficili. La Mercedes – Benz può risolvere anche le esigenze tecniche più complicate perché dispone per voi di una vastissima serie di modelli – ognuno dotato di una modularità d'avanguardia – ■ di un servizio di consulenza in grado di fornirvi un veicolo praticamente su misura.

Al momento di parlare di soldi potrete utilizzare il sistema di finanziamento Merfina che vi suggerirà la forma di pagamento più conveniente.

E non basta, perché l'Organizzazione Mercedes in Italia significa anche 2130 persone in grado di occuparsi del vostro automezzo, ■ 100 concessionarie che mettono a vostra disposizione una rete assistenziale così efficiente da essere in grado di raggiungervi dappertutto.

In più, visto che i veicoli industriali Mercedes-Benz sono fatti per viaggiare in lungo e in largo, potete contare anche sul più completo servizio di assistenza ■ ricambi ■ livello europeo.

Mercedes-Benz Italia

A Schladming oggi il via alla Coppa del mondo di sci

Un gigante che vale doppio

La prova sarà ridotta con la libera di domani per la prima combinata - Il fondo duro favorisce gli azzurri - Haker il più veloce nelle discese di ieri, Plank si mimetizza

Gros affronta l'ennesima Coppa del mondo con la speranza di tornare alla vittoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — La Coppa del Mondo comincia in formato gigante. E' una gara difficile, resa più impegnativa dal valore aggiunto della [illegible]; una gara [illegible] background perchè scende [illegible] tremila metri con neve al fondo valle con ghiaccio, [illegible] gara che lancia la stagione più difficile e contraddittoria.

Da Val d'Isère, sede prevista, si è passati a Schladming, coprendo l'intero arco alpino fino alla Carinzia austriaca, ma se la neve a Val non [illegible], qui se n'è pochissima. L'unica differenza è costituita [illegible] fatto [illegible] Schladming, candidata in concorrenza con Bormio ai «mondiali» [illegible], ha [illegible] assoluta di [illegible] in [illegible], quindi ha rastrellato in quota [illegible] che manca in basso [illegible] ha preparato tracciati accettabili e tecnicamente discreti.

Per tre giorni si è respirato aria di discese, oggi di botto si interrompe per passare al gigante, gara nella travagliata storia di Coppa a contare anche per un'insolita classifica combinata, riservata in onore alla accoppiata discesa-slalom. Chi la fa l'aspetti perchè le aspirazioni di Coppa, nemmeno troppo nascoste, ha dovuto [illegible] fare uno degli allenamenti in libera per arrampicarsi sulla cima della montagna dirimpetto e ispezionare il nuovo pendio.

La [illegible] neve ha obbligato gli austriaci a rinunciare al loro sistema preferito di preparazione di pista, [illegible] neve appena pressata, e li ha costretti a [illegible] al ghiaccio, brutto ghiaccio poco scivolo, ma terreno comunque ideale rispetto ai tanti altri per i nostri azzurrini mangiaghiaccio. Il pendio è appena mediocre e salvo [illegible] del tutto insufficiente su [illegible] con impegnativo, ma l'una [illegible] compensa l'altra e c'è da [illegible] una bella gara.

[illegible] è ovviamente il favorito, ma i precedenti fuori Coppa [illegible] dimostrato come l'allenamento ai vertici sia [illegible] quasi reggiano da molti. D'altro canto, [illegible] misurare delle condizioni [illegible] e del fondo rilancia altri uomini e segnatamente gli [illegible] Piero Gros, per la [illegible] volta dopo due anni, si trova a gareggiare in un gigante di Coppa piantato sul ghiaccio. E' a dir poco suferico, confermato nel suo ottimismo da una prova che da noi è passata un poco in sottordine, visto che s'è conclusa con una classifica modesta al sesto posto.

L'unico particolare è che Pierino in questa [illegible] da paese disputata qui vicino, aveva voluto rovinare gli sci alle [illegible] marche ed era finito oltre il trentesimo posto derapando da un lato all'altro. S'è incaponito alla seconda prova e, messi gli attrezzi migliori, ha stroncato tutti ottenendo per la prima volta dopo tanto il miglior tempo assoluto.

Con Gros [illegible] abbastanza sicuri tutti gli altri, cioè Mally, Nöckler, Bernardi, Daviet [illegible] hanno una discreta predilezione per il duro; Giorgi e Pascal [illegible] e in dovrà di accettare tutto; Plank che ha [illegible] di combinata alla rovescia e non si preoccupa troppo. Soltanto Thoeni storce il naso, lui che ha sempre preferito sciare su neve, ma abituato a prendere la vita come viene, se la cava dicendo che la discesa è «divertente».

Starwerk si schermisce e quando gli fanno i complimenti per le gare [illegible] vinte, ripete con buon [illegible] quanto aveva già chiarito all'arrivo di Fulpmes. «Non ho mai faticato tanto». Migliori, dal canto suo, si è premurato di sottolineare come Ingo abbia la via spianata dalla assenza di tutti i suoi avversari di correre in discesa. Non ha affatto torto.

Della discesa parleremo più dettagliatamente domani, ma mi sembra utile dire che il miglior tempo fra i non ammazzati è quello di Haker, il norvegese che si trova particolarmente a suo agio sul duro, seguito dai canadesi Ken Read e Steve Podborski. Tutti gli altri noti e campioni hanno percorso la schiena d'asino in piedi, qualcuno come Plank ha addirittura voltato sci ed ha finito in derapage controllato con un leggero svoltazzo finale. Thoeni, l'ha detto lui, si è divertito soltanto e Gros non ha patito troppo lo choc.

Per gli altri azzurri c'è stata la stupidaggine della selezione: [illegible] ci si può permettere se ci si chiama Austria, ma che produce soltanto danni quando la squadretta è [illegible] a pochi elementi che non hanno certo bisogno di uno [illegible] aggiuntivo fuori gara. Finirà per restare fuori Maffei, che è uno dei talenti più veri in lavoro di qualche «nessuno».

A proposito del divertimento di Giustavo, c'è chi si è divertito assai meno di lui: [illegible] il giapponese Mori Akira [illegible] rimediato [illegible] cerebrale, e il canadese Jay Micklin, che si è rotto un ginocchio. Brutto avvio e brutte credenziali per una pista da montagna.

Giorgio Viglino

Sport oggi in tv

RETE 1 — Ore [illegible] (dopo il [illegible] giornale della notte) [illegible] slalom gigante valido per la C[illegible] [illegible] programma e - Schladming.

[illegible] 2 — Ore 19 «Orbis» (che comprenderà [illegible] servizio sul pugile Traversaro; la pesca sportiva, il big basket e un servizio sul Catanzaro).

Sul video domani

RETE 1 — Ore 14,15 collegamento con [illegible] e Torino prima degli incontri di calcio: Lazio-Bologna e Juventus-Inter; 15,15 risultati primi tempi di calcio; 15,35 «90° minuto»; 16,55 notizie sportive; 19, un tempo registrato di un incontro di calcio serie A; 23,45 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Ore 15,15 da Collagrone, incontro internazionale di scherma; 16,15 risultati di calcio; [illegible] collegamento con Collagrone; 18 «Del flash»; 18,15 un tempo registrato di un incontro di calcio [illegible] 6; 20 «Domenica sprint».

Apertura con la "libera„ per le ragazze a Piancavallo

Favorita la solita Proell

Tolto a Cervinia il gigante di martedì - Il provvedimento preso dalla Fis con atteggiamento unilaterale e comunicato solo in extremis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — *La Coppa del Mondo cercava la neve e l'ha trovata, abbandonate, in questa stazione a cavallo tra il Trentino e il Friuli, pochi chilometri [illegible] Pordenone [illegible] modernissimo, di alto [illegible] integrato, [illegible] insegnano i francesi. Larghi piloni digradanti e una vegetazione composta quasi esclusivamente da faggi. Tutto sommato, uno scenario insolito per le sci internazionale, [illegible] con innegabili vantaggi, non ultimo la vicinanza [illegible] città.*

Sulle piste che scende dal Monte Tremol, a quota duemila, [illegible] prenderà il via ufficialmente la grande competizione [illegible] le ragazze. Inutile dire come l'ambiente viva ore di trepida attesa anche perchè le recenti World Series, sebbene disputate in condizioni ambientali anormali, hanno preannunciato diversi mutamenti nella scala dei valori.

C'è molta attesa per le slalomiste italiane che però entreranno in scena soltanto domani. Oggi tocca alle discesiste e, a dire il vero, in questo campo i colori azzurri non [illegible] molte possibilità di brillare come tra i paletti. Tra le giovani [illegible] casa nostra in [illegible] Cristina Gravi[illegible], che è la migliore [illegible] in questa difficile disciplina, Yolanda Plank e la trentina Irma [illegible]. Sarebbe un successo se una di loro riuscisse ad entrare [illegible] prime quindici.

Lo [illegible] s'[illegible] è già parlato di «miracolo» per due piazzamenti della Gravina, uno [illegible] nono e l'altro al quindicesimo posto. Qualche miglioramento c'è [illegible] e le ragazze sono ben preparate, ma non ci si può attendere molto come hanno confermato le ultime prove cronometrate disputate ieri con [illegible] visibilità non perfetta.

Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto [illegible] Annemarie Moser Proell, con 1'44"96 [illegible] seconda [illegible]. Ma questo tempo è [illegible] avvicinato dalla [illegible] Irene Epple e dalla [illegible]re Bernadette Zurbriggen. E' facile prevedere [illegible] lotta tra queste atlete, con il [illegible]bile inserimento [illegible] qual piccolo panzer [illegible] che è Marie-[illegible] Nadig e quella pur bella [illegible], la ticinese Daria [illegible] Agostini. Sempreché si possa [illegible]sputare [illegible] discesa regolare, in quanto ieri sera nevicava con una certa insistenza e le condizioni atmosferiche potrebbero [illegible] negative.

Un rinvio o l'effettuazione di una gara non perfetta metterebbero in difficoltà l'avvio di una Coppa che, per la mancanza di neve, registrerà sinora in quasi tutta Europa, ha subito tagli e spostamenti a tutto [illegible]. L'ultimo [illegible] riguarda lo slalom gigante che era in programma martedì prossimo a Cervinia, assegnato ora per la stessa data a Piancavallo. La meccanica che ha [illegible] a questa [illegible]cisione, al di là delle considerazioni tecniche, è [illegible] provocatoria e di grave danno, non solo [illegible]ca, per la stazione valdostana.

Mentre una componente [illegible] commissione della Coppa del [illegible], Laure Gaje Odiard, si trovava a Cervinia per controllare le condizioni [illegible] pista (trovata [illegible] agibile), il presidente [illegible] stessa, Serge Lang, e i delegati della Fis hanno deciso unilateralmente [illegible] spostare la [illegible] a Piancavallo sostenendo che non si può gareggiare a [illegible] metri di quota. Questo gravissimo provvedimento è stato comunicato per telefono, [illegible] altre giustificazioni, agli organizzatori dello Sci Club Cervino che si sono trovati con le spalle al muro.

Polemiche e parole, comunque, ormai siamo passati dallo sci parlato a quello agonistico. E' l'ora che si respiri a quelle delle battaglie. Nessuna ragazza sembra voler risparmiare, neppure quelle che hanno paura della discesa, ieri due atlete, la francese Chaud e la svizzera Perrraz, sono finite in infermeria con brutte botte alle gambe, riportate in spettacolari cadute. Ma nessuna ne fatto drammi. Così come non si sono scomposte le azzurre [illegible] Oviario e [illegible] Stiller che hanno qualche problema. La milanese soffre per [illegible] emaloma all'alluce [illegible] piede [illegible], provocato [illegible] congelamento, mentre [illegible] è caduta ieri mentre si allenava tra i pali e [illegible] riportato una contusione alla gamba [illegible]. Entrambe [illegible] al via nello slalom di domani.

Cristiano Chiavegato

Cervinia farà [illegible] a Lang e alla Fis?

CERVINIA — Lo «sgarbo» del «no» a Cervinia ha suscitato sorpresa e rabbia nel centro invernale. Il comitato organizzatore ha emanato un comunicato, in cui, tra l'altro, si afferma quanto segue.

«Le motivazioni addotte riguardano esclusivamente presunti rilievi da parte dei capi-squadra per il [illegible] [illegible] in quota nelle precedenti gare dello Stelvio e dell'Austria. Il signor Cimini, capo-squadra italiano, ha negato di essere stato interpellato.

Il Comitato organizzatore fa seguito che «nel deplorato vivissimo la leggerezza di questa assurda decisione, prevaricando tutte le norme sportive e regolamentari, qualora la decisione non venisse immediatamente revocata, provvederà a informare i propri legali per la tutela degli interessi morali e materiali». Cervinia farà causa a Lang e alla Fis? m.p.

Basket, serie A femminile

Teksid senza sprint indenne a Vicenza

[illegible] — Sempre imbattuta al [illegible]to del [illegible] girone, la Teksid procede un po' pigramente verso la conclusione della prima fase [illegible] serie A femminile di basket. A Vicenza, contro una squadra vivace ma nettamente inferiore, le ragazze di Arrigoni [illegible] hanno trovato [illegible] per fare più dello stretto [illegible] per controllare il partito. Soltanto [illegible] rientrante Licia Apolloni (5 su 7 nel tiro) e la trombolina [illegible]y Fecchi hanno dato qualcosa in più; le ex-vicentine Sandon, Gorlin e Guzzonato in compenso hanno dato l'impressione di non voler [illegible].

Il Vicenza (bene la Borsa) dal canto suo ha accettato il suo destino senza riluttanza: s'è fatto staccare dopo pochi minuti e ha badato a difendere l'onore e nulla più, contenendo lo scarto. 68-89 (21-35).

Unica nota [illegible] — tra le [illegible]olinesi — [illegible] distorsione e una caviglia a Silvia Dapré in fase di riscaldamento.

Algida sconfitta dall'Alba a Roma

Sempre gran battaglie, dall'esito incerto, nella A femminile di basket per l'inserimento nei primi quattro posti dei due gironi, buoni per la finale-scudetto. Grosso passo avanti dell'Alba Milano nel girone B: ha vinto a Roma con la sconcertante Algida. Il derby invernale è andato alla Pagnossin.

Girone [illegible] — *Undicesima giornata:* Gbc - Pescara 69-[illegible], Pagnossin - Giomo 78-66, Forlivesi Busto - Canali 54-79, Omsa - Pila 74-60. *Classifica:* Gbc p. 22, Pagnossin 20, Canali 12, Pescara e Omsa 10, Giomo 8, Pila 6, Busto 0.

Girone B — *Undicesima giornata:* Teksid - "V[illegible] 69-58, Fam Gelu - Ufo 85-74, Dagnino - Pejo 68-56, [illegible] Milano - "Algida 70-66. *Classifica:* Teksid p. 22, Algida 14, Alba 12, Ufo 10, [illegible]nza, Pejo e [illegible] Galli 8, Dagnino 4 (Vicenza e Dagnino una partita in meno).

Pallavolo per la Coppa quasi derby a Torino

Per gli impegni di Coppa Europa e di Coppa Coppe in due squadre maschili e [illegible] due femminili, non si disputano i maggiori campionati di pallavolo. La giornata sarà però impegnata dalla [illegible] degli incontri di andata del secondo [illegible] di Coppa Italia.

[illegible] particolare interesse campanilistico il match piemontese tra la Presto Asti, neopromossa in serie A 2, ed i più quotati torinesi della Klippan. Nelle file [illegible] squadra astigiana diversi «ex» della squadra torinese che giocheranno con il cuore avvelenato per dimostrare immediata la loro giubilazione. I tempi [illegible] per la Klippan ma la [illegible]to, se saprà esprimersi [illegible] positiva trasferta di sabato scorso a Vimercate, non si [illegible] sorprenderà.

Incontro di grande [illegible] in campo femminile a Torino. [illegible] ragazze del Cus, si leggera crisi [illegible] a duplice infortunio occorso a due pedine base nella vittoriosa gara d'esordio a Trieste, ospitano [illegible] fortissima formazione del Mec Sport di Bergamo, una delle [illegible] più titolate [illegible] la conquista dello scudetto. Pronostico pertanto chiuso per le ragazze di De Luca [illegible] la possibilità per gli appassionati di pallavolo [illegible] quanto di meglio offre in Italia il settore femminile (r. o.)

Coppa Italia maschile *(2° turno-andata). Private Asti-Klippan Cus Torino (ore 21); Lloyd Centauro Ravenna-Amaro Più Loreto (17); Pescara-Spigadoro Roma [illegible]; Edilcuoghi Sassuolo-Velco Parma (21); Cus Firenze-Athletica [illegible] (17); Palermo-Cus [illegible] (17); Petrarca Padova-Alfusa [illegible] (17); Mazzei Pisa-Panini Modena (17).*

Coppa Italia femminile *(2° turno-andata). Cus Torino-Mec Sport Bergamo (ore [illegible] palestra via Braccini 1); [illegible]na Modena-Olimpia Ravenna (17); Algida Roma-Volvo Penta Viareggio (21,15); Veco [illegible]cona-Isa Fano (18); Nelsen Reggio Emilia-Sez Sesto San Giovanni (21,15). [illegible] Trieste-Cus Padova (18); Bowling Catania-Duemilauno Bari (19,30); Torre Tabita Catania-Coop O Matic Palermo (17).*

Coughran-Sorenson duo irresistibile

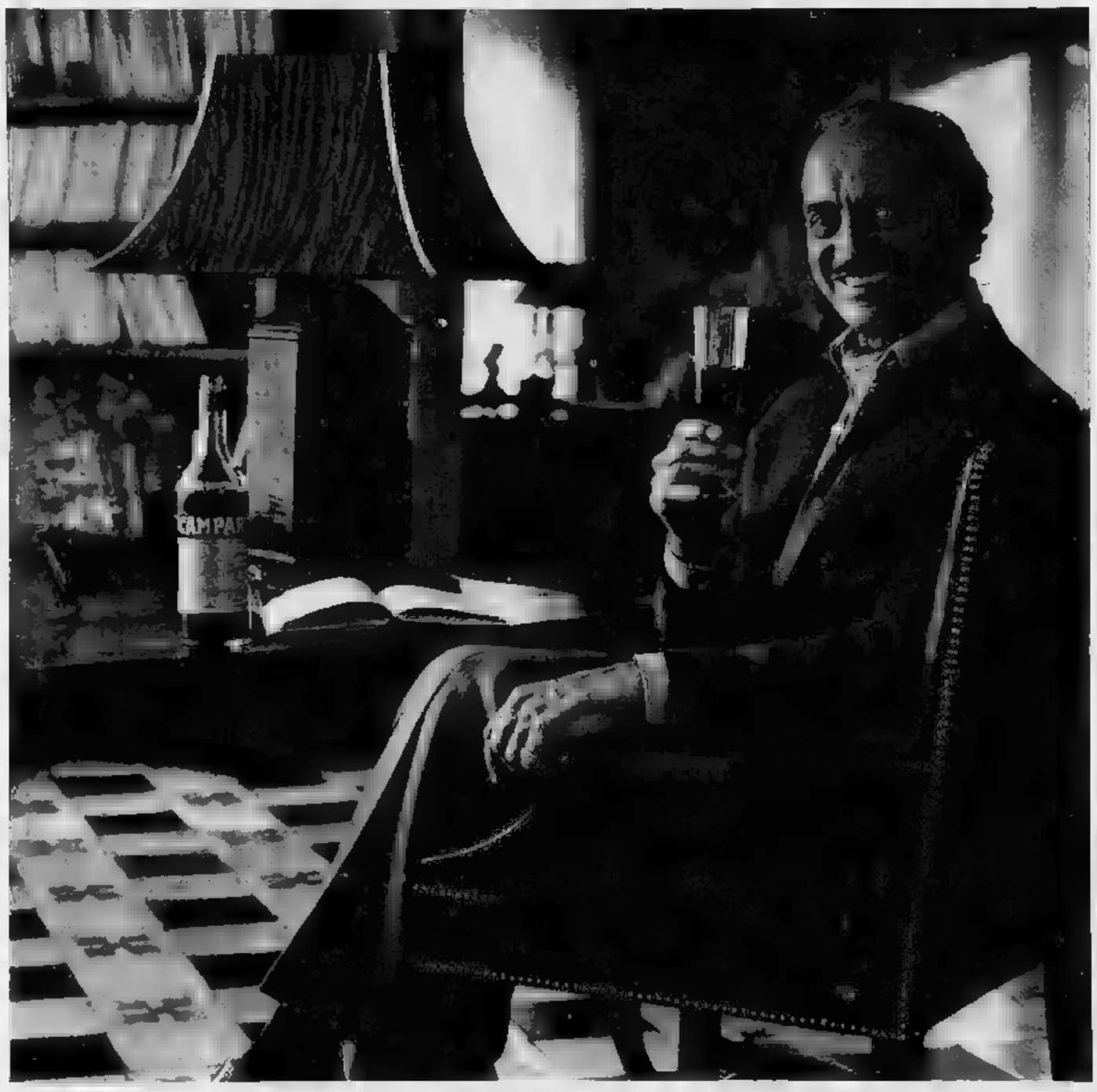
RIETI — La Perugina ha superato l'Arrigoni Rieti nell'anticipo «televisivo» della sesta giornata della A1 di [illegible], confermando — dopo [illegible] serrato derby — la qualità del proprio impianto e [illegible] dei due [illegible] Coughran e Sorenson.

L'Arrigoni ha sofferto della pessima giornata di Mealy nel tiro.

Perugina-Arrigoni [illegible] — *Perugina Roma: [illegible] 1, Guerdi 6, Vecchiato 11, Coughran 20, So[illegible] [illegible], Lazzari 8, Salvaneschi, Ricci, Basilanoni, Rossetti. Arrigoni Rieti Brunamonti 13, Zampolini 8, Cerioni 22, Sojourner 26, Mealy 6, Marisi 6, [illegible], Mancini, Di Faz. Arbitri:* Durand e Saldini (Firenze).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mascarenti
Cesare Romiti
[illegible] Alfonso Ferraro (grand.)
Pierluigi Gerbola
Secondino Riolfo
© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in tiratura presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 6-4-1978

Bitter Campari®



Semplicemente, una questione di gusto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NUOVA costruzione libero subito abitabili in palazzina signorile di pregiata fattura appartamenti soleni e studio-uffici ottimi per investimento via Saluzzo 31 (giardini di fronte Civili) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da minima anticipo, personale sul posto. Finanziaria Immobiliare 356.956

OCCASIONE privato vende libero camera soggiorno 1° piano 15 milioni 500 mila, altro 2 camere + dialogo 27 milioni 500 mila. Telefonare 710.503 pasti.

PALAZZINA Collegno su viale ch con 4 libero ampio soleggiato a ottimi vendesi Telefonare 317 183.

PALAZZINA pinerolese signorile vendesi alloggi 4-3 vani ottimo centrale Telefonare 512 370.

PIAZZA Adriano libero signorile alloggio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi vendo 13 milioni Salerno, tel. 544.741

PIAZZA Statuto alloggio libero in ottimo stato tetto nuovo 3 camere cucina doppi servizi vendo 12 milioni. Telefonare 512.930.

PIED-à-terre libero vendo Torino piazza Bodoni ottimo per investimento affare. Telefonare 011 61 286

PINEROLO privato vende libero camera soggiorno cucinino pranzo salotto via Carlo Cap. telefonare pomeriggio 7012.1132.

PINO sulla prestigiosa via 430 alloggio vendesi 320 milioni eventuale permuta parziale alloggio 300 mq Torino. Tel. 641.609 ore ufficio.

PRECOLLINARE Moncalieri in palazzina panoramica vendo a privato libero 2 camere cucina bagno ripostiglio 40 milioni Tel 346 911 885 739

PRIVATAMENTE, corso Sempione vende alloggio tre camere cucina servizi libero. altro due camere servizi occupate Tel 524 911.

PRIVATO vende a privato alloggi 2-3 camere cucina vendesi con prin T milioni 300 mila, 4 milioni 500 mila via Revello 51 int. 3 tel 319 500.

PRIVATO vende zona Lucento ristrutturato alloggio cucinino servizi libero Tel 339 3064

PRIVATO corso privato libero 3 camere cucina servizi cantina in ascensore Finanza. Telefonare 334 478

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi cantina libero in Brandizzo L. 15 milioni Tel 969631

PRIVATO vende alloggio due camere servizi giardino garage loc Candiolo tel 965 5391

PRIVATO vende due alloggi uno quattro locali cucina piano rialzato ampio giardino ottimo stato e servizi a libero Borgo S. Paolo tel 318.202

PRIVATO vende a privato appartamento signorile 4o piano 146 centralissimo in palazzo completamente ristrutturato forte sviluppo. Indirizzarsi Tel 344.935 ore ufficio

PRIVATO vende permuta libero corso Francia mq 500 circa uso ufficio possibile signorile doppi ingressi e servizi 642.109

PRIVATO vende alloggio libero cucina cucinetta servizi cantina zona S. Rita L. 13 milioni 500 mila Tel 636.032 ore pasti

PRIVATO vende 5 alloggi Campagna 3 alloggi mq 80 e 50 circa vendibili d'epoca ascensore: tel. 436636

PRIVATO vende a privato alloggio libero 2 camere cucina servizi. Tel. 221 596

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina Corso Matteotti cesso indipendente libero 15 milioni d'affare cedesi. Telefonare 966 2845 ore pasti

PRIVATO vende S. Rita camera cucina cucinetta piano rialzato occupato L. 15 milioni Tel 739 9634.

PRIVATO vende villetta in costruzione anche fasi Juan Battagna Telefonare pomeriggio al 382 2302

PRIVATO vende camera cucina servizi zona Francia Telefonare 889 495

PRIVATO vende salottino, due cuscini, tavolo, cassettiera, doppio servizio ingombro, specchi, cornici Prudenza Tel 714.122

PRIVATO vende alloggio quinto molto bello 100 mq con box riscaldato Torino zona stupenda Telefono 96 75 485 - 96 77 321.

PRIVATO vende 3 alloggi collegati cedesi Borgo Po 100 mq vende prezzo giusto. 11 box. tel 649 320 Massaia

PRIVATO vende alloggio ottocento via Madama 180 piano rialzato composto di 7 pezzetti cucinetta bagno camera box 19 milioni. tel. 701257

PRIVATO vende casa vecchia economicamente 45 camere 3 posti letto terra negozi cellaio cantine 185 milioni eventuali cambi Regina terza Pa. Tel 318 807.

PRIVATO vende alloggio zona Crimea cucinetta 4 servizi casa del 900 signorile adatto anche studio L. 20 milioni affare. Telefonare 678.920

PRIVATO vende libero soleggiato corso Vittorio ang. San Paolo, camera cucinetta servizi L. 15 milioni. discutibili Tel 524.464

PRIVATO zona Stampi vende libero alloggio ristrutturato 3 camere servizi completamente ristrutturato e arredato, ingressi pari Tel. 323 320 e 544 164

RACCONIGI villetta [redacted] tre case alloggi da 3-4 vani ognuno cucina con [redacted] e orto giardino 65 milioni trattabili. Telefonare 549.777

RIVOLI borgata Nuova vendesi libero soleggiato 3 camere cucinetta abitabile finestrini termosifoni grande box tel 386971.

RIVOLI Cascine Vica, viale Carlo 2, Società Terre vende alloggi nuovi: soggiorno, 2 camere, cucina e doppi servizi. 30 milioni, 20% contanti, 15% mutuo. 15% 24 mesi senza interessi. Visite pomeriggio ore 15-18 e sabato mattina. Tel 958 63 82 - 837 457

RIVOLI vendesi villa signorile di ristrutturazione stupenda posizione alleggia cucinole. 8000 mq terreno ulteriore possibilità costruire ancora e ottimi permessi. Telefonare 361 841

RIVOLI vendesi in piccolo condominio signorile alloggio libero di due camere cucina doppi servizi. tel. 9586715

RIVOLI vendo bella casa panoramica con 3800 mq terreno 30 milioni tel 928.366.

RIVOLI via Sestriere 30 alloggi ristrutturati come nuovi finiture non ultime, camere tinello servizi doppi 2° piano e 3° piano 12 milioni trattabili. Telefonare 95 85 836

RIVOLI vicinanze corso Francia vendesi casetta cinque camere in due piani civile box pertinenziale libera Tel 95 86 712

SAN Mauro impresa vende alloggi 2-3 camere soggiorno cucina servizi box. Telefonare 852 2494

SAN MAURO via Rovedora privato vende camere due alloggetti indipendenti con servizi due box cantina e una mansardetta. Prezzo trattato tutto con ottimo abbuono L. 40 milioni. tel 542.968 897 377

SAN Raffaele Cimena casa libera alla vendita 6 vani, servizi, ottimo cortile parco giardino mq 1000 fondo agricolo 45 milioni trattabili. Telefonare 95 85 836

SENZA INTERESSI

vendiamo ultimi alloggi in via San Secondo 30: 1 camera cucina 1 milione 450 mila cucinette 1 milione 300 mila mutuo San Paolo 2 milioni dilazioni senza interessi. 2 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila cucinette 1 milione 600 mila vendiamo San Paolo 2 milioni 700 mila dilazione senza interessi. 4 camere cucina servizi 3 milioni 200 mila cucinette 2 milioni mutuo San Paolo 3 milioni dilazione senza interessi. Telefonate tutti presso Immobiliare Nuova 501 219 590 692

TATT A vende libero centrale in stabile d'epoca alloggi di 3-4 vani cucine servizi interamente ristrutturati richiesta da L. 19 milioni 800 mila a L. 23 milioni 800 mila Telefonare 661 765.

TATT B vende libero Settimo 2 camere cucina servizi cantina 2 anni e mezzo 1 milione L. 26 milioni 200 mila Telefonare 661 765

TATT C vende libero zona Aurora 3 vani servizi cantina a partire da richiesta L. 10 milioni 900 mila Telefonare 661 765

TATT D vende libero barriera di Milano 2 camere cucina servizi più alloggi locali negozio di mq 161. 19 milioni 400 mila Telefonare 661 765.

TATT E vende soffitta libera zona centrale di 2 vani e mezzo da ristrutturare L. 3 milioni 600 mila interessi. Telefonare 661 765

TATT F vende libero Rivoli alloggio in villa nuova ottime 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 38 milioni. Telefonare 661 765.

UFFICIO centrale libero piazza Statuto mq 135 cedesi con signorile contratto particolari vendo anche separato. telefono 531.747

USAV tel. 771209 vende libero via Vegoli camera cucina bagno primo balcone 17 milioni 500 mila non trattabili sempre dilatano.

VENDESI alloggio Settimo Torinese due camere cucina servizi tel 0123 62 734.

VENDESI alloggio libero camera tinello angolo bagno terzo piano 3 17 milioni trattabili Tel 219 961 Madonna Campagna.

VENDESI alloggio in Castiglio adatto 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 22 milioni più mutuo Telefonare 901 743.

VENDESI due camere tinello cucinino servizi e cantina. Tetti Francesi frazione Revigliasco. Telefono 901 3161.

VENDESI libero alloggetto ristrutturato a nuovo di camera cucina bagno via Orvieto 100 Tel 794306 dalle 17 alle 18.

VENDESI grande 4-terre cucinino cantina bagno balcone mobiliato 20 mila lentelli piano alto ascensore 12 milioni tel. 311020

VENDESI in villa in via cap. Garino e Ristoro Lido mq 1600 mq vendesi trattabili 25 mln Tel ufficio 540

VENDIAMO via Bologna più 36 alloggi camere cucine da 6 vendono 900 mila, 2 camere cucina da 7 milioni 600 mila, vicino in loco proprietario

VENDO alloggio in villa quadrifamiliare a Pino Torinese particolarmente ammobiliato due camere salottino studio due camere cucina doppi servizi giardino due posti auto tettoia completamente ammobiliato. Telefonare 841 765

VENDO affare personale vendo casa indipendente via Nizza ottimi pertinenziali con locale esposizione ed ampio Tel prefer 372 121.

Via Revigliasco 10 semi-nuovi appartamenti 2 camere servizi L. 9 milioni, 3 camere servizi L. 13 milioni 300 mila Telefonare 702.980.

Via Taborre ottimo camere 3 da cui due libere residenti 14 milioni Telefonare ore ufficio 531 113

VILLA collinare panoramica ristrutturare alloggio con cantina giardino garage vendo privato Telefonare 690 193 pomeriggio sera.

VILLA Settimo rim 2 alloggi di mq 140 ciascuno sopra ristrutt 3 camere 2 garages vendesi Telefonare 900 623a

VILLA settentrio riservata parco, mutuo vendo privato, adatta casa di riposo pensionato ecc. 1861 milioni Telefonare 890 047

VILLA soddisfacente zona Rivalta cedesi recente costruzione panoramica soleggiata 110 mq giardino garage vendesi L. 16 milioni più mutuo Tel. ore pasti 011 853740

VILLETTA costruzione Venaria Cimarosa 68 ottimamente panoramica soleggiata ampio giardino vendo 71 milioni Telefonare 907 748

ZONA Rivoli via Tolmezzo, vendesi alloggio 4 locali uso camere cucina e servizi ottimo anche a piu piani. tel 9586711

20 Domande affitto

AFFITTASI San Mauro alloggio in villa no uso doppi servizi garage parco. Referenze. Scrivere Publikompass 9077 — 10100 Torino

ARCHITETTO cercasi con moglie e figlia solida cerca 4-5 camere cucina servizi oltre soffitte referenze tel 3611693

ASSOCIAZIONE ditta per propri dirigenti uno non giovanissimo locali in Torino unico arredati Tel 683.2568 447.3978.

BANCARIO cerca appartamento libero due camere e cucina zona centro o Testina Nizza o Lodi tel ore serali al 932 1317

BANCARIO cerca 2 camere cucinetta servizi qualsiasi zona. Astenersi perditempo pagine Renault. Telefonare ore 9-13 230 410

CAUSA trasferimento famiglia referenziata cerca 3-4 camere più servizi zona Madonna Bertolla telefonare ore pasti 340.751.

CERCANO pensionato anche arredato breve periodo in Torino collinare e immediate vicinanze Torino. Telefonare dopo le 17 al 211 625

CERCANI alloggio minimo due camere nuello cucinino servizi zona centro o sub Torino; tel 4509349 ore pasti.

CERCASI alloggio tre-quattro locali cucina anche da ristrutturare Telefonare 863.364 ore 15-17

CERCASI alloggio libero o autorimessa per piccolo spazio in Torino Tel 961 368

CERCASI appartamento centrale da affittare non troppo lavoroso mq 200 ca. Telefonare 649 6560

CERCASI in affitto alloggio 4-5 vani per famiglia numerosa anche senza riscaldamento Torino e dintorni. Telefonare 690 493.

CERCASI per referenziatissimo alloggio tre camere cucina. Telefonare dopo le 20 al 737 070 Israel.

CERCO affittare da 10 a 30 camere in Torino per trasferimento personale. Pagherò in lunga anticipo e su non divulgare tel. 480998

CERCO alloggi 1-3 camere uso cucina cucinino servizi massime referenze serietà telefonare ore pasti 660848

CERCO alloggio 2-3 camere-servizi libero in Torino o periferia, referenziatissimo. Telefonare 646 958

CERCO due camere cucina con servizi possibilmente zona Barriera di Milano massimo 80 mila centomila. Telefonare ore pasti 218 997.

COMMERCIANTE cerca alloggio Collegno Tetti Francesi, astiene ore camere doppio servizio box Tel. 780.2609 ore ufficio

COMMERCIANTE permanente zona in zona Porta Palazzo e limitrofi 2-3 vani più servizi uomo o signorile possibilmente garage. Telefonare ore ufficio 17 no sabato 287 806.

CONIUGI con un figlio cercano alloggio di due camere e cucina servizi tel 729 370

CONIUGI impiegati senza figli referenziatissimi abitanti Pino Torinese cercano in zona tranquilla pure Moncalieri alloggio, civile ma bene due stanze. Telefonare 840 859, dopo ore 13.

CONIUGI in ottime condizioni economiche cercano alloggio 3-4 camere cucina servizi zona Francia e dintorni tel. 780481 ore pasti

CONIUGI referenziati senza figli cercano alloggio Torino e dintorni, semiarredato o piano abitato a canone tel. 332.730.

CONIUGI impiegati referenziati cercano alloggio libero da abitare o acquistare zona Chieri Moncalieri corso Casale telefonare ore negozio 4371260 esclusi lunedì.

CONIUGI pensionati cercano insegnanti referenziati cercano alloggio vicini 3-4 vani Tel 350 759.

CONIUGI referenziati cercano urgentemente alloggio 2-3 camere uso salone servizi telef. 674072 800 467

CONIUGI referenziati cercano in affitto 2-3 camere uso salone, cucina, ristrutturazione Crocetta Telefono 590 960.

CONIUGI referenziati cercano monolocale bagno Milano o dintorni Telefonare 8162 913 341

CONIUGI soli cercano in affitto 3 camere alloggio due camere luminose in Torino o dintorni Ordinatori. Benassi, massime garanzie e referenze, tel dopo ore 17 al 301.9735

CONIUGI senza figli cercano alloggio libero 2-3 camere soleggiate. tel. 472 283 ore pasti.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano 2 camere in affitto più servizi ristrutturi zona Telefonare 314 633 ore pasti

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio, Collegno, Rivoli Tel 788 795.

COPPIA referenziata cercasi monolocale possibilmente arredato tel 3770.643 ore ufficio sig. Esposito

COPPIA di sposi referenziati cercano alloggio Telefonare 775.867

COPPIA referenziatissima cerca alloggio 2 camere cucina servizi Torino o cintura Tel 918.321

COPPIA [redacted] torinese senza figli ottime referenze cerca alloggio vicino 2-3 camere cucina Torino Telefonare ore 1033

DIPENDENTE pensionato cerca casa anche centro storico di Moncalieri 280851 pomeriggio.

DITTA cerca appartamento arredato uso foresteria 3-4 vani servizi vicinii, telefonare 992 066 ore ufficio o 787 287.

FAMIGLIA due persone cerca alloggio tre camere e servizi. Telefonare ore pasti al 697168.

FAMIGLIA tre adulti affittuarie, salone tre camere bagno uso giardino. Telefonare 318.536

FAMIGLIA tranquilla cerca alloggio tre camere bagno Crocetta 3 Rita Mattei tel 7174004 54987 ufficio.

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca alloggio adeguato uso Lingotto trattabile telefonare ore pasti serali tel. 218042.

FUNZIONARIO referenziato cerca alloggio 4 camere cucina 2 matrimoniali spaziosi uso abitazione max 2 persone in Torino e dintorni immediate. Telefonare 380 178 ore 21-24

GIOVANE coppia impiegati senza figli 3 camere cucina con servizi tel 779 370

GIOVANI impiegati senza figli referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere bagni uso giardino affittasi o Rivoli zona Francia Tel 915.978

IMPIEGATA Rai senza garanzia cauzione servizi zona Stadio - Sebastiano referenze Tel da lunedì a giovedì ore 19-21 al 382.767.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio possibilmente vicolo Borgo Vittoria Madonna Campagna. Tel 233 302 ore ufficio

IMPIEGATI giovani, ipotesi trasferta 3 vani più servizi preferibilmente zona Milano Tel Mariano 45460

IMPIEGATO grande azienda referenziatissimi cerca moglie insegnante due figli piccolissimi cerca alloggio 3-4 camere zona V. Rita Mattei. Tel 339 881.

IMPIEGATO referenziatissimo cerca alloggio 3-4 camere cucina servizi in Torino o dintorni. Telefonare ore pasti 960.138 dopo le 17.

IMPIEGATO solo referenziatissimo cerca alloggio 2-3 camere cucina servizi in Torino o dintorni. Telefonare ore pasti 960.138 dopo le 17.

INGEGNERE cerca alloggio 100/200 mq per propri dirigenti. Scrivere: «Publikompass 5573 — 10100 Torino»

INGEGNERE cerca box cui vani 4 cucina, zona semicentrale. Massima referenza Telefonare 780 4132 ore serali.

INGEGNERE cerca alloggio 1 o 2 stanze più servizi Torino Telefonare 700.481 dopo le 19

INSEGNANTE cerca in affitto alloggio 1 o 2 vani cucina servizi in Torino o Pinerolo tel. 876566 dalle 14 alle 16.

INSEGNANTE pensionata senza carico due camere in affitto, tel. 350 621.

LIBERO soggetto speciale cerca alloggio preferibilmente zona Piazza Statuto 2-3 camere servizi Telefonare 480 328 - 681.799

MARESCIALLO maggiore previsionale vedovo no carne studio cerca due camere tinello cucinino servizi Servizi Publikompass 9060 — 10100 Torino

MEDICO affitta villetta appartamento San Mauro Gassino, tel 805 3450 011 / 649 659.807

PERSONA sola cerca alloggio affitto max 80 mila duecento anche cauzione Telefonare 372 970 ore ufficio

PIEMONTESE referenziato cerca in affitto eventuale acquisto alloggio zone Parella Francia, tel. 780.840

PIEMONTESI possiamo spesa cercano alloggio 3 camere cucina servizi ottime referenze impiegati statali. Telefonare 330.373

PROFESSORE universitario cerca 3 camere tinello servizi preferibile zona Politecnico. Tel prefer 887 058

PROSSIMI spos. lui finanziere cercano 1-2 camere tinello uso ripostiglio. Tel 492.303 - 967 150

PROSSIMI sposi cercano 2-3 camere servizi Tetto zona Nord Venaria 493.041 ore ufficio.

PROSSIMI sposi referenziati 30enni cercano alloggio 3-2 camere e servizi in Rivoli. Tel 953 1771 dopo le ore 20

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 o 3 camere Tetto-Gardiol Tel 324.120 - 787.666.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera, tinello Telefonare 514 741 dopo le 13.

PROSSIMI sposi cercano alloggio cucina camere servizi. Telefonare ore pasti al 738 874

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano con impegni ore uso alloggio due camere tinello Torino o cintura Nord tel 226411.

PROSSIMI sposi referenziatissimi impiegati cercano alloggio 2-3 camere e tinello tel. 690864

PROSSIMI sposi massima referenza cercano alloggio zona 150.000 Tel 782.907 ore ufficio

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio vuoto 2-3 camere; telefonare 319267 ore pasti

PROSSIMI sposi referenziati cercano in zona Nizza o Gerbori 2 camere e cucina Telefonare ore pasti 660.1130 686.092.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio due camere e cucina. Tel. ore ufficio n. 6818[illegible] o 433169

REFERENZIATA coppia in Torino alloggio arredato anche periodo breve. Telefonare 532.982.

REFERENZIATA impiego pubblico cerca appartamento corso alloggio 1-3 camere e servizi tel 9632043.

REFERENZIATA cerca alloggio anche cascina di Torino zona Pinerolo tel. 326791.

REFERENZIATI impiegati cercano affittare 3 camere servizi Borgo-Filadelfia Telefonare 339 820 negozio.

REFERENZIATI cercano affitto alloggio vuoto di due camere tinello cucinino servizi. Tel. ore pasti 6197734.

SIGNORA referenziata sola senza impegni alloggetto tranquillo Torino in quartieri zona tranquilla 772649.

SIGNORINA sola pensionata cerca alloggetto camera cucina servizi interno cortile Monumentale M. Campagna Borgo Vittoria Lucento Telefonare 237 850 ore pasti.

SOCIETA' immobiliare cerca per propria direzione Lingotto Torino alloggio arredato o vuoto tre-quattro 450 mila; telefono ufficio 531.826

SORELLE impiegate statali cercano affitto due camere servizi ottimi uso cucina; tel 9676561

SPOSI referenziati occupati cercano alloggio in Torino 1-2 camere servizi cucina. Tel 346.919.

SPOSI referenziati affittuari libero cambio tinello servizi zona Lingotto Tel. 649 897.

SPOSI referenziati cercano due camere tinello cucinino S. Rita, tel 393.349.

TORINESI cercano alloggio 3 camere tinello cucina servizi Mirafiori S. Rita, urgente; tel. 8993280

UFFICIALE ingegnere solo in maniera vicende cerca camera tinello piano alto Lingotto cucinino zona Francia Massaua Collegno tel. 7370180 ufficio

UFFICIO legale commerciale cerca una-due camere in affitto privati altro ufficio. Scrivere: «Publikompass 6240 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ampiam referenziati impiegati portineria via G. Reiss 202 pomeriggio telefono 696.1432

A 13 km Aosta affittasi appartamento nuovo tre camere cucina servizi garage. telefonare 012 202747.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi zona Lucento ai migliori patati Tel ore pasti 387370

AFFITTASI alloggio mq 150 primo piano con ufficio o laboratorio artigiano zona Rivoli. Tel. 9589200 ripiglietti

AFFITTASI arredato quinto ascensore servizi autonomi piazza 3ª persona referenziata corso G. Cesare tel. 236722 ufficiali.

AFFITTASI attico signorile zona Francia Statuto ambientazione ufficio professionale. Scrivere Publikompass 6292 - 10100 Torino.

AFFITTASI Torino villa centrale giardino abitazione ufficio Scrivere: «Publikompass 6272 — 10100 Torino»

AFFITTASI zona corso Agnelli alloggio soggiorno 200 ufficio. Tel ore ufficio 20 396.539.

AFFITTO attiguo signorile piedi-terre arredato ristrutturato cesso su cortile. Telefonare 849 706

AFFITTO ingresso piedi-terre ammobiliato zona Francia Tel 651.253 ore pasti.

ALASSIO prem. Vera settembre 0182 [redacted] affitta appartamenti arredati in villini incantevole parco

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi zona Francia Telefonare ore pasti 635 463

ALLOGGIO in villa signorilmente ammobiliato 90 camere ingresso servizi solo referenziatissimi. Scrivere Publikompass 6230 — 10100 Torino.

ARREDATO posti 6 serve affittasi 40 mila mese; telefonare 894.94 ore ufficio.

CASA alberga zona Mirafiori via Plava 61 affitta posto-biciclette arredate alla consideratissima telefono tv (indirizzare lettere non non ha ritirarsi) da L. 200 mila mensili. Tel. 348.1351 dalle 7 alle 21

CASALEGNO negozio 307 zona Brunero affittasi 100 mobile modernissimo; confidatore rimesse, ripostiglio con ingresso, servizi, cantina, prezzo richiesto L. 100 milioni trattabili

CENTRALISSIMO affittasi locale mansardato ammobiliato ingresso Telefonare 547.096.

COLLINA affittasi due camere bene arredate nuovo giardino ogni comfort pallonata quarto referenze tel. 623.850 ore 14-15

COLLINA Moncalieri affittasi in villa indipendente 3 camere tinello cucina 2 servizi 2 box 350 mila. Telefonare 640.679 ore pasti

CUNEO zona affittasi camere in famiglia a studentesse altra 2 posti letto a signore, tel. 3102.53.

CROCETTA eccezionalmente offresi quarto uso ufficio 4° piano ascensore parcheggio. Scrivere: «Publikompass 3549 — 10100 Torino»

FONDO corso Svizzera elegante alloggio mobile 3 camere bagni servizi cucina giardino affittasi a famiglia 1 max 2 persone referenziate. Telefonare 755 425 ore ufficio.

MAROSARDA arredata mai goduto zero cucina no bagno affittasi via Monza n. 84 Tel. 011 980 274.

OFFRO alloggio due camere, richiamare Chivasso persone distinte veste in compagna cambio reciproche utili. Telefonare 356.634.

PRIVATO affitta 2 camere servizi ingressi anche arredamento si richiedono referenze. Tel 980768

SOFFITTA affittasi studenti impiegati 60 mila mensili cauzione no abitazione ore ufficio Telefonare 780.781

UFFICI arredati Crocetta, segreteria centralino. Telex, reception telefonico e postale, parcheggio. Tel. 356.646.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI gradi e piccoli per città e zone Italia, magazzini deposito mobili. Tel 346.717 Valenza.

23 Camere, pensioni

A due universitari affittasi ammobiliata semplice pensione zona tel. 533045.

AFFITTASI belissime camere arredate all camere non mobiliate zona centrale solo uomini impiegati referenziati Telefonare 593.717.

AFFITTASI piazza Statuto camera soggiorno finita moderno-da studente studente distante Torino tel. 316001

AFFITTO camera ammobiliata in villa possibilità cucinetta referenziatissimo Telefonare 644.642

AFFITTO mobilata persona italiana vitto famiglia ottimo ambiente tranquillo. Telefonare 483.796.

AMMOBILIATA zona uso cucina indipendente seconda matrimoniale affittasi via Ugo Foscolo 20 piano 1°. Telef. 519.778.

PENSIONATO buon vitto persona compatta ambiente quillino tel 683438 ore pasti.

PIAZZA Statuto affitto in palazzo signorile stanza camera mobiliata uso cucina e bagno personale tel. 534.053.

24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Bagno il negozio dell'usato camere da letto 3-6 porte complete L. 140.000, tavoli L. 130.000 numerose qualità tappeti. Aperto tutti i giorni via Cibrario 72 angolo via Cimarosa Tel 267 168

ARREDAZIONI occasione unici esemplari occasioni vetrine 1 milione 500 mila in meno 150 milioni 250 mila arredamenti vendiamo in meno un milione e mezzo, rateizzabili in 5 anni senza interessi. Corso Francia 280, via Lanzo 74, via S. Donato 56.

ATTENZIONE camere matrimoniali 265 mila cucine componibili complete 175 mila. Pagamento rateale. Laggiù 29, corrale.

CAMERA letto Novecento stupenda usata vera vendesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 737.493.

(continua)

Perchè consiglio ai miei clienti i televisori a colori GRUNDIG.

Ve lo dice un Rivenditore del settore radioTV

«Da anni vendo con successo televisori a colori GRUNDIG.

Questo marchio è oggi indubbiamente il leader di mercato e dispone della migliore organizzazione d'assistenza.

Nessun altro marchio provvede all'addestramento del mio personale in modo così accurato come GRUNDIG, per poter poi consigliare i miei clienti nell'acquisto e in caso di eventuale necessità d'assistenza.

Ma non solo questo mi dà motivo per consigliare particolarmente GRUNDIG!

L'acquisto di un televisore a colori è una questione di fiducia, per me come rivenditore e per Lei come consumatore. Un corretto atteggiamento commerciale fa parte di questa fiducia.

Ritengo i prezzi a me fatturati adeguati alla situazione di mercato ed al prodotto.

La qualità ha il suo prezzo

Il meglio è appena sufficiente per i miei clienti.

Prezzi particolari o prezzi stracciati di altre marche non riescono ad illudermi. Proprio con occasioni del genere ho fatto brutte esperienze.

A proposito di un corretto atteggiamento commerciale non permetto che nel mio negozio vengano unte le mani al mio personale da parte di fornitori per promuovere innanzitutto la merce fornita. Purtroppo tale prassi è molto diffusa.

Giudicare negativamente un prodotto per puro profitto, ritengo sia [redacted] inganno nei confronti dei miei clienti.

Certamente esistono differenze tecniche e, come esperto, illustro tali differenze. Il mio giudizio, comunque, è obiettivo.

Non vendo 12 o 20 canali per apparecchio televisivo. Vendo l'apparecchio «giusto» per il mio cliente, l'apparecchio cioè che corrisponde alle [redacted] esigenze.

GRUNDIG dispone attualmente della più vasta gamma di televisori a colori sul mercato.

Vi si trovano portatili [redacted] colori da 15 a 20 pollici come apparecchi da 22 o 26 pollici. Ovviamente anche con telecomando sino a 99 canali, qualora qualcuno ne avesse l'esigenza di disporre di così tanti.

Per me GRUNDIG rappresenta il marchio più «coerente» oggi sul mercato italiano.

Non mi interessa se l'una o l'altra casa si trova al primo posto di mercato in Spagna o negli Stati Uniti [redacted] ritengo che altrettanto dovrebbero pensare i miei clienti. Chi si porta il proprio televisore a colori in Africa?

Il giusto rapporto prezzo-qualità, unitamente ad una buona assistenza e serietà - questi sono i punti che mi spingono [redacted] consigliare GRUNDIG.»

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.

● NRP padova

I NOSTRI CLIENTI SONO LE NOSTRE REFERENZE

CO.AUTO

CORRI ANCHE TU ALLA CO. Auto A COMPRARE LA Ford FIESTA con sole L. 570.000 (il resto in comodi versamenti postali) [redacted] oggi fino al 31-12-78

E' UN OFFERTA ESCLUSIVA CO. Auto

Ford CO. Auto

c. Francia 94 zona Aeronautica (Collegno) tel. 411 16 12 - 9
via Roma 22 - Orbassano - tel. 900 22 05

BAROVERO mobili arredamenti

Via Belfiore angolo Via Valperga Caluso TORINO

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

Perché abbiamo scelto ed acquistato un televisore a colori GRUNDIG.

(ce lo dicono il Sig. Valentini e la gentile Sig.ra Lucy)

" Possedere un televisore [redacted] colori era da tempo nostro desiderio.

Non era facile scegliere fra tutte le marche oggi presenti sul mercato.

Non facile in quanto le esposizioni dei rivenditori da noi visitati non sempre erano obiettive.

Abbiamo dovuto constatare molto presto che marche meno note venivano particolarmente elogiate mentre marche note venivano giudicate in parte persino negativamente.

Siamo così diventati critici e teme[redacted] di essere ingannati.

Alla fine ci siamo decisi per un apparecchio di marca.

Slogans pubblicitari come «Sfida italiana», «Treni carichi di televisori» non ci interessavano. Anche «Elmetti di un piccolo marchio» non erano di nostro interesse.

Desideravamo un apparecchio di alta qualità e lo abbiamo trovato - è un GRUNDIG.

Perché proprio [redacted] GRUNDIG?

A parte il fatto che possediamo già altri apparecchi GRUNDIG, e ne siamo pienamente soddisfatti, sappiamo che GRUNDIG dispone di una rete assistenziale eccellentemente organizzata.

Che il rapporto prezzo-qualità è quello giusto, lo possiamo constatare ora giornalmente a casa.

I nostri vicini non hanno avuto evidentemente una sorte così felice - un apparecchio a prezzo speciale ed ora spese di riparazione a «prezzi speciali» (verso l'alto, si intende).

Colore non è uguale a colore - abbiamo dovuto constatare anche questo.

Nessun apparecchio da noi esaminato più da vicino aveva colori così brillanti come il nostro GRUNDIG. E poi ancora:

Il nostro rivenditore era corretto ed obiettivo. Non ci ha influenzati in alcun modo.

Discutevamo di vantaggi e svantaggi degli apparecchi offerti.

La nostra scelta infine [redacted] GRUNDIG.

Non ci riesce difficile consiglia [redacted] GRUNDIG! Non possiamo immaginarci un apparecchio migliore. »

Ci fa piacere sentire queste parole. Qualora Lei dovesse riscontrare, nonostante tutto, difficoltà di giudizio obiettivo, siamo lieti di poterLe inviare il nostro catalogo ed altra documentazione.

Per avere maggiori informazioni ritagliare e spedire a: GRUNDIG Italiana S.p.A. Via del Carmine, 5 - 38015 LAVIS TRENTO

Nome ______

Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______

Prov. ______

GRUNDIG

La garanzia di [redacted] grande [redacted].

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

44 Libri, librerie

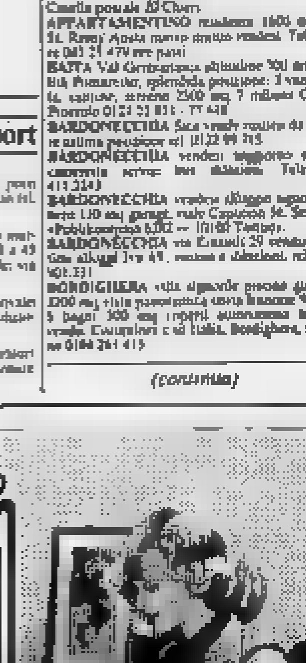
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

BERRUTO 1801
PIAZZA VITT. VENETO 5 TORINO
...DA SEMPRE OGGETTI RAFFINATI
a PREZZI DI MAGAZZINO

da BERRY OTTICA CINE
L'IDEA PER UN REGALO
Via Roma 33 - C.so Peschiera 265 Torino

Vagnino Selection dal 1922
Regali-Natale 1978:
da Vagnino c'è qualcosa in più



ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

FEMAC E. 800

AKAI

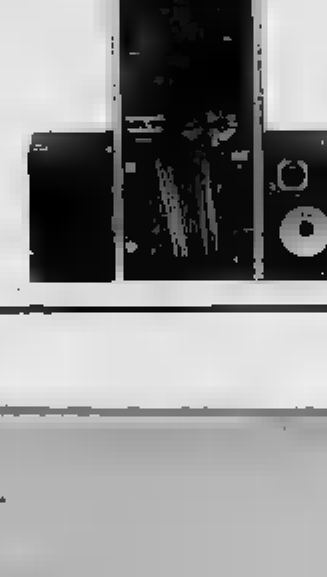
Modulo

Un impianto eccezionale ad un prezzo eccezionale

vendita da Gallenca

S. [redacted]

Tel. 488.288



FIESTA 3 porte

a L. 3.518.000

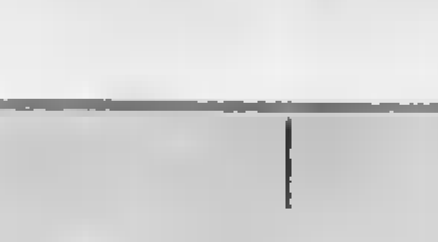
Comprensive di IVA, antifurto, servofreno cinture di sicurezza, franco Concessionario

Anche con L. 550'000 di anticipo e L. 106'000 al mese

Ford

Autostadio C.so AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32 VIA NIZZA, 69 TEL. 650.65.35

Euromotor [redacted] 53.63



A Beinasco: ospita 65 anziani

Passa al Comune la casa di riposo

Rimarranno invece autonome l'asilo «Fornasio» e la Fondazione «Gesù maestro»

Discussione [illegible] in [illegible] comunale a B[illegible] sulle Ipab (istituti [illegible] pubblica assistenza e di beneficenza). Come è noto, tra breve questi enti dovrebbero passare sotto il [illegible] trollo delle amministrazioni locali.

In pratica, secondo il documento, le amministrazioni debbono valutare se gli enti, nella loro attività, perseguano o meno obiettivi e finalità didattico-pedagogiche. A Beinasco operano tre Ipab: il primo, «*Fondazione Gesù Maestro*», di via Torino a Fornaci, offre da anni ricovero a giovani abbandonati. Alla data odierna sono ospitati sei bambini [illegible] ai sei anni.

[illegible] secondo ente, la «*Casa Maria Teresa Fornasio*», opera [illegible] me scuola materna accogliendo [illegible] bambini (il personale è composto da tre suore più [illegible] inservienti laici). Tra l'asilo ed il Comune è stata stipulata una convenzione in base alla quale l'ente ha fissato le rette mensili a 17 mila lire.

Il terzo Ipab, la «Casa di [illegible] poso [illegible] Consolata», ospita [illegible] anziani, tutti di età superiore [illegible] 65 anni. L'istituto è [illegible] da [illegible] *staff* laico [illegible] tredici persone. I pensionati [illegible] una retta fluttuante tra le 5 mila e le 6 mila lire [illegible] giorno.

Il Consiglio [illegible] ha riscontrato che le finalità [illegible] [illegible] Comunità alloggio [illegible] rientrino nella sfera [illegible] educativo-pedagogica, mentre non [illegible] risulta che la [illegible] di Riposo persegua questi obiettivi. Se per la fondazione Gesù Maestro e per la Casa Fornasio la decisione [illegible] parte del Consiglio [illegible] unanime, per quanto riguarda la Casa della Consolata si è discusso a lungo.

Da [illegible] lato la gi[illegible] (pci-psi), dall'altro l'opposizione (dc). «*E' impossibile individuare quali finalità educative possa perseguire questo ente* — ha detto l'assessore [illegible] Sanità [illegible] [illegible] apposito avviso i democristiani. Si è dovuto procedere quindi ad una votazione e la proposta dell'assessore è passata a maggioranza. In pratica, stando alle indicazioni emerse, [illegible] che [illegible] inviate alla Regione. In un prossimo futuro la Casa di Riposo passerà alle dipendenze dirette del Municipio che provvederà alla [illegible] gestione, mentre gli altri due enti conserveranno totalmente la loro autonomia operativa.

A Caselle c'è posto per 75 bimbi, [illegible] sono 20

L'asilo è costato trecento milioni ma nessuno vuol mandarci i figli

I genitori protestano per le rette troppo alte (dalle 10 fino [illegible] 120 mila [illegible] mese) ma il consiglio comunale si [illegible] rifiutato di ridurle

E' [illegible] 300 milioni l'asilo nido [illegible], [illegible] va nessuno: nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha deliberato l'assunzione di tre puericultrici e tre [illegible] a i bambini iscritti sono solo 20 su 75 posti disponibili. Una parte dei genitori interessati aveva protestato per le rette troppo alte: in Consiglio è stato espresso un netto rifiuto ad un abbassamento delle stesse ed anzi alcuni consiglieri hanno proposto un ulteriore ritocco in alto.

«*Ogni bambino paga da 10 a 120 mila lire al mese, secondo fasce di reddito* — ha detto l'assessore Bessi — *mentre viene a costare all'amministrazione circa 500 mila lire. Con i conti attuali di gestione, è assurdo [illegible] delle riduzioni*».

Anche per il consultorio familiare, che [illegible] alcuni locali dell'asilo, sono sorti problemi di pressione: doveva [illegible] formato il comitato di amministrazione, ma mancavano le rappresentanti delle donne. Il [illegible] ha deciso così di rivolgersi all'Udi per avere qualche nominativo di donne aderenti all'organizzazione [illegible] residenti a Caselle. «*Sia l'asilo sia il consultorio* — dice la puericultrice Mi[illegible] — *devono entrare nella quotidianità della gente*».

A Leinì e Nichelino [illegible] sulla [illegible]

Organizzato dal psi, si è svolto a Leinì un dibattito sull'assistenza sanitaria locale: si è parlato del servizio di guardia [illegible], del servizio di autoambulanza e della richiesta di una [illegible] decentrata Usam. Il sindaco, Cozza, ha esposto la necessità di reperire almeno sessanta volontari per ottenere nell'arco del mese [illegible] presenza [illegible] per il trasporto veloce negli ospedali torinesi: un servizio che, come la guardia medica, dovrebbe occupare alcuni locali della casa di riposo «Capirone». Dal dibattito, al quale hanno partecipato numerose persone, è emerso il bisogno di varare al più presto la struttura di pronto intervento per l'unità locale, progettata in zona. Fornasino: «*Solo così* — ha detto Paolo Carosso, intervenuto [illegible] rappresentante della Croce Rossa [illegible] Settimo — *si riuscirà ad assicurare un pronto soccorso puntuale e ben articolato sul territorio*».

A Nichelino il dibattito sulla [illegible]ma sanitaria ha riportato l'attenzione sui problemi dell'unità locale, dei servizi sociali e soprattutto dell'assenza di un pronto soccorso. (Nichelino deve rivolgersi o a Torino o a Moncalieri).

Sottolineata anche la necessità di considerare le [illegible] situazioni sanitarie in cui spesso lavorano i dipendenti di molte [illegible]e della [illegible], in particolare alla Viberti.

"Bagna caôda,, per i cent'anni

Domani un'arzilla contadina di Druento festeggia il secolo di vita

Domani [illegible] casa [illegible] *Caterina Dipa* ved. *Manelo, al quarto piano di via Correnzo 40, sarà festa grande: Caterina compie* [illegible] *anni. Cocciuta* [illegible] *occhiata amorosa del figlio Bartolomeo,* [illegible] *anni, e della figlia Teresina, 70 anni, non poco infastidita dall'emozione, la* [illegible] *ricorda: «Sono nata a Druento. Il 10 dicembre di un secolo fa. Allora il paese aveva quattro casette in croce, che* [illegible] *la vita d*[illegible] *mia giovinezza, altro che adesso». Ha sempre fatto la contadina, col marito Paolo, portato via da un male senza scampo quasi quarant'anni fa, si trasferì in città nella primavera del 1936.*

«Per la mia festa voglio fare una scorpacciata di "bagna caôda"», *mormora felice Caterina Manelo, ride dopo nell'ascoltare l'altra sua figlia, Maria, 68 anni, che* [illegible]*conta:* «Che bisnonna d'eccezione [illegible] è [illegible] madre, eh? Pensi che la sua bisnipote ha già 19 anni. Con l'aiuto del Signore, Caterina riuscirà forse a vedere anche la quinta generazione della sua famiglia.

ARISTON FANTASTICO!

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby assieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono

LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA parte 2ª

ROBERT E LOGAN - SUSAN DAMANTE SHAW

UN MESE DI GRANDE SUCCESSO

Cristallo

Anche se non esistesse la censura SOLO AI MAGGIORENNI sarebbe consentito l'ingresso al film

Fuga di Mezzanotte

che ha tutti gli elementi per far rabbrividire, pur avendo un senso di ribellione, per l'eccezionale realismo. Ma per i maggiori di 18 anni è un film veramente degno di essere visto che è stato applaudito al Festival di Cannes 1978.

Fuga di Mezzanotte

Vietato ai minori di 18 anni

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
3° MESE
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno vi propone un'altra grande storia d'amore

Orario
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

REPOSI
4ª settimana
IL FILM DI CUI SI PARLA IN TUTTA ITALIA
Quando arrivi ad essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!

Il consiglio di vedere il film dall'inizio al seguente orario.
15; 17,20; 20; 22,30.

Cinema TORINO
V. Buozzi 6 - Tel. 530.351
Cartone animato a colori

Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

ASTRA
DISSEQUESTRATO

VIET. ANNI 14

Pauroso incidente notturno

Schianto a Mathi muore diciottenne

La vittima abitava a Venaria; sbandando ha investito al[illegible] due auto: 3 feriti

Un diciottenne che aveva [illegible] parente da due mesi è morto in un [illegible]te stradale [illegible] poco dopo [illegible] mezzanotte tra giovedì [illegible] e venerdì [illegible] in [illegible] Martiri della Libertà. Ha sbandato in curva con la sua «127» ed ha investito [illegible] [illegible] auto che viaggiavano in [illegible] contrario. La vittima [illegible] Dante Mario Alpignano, Venaria, [illegible] A. Schena 51. Soccorso e portato alle Molinette, è morto poco dopo per le gravi lesioni subite.

La sua vettura ha prima urtato contro un'altra «131», che per effetto [illegible] scontro è finita fuori strada, quindi, proseguendo la corsa, è andata [illegible] schiantarsi contro una [illegible] «127» investita era guidata dalla diciannovenne Maria Balma. Ciriè, via Vittorio Emanuele 150, che aveva a fianco il diciassettenne Martino, 8, Carlo Canavese, borgata Balma. I due giovani sono cugini, figli di fratelli, noti commercianti in [illegible]. [illegible] ha riportato fratture guaribili [illegible] quaranta giorni. [illegible] Maria Grazia è rimasta incolume. La Citroen era condotta da Mario Costa, Torino, Lungodora Voghera 92, [illegible] è stato ricoverato in ospedale [illegible] prognosi di [illegible] giorni. Al [illegible] fianco viaggiava l'amico Paolo Biengino, pure di Torino, lungodora Voghera 15, che [illegible] [illegible]ata con ferite lievi guaribili in [illegible] giorni.

★ L'equipaggio [illegible] [illegible]te 17 è rimasto ferito in uno [illegible]tro contro un pullman dell'Atm mentre accorreva in via De Maistre dove era [illegible] segnalata [illegible] sparatoria. La volante [illegible] composta dal vice brigadiere Venezia e dalle guardie Azzaro e Randazzo. Percorrevano corso Unione Sovietica all'altezza [illegible] [illegible] corso Traiano, quando per cause che ancora debbono essere accertate l'auto andava a sbattere contro l'autobus che procedeva in senso opposto. Il Venezia, ricoverato al Mauriziano, è stato giudicato guaribile [illegible] 15 giorni [illegible] ferite al capo; i due agenti, portati alle Molinette, guariranno in dieci giorni. L'inchiesta in via De Maistre ha accertato che poco prima dell'incidente cinque giovani a bordo di una «126» avevano esploso contro le vetrine di [illegible] bar [illegible] colpi di pistola andati fortunatamente a vuoto.

★ Salvatore Tornabene, 18 [illegible] Venaria, mentre viaggiava sul «Bohna 77» ad Altessano, è stato aggredito da tre giovani. Lo hanno picchiato e derubato della catenina.

Dante Alpignano, 18 anni

Il problema discusso in Comune

A Susa ogni 2 ore rubinetti asciutti

La portata dell'acquedotto che prima era di 60 litri al secondo [illegible] è scesa [illegible]

Non sembra importare molto agli abitanti di Susa la grave situazione dell'acquedotto, che si è discussa giovedì sera in consiglio comunale. Erano infatti presenti solo 25 persone, anche se i disagi durano ormai da anni. «*A giugno l'acquedotto aveva una portata di 60 litri al secondo, ora è scesa a 36. Questo di notevole calo corrente e del razionamento notturno*» ha precisato l'assessore incaricato geom. Ramella, elencando le varie tappe della faticosa ricostruzione della rete idrica.

Le sue affermazioni sono state contestate dai comunisti (che avevano richiesto questo consiglio) i quali [illegible] detto: «*Si spenderà alla fine un miliardo e mezzo* [illegible] *acquedotto assassato* [illegible] *prima. L'assessore dia le dimi*[illegible]*». [illegible] replicato che, se l'acquedotto perde il [illegible] per [illegible]to dell'acqua che riceve, non è colpa sua.

Secondo il socialista Giovannetto le perdite ammonterebbero addirittura al 75 per cento, in quanto, nonostante i 120 mila litri d'acqua disponibili attualmente ogni ora per gli 8 mila abitanti, alla notte l'acquedotto è chiuso e di giorno vari quartieri sono all'asciutto.

A Susa non esistono contatori che registrano i consumi di ogni famiglia, albergo e industria. Non ci sono controlli.

Il dibattito si è protratto per 3 ore e il sindaco Giovanni Sicheri ha proposto una commissione d'inchiesta sull'acquedotto, ma la cosa è caduta nel vuoto.

Nei prossimi giorni si dovrà appaltare il quarto lotto della rete idrica, ha annunciato il geometra Ramella, che si è anche detto [illegible] ad intervenire sugli impianti di distribuzione, perché la città non resti completamente all'asciutto.

A Venaria trova il fratello morto

Pietro Michella, 41 anni, via Boglione 1/2, Venaria, scomparso mercoledì da casa, è stato ritrovato cadavere dal fratello Chiaffredo, ieri mattina nel fiume Ceronda.

Il corpo senza vita del Michella galleggiava al centro [illegible] fiume, a poca distanza [illegible] ponte della Mandria. Chiaffredo ha cominciato a scrutare la superficie dell'acqua quando, attraversando [illegible] ponte, ha scorto il cappello [illegible] congiunto sulla riva. L'ipotesi più probabile del [illegible] è la disgrazia oppure il suicidio. Il Michella, nullafacente e che viveva con la madre e il fratello, era già stato ricoverato in istituti psichiatrici per [illegible] tre volte.

Soffriva di una [illegible] forma [illegible] esaurimento nervoso. Mercoledì [illegible] sera, senza dire nulla, era scomparso da casa, forse in preda ad una crisi più violenta che lo ha spinto all'insano gesto.

★ Alle Molinette è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico, Maurizio Rasa, 13 anni, originario di Palermo, via Scarsellini 12.

Ieri verso le 18 mentre ritornava a casa con tre amici dal cinema parrocchiale di corso Giovanni Agnelli, nell'attraversare la [illegible] a piedi, è andato a sbattere con la testa contro [illegible] fiancata del tram «10» condotto da Salvatore De Luca, Nichelino, via Moncalieri 3.

A Cuorgnè dibattito su evasori

Si è tenuto a Cuorgnè un dibattito sulle evasioni fiscali. L'iniziativa è stata presa dalla sezione del psi e fa seguito alla mostra itinerante dell'esposizione pubblica dei nomi di alcuni contribuenti indicati sotto il titolo di «*cittadini da non imitare*».

La vicenda continua a suscitare vivaci polemiche. Vi è stata una presa di posizione del consigliere democristiano Nicolai, che si è domandato come mai tra i cittadini da non imitare compaiano i nomi [illegible] due imprenditori edili, [illegible] attualmente assente (Italia) e l'altro (Debri) che alcune informazioni danno [illegible] prossimo assessore nella giunta presieduta dai comunisti.

Altri cittadini chiamati in causa [illegible] giustificazioni e proteste: [illegible] dottor Achille Gianello, dentista, [illegible] dichiarato: «*Nel 1975 non ho quasi lavorato. Ero reduce da un grave e tragico incidente* (negli ultimi giorni del dicembre 1974 morì, in una disgrazia stradale, una mia moglie e [illegible] subì gravi fratture che [illegible] immobilizzarono [illegible] clinica [illegible] diverso tempo, *ndr*), *per cui ho riaperto lo studio, lavorando parzialmente, negli ultimi tre mesi dell'anno. Chi ha pubblicato il mio nome sul palantino dovrebbe almeno [illegible] prudente d'informarsi su come stanno* [illegible]

Angelo Porcellana, proprietario di una sala da ballo, ci ha detto: «*La base denuncia del 1975 fu determinata da forti spese affrontate* [illegible] *il rinnovo del locale e la costruzione dell'adiacente piscina: nell'anno successivo la mia denuncia fu di altri centotto milioni e nel 1977 di oltre trentotto milioni, per cui pagai complessivamente 33 milioni di tasse.* [illegible] *mia attività.* [illegible] *denuncia* [illegible] *un anno non è indicativo, perché gli ammortamenti delle spe*[illegible] *vanno calcolati in periodi più brevi che non per altre attività*».

GALLERIA BODDA
Torino, via Cavour 28
Tel. 512762

PROGRAMMA NATALIZIO
ASTA
di opere dell'800 ed antiche - Autori vari - Mobili - Argenti - Porcellane.

ESPOSIZIONE: Oggi - Domenica 10 c.m. Orario 10-12, 16-19,30.

VENDITA: Lunedì 11 - Martedì 12 c.m. [illegible] 21.

Dal 14 esposizione e vendita a trattativa privata - Orario normale compreso festivi (escluso Natale e Capodanno).

Al piano terreno sino [illegible] 18 c.m. [illegible] italiano.

Dal 20 dic[illegible] al 7 gennaio Mostra pittura [illegible] dall'800 ad oggi.

INGRESSO LIBERO

CAPITOL crescente successo
LISA GASTONI
sensuale, splendida, eccitante...

L'IMMORALITA'

ATIV Natale e Capodanno. Parigi (aereo e pullman) Londra; Vienna; Alsazia; Copenaghen in aereo da Torino-Milano. Chiavi Hotels. Visite ed escursioni. Guide italiane. Ag. L. 116.000. Tel. 547.000 539.247 o presso Vs. Agenzia.

CANEVASUN dal 26/12/78 all'8/1/79 in aereo un gruppo da Torino con accompagnatore. Soggiorni - Individuali. Escursioni. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Quota da L. 1.100.000. ATIV tel. 537.346-548.242

CARNABEL 5 gg 26-12, Monaco e l'Alsazia 4 gg 27/12, Mercatini di Natale 3 gg 29/12, Vienna 4 gg 30/12 MALAN VIAGGI Int. 53.19.43 o presso Vs. [illegible]

DUBROCA Catalogo Isola pantesca: 26/12-2/1; 28/12-4/1; 30/12-6/1; Lapponia 30/12-6/1; Grecia 29/12-2/1. Da L. 330.000 in aereo da Torino-Milano. ATIV 537.346 546.242 o presso La Vostra Agenzia.

GRANDI METE 7 gg 26/12, Istanbul Smirne Efeso 7 gg 27/12, Leningrado Mosca 7 gg 29/12, Indie 12 gg 29/12. MALAN VIAGGI Int. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia

IPERIA 6 gg 29/12, Nizza e sua Costa 5 gg 28/12, Roma e dintorni 5 gg 29/12, Costa Azzurra 4 gg 30/12 MALAN VIAGGI Int. 53.19.43 o presso Vs. Agenzia.

PANPAN per Capodanno 6 combinazioni in hotels ed in navi, soggiorni in 1ª e 2ª cat., volo aereo con biglietti. Quote da L. 145.000 Piagg. privato MALAN VIAGGI tel. 53.19.43 o Vs. Agenzia.

GRUNDIG

Radio tv Mirafiori
TORINO
Casa Unione Sovietica, 381

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nel giorni, allo [illegible] e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 260.930 procederà all'incanto:

— Martedì 12 Dicembre 1978 ore 16 in Torino Corso G. Cesare 15 proc. 551/78 c/ [illegible] C.M.O. n. 525 abiti da donna in maglina L. 10.500.000 - 9137/77 c/ Vitton Silvio cuciniere [illegible] Saroglia L. 850.000

— [illegible] 14 [illegible] 1978 ore [illegible] Piossasco, [illegible] Pratti 7 proc. 9902/77 c/ Oberti Augusto, filettatrice, trapanatrice, due cunicoli, martello pneumatico [illegible] montacarichi, [illegible] a L. 1.800.000. - [illegible] 16 in Torino [illegible] Giulio Cesare 18 proc. 9206/77 c/ Soc. Bo[illegible] e Milano, macchina contabile programmatore Burogna 6000 prezzo ridotto L. [illegible]00 - 1516/78 c/ Ditta Ges [illegible] Moscato Maria, taglia [illegible] componenti «Cubalin» Calcolatrice Divisumma 24 a tastiera ottaria - proc. [illegible]/78 c/ Carrera Mario, auto Fiat 500 tg TO [illegible] 00672 L. [illegible] - [illegible] 5635/77 trattore Fiat 619 TI tg TO [illegible] 80155, rimorchio Battaglino, York tg. [illegible] 25173 L. [illegible].000.000 - proc. 4795/78 autocarro Fiat 80NCA Franchin 360 tg TO P 84813 prezzo ridotto L. [illegible] - proc. 6128/78 Furgo[illegible] Volkswagen tg. TO [illegible] 14650 [illegible] ridotto L. 1.000.000.

— Venerdì 15 Dicembre - ore 15 in Torino Corso G. Cesare 18 - proc. 5857/78 c/ Ravarotto Giuseppe, compressore Glanesi, trancatrice, saldatrice Iceb L. 900.000 - proc. 550/78 c/ Borio Mara, 8 completi [illegible] lana L. 960.000 - proc. 3745/77 c/ Pellegrino Rosaria [illegible] Alvaro, 8 salotti pelle completi L. [illegible]

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

TANTI LIBRI DA COMPRARE
Luigi Compagnone, Vittorio Gorresio, Edoardo Sanguineti, Giorgio Spini scelgono così

[illegible] SUCCEDE A PECHINO
DUE [illegible] [illegible]MMO
Dialogo fra Edoarda Masi e Renata Pisu sulla situazione [illegible] Cina

editrice LA STAMPA

Frette trasforma un Bianco Natale in un morbido, caldo, accogliente Bianco Natale.
FRETTE
40, filiali in Italia - Torino, via [illegible] 54 - Alessandria, corso Roma 40

FM 89,750 EUROPA 3 diverte.

Avvenimenti in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Siro vescovo, Santa Valeria martire, San Amleto. **Domani:** San Adeodato.

SUSA — [illegible] studenti degli istituti superiori hanno tenuto [illegible] assemblea in Comune [illegible] gli amministratori della città e della comunità montana per i problemi relativi ai trasporti, in modo particolare la ferrovia. Gli studenti hanno lamentato carenze di vetture e orari disorganici. Gli amministratori hanno comunicato che le ferrovie potenzieranno alcuni tre[illegible] diretti a Susa.

SAN MAURO — Il Consiglio comunale ha approvato la perimetrazione dell'abitato alla applicazione dell'equo canone. Avendo il Comune un centro storico degradato e di scarso interesse abitativo, si è preferito non applicare in tale perimetro il coefficiente maggiorativo destinato ai centri storici.

[illegible] — Francesco Brizzolara, che [illegible] giorno della costituzione — 10 maggio '78 — dirige [illegible] Radio Ivrea Canavese [illegible] rassegnato in questi giorni le dimissioni dall'incarico essendosi trovato in [illegible] con il [illegible] siglio di amministrazione «*sugli obiettivi,* [illegible] *mezzi e sui modi* [illegible] *radio persegue e adotta*». L'emittente non ha [illegible] scelto il sostituto di [illegible]

ALMESE — Da un Tir fermo nel parcheggio della ditta Cesare Bertolo [illegible] via Avigliana 61, ignoti hanno rubato la notte scorsa alcune casse contenenti giradischi e strumenti musicali. Bottino di 15-20 milioni.

CLAVIERE — In merito alla condanna del giornalaio del paese, Giorgio Luizi precisa che la denuncia è stata presentata direttamente dalla parte lesa, Francesco Scamuri.

CARMAGNOLA — Si è festeggiata ieri l'Immacolata, patrona della città. Al mattino, malgrado che la colonnina del mercurio segnasse sotto lo zero, circa diecimila persone, tra cui il sindaco Vanzetti, hanno assistito alla processione attraverso le vie del centro.

CASELLE — Entro il 1980 dovrebbe essere ultimata la rete fognaria, attualmente mancante, per la cui attuazione l'amministrazione comunale ha approvato un mutuo di 700 milioni: il primo lotto di 300 milioni sarà impiegato per i lavori nel centro storico e nella frazione di Mappano. La Regione aveva stanziato la cifra di un miliardo, affinché Caselle, insieme a Venaria, Druento e San Gillio, costruisse un collettore destinato al collegamento con la struttura realizzata dal consorzio Po-Sangone: il fallimento di questo progetto favorirà i singoli Comuni che usufruiranno di una parte della somma indicata per condurre in porto, come Caselle, lavori in sede locale.

Amarezza al Sestriere

La stagione invernale di sci che s'inizierà [illegible] nelle valli pinerolesi con il ponte di Sant'Ambrogio sta segnando il passo per la scarsità di neve caduta in novembre e nella prima settimana di dicembre.

Al Colle del Sestriere le presenze sono scarse sia negli alberghi (150 persone) che negli appartamenti privati (1500-2000). Il Club Mediterranée che ospita [illegible] italiani e stranieri) per soggiorni quindicinali aprirà soltanto il prossimo 21 dicembre.

L'innevamento delle piste è scarso (meno di 10 centimetri) e [illegible] sono stati aperti soltanto gli impianti [illegible] *Baby, Jolly, Golf* e *Principi* portando sulle piste neve recuperata dalla strada, dove si era accumulata con il passaggio degli spartineve.

Nella prima mattinata nevischiava, poi è spuntato un timido sole, ma la temperatura si è mantenuta di alcuni gradi sotto lo zero in mattinata ed è salita sopra lo zero nel pomeriggio.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 17,20 Tv dei ragazzi «Assalto [illegible] quinto battaglione»; 23,15 «Amore fraterno»; [illegible] «Colpo segreto». **Programmi:** 12,10 Speciale casa; 16,30 Domani? Calcio naturalmente; 19 Sui settimanali italiani; 19,30 e 24 Tv giornale; 21 Nasatra con noi.

Tele Vox (28,5 Uhf) — **Film:** 16 «Gli amanti latini»; 20,15 «Tarzan [illegible] la vergine perduta»; 21,50 «Supercolpo da sette miliardi». **Programmi:** 17 Astrologia; 19,45 Rassegna della stampa.

Tele [illegible] [illegible] (32 Uhf) — **Film:** 16,20 «L'urlo del martines»; 19,15 «Le scimitarre di Raschil Pascia»; 22,30 «Fuoco incrociato». **Programmi:** 11 Per il mondo animato; [illegible] Per i più piccini; 18 Napoli canta; 19 e 20,40 Notiziari; 21 Musica con noi.

Giornale Radio Piemonte (42 - 60 Uhf) — **Film:** 20,20 «Artiglio blu» (replica all'1). **Programmi:** 14 Un po' di donna; 16,20 - 18,15 - 0,20 Flash; 19,45 Reportage; 19,40 Antiletteratura; 22,15 Quiz: Giallomania; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — **Film:** 18,30 «Atolla K» (replica alle 23,30) **Programmi:** 18,30 Minirubalta '78; 19,45 Di che segno sei?; 20 Trofeo Valle d'Aosta: Un rallye per voi; 21 La corrida; 22 Zona verità.

Telealpina [illegible] **Subalpina** (46 Uhf) — **Film:** ore 15-1. **Programmi:** [illegible] Per chi sta a casa; 11,45 Aperitivo; 17 Per i r[illegible]; 23,30 [illegible] da degli alpini; 22,30 Telegiornale; 24 Nuovo spazio per...

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 20,30 «L'inferno addosso», col.; 22,15 «Resta pure amore mio», col. **Programmi:** 18,30 Gli ultimi sopravvissuti; 19 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 Videonotizie.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — **Film:** [illegible] «Relazione [illegible]»; 15 «Gli occhi freddi della paura»; 15,30 «Lo specchio della follia»; 17,30 «Dopo di che uccide il maschio e lo divora»; 20 «Il mio uomo è una canaglia»; 22 «Boom il saccheggiatore»; 24 «Prendi i soldi e scappa». **Programmi:** 14,30 Show musicale; 21,30 Documentario: «Il [illegible]».

Tele Torino Internazionale ([illegible] Uhf) — **Film:** 13 «Lady Frankenstein», col.; 22,30 «I due orfanelli». **Programmi:** 12 Discoteca musicale; 12,45 e 19,45 Notizie; 18,45 Sapori di casa nostra; 19,15 Speciale casa; 20 L'ottavo giorno della settimana, cronache di Sandro Doglio; 20,05 Pillow talk, Bertolt Brecht; 20,30 Le barche per la prossima estate; 22 Special musicale

Tele Radio City (63 - 66 - 47 Uhf) — **Film:** ore 12,45 - 15 - 15,20 - 21 - 23,45. **Programmi:** 10 Cosa bolle in pentola; 11 Stiamo insieme stamattina; 16,30 I problemi dell'equo canone; 18,15 Agenda; 19 Flash; 20 Una finestra [illegible] trediel — ovvero, fate la schedina con noi; 22,30 Playboy di mezzanotte; 1.15 Buona notte con Emanuelle.

Organizzata dall'Amministrazione comunale

Conferenza ad Alessandria su economia e occupazione

Aiffo Brina

ALESSANDRIA — Programmazione, sviluppo, investimenti, occupazione e contratti: questo il tema, ampio ed articolato, della conferenza organizzata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con i sindacati, i consigli di fabbrica Montedison, Michelin, Bo[illegible] a fines, l'Unione industriali e l'Api, le [illegible] degli artigiani e delle varie categorie, i partiti dell'arco costituzionale.

Si terrà, stamane, al Teatro Municipale e dovrà servire a fare il punto sulla situazione economica e occupazionale dell'Alessandrino.

La conferenza è stata preparata da una serie di incontri che la delegazione dell'amministrazione comunale — formata dal vice sindaco Brina, dagli assessori Barrera e Vazzana e dal dottor Ferraris dell'ufficio studi — ha avuto con le forze politiche, sindacali ed economiche. Si parlerà dei grossi problemi che interessano la crescita in generale del nostro paese, ma in particolare si affronterà la realtà alessandrina, per analizzare l'andamento congiunturale e i livelli occupazionali, raccogliendo indicazioni e proposte per la soluzione dei vari problemi aperti, e non sono certo pochi.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal vice sindaco Brina, mentre a conclusione dei lavori [illegible] sintesi verrà fatta dal sindaco Felice Borgoglio, socialista. Interventi verranno dai rappresentanti delle varie forze che compongono la realtà di Alessandria, sia dalla parte degli imprenditori che da quella dei lavoratori. Dalla relazione Brina si possono trarre, alla vigilia della conferenza, alcune interessanti considerazioni. Si tocca, difatti, i molti problemi, da quello della casa all'agricoltura, all'industria, all'artigianato, all'occupazione.

Per la casa, di fronte alla richiesta delle nuove famiglie che si costituiscono in città, l'amministrazione comunale, afferma Brina, ha dato le linee direttrici su cui innestare l'edilizia pubblica e privata, individuando le nuove aree di espansione (a sud della città) e le possibilità di intervento nel risanamento del centro storico.

«In agricoltura — sostiene nella relazione il vice sindaco — si osserva un risveglio imprenditoriale che si riscontra nella riorganizzazione e meccanizzazione delle aziende ed in una più estesa propensione degli agricoltori ad aderire a forme di cooperazione. Nell'industria, invece, il comparto metalmeccanico, l'alimentare e della gomma trascinano l'apparato produttivo verso un quadro più favorevole, mentre segni di difficoltà permangono nel settore della plastica e dell'abbigliamento».

Importanti iniziative si hanno poi nel settore delle piccole e medie industrie [illegible] delle aziende artigiane — uno dei settori trainanti dell'economia alessandrina — con la realizzazione, grazie all'intervento dell'ente locale, di aree attrezzate.

Circa i livelli occupazionali — si legge nella relazione Brina — la situazione del nostro comune presenta una [illegible] ta stabilità. Alcuni settori produttivi lamentano addirittura la mancanza di mano d'opera qualificata».

Questo [illegible] significa, purtroppo, che ad Alessandria non esistano disoccupati: a fine ottobre gli iscritti alle liste di collocamento erano 2081 (1748 nel '77), e di questi poco meno dei due terzi [illegible] donne.

Si è comunque [illegible] presenza di disoccupazione giovanile, particolarmente femminile e con una formazione culturale che va dalla maturità a quella universitaria. *«Centrale — afferma il vice sindaco — appare quindi l'esigenza [illegible] operare un salto di qualità, una riconversione della nostra [illegible] nie [illegible] produzioni e tecnologie avanzate, capaci di assorbire la elevata professionalità della nuova forza lavoro».*

Franco Marchiaro

Riunione sui problemi della Val Curone

Caldirola, si vuole rilanciare lo sci

CALDIROLA — Centro [illegible] dell'economia della val Curone, Caldirola, l'unica stazione invernale della provincia di Alessandria, ad una altitudine di 1080 metri (ma le piste — quattro — vanno dai 1100 ai 1400 metri), necessita di interventi se si vuole evitare una crisi preoccupante, con l'abbandono, tra l'altro, della zona da parte dei giovani.

I problemi, molti, sono stati affrontati in un incontro con l'assessore provinciale al Turismo e all'Agricoltura, Vincenzo Massone, dal presidente della Pro Loco di Caldirola, Elio Tonato, dagli operatori Pino Bagliani, Giuliano Rapetti e Giovanna Raffo, e dal direttore dell'Ept dottor Gianluigi Pasolini.

Vi erano, a Caldirola, quattro impianti di risalita, legati a «La Gioia», il complesso alberghiero di cui è gestore Bagliani, ex calciatore dell'Alessandria, ma ora, per motivi tecnico - economici, due sono stati fermati (e perdono il lavoro una dozzina di persone), così la portata-ora si ridurrà da 1500 persone a 600 circa, con grave ripercussione sul futuro della stazione invernale.

Poichè gli investimenti sono notevoli, e poi gli impianti vanno a beneficio di tutti gli operatori [illegible] non solo dei Bagliani, si [illegible] parlato di costituire una cooperativa, ma occorre che vi partecipino anche gli enti locali, di [illegible] l'incontro con l'assessore Massone e [illegible] riunione. [illegible] programma per il 18, tra operatori, amministratori, comitato comprensoriale e Ept, per dare avvio all'iniziativa.

Nell'incontro con Massone si è parlato di altri problemi: la zona deve infatti essere rilanciata anche dal punto [illegible] vista agricolo. Di qui la necessità di un piano per il miglioramento dei pascoli (che potranno beneficiare della legge regionale), tenuto conto che l'inerbamento delle piste da sci [illegible] rende più facilmente utilizzabili durante l'inverno.

Altro problema quello del potenziamento dell'acquedotto e la [illegible] creazione di un adeguato servizio per la raccolta rifiuti, per evitare lo spettacolo [illegible], all'ingresso dei vari centri della Val Curone, dei sacchi pieni di immondizia in attesa di [illegible] raccolti (ogni due o tre giorni).

L'assessore Massone, che si è detto convinto delle possibilità [illegible] sfruttamento delle risorse agricolo-turistiche, f. m.

"Lo scalo di Alessandria non funziona come dovrebbe,,

Concluso lo sciopero dei ferrovieri ma [illegible] in arrivo altre agitazioni

ALESSANDRIA — S'è concluso lo sciopero del personale di macchina dei ferrovieri, a cui ha deriso il 75 per cento dei [illegible], fra macchinisti ed aiuti. Per stamane è in programma un'assemblea per valutare i risultati dell'azione di lotta.

E' probabile che vengano indette altre agitazioni in quanto da parte dell'azienda ferroviaria non «sono stati convocati i rappresentanti del personale per discutere le richieste, ed i problemi rimangono quindi irrisolti».

Anche per il personale dello smistamento, che già ha scioperato per quattro giorni, si profilano altre astensioni dal lavoro. Le motivazioni sono più [illegible] una. Innanzitutto lo scalo ferroviario di Alessandria, che in teoria dovrebbe [illegible] uno dei più funzionali d'Europa, in pratica viene utilizzato a ritmo ridotto «a causa — sostengono gli addetti — di gravi deficienze tecniche».

Si fa l'esempio degli scambi elettrici automatici, allestiti senza provvedere [illegible] loro riscaldamento, così nell'inverno [illegible] neve e ghiaccio, si bloccano. E' successo lo scorso anno, con la totale paralisi dell'impianto per alcuni giorni, ma a tutt'oggi non si è ancora provveduto a eliminare l'inconveniente.

Ci sono poi problemi che riguardano più da vicino gli addetti allo smistamento.

«Non è stata fatta — dicono i ferrovieri — la manutenzione ordinaria degli impianti [illegible] riscaldamento per cui i vari posti di lavoro sono, naturalmente al freddo».

«In compenso — aggiungono —, nel periodo estivo, per erogare l'acqua calda, si utilizza [illegible] il bruciatore del riscaldamento centrale, essendo questo, da oltre un anno e mezzo, quello dell'acqua calda. Così vengono scaldati anche i termosifoni e si [illegible] la stufa».

Recentemente si è aggiunto un problema nuovo e di una certa gravità: l'acqua erogata allo scalo ferroviario non sarebbe potabile.

«Anche[illegible] servizi dell'ufficio d'igiene — sostengono gli interessati — l'azienda ha fatto arrivare da Roma un'apposita squadra che ha prelevato numerosi campioni, [illegible] a distanza di venti giorni non si conoscono gli esiti degli [illegible]».

«Nel frattempo — dicono — ognuno si aggiusta come può, magari portandosi la bottiglia d'acqua da casa». Tutta una serie di problemi che rendono prevedibile, a tempi brevi, la ripresa dell'agitazione.

r. ac.

Archibugieri puntate, fuoco

POZZOLO FORMIGARO — E' destinato al successo il primo raduno nazionale archibugieri d'Italia abbinato [illegible] Gran [illegible] mio Austerlitz.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pro loco di Pozzolo, dalla Compagnia liberi archibugieri di Marengo e dalla società storica del Novese, sotto il patrocinio dell'Epi, hanno aderito la Compagnia lombardo-veneta del tiro d'avancarica, la compagnia archibugieri di Piemonte, la compagnia «A. Lamarmora» di Novara, la società popolare bresciana «Tito Speri» per il tiro d'avancarica, la società tosco-emiliana del tiro d'avancarica e il gruppo avancarica friulano.

Saranno inoltre presenti Osvaldo Martinelli, campione mondiale del 1978, specialità Rathenreuter pistola sfida a percussione 25 metri; Adriano Fantolini, degli archibugieri di Piemonte classificatosi onorevolmente ai campionati del mondo e campione nazionale di quattro categorie. *(m.o.)*

La coppia più brava al pianoforte

ALESSANDRIA — *Una ventina di giovani pianisti, giunti da ogni parte d'Italia, quattro dei quali alessandrini, partecipano alla terza edizione del «Concorso pianistico per due o quattro mani» organizzato dal conservatorio «A. Vivaldi».*

Ieri, al teatro di via Vescovado, v'era iniziata la prima fase che si concluderà domenica con la premiazione dei vincitori.

Oggi sono in programma le finali [illegible] concorso, a carattere nazionale, riveste grande importanza in quanto primo nel suo genere. Numerosi sono i partecipanti giunti da tutta Italia, garanzia, questa, del livello qualitativo che non mancherà di dimostrarsi valido.

«E' un'iniziativa — afferma il segretario del concorso, maestro Migliazzi — con carattere di eccezionalità in una città, come Alessandria, pure ricca di tradizioni musicali degne del massimo rispetto. Gli organizzatori intendono incoraggiare i giovani e validi artisti che contribuiscono alla diffusione della [illegible] musica». *(m.c.)*

Una novese sarà processata per furto aggravato e continuato

Si fingeva [illegible]fattrice ed [illegible]ca poi drogava, derubava [illegible] sole

ALESSANDRIA — Una casalinga novese, dopo essersi accattivata la fiducia e le simpatie di anziane donne le quali vivono sole, le narcotizzava per derubarle. E' stata incriminata dal procuratore della Repubblica, dott. Buzio.

In carcere dal 15 ottobre scorso, sarà processata giovedì, 14 dicembre, dal tribunale di Alessandria: l'accusa è di furto aggravato e continuato.

E' Giuseppina Sciutto di Merlo, 53 anni, residente [illegible] Novi Ligure, via IV Novembre [illegible], la quale, per essere sicura che le sue vittime fossero davvero addormentate, era giunta al punto di bruciacchiarle con la sigaretta. La Merlo, avvicinava nelle chiese, nei negozi, oppure al cimitero, anziane pensionate, dopo essersi accertata che vivevano da sole, quindi si presentava sotto la veste di benefattrice o amica, disposta a far loro compagnia, dividendo una solitudine spesso amara, sempre triste.

A questo punto la casalinga si trasformava in ladra: si presentava in pieno giorno [illegible] abitazioni delle vittime, recava un aiuto materiale, se [illegible] accorgeva che l'anziana signora era in ristrettezze, oppure offriva un pacchetto di caffè proponendo alla padrona di casa di farlo e consumarlo insieme.

Quando le veniva offerto da bere Giuseppina Sciutto con destrezza versava nella tazza o nel bicchiere dell'anziana signora una dose di sonnifero. Come la vittima era assopita e addormentata (e in qualche caso, per accertarsene, [illegible] gneva il mozzicone della sigaretta su un braccio o su una gamba della poveretta) cominciava la rovistare in tutto l'alloggio, rubando ciò che poteva.

Sette risultano le novesi alleggerite che hanno riconosciuto nella Sciutto la finta benefattrice o amica.

Sono: Maria Luigia Gasparino, 72 anni, residente in via Montello 3, derubata di una borsa con 430 mila lire; Benvenuta Massiglia ved. Moncalvo, 85 anni, via Ovada 4 (15 mila lire); Giuseppina Ligeri ved. Cammenara, 98 anni, via Dominio 17 (500 mila lire e un libretto di risparmio al portatore con sette milioni); Delfina [illegible]i ved. Ravazzano, 75 anni, [illegible] Dante 7 (300 mila lire e una spilla d'oro); Pasqualina Bisio ved. Verdone, 66 anni, vicolo Misericordia 4 (indumenti, biancheria e un servizio di posate); Jole Calvi, 71 anni, vico Forno Monache 21 (una imprecisata somma di denaro) e Rosa Merlo ved. Cassano, 64 anni, salita Ravazzano (140 mila lire) e. c.

"Amanti diabolici" rinviati a giudizio

BRONI — Si è conclusa l'istruttoria per la vicenda degli «amanti diabolici». Il giudice istruttore di Voghera, dottor Vito Priolo, ha rinviato a giudizio dinanzi alla corte d'assise di Pavia, per tentato omicidio volontario, l'operaio Antonio Tarantino, 39 anni, abitante a Broni, in corso Mazzini 33, sposato con Margherita Bianti, 32 anni; il muratore Daniele Forlani, 23 anni; l'operaio Massimo Carrà, di 22, e Nunziatina Enrichiello, 34 anni, di Broni.

Sono i protagonisti di un «divorzio all'italiana» che doveva portare alla eliminazione, per morte violenta, di un rivale e di una moglie [illegible] bruntì.

Gli «amanti diabolici» Tarantino ed Enrichiello sono accusati di avere architettato un terribile piano per liberarsi dei rispettivi consorti, assoldando come killer Massimo Carrà.

Carrà avrebbe dovuto sopprimere l'operaio Domenico Manzi, 40 anni, marito della Enrichiello. La vittima prescelta, infatti, il 2 febbraio [illegible] travolta da un'auto guidata da Carrà, mentre la cavò con due mesi d'ospedale.

Con le stesse modalità avrebbe dovuto essere eliminata [illegible] moglie di Tarantino, ma una «soffiata» consentì ai carabinieri di Broni di sventare il piano. *(r. s.)*

Coppia processata a Tortona

Pagarono il conto con assegno rubato

TORTONA — Un uomo e una donna che si sono resi responsabili di truffa ai danni di un ristoratore di Tortona sono comparsi dinanzi al tribunale e solo l'amnistia ha evitato loro una condanna.

Sono: Giuseppe Ferrabone, 33 anni, e Gabriella Denti, di 41, entrambi residenti a Torino, in corso Agnelli 48/33. Di passaggio a Tortona si fermarono al ristorante «Aurora» di Angelo Cerchi, lungo la statale [illegible] per Genova, per consumare un pranzo.

Al momento di saldare il conto i due, essendo sprovvisti di denaro liquido, ingannata la cassiera del ristorante, Maria Mandirola, spacciandosi il Ferrabone per pilota di aerei e la Denti, biondo rame provocante, per hostess, riuscivano a pagare il conto con un assegno bancario del Credito Italiano dell'importo di 127 mila lire facendosi restituire 112 mila in contanti.

Solo dopo qualche giorno il proprietario [illegible] ristorante [illegible] accorgeva che l'assegno risultava insoluto in quanto proveniva da una refurtiva.

Ai Cerchi [illegible] rimaneva altro che presentare denuncia ai carabinieri. Il tribunale ha concesso ora l'amnistia all'uomo e assolto la donna. *(c. r.)*

Problemi scolastici discussi a Ovada

OVADA — Presidi, insegnanti, genitori [illegible] studenti [illegible]enti gli organismi collegiali della scuola, hanno partecipato al [illegible]ttito, svoltosi su iniziativa del consiglio del distretto scolastico.

Durante l'assemblea, il cui dibattito si è protratto [illegible] lungo, sono state avanzate proposte per sostenere il distretto. *(g. l.)*

A fine anno scade la convenzione col ministero

Acqui: quale [illegible] il futuro delle terme Carlo Alberto?

ACQUI TERME — *«E' stata [illegible] interlocutoria. Abbiamo rinviato ad un prossimo incontro un più approfondito esame del problema "Carlo Alberto"»*, dice Armando Galliano, assessore al patrimonio ed economato, rientrato dall'incontro con l'assessore regionale [illegible] sanità, Enrietti, presente il commissario straordinario della società Terme [illegible] Acqui, Pintus, e il vice presidente del Comprensorio alessandrino, Massobrio.

Il futuro dello stabilimento termale «Carlo Alberto» resta incerto. Con [illegible] 31 dicembre scade la convenzione con il ministero della Sanità, che ha finora provveduto ad assicurare, annualmente, il numero di presenze sufficienti al funzionamento dello stabilimento, costruito da Carlo Alberto per l'assistenza termale gratuita ai cittadini del regno.

«Occorrono dalle 220-240 presenze per ogni turno di cura — dicono al Carlo Alberto —; il Piemonte potrà assicurarne, si e no, 50-60».

«L'assessore regionale alla Sanità dovrebbe prendere contatto con le altre Regioni italiane per far convergere su Acqui Terme i curandi» dicono i dipendenti, preoccupati.

«Il Carlo Alberto riaprirà in primavera, abbiamo quattro [illegible] per risolvere il problema» è stata l'ottimistica risposta della Regione. I socialisti, in un manifesto, hanno ricordato che è di questi giorni la notizia del parere favorevole per il passaggio dello stabilimento alla Regione.

g. p.

Stasera la prima del "Suicida"

ALESSANDRIA — *Prima nazionale questa sera al nuovo Municipale: andrà [illegible] scena Il suicida di Nicolaj Erdmann, presentato dalla Cooperativa «Il Gruppo della Rocca» per la regia di Egisto Marcucci. Lo spettacolo, che è in abbonamento, sarà replicato fuori abbonamento, domani [illegible] pomeriggio, inizio ore [illegible].*

Lo spettacolo è allestito dal Gruppo della Rocca con la collaborazione della Regione Piemonte e del «Municipale». Ne sono interpreti, Pino Airoldi, Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Giancarlo Cajo, Guido Monticelli, Ruggero Dondi, Massimo Loreto, Mario Mariani, Antonello Mandolfo, Maggiorino Forte, Armando Spadoro e Clara Zoriasoff.

Le musiche sono [illegible] Nicola Piovani, le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. (e. c.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il vitello
Ambra: Heidi in città
Cristallo: Ufo Robot
Corso: Squadra antimafia
Galleria: Professor Kranz tedesco di Germania
Moderno: Corleone

ACQUI TERME

Ariston: Driver l'imprendibile
Cristallo: Gioci bro e amen
Garibaldi: Formula uno
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Modernо: Il dottor Zivago
Nuovo: Capitan Nemo missione Atlantide

Temperatura ieri [illegible] Alessand[illegible]

massima 2
minima —1

Umidità media: 65%. Temperatura l'8 dicembre dell'anno scorso: —4; —6. Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,38.

Le previsioni su tutta la provincia: cielo coperto con precipitazioni sparse che [illegible] carattere [illegible]. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (2; —2). Casale Monferrato (2, —2), Novi Ligure (2; —4), Ovada (2; —2), Tortona (—1; —2), Valenza (1; —3).

Fortitudo: Zio Adolfo in arte Fuhrer.
Vittoria: Sarajone

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Tre ragni contro tre ragni

FELIZZANO

Comunale: riposo.

GAVI LIGURE

Il Forte: Giudice d'assalto.

NOVI LIGURE

Cristallo: Enigma rosso
Ideal: Il vizietto
Italia: Pazzi a dispari.
[illegible]: Un maggiolino da fiorni.

OVADA

Lux: Orsace
Splendor: Operazione Costa Brava.
Moderno: Il mio nome è nessuno.
Tortelli: La stangata
Splendor: riposo

SAN SALVATORE M.TO

Comunale: Il corsaro nero.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Il professionista
Lido: Grazie a Dio è venerdì.

TORTONA

Moderno: Pretty baby.
Sociale: Pazzi a dispari
Verdi: Formula uno

VALENZA PO

Nuovo Italia: Euforia di un amore.
Teatro: Sarajone.
Politeama: Sandokan alla riscossa.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Cavour, corso Roma 15, Capellaio. [illegible] Vanezza 6, bottarna, Centro, corso Roma 15.
Acqui: Centrale, [illegible] Italia, Caligaris, corso Bagni.
Casale: Fredo, via Roma.
Ovada: Gardelio, via Roma.
Novi: Sciolo, via Repubblica.
Tortona: De Stefanis, via Emilia 11.
Valenza: Comunale, [illegible] Marzano 30.

CASALE MONFERRATO
PALAZZO SCORZA
[illegible]

MOSTRA ARTIGIANA DEL REGALO NATALIZIO
8/24 dicembre

Alfasud Super gli strumenti della sicurezza

Chi è sicuro ha [illegible] Alfa Romeo

QUALITA' [illegible]

Rivolgetevi presso le Concessionarie:

AUTOEXCELSIOR [illegible] NEGRO & C. s.a.s.
Corso Dante 10 - Acqui Terme - Tel. 2616
ALDO BACCI & Figlio s.n.c.
Via [illegible]. O. Vigliani 13 - Casale Monferrato - Tel. 3430 - 75595
BERTE' [illegible] C. s.a.s.
Corso Cavour 4/A - Tortona - Tel. 862003 - 861009
GUIDO GIUBILATO & C. s.n.c.
Viale Dante 31 - Valenza - Tel. 91479
PAOLO RICCI
Corso Piave [illegible] - Novi Ligure - Tel. 78698
V.A.R.A. s.p.a.
Via Cardinal Massaia 18 - Alessandria - Tel. 62865 - 66232

PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

PASINO

la bomboniera «scic» per ogni occasione

ARTICOLI DA REGALO IN PELTRO LIMOGES - CAPODIMONTE - BASSANO E CRISTALLO

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

ESCLUSIVISTA PER ALESSANDRIA DELLE AUTENTICHE PORCELLANE SPAGNOLE

Via C. Alberto 18/20 (Rione Cristo)
Tel. (0131) 344.539 15100 ALESSANDRIA

Radio [illegible] 96
Musica e Pubblicità
98.400 - 99.500 MHz
Tel. 338.202/0131
Radio
Tel. 977.787/0131
Segreteria

l' AVIS fa appello alla dona sangue
vostra generosità, [illegible] po' del vostro sangue

L'assessore Gallo fa il punto della situazione

Molti gli sfratti a Casale da quand'è equo canone

CASALE MONFERRATO — Con l'entrata in vigore delle norme previste dalla cosiddetta legge dell'equo canone, stanno diventando esecutivi gli sfratti che da tempo giacevano negli uffici giudiziari, in attesa che la complessa materia del blocco degli affitti venisse chiarita con nuove norme legislative.

Ora, a poco più di un mese dall'entrata in vigore dell'equo canone, sono già più di cento gli sfratti in via di esecuzione.

Ne parliamo con l'assessore comunista all'urbanistica, professor Gallo il quale non nasconde la sua preoccupazione per questo fatto anche perché agli sfratti in atto se ne aggiungeranno ben presto molti altri in seguito alle disdette del canone commerciale dal primo novembre e che diverranno esecutive nell'aprile del prossimo anno.

«Oltre al dramma delle pratiche di sfratto e del tipo di categoria colpite — *e sono probabilmente gli strati sociali meno abbienti e quindi più deboli — è aperta la questione di come poter garantire a tutti quel bene primario che è la casa*» ha dichiarato l'assessore all'urbanistica.

«*Bisogna inoltre fare in modo* — dice — *che gli sfrattati non si sentano soli, ma che la comunità intera senta la responsabilità di assicurare a tutti un'abitazione almeno decente*».

Pietro Gallo

L'assessore ritiene che, per raggiungere tale scopo, sia indispensabile sensibilizzare tutte le forze politiche e sociali, in particolar modo il Sunia, e l'Uppi che rappresentano rispettivamente gli inquilini e i piccoli proprietari di case.

«*L'obiettivo deve essere la garanzia per tutti* — ha aggiunto Gallo — *di un alloggio da affittare a prezzo equo. A Casale esistono circa settantamila vani per poco più di 43 mila persone. Non dev'essere quindi impossibile trovare una giusta soluzione a tali problemi*».

L'assessorato all'urbanistica sta preparando un piano d'intervento nel campo edilizio per favorire soprattutto la costruzione di nuove abitazioni e nel corso di questo mese, il professor Gallo ritiene essere in grado di presentare sia il progetto preliminare del nuovo piano regolatore, sia il programma di attuazione.

«*In entrambi i casi* — ha dichiarato — *sono previste norme anche per l'edilizia economico-popolare, per poter dare risposte precise alle richieste formulate da cooperative e dall'Istituto delle case popolari. Desidero sottolineare che la Regione ha assegnato recentemente al comprensorio di Casale due miliardi e cento milioni per abitazioni costruite dall'Istituto case popolari e tre miliardi e duecentocinquanta milioni per le cooperative ed i consorzi di impresa*».

Non appena questi fondi saranno ripartiti a livello comunale, sarà possibile costruire abitazioni nel rione Valentino, dove stanno per essere consegnati 50 alloggi già pronti ed un altro immobile da 70 alloggi è in fase di avanzata costruzione.

«*L'amministrazione comunale* — dice Gallo — *prevede un recupero sull'ex Ponificio militare in rione Sant'Ilario, per adibirlo a "casa parcheggio" e mini-alloggi per anziani. Infine sono disponibili terreni edificabili per le cooperative*».

m. v.

TORTONA — Colpo ladresco di 50 milioni nella notte tra giovedì e venerdì ai danni di un negozio situato in via Emilia 17, di proprietà del commerciante Eugenio Sassi. I ladri, forzata la saracinesca del negozio, hanno asportato tappeti orientali, esposti in vendita speciale per le festività natalizie.

CAPRIATA D'ORBA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato l'operaio Graziano Pirrera, 31 anni, residente ad Asti in frazione San Marzanotto. Era entrato nel magazzino della ditta «Precosa», in frazione Rampina di Predosa, di proprietà di Renato Carosso, 42 anni, e aveva asportato delle funi in acciaio.

ALESSANDRIA — Al San Francesco, questa sera, inizio ore 21,15, in compagnia del piccolo teatro San Francesco, presenta la commedia «Quando la moglie è in vacanza». Domani sera concerto di musica popolare medioevale «Tre martelli», compagnia che si è costituita proprio in questi giorni.

NOVI LIGURE — Tamponamento a catena sulla statale 35 bis nei pressi del distributore Agip. A causa della fitta nebbia che gravava sulla zona tre autocarri guidati da Bruno Biebrazzini, 55 anni, Salvatore Canino, 34 anni e Antonio Caprino, 40 anni, si sono scontrati rovesciandosi.

S'è inaugurata la Marn '78

Gli artigiani casalesi e i regali di Natale

CASALE MONFERRATO — Ieri mattina, mentre cadevano i primi, radi fiocchi di neve sulla città e la temperatura era molto rigida, l'assessore regionale all'Artigianato, Gianni Alasia, presenti sindaco, assessori e consiglieri comunali, il presidente dell'Ente manifestazioni casalesi, presidenti e consiglieri delle due associazioni artigiane, ha inaugurato il «Marn 78» (Mostra artigiana del regalo natalizio), giunta alla quinta edizione.

Quest'anno la mostra ha visto le adesioni di ben sessantotto aziende artigiane, che rappresentano molti settori dell'artigianato casalese e monferrino, dalla ceramiche al ferro battuto, dalla pittura ai preziosi, dalle bigiotterie alle pelletterie e alle terrecotte, dagli intagli in legno ad una collettiva di maestri sarti di Casale.

Un aspetto più caratterizzante di «Marn 78» è quello della rappresentatività del comprensorio. Mai, infatti, come quest'anno si è notata la partecipazione di artigiani dei vari comuni del Casalese; è questo un sintomo valido sotto molti aspetti e che certamente darà frutti ancora migliori nelle edizioni future.

m. v.

Rubano vitella e il proprietario non può far nulla

CASALE — Un furto di bestiame è stato compiuto sotto gli occhi del proprietario, che non ha potuto sventarlo. Il fatto, svoltosi in circostanze curiose, è avvenuto la scorsa notte nella frazione Lasello di Villadeati.

L'agricoltore Giovanni Garoglio, 54 anni, svegliato da rumori sospetti, si è affacciato in tempo per vedere tre individui, che a viva forza caricavano una vitella di 250 chilogrammi su un'autovettura, che si è poi allontanata nell'oscurità.

La cascina del Garoglio è isolata e a nulla sarebbe valso invocare aiuto. Inoltre l'agricoltore non possiede armi, con cui, esplodendo colpi in aria, avrebbe forse potuto far fuggire i ladri.

Non gli è rimasto altro da fare che denunciare il furto ai carabinieri. Ha precisato che l'autovettura dei ladri era un'Alfa Romeo bianca.

(m.v.)

NOTIZIE SPORTIVE

Forse in tribuna il nuovo allenatore

Un Derthona deluso incontra la Carrarese

TORTONA — E' nato proprio sotto una cattiva stella il campionato di quest'anno per il Derthona? Dopo le sonanti sconfitte e le due giornate di squalifica ad Ardemagni e , in forse è la presenza contro la Carrarese del difensore Simonetto che si è infortunato. «*E' un momento difficile* — dice il vice presidente Vittorio Vinciguerra — *ciò nonostante tenteremo il tutto per tutto*».

Il direttivo del sodalizio si è riunito in assemblea straordinaria per vedere di non perdere altro tempo e tamponare le falle maggiori.

«*Il punto principale della riunione* — dice Vinciguerra — *è stato quello di reperire ogni costo un allenatore che segua attentamente la squadra. Infatti due allenamenti la settimana non sono sufficienti per sostenere un campionato come quello della C 2*».

Il direttivo ha fatto i conti: ha preso atto che il disavanzo rispetto al previsto è già di milioni sembra, per cui un altro tecnico, il deficit aumenterà, ma ha ugualmente deciso di trovare, in tempi brevissimi, un allenatore.

Il difficile adesso è scegliere l'uomo giusto. Sono stati fatti i nomi di Canciana, Ciaiitati, Pelagalli, Barison, Hansen.

e. r.

Il Dlf incontrerà il Novara

L'Alessandria rugby è all'ultima battuta

ALESSANDRIA — Siamo, settima ed ultima giornata del campionato di rugby di serie C. Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria va in trasferta a Novara. I giovani atleti di Ivo Raiteri, dopo le ultime deludenti prestazioni, sono alla disperata ricerca di una vittoria scaccia-crisi.

Molto è stato fatto, in settimana, dall'allenatore alessandrino per cercare di porre rimedio ad una situazione che va sempre più deteriorandosi.

Oltre alle consuete e più mai intense sedute d'allenamento, i giocatori alessandrini sono stati sottoposti ad una «cura psicologica» per la partita con la dovuta concentrazione.

Il Dlf è infatti mancato clamorosamente soprattutto sotto il profilo della determinazione e della carica agonistica, doti indispensabili in una disciplina sportiva come quella rugby, dove più che le tecniche temperamento e aggressività.

L'impegno di domani dovrebbe essere alla portata degli alessandrini, il Novara, infatti, non è compagine eccezionalmente dotata.

Se gli alessandrini sapranno ritrovare anche solo una parte dello smalto dei giorni migliori, non dovrebbero avere eccessive difficoltà.

m. p.

Nel campionato di Seconda Categoria

La prima del Girone è la Castelnovese

TORTONA — *Dopo il derby con i cugini di Pontecurone, la Castelnovese è balzata in vetta alla classifica generale nel campionato lombardo di seconda categoria. A Pontecurone i bianconeri hanno vinto per 3 a 1 in un incontro dove la nebbia e il diradare di gara hanno fatto il vero spettacolo del giornata.*

A parte questo noto di colore è comunque il fatto che la formazione guidata da Piero Gastaldi è la squadra più in forma di tutto il campionato e lo ha dimostrato aggiudicandosi impegni sia in che in casa.

«Lo — commentano i tifosi castelnovesi — hanno tutte le carte in per passare di categoria. Fino all'ultimo eravamo certi della cosa poi, come un fulmine a ciel sereno, siamo stati messi in un angolo e al nostro posto è stata scelta un'altra compagine.

«Quest'anno — dicono — tutti siamo stretti attorno alla squadra e abbiamo costruito questo piccolo gioiello che non solo sa vincere, ma anche divertire il pubblico». *E che i bianconeri di Castelnovese Scrivia siano seguiti con calore dai loro tifosi lo si è visto nel derby con il Pontecurone.*

«Dove arriva la Castelnovese — sottolineano ancora i supporter bianconeri — i primi ad essere contenti sono proprio i dirigenti ed il cassiere in particolare. Quando siamo pochi fortunati domitive di circa 300 appassionati».

Ritornando alla classifica, grazie alla sospensione dell'incontro per nebbia tra la capolista Scalo e il Torre Isola, i Castelnovesi assaporano la soddisfazione di essere primi: primato che si augurano di poter conservare sino al termine del campionato.

Per gli azzurri del Pontecurone, invece, le cose sono mestamente precipitate dopo la sconfitta per 3-1 subita proprio in un disperato derby. Il Pontecurone si trova ora all'ultimo in graduatoria, posizione chiaramente scomoda.

Per domenica gli impegni delle due formazioni sono la trasferta degli azzurri a Guinzano, modesta formazione che ha un solo punto di vantaggio dal pontecuronesi, mentre il Castelnuovo Scrivia ospiterà il Montecello della Battaglia.

e. r.

Gli incontri previsti per stasera nei campionati di pallacanestro

Trasferta con fiducia per il Casale Basket

CASALE — Partita importante per il Casale Basket, serie C, quella sera (ore 21) a Monza per incontrare il Forlì e Liberti.

Sarà la seconda di ritorno ed è sperabile che i casalesi siano carichi al massimo per ripetere la positiva prova della scorsa settimana.

I ragazzi di Solenza già conoscono la compagine lombarda per averla incontrata nella prima fase del torneo, sul parquet dei Lordi, imponendosi con sei lunghezze di vantaggio.

Da allora acqua sotto i ponti ne è passata: il Casale non è più riuscito ad esprimersi al meglio della forma, perdendo anche la straordinaria con l'équipe della Junior.

Ora, dopo la vittoria di domenica, sembra che tutto si sia messo per il meglio: Sul campo di Monza il Casale sarà al completo e cercherà di giocare nel miglior modo possibile e strappare una bella vittoria.

Era in programma, nella giornata festiva di ieri, un allenamento con la Yakult di Torino, militante in serie B: un inconveniente tecnico ha bloccato i torinesi alla partenza, tutto è spostato alla prossima settimana.

«*I ragazzi sono a posto* — ha dichiarato il trainer — *non presentano alcun problema. Spero che il premio sociale, e basta pagina non porti conseguenze*».

g. fa.

Libarna-Ravecca neve permettendo

SERRAVALLE SCRIVIA — Per la tredicesima giornata del campionato di calcio ligure di Prima Categoria, girone B, il Libarna, all'ronte domenica, in casa, il Ravecca.

Tra le file dei serravallesi sono scontati i rientri di Pavelo e Talarico. Torre Colla e a riprendersi dal grave incidente alla caviglia.

Il terreno del «Luigi Gallo» è ancora coperto da un sottile strato di neve, ma se le condizioni atmosferiche non precipiteranno la gara verrà regolarmente disputata.

L'Ovada sconfitta ad Arma di Taggia

OVADA — Ieri nell'anticipo del campionato di calcio, torneo ligure di promozione dilettanti, l'Ovadesepoli è stata battuta per 2-1 ad Arma di Taggia dalla locale formazione.

(g. l.)

Matteotti-Serravalle derby senza tifosi?

VALENZA — Tempo di incontri impegnativi per il Matteotti Basket, nel campionato di Promozione. Questa sera, ore 21, i rossi affronteranno sul terreno amico la compagine del Serravalle, operando nell'assenza dei tifosi.

«*Quando l'incontro si prospetta facile* — dice il coach Picchitti — *i tifosi non rinunciano opportuno venire al Palasport, in più sono abituati ai recenti risultati della compagine ha un certo diritto, che dovrebbe finire ora che sono da affrontare le squadre più temibili del girone*».

Cuesta defaillance della tifoseria è veramente inspiegabile. «*Ma la cosa importante* — continuano i giocatori — *è fare il nostro campionato, vincere ancora e siamo certi che, nella seconda fase, per la salvezza in B, qualcuno ci sarà grato*».

Per la gara di oggi la squadra è al completo, con l'unica assenza di Decorato che potrà creare qualche problema nei cambi.

Per il resto tutto normale con il Matteotti favorito ed il Serravalle desideroso di essere la prima formazione a fermare i tanto temuti rossi.

g. fa.

Spinettese gioca a Castellazzo con il Cantalupo

ALESSANDRIA — La Spinettese ha concluso la preparazione in vista dell'insidioso confronto esterno di domani con il Don Bosco Cantalupo per il campionato di calcio di Seconda Categoria.

«*Sappiamo* — dice l'allenatore Giampiero Orsio — *che i ragazzi di Mocci sono particolarmente temibili sul terreno amico. Cercheremo il pareggio perdere disdegnare azioni di rimessa. La condizione fisica è ottima, comprese Schiavini che aveva accusato in settimana qualche disturbo*.

La capolista dovrebbe scendere in campo con la stessa formazione che ha liquidato agevolmente l'Arquatese, cioè con: Biato, Della Libera, Sartori; Zillo, Martinis, Massone; M. Parodi, Borghello, Piccolo, D. Parodi, Schiavini.

A disposizione, oltre al secondo portiere Aguzzoni, vi saranno Grandi, Faiciani e Maggi.

La partita avrà luogo a Castellazzo Bormida per lavori di sistemazione del rettangolo di Cantalupo.

(r.g.)

incontri sull'arredamento

L 2

una maniera di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria 35 tel 0144 - 63431

CAUSA CESSAZIONE ATTIVITA'

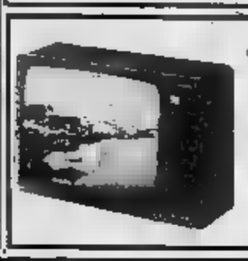
RICORDATE

23 DICEMBRE

ULTIMO GIORNO VALIDO PER REALIZZARE IL VOSTRO ACQUISTO DI LAMPADARI

FABBRICA LAMPADARI CENTRO LUCE

SPALTO BORGOGLIO 108 (di fronte Palazzetto dello Sport)



Bona Ezio

conc. SIEMENS - PHILIPS - STERN

Elettrodomestici

Lampadari - Radio - Tv color

Antenne collettive

Assistenza specializzata

Alessandria

Via Bossola, 32 - Tel. 50.424

I guadagni aumentati, non abbastanza

Costa molto produrre patate e il ricavo è sempre scarso

TORTONA — Il mercato della patata da consumo ha registrato, nel periodo fine ottobre-novembre, un cauto ma apprezzato miglioramento raggiungendo quotazioni che nei giorni scorsi hanno toccato le 10 000 lire il quintale, raggiungendo così il limite che, a detta degli agricoltori della zona, rappresenta il livello di remunerabilità della coltura.

Al di sotto di tale limite, gli agricoltori, loro malgrado, di vendere la merce non realizzano alcun utile, anzi non in tutti i casi hanno coperto i costi di produzione.

Il prezzo di lire 10 000 per quintale, va inteso per merce confezionata in sacchi di nylon da 25 chilogrammi, e va aumentato di circa 1000 lire quintale per confezioni da 10 chilogrammi e di ulteriori 500 lire/quintale allorché si tratti di varietà pregiate quali la «Primura».

Per poter valutare entro quali margini siano costretti a muoversi i produttori abbiamo sentito il dottor agrario Torti, tecnico del Centro di Assistenza Tecnica (Cata) di Tortona, il quale ci ha fornito i seguenti dati relativi ai costi di produzione per ettaro e riguardanti la campagna grave appena conclusa.

OPERAZIONI COLTURALI:

1) Preimpianto: Aratura profonda estivo-autunnale L. 90.000; Frangizollatura L. 27 000, Estirpatura L. 15 000

2) Impianto - Trasporto e distribuzione concime L. 10.000; Preparazione letto di semina L. 22.000, Semina L. 95 000

3) Cure Esecuzione diserbo chim. pre-emergenza L. 15.000, Esecuzione trattamenti insetticidi L. 20 000, Fresatura e rincalzatura L. Scerbatura manuale (stagionali residenti) L. 40.000, Raccolta L. 250 000

Materiali impiegati: Fertilizzanti L. 131 000; Semi L. 370.000, Insetticida microgranulato L. 36.500, Disinfettanti chimici L. 26.000; Insetticidi L. 15 000, per un totale di spese di L. 1 167.500

Considerando una produzione media di 200 quintali/ettaro — ci conferma Torti — si arriva ad un costo di produzione di circa 5000 lire/quintale.

Questo costo considera ancora il prodotto in campo, e deve essere quindi maggiorato di tutte le spese di conservazione, confezionatura, stoccaggio e tipo di lavorazione effettuata.

Al momento attuale si può stimare un'avvenuta vendita di circa il 30-40% del prodotto. La rivalutazione dei prezzi avutasi in questi ultimi periodi pur non permettendo agli agricoltori un eccessivo ottimismo, consente tuttavia, una certa serenità che contribuisce anche ad attenuare quella pesante atmosfera che si è creata nell'ambiente tra i petalicoltori dopo la disastrosa annata 1977.

Si ha motivo di ritenere che l'aumento della domanda indurrà le aziende a non abbandonare l'investimento su questo prodotto, alimentando certo anche per il prossimo anno.

Infatti, pur essendo ancora presto per valutazioni concrete, si può ritenere che, se i prezzi non subiranno nuovi crolli, ci sarà ancora un alto di fiducia verso la coltivazione della patata, in attesa di annate migliori.

Bruno Pastoria

MOSTRE E ARTISTI

E' aperta sino al 12 dicembre al circolo Turati di Spinetta Marengo (Alessandria), in via Genova 26, la personale di Pietro Dondolo, il «pittore della periferia della vita sociale» che sa trasfare con il giusto tono i più disparati temi della tavolozza della vita.

Alla Galleria d'arte «Le Maggioline» di via Modena 38, ad Alessandria, si è aperta la mostra del regalo di Elsa Damiano e la collettiva «Fiori e natura morta» con opere di una ventina di artisti tra i quali Dina Bellotti, Bona, Brindisi, Carlo Carrassi, Eandi, Martinenti e altri ancora. Resteranno aperte sino al 18 dicembre, con seguente orario, 10,30, 12,30, 16,30, 18,30.

Alla galleria «Arte Ifis» di via Legnano 28 ad Alessandria, è aperta la personale del pittore alessandrino Omero Querati (ora abita a Gropello), che non ricorre agli espedienti di moda o ad altri palliativi culturali per esprimere la propria personalità artistica, seria e composta. In queste settimane Querati ha inviato a Londra una sua serie di pitture, la Crocefissione, destinata ad ornare una cappella dell'opera di Don Orione.

Gli artisti novesi Mario Caneri e Carlo Foglia espongono, rispettivamente, alla galleria «Boccadasse» di Genova (sino al 10 dicembre) e nel palazzo del turismo (ex Arengario) di piazza Duomo a Milano (sino al 15 dicembre).

Si è aperta alla galleria d'arte «Il Leggio» di Ovada la mostra del pittore Giovanni Dolcino che presenta una serie di acquerelli di recente realizzazione. Resterà aperta sino al 17 dicembre.

Una mostra di pittura e di grafica di Agostino Picchetti e Giovanni Quadrelli si apre sabato alle 17,30, con il patrocinio dell'Ept nel salone della camera di commercio di Alessandria (via San Lorenzo 21). La mostra resterà aperta sino al 20.

Nella sala d'arte dell'Unione commercianti di Tortona espone sino al 15 dicembre il pittore Aldo Torrina presenta una sessantina di opere ad olio, ligure, paesaggi e natura morta. Si esprime con tecnica figurativa e realistica.

Al circolo di lettura di Tortona è aperta la personale del pittore tortonese Carlo Bertinoti, con presentabilissimi paesaggi e figure soltanto.

Alla galleria d'arte «la lanterna» di Alessandria (galleria Guerci) espongono numerosi autori, tra i quali ricordiamo Brindisi, Centelegne, Conti, Crippa, De Pisis, Guttuso, Migneco, Morando, Salmoiraghi, Spreafico, Tomasi e Treccani.

Il pittore alessandrino, G. R. Rosseti espone, fino al 10 dicembre, alla sala della cultura di Alessandria (Palazzo Cuttica, via Parma) i suoi interessanti paesaggi. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sino al 10 dicembre è aperta nel salone del Dopolavoro Ferroviario (piazza della Repubblica) di Novi Ligure la personale della pittrice Rosalba Riviera.

f. m.

PATEK PHILIPPE

A sinistra: modello per uomo. Oro giallo 18 carati (Ref. 3748). A destra: modello per signora. Oro giallo 18 carati con brillanti.

AGENTE UFFICIALE

GIOIELLERIA COPPO

VIA DANTE 69 - ALESSANDRIA

Telefono 29.27

ARREDAMENTI

SCRINGA

Strada Provinciale per Valenza

BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:

ROSSANA

PATRIARCA

BUSNELLI

SAPORITI

STILGAMMA

PATRIARCA BENNINGTON PINE

FANTONI PENSYLVANIA HOUSE

TOSIMOBILI

PIAROTTO FITTING

CHATEAU D'AX

Venite a visitarci! Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

FONTI DELLO ZOLFO

Montegioco - Telefono (0131) 875.174

RISTORANTE - Bar - Danze

Questa sera MUSICAL FOLK

Domani sera esibizione del

CAMPIONE PIEMONTESE DI

Orchestra I LORD

Domenica pomeriggio DISCOTECA

Piatti tipici al giovedì

La rinomata pasticceria

Bonadeo già Meardi

augurando Vi Buone Feste Vi ricorda le specialità dei «ricordini» e gustosissime confezioni-regalo

Galleria Guerci - Alessandria - Tel. 51.741

SAINT PAUL

QUESTA SERA E DOMANI SERA

Eccezionali serate cabaret

Anna Recchimuzzi

Prenotatevi

Via Bassa 7 - Novi

Continua il lunedì

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Il programma prevede il loro inserimento nel mondo del lavoro

Scatterà a gennaio il piano in aiuto degli handicappati

ASTI — Il tema del disadattamento sociale è stato discusso in un convegno svoltosi nel salone del palazzo della Provincia, ad iniziativa del provveditorato agli studi di Asti.

Ha aperto i lavori il provveditore, professor Giuseppe Martini, che ha ricordato aspetti e problematiche del disadattamento. «*Le strade che portano al disadattamento sociale possono essere molte* — ha detto durante il suo intervento — *sia a causa di condizioni psico-fisica degli individui che riguardo ai rapporti con la società*».

Ma chi si può definire «disadattato sociale» e cosa si fa per aiutarlo a superare questo stato?

La risposta l'ha data il professor Guido Giugni, ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione e docente di pedagogia all'Università di Perugia. «*Disadattati sono tutti coloro che, come i malati di mente, gli ex detenuti, i drogati, gli handicappati, hanno un rapporto traumatico con la società*».

Una delle pubbliche istituzioni che deve essere maggiormente impegnata nella lotta per il superamento di questo fenomeno è la scuola. «*Da essa* — ha continuato Giugni — *deve partire la spinta per l'integrazione e il superamento delle "diversità". E' stato portato l'esempio dei bambini handicappati che oggi, in applicazione della nuova legge, non possono più essere "relegati" nelle classi speciali*».

«*Ma non basta una legge a far superare il problema* — ha aggiunto il docente universitario — *occorre riuscire a cambiare la mentalità comune, superando le discriminazioni attraverso una cosciente accettazione della diversità*».

Mario Bozzola, pretore dirigente presso il Tribunale di Asti, ha svolto una relazione sugli aspetti particolari del problema in provincia di Asti. «*Per gli ex detenuti e i drogati* — ha precisato il magistrato — *la comunità astigiana come del resto quella nazionale, non è ancora riuscita a trovare momenti di reale reinserimento. Diverso invece è il discorso riguardo agli handicappati per i quali sono in fase di realizzazione diversi progetti di inserimento*».

Il pretore ha ricordato l'importanza del piano Cee per l'avviamento al lavoro dei giovani handicappati. Comune e Provincia di Asti, aderendo unitariamente all'iniziativa, hanno approntato un progetto che entrerà in funzione dal primo gennaio '79.

Si tratta di una serie di interventi coordinati che prevedono inserimenti sia nel settore agricolo che in quello artigianale e dei servizi. Saranno poi l'altro costituite due cooperative di cui una per la pulizia e la manutenzione dei locali. Oltre all'attività lavorativa il piano prevede anche la realizzazione di due comunità alloggio, per i giovani che non dispongono di alcun appoggio famigliare.

«*Il piano* — ha concluso il pretore Bozzola — *rischia però di venire vanificato se non si supereranno difficoltà di ordine burocratico che ancora si frappongono all'inserimento reale degli handicappati nel mondo del lavoro. Un lavoro che per molti, rappresenta l'unico modo di porre sè superando l'emarginazione*».

v. m.

Asti. Un momento del convegno dedicato ai problemi dei disadattati

In aumento le richieste di libri

Tutti a San Damiano leggono in biblioteca

SAN DAMIANO — Con sede nel palazzo comunale, ed inaugurata nel [illegible], la biblioteca di San Damiano si è rivelata nell'arco di questi tre anni estremamente utile per tutti gli abitanti del Comune.

«*Particolari interessanti in hanno dimostrato gli studenti* — dice l'assessore alla P.I. professor Cerrato —, *che trovano in essa valido aiuto per gli studi, ma anche per le ore di svago. Infatti si può benissimo constatare come ad opere letterarie, scientifiche e tecniche siano affiancate opere di sana lettura, sia per il bambino della elementari che per lo studente delle superiori*».

Nel 1976, i libri dati in prestito sono stati 2715, tanti se ci pensa che le opere a disposizione erano solamente 550, oltre ogni previsione. Nel 1977 i prestiti sono saliti a 3362 (con 900 testi a disposizione); nel 1978 si è scesi a [illegible] prestiti con [illegible] opere, ma questo calo è dovuto al fatto che l'acquisto delle novità è avvenuto solamente nel mese di settembre, quindi non vi è stato il tempo necessario per la diffusione dei libri ai richiedenti.

In questi giorni il consiglio comunale ha proceduto alla nomina della commissione di vigilanza e di controllo per il triennio 1978-80 della quale fanno parte, oltre al sindaco e all'assessore della Pubblica Istruzione, l'avvocato Giovanni Volpe, Cristina Franco, Giovanni Bono, Dante Faccenda, Anna Rossanino, Duria Cureglio, Marcello Sacchi, Rino Giovanni, Francesco Fazzone.

Le richieste dei libri provengono soprattutto dalle seguenti categorie: casalinghe, pensionati, lavoratori. Manca però quasi totalmente la partecipazione degli abitanti della campagna.

Oltre al puro e semplice acquisto di un libro, sembra che la commissione voglia interessarsi per l'organizzazione di incontri-dibattiti culturali, che sono molto diffusi. A questo proposito il sindaco, Clemente Nosengo, ha detto: «*Secondo il mio parere tralascerei incontri con esponenti della letteratura, ma vorrei che l'attenzione fosse indirizzata proposte che interessino direttamente gli abitanti della zona, cioè incontri, ma con personaggi e temi che siano strettamente legati ai problemi sandamianesi e alla cultura locale*».

r. s.

Il presidente Boano s'è incontrato col ministro del Tesoro

Sulla Cassa c'è ancora l'ombra del commissario

ASTI — Il presidente della Cassa di Risparmio, professor Boano, che era partito per Roma, accompagnato dal vice direttore generale, dottor Crenna, è tornato in sede. A Roma ha avuto alcuni colloqui separatamente, col ministro del Tesoro, Pandolfi, e col dirigente l'ufficio ispezioni della Banca d'Italia, dottor Sarcinelli.

Il professor Boano ha portato al ministero e alla sede centrale della Banca d'Italia un documento riguardante a grandi linee il piano di risanamento della Cassa e il testo dell'accordo sottoscritto tra tutti i partiti per la riforma dello statuto.

Sull'esito dei colloqui il presidente Boano mantiene il riserbo, ma a quanto si apprende da Roma anche se nulla è ancora stato deciso, da parte del ministro del Tesoro non sarebbe stata del tutto giurata l'ipotesi commissariamento, e, pertanto, dello scioglimento del consiglio di amministrazione della Cassa. Comunque ogni decisione sarà presa quanto prima.

Intanto ieri si sono riuniti i segretari delle federazioni provinciali dei partiti coi responsabili dei sindacati bancari e delle tre federazioni Cgil, Cisl, Uil. Da parte degli esponenti politici c'è stata una illustrazione dell'accordo sottoscritto lunedì scorso. Sono stati forniti chiarimenti e risposte alle obiezioni fatte da parte di alcuni sindacalisti.

La Federazione bancari e le tre centrali sindacali Cgil, Cisl, Uil, hanno trasmesso al ministro del Tesoro e alla sede centrale della Banca d'Italia un telegramma in cui prendono atto dell'accordo tra tutti i partiti «auspicato» — affermano il testo — «*da tutte le organizzazioni sindacali e che costituisce notevole passo in avanti e offre le premesse per effettivo rinnovamento e democratizzazione dell'ente*». I sindacati concludono chiedendo che venga escluso il commissariamento allo scopo di agevolare l'avviata opera di risanamento.

v. m.

Per il maltempo incidenti con morti [illegible] nell'Astigiano

Servizio in altra pagina

Saranno ripristinate alcune strade presso Costigliole

COSTIGLIOLE — La rete stradale, che durante le piogge dello scorso autunno ha subito ulteriori danni, sarà presto ripristinata nei tratti interrotti. Il Comune ha infatti approvato l'esecuzione dei lavori di pronto intervento per il ripristino delle strade comunali per una spesa complessiva di 62 milioni.

I tratti in questione riguardano le strade delle frazioni S. Carlo, S. Anna, La Garibaldina, Cavalli e Piazza di S. Margherita, Pasquana della frazione Madonnina e Baloni di Burio.

Sono inoltre previsti lavori di consolidamento dell'abitato del concentrico e del rio Salerio, della frazione S. Carlo e della strada dei Cassi per una spesa complessiva di circa 140 milioni di lire.

(f. f.)

CANELLI — Entro domani i produttori di vini dovranno presentare un manifesto lo stato di giacenza delle scorte in cantina. Questo è indispensabile per il rilascio delle bollette di accompagnamento necessarie per commercializzare il prodotto. L'impegno riguarda anzitutto le produzioni d.o.c.

Il "colpo„ ad Asti nell'abitazione della commerciante

Donna di 24 anni denunciata rapinò [illegible] di gioielli?

ASTI — I carabinieri hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per rapina aggravata Angela Siviero, 24 anni, abitante a Mortara, via Santa Maria Castello, accusata di aver fatto parte del terzetto che il 20 novembre scorso aveva rapinato in un alloggio di Asti, la commerciante in gioielli Angela Paganin, 52 anni, abitante in Duca d'Aosta 35.

Durante la rapina erano stati trafugati gioielli per sette milioni di lire. I presunti complici della Siviero non sono stati ancora identificati. Si tratta di due giovani dall'apparente età [illegible] anni. La Siviero attualmente è detenuta nelle carceri di Pavia con il padre Giulio, 50 anni, entrambi [illegible] di truffa. Erano stati arrestati il 30 novembre [illegible], dieci giorni dopo la rapina subita dalla Paganin.

Angela [illegible]

I carabinieri subito dopo il colpo avevano iniziato indagini giungendo ad identificare la Siviero che frattempo veniva appunto arrestata per altri motivi. La Siviero sarà posta a confronto nei prossimi giorni con la Paganin.

I rapinatori della Paganin (due uomini e una donna) con il viso parzialmente coperto erano penetrati nell'alloggio della commerciante e, armati di coltello, la immobilizzavano, poi si impossessavano dei gioielli che teneva in casa. Alcuni passanti hanno poi scorto i rapinatori fuggire allontanandosi a bordo di un'auto di grossa cilindrata. La stessa Paganin era stata rapinata precedentemente da tre individui, precisamente il 10 maggio scorso. Allora il bottino era stato di 5 milioni.

La commerciante che vive sola, fino a due mesi fa era titolare di una gioielleria in Milano, poi si era trasferita ad Asti, continuando l'attività di commerciante in preziosi.

v. m.

Ambulatorio medico per Montemarzo

MONTEMARZO — Il Consiglio comunale di Asti ha approvato il finanziamento per l'istituzione di un ambulatorio medico nella frazione di Montemarzo.

I lavori iniziati in questi giorni prevedono la trasformazione in ambulatorio di un locale posto al centro del paese.

(v.m.)

Mostre e artisti

a cura di
Mara Federica Rampone

ASTI — Si è inaugurata ieri alla galleria «Acquario Lib Hotel» di via F.lli Rosselli 10, la personale di Eugeo Ferrara. E' questa la terza volta che Ferrara si presenta al pubblico astigiano, con la sua pittura naturale, [illegible] da ogni tentazione pseudonigilettualistica.

Prosegue, nel studio di Alfieri 253, al 1° piano, l'esposizione delle opere di Sebastiano Bosso. Maestro nell'inserire case e villaggi nel proprio ambiente naturale, riparando le atmosfere più peculiari di ogni luogo. Sarebbe sì trovi a proprio agio sia nel descrivere i paesaggi piemontesi, sia nel fermare sulla tela le candide mura di un villaggio della costa spagnola, usando con consumata abilità i bianchi e i verdi, di cui sfrutta tutta la gamma cromatica, con effetti di una bellezza misteriosa e, nel contempo, semplice.

★ Inaugurata sabato 2 corrente, continua, presso la Promoprint della Sella Arb, in via Al Teatro Alfieri 1, la personale di Guido Massaglione, dal titolo «Paesaggi - Ritratti - Fiori - Nature morte». «Summa» dell'operato, di questo artista, quindi, che si trova a suo agio in tutti i campi dell'arte figurativa: [illegible] Si grano [illegible] Monferrato, ai frutti, ai fiori, alle delicate figure di fanciulle, tutte le sue tele [illegible] permeate [illegible] sottile malinconica poesia.

★ Il Palazzo [illegible] Pennisi ospita questa settimana la personale del pittore Carlo Miroglio Colori limpidi, caldi, che conservano intatta tutta la bellezza dei soggetti ritratti, tra i quali spiccano alcuni meravigliosi paesaggi montani, che ispirano all'animo della spettatore la tranquilla dolcezza dei versanti coperti di pini [illegible].

★ La sala arte Palio, di via Cavour, presenta, da sabato 9 dicembre, una mostra dedicata a due giovani artisti, Margherita Manzone e Giovanna Busso. Allievi di Arturo Bulco, noto pittore astigiano, il loro stile è squisitamente figurativo.

la gioielleria **GAMBA** (succ. Bre) presenta

c.so Alfieri 164 - Asti

NOTIZIE SPORTIVE

L'attaccante della Torretta ha sconfitto [illegible] sfortuna

Per Panucci è ancora gol

ASTI — Domenica in tribuna un tifoso della Torretta soddisfatto commentava così: «*Se Panucci segna con questa regolarità adesso che non è in forma chissà quando [illegible] in condizione*». L'attaccante aveva appena corretto di testa nella porta della Pro Sesto un servizio di D'Agostino agganciando il gol che è valso alla squadra astigiana la vittoria e due importantissimi punti in classifica.

L'ala sinistra rossoblù, rientrato in squadra dopo qualche apparizione fugace nella prima parte del campionato, ha già messo a segno tre gol riaccendendo l'entusiasmo dei tifosi che temevano di dover cancellare anzitempo il [illegible] protagonista [illegible] stagione.

Il rapporto tra il pubblico del Comunale e Panucci si era fatto difficile: l'attaccante, in cattive condizioni fisiche, giocava male e i tifosi che avevano salutato l'acquisto del popolare Victor con molto entusiasmo, senza concedergli una prova d'appello, fischiavano immediatamente [illegible] prestazioni incerte.

«*Mi [illegible] [illegible] lle, giustamente i tifosi si aspettano molto da me* — conferma Panucci — *ma senza allenamento e nelle condizioni fisiche in cui mi trovavo non potevo certo dare di più*».

La stagione di Panucci in casacca rossoblù è infatti finora [illegible]ta dagli incidenti. Già il primo giorno di allenamento precampionato l'attaccante era stato bloccato dal riacutizzarsi di vecchi dolori ai tendini che ne avevano condizionato la preparazione: quando sembrava [illegible] recupero, una incrinatura del malleolo lo rimandava in infermeria, infine una bronchite trascurata che lo ha costr[illegible] una settimana in ospedale.

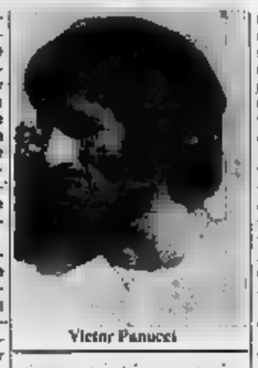
«*Anche adesso sono appena al 30 per cento della condizione, tutte le volte che colpisco la palla con forza avverto ancora dolore al piede* — spiega Panucci —. *Le mie caratteristiche mi impongono di essere al massimo [illegible] ne basta per poter rendere in campo*».

La lunga serie di guai ha fatto però emergere un Panucci forse diverso dalla sua immagine tradizionale; venuto ad Asti con la fama consolidata di opportunista dell'area di rigore e abituato astutamente a lucrare sugli errori degli avversari per realizzare gol «di rapina» ha mostrato una tenacia straordinaria nel voler riprendere dopo ogni nuovo incidente, vincendo il duello con la cattiva sorte.

derby, forse la partita più amara di quest'anno, vivacemente contestato durante e dopo l'incontro, Panucci, sceso in campo solo grazie ad una iniezione di novocaina per lenire il dolore al piede, lottò con encomiabile generosità cercando di rendersi utile, fu abituato ai guizzi brevi e brucianti dei ristretti spazi dell'area piccola, inseguendo per tutto il campo il suo avversario [illegible].

Ora, ottenuti i [illegible] gol, un Panucci caricatissimo si prepara a rientrare nei panni a lui più congeniali di protagonista: «*Ho solo bisogno di giocare per ritrovare il passo giusto* — afferma deciso — *tra due settimane al massimo si rivedrà il [illegible] Panucci*».

d. g.



Victor Panucci

Alla prima selezione hanno aderito 68 atleti piemontesi

Tennis: eliminatorie concluse al torneo "indoor„ di Canelli

CANELLI — *Al torneo indoor di tennis si sono conclusi gli incontri eliminatori che hanno prodotto una prima selezione nel folto numero dei concorrenti. Quest'anno il «seeding» di questa manifestazione riservato ai giocatori classificati, ha segnato il numero record di settantotto iscritti provenienti da tutta la regione, presenti naturalmente i più forti tennisti locali.*

Si gioca sul campo di linoleum del Palazzetto dello Sport, una superficie particolarmente veloce che rende ancor più difficile il controllo della palla. Questi primi incontri hanno confermato che i giocatori abituati ad un gioco di rimessa e a impostare lunghi palleggi da fondo campo risultano notevolmente svantaggiati rispetto agli avversari tonici di un servizio molto potente e di una risposta efficace.

Gli accoppiamenti degli ottavi di finale potrebbero già riservare qualche sorpresa. Sono opposti infatti nella parte alta del [illegible]: Braggio - Coppo: il giovane rappresentante dell'Asta è chiamato [illegible] impegno molto difficile [illegible] di serie [illegible] cinque, giocatore di [illegible].

Parcellana - Giuso, il portacolori del Dopolavoro Ferroviario, reduce da una stagione [illegible] progressi decisivi di rivelare il pro[illegible] lo vede battuto dal cuneese; testa di serie numero quattro e protagonista dell'eliminazione dell'altro giovane «promesse» del circolo di via al Mulino, Minole, sconfitto dopo un'incerta resistenza (6-4; 6-4); [illegible] accoppiamenti sono: Grassi - Liberti e Bonciani - Mellanotte.

Il campione piemontese non classificati di doppio e cui gli organizzatori hanno attribuito la testa di [illegible] numero [illegible] vuole concludere una stagione già ricca di successi con una vittoria di prestigio e negli incontri finora disputati è apparso in ottime condizioni di forma, battendo da prima Paolo Giuso con un secco 6-0; 6-2 poi con [illegible] due games [illegible] cancellese Lunati (6-1; 6-1).

Nella parte [illegible] si affronteranno Lodigiani - Bognacci, l'allessandrino campione piemontese non classificato di singolo e testa di se[illegible] numero due [illegible], vrebbe risultare il match più temibile per Mellanotte a Canelli. Nuova ha conosciuto poco e nulla ai suoi avversari lasciando ad esempio a zero Lotti: Brigolo - Gallo; [illegible] sembra il rappresentante dell'Asta che ha battuto Chiumetti 6-4; 6-3.

Roberto Gallo - Carlo [illegible], l'interessante incontro tra due future «promesse» molto di tronta il tennista del Dlt che anche qui ha sfoderato un buon tennis, battendo ad esempio l'ex campione di salto con l'asta Osvaldo Finquelli (6-4, 6-3) e l'allessandrino, pure fornito di buoni colpi, a che non ha dovuto scendere in campo con Visconti a causa del forfait del portacolori dell'Asta: Pace - Musso: il pronostico è a favore della testa di serie numero sei Pace.

Sono già uscite dal tabellone le teste di serie numero sette, l'alessandrino Polo, e otto, Sonardi di Bra, eliminato anche Penna, testa di serie numero quattordici ad opera del compagno di circolo Saglione (6-3; 6-4). Oggi dovrebbe essere completato il tabellone dei qualificati ai quarti. Domenica mattina sono in programma le due semifinali; al pomeriggio alle 15 la finale.

c. s.

ASTI — Il campionato di calcio Aics è stato sospeso per il periodo invernale. Le venti squadre partecipanti ai due gironi A e B si incontreranno nuovamente il prossimo anno, molto probabilmente con l'inizio della buona stagione.

L'ALTRO MONDO è grande
L'ALTRO MONDO è super
L'ALTRO MONDO è per te che ami [illegible] musica
APPUNTAMENTO AL CLUB de
ALBA
QUESTA SERA
DOMANI POMERIGGIO
DOMANI SERA con
I GRANI di PEPE

RADIO CANELLI organizza
la personale di
PIO SUCCI
Inaugurazione
Sabato 9 ore 17,30
nel salone [illegible] conferenza della C.R.A. P.zza C. Cavour
Esposizione dal 9 al [illegible]

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
CIAO!
Stasera è tutto più con:
[illegible]
dixie
[illegible] è in più la favolosa [illegible]

La tente del Rustico
TIGLIOLE (ASTI) - TEL. 0141 - 966147
un arredamento rustico pur
SALOTTO IN LEGNO DI CASTAGNO MASSICCIO
[illegible] DRO IN LEGNO DI NOVERE MASSICCIO
Cucina in legno massiccio di Pino
[illegible] in legno massiccio di Cedro
ABBIAMO S[illegible] D M[illegible]
un ambiente [illegible] sposi
[illegible]zione) chiuso LUNEDI' - PROD. PROPRIA ARTIGIANALE

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Il campo Zwigo.
Politeama: Il vigile.
Salone: La grande avventura degli 883 Robot
Splendid: Le avventure di Salomone.
Teatro: Sinfonia d'autunno.
Vittoria: Zio Adolfo in arte Fuhrer

CANELLI

Balbo: Autostop rosso sangue
Regina d'Oro: 2001: odissea nello spazio

MONCALVO

Nuovo: Emanuelle e i cannibali

NIZZA

Astoria: Heidi in città
Lux: I figli del capitano Grant.
Sociale: Guerre a Dio è venerdì
Vittoria: La collina hanno gli occhi

SAN DAMIANO

Lux: L'insegnante va in collegio
Splendor: riposo

VILLANOVA

Comunale: Dolce calda e nuda.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Bazzoni, piazza San [illegible]condo 12.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cillario, via Cavallo 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

Temperatura ieri ad Asti

massima 1
minima —2

[illegible] media: 79%. Temperature l'8 dicembre dell'anno scorso: —1; —3). Il sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,52. Luna: nuova. Vento: da Nord-Ovest. Nevischio.
Le previsioni: sulla provincia cielo coperto [illegible] precipitazioni sparse [illegible] no carattere nevoso. Venti deboli variabili, visibilità discreta. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (2; —2), Moncalvo (2; —1), Nizza (0; —3).

E' TEMPO DI REGALI

Servizi Promozionali Publikompass S. p. A.

Il pastore piemontese portò molti doni ■ Betiemme

Gelindo incontrò il piccolo Gesù e gli parlò in stretto monferrino

In un negozio cittadino alla ricerca di un dono per i bambini

ASTI — Paese che vai, tradizione che trovi. Il detto popolare è ancora attuale alla vigilia del Natale 1978? Viene, ad esempio, ■■■■ rappresentato «Gelindo»? Vige tuttora ■ questua giovanile per i cascinali della campagna? ■ tutto ■ riduce al presepe, all'albero, alla novena, alla Messa di ■■■■■ ai riti pagani della gastronomia che nel pranzo natalizio si trasformano in grande abbuffata?

Sulle tradizioni natalizie non esiste una letteratura astigiana, ma leggende orali tramandatesi da generazioni a generazioni, che sono ricordate dai vecchi contadini. In città, invece, ■ salvano le sole manifestazioni religiose della vigilia e del Natale.

Molto, insomma, ■ caduto ■ disuso, ma qualcosa rimane. Il citato «Gelindo», ad esempio. «Gelindo» è la rappresentazione ■■ pastore ■■ le ■■ battute argute e bonarie. Il termine più esatto ■ «Gelindo alla capanna ■ Betlemme», che fu il divertimento tradizionale nella campagna che vedeva rispecchiare nel pastore che ■■ a Betlemme la propria indole arguta. Ma ■■■ solo Gelindo, anche Alinda, Aurelio, Maffi■ parlano con Giuseppe ■ Maria, senza alcuna ■■■■ ■■■■. E' ■■ ■■■■■■ religioso ■■ risale ai '600, svolto con note umane.

Ma ■ autentica questa figura di «Gelindo»? Perché nell'Astigiano, nel Monferrato la pastorizia ■ sconosciuta se non ■■■■ passaggio di greggi che dai monti scendono a ■■■■■■ e ritornano, qualche ■■■■ dopo, ai loro al■■■ ■■■■■ ■■■■ primaverili. ■■ la leggenda ■ Natale ci dice che ■■■■■■■ per primi alla capanna: ed ecco ■■■ ■ fantasia popolare ■■■■ la figura del pastore Gelindo che parla addirittura in dialetto piemontese.

La questua ■■■ la raccolta ■ piccoli doni in olearie, dolci, vino che gruppi ■ giovani cantando raccoglievano ■ casalinale in casalinale. ■■■■■ per lo più giovani che nella primavera successiva sarebbero partiti in servizio militare di leva, negli alpini, s'intende:

■■■ *soma Alpin,*
■ ■■■■ *l'vin.*
Tengo l'innamorata...

Ma il giro per le case del paese significava pure invitare le belle ■■■■■ ■■ ■■■■■■■. ■ unirsi alla compagnia maschile. Cantava il coro:

Margaritin t'è 'n spirit d'angelet
La sa ■■ scarpe scarpin e causset;
la sa ben cusì
■ *sa ben firé*
Se la vëdëisse peuj a ■■■■
l'a due pambe ■■ fan raleghé.

Altri tempi, altre usanze, oggi partono uomini e donne con la macchina per la vicina balera o per la discoteca della città.

«*Natale ■■■ i tuoi, Pasqua ■■■ chi vuoi*». ■ detto ■ ■■■■ pre ■■■■■■ per Natale perché ■ ■■■ manifestazione di aggregazione che ■■■■ a stringere sempre più i vincoli spirituali di parentela, di amicizia. Il pranzo di ■■■■■■■ ■ pantagruelico: gli agnolotti ■■■■ ■ prammatica, il fritto misto, il panettone classico. Ma ora è in auge quello ripieno ■ gelato. Il ■■■■■■ ■ tradizionale, a così le focacce di ■■■■ e nocciole.

Secondo le vecchie credenze contadine se vengono mangiate ■■■ vigilia ■■ Natale e a ■■■■■, favoriscono ■ prosperità ■■■■ famiglia. ■ così ■ miele perché tutto l'anno sia dolce. Chi mangia tre acini di uva per quattro volte a Natale avrà ■ fortuna per tutti i dodici mesi. E' ■■■■ tradizione ■■■■ continua per chi crede ancora nella fortuna.

v. m.

Mutano i gusti dei bambini

Babbo Natale porta regali tecnologici

ASTI — Che il porti Babbo Natale o Gesù Bambino o, ■■ ne oggi succede sempre più spesso, vengano richiesti direttamente ■ genitori e ■■■ renti, i giocattoli rimangono ■■■ i bambini tra i regali «fondamentali» di Natale.

Ma se un tempo ■ scelta non si discostava dalla bambola per le bambine o ■■■ cinema ■■■ le pistole da ■■■■ boy per i maschietti, ■■■ gli scaffali dei negozi ■■■■ invasi ■ da migliaia di giocattoli diversi.

«*Ogni anno sotto Natale* — precisa il titolare di ■■ negozio del centro — *le case lanciano le ultime novità pubblicizzandole massicciamente ■ sia alla televisione che ■■■ giornalini per i ragazzi*». Succede così che le richieste siano ■■■ precise fino alla pignoleria. ■■■■ lontani i tempi in cui le bambine scrivevano nella letterina: «*Vorrei ■■■ passeggino per la mia bambola*». ■■■■ vogliono quel passeggino di quella determinata ■■■■■ con magari ■ cullatore a pile incorporato.

«*Del* ■■■■ — affermano i venditori del settore — *è l'epoca dell'elettronica ■ anche i giocattoli si ■■■■ adeguati*». Automobiline radiocomandate ■■■■ sempre più sofisticate, bamboline che rispondono alle domande inserendo apposite schede-codice, giochi a quiz ■■■ pannelli luminosi, totalizzatori e pulsanti ad ultrasuoni ■■ far invidia al più esperto dei «Mike Buongiorno».

Il giocattolo ■■■ avviato inesorabilmente ■■■■ un'evoluzione tecnica che forse ne svuoterà gran parte della ■■■■■ fantastica di ■■■ era circondato. A tutto ciò ■ contrappone però ■■■ forte movimento ■■■■■ che ■■■■■ a recuperare ■ giocattoli e modi di giocare di un tempo affiancandoli alle ■ esigenze di oggi. «*Uno dei punti fondamentali di questo* ■■■■■■■■ *consiste nel* ■■■■■ *varo dei materiali via ■■■ soppiantati dalla plastica* — precisano ■ un negozio specializzato ■■■■■■■■ nella vendita dei giochi didattici — *primi fra tutti il legno e il cartone*».

Unica nota in comune tra i giocattoli «moderni» e quelli ispirati alla ■■■■■■■■■ è ■■■ munque il prezzo che si ■■■■ tiene sempre piuttosto ■■■. «*Anche la classica* ■■■■■ ■ *pezza oggi costa attorno alle diecimila lire e per certi marchingegni si supera ormai abbondantemente le centomila*».

■■■ tempo comunque non sono stati i bambini gli unici fruitori di giochi e giocattoli. Oltre ■ classico plastico ferroviario «costruito ■■ papà» che ■ può usare solo quando c'è papà», ■ adulti trovano ora nei negozi specializzati i loro «giochi» ■■■■ più doverli contrabbandare come «voglia» dei figli. Vendutissimo risulta ■■■■ti l'apparecchietto da collegare al televisore (ne esistono di varie marche da ■■■■ in su) che trasforma ■ casalingo video ■ un polivalente campo ■■■ giochi elettronici: dall'ormai «classico» tennis, all'hockey, al labirinto, al tiro al bersaglio. Sempre per gli adulti, in parte tramontata l'epoca ■■■ «Monopoli» e ora il momento del «Risiko»: un gioco strategico nel quale con l'a■■■ del ■■■ si deve ■■■■■■ ■ occupare tutte le parti ■■ mondo disegnate sull'apposito tabellone. «*Ne vendiamo moltissimi* ■■■■ ■■■■ *lire*) ■ c'è *già qualcuno che vuole fare un campionato* — ■■■ ■■■ continua — *del resto è un regalo che appassiona e fa felici*».

Anche la strategia è dunque entrata nei programmi dei fabbricanti di giocattoli, sempre di più impegnati nella ricerca di qualcosa di nuovo ■■ per soddisfare le richieste di un pubblico che si dimostra ogni anno più ■■■■

a. m.

Si attende la tredicesima, poi comincia la corsa agli acquisti

E' scattata nella Asti del commercio l'operazione per gli acquisti natalizi

La vendita di buon vino è ancora una caratteristica ■■ mercato astigiano

ASTI — L'«operazione Natale» è nella fase iniziale. La grande macchina organizzatrice commerciale si sta ■■■■ tendo ■ moto. Si attende ■■ distribuzione della tredicesima e ■■■ ■■■ ■■■ acquisti. Si calcola ■■■, complessivamente le tredicesime ■■■ verranno erogate ■■■ prossime due ■■■■■■■ siano pari a 10 miliardi di lire per quanto riguarda ■■■ e provincia.

Per gli acquisti ■■■ attendono ■■ ultimi giorni, ■■ così la possibilità ■ scegliere ■■■ lustando prezzi e qualità. Per chi può spendere ci ■■■■ anche le aste: quella delle ■■■ ■■■■ credito ■■ pegno della Cassa di Risparmio, fissata per il 15 e 16 dicembre. Sono in vendita gioielli e oggetti comuni. Un'altra asta di famosi dipinti ed altro, presso l'Istituto vendite giudiziarie di via Gioacchino Testa.

★ ★

Cosa regalare a Natale ■■■ amici? Regali ■■■■ per la persona, per la ■■■■ ■■■■ oggetti hobby per la cantina, oppure un barometro, un termometro ■ perché ■■■ ■■ igrometro che potrà indicare all'amico ■■ il weekend ■■■■ col ■■■ o con la pioggia.

★ ★

Per le amiche: un bel cestino di frutta fresca (aranciate, mandarle, noci, un grappolo ■ ■■■■ bianca) in un piccolo cestino. Se si vuole fare qualcosa in grande, nel ■■■■■, una piccola pianta fiorita. Il tutto con un largo nastro multicolore e ■■■ grosso biglietto di auguri.

★ ★

E' tempo di doni anche per i bambini. ■■■■ donare? La scelta ■■■ giocattoli ■ spesso fonte ■ preoccupazione soprattutto per i genitori. Come dev'essere il giocattolo? Costoso, grande, fantastico, oppure semplice, rudimentale? Educatori e psicologi, in questi ultimi anni hanno di■■■■■ a lungo sulle funzioni dei giocattoli per lo sviluppo e la formazione del bambino. La risposta è questa: niente giocattoli «perfetti» ma cose semplici. I bambini ■■■ vanno annoiati. I genitori devono lasciare che il bambino giochi ancora ■■■ i trenini magari ■ legno dove ti ■■■■ chinista ■ ■ bambino ■■■■■ che fa «ciuff-ciuff». v. m.

Costa caro fare il cenone in ristorante

ASTI — Molti seguendo l'antico detto dei «*Natale con i tuoi...*» preferiscono ancora farlo in casa, ma ■■■ sono sempre più coloro che si prenotano per il cenone di Natale presso i vari ristoranti.

Il menù in questi casi è vario: dagli agnolotti al bollito, al ■■■■■■■ fino alle più estrose portate. Ovunque d'obbligo il panettone o il più leggero «pandoro». Altro denominatore comune è però anche ■ ■■■■■ sempre piuttosto salato che in alcuni ristoranti raggiunge già cifre da veglione di Capodanno.

Un rapido sondaggio nei vari ristoranti astigiani conferma infatti che mediamente il cenone di Natale si aggira attorno alle 12-15 mila lire a testa, con punte che superano anche ■ ventimila.

(s. m.)

Aria di festa per le strade

ASTI — Si respira aria di ■■■■■. Le strade del centro sono animate più ■■ solito di passanti e da tante automobili. Il traffico, verso ■■■■ ■ abbastanza intenso. Per le ■■■■ natalizie ■ calcola che ■■ Asti nella settimana che precede ■ Natale ■ riversino almeno cinquantamila persone provenienti dai paesi della provincia ■■ gli acquisti dei generi alimentari oppure alla ricerca ■ regali ■■■ talisi.

(p. m.)

Cosa regalano gli astigiani

ASTI — La festa del Natale è intima, perannale. C'è chi trasforma un'intera camera dell'alloggio per allestire l'albero e il presepio, chi invece confeziona biglietti augurali usando cartoncini colorati oppure piccole scatole contenenti i regali.

Quest'anno va ■ moda regalare strofinacci ■■ cucina ispirati all'astrologia, portafiori, portariviste, oggetti in porcellana ■ con modica spesa ■■■ serie di taglieri ■ ■■■■ per affettare il pane, i salumi e la polenta.

(p. m.)

per i tuoi auguri più belli

augura a tutta la ■■■ clientela

BUONE FESTE

*

Corso Alfieri 169
ASTI
Tel. 53.300

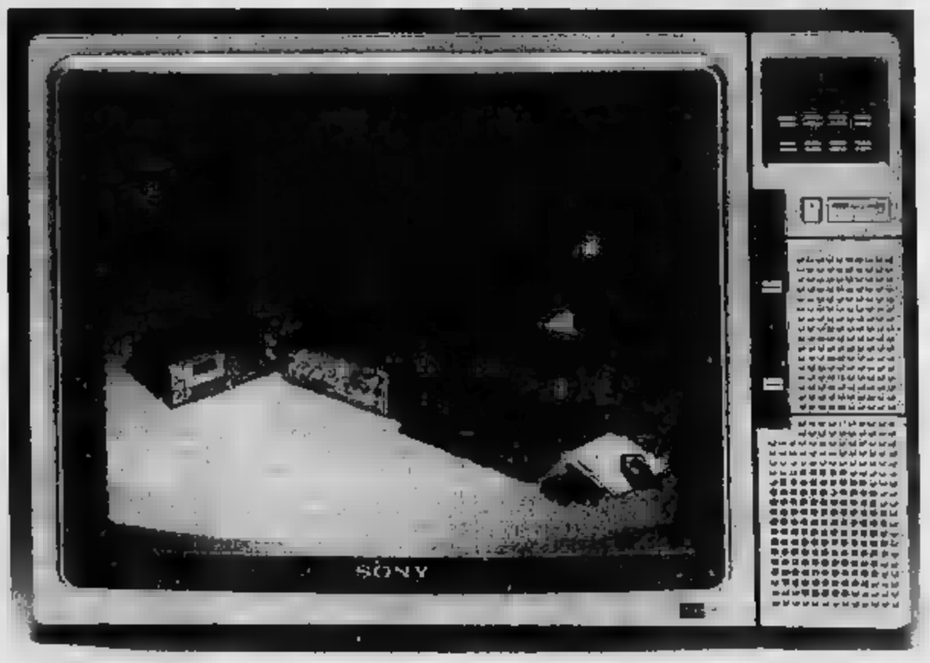
Tutto per il fiore

*

M. Testa

Concessionaria AUTOBIANCHI ASTI - V. S. Evasio 31

augura a tutta la sua clientela
Buone Feste



BONVICINO ANGELA

IL TUO IMPIANTO
HI FI SONY

★

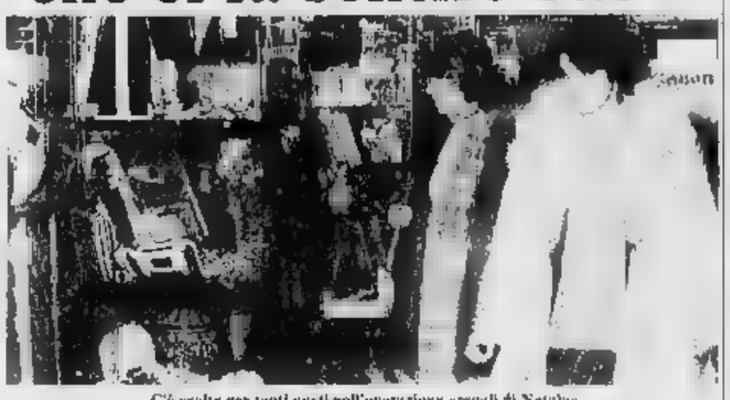
C.so Alfieri, 214
14100 ASTI

E' TEMPO DI REGALI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Andando per vetrine per cercare doni

Il desiderio di regalare che ci fa sentire buoni



C'è scelta per tanti gusti nell'operazione «regali di Natale»

ASTI — Alle antiche volte dei portici Fogliani, in piazza Alfieri sono sospesi a decine pacchi confezionati con carta dorata ed ornati di nastri multicolori, la decorazione che i passanti guardano col naso all'insù e che fa da insegna a «Natale-idea regalo», manifestazione ormai familiare agli astigiani.

Da sempre, per una gentile tradizione, il giorno di Natale è dedicato ai doni, che, piccoli e importanti vogliono essere un augurio, una manifestazione di affetto o di stima. Spesso però è difficile scegliere, un po' perché il tempo tiranno che regola la nostra vita ce lo impedisce e a volte perché si vorrebbe qualcosa di nuovo senza sapere dove trovarlo.

A risolvere i problemi di tempo e luogo c'è «Idea-regalo» che raggruppa nella lunga sala della rassegna tutto quello che può essere strenna natalizia. Si viene, si guarda, ci si informa sui prezzi e poi a colpo sicuro verso il negozio che ha esposto nel suo stand l'oggetto prescelto per farsi ricordare nei prossimi 12 mesi.

Il pubblico, già nelle scorse edizioni, ha accolto con favore la manifestazione che anche quest'anno richiama ogni giorno centinaia di visitatori. «*Vengo sempre volentieri* — dice Anna Turino — *sia per curiosità che per cercare l'ispirazione. Spesso si cade nel dono banale o inutile, qui la scelta è tanto vasta che non si può fare a meno di trovare qualcosa che soddisfi i gusti più diversi*».

La panoramica è completa, va dall'attrezzatura da campeggio ai giocattoli, agli oggetti d'artigianato e, naturalmente, ai vini tipici della zona, bottiglie con pedigree, vestite di eleganti confezioni.

In quest'edizione, accanto ai più classici articoli da regalo sono comparse novità che hanno la loro parte di successo. In una bacheca sono esposte, lavigate e calde, pipe in radica mille venature. «*E' una forma di fumo alternativo scelta molti* — afferma Sergio Rosso — ed è *amore per ciò che è bello a persona, una pipa spesso è arte e basta sentire le cifre delle polizze assicurative di alcune fra le recenti esposizioni per rendersene conto*».

A pochi metri dalle britanniche «Charatan's» o dalle più casalinghe «Mastro de paja», oltre un mare di giradischi, libri e profumi sono ripiegate lenzuola e tovaglie con delicati ricami. «*E' la prima volta che prendo parte a questa manifestazione* — fa presente Michela Pesato — *e sono convinta sia molto pubblicizzata, purtroppo il numero e le dimensioni degli stands sono limitati*».

Quello dello spazio è un problema che cruccia anche Renzo Ciuniberti, presidente dell'Unione commercianti: «*C'è poco posto, è raro, per questo siamo costretti ad adottare una specie di "numero chiuso" ad escludere dalla rassegna settori di grande importanza quello dell'abbigliamento. Anni fa avevamo parlato di un padiglione per le esposizioni e vorrebbe dire riprendere il discorso*».

«*Il problema di un edificio riservato alle manifestazioni di questo tipo è discusso da tempo* — dice Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio — *verso la fine degli Anni 60 la cosa sembrava attuabile, anzi c'era già un progetto con tanto di preventivo, poi non se ne fece nulla per questioni di piano regolatore. Oggi l'unica soluzione realizzabile in tempi brevi è quella di cercare altro spazio accanto a quelli già esistenti nei sotterranei di piazza Alfieri*».

Ma a poco a Natale, i problemi possono aspettare qualche giorno, tranne naturalmente quello dei regali da mettere sotto l'albero la notte della vigilia, quando, anche se non lo si ammette ci si sente più buoni.

v. cor.

Due abitudini in climi diversi

Presepio e albero culture a confronto

ASTI — In una* famosa commedia di Filippo il presepio che è protagonista pateticamente continua ogni anno ad allestire mentre attorno a lui il mondo cambia e si sfascia, è scelto segno di attaccamento ostinato al passato.

Anche nell'Astigiano la tradizione della rievocazione scenica della Natività sembra essersi a poco a poco spenta. Il presepio, elemento di un Natale povero, per molti aspetti ancora legato a una società contadina, ha ceduto di fronte alle nuove, sovverchianti abitudini della festa consumistica.

Non è un caso che l'albero di Natale, simbologia propria delle civiltà del Nord, abbia soppiantato il presepio, che è un'abitudine radicata presso i popoli mediterranei, fortemente legati alla rappresentazione iconografica e realistica.

Qualche negozio di giocattoli continua ad esporre le figure tradizionali: pastori, zampognari, re d'Oriente, volgari imitazioni in plastica di una tradizione artistica che si lega ai nomi di Luca della Robbia e Arnolfo di Cambio, alla grande scuola artigianale napoletana.

Il presepio e sembrerà fitta di personaggi che rappresentavano l'indifferenza del mondo che continuava le sue faccende quotidiane ne denunciavano anche la miseria e l'ingiustizia, è a poco a poco diventato un rito legato esclusivamente all'infanzia. Oggi il consumismo impone anche ai più piccoli altre presenze, e così caserme e statuine giacciono in soffitta coperte di polvere.

Qualche bambino però popola ancora con i personaggi di creta i fondali cartapesta: al contrario dell'albero di Natale, il presepio stimola la sua creatività, esalta la fantasia e la sua passione costruttiva.

Ma il presepio, apparentemente destinato ad essere testimonianza immobile, si è a poco a poco legato alla realtà del presente. Le varie chiese cittadine le rappresentazioni che si allestendo in questi giorni vogliono soprattutto testimonianza problemi di questi anni.

Così attorno alla capanna invece dei pastori e dei contadini della Galilea romana è sempre più facile trovare il richiamo ai sofferenti e ai poveri oggi, i disoccupati della crisi del mondo industriale e gli sfruttati un terzo mondo sempre più povero.

d. q.

Abeti in plastica

ASTI — I primi alberi di Natale sono comparsi nei chioschi dei fioristi astigiani, altri posti vendita una qualche giorno sotto i platani di piazza del Palio.

Quanti piccoli alberelli di abete consumano gli astigiani? Nessuno sa dire il numero; forse cinquemila, forse diecimila. Da qualche tempo hanno fatto la loro comparsa i «pini» in plastica. Ne possiedo uno da cinque anni. E' sempre verde anche se è un po' carico di polvere. Con l'avvento della plastica si distruggono così meno abeti.

Il risultato non è identico: con l'alberello di abete, per qualche giorno la casa è rallegrata da un po' di verde, mentre quello di plastica, si è solo decorativo. I figli però fanno di tutto per abbellirlo: lo ornano con strisce argentate, lo illuminano con tante palline colorate, e ai suoi piedi pongono i doni dei genitori, delle nonne e dei cosetani. Poi, appena passata la Befana, l'albero di Natale ritornerà in cantina per un altro anno e fino a quando dura.

(v. m.)

Settimane bianche anche in collina?

ASTI — Le settimane bianche sono ormai diventate per molti astigiani una «tradizione». Le vacanze natalizie rappresentano spesso l'occasione più per affollare le località sciistiche. Questo favorisce l'annuale espansione mercato delle attrezzature per gli sport invernali.

Anche Asti pure ormai gli appassionati stanno indirizzando le loro scelte verso le discipline più prettamente nordiche. I vantaggi di questa scelta sono evidenti: costo più accessibile delle attrezzature, minore affollamento sulle piste che tra l'altro non richiedono i costosi pagamenti degli impianti.

«*Inoltre* — ha detto un appassionato — *questa disciplina consente un maggiore e più autentico contatto con la natura senza doversi necessariamente incolonnare agli impianti di risalita*». Qualcuno ha già progettato la possibilità di realizzare piste fondo anche nelle vallate Monferrato e delle Langhe.

(d. q.)

Regalare i libri è diventato un rito insostituibile

Il grande romanzo e la saga quest'anno strenne di moda

Strenne, romanzi e biografie negli scaffali di una libreria

ASTI — «*Il libro è un regalo veramente speciale*» afferma senza esitazioni la pubblicità natalizia di una grande casa editrice. Fino a non molto tempo fa lo era davvero. Nei convulsi giorni che precedevano le feste di fine molti in crisi di idee per il tradizionale regalo scoprivano improvvisamente che il beneficiato doveva diventare assolutamente un esperto nella navigazione d'altura o un estimatore delle delizie misteriose della cucina persiana.

I requisiti del libro strenna erano fissati con precisione: doveva essere abbastanza costoso, ma non troppo, altrimenti regalando «solo» un libro si faceva una magra figura e un cattivo affare; di formato ingombrante e riccamente illustrato, soprattutto doveva essere di argomento piuttosto serio. Accanto ai «nalfe» più o meno jugoslavi e ai mille modi per cucinare il risotto, i cataloghi delle varie editrici proponevano anche qualche titolo di letteratura patetically rispolverato per le feste natalizie, magari con copertina in vera pelle e carta patinata.

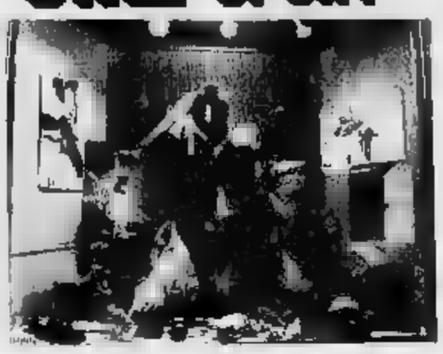
Il libro strenna sembra consegnato a stagioni ormai storiche, pronto per il trovarobe di un immancabile «cornuto» dei ruggenti Anni Sessanta. «*La vendita dei grandi libri natalizi, salvo qualche eccezione per quelli d'arte e di cucina, è in declino* — conferma Giancarlo Grelli, titolare di una libreria del centro —. *Colpa in gran parte anche il prezzo. I lettori, soprattutto i più giovani, seguono giustamente itinerari di lettura personali e regalano poco all'aspetto esterno e molto al contenuto*».

Alle saghe di gusto americano l'editoria italiana oppone i soliti autori natalizi, ormai da anni presenti «sotto l'albero» con puntualità. La stagione letteraria è stata scarsa, pochi i titoli, nessun nome nuovo: finita l'epoca un po' nevrotica e creativa della sperimentazione: è tornati al privato e a forme di scrittura tradizionale.

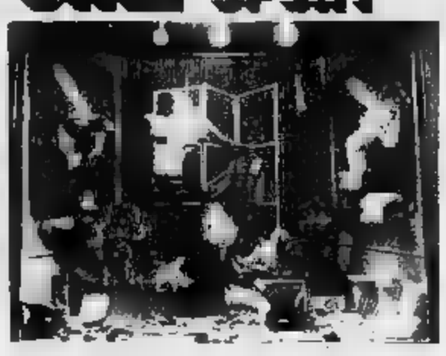
Ai primi posti della classifica dei romanzi più venduti in questi giorni, nelle librerie astigiane risultano gli scrittori segnalati premi letterari che, superata la stagione della contestazione, continuano a essere buoni affare per gli editori: Camon, Tonizza, Cranzotto, il Singer. Nella fascetta con la sigla dello Strega o del Campiello il lettore incerto trova una garanzia di «qualità», un'attestazione tranquillizzante di valore letterario.

d. q.

ONDA SPORT

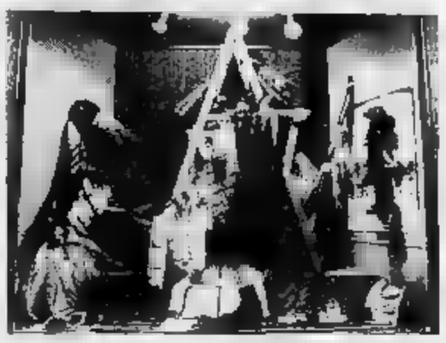


ONDA SPORT



ONDA SPORT e le sue vetrine

ONDA SPORT



Il ritrovo degli sportivi

Via M. Lessona 1 Tel. 55757 ASTI

COSE COSI

idee per regali gadgets novità

asti galleria alfieri

ARBITER

alta moda maschile

Burberrys

ROMAN STYLE | NINO CERRUTI

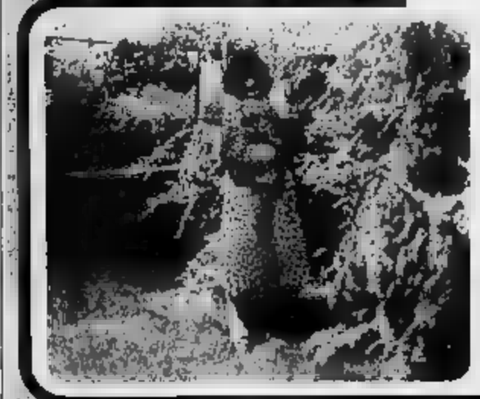
pekeri | 101

CORSO DANTE 10, ASTI

Anche quest'anno Babbo Natale ha scelto

conbipel

CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA



Seguendo il suo consiglio Vi convincerete che un regalo si può fare con L. 50.000
Vi aspettiamo dunque i giorni comprese le gli auguri di

"amici per la pelle"

stabilimento: Beuchieri 1 - Tel. (0141) 905.000 - Cocconato d'Asti

CARTOLERIA

VIA FONTANA 11 - ASTI
TEL. 54.735

Favolose offerte NATALE

Ciccio Bello .....L. 14.800
Ciccio Bello angelo .....L. 15.800
Cinevisor .....L. 8.900

con pile e confezione regalo compresi

★ SERVIZIO A DOMICILIO ★

ARTICOLI DA REGALO

- CALCOLATORI SCIENTIFICI A CRISTALLI LIQUIDI
- CALCOLATORI TEXAS, CASIO, SHARP
- PENNE AURORA, PARKER, PAPER MATE, CROSS, WATERMAN, ecc.
- ARTICOLI PELTRO, CUOIO E FIRMATI NAZARENO GABRIELLI, LAIPE, MUNARI, FRANCESCHI, SILVANI

S.T. Dupont

stilografiche e penne a sfera

"dove il meglio costa meno"

L'assessore Gallo fa il punto della situazione

Molti gli sfratti a Casale da quand'è equo canone

CASALE MONFERRATO — Con l'entrata in vigore delle norme previste dalla cosiddetta legge dell'equo canone, stanno diventando esecutivi gli sfratti che da tempo giacevano negli uffici giudiziari, in attesa che la complessa materia del blocco degli affitti venisse chiarita con nuove norme legislative.

Ora, a poco più di un anno dall'applicazione dell'equo canone, sono già più di cento gli sfratti in via di esecuzione.

Ne parliamo con l'assessore comunista all'urbanistica, professor Gallo il quale nasconde la sua preoccupazione per questo fatto anche perchè agli sfratti in atto se ne aggiungeranno ben presto molti altri in seguito alle disdette dei contratti, comunicate dal primo novembre e che diverranno esecutive nell'aprile del prossimo anno.

«Oltre al dramma delle pratiche di sfratto e del tipo di categoria colpite — è sorta la questione di come poter garantire a tutti quel bene primario che è la casa» ha l'assessore all'urbanistica.

«Bisogna inoltre fare — dice — che gli sfrattati non si sentano soli, ma che la comunità intera senta la responsabilità di assicurare a tutti un'abitazione almeno decente».

Pietro Gallo

L'assessore ritiene che, per raggiungere tale scopo, sia indispensabile sensibilizzare tutte le forze politiche e sociali, in particolar modo, il Sunia e l'Uppi che rappresentano rispettivamente gli inquilini e i piccoli proprietari di case.

«L'obiettivo deve essere quello di garantire per tutti — ha aggiunto Gallo — di un alloggio da affittare a prezzo equo. A Casale esistono circa settantamila vani per più di 43 mila persone. Non sarebbe quindi impossibile trovare una giusta soluzione a tali problemi».

L'assessorato all'urbanistica sta preparando un piano d'intervento nel campo edilizio per favorire soprattutto la costruzione di abitazioni e nel corso di questo mese. Il professor Gallo ritiene di essere in grado di presentare sia il progetto preliminare del nuovo piano regolatore, sia il programma di attuazione.

«In entrambi i casi — ha dichiarato — sono previste nuove aree per l'edilizia economico-popolare, per poter dare risposte precise alle richieste formulate da cooperative e dall'Istituto delle case popolari. Desidero sottolineare che la Regione ha assegnato recentemente al comprensorio di Casale due miliardi e mezzo di milioni per abitazioni costruite dall'Istituto case popolari e tre miliardi e duecentocinquanta milioni per le cooperative ed imprese».

Non appena questi fondi saranno ripartiti a livello comunale, sarà possibile costruire nuove abitazioni nel rione Valentino, dove per essere consegnati gli alloggi pronti ed un altro immobile da 70 alloggi è in fase di avanzata costruzione.

«L'amministrazione comunale — dice Gallo — prevede un recupero sull'ex Panificio militare in rione Sant'Ilario, per adibirlo a "parcheggio" e mini-alloggi per anziani. Infine disponibili terreni edificabili per le cooperative».

m. v.

TORTONA — Colpo ladresco di 30 milioni la notte tra giovedì e venerdì ai danni di un negozio situato in via Emilia 17, di proprietà del Eugenio . I ladri, forzata la saracinesca del negozio, hanno asportato tappeti orientali, esposti in vendita speciale per le festività natalizie.

GAPPIATA D'ORBA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato l'operaio Graziano Florean, 31 , residente a Asti in frazione San Marzanotto. Era entrato nel ainp ditta «Precasa», in frazione Rampina di Predosa, di proprietà di Renato Carozzo, 42 e aveva asportato delle tubi in acciaio.

ALESSANDRIA — Al teatro San Francesco, questa sera, inizio ore 21.15, la compagnia del piccolo teatro San Francesco, presenta la commedia «Quando la moglie è in vacanza». Domani concerto di musica popolare «Tre martelli», compagnia che si è costituita proprio giorni.

LIGURE — Tamponamento a catena sulla statale 35-bis presso del Agip, a causa della fitta nebbia che gravava sulla zona tre autocarri guidati da Bruno Bielmann, 55 anni, Salvatore Canino, anni e Antonio Caprino, tutti rovesciandosi.

S'è inaugurata la Marn '78

Gli artigiani casalesi i regali di Natale

CASALE MONFERRATO — Ieri mattina, mentre cadevano i primi, radi fiocchi di neve sulla città e la temperatura era molto rigida, l'assessore regionale all'Artigianato, Gianni Alasia, presenti sindaco, assessori e consiglieri comunali, il presidente dell'Ente manifestazioni casalesi, presidenti e consiglieri delle due associazioni artigiane, ha inaugurato il «Marn 78» (Mostra artigiana del regalo natalizio), giunta alla quinta edizione.

Quest'anno la mostra ha raccolto le adesioni di quarantotto aziende artigiane, che rappresentano molti settori dell'artigianato casalese e monferrino, dalle ceramiche al ferro battuto, alla pittura su preziosi, dalle biglietterie alle pelletterie e alle terracotte, dagl'intagli in legno ad una collettiva di maestri sarti di Casale.

L'aspetto caratterizzante di '78, a quello della rappresentatività del comprensorio. Mai, infatti, come quest'anno si è notata la partecipazione di artigiani dei vari comuni del Casalese: è questo un sintomo valido sotto molti aspetti e che certamente darà frutti migliori nelle edizioni future.

m. v.

Rubano vitello e il proprietario può far nulla

CASALE — Un furto di bestiame è stato compiuto sotto gli occhi del proprietario, che ha potuto avvertire, il fatto, in circostanze , la scorsa nella frazione Lussello di Villadeati.

L'agricoltore Giovanni Garoglio, 54 anni, svegliato da rumori sospetti, si affacciato in tempo per vedere tre individui, che a viva forza caricavano una vitella di 250 chilogrammi un'autovettura, si il pari nell'oscurità.

La cascina del Garoglio è isolata e a nulla sarebbe valso invocare aiuto. Inoltre l'agricoltore non possiede armi, con cui, esplodendo colpi in aria, avrebbe forse potuto far leggere i ladri.

Non gli è rimasto altro da fare che denunciare il furto ai carabinieri. Ha precisato che l'autovettura dei un'Alfa Romeo .

(m.v.)

NOTIZIE SPORTIVE

Forse in tribuna il nuovo allenatore

Un Derthona deluso incontra la Carrarese

TORTONA — E' nato proprio sotto cattiva stella il campionato di quest'anno per il Derthona? Dopo le sonanti sconfitte e le due giornate di squalifica di Ardemagni e Gritti, in forse è la presenza contro la Carrarese del difensore Simoniello che si è infortunato. «E' un momento difficile — dice il vice presidente Vittorio Vinciguerra —, ciò nonostante tenteremo il tutto per tutto».

Il direttivo del sodalizio è riunito in assemblea straordinaria per vedere di non perdere altro tempo e tamponare le falle maggiori.

«Il punto principale della riunione — dice Vinciguerra — è stato quello di raperire ad ogni costo un allenatore che segua attentamente la squadra. Infatti due allenamenti la settimana non sono sufficienti per sostenere un campionato come quello della C.3.

Il direttivo ha fatto i conti; ha preso atto che il disavanzo rispetto al previsto è già di 50 milioni e che, per assicurarsi un altro tecnico, il deficit aumenterà, ma ha ugualmente deciso di trovare, in tempi brevissimi, un allenatore.

Il difficile adesso è scegliere l'uomo giusto. Sono stati fatti i nomi di Canciana, Galbiati, Pelagalli, Barison, Hansen.

e. r.

Il Dlf incontrerà il Novara

L'Alessandria rugby è all'ultima battuta

ALESSANDRIA — Domani, settima ed ultima giornata del campionato di rugby di serie C. Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria va trasferta a Novara. I giovani e Ivo Raiteri, dopo le ultime deludenti prestazioni, alla disperata ricerca una vittoria scaccia-crisi.

Molto è stato fatto, in settimana, dall'allenatore alessandrino per cercare di porre rimedio ad una situazione che va sempre più deteriorandosi.

Oltre alle consuete e più che mai intense sedute d'allenamento, i giocatori alessandrini sono stati sottoposti ad una «cura psicologica» per la partita con la dovuta concentrazione.

Il Dlf è infatti mancato clamorosamente soprattutto sotto il profilo della determinazione e della carica agonistica, doti indispensabili in una disciplina sportiva come quella del rugby, dove più che le finezze tecniche contano temperamento e aggressività.

L'impegno domani dovrebbe essere alla portata degli alessandrini, il Novara, infatti, non è compagine eccessivamente dotata.

Se alessandrini sapranno ritrovare anche solo una parte smalto dei giorni migliori, non dovrebbero re ecessive . p.

Nel campionato di Seconda Categoria

La prima del Girone è la Castelnovese

TORTONA — *Dopo il derby con i cugini di Pontecurone, la Castelnovese è balzata in vetta alla classifica generale nel campionato lombardo di seconda categoria. A Pontecurone i bianconeri hanno vinto per 3 a 1 un incontro dove nebbia e direttive gara hanno fatto il spettacolo giornata.*

A parte queste di coloro resta comunque il formazione guidata da Piero ldi è la squadra più forte di tutto il campionato e lo dimostrato eggiudicandosi gli impegni trasferta che in casa.

scorso anno — commentano i tifosi castelnovesi — avevamo tutte le carte in regola per passare di categoria. Fino all'ultimo eravamo certi della cosa poi, come un fulmine a ciel sereno, siamo stati in un angolo e al nostro posto è stata scelta un'altra compagine.

«Quest'anno — dicono — tutti ci stretti attorno alla squadra e abbiamo costruito questo piccolo giocattolo che solo ce vincere, ma anche divertire il pubblico». E che i bianconeri di Castelnuovo Scrivia seguiti con ardore dal loro tifosi lo si è visto nel derby con il Pontecurone.

«Dove Castelnovese — sottolineano i supporter bianconeri — i primi ad essere contenti proprie i dirigenti ed i cestieri in particolare. Quando siamo pochi formiamo comunque 300 appassionati».

Ritornando alla classifica, grazie alla dell'incontro per nebbia tra la capolista Scala e il Torre Isola, i Castelnovesi assaporano la soddisfazione di essere primi, primato che si augurano poter conservare sino al termine del campionato.

Per gli azzurri del Pontecurone, le cose sono ulteriormente precipitate sapour squadre di Piero Moretti abbia praticato un discreto gioco. Il Pontecurone terz'ultimo graduatoria, posizione chiaramente scomoda.

Per impegni delle due formazioni sono la trasferta degli azzurri a Gravazzo, modesta formazione che solo punto vantaggio pontecuronesi, mentre il Castelnuovo Scrivia ospiterà il Montebello Battaglia.

e. r.

Gli incontri previsti per stasera nei campionati di pallacanestro

Trasferta con fiducia per il Casale Basket

CASALE — Partita importante per il Casale Basket, serie C, alle ore (ore 21) a Monza incontrare il Ford a Libani.

Sarà la seconda di ritorno ed è ipotizzabile che i casalesi cercheranno ripetere la positiva prova della scorsa settimana.

I ragazzi di Scienza più compagine per torneo, cinquet dei Leardi, imponendosi sei lunghezze vantaggio.

Da oltre anno i ponti ne è passato: il Casale non è più riuscito ad esprimersi meglio della forma, pensando anche la sfacchettatina con i Libani.

Ora, dopo la vittoria domenica, sembra tutto a suo posto per il meglio. Sul campo di Monza il Casale sarà al completo e cercherà di giocare nel miglior modo possibile e strappare una bella vittoria.

Era in programma, nella festiva di ieri, un allenamento con la Takeid Torino, militante in serie B, un inconveniente tecnico bloccato i tornaesi alla partenza. tutto alla prossima settimana.

«I ragazzi a posto — ha dichiarato il — non presentano alcun problema. Spero che il pranzo sociale, a base di bagna cauda, non porti conseguenze».

g. ga.

permettendo

SERRAVALLE SCRIVIA — Per lredicesima del campionato di calcio figure di Terza Categoria, girone B, il Libarna, attrarrà domenica, in casa, il Ravezzo.

Tra le file dei serravallesi sono scontati i rientri di Pavoto e Talarico, mentre Colla starà ancora a riprendersi dal grave incidente alla caviglia.

Il torneo del «Luigi Barbe» è ancora ricoperto da un di neve, ma se le condizioni atmosferiche non precipiteranno le gare verrà regolarmente disputata.

L'Ovada sconfitta ad Arma di Taggia

— Ieri nell'anticipo del campionato di calcio, torneo ligure di promozione dilettanti, l'Ovadamobili è stata battuta per 2-1 ad Arma di Taggia dalla locale formazione.

(g. f.)

Matteotti-Serravalle derby senza tifosi?

VALENZA — Tempo di incontri impegnativi per il Matteotti militante nel campionato Promozione. Questa sera, ore 21, i rossi affronteranno sul terreno amico la compagine del Serravalle, sperando nell'attiva tifosi.

«Quando l'incontro si prospetta — dice il Rischini — i hanno opportuno vedere al Palasport, la più attivi risultati e vantaggi così creato un certo disinteresse, che dovrebbe finire che sarà da affrontare la squadra più temibili del girone».

Questo affollamento della vigilia è veramente inspiegabile, «ma le cose importante — continuano i giocatori» — è fare il nostro campionato, vincere ancora e siamo certi che, nella seconda fase, per salire in D. qualcuno ci riserva».

Per la gara di oggi la squadra al completo, con l'unica assenza di Decorato che potrà creare qualche problema nei cambi.

Per tutto normale con il Matteotti favorito ed il Serravalle di prima formazione a fornire i lanciatissimi rossi.

g. ga.

Spinettese gioca a Castellazzo con il Centalupo

ALESSANDRIA — La Spinettese ha concluso la preparazione in vista dell'incidioso confronto esterno di domani con il Don Bosco Centalupo per il campionato di calcio di Seconda Categoria.

«Sappiamo — dice l'allenatore Giampiero Oneto — che i ragazzi di Mocci sono particolarmente temibili sul terreno amico. Cercheremo il pareggio senza peraltro disdegnare azioni di rimessa. La condizione fisica è ottima, compresi Scrivini che aveva accusato in settimana qualche disturbo.

La capolista dovrebbe scendere in campo con la stessa formazione che ha liquidato sgevolmente l'Arquatese, cioè con: Sisto, Della Libera, Santori; Zilio, Martilla, Massimi, M. Parodi, Borghello, Piccolo, O. Parodi, Schievini.

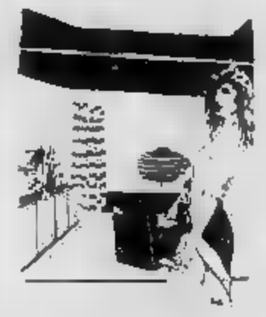
A disposizione, al secondo portiere Agurzoni, vi saranno Bragadi, Falciani e Maggi.

La partita avrà luogo a Castellazzo Bormida i lavori di manutenzione del rettangolo di Canistropo

(r.g.)

incontri sull' arredamento

L 2



una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alessandria tel. 4 - 50431

CAUSA CESSAZIONE ATTIVITA'

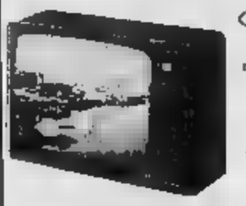
RICORDATE

23 DICEMBRE

ULTIMO VALIDO PER REALIZZARE IL VOSTRO ACQUISTO DI LAMPADARI

FABBRICA LAMPADARI CENTRO LUCE

SPALTO BORGOGLIO 108 (di fronte Palazzetto dello Sport)



Bona Ezio

conc. SIEMENS - PHILIPS - STERN

Elettrodomestici Lampadari - Radio - Tv color Antenne collettive

Assistenza specializzata

Alessandria Via Bossena, 32 - Tel. 50.624

I guadagni aumentati, ma non abbastanza

Costa molto produrre patate e il ricavo è sempre scarso

TORTONA — Il patate consumo registrato nel periodo fine ottobre-novembre. cauto apprezzate miglioramento raggiungendo quotazioni che giorni scorsi hanno 10 000 lire il quintale, raggiungendo quei che, a detta degli agricoltori della zona, rappresenta il livello minimo di remunerativita della coltura.

Al di di tale limite, gli agricoltori che decidono, loro malgrado, di vendere la merce zano, alcun utile, anzi non in tutti hanno coperto i costi di produzione.

Il prezzo di lire 10.000 per quintale, va inteso merce confezionata in sacchi nylon da 25 chilogrammi, e va sumentato di circa 1000 lire/quintale confezioni da chilogrammi e di ulteriori 500 lire/quintale allorchè si tratti di varietà pregiate quali la «Primura».

Per poter questi margini siano costretti a produttori abbiamo sentito il agrario Torti, tecnico del Centro di Tecnica (Cata) di Tortona, il quale ci ha fornito i seguenti relativi ai costi di produzione per ogni ettaro e riguardanti campagna grana appena conclusa.

OPERAZIONI COLTURALI.

1) Preimpianto: Aratura profonda estivo-autunnale L. 80.000; Frangizollatura L. 27.000; Estirpatura L. 15.000

2) Impianto - Trasporto e distribuzione concimi L. 13.000; Preparazione letto di semina L. 22.000; Semina L. 35.000.

3) Cure colturali: Esecuzione di chim energetici L. 15.000; Esecuzione trattamenti insetticidi L. 20.000. Fresatura e rincalzatura L. 65.000; Scerbatura manuale (realizzabili) L. 40.000; Raccolta L. 000

Materiali impiegati: Fertilizzanti L. 131.000, Seme L. 370.000; Insetticidi microgranulato L. , Disinfettanti crittogamici L. 26.000; Insetticidi L. 15.900, un di cui sopra L. 1.167.600.

Considerando una produzione media quintali/ettaro — si conferma Torti — si arriva ad un costo di produzione di circa 8000 lire/quintale.

Questo considera unicamente il prodotto in campo, e quindi maggiorato di le , confezionature, stoccaggio e tipo di lavorazione effettuata.

Al momento attuale si può ritenere un' di circa il 30-40% prodotto: rivalutazione dei prezzi avutasi in questi ultimi periodi, pur permettendo agli agricoltori un accettabile ritorno, consente certa serenità che contribuisce anche ad attenuare quella piccola speculazione tra i patatacoltori dopo la disastrosa annata 1977.

Si ha motivo di ritenere che l'aumento della domanda induca le aziende «vocate» a non abbandonare l'investimento su questo prodotto, infondendo nello speranza il prossimo

Infatti, pur essendo ancora presto per valutazioni e, si può ritenere che, se i prezzi subiranno nuovi crolli, ci sarà ancora un atto di fiducia la coltivazione della patata, in di annate migliori

Bruno Pusterla

MOSTRE E ARTISTI

E' aperta sino al dicembre al circolo Turati Spinetta Marengo (Alessandria), in via Genova 29, personale di Pietro Donatio, il «pittore della periferia della vita sociale» che si trattiene con il giusto fuori i più disperati temi della tavolozza della vita.

Alla d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, si è aperta la mostra del regalo di e la collettiva «Fiori e natura morta» con opere di una ventina di artisti, tra i quali Dino Bellotti, Botta, Brindisi, Cantù, Calfassi, Martinetti e altri ancora. Resteranno al dicembre, col seguente 10.30, 12.30, 16.30, 19.30.

Alla galleria «Arte via grano 28, ad Alessandria, è aperta la personale del pittore alessandrino Omero Quaretti (ora abita a Grappolo) che non ricorre agli espedienti moda ed altri paraventi culturali per esprimere la propria personalità artistica. è composta in questa settimana. Quaretti ha vissuto a Londra una lunga di pittura la Grosvenor-Gallery, ed ha dipinto una cappella dell'opera di Don Orione.

Gli artisti Mario Levero e Carlo Foglia espongono, rispettivamente, alla galleria «Boccadasse» di Genova (sino al 10 dicembre) e nel palazzo turismo (ex Arengario) di piazza a Milano (sino al 15 dicembre).

Si è aperta alla galleria d'arte «Il vicolo» di Ovada, la mostra del pittore Giovanni Dalcinò una presentata una serie di acquerelli di recente realizzazione. Resterà aperta sino al 17 dicembre.

Alla di pittura e di grafica Agostino Ficcitori e Giovanni Quadrelli si apre sabato alle 17.30, con il patrocinio dell'Ept, nel salone camera commercio di Alessandria (via Lazzaro 21). La mostra resterà aperta al 20 dicembre.

Nella sala d'arte dell'Unione commercianti Tortona 15 il pittore Aldo Tonna: presenta opere ad olio, figure, paesaggi e nature morte. Si esprime con tecnica figurativa e realistica.

Al circolo Tortona è aperta la personale del pittore tortonese Carlo Bottaro, che presenta bellissimi paesaggi e figure sofferte.

Alla galleria d'arte «Il di Alessandria (galleria Guerci) espongono numerosi autori, tra i quali ricordiamo Brindisi, Cantalupo, Conti, Crippa, De Pisis, Guttuso, Mignéco, Morando, Salmoraghi, Sarsanick, Terruzzi e Treccani.

Il pittore alessandrino, Rossetti espone, fino al 10 dicembre, alla casa della cultura di Alessandria (Palazzo Parma) i suoi interessanti paesaggi. La mostra è aperta dalle 10 alle e dalle 15 alle .

Sino al 10 dicembre è aperta nel del Dopolavoro Ferroviario (piazza della Repubblica) Novi Ligure la personale della pittrice Rosalba Riviera.

f. m.

PATEK PHILIPPE

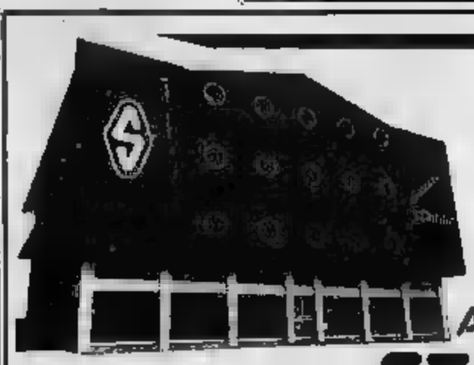
A sinistra: modello per uomo. Oro giallo carati (Ref. 3748). A destra: modello per signora. Oro giallo carati con brillanti.

AGENTE UFFICIALE

GIOIELLERIA COPPO

VIA DANTE 69 · ALESSANDRIA

Telefono 29.27



ARREDAMENTI

STRINGA

Strada Provinciale per Valenza BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:

RB PATRIARCA

BUSNELLI SAPORITI STILGAMMA

PATRIARCA BENNINGTON

FANTONI PENSYLVANIA HOUSE

TOSIMOBILI IVM PIAROTTO FITTING CHATEAU D'AX

Venite a visitarci! Il sabato il giorno più favorevole per Voi per Noi

DELLO

Montegioco - Telefono (0131) 875.174

RISTORANTE - Bar - Danze

Questa MUSICAL FOLK

Domani sera esibizione del

CAMPIONE PIEMONTESE DI SAMBA

Orchestra I LORD

Domenica pomeriggio DISCOTECA

Piatti tipici giovedì

La rinomata pasticceria

Bonadeo già Meardi

augurando Vi Buone Feste Vi ricorda le specialità dei «meardini» «amaretti» e gustosissime confezioni-regalo

Galleria Guerci - Alessandria - Tel. 51.741

SAINT PAUL

QUESTA SERA E

Eccezionali serate cabaret con

Anna Recchimuzzi

Prenotatevi

Novi Ligure

il lunedì

Prime reazioni al promesso stanziamento da parte dello Stato

Trecento miliardi alle Comunità «Per noi è una cifra irrisoria»

CUNEO — La manifestazione di sindaci e degli amministratori delle comunità montane di oggi a Torino non subirà alcun rinvio in seguito alle assicurazioni fornite dal governo — e riferite da «La Stampa» di ieri — circa lo stanziamento in favore dei territori montani.

«Si tratta di un emendamento alla legge finanziaria — dice il sindaco di Monterosso Grana, Franco Ripa — conseguente alla centinaia di ordini del giorno di protesta dei comuni montani e di comunità montane, per il mancato rinnovo finanziario della legge del dicembre 1972, la legge, cioè, che contenevo nuove norme "per lo sviluppo della montagna". Attueremo ugualmente la protesta a Torino — prosegue il sindaco di Monterosso — perché proprio ed i finanziamenti attuali a favore dei territori montani non devono centellinati in modo episodico solo in occasione di manifestazioni di protesta come quella di oggi a Torino» e disarticolato. Il problema della montagna è il problema di tutti».

Da parte degli amministratori dei comuni montani (che in provincia di Cuneo sono 150 su 251 e che in Italia sono il 52 del totale) è sottolineata soprattutto la grave inadempienza del governo in all'articolo 16 della legge, che stabilisce adeguata aliquota di finanziamenti statali destinati in favore dei territori montani.

«Il mancato rifinanziamento — osserva il sindaco di Roccavione Giusto Giusta, che è anche presidente della Comunità Montana Cesso, Vermenagna e Pesio — costituisce una grave inadempienza oltre che morale e politica, anche di natura giuridica. Comunque, a Torino la compatta e massiccia protesta degli amministratori montani vorrà mettere in rilievo anche questo particolare che costituisce un motivo di eccezionale importanza per le comunità montane».

«Ditelotto — prosegue il dott. Giusta — il promesso stanziamento di 300 miliardi in tre anni appare una somma irrisoria e per il momento non è possibile valutare sarà destinata particolare per gli adempimenti cui all'art. della legge del 1971. E cioè per far fronte a quelle aliquote di spesa pubblica che indispensabili per garantire il funzionamento delle comunità montane: favore, insomma, dei territori montani».

La manifestazione unitaria di oggi a Torino pone in rilievo il drammatico disagio in cui si trovano le popolazioni e gli amministratori dei comuni montani a causa ritardata o mancata applicazione della legge sulla montagna.

«Abbiamo alle strutture amministrative comunitarie — dice il Rosschin, Armando Azzalin — ed interveniamo con l'assistenza sanitaria, sociale, con lavori pubblici. La comunità montana Valle Gesso, Vermenagna e è una più grandi, dieci comuni trentamila abitanti. non sarà un finanziamento adeguato, quello previsto dalla legge 1102, sarà impossibile mantenere in vita tutto ciò che abbiamo faticosamente creato in favore della montagna negli ultimi anni».

Dalla Po sindaci amministratori della comunità montana hanno aderito in massa alla manifestazione di Torino: Crissolo, Isasca, Ostana, Sanfront, Rifreddo, Revello, Barge, Bagnolo. Envie. I comuni della Valle Bronda soffrono dell'isolamento anche «politico» dei territori montani.

g. r.

BOMMARIVA BOSCO — Costerà cinquantacinque milioni sione delle fognature in via Borri e in viale Principi, che completerà rete servirà di

Trattative per settimane bianche

A Frabosa arrivano gli sciatori inglesi?

FRABOSA SOPRANA — Anche se la neve questo momento imbianca appena i campi di sci, a Frabosa Soprana, «regina» degli sport invernali valli monregalesi, le indiscrezioni hanno suscitato interesse e attese: forse tra poche settimane arriveranno frotte di sciatori

Chiediamo conferma a 34 anni, vicesindaco Frabosa: «*Effettivamente stato qui giorni fa un rappresentante del scolastico della Gran Bretagna. L'offerta è allettante: posti tutto per allettanti giovani per 15 settimane consecutive. La nostra disponibilità complessiva di oltre un migliaio di posti alberghi, quindi non abbiamo problemi di ricettività. Ci sono invece altri problemi risolvere, come ad esempio dove fare e "charter" (Torino Cuneo Genova?) e le tariffe per le settimane bianche. Le trattative non sono interrotte, anzi proseguono verso sbocchi che potrebbero essere estremamente positivi*».

Sandro Rulfi, oltre a ricoprire carica di assessore comunale, possiede anche avviato ristorante e insegna ai dilettanti a muoversi sugli sci. le Laghe le maggiori stazioni invernali delle Alpi, soprattutto quelle del Trentino-Alto Adige.

«*Noi siamo ancora indietro decenni* — spiega Rulfi — *rispetto ai nostri concorrenti zona orientale. Nelle nostre valli basta una nevicata per bloccare il flusso turistico. L'inverno ha dovuto farsi anche il ciglio per evitare paurosi imbottigliamenti. Abbiamo un potenziale aeroporto, quello di Levaldigi, che attrezzato potrebbe per i voli "charter" universo. Invece per mancanza di pista idonea serve piccoli da turismo*».

Gli inglesi, che vorrebbero venire 10 settimane arrivo informati difficile situazione aeroportuale Pieinfatti, se gli accordi giungeranno in porto, i «charter» da Londra atterreranno a Genova e dalla ligure i pullman porteranno poi i giovani inglesi a Frabosa.

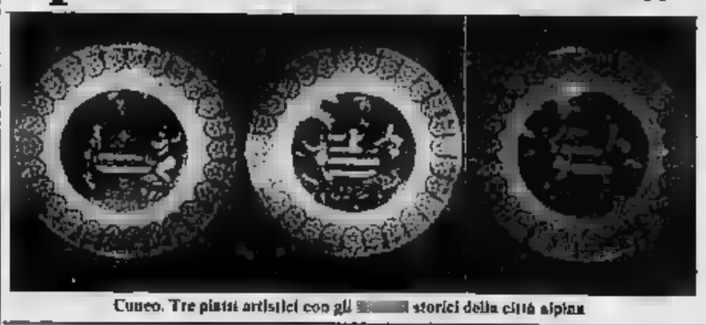
Gli inglesi, il cui arrivo è probabile ma non vacanze scolastiche italiane parte, stagione di Frabosa Soprana si preannuncia positiva, sempre che la neve non troppo attendere.

Da Natale a Capodanno non esiste più un solo letto disponibile, le «settimane che» registrano punte altissime di prenotazioni malgrado i prezzi siano lievitati rispetto del 10-15 per cento.

s. d. m.

Un'interessante iniziativa presa a Cuneo

Tanti antichi stemmi per conoscere la città



Cuneo. Tre piatti artistici con gli storici della città alpina

CUNEO — Risale al XII secolo, cioè all'epoca fondazione della, l'uso degli stemmi a Cuneo. La storia delle «bande» o cunesi, quando sui rifugiarono popolazioni delle campagne per sfuggire alle angherie e alle vessazioni Marchesi di Saluzzo, dando origine alla città, è descritta una serie piatti in ceramica, dipinti dal pittore Nino Marabotto.

I tre pregevoli piatti, tutti numerati e accompagnati da certificato di garanzia, proseguono fortunata serie curata dall'assessorato alla Cultura Comune di Cuneo. Quelli precedenti — tutti esauriti in brevissimo tempo e venduti persino a borsa — raffiguravano i principali momenti storia cuneese.

Agli stemmi, dunque, è dedicata la nuova Nati dapprima contrassegno personale di cavalieri in torneo in combattimento, poi distintivo di famiglie o di casati, periodo feudale divennero il simbolo delle libere comunità. I fondatori Cuneo, nella seconda metà dopo l'atto di sottomissione alla casa provenzale degli Angiò, ebbero l'autorizzazione a colori, argento e rosso, «livrea» angioina, disposti a bande alternate sullo

«livrea» era la sopravveste che i re e i principi concedevano come distintivo d'onore ai cavalieri e a quanti partecipavano ai tornei e che veniva sopra l'armatura. «*Questo stemma di Cuneo fino 13 gennaio 1559* — spiega il vicesindaco Nello Biteti — *quando Emanuele Filiberto conquistò cuneesi, dopo l'eroica opposta all'esercito francese durante l'assedio del 1557. Il aggiungere sull'antico "scudo" angioino, l'arme Savoia, i ramoscelli di palme e il motto "ferendo"*».

Con l'Unità d'Italia il «campo» Savoia venne semplificato nella in campo rosso, adeguandosi allo stemma di Stato adottato dal Re d'Italia, mentre rimase inalterata l'«arme» della Casa angioina.

E' questo lo stemma attuale di Cuneo, dopo le variazioni imposte quindici regime napoleonico (le d'oro su per tutte città francesi) e per vent'anni da quello fascista (i fasci littori).

g. r.

Folta partecipazione

"Sinistra sindacale" a convegno a Cuneo

CUNEO — Si dati convegno a Cuneo, nel dell'amministrazione provinciale, i delegati della «sinistra sindacale», appartenenti alle confederazioni Cgil - Cisl - Uil, riunione molto una partecipazione superiore alle aspettative degli organizzatori e che ha toccato i nodi principali del momento sindacale e politico.

Le relazioni state tenute Andrea Ranieri, redattore «Sinistra 78», la rivista della sinistra sindacale, e da Vittorio Rieser, docente presso l'Università Modena. Il tema, «Il sindacato a svolta». stimolante infatti hanno parola numerosi rappresentanti sindacali e delegati dei vari consigli provinciale.

Sono stati esaminati gli elementi «che rischiano di determinare una sconfitta storica per il movimento dei lavoratori e ritorno condizioni di vita e lavoro degli Anni 50», quali la ripresa di iniziative degli imprenditori sui temi dell'organizzazione lavoro, in presenza di una profonda crisi dei consigli di fabbrica; il «deterioramento rapporti fra sindacato e lavoratori»; la «inconsistenza dell'iniziativa sindacale sui temi riforme sociali»; progressiva perdita autonomia del sindacato relazione a un quadro politico che esprime un governo inefficiente e incapace» inoltre «le difficoltà profonde del processo unitario determinano paralisi della Federazione Cgil - Cisl - Uil».

I delegati sindacali hanno sottolineato, fra l'altro, la necessità che ripreso il dialogo interno nelle organizzazioni sindacali affinché, vi una maggiore partecipazione alle scelte operate dagli organismi sindacali nazionali.

(g. r.)

Tre giovani processati ad Alba

ALBA — Tre giovani sono stati processati direttissima dal tribunale Alba, presieduto dottor Tito De Baggis. Giovanni Conte, di anni, nativo di Maida (Catanzaro), abitante ad Alba in corso Piave 83, è stato condannato a quattro mesi reclusione e mila lire multa per furto aggravato. restato novembre scorso mentre rubava su un'auto in proprietà di Salvatore. Il pubblico ministero ha chiesto dieci mesi reclusione e mila lire di multa.

Altri due giovani, pure detenuti, Angelo Tiesan, di 25 anni, Alba, via Crispi 15, e Vincenzo Cravanzolo, nati di Govone, ma domiciliato Cuneo in frazione Confreria, stati processati e con formula con l'accusa di portato illegalmente in luogo pubblico una pistola con munizioni.

Il p.m. aveva chiesto anno e quattro mesi di reclusione per ciascuno degli imputati.

Per tutti e tre gli imputati giudici hanno disposto la scarcerazione.

g. f.

Non denunciò demolizione un edificio?

Il sindaco di Centallo sarà processato lunedì

CENTALLO — Antonio Sereno, 53 anni, sindaco Centallo, commerciante, comparirà lunedì 18 dicembre giudizio davanti al pretore di Fossano perché imputato di «omissione e ritardo nel compimento atti di ufficio» nonché di abusato dei poteri inerenti alle funzioni».

Secondo l'imputazione il Sereno avrebbe omesso ritardato di denunciare all'autorità giudiziaria, pur avendone avuta notizia nell'esercizio delle sue funzioni che Centallo era stato demolito un edificio di via Torino senza autorizzazione, che sullo stesso posto si stavano costruendo sopraelevazioni e che inoltre veniva edificato mattatoio: una costruzione vietata dall'art. della norma di attuazione del programma fabbricazione di Centallo.

Il sindaco è accusato di non intervenuto, come rebbe stato suo dovere, circa la costruzione del di via Torino; avrebbe poteri inerenti alle funzioni concedendo l'agibilità di due frigorifere che trovano nell'edificio questione.

Nello procedimento giudiziario sono pure implicati Aldo macellaio anni, abitante in via Garelli 27, e moglie Teresa Anghilante 48 anni, gli impresari Francesco Pietro Crestore, abitanti via Carpano 6, ed il geometra Giuseppe Prone, 56 anni, abitante a Levaldigi, in piazza Garibaldi 15.

Antonio Sereno

Il macellaio, gli impresari ed il professionista sono accusati di aver costruito l'edificio in modo dalla licenza ottenuta e che oltretutto richiesta fornendo false dichiarazioni relative alla superficie disponibile.

Sono accusati anche di aver costruito un mattatoio dove previsto un garage ed infine avere un piano con e, non previsti dalla licenza e che sono stati portati a termine malgrado il comune intimato di sospendere i lavori.

I fatti di cui si discuterà davanti al pretore risalgono periodo dal maggio 1975 fino alla di novembre dello stesso anno. Parte civile del processo è Maria Monasterolo, ved. Imberti, abitante in via Torino 32, che vide sorgere nel cortile che si trova davanti alla propria abitazione l'edificio dei coniugi Lerda.

a. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Cinema: Andremo tutti in
Fiamma: Convoy Ultima d'assalto.
Italia: La modella.
Nazionale: L'arma
Lux: Heidi in città

ALBA
Corso: L'albero degli zoccoli.
Edera: Squadra antiscippo

BENEVETTE
Astra: Mondingo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Dove osano le aquile.
Don Bosco: Il padrino, il bruto, il cattivo

BRA
Impero: Pan e Cioccolata
Politeama: La fuga di mezzanotte
Vittorio: Zio Adolfo

BUSCA
Nuovo: La ragazza dal pigiama giallo
Lux: Sete d'argento.

CARAGLIO
Splendor: Candidato all'obbrobrio.

CARRÙ
Moderno: Pirratto di bagnasciuga in nero.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Robinson.

CENTALLO
Tre figli contro tre figli

CEVA
Doria: Io Sono Gaia e la Leggenda Straniera.

CHERASCO
dal vivido

CONTENTISSIMA
Nuovo: Il ricatto.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Moderno: Al di là della legge.

DRONERO
Intl Kleinhoff - Gratitù.

FOSSANO
Astra: La bolognese.
Iride: Squadra antidroga
Politeama: Grosso.

MONDOVÌ
Cinema: Emanuelle, perché violenza alle donne
Italia: Grosso

MONREGALESE
Italia: Zio Adolfo in arte Führer.

OMEGNA
Arlecchino: Le soldatesse alle grandi manovre

PIASCO
Le Rose: Le sorprendenti

RACCONIGI
Sociale: Wagons life con preziosi

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Cinema: Parigi d'estate.
Italia: Easy Rider
Splendor: Grosso.

SAVIGLIANO
Aurora: Gallo di Nazareth (parte prima)
Nazionale: La montagna del dio cannibale.
Rita: Grease.

VERZUOLO
Cinema Appassionata.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

Temperatura a Cun

massima 0
minima —3

Umidità media: 57%. Temperatura l'8 dicembre dello scorso anno: 3; —1. Il sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 16,39. Luna: nuova.
Le previsioni: sulla provincia cielo coperto con precipitazioni sparse che assumeranno nevoso. Venti deboli. Visibilità dispersa. Temperatura stazionaria. Sulle zone montane neve sopra gli 800 metri.
Le temperature massime e minime di ieri in: Alba (—1; —2), Bra (1; —3), Ceva (—1; —7), Fossano (2; 0), Limone (—1; —5), Mondovì (—1; —2), Racconigi (1; —1), Saluzzo (0; —3), Savigliano (1; —2).

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: Emanuele.
Ceva: Boero, via Mameno.
Alba: via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Torapia.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Mercato

ASTI

Lun: il dottor Zirego.
Politeama: a volerlo.
Sabaudia: La grande degli Ufo Robot.
Splendor: Le orsacchiotte.
Teatro: Sinfonia d'autunno.
Vittoria: in arte Fuhrer.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

CUNEO — Nella chiesa gotica di San Francesco, nel centro storico, s'è aperta una singolare mostra dedicata al teatro in Piemonte, organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Cuneo e Torino, dal Teatro Stabile e dalla Regione Piemonte. Un raro esempio di come il teatro abbia occupato un posto di rilievo nella nostra Regione, in un arco di tempo che va dall'inizio dell'Ottocento fino ai giorni nostri.

La mostra è sapientemente divisa con le partecipazioni e testimonianze sceniche dei diversi teatri piemontesi: Torino, Novara, Asti, Savigliano, Mondovì, Ceva, Saluzzo, la Cuneo Teatro e, per il quale si stanno per celebrare i 150 anni della sua prestigiosa teatrale.

CUNEO — galleria La sfuggine, corso Nizza 11, con grande seguito la di Paola Gazzola e Luisa Meineri. I pastelli della Meineri Gazzola sono creazioni originali per esecuzione e per interpretazione d'una natura fantasiosa, con colori forti da assimilare al londrino con rara armonicità.

Le ceramiche di Luisa Meineri si sono arricchite di nuova esperienza maggiormente creative, dove i fiori, a volte, lasciano spazio a valichiamo artistico. La mostra il dicembre.

ALBA — Alla galleria Il Bagatto di via Pierino si inaugura domani alle 11 mostra maestro toscano Guido Bucci. Bucci è artista noto ovunque, per un'attività primo piano e per quei suoi «nudi femminili» resi incomprendibili da sapiente colorazione che caratterizza tutte le sue interpretazioni e che ne fa tema e fuoco dominante, sia nelle marine natura morte, che dolci profili di ragazza.

— Al Circolo desse, in via Principi Piemonte 8, si può fino al 17 dicembre di opere di Oliviero Cavapozzi. L'espositore risalto un artista serio, modesto, preparatissimo esecutore di raffinate xilografie dedicate a luoghi e conosciuti e ogni opera (circa una cinquantina) una ricerca continua, quando svolge il degli alberi che quando rinasce volti di vecchi, dove appare sempre una straordinaria umanità.

FOSSANO — Presso il palazzo Santa Giulia, via Roma 115, aperta fino 15 dicembre i pittori Gian Maria Lamberti e Angelo Vegio. La mostra, presentata in catalogo prof. Carlo Morra, l'opera dei artisti «en plein air», uniti da un amore comune per il paesaggio e la natura.

DRONERO — La galleria d'arte La Grotta, Torino 6, propone la personale di Sandro Iasia. Le opere esposte sono di buona fattura e si riallacciano alla linea figurativa tradizionale. La mostra chiude il 15 dicembre.

MONDOVÌ — Meridiana, piazza San Pietro 1, può fino 20 dicembre raccolta di acquerelli monregalesi Marco Lattes. Lattes disegnatore, pittura, interpreta lavoratore aspetti con il tocco sicuro.

— galleria d'arte Etrusia, Dante 32, presenta Luigi Prelin, l'artista nativo Chioggia che divide l'attenzione lavoro tra Torino e Prelin è pittore di ricerca e di esperienza. Le sue opere surreali sono il risultato di lunghe meditazioni: sono il disfacimento una realtà, che tuttavia sempre spazio alla segna è aperta fino al 7 gennaio.

Teatri del Piemonte riuniti a Cuneo
Servizio a pagina 7 di Rosso

PANORAMA DEL CUNEESE

SAVIGLIANO — Il consiglio comunale ha nominato, l'altra sera, il comitato consultivo per il servizio agli handicappati. I rappresentanti sono: Franca Berutti, Giuseppe Masenta, Matteo Soldano, Franca Prever, Luigina Berbotto, Adelaide Lamberti, Adele Malvezzi, Giovanni Maremda, Franco Ferrera e Lucia Saglietti.

GARESSIO — Anche il Comune dell'Alta Val Tanaro ha il consiglio tributario. E' formato da Giuseppe Odasso, Enrico Carrara, Enzo Pia, Terenzio Randone, Luigi Rossignolo, Adelmo Salvatico e Claudio Bigiardi.

SAVIGLIANO — I pubblici amministratori hanno nominato il comitato consultivo per i problemi dell'assistenza. Sono stati designati: Matteo Soldandi, Andrea Boda, Francesco Chiavero, Costamagna, Luciano Botta, Saglietti, Wilma Bressi, Lorenzo Montani e Guido Giachino.

Al — Al gruppo tari che gratuità per il funzionamento delle due autoambulanze presso l'ospedale civico San Lazzaro è stato assegnato il premio annuale «Amici di Alba». Il riconoscimento che, secondo una tradizione, viene mantenuto segreto fino all'ultimo, è stato consegnato ieri in occasione della 23ª festa sociale Famija Albèisa.

CHANEL
PARIS
i prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive
DECA
ALBA
Via T. Calissano, 3
Piazza Savona, 7

è grande
L'ALTRO MONDO
è super
L'ALTRO MONDO
è per te che ami musica
APPUNTAMENTI
AL CLUB de
ALBA
QUESTA DOMANI POMERIGGIO SERA con
I GRANI di PEPE

da Renzo e Mira
- Rane - Pesci
- Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
- Spaghetti alla Corte d'Asaise
- Spiedini alla massinese
- Specialità risotti

Saluzzo - Via Pinerolo 20 - Tel. (0175) 71.119
(a 6 km da Saluzzo)

GRUNDIG
HiFi di tutti

Alberto Marco
SALUZZO
Via Spielberg, 101

AUTOMOBILISTI da...
CANDELA

a poca distanza da nei suoi locali modernamente un gomme per l'inverno.
Visitateci
in VIA CUNEO 92
DALMAZZO ss. 20
Tel.

CAMACO
Questa sera per voi giovani suonerà il complesso
I MERCENARI
Per Liscio suonerà l'Orchestra
VACCHETTA

Non hai ancora pensato al REGALO di NATALE ??
e come investire i tuoi risparmi ?
IL TUO GENIO E' QUI con un'IDEA ORIGINALE per
UN AFFARE...
Abbiamo approfittato della svalutazione del DOLLARO per fare la più grande di
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
A QUOTAZIONI MAI RAGGIUNTE... e regalo di natale
ne offriamo stock limitate
A PURI PREZZI DI COSTO

Preghiera	da L. 99.000	Kirman persiano 240 x 150 c.a.	L. 850.000
Bukara Kasmir 150 x 100 c.a.	L. 135.000	Qum persiano con seta 250 x 150 c.a.	L. 1.500.000
Bukara Kasmir 200 x 140 c.a.	L. 195.000	Tappeto da collezione oro e seta	L. 1.000.000
Tappeti Samarkanda da 200 x 130 c.a.	L. 259.000	Tappeto da collezione pura seta 150 x 91 c.a.	L. 900.000
Tappeti Samarkanda 250 x 150 c.a.	L. 360.000	Tappeto	L. 3.000.000
Tappeti persiani vecchi 200 x 150 c.a.	L. 290.000		
Nain Bafi finissimo 150 x 100 c.a.	L. 220.000		
Bukara Kasmir Extra 190 x 290 c.a.	L. 430.000		
Tappeti persiani 310 x 210 c.a.	L. 700.000		
Tappeti tressenti con seta 190 x 130 c.a.	L. 750.000		

ATTENZIONE: si garantisce che per tutti i tappeti o articoli che non fanno parte dell'offerta «Prezzi di costo» verrà applicato lo sbasso finale dei grossisti, quindi PREZZI INTROVABILI.
ARAM s.n.c. di MUSTAT
DARFO (BS)
Distanze CUNEO ... CUNEO-MONDOVÌ
APPELLI PERSIANI E ORIENTALI
APPELLI CLASSICI E MODERNI
CORRIDOI - PASSATOIERIA
- ASSICURA

I promotori si definiscono "forzati dei treni lumaca,,

Sta per nascere a Mondovì il sindacato dei pendolari

MONDOVI' — I pendolari che lavorano o studiano a Torino sono caspetali e minacciano clamorose proteste contro le Ferrovie per i cronici ritardi dei treni.

«Così non si può più andare avanti, occorrono provvedimenti — dicono in coro —, se non di mezzo non solo il portafoglio, ma anche il nostro fegato e la bile». Un gruppo di «forzati dei treni lumaca» [illegible] si è riunito l'altra sera in una trattoria di Mondovì e ha stabilito che poiché in Italia manca ancora il sindacato dei pendolari, ne farà promotore.

La proposta è seria, anche se ancora [illegible] fase iniziale, come ci assicura Guido Viale, un funzionario di banca che vive a Mondovì, ma ogni giorno deve raggiungere l'ufficio a Torino. La vicenda dei «treni lumaca» e i cronici disservizi che quotidianamente si registrano su una linea, la Savona-Torino, tra le più importanti del Piemonte Sud, finirà anche in Parlamento.

L'altro ieri l'onorevole Raffaele Costa, che è anche consigliere comunale di Mondovì, ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti. Dopo aver denunciato «i pesanti ritardi dei convogli che trasportano i pendolari» il parlamentare monregalese chiede dettagli su un episodio sconcertante avvenuto in «un centro non secondario della Torino - Savona» chiaramente individuabile nella stazione [illegible] Mondovì, anche se il nome non viene precisato.

[illegible] trattarebbe di questo. Il 24 novembre scorso un grup[illegible] di pendolari ha chiesto al capostazione il libro dei reclami che le Ferrovie hanno a disposizione degli utenti in ogni scalo e si sono sentiti rispondere: 1) che il libro dei reclami non [illegible] trovava; 2) che [illegible] proteste verbali non avrebbero ottenuto alcun risultato e che meglio avrebbero fatto i pendolari a stendersi sui binari.

«Il convoglio delle 6,55 per Torino — continua Guido Viale — dovrebbe [illegible] a Porta Nuova alle 8,10; da pensato a oggi l'orario è stato rispettato non più di 3-4 volte; i ritardi medi sono [illegible] 15-20 minuti, qualche volta anche di più. Chi deve entrare in ufficio alle 8,30 se non riesce correre rischi deve partire da Mondovì alle 6,38. Chi deve essere [illegible] fabbrica alle 8 deve mettersi in viaggio ancora prima. Mediamente ogni giorno trascorriamo in treno non meno di 4 ore fra andata e ritorno per poco più di 93 chilometri di percorso».

I pendolari di Mondovì — sono un migliaio —, [illegible] anche quelli di Fossano, Savigliano, Racconigi [illegible] la ferrovia perché due volte [illegible] l'anno pubblica un orario e poi non fa niente per farlo rispettare. Inoltre gli addetti ai lavori non danno mai una convincente spiegazione ai cronici ritardi, per cui il viaggio sulla Savona-Torino diventa quasi sempre un'avventura dalla conclusione incerta.

Si protesta anche perché da Mondovì sono ben sei i convogli che nell'arco della giornata obbligano all'andata [illegible] trasbordo a Fossano.

g. d. m.

L'impianto di risalita a quota 1800

Castelmagno avrà il suo primo skilift

CASTELMAGNO — «Alcune stazioni invernali della provincia sono al limite della saturazione, mentre l'Alta Valle Grana non dispone di impianti di risalita, pur essendo [illegible] zona che si addice benissimo al turismo invernale». [illegible] Attilio Armando, titolare dell'albergo-rifugio «La [illegible] d'la marmota» di Castelmagno [illegible] base a tale constatazione Armando [illegible] un altro appassionato, Franco Alladio, hanno [illegible] l'installazione di uno skilift a 1800 metri di altitudine, nell'ampia conca del Tibert, [illegible] zona in cui c'è la possibilità per tutti di fare delle ski per sette mesi all'anno e senza pericoli per [illegible] sciatori «in erba».

La pendenza media delle piste non è molto accentuata ed ogni appassionato può cimentarsi nelle discese senza incontrare eccessive difficoltà. L'impianto di risalita, la cui installazione è messa [illegible] funzione è prevista in settimana, presenta [illegible] tracciato di 300 metri, in una località che pur essendo disposta [illegible] sole, non dovrebbe [illegible] problemi [illegible] innevamento, data l'elevata altitudine.

«Non abbiamo avuto difficoltà [illegible] permessi per l'installazione, anche [illegible] si tratta di terreni privati — spiega Franco Alladio — perché [illegible] impianto è un prefabbricato che verrà smontato in primavera [illegible] una portata di quindici persone e anche se si tratta di uno skilift di dimensioni ridotte, crediamo che [illegible] costituire un esempio per la Valle Grana».

I promotori dell'impianto di Castelmagno, che si sono autofinanziati per la sistemazione primaria dell'opera, lamentano però difficoltà di gestione, perché i castelmagnesi residenti durante [illegible] invernale si dimostrano scarsamente interessati, per il momento, all'iniziativa che dovrebbe invece costituire [illegible] antidoto valido contro lo spopolamento montano. Crea infatti un lavoro secondario, ma altamente redditizio, nei mesi invernali, per la gente del posto.

«Le critiche che si riferiscono ad uno specifico interesse personale, l'albergatore Attilio Armando replica affermando che «lo skilift non serve ad aumentare la clientela [illegible] ormai nonostante il vino locale, ma piuttosto [illegible] dare un incremento per tutta [illegible] valle che dispone al momento di un [illegible] impianto a Monterosso. Per Castelmagno, [illegible] presenza più [illegible] di turisti è un incentivo maggiore per il [illegible] dei prodotti locali».

«Non abbiamo richiesto i contributi regionali — continua Armando — perché l'esperienza insegna che queste richieste, anche se vengono soddisfatte, necessitano di tempi lunghi e noi non potevamo più aspettare; non ci viene nemmeno rivolti all'amministrazione comunale perché ne conosciamo il misero bilancio. Chiediamo soltanto che sia garantita l'agibilità della strada comunale Campomolino-zona [illegible] Santuario, tenuto conto anche che la zona è stata dotata [illegible] paravalanghe».

b. a.

Savigliano: no alle ipotesi del maniaco o del rapinatore

Si indaga tra i famigliari della uccisa di Sanfront

SAVIGLIANO — E' passato un mese e mezzo dal giorno in cui un camionista, in transito lungo la strada del fondovalle, nei pressi di Sanfront, vide, in mezzo ai cespugli, il corpo senza vita di Giovanna Daniele Rivoira, 31 anni, abitante a Savigliano in via degli Orti. Ed è da quindici giorni che la vittima è stata identificata.

[illegible] indagini dei carabinieri, per scoprire chi è l'assassino che l'ha massacrata a bastonate e a calci la donna, proseguono senza soste. Sono state battute tutte le piste: dal ma[illegible] al rapinatore. Nessun indizio, nessuna prova concreta ha permesso di dare una svolta all'inchiesta.

Gli inquirenti, diretti dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor [illegible] Ignesti, stanno ora rivolgendo le attenzioni ai parenti della vittima. S'indaga nell'ambiente della [illegible] dove pare [illegible] Daniele abbia vissuto vent'anni piuttosto burrascosi.

Perché si cerca il colpevole del delitto proprio tra i familiari? La risposta che [illegible] inquirenti danno: il preciso, un maniaco sessuale [illegible] avrebbe aggredito [illegible] donna; [illegible] rapinatore [illegible] non l'avrebbe uccisa e poi infierito a calci sul cadavere spezzandole tutte le costole.

La vittima, Giovanna Daniele

L'ennesimo dubbio riguarda la zona in cui è stata trovata la donna uccisa, cioè a Sanfront.

E' analizzando la lunga sequenza di dubbi che gli investigatori hanno abbandonato [illegible] piste per dirigere le indagini [illegible] i parenti, in modo particolare il marito Pietro, [illegible] anni, e [illegible] figlia Anna Maria, 26 anni, sposata da poco più di tre mesi e mezzo con Lorenzo Bonamico. Stando ad alcune testimonianze di vicini di casa, Giovanna [illegible] era una donna aggressiva e violenta.

«Trattava con disprezzo il marito — confida una vicina —, insultandolo davanti a tutti. Lui, poveretto, ha sempre chinato la testa: non ha mai risposto: mai ha reagito. [illegible] donna certamente insopportabile».

Giovanna Daniele e Pietro Rivoira si erano sposati [illegible] più giovani, nella primavera del [illegible]. L'anno dopo nacque la figlia Anna Maria. I Rivoira andarono a vivere in una casetta a un piano rialzato in borgo Pieve di Savigliano, fra i condomini delle case popolari.

Gli inquirenti affermano che il caso della [illegible] assassinata si risolverà, molto probabilmente, in Savigliano. Secondo alcune indiscrezioni, trapelate dal più assoluto riserbo delle indagini, Giovanna Rivoira sarebbe stata uccisa in città e poi volutamente trasportata a Sanfront per sviare le indagini.

f. p.

Gara d'appalto per il ponte [illegible] Tanaro

ALBA — Un'altra gara d'appalto per la costruzione del secondo ponte sul fiume Tanaro verrà indetta entro il mese [illegible] gennaio 1979. La seconda gara si rende necessaria essendo andata deserta la prima.

L'opera è ritenuta di [illegible] importanza per lo svincolo del traffico alla periferia [illegible] Alba in corrispondenza dell'incrocio tra la statale 231 e 29 e per collegare [illegible] superstrada Alba-Asti con la nuova direttrice Alba-Cuneo.

(g. f.)

La Società ORIGLIA
Divisione Tecnolinea
mobili per ufficio
SAVIGLIANO

cerca

FUNZIONARIO VENDITA

cui affidare la distribuzione dei propri prodotti sul mercato francese.

Per questa posizione desideriamo entrare [illegible] contatto con persone [illegible] 25-35 anni che abbiano maturato da almeno 5 anni un'approfondita esperienza di venditore nel settore dei beni di [illegible] durevoli.

Si rende necessaria perfetta [illegible] della lingua [illegible] a disponibilità a lunghi periodi di permanenza in Francia.

L'azienda offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi [illegible] una retribuzione di sicuro interesse, fortemente incentivante e comunque adeguata alle reali capacità dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di mettersi in contatto telefonico con la direzione export onde poter fissare appuntamento presso la sede della società in [illegible] LIGURIA 38 - TEL. (0172) 21565.

Le Concessionarie Renault vi aspettano per un giro di prova sulla nuova Renault 18.

Renault 18 è confortevole: ha spazio per 5 persone su sedili comodi e riposanti.

I consumi contenuti, a 120 km/h, solo 8,7 litri per 100 km.

È sicura: ha una tenuta di strada da granturismo, grazie alla trazione anteriore Renault.

È equipaggiatissima: alzacristalli elettrici anteriori, sistema elettromagnetico di apertura e chiusura porte GTS cintura autoavvolgente, lunotto termico, fendinebbia posteriori, retrovisore regolabile dall'interno, lavatergifari, ecc.

Confortevole, sicura, elegante, veloce, nelle quattro versioni da 1400 a 1600 cc, la nuova Renault [illegible] è creata per le nuove esigenze internazionali: conquisterà anche gli automobilisti italiani incontentabili. Basta un giro di prova.

Renault 18.
Per le nuove esigenze internazionali

★ SUPERCAR s.r.l. - ALBA - corso Torino 8 - Tel. 43.100
★ F.lli BURDESE - BRA - Corso V. Veneto 9 - Tel. 43.704
★ FORNACA MAURO - CANALE - Tel. 84.026
★ F.lli SCHELLINO - DOGLIANI - Tel. 70.255
★ GALLO LUIGI - CORTEMILIA - Tel. 81.269
★ TURCO GIOVANNI - 8 [illegible] ANO BELBO - Tel. 84.955

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani s[illegible]
Moderno:
STADIUM
Liscio:
NOI DI CASA NOSTRA

LE CUPOLE
QUESTA SERA
NEL SALONE DELLE FESTE
IL SEGNO
[illegible]
NEL CUPOLINO
I BIG [illegible] LISCIO
GIOVEDI' 1[illegible]
TELECUPOLE
[illegible] PRIMO

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione: [illegible] è giocato ieri

Fossanese battuta dal Balangero (3-2)

[illegible] — Anche nell'anticipo giocato [illegible] pomeriggio contro i bianconeri [illegible] Balangero, il Fossano ha dovuto subire una sconfitta (3-2). Eppure sembrava che le cose dovessero [illegible] mettersi andare nel verso giusto per gli uomini di Odenda, visto che già al 12' erano in vantaggio per 2-0 grazie ad una doppietta di Origlia. Invece, nel giro di otto minuti, i padroni di casa sono riusciti, grazie a due rigori, a pareggiare il conto e [illegible] nel secondo tempo, hanno fatto loro l'intera posta.

Al 9' Casaccia fugge in contropiede sulla sinistra, dà al centro ad Origlia, che anticipa l'uscita di Riva e segna. Passano tre minuti e con un'azione simile arriva il raddoppio. Casaccia giunge al limite, dà al centro ad Origlia, che mette in rete.

Al 15' Alessi entra in area, [illegible] spinto, [illegible] duta e l'arbitro [illegible] il rigore: è Castelli a trasformare. [illegible] il [illegible]. Il rigore, questa volta, è più evidente. Grande è sgambettato da Balzarin ed è ancora Castelli ad occuparsi della trasformazione.

Nella ripresa, al 69, Pozza scende velocissimo sulla [illegible] destra, dà ad Alessi, al centro, che [illegible] in [illegible]. Il Balangero rischia di aumentare il bottino al 69', ma Pozza sbaglia da pochissimi passi un'occasione [illegible] mente facile. All'85' l'ultima speranza del Fossano è legata ai tiri di Benedicenti, ma la conclusione del quartodicesimo fossanese è alle stelle.

g. c.

FOSSANO: Chiavasso; Ca[illegible]na, Gianoglio (51' Benedicenti); [illegible], Bergese; Abala, Penna, Origlia, Soncin, Casaccia.

Il Manta cerca una conferma con lo Scarnafigi

Scontro Boves-Clavesanese nel torneo di II Categoria

Cerrato, n. 1 della Pedona

Giordanengo, del Peveragno

CUNEO — Anticipata Verzuolo - Narzole[illegible], restano sei le partite in programma in seconda categoria.

Il tema rimane, in testa, la rincorsa alla capolista Verzuolo ed in coda l'abbandono delle ultime due piazze, per ora occupate dalla Virtus Carassone e dalla Trinitese. Proprio la Virtus gioca in casa contro il Cementi Genola in una partita che potrebbe riavvicinare i monregalesi alle formazioni del Cementi, a quota 5.

Interessanti, per le posizioni di testa, Boves - Clavesanese e Manta - Scarnafigi: i bovesani vogliono reagire [illegible] alla contro il Peveragno, ma l'avversario di turno è certamente [illegible] meno accondiscendenti.

Dopo la brillante partenza [illegible] un periodo di «delallance», le squadre di Giordano [illegible] rimesse la giusta condizione, grazie anche al recupero di alcuni elementi chiave della formazione tornati disponibili. Per Graziano Cerri si tratta di equilibrare, nei Boves, [illegible] volontà di rivincita con la necessaria calma che deve tradursi, in campo, in schemi semplici ed efficaci.

Manta - Scarnafigi è uno scontro tra due squadre in buona salute: il Manta cerca la conferma del buon momento che si è tradotto in cinque giornate positive, mentre lo Scarnafigi vuole rimanere nell'orbita del Verzuolo e proseguire nel momento magico che dura, interrotto soltanto alla quarta giornata (0-2 con la Clavesanese) dall'inizio del campionato.

Trinitese - Paderna è, in sede di pronostico, una gara tutta per gli ospiti che sono una macchina da gol nelle gare esterne; per la Trinitese bisognerà tuttavia trovare orgoglio e grinta necessari per evitare le ultime pericolose poltrone! Cameranese - Peveragno è invece una partita molto più incerta, con una Cameranese in buona vena che viene dall'aver stilorato la vittoria a Scarnafigi ed un Peveragno che addirittura ha espugnato lo stadio «Kennedy» [illegible] Boves.

Resta infine Arna Brenta Ceva - Acaja, [illegible] i cebani che, vittoriosi nell'ultimo impegno interno, vogliono confermare di essere [illegible] negativa.

gi. f.

CENTRO ELETTRONICO
MELCHIONI
di CAMIA ANGELO
Componenti Elettronici per Radio - TV Industriale e Giocattoli Autoradio e Accessori
ALBA - Via S. Teobaldo, 8 Tel. (0173) 40 340

Un consiglio, un'idea, proposte nuove per arredare la vostra casa? Sereno vi offre tutto ciò a Cuneo.

Le migliori firme [illegible] ed i più preparati arredatori vi attendono.

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878

F.lli centro del mobile SERENO
SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052/3

CENONE [illegible] NATALE E FINE ANNO
LOCANDA DEL GATTO BIANCO [illegible]
Via Cavour 36 Tel. (0172) 55.219
Sotto la pergola o nell'accogliente sala
CUCINA ALLA BRACE
col buono e col cattivo tempo

G.B.C. [illegible]
ASCHIERI GIANFRANCO
Concessionario G.B.C.
Componenti elettronici - Radio Televisori - HI FI
FOSSANO - via Em. Filiberto, 6 - Tel. 62995

Oggi a Torino

Savigliano anticipa col Pertusa

SAVIGLIANO — I «maghi» anticipano oggi l'incontro di campionato a Torino contro il Pertusa. Il ris[illegible] pieno [illegible] è proibitivo per i ragazzi di Armando Piacenza. I rossoblù infatti hanno dimostrato, nella ultima due partite, di sapere giocare un buon calcio e di essere soprattutto pericolosi in avanti.

Anche i settori [illegible] girano meglio. La difesa [illegible] alle puntate offensive degli ospiti [illegible] il bravo Franco Sello, capitano della formazione. Il centrocampo imposta [illegible] tevole mole di gioco con Percari e il libero Chiarmello che spingono Boggian, [illegible]s, Cavaliere e Di Gianni a rete.

L'intesa pare sia finalmente stata ritrovata dopo sette capitomboli consecutivi, che hanno fatto piombare la squadra nell'ultima posizione in classifica, [illegible] solitudine.

[illegible] partite i «maghi» hanno messo al sicuro tre punti preziosi (f. p.)

Nei campionati maschile e femminile di pallacanestro

Salus Cuneo, 2 sfide con Ivrea

Eliana De Petris

CUNEO — Impegno [illegible] sissimo per i ragazzi della Salus Bibite in serie D: giocano ad Ivrea, domani, contro una formazione del gruppo di testa della classifica, ormai stabilizzata [illegible] in tre gruppi di squadre. In [illegible] al [illegible] infatti Korrida Torino, Crocetta Torino (14 punti) ed Ivrea (12), seguiti da Novara e Magliflicio Subalpino (8); [illegible] Cuneo e Lasalliano Torino (4) e [illegible] Ghemmesa, ancora al palo.

La Salus Bibite gioca per superare qualche difficoltà che viene sia dall'inesperienza dei più giovani, sia da qualche obiettiva difficoltà [illegible] «vecchia guardia» e ragazzini. Nell'ambiente della direzione [illegible] sia tuttavia alcuna preoccupazione.

«Se vogliamo proseguire sulla strada intrapresa — dice Aldo Parola, allenatore della formazione femminile, [illegible] ancora vicinissimo ai ragazzi — non dobbiamo avere troppa fretta ed accontentarci dei risultati incoraggianti modesti».

Per quanto riguarda [illegible] gazze la trasferta e la medaglia, pure contro l'Ivrea, [illegible] una sconfitta di doppia sfida tra Cuneo ed eporediesi. I problemi più grossi vengono però [illegible] serie [illegible] infortuni che ha condizionato la squadra cuneese prima la De Petris, poi la Rocchia ed ora è la volta della Serra. Tre [illegible] di peso di valore, molto importanti nel rendimento della formazione.

Merre Andreis, Gallo, Tardiu, Garbaudo e le altre giovani biancorosse cercheranno [illegible] vittoria

gi. f.

Promozione e ragazze

Le altre gare

ALBA — Nella terza giornata del campionato di Promozione di pallacanestro, l'Olimpo Basket [illegible] impegnato in trasferta contro il [illegible]sket Club Mondovì. Per [illegible] uomini di Benetti, reduci da una convincente affermazione casalinga contro il Basket Club Bra, si tratterà di confermare in trasferta i progressi compiuti.

(a. s.)

ALBA — Dopo il forzato [illegible] nel turno precedente a Ceva, per il [illegible] arrivo degli arbitri, l'Alba [illegible] sera (inizio alle 21) nella palestra della Maddalena) la formazione cuneese della Salus Bibite. Nel precedente incontro casalingo gli albesi sono stati sconfitti piuttosto seccamente dalla Pallacanestro Marene di Savigliano.

(a. s.)

ALBA — Assorbita senza drammi la secca sconfitta subita contro la Liberias, le albesi degli Antioni Poderi Scarlavino capitanano nel pomeriggio la formazione [illegible] [illegible]e di Torino, nel terzo turno del campionato ragazze di pallacanestro. La gara s'inizierà alle 16,30 nella palestra della Maddalena.

(a. s.)

PROGETTA E ARREDA
la casa nuova
Questo [illegible] offre la consulenza
F.lli VALLA
[illegible] Tel. [illegible]

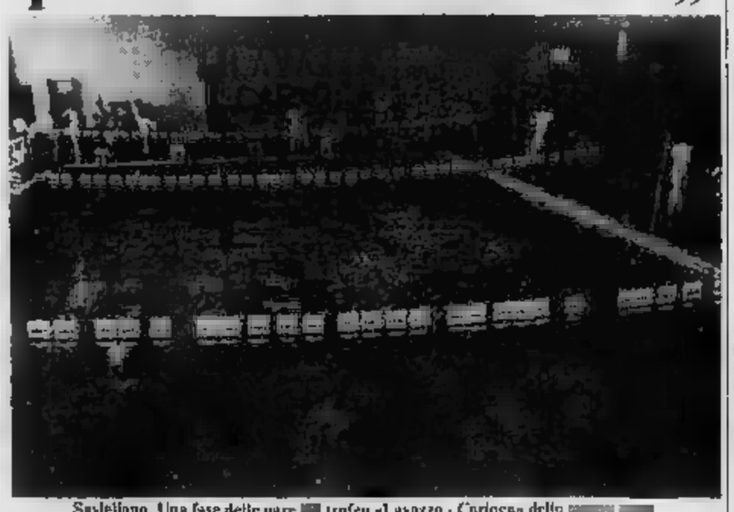
CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
...non è il caso di stupirsi...
... da CAVALLO
SI COMPRA VER[illegible] AI MIGLIORI PREZZI!
L'assortimento più grandioso e la scelta della più prestigiose MARCHE DI ARTICOLI SPORTIVI, NAZIONALI [illegible] ESTERI
Nonché il migliore consiglio e la competenza dei nostri TECNICI QUALIFICATI A VOSTRA DISPOSIZIONE...
Quindi non vi rimane altro che andare da CAVALLO a Borgo S. Dalmazzo a rendervi conto ed essere soddisfatti!
CAVALLO CENTRO SPORT
Via Cuneo 6 Borgo S. Dalmazzo, tel. 0171/76.93.09

NUOTO A SAVIGLIANO

Servizi Promozionali Publikompass S. p. A.

La manifestazione è giunta al settimo ■■■

Nuotano 1600 ragazzi per il trofeo "Carioca,,



Savigliano. Una fase delle gare ■ trofeo «Lavazza - Carioca» dello ■■■■

SAVIGLIANO — Fine settimana ■■■■ ■ nuoto alla piscina comunale coperta di Savigliano. In cartellone la settima edizione del trofeo «Lavazza - Carioca» riservato a ■■■■ e ragazze ■■■■ categorie esordienti A. ■ ed assoluti.

A chiusura delle iscrizioni si è toccato la punta record ■ ■■■ atleti-gara. In ■■■■■ ma i cinque stili e, precisamente, il ■■■■ il delfino, il dorso, ■■■■ e misti. ■ questa l'edizione definitiva per aggiudicarsi l'ambito trofeo. Le cifre comunque parlano chiaro: per cinque edizioni la vittoria è andata alla Società Sportiva Sturla di ■■■■ova che ha accumulato un numero impressionante ■ punti nelle varie classifiche individuali, e, per un anno, alla ■■■ Nantes di Torino.

■ trofeo «Lavazza - Carioca» è nato nel 1972 come manifestazione natatoria invernale. Finite le gare ufficiali e non ancora iniziate le preparazioni per l'anno successivo si pensava che una competizione intermedia servisse a ■■■re in forma i nuotatori. Così è stato, ma il «Lavazza - Carioca» ben presto ha raggiunto una notorietà notevole ■ nell'ambito nazionale.

«*Questo trofeo* — spiega ■■■ tecnico — *oltre ad offrire le possibilità ai allenatori ■■ accompagnatori per verificare le condizioni dei singoli atleti, serve anche per migliorare stili e tempi ■ vista ■■■■ preparazioni ufficiali ■ primavera*».

L'invito a partecipare alle gare è stato accolto quest'anno da molte società sia dell'Italia settentrionale ■■■ ■■ centro sud. Alberghi e pensioni ■ Savigliano e dintorni hanno ■■■ registrato il ■■■■ esaurito.

Gli atleti riceveranno un diverso punteggio a seconda del piazzamento: ■■ punti al primo e, scalando, ■■■ punto al quinto di ogni batteria. La somma dei punti, per ogni società, definirà la classifica e quindi l'assegnazione dell'ambito trofeo.

Le gare ■ ■■■■ iniziate ieri, nel pomeriggio e proseguono oggi (tutto il giorno) e domani al ■■■■■■. Le società che saranno maggiormente rappresentate sono: S.S. Sturla di Genova, con ■■ atleti-gara; Libertas «Dino Rora» ■ Torino con 137; Centro Nuoto Torino Piemonte con 128; Centro ■■■■ «Acque Verde» di ■■■■ di ■■■■ con 101; Rari Nantes Torino con ■■; Cuneo Nuoto con ■■ Libertas Luserna ■■■ 79; Dopolavoro Ferrovieri Asti con ■■ Centro ■■■■ Casale con ■■. Poi, con un minor ■■■■■■ di atleti, altre società piemontesi, liguri, lombarde, ■■■ziali e campane.

■■■ gli atleti che scenderanno in vasca molti nomi sono considerati ■■ «battere a tutti i costi». Questi sono: Luca Evangelista (53" netti sui 100 metri), Gabriele Santini e Andrea Luzietti della Aniene Roma; ■■■■■ Cerabino, Maurizio Divano, Cesare Fabbri, Andrea Calabria e Luca Pons, della Sturla ■■■nova; Fabrizio Marcati della Assauto di Asti; Claudio Veraldi e Andrea ■■■■ del Dopolavoro Ferrovieri ■ ■■■.

Anche nel settore femminile vi ■■■■■■ nomi di una certa ■■■■■■ che si batteranno per ■■■■ la posta piena, ■■■ i ■■ punti in palio. Queste sono: Cristina Ponteprimo, Laura Saccinto, Susanna Falchero e Susanna Demarchi ■■ «Dino Rora» ■ Torino; Irene Bartini, Patrizia Bozzano, ■■berta Meri e Fabrizia Pastore della Sturla Genova.

Le gare, inserite nel calen■■■ ufficiale della Federa■■■■ Italiana Nuoto, sono già servite ■■■ ■■■■■■■ nu■■■■■ tempi ufficiali e ■■■ battere diversi record di ■■■ lore nazionale.

«*Bisogna ricordare* — precisa un organizzatore ■■■■ manifestazione — *che il "Lavazza - Carioca" ■ disputa al ■ fuori della stagione, quindi viene considerata una manifestazione d'allenamento. Nonostante ciò gli atleti cercano di dare il maggior rendimento possibile e lo dimostrano i tempi di gara*».

Il trofeo ha però anche centrato l'obiettivo primario del suo ideatore, Guido Cuteri, gestore dell'impianto saviglianese. «*Noi volevamo propagandare l'attività natatoria ai diversi livelli* — spiega Cuteri — *per società piccole e grandi, vicine ■ lontane in quella atmosfera di giovanile confusione ■■■ la presenza di centinaia ■ centinaia di nuotatori comporta puntualmente*».

■■■ solo in vasca, ma ■■■ che sulle tribune quando a Savigliano giunge il «Lavazza - Carioca» tutti gli ordini di posti ■■■ esau■■ quasi che la piscina, da un momento all'altro, dovesse scoppiare.

f. p.

Intervista ■ Guido Cuteri, che dirige l'impianto

La piscina di Savigliano è un vivaio di campioni

Guido Cuteri

SAVIGLIANO — Guido Cuteri è il gestore dell'impianto saviglianese ■■■ giorno della sua inaugurazione. Istruttore ■ ■■■■ in un primo momento è oggi uno dei maggiori organizzatori, in campo nazionale, ■■ «meeting» natatori. Con lui cerchiamo ■ delineare la situazione ■■■■ piscina saviglianese.

«*E' giusto dire che Savigliano ■■■ ■■ alcuna tradizione in questo ■■■■■ dello sport* — commenta Cuteri — ■■ *è anche vero che i ragazzi locali ■ ■■■■ doti ■■ fare per imparare tecniche ■ stili e non ■■■■ ■■ gli ultimi ■■■ pare che disputiamo in Italia ed all'estero*».

Cuteri ha infatti dato vita a due società, direttamente collegate, ■■■ lavorano per il nuoto e per i tuffi. «Swimming Club» la prima ■ «Diving Club» la seconda. I campioncini sono molti, ma ■ possono fare i nomi più rappresentativi.

Sandro Dominici, ad esempio, è l'unico nuotatore della propria categoria, a livello piemontese, ad ■■■■ sotto il minuto, nei ■■■ metri ■■■ libero Luigi Berardo, tuffatore, è oggi primatista italiano incontrastato.

Anche nel settore femminile si trovano le campionesse ■■■ come Daniela Alberti, di Fossano, e Roberta Cuteri, figlia ■ Guido, per lunghi anni imbattibile nei ■■■ e 200 rana.

«*Questi ragazzi, come del resto tutti gli altri* — dice Cuteri — *sacrificano molto ■■■ loro tempo libero per esercizi■■■ ■■ allenarsi ■ vasca. Sono riusciti ad organizzare la loro vita in ■■■do che riescono a non trascurare anche il resto, come lo studio o il divertimento*».

A Savigliano — stando a molte voci — ■■■ è ■■■■ entrato quell'entusiasmo ■■■ ■ sperava quando l'impianto ■ stato aperto. «*E' ■■■ro* — dice Cuteri —. *La nostra città ha accettato ■■■ in parte la piscina. I centri vicini ■■■ chiederebbero altro che avere ■■ impianto ■■■■ il nostro, ma qui da ■■■, la partecipazione non è ■■■■■■■■ soddisfacente*.

«*Abbiamo molti iscritti ai corsi di nuoto* — prosegue Cuteri — *che ■■■■■ da Bra, da Fossano, da Saluzzo, ma la preparazione pochi da Savigliano. Secondo me è una questione di mentalità. Quando una struttura manca tutti la vorrebbero; quando ■■■ invece è funzionale ■ si dimentica che esiste*».

I vivai delle due formazioni agonistiche ■■■■ composti da molti ragazzi e ragazze ■ altre città della provincia. Pur portando ■ giro per l'Italia ■ ■■■■ di Savigliano; nelle squadre gli atleti indigeni sono pochi. «*Ho cercato di lanciare l'impianto organizzando anche delle manifestazioni promozionali come l'esibizione di Di Biasi ■ Cagnotto o ■ partecipazione ■ Novella Calligaris* — conclude ■■ Cuteri —. *I risultati positivi, al fine di un incremento di partecipanti ai corsi di ■■■■, non ci sono stati*.

E' senza dubbio una disciplina sportiva nuova per questo angolo della provincia ■■ Cuneo e ■ verranno attivi prima che gli abitanti possa■■ capire a fondo l'importan■■ del nuoto per la salute ■■ ragazzi ■■ adulti.

f. pan.

Tanti premi alle società e agli atleti

SAVIGLIANO — Gli atleti, oltre a ricevere il punteggio a seconda della loro prestazione, che finirà nelle ■■■■ ■■la società ■ appartenenza per l'aggiudicazione del «Lavazza - Carioca», riceveranno una medaglia da 50 mm. Spetterà ai nuotatori che risulteranno classificati ai primi ■■■ posti nella graduatoria finale ■■■■ categorie sta■■■.

Le ■■■■ oltre a ricevere ■■■ premio in denaro, avranno anche una coppa di rappresentanza. Il trofeo andrà ■ sodalizio che, ■ termine delle gare, avrà il numero maggiore ■ punti in classifica.

(f. p.)

La Cassa di Risparmio ha costruito la piscina ■ l'ha donata ■ Comune

Un buon investimento in città per aiutare lo sport dei giovani

Savigliano. Due giovani campionesse di nuoto durante la premiazione di una gara dell'edizione '77

SAVIGLIANO — La ■■■■ di Risparmio di Savigliano ha istituito quest'anno, per ■ prima volta, un suo trofeo che sarà ■■■■■■■■ alla ■■■ partecipante ■■■ il maggior numero di punti ■ classifica finale. Questo punteggio sarà stabilito dalle prestazioni individuali dei nuotatori e nuotatrici della categoria Esordienti ■ Ver■■■■■ ritenute valide ■ gare disputate per il «Lavazza - Carioca».

L'istituto di credito saviglianese, non va dimenticato, ha costruito, a ■ proprie spese, la piscina ■■■ ■■ ■■ donato alla pubblica amministrazione locale. «*Istituire un trofeo significa* — spiega Guido Cuteri — *scattare partecipe ■■■ mondo dello sport. La "Cassa" vuole, con queste gare, propagandare ■ nuoto come disciplina sociale e sui i giovani ■■■■■■ avvicinarsi*».

All'assegnazione ■ questo riconoscimento ■■■■ partecipare ■■ atleti piemontesi, liguri, lombardi ed emiliani ■■■■ categoria stabilita. «*Il ■■■■ ■ ■■■ sport fondamentale per la salute, soprattutto dei giovani* — dice un tecnico —. *Savigliano ■■■ ha tradizioni natatorie anche perché ■■■ ha mai avuto la possibilità ■ ■ fare allenare i potenziali ■■■■. Era, insomma, una città di pianura con campagne a perdita d'occhio e due torrenti con ■■■■ acqua*.

«*Risultava quindi estremamente difficile praticare questa ■■■ disciplina sportiva* — aggiunge il tecnico — *per ■■■■canza della materia prima, cioè dell'acqua. Con l'entrata in funzione, ■■■ anni fa, della piscina comunale coperta, le cose sono andate gradualmente cambiando*».

«*I giovani* — prosegue ■ tecnico — *si sono avvicinati prima ■■■ ■■■■ ed indifferenza, poi con entusiasmo, consapevoli che ■ loro città, pur non vantando tradizioni in questo sport, poteva benissimo ■■■re degli atleti competitivi a livello nazionale*».

«In questi sei anni la situazione ■ migliorata anche se lo sport più seguito a Savigliano ■ ■■■■ dubbio il calcio. «*Fare vita di piscina* — commenta ■ tecnico — *vuol dire sacrificio a tutti i livelli. I ragazzi ■■■ costretti ad allenarsi tutti i giorni, per ore. E' ■■■ devono inoltre abbandonare gli ■■■■. E' forse per questo che non è stata registrata quell'esplosione di consensi che tutti ■ attendevano. Certo è più facile dare quattro calci al pallone*».

■ trofeo della Cassa di Risparmio di Savigliano ■ inse■■■■ proprio in questo contesto, ■■■■ l'incentivo, non solo ■ alla società, ma anche agli atleti, ■■■ i premi individuali, per lanciare in modo definitivo, anche in queste zone, lo sport natatorio.

p. f.

Le attività sportive che piacciono ai saviglianesi

■■■■■■■■■■ — In città ■ sport è seguito ■ tutte le discipline. Il posto d'onore spetta ■ calcio che è presente con tre società: l'Audax, l'Olympic e l'U.S. Saviglianese nella quale militano i «maghi». Segue, come ordine d'importanza, il basket e la pallavolo poi l'atletica ed infine il nuoto.

Il calcio è ■ più popolare anche fra i tifosi: ogni domenica al «Morino» gli spalti sono gremiti ■ persone. Nelle palestre, dove le squadre di pallacanestro e pallavolo disputano le partite sono in numero sempre crescente gli spettatori. E' forse perché questi sport sono di ■■■a, ■■■ sono praticati e seguiti, che il nuoto trova ■■■ ■■■■ antagonisti al ■■■ sviluppo sia ■ partecipazione sia ■ tifo.

(f. p.)

Il calendario ■■■■ gare

SAVIGLIANO — Questo il calendario ■■■■ gare ■■■ si disputano alla piscina comunale coperta ■ Savigliano (base di 25 metri) in questo fine settimana. Ieri, ■ dicembre, ore ■■, erano in programma i ■■■ metri ■■■■ per nuotatori ed ordine delle tre categorie (Esordienti A e B ■■ Assoluti). Oggi, ore ■■ si disputano i 100 ■■■■ ■■■■■ e i 100 ■■■■ dorso.

■■■ ore ■■, le attesissime gare dei 100 metri stile libero. Domani, 10 dicembre, alle ore 9, ■■■ metri rana. Al termine ■■■■ batteria (cioè verso mezzogiorno) fine della manifestazione e premiazio■■■.

(f. p.)

scuola nazionale di nuoto

PISCINA COMUNALE COPERTA
SAVIGLIANO

Sono aperte ■ iscrizioni al Corso di Nuoto per il trimestre:

GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 1979

Il corso avrà ■■■■ ■■■ giorni 5 e 6 Gennaio con frequenza bisettimanale.

MARTEDI'-GIOVEDI'
MERCOLEDI'-VENERDI'

con il seguente orario: 15/16 - 16/17 - 17/18

Sono istituiti ■■■ tipi di corso:

■■■■■■■■ AL NUOTO: per ragazzi/e che non sanno nuotare;

PERFEZIONAMENTO E NUOTO TERAPEUTICO: per i ragazzi che avendo superato il primo periodo di avviamento al Nuoto intendono perfezionarsi nei vari stili ■ abbiano bisogno di attività natatoria ■ scopo terapeutico.

TRASPORTI: si effettueranno a ■■■■ pulmini ■■■ gruppi organizzati da e per la Piscina. Il costo sarà determinato ■■■ numero degli allievi iscritti.

AFFRETTATEVI A DARE LE ADESIONI !!!!!

Per informazioni ■ iscrizioni rivolgersi alla Segreteria in Via Biasita ■ - Tel. 0172/2074.

Per i vostri acquisti di Natale

PETITTI CONFEZIONI

con i capi più belli nel più vasto assortimento e la migliore convenienza

VISITATECI!

SAVIGLIANO - Piazza Santarosa, 57

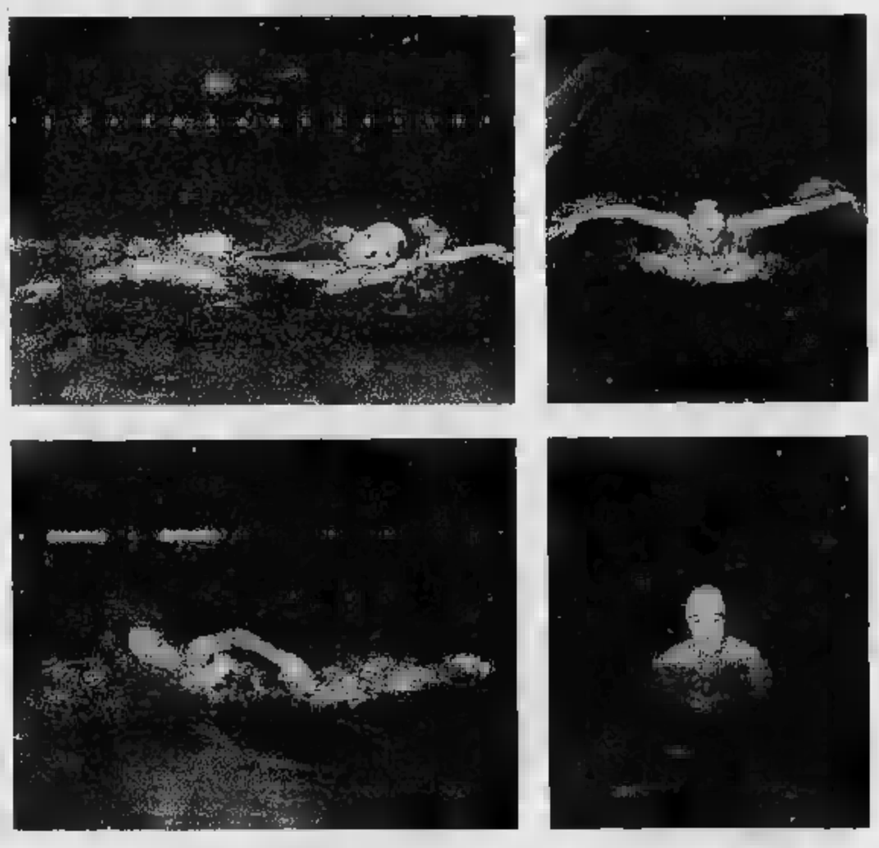
la soluzione ideale per i vostri problemi di copiatura

AGFA-GEVAERT

MICCANOGRAFICA BRAIDESE
di ■■■■

Concessionaria Cuneo e provincia

■■■■
Via San Rocco 54, tel. (0172) ■■■■■



se hai fiducia, trovi fiducia

la Cassa di Risparmio di Savigliano per lo sport ■ il tempo libero

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
al tuo servizio ■■■■ vivi e lavori

NATALE NEL CUNEESE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

La corsa agli acquisti nei negozi del Cuneese

Ancora tanti giocattoli nel sacco di Babbo Natale

Cuneo. Le tradizionali spese per le festività natalizie fra le bancarelle del mercato

CUNEO — Giocattoli e neve, sono i due poli su cui commercianti ed albergatori puntano le speranze per il prossimo Natale. I giocattoli, infatti, costituiscono sempre un prodotto che «tira», nonostante la crisi economica che quest'anno sembra incidere più profondamente sulle abitudini e sulle possibilità di spesa dei cuneesi.

Nei negozi di giocattoli, infatti, è già iniziata la vendita natalizia: i pacchi accuratamente [illegible] vengono [illegible] dai genitori premurosi, che sembrano disposti a qualunque sacrificio pur di non deludere le attese dei loro bambini. Anche quest'anno, tuttavia, c'è [illegible] un aumento dei prezzi considerevole, di oltre il 25 per cento, tale da incidere fortemente anche su quella che è la spesa irrinunciabile [illegible] del Natale.

Nei negozi di altri generi — abbigliamento, articoli da regalo, oreficerie, — invece le vendite [illegible] ad avere il tono tradizionale che precede solitamente il Natale. Il pubblico sembra disorientato e non pochi rinunceranno all'acquisto futile per propendere, invece, per gli oggetti di utilità.

Le previsioni vengono fatte dai commercianti con molta cautela e anche con notevole apprensione: «*Se dovesse anche quest'anno prevalere l'orientamento del dicembre scorso* — dice un commerciante di corso Nizza — *dovremmo fare delle previsioni pessimistiche: la gente è preoccupata, tesa, stenta ad entrare nel clima natalizio che solitamente induce ad alleggerire il portafogli e da quello che si sente in giro le preferenze dovrebbero accentuarsi verso il regalo "utile"*».

Viene acquistato in occasione del Natale l'oggetto che in tempi migliori sarebbe stato comprato [illegible] periodo normale. Questa tendenza, che ha cause profonde e peraltro ben note, sarà di grave danno per quegli esercizi commerciali che in genere, negli anni del «boom» economico, in virtù della loro specializzazione, praticamente lavoravano soprattutto nel mese di dicembre.

Di questo clima di austerità la [illegible] le spese anche la parte coreografica della [illegible] vi saranno luminarie, né strisciori natalizi, né iniziative festaiole. Insomma, un Natale, quello del 1978, che si preannuncia abbastanza grigio.

La neve, si diceva. Oltre al giocattolo, è l'elemento su cui contano gli albergatori e gli esercenti delle zone turistiche. La prima neve è caduta, poca, insufficiente [illegible] comunque, da garantire il funzionamento degli impianti; c'è il rischio che le presenze turistiche subiscano un'ulteriore, grave diminuzione, mettendo [illegible] un settore che da anni costituisce una delle attività più redditizie e più importanti per l'economia dell'intera provincia.

La tendenza alla diminuzione, tuttavia, sembra consolidata indipendentemente dalla [illegible] innevamento dei campi di sci: [illegible] che in questo caso, la crisi economica incide pesantemente. Non sono pochi i turisti, infatti, che hanno ridotto — il dato è rilevabile dalle prenotazioni in corso — il periodo di soggiorno nella località prescelta.

g. r.

In Val Maira una tradizione che si è persa

Nostalgia della veglia in una povera stalla

[illegible]ELO — «[illegible] *feste natalizie in Valle Maira, con i loro riti religiosi e le loro tra[illegible] mondane stanno morendo, [illegible] pari passo [illegible] il progressivo e drammatico spopolamento della valle*».

Piero Pongo, un anziano valligiano di Preit di Canosio, ricorda come, fino a 15-20 anni fa, le feste natalizie rappresentassero un importante momento di aggregazione religiosa e umana.

Oggi — dice l'anziano montanaro — *il passato è stato sostituito dal Natale consumistico, come d'altronde succede in quasi tutta l'Italia*». Il Natale religioso neppure troppo lontano era un fatto molto importante per i montanari del Maira.

Piero Raina, ex-sindaco di Elva, [illegible] del libro *I figli dei briganti*, ricorda che [illegible] delle tradizioni più sentite [illegible] quella della [illegible] del «micoun», che veniva celebrata nel giorno [illegible] Santo Stefano.

«*Il parroco, in quell'occasione* — racconta Piero Raina — *offriva ai fedeli, in chiesa, una "michetta" di pane bianco benedetto. Quel giorno in base al numero [illegible] pagnotte distribuite il sacerdote poteva fare la conta dei suoi parrocchiani presenti al paese: a messa c'erano veramente tutti*».

L'unica tradizione religiosa che ancora resista in valle è quella della messa «di [illegible] sanotte» di Natale. «*I giovani, quei pochi [illegible]* — dice il parroco di Stroppo, don Maurizio Marino — *sono sempre presenti e [illegible] particolare devozione [illegible] celebrazione del rito che è accompagnato da canti gregoriani*».

Prima [illegible] partecipare alla messa di mezzanotte i giovani [illegible] di venti anni fa cenavano con i propri famigliari, fedeli [illegible]co detto «*Natale con i tuoi*»; oggi anche questa tradizione non è più seguita come in quei tempi di povertà e fame [illegible]ndo però — dicono alcuni anziani montanari — *la famiglia [illegible] solide [illegible]*».

Nei giorni successivi al Natale, fino a Capodanno, venivano organizzate dai giovani [illegible] veglie nelle stalle. «*Generalmente si sceglieva la stalla più spaziosa del paese o della borgata* — dice un giovane di [illegible]. Damiano Macra, Franco Girardi — *e, possibilmente, quella di proprietà di una ragazza [illegible] marito. Quindi i giovani si riunivano ed intonavano canti e talvolta nascevano anche [illegible] amori*».

[illegible] canzoni erano quelle della valle, cantate [illegible] quella che Piero Raina definisce «*la nosto lengo*». «*La nosto es na lengo ei pas e d'speranco, en message d'amour e d'fratranso*» (una lingua cioè che inneggia alla [illegible] ed alla spe[illegible] porta un messaggio d'amore e di fraternità). Una lingua, soprattutto quella di Elva, che è un provenzale un po' stemperato [illegible] fluide e dolci cadenze di antichissime espressioni catalane, portata in valle dai trovatori dell'antica Provenza.

Oggi i veglioni si fanno ancora, [illegible] Valle Maira, anche se per nulla diversi da q[illegible] di città. A Capodanno, per esempio, le Pro loco di Acceglio, Prazzo, Canosio e S. Da[illegible] Maira organizzano il cenone. In questa occasione vengono serviti i cibi più sofisticati ed il vino, talvolta rancido di un tempo, è sostituito dai dolcetti, nebbioli e baroli d'annata. Poi s'iniziano le danze. Un juke-box o un vecchio giradischi ed i giovani si scate[illegible] con il [illegible] ondeggiano con i valzer o le polke, sognano con lo slow.

Qualche volta trovano spazio, anche se per breve tempo, le antiche danze [illegible] «la tresso», «la countroudunco», «la giga», ancora stupendamente ballate da qualche anziano montanaro.

Mentre gran parte dei vecchi stanno in casa e se — impresa difficile — riescono a sintonizzarsi, assistono alle trasmissioni televisive, i giovani della Valle Maira si sono ormai quasi tutti assuefatti alla seduzione del consumismo che ha tolto alle feste natalizie il sapore della tradizione.

g. fe.

Le colline cuneesi in un volume dell'ente turistico

CUNEO — «La collina» è il titolo del nuovo volume edito dall'ente provinciale per il turismo di Cuneo, per la collana di pubblicazioni dedicate alla provincia.

«La colli[illegible] ha uno scopo preciso: quello di suggerire un modo nuovo di trascorrere le ferie, sostituendo, cioè, all'abitudine di ricercare un luogo soltanto «bello» ed attrezzato per villeggiare [illegible] gli agi della città, il desiderio di vivere la vacanza, affinché dall'incontro con persone e collettività diverse possa scaturire — affermano gli autori [illegible] pubblicazione — «*un accrescimento individuale e sociale*».

(g. r.)

L'iniziativa dei commercianti, già attuata 10 anni fa, si accompagna [illegible] concorso delle vetrine

Il ritorno della grande cometa che illumina via Roma [illegible] Fossano

Sciatori lungo i viali di Cuneo, dopo la prima nevicata

FOSSANO — Natale sotto la stella del «dehor»: questa la caratteristica principale del Natale fossanese 1978. Su iniziativa, infatti, della locale associazione commercianti, verrà ripresa una tradizione [illegible] una decina di anni fa, consistente, appunto, nell'installare una grande stella cometa sugli spalti del «dehor», il bastione che si erge al termine della centrale via Roma, dietro il monumento ai Caduti.

Non sarà questa l'unica iniziativa dei commercianti [illegible]: oltre al [illegible] concorso per le vetrine natalizie, i bambini delle scuole elementari verranno invitati ad illustrare [illegible] un disegno come vedono le vetrine di Fossano in occasione di questa festività.

I lavori verranno premiati in occasione di [illegible] festa riservata ai bambini, che si terrà in un cinema cittadino. Non sarà un Natale sfarzoso, almeno stando a quanto dicono i commercianti fossanesi.

Nino Tomatis, vicepresidente dell'Associazione, afferma: [illegible] *che il Natale [illegible] ricalcherà, a grandi linee, quello del 1977. La gente, cioè, rivolgerà la sua attenzione soprattutto su oggetti e capi di vestiario utili, destinati a durare*».

Fa[illegible] ogni ogni probabilità, eccezione a questa regola i bambini: i genitori, malgrado la crisi, si orientano sui giocattolo sofisticato. Si prevede infatti il «boom» dei giochi elettronici, soprattutto per i maschietti in quanto le bambine, non si sa se per loro scelta o per consuetudine familiare, continuano ad orientarsi verso le bambole, anch'esse perfezionatissime.

La tradizione caratteristica del Natale fossanese, l'unica rimasta, è la visita al presepe dell'Istituto mons. Signori. Qui, su una grande piattaforma, la venuta del bambino viene descritta attraverso il movimento di decine di personaggi i quali si recano a rendere omaggio alla capanna di Betlemme, attraversando ponticelli sotto i quali scorrono torrenti impetuosi.

Il «giro del presepi» era un rituale di diversi anni fa. Ogni chiesa, ogni casa ne allestiva uno, come ricorda il cav. Domenico Borgese: «*Ai tempi della mia infanzia, nel[illegible] nostre [illegible] [illegible] [illegible] stanza intera a disposizione per allestire il presepe. La preparazione era lunga e meticolosa, anche perché il maschio andavamo a raccogliere [illegible] in riva allo Stura, sotto i grandi piatroni*».

Era tradizione, allora, recarsi in passeggiata al vicino santuario di Cussanio per la Messa di mezzanotte. Alcuni giovani portavano come do[illegible] un [illegible]lino e la Messa era accompagnata dal s[illegible] melodico dei violini della balconata che circonda la cu[illegible] del santuario stesso.

Di tutto questo oggi è rimasto il presepe dell'Istituto mons. Signori, che vede passare davanti alle [illegible] statue bambini con gli occhi trasognati e genitori che ricordano il Natale di una volta, quando il dono più atteso era «*'l Bambin d' sucher*» [illegible] bamboccio fatto di zucchero indurito) che si trovava ai piedi del letto il mattino del Natale.

a. c.

ristorante BATTAGLINO

DEI FRATELLI BATTAGLINO

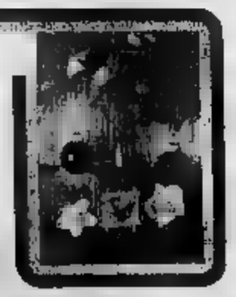
PIAZZA ROMA 18
12042 [illegible]
TEL. (0172) 412609
A 100 METRI DALLA STAZIONE
LUNEDÌ GIORNO [illegible] CHIUSURA

(...una ragione c'è [illegible] tre generazioni [illegible] buongustai [illegible] conoscono...)

P[illegible] i Vostri regali di [illegible] passate prima al

CENTRO [illegible] CASA

[illegible] Strada Statale 20/26 - GENOLA (Cuneo)



- Tappeti orientali con certificato di garanzia
- Tappeti nazionali ed esteri
- Biancheria per la casa in confezioni regalo
- Tendaggi
- Moquettes
- Quadri
- Specchi Liberty e gigantografie
- Tappezz[illegible]ria, sioffa e sughero
- Radiatori elettrici

APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

È [illegible] Fiat che [illegible] inventato [illegible] "formula" 127. Solo [illegible] Fiat po[illegible] fare meglio [illegible] 127.

Meglio nella [illegible]se: più moderna, con maggior vetratura e visibilità posteriore, più ampio e facile accesso [illegible] vano bagagli.
Meglio nel confort: sedili [illegible] avvolgenti e imbottiti, moquette totale sulla CL, più silenziosa.
Meglio nell'affidabilità: sedi valvole rivestite [illegible] stellite, frizione maggiorata, cambio più robusto e preciso, paraurti in [illegible] elastica sulla C [illegible] CL.
Meglio nei consumi: ora [illegible] i più bassi [illegible] questa categoria. Si possono fare 20 km /litro con la 900 cc. e 18,2 con [illegible] 1050 [illegible] alla velocità di 80 km /h).
Meglio come gamma: due motori (900 e 1050), tre allestimenti (L, C, CL), [illegible] due e tre porte. In tutto 6 versioni [illegible] 6 prezzi.

[illegible]

Per una scelta ben consigliata: Concessionarie Fiat

ALBA	S.A.C.A. di D. Rabino & C. Via Piave 72
BORGO S. DALMAZZO	Berardengo & C. snc Via Nizza 96
BRA	Ing. C. Fanti & C. snc V.le Madonna dei fiori 20
[illegible]	PISANI & C. spa P.zza Europa 24
FOSSANO	CORCIARINO & MANFREDI V.le Regina Elena 120
MONDOVI'	ELLERO & C. [illegible] P.zza Repubblica 2
SALUZZO	A.C.A.S. di OCCELLI V. & C. [illegible] C.so Roma 7
SAVIGLIANO	FISSOLO B. & C. snc V. della Vittoria 41

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR

dal 1923 i veri

CUNEESI AL RUM

MARCA DEPOSITATA

SPECIALITÀ

ARIONE

CUNEO - P.za Galimberti 14
Tel. (0171) 2532 - 61972

GIOCATTOLI BONDI

...Un modo, meglio di tanti altri per risparmiare sulle spese natalizie

GIOCATTOLI BONDI

[illegible] - Tel. 34.90
[illegible]

NEVE CE N'E' PER TUTTI...

...I bob [illegible] competizione, nei colori azzurro e nero, sono una nostra esclusiva, anche [illegible] prezzi.

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.493

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 261.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 51.759

Addio vecchio ponte! Le gru ti portano via

SAVONA — Un anno e mezzo dall'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria si è finalmente iniziato i primi lavori per lo smantellamento dei vecchi impianti.

Squadre di operai procedendo a scalonare con la fiamma ossidrica i ponti in ferro su via Chiodo, corso Mazzini e via XX Settembre che servivano al collegamento tra la vecchia stazione Letimbro e il porto.

Tutti questi viadotti ormai diventati inutili poiché il grosso dei mongrilloni e lo scalo marittimo avviene attraverso i nuovi ponti che sono in collegamento con il parco merci Doria.

Vertice a Savona i sindaci interessati

«All'Enel tutto OK» affermano i tecnici

Sostengono che il carbone non provoca inquinamenti e che la sperimentazione può essere estesa al secondo gruppo generatore

SAVONA — *Vertice giovedì sera a palazzo Nervi per la centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. Presenti i sindaci di tutti i comuni compresi tra Finale e Varazze e i rappresentanti della giunta e del consiglio provinciale. I tecnici a tempo nominati dagli enti per seguire la «sperimentazione» della combustione a carbone hanno riferito relazione sui risultati loro lavoro controllo.*

I tecnici hanno riconfermato in questo periodo non si sono riscontrati fenomeni inquinamento riferiti alla caduta di pulviscolo e agli ossidi di zolfo e hanno ribadito l'autorizzare la seconda di sperimentazione, che interesserà non più una due gruppi generatori di corrente, per poter raccogliere nuovi elementi.

Nell'incontro di giovedì, che se si problema non era all'ordine del giorno, si è parlato dello smaltimento delle ceneri e i tecnici hanno riconosciuto che si tratta di un problema importante che va affrontato con rapidità, attenzione e cautela. Esclusa nel modo più assoluto l'ipotesi che le ceneri possano essere scaricate in mare, restano che le ipotesi discariche a terra e di utilizzi per l'edilizia per riempimenti portuali.

Attualmente vengono prodotte otto tonnellate al giorno di , ma aumenteranno notevolmente il passaggio alla seconda fase e arriveranno a 1300—1500 tonnellate al giorno quando tutta la centrale andrà a carbone.

Si tratta fuliggine leggerissima che il minimo soffio di vento può sollevare da terra e disperdere intorno. Il rischio che ricada sui centri abitati, sulle campagne e sulle reti viarie.

Nicolò Siri

Il maltempo s'è abbattuto sulla Riviera dalla costa all'entroterra

Pioggia, ghiaccio, tamponamenti Il Savonese prigioniero del gelo

Nel capoluogo temperatura massima + 1 - Negli altri centri —12 - Autostrade chiuse

SAVONA — Macchine trasformate in autentici monumenti di ghiaccio, autostrade chiuse al traffico e tamponamenti a catena numerose vetture messe fuori uso sono le conseguenze del freddo eccezionale che ha colpito tutto il Savonese. costa all'entroterra.

Nel capoluogo, che ieri mattino è apparso ammantato di , la temperatura massima è stata di +1 mentre a Calizzano, Bardineto, Urbe, Sassello, Pontinvrea ed altre località dell'entroterra non si sono superati i —12.

Lungo il litorale la situazione è resa più pesante da un gelidissimo vento che trasforma in ghiaccio pioggia e nevischio. Il traffico si svolge tra enormi difficoltà: l'autostrada per Genova è rimasta chiusa un paio d'ore, dalle 11,30 alle 13,30, nel tratto Savona-Celle, a causa del ghiaccio che ha trasformato la carreggiata in una autentica invigatissima lastra di vetro. Per consentirne la riapertura sono dovuti entrare in funzione i mezzi spargisale.

I tamponamenti e gli incidenti non si : centinaia di macchine sono rimaste coinvolte in spaventosi scontri, fortunatamente feriti gravi, e sono finite fuori strada; altre, a causa del gelo, che ha provocato avarie ai motori, si sono bloccate sul Cadibona e decine di persone, tra le quali molti bambini, intrappolate nelle loro vetture, hanno dovuto essere dalla polizia stradale e dai carabinieri.

L'autostrada Torino-Mare è rimasta interrotta per oltre un'ora Altare e Savona per un tamponamento nel quale sette macchine sono state gravemente danneggiate. Per rimuovere l'ostacolo sono intervenuti i vigili del fuoco e l'autogrù.

Anche strade che dal centro della città portano alle zone collinari sono state a lungo intransitabili dalla presenza del ghiaccio diventato il pericolo numero uno di automobilisti e pedoni.

In alcune località, come Celle, è anche mancata la luce e gli operai dell'Enel sono riusciti a ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica dopo un estenuante e duro lavoro.

n. s.

IMPERIA — La lunga stasi che che regnava sulla Riviera dei Fiori da circa 3 mesi è stata interrotta da questa notte da una pioggia insistente, mentre la temperatura è sensibilmente scesa.

La pioggia è stata accolta con particolare favore perché si spera che , se continuerà nei prossimi giorni, alimentare le sorgenti che danno acqua a comuni Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo Ligure e Diano Arentino.

b. v.

Dopo l'uccisione nel Savonese una femmina gravida

E adesso tocca ai daini?

Il rischio che ci si accanisca contro gli esemplari in libertà nella

SAVONA — *Provengono in buona parte dalla tenuta di San Rossore della presidenza della Repubblica i circa 200 daini in libertà nei boschi del Savonese. Tra questi anche giovane femmina di daino gravida, ferita da un cacciatore a Castelbianco e poi sbranata da due cani da caccia.*

Su questo episodio continuano le indagini degli agenti dell'Ente nazionale protezione animali e dei guardacaccia dell'amministrazione provinciale. E' il caso più grave di violazione delle norme sulla caccia registrato, quest'anno, in provincia di Savona. Se i colpevoli saranno identificati (già si fa il nome di qualche cacciatore dell'Albenganese) non solo verranno multati d'ammenda prima una e poi multinali, ma saranno anche denunciati al pretore, che potrebbe prolungare la revoca definitiva della licenza di caccia.

I cacciatori sorpresi a violare le leggi sono stati abbastanza numerosi e una quindicina di essi rischiano la sospensione della licenza per periodi variabili fra i 12 e i 36 mesi e multe che vanno sino a 600 mila lire. Alcuni sono stati colti in flagranza mentre stavano sistemando, sui campi innevati, le proibitissime reti la cattura degli infreddoliti uccelli.

Per quanto riguarda i quello di domenica è il primo del genere accaduto nella nostra provincia. L'animale è stato liberato due giorni prima assieme ad altri 33 acquistati dal comitato provinciale caccia nella tenuta di San Rossore (Pisa). Un altro quantitativo verranno consegnati a giorni non appena i guardacaccia della tenuta saranno riusciti a catturarli. San Rossore infatti quasi 5 mila daini, un numero ritenuto eccessivo dalla direzione della riserva.

Ogni quindi viene ceduto al comitato caccia che li richiederà a un prezzo notevolmente inferiore a quello di mercato: mila lire a capo più Iva. Una lepre costa 17 mila lire.

Certo può apparire contraddittorio che un comitato caccia acquisti animali che non possono essere uccisi, non bisogna dimenticare che questo organismo, al di là dei suoi compiti istituzionali, ha anche certi obblighi morali nella tutela dell'ambiente naturale.

Intanto si è chiusa la caccia ai cinghiali e domani termina la stagione venatoria vera e propria. Secondo le denunce presentate al comitato provinciale sono stati abbattuti circa 500 cinghiali. Altrettanti sarebbero stati uccisi nell'annata ieri loro da 3500 cacciatori autorizzati in 350 squadre.

In confronto allo scorso anno sono diminuiti sia il numero dei capi abbattuti sia quello dei cacciatori. Non c'è stato, quindi, quella strage che si temeva all'apertura della stagione e questo grazie soprattutto alle condizioni del tempo e un po' anche al maggior rispetto delle norme venatorie.

Per quanto riguarda la caccia alla selvaggina stanziale e migratoria, il 1978 non è stata buona. A causa della siccità, dell'asciutto sottobosco, i cani non hanno lavorato come dovevano e la selvaggina ha potuto eludere gli appostamenti ed evitare di finire nei carnieri degli oltre 15 mila cacciatori savonesi.

n. s.

A Sanremo per le esalazioni di gas

Stufa si spegne rischia di morire

E' svegliata appena in tempo da un sibilo

SANREMO — Addormentatasi con la stufetta a gas accesa vicino al letto, una donna di 47 anni, Luciana Barbieri, di Galileo Galilei 203, ha rischiato di morire la notte scorsa verso le 4,30 asfissiata dalle esalazioni sprigionatesi dall'apparecchio.

La Barbieri, poco dopo le 23, finiti i programmi televisivi, si era coricata. Aveva freddo e per scaldarsi ha portato la stufetta a gas nell'interno camera poi si è addormentata.

Verso l'alba si è svegliata: «Avevo avvertito nel sonno uno strano sibilo — ha raccontato — avevo mal di testa e forte nausea». La stufa si era spenta, il gas saturo l'ambiente. La donna è scesa dal letto e, benché intontita, è riuscita a raggiungere il telefono per il 113. Una pattuglia, accompagnata dai vigili del , si è recata sul posto. La Barbieri, nel frattempo, aveva perso i sensi e si è accasciata sul letto.

I pompieri hanno forzato la porta d'ingresso per entrare nell'alloggio. L'aria era saturi di gas; gli agenti spalancato le finestre e hanno portato i primi soccorsi a Luisa Barbieri. Un'autombulanza della Croce Rossa ha trasportato la donna, che mostrava chiari segni di intossicazione, all'ospedale. I medici le hanno prestato le cure del caso, e l'hanno ricoverata in osservazione.

Il ricatto un costruttore edile di Albenga

"Se ti sto cuore il figlio devi pagare 100 milioni,,

Registrazioni accuserebbero il titolare un'agenzia immobiliare

ALBENGA — Francesco Filippone, 29 anni, calabrese di origine, titolare di un'agenzia per la compravendita immobili a Ceriale, dove abita (in via Romana 91/4), è accusato di estorsione ai danni costruttore edile Salvatore Gaudenti, 42 anni, Albenga, via Dalmazia, titolare di un piccolo impero economico.

La denuncia dell'agente immobiliare alla procura della Repubblica risale 27 aprile di quest'anno, è stata tenuta segreta nella speranza di cogliere le mani nel sacco il presunto della tentata estorsione. Gli inquirenti sono riusciti soltanto a i sospetti in una serie di indizi raccolti in bobine frutto costanti intercettazioni telefoniche.

In questa vicenda, che presenta aspetti tipicamente mafiosi, c'è ancora molto da scandagliare e il procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ha formalizzato l'inchiesta. Il fascicolo è finito sul tavolo del giudice istruttore del tribunale di Savona Friani. Sembra che Salvatore Gaudenti sia identificato, dalla Francesco Filippone quale autore delle telefonate anonime.

Il tutto si è iniziato con una telefonata anonima costruttore edile. «Se non essere sequestrato — mi minacciato una maschile con meridionale — dieci versarci 50 milioni: ti daremo istruzioni. Tieni la bocca chiusa». L'anonimo si riferì vivo, il della voce divenne sempre più agghiacciante, le minacce ancora più gravi. Una tante: «Tuo figlio potrebbe tornare a : sappiamo come rapirlo e dove tenerlo nascosto».

b. b.

Preoccupazione e indagini dopo le minacce a Scajola

Altri minacciati ad Imperia?

IMPERIA — La che il sindaco Alessandro Scajola (dc) è minacciato dai terroristi ha avuto vasta eco in tutta la provincia. Ieri il telefono di casa del primo cittadino ha squillato in continuazione. Erano imperiesi che volevano sapere, gente che esprimeva solidarietà. L'ipotesi delle Br, anche se le forze di polizia mantengono sulle indagini il più ferreo «top secret», potrebbe avere fondamento.

Alessandro Scajola, le sorelle Rita, i figli e Ferdinando, continuano a ricevere minacce di morte, esplosivi, rappresaglie, ignoti che sprangano di ferro hanno staccato il vetro dell'auto di Scajola lasciandogli un farneticante messaggio firmato «Autonomia operaia». Una ora gli investigatori, informati di una soffiata, hanno anche temuto che l'auto del sindaco Scajola fosse stata riempita di tritolo. Il primo cittadino, si allora, non viaggia mai solo.

Ieri si è appreso che un altro noto politico imperiese, l'on. Manfredo Manfredi, di più votato della dc a livello regionale nelle ultime elezioni, sarebbe nel mirino dei terroristi. Manfredi abita con la moglie e la figlia in collina di Oneglia. Il suo nome è stato inciso dalle Br nell'elenco delle «persone non gradite».

Scajola e Manfredi, da tempo, sarebbero al centro di una massiccia ed estenuante operazione di intimidazione. Nella delicata vicenda di terrorismo politico sono attivamente impegnati polizia, carabinieri, il vicequestore Tribulato, il capo della Digos D'Agostino, investigatori che operano anche nelle grandi città del Nord, a Milano, Torino, sindaco Scajola è dal vertice di minacce che si è aperto nella famiglia se ne è discusso anche a Roma.

r. a.

I piccioni le fucilate il pretore

A Sanremo nuova indagine del magistrato

SANREMO — *Il pretore Russo si sta occupando dei tiro ai piccioni. In seguito all'esposto-denuncia dei radicali, il magistrato ha dato incarico alla guardie zoofile di Genova e Savona di svolgere un'inchiesta sulle gare in corso a Sanremo da lunedì scorso (si concluderanno domenica 10 dicembre), negli stands di Pian di Poma.*

Alcuni anni fa, in seguito a un analogo protesta, le indagini erano state affidate alla polizia e ai carabinieri. Ne era scaturita la convinzione che le si svolgessero nella perfetta legalità, per non ci fa alcuna azione penale. Per questo la denuncia dei radicali sembrava destinata al classico «buco nell'acqua», senonché il pretore Russo pare deciso a intervenire ex novo alla luce di nuovi elementi che sarebbero emersi fin dalla prima giornata.

Accompagnato da due carabinieri in squadra giudiziaria, da due guardie zoofile di Genova e Savona e dal tenente di finanza, il magistrato si è presentato l'altra sera negli stands di Pian di Poma. Avrebbe controllato il tesserino di appartenenza alla Federazione nazionale di tiro a volo di tutti i concorrenti, riferendone i nomi.

L'episodio più grave si sarebbe verificato quando vi è intervenuto dei addetti incaricati di andare a raccogliere i piccioni colpiti dai tiratori. di essi avrebbe avuto meno di 14 anni e altri due, alla vista dei carabinieri si sarebbero dati alla fuga. Infine il magistrato avrebbe controllato con le guardie zoofile le condizioni in cui vengono utilizzati i piccioni per le gare: gambe della coda, sempre legate, il numero dei piccioni contenuti nelle casette di tiro e così via.

Intanto l'Enpa ha indetto per oggi pomeriggio una manifestazione pratesta, davanti al poligono di Volio di Pian di Poma, a cui dovrebbero partecipare gli studenti delle scuole cittadine.

Si è appreso che nel tardo pomeriggio di il pretore Mori di Savona, nominato pretore Russo stabilire se i piccioni a morte sottoposti a maltrattamenti avrebbe emesso un parere negativo.

m. s.

Contro la pesca di frodo

IMPERIA — Pescare di frodo lungo le coste della riviera diventa sempre più pericoloso e «salato». Chi è colto sul fatto rischia ammende severe (anche un milione).

Il comandante la Capitaneria di porto di Imperia, capitano di fregata Stefano Bartocci, ha reso noto il nuovo decreto concernente la disciplina della pesca sportiva con attrezzi a «palamito» e «tramaglio» per il 1979.

Il nuovo decreto comprende 13 articoli. Il primo dice che «chiunque intenda esercitare la pesca sportiva nelle acque del compartimento marittimo di Imperia, dal confine francese a Cervo deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla capitaneria di porto di Imperia o dall'ufficio circondariale marittimo di Sanremo». Il secondo: «per ottenere l'autorizzazione è necessario inoltrare richiesta, su carta bollata da 2 mila lire, alla capitaneria di porto di Imperia o a qualsiasi ufficio marittimo compartimentale dal 15 dicembre al 31 dicembre altri articoli spiegano quanti palamiti e tramagli saranno permessi, il permesso per tenere a bordo certi attrezzi, la necessità di segnalare in mare, con galleggianti visibili, le reti.

r. b.

Muri tappezzati di manifesti dei dissidenti espulsi dal psi

Persino il programma di un nuovo partito nella guerra tra i socialisti di Imperia

La faida si allarga - La segreteria provinciale: «Non abbiamo nulla da spartire loro»

IMPERIA — Il partito socialista riesce a trovare pace. L'espulsione del sindaco di Imperia, Carlo Cagnone, dell'assessore ai lavori pubblici Franco Rusciglni e del consigliere Bruno Serrati, invece di risolvere i problemi, ha aperto gli iscritti e i simpatizzanti del psi un'autentica rischia di allargarsi a macchia d'olio lungo tutta la provincia, da Ventimiglia a .

«I veri socialisti — dicono Cagnone e compagni — siamo noi. Ci hanno cacciati ma non chiuso la bocca. Siamo pronti a fondare un nuovo partito socialista Comune. Apriremo sezioni in Comune. Abbiamo moltissime adesioni. Il simbolo, raffigurante il classico sole nascente avrà come compagno la bilancia giustizia. E' già pronto. deve solo depositarlo».

La segreteria provinciale, retta da Stefano Caraballona, controbatte che il terzetto si è più ha più nulla da spartire. E' un capitolo chiuso. segreterie e dalle sezioni, invece, la lotta tra gli espulsi e i «regolari» scendendo nelle piazze. Si annuncia cruenta, rabbiosa, senza esclusione di colpi. Probabilmente costerà la testa a parecchie persone, anche di prestigio. Si stanno preparando dossier per «smascherare» vizio e capo.

Già una di manifesti, firmati «Gli ex iscritti alle sezione Nino Bruno e i veri socialisti imperiesi» attaccati in giornata per le strade di Oneglia e Porto Maurizio. Lo scritto è duro. In vi si legge: «Comunicato n. 1». Ne seguiranno altri.

Eccone alcuni stralci. «Nel manifesto apparso giorni fa sui muri della città con la notizia dell'espulsione dal psi di Cagnone, Rusciglni e Serrati appare chiaro che la fusione pseudo-socialista che si è burocraticamente e montenenamente impadronita delle leve del potere del psi vuole fare apparire i compagni come socialisti non allineati direttive del partito e solo con tale scusante, senza altra colpa, se determinato l'estromissione. Contestiamo in modo categorico che l'attuale psi imperiese abbia una sua linea di condotta che non sia stata seguita anche dai citati compagni».

E «perché l'attuale gruppo dirigente del psi di Imperia ha stipulato un recentissimo accordo con la dc per la spartizione delle amministrazioni dei 3 comprensori imperiesi ottenendo tre vicepresidenze e tre assessorati». «Perché contemporaneamente hanno fatto accordi con la dc ed il pci per ottenere la vicepresidenza della società dei pubblici trasporti (Stp)? Perché a Sanremo l'amministrazione comunale è retta da dc e psi vicesindaco e assessore lavori pubblici socialisti? Perché a Ventimiglia l'amministrazione dc-psi con sindaco e vari assessori socialisti? Perché nel Casinò di Sanremo dc e psi si sono ripartiti posti di sottogoverno come commissari? La risposta può essere solo: la sete di potere».

Il manifesto esplosivo continua elencando i «meriti socialisti» di Cagnone, Serrati, Rusciglni, terminando con due frasi che anticipano, in un certo senso, delle prossime elezioni. «Questi gli espulsi (Cagnone, Serrati, Rusciglni) che contano dei veri socialisti risi, ma ancor di più sulla fede socialista che ha sempre illuminati. Il partito sono gli uomini che per ideale si sono sacrificati, hanno lavorato e risolto in parte i problemi della città, lo studio di incapaci, intriganti e inetti senza passato, senza presente, mentre che dicono essere il psi».

Roberto

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Cassa di Risparmio di Savona proc. avv. Calcagno e Stella Ermanno e Stella Margherita**

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti delle udienza di questo tribunale per il giorno 19.12.78 ore 11,30 del seguente immobile:

appartamento in Borgiattino Spirito, nel condominio Rafael, via Aurelia 38, scala B, piano quinto e attico, interno 24, composto di salone, due camere, cucine, tripli servizi igienici, con locale seminterrato centrale termica autonoma, terrazzo a livello con piscina e terrazzo di copertura in parte praticabile e in adattato al giardino pensile, N.C.E.U. part. 1928 F. III, mapp sub. categoria A2, cl. 1°, R.C.L. 1392; locale uso box nello stesso caseggiato contraddistinto col n. 16 del piano seminterrato

Prezzo base L. 169.000.000. Cauzione L. L. 15.000.000 depositarsi in cancelleria le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti offerte a L. 1.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 30 novembre 1978

Il CANCELLIERE
M. Dolla

NIZZA

Domenica 10 dicembre - ore 21

Mercato dei Fiori (uscita aeroporto autostrada)

Eccezionale unico concerto

SANTANA

Vendita biglietti:

Ditta POPOFF
Via Gaudio 11
Telef. 0184/83.331
SANREMO

STORYVILLE
Via Chiappori 12
Telef. 352.691
VENTIMIGLIA

ECONOMICI

ALBERGATORE giovane esperto direttore gestione cerca lavoro stagionale o annuale. Disponibile anche a trasferirsi. Scrivere alla Rivista Alberghi via Bissolati 76/A2 Roma Posta Impiego

CERCHI LAVORO a Genova Savona Imperia? Inviate subito curriculum vitae preferibilmente dattiloscritto a Rivista Alberghi per presentazione ditte qualificate. Ho 500 mila annunci. Per appuntamento nella mia città, telefonare 02/659 84 11, 02/659 84 49. Orgnizzazione Roberto Wachtler, via Quadrio 11, 20154 Milano

Spettacoli

GENOVA

Ambassador: La più grande invasione di Ufo Robot
Ariston: Pain e chagrin
Astor: Fuga di mezzanotte
Augusteo: Vedi e divorzio
Diana: Calore nel ventre
Orfeo: Fiore e sol
Lux: Convoy
Nuovo Balbo: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Odeon: Il dottor Zivago
Olimpia: Grazie
Orfeo: Il vizietto
Plaza: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Rivoli: Occhi di Laura Mars
Ritz: Una donna tutta sola
Universale: Dracula [illegible] ragazze al piano

SAVONA

Teatro Chiabrera: Ore 10,45: Omaggio a Pergolesi «La serva padrona» e «Il maestro di musica»
Cinema Bellagio nella galassia
Eldorado: Vedi e divorzio
Ariel: La maschera
Astor: Fantasia
Olimpia: Dracula l'immondizia
Jolly: American Fever
Lux: L'uomo sagno
Salesiani: E' nata una stella

ALASSIO

Colombo: Il vigilato

Spettacoli

Ritz: Grease

ALBENGA

Astor: Bernadette la fossa maledetta
Ancora: Foca and roll
Cristallo: La fuga di mezzanotte

ALBISSOLA CAPO

Delta: I 4 dell'Oca selvaggia

ALBISSOLA

Marconi: Il mangiale greco

ARENZANO

: L'animale

ALTARE

Vallechiara: Cassandra Crossing

CAIRO MONTENOTTE

: Come perdere

Cilla: Quest'ultimo bonio

CARCARE

Olimpia: Il poeglio sarti
Italia: Inferno in Florida

CERIALE

Edison: Sandokan alla riscossa

FINALE LIGURE

Vittoria: Ragioni di Stato
Cristina: L'albero degli zoccoli

LOANO

Perla: Disavventure del commissario di polizia
Loanesi: Heydi diventa principessa

MILLESIMO

Italia: Supertia
Lux: Isolo nella corrente

Sabatia: Anche gli angeli mangiano fagioli

VALLECUCIA

Cinema Valleggia: e luce della giungla

VARAZZE

Teatro: Così come sei
Verdi: Grease

VENTIMIGLIA

Ambra: Il mio nome è nessuno
Cavour: Stumbumpem
Centrale: L'occhio privato
Dante: E' tutto suo padre
Imperia: L'albero degli zoccoli
Rosaini: Fuji

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Alla ventura
Carli: Il corsaro delle Giamaica

BORDIGHERA

Olimpia: La tragica fine del padrone

DIANO MARINA

Diana: Betsy

SANREMO

Ariston: Yado: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Astro: L'ammazzatà
Centrale: La grande avventura n. 2
Luce: Alusia
Mignon: Ziegari del mare
Orfeo: L'antico acompagnato
Ritz: Fuga di mezzanotte
Savoia: Emanuelle e le porno notti
Supercinema: Corrente

VENTIMIGLIA

Impero: Samurai
Europa: Così come sei

TERREMOTO DEI PREZZI A DOLCEACQUA

ARREDINGROSSO

VIA PROVINCIALE (EX CASERMA)
DOLCEACQUA (VENTIMIGLIA)

STOP alla speculazione prezzi controllati

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE - 4000 m² DA VISITARE
TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA

ELETTRODOMESTICI - CAMERE - [illegible]TTE
FRULLATORI - CAFFETTIERE - CUCINE - [illegible]LOTTI [illegible]
[illegible] - [illegible] - TAPPETI
LUCIDI - LAVABILI - MOBILETTI
LAVASTOVIGLIE - TV - MATERASSI [illegible]

OLTRE 1000 LAMPADARI DI OGNI GENERE E STILE

NEL VOSTRO INTERESSE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

VISITATECI! 1000 lire [illegible] DOPPIO

Assemblea ad Albenga

Croce bianca nella bufera

L'agitazione continua, 50 militi "a disposizione„ del direttore sospeso Si attende la risposta del Presidente

ALBENGA — La contestazione è esplosa giovedì sera alla pubblica assistenza Croce Bianca nel corso dell'assemblea dei militi che hanno avanzato precise richieste: espulsione dell'amministratore Boris Massone e della militessa Pina Cassano, responsabili del «fallimento finanziario» delle manifestazioni estive e già sospesi per questo motivo dai prelievi; reintegra nella carica dei direttori dei servizi Basilio Calace, sospeso dal consiglio di amministrazione per violazioni statutarie, dimissioni del consiglio di amministrazione.

Il presidente, comm. Natale Carcheri, ha chiesto quarantotto ore per una risposta e nel frattempo cinquantadue militi, due terzi dell'intero corpo, si tengono a disposizione di Calace, il direttore sospeso: ciò significa che continua l'agitazione con attività limitata ai servizi urgenti.

Una decisione discutibile sul piano sociale e sanitario, ma che conferma l'atmosfera incandescente creatasi nella Croce Bianca di Albenga. Un tentativo di mediazione di Guido Michelini, vicepresidente regionale delle pubbliche assistenze, è fallito.

Nel giorno scorsi il vicepresidente della Croce Bianca, prof. Paolo Sannazzari, ha detto: «*La manifestazione estive e il caso Calace, apparentemente distanti, possono essere collegati a due motivi che tendo a far saltare il consiglio di amministrazione. Da tempo si sente parlare di attacco come da parte dei militi all'ipotesi che personalmente non condivido ma che deve comunque essere realizzata nel rispetto dello statuto e non con colpi di mano*».

L'assemblea è stata particolarmente valida: si è imputato all'amministrazione di aver largheggiato per ugire contro Massone e Cassani, aspettando che fossero i militi a segnalare presunte irregolarità, mentre si è stati troppo solerti nel colpire il direttore Calace, reo di aver sospeso di sua iniziativa a coloro più volte segnalate. Il presidente Carcheri ha obiettato che il ritardo nei provvedimenti è dovuto al collegio dei probiviri e non al consiglio d'amministrazione.

Nel corso del dibattito, per quanto riguarda le manifestazioni dell'estate, che secondo i militi avrebbero dovuto fruttare alcuni milioni di lire mentre l'utile è stato di poco superiore al mezzo milione, si sono sentite accuse che potrebbero interessare la procura della Repubblica. Una militessa ha detto: «*Si vedeva gente mettere a soldi in borsa mentre ai militi è impedito di accettare i rimborsi benzina*».

Queste affermazioni non sono state verbalizzate e forse non seguiranno, ma c'è da chiedersi se le stesse cose siano state riferite ai probiviri.

Il caso Calace si è ridimensionato perché l'interessato ha accettato di buon grado di sottoporsi al consiglio d'amministrazione, solo in tal modo potrà chiarire il suo operato, che consiste nell'aver assegnato ad alcuni militi l'incarico di fiscale funzioni di capo e vicecapi squadra, senza rispettare le procedure previste dal regolamento.

Giuseppe Morchio

Il problema della casa a Sanremo è drammatico anche per l'equo canone

Affitto caro, andiamo dal giudice

Le richieste sono 953 e nessuna di queste potrà essere soddisfatta - Sono oltre 5000 gli alloggi sfitti - Molti i casi di contrasto per l'applicazione dei nuovi canoni - Ricorsi al Coreco

SANREMO — «La situazione della casa è diventata drammatica a Sanremo — dice Sergio Zirio, segretario del sindacato edili della provincia di Imperia — e sono 953 le richieste e nessuna di queste potrà essere soddisfatta, mentre permangono gli oltre 5000 alloggi sfitti o parzialmente occupati (seconda casa). Il settore edilizio è sulla soglia della paralisi, e il mercato compravendite e degli affitti è pressochè totalmente bloccato. La situazione nelle altre località della provincia non è migliore: per parlare solo delle richieste di alloggi a Imperia, ve ne sono 760, a Ventimiglia 687, a Taggia 328, a Vallecrosia per citare soltanto le località più coinvolte nel problema».

Si diceva che il fenomeno era strettamente legato alla legge dell'equo canone che stava per entrare in vigore: i proprietari di casa — si sosteneva — e anche i risparmiatori, attendono le nuove norme, poi la situazione si sbloccherà. Non è stato così: la legge è entrata in vigore, ma oggi appare quasi impossibile trovare appartamenti in affitto anche 200 mila lire al mese per tre locali e servizi) e sono irraggiungibili, per un risparmiatore medio, le offerte d'acquisto 50 milioni in su per tre locali e servizi).

Questo perché la legge anziché chiarire la situazione, l'ha maggiormente complicata. Salvo alcune eccezioni, a Sanremo, ad esempio, più i casi di contrasto per l'applicazione dei nuovi canoni, che quelli di tacito accordo. Si discute sulla divisione del territorio ed alcuni ricorsi in proposito sono già stati inviati al Coreco (Comitato di controllo regionale). Uno, in particolare, che ha coinvolto una signora proprietaria di circa 100 alloggi. Per questa signora la suddivisione fatta in un certo modo piuttosto che in un altro, può significare nella riscossione delle pigioni anche tre o quattro milioni in più o in meno al mese, e i suoi inquilini 30-40 mila lire in più nell'affitto mensile.

Il ricorso è stato rentuito dal Coreco alla seconda commissione consiliare del comune che si occupa del problema.

Il risultato è che le osservazioni non sarebbero state di natura legale, ma semplice critica sul come è stata fatta la suddivisione del territorio di Sanremo.

Le cose, dunque, cinarranno così sono, e tutto lascia prevedere che un diluvio di pratiche via per «abbattersi» sul tavolo dei giudici conciliatori. I quali, proprio ieri, hanno iniziato le udienze, impegnati per ora nelle richieste sfratto. Anche qui pare emergano alcune lacune: «Nei piccoli centri gli incarichi conciliativi sono stati affidati, nella maggior parte dei casi, ad artigiani, agricoltori o ad altri cittadini che non hanno la benché minima competenza giuridica — dicono avvocati — e rende estremamente criticabile ogni loro sentenza».

Caos completo, dunque, in un settore che diventando esplosivo. A Santeimo, per esempio, sempre con lo sguardo rerso i 5000 alloggi disabitati o parzialmente abitati, c'è già chi chiede al sindaco intervento sequestrativo, altri chiedono scrupolosa inchiesta, alloggio per alloggio, allo scopo di conoscere le cause della loro utilizzazione, altri ancora, invece auspicano un'occupazione in massa degli alloggi tenuti sfitti allo scopo di ingenire una ipotetica, futtara non certa, speculazione.

r. o.

bassi rapporto a Sanremo

SANREMO — Continuano le verifiche sulle dichiarazioni dei redditi dei sanremesi da parte della guardia di finanza. Secondo un rapporto presentato all'ufficio distrettuale delle imposte dirette, sette commercianti e floricultori della città dei fiori sarebbero dichiarato un imponibile (180 milioni) non corrispondente — a detta delle fiamme gialle — alle loro reali proprietà.

La cifra è stata perciò contestata. L'ufficio distrettuale avrebbe chiesto una rettifica di 200 milioni, portando così i redditi a circa 380 milioni di lire. I sette sanremesi sono: Pierina Vinci, Giacomo Semeria, Pierfernando Tinelli, Adolfo Tinelli (commercianti), Giulio Rinaldi e Maria Pia Vernassa (floricoltori) e Marta Volpe esercente).

Fusione per 23 ospedalieri

GENOVA — La Giunta Regionale Ligure ha approvato tre disegni di legge relativi alla fusione di 20 Enti ospedalieri o che, in diversa figura giuridica svolgono attività ospedaliere, in undici soli enti. I posti letto degli ospedali interessati a questo provvedimento sono 8200.

fusioni riguardano gli ospedali Ventimiglia-Bordighera, Albenga-Alassio, Boissano - Pontedecimo - Rivarolo, Recco - Camogli, S. Margherita - Rapallo, Chiavari - Lavagna - Sestri Levante.

Altre fusioni e contemporanei riconoscimenti Enti ospedalieri riguardano il S. Paolo Savona - N. S. Misericordia, Arenzano - Cogoleto, Campolegure - Rossiglione Busalla - Borgofortari. *(Ago*

ANDORA — Raffaele Noaro, 46 residente a Vicenza, via Quarto, 6, che deve scontare una pena di vent'anni e che era latitante, è stato arrestato dai carabinieri in un alloggio via S. Matilde 24/13.

Iniziativa fra i ragazzi di Savona

Scendendo con i bimbi nel «cuore» del Natale

Un'idea di Radio Riviera Music e La Stampa

SAVONA — Luminarie per le pagate dai commercianti, vetrine addobbate, qualche infreddolito «Babbo Natale» a pubblicizzare questo o quel prodotto: la più grande «festa» dell'anno si riduce sempre più a un appuntamento commerciale perdendo parte, anche tra i bambini, quelle caratteristiche che ne facevano la festa candore della poesia.

Sarà possibile fare qualche passo indietro? forse sì. «Radio riviera music», con il patrocinio de «La Stampa — cronache Liguria», andrà nelle scuole, tra i ragazzi, per riportare alla luce con loro la vera essenza di questa festa.

E' una manifestazione particolare, che vuol cogliere in tutta la loro spontaneità le iniziative, nelle scuole dell'obbligo dei ragazzi. Radio riviera music curerà trasmissioni speciali delle quali saranno interpreti stessi scolari e Cronache della Liguria pubblicherà alcuni dei lavori (poesie, disegni, racconti eseguiti a scuola e dedicati al Natale. Nei prossimi giorni un'intera pagina giornale sarà dedicata a questa simpatica iniziativa.

Ovviamente ci saranno dei premi: alcuni stupendi libri d'arte saranno offerti da «La Stampa- Cronache della Liguria» agli insegnanti delle tre classi che si sono maggiormente distinte per entusiasmo e bravura da gitria sarà formata Babbo Natale e dalla Befana) mentre la classe vincitrice sarà ospite delle grande festa natalizia di «Radio riviera music» e sarà accompagnata in giro per la città sul magico calesse di Babbo Natale.

Quindi, ragazzi, scriveteci fatevi conoscere le vostre iniziative, telefonate a «La Stampa-Cronache della Liguria» (via Astengo 1/1, telef. 38.54.95 e 28.461) oppure allo studio di Radio riviera music (26.085), che ha sede in via Amendola 9.

n. s.

Teppisti a Imperia distruggono vetrine

IMPERIA — Ieri notte teppisti con spranghe di ferro hanno distrutto vetrine e danneggiato auto in sosta a Imperia. Tra le vittime Maria Forzano e il proprietario dell'edicola di giornali di fronte «Piccardo», ad Oneglia.

Alla prima, in via Cascione, i teppisti hanno mandato in frantumi la vetrina di esposizione del negozio maglieria. Al secondo una lastra di cristallo della rivendita di giornali.

Interrogazioni di due consiglieri

Il Comune di Spotorno ha troppi consulenti?

Il sindaco Conti risponde con nomi e dati

SPOTORNO — Sono troppi i consulenti esterni del Comune di Spotorno? E' l'interrogativo avanzato da due consiglieri dc, Giampaolo Calì ed Attilio Bruzzone, in una interpellanza rivolta al sindaco Carlo Conti, socialista. Secondo Calvi e Bruzone «*la presenza consulenti una burocrazia parallela esautora le prestazioni degli impiegati dei funzionari di ruolo mortificati nella loro professionalità*».

Da queste ragioni la vuole sapere quanti sono i consulenti fissi occasionali per e quanto ammontano i compensi erogati «*e quali iniziative intende prendere la giunta per contenere l'anomalo sistema delle consulenze provvedendo laddove, qualora se ne ravvisasse la necessità, a migliorare la professionalità del personale in organico tramite opportuni corsi aggiornamento incentivi in sintonia con il contratto dei dipendenti degli enti locali*».

Il Conti risponde: «*Premesso che il ricorso provvedimenti previsti dal bilancio 1978 e sui quali la dc ha avuto nulla da eccepire, i consulenti di cui trattasi, il Comune sono tre: l'architetto Comporta (200 mila lire mese), per il settore urbanistico; l'ing. Ciarlo (200 mila lire al mese), per il settore dei lavori pubblici; e l'avvocato Ratti (400 mila lire all'anno) per il settore legale*». «*Soltanto per il 1978, inoltre, per il settore fiscale ha collaborato con noi il rag. Manni*».

s. d.

Compra da chi produce!

a VENTIMIGLIA in c.so Genova 82 (ang. via Tacito) Tel. 351.893

Impermeabile EUROPEO

tutto l'abbigliamento per uomo donna e bambino:

- impermeabili
- cappotti
- sportswear
- casual
- maglieria
- capi in pelle
- moda ski
- conformati

A PREZZI DI FABBRICA

Sperati ti serve.
In via Manzoni 46
Pioneer protegge la musica.

PIONEER

CENTRO DIMOSTRATIVO SPERATI VIA MANZONI SAVONA

LIGURIA SPORT

Scontri interessanti nei gironi della Seconda Categoria

Per il Borgio è una trasferta insidiosa Calizzano-Bardineto neve permettendo

GIRONE A - La capolista Camporosso Laigueglia.-Bastia, partita che derby

Penultima giornata prima della sosta di fine anno. In testa alla classifica tre squadre, raccolte nel giro di due punti, lottano per conquistare il titolo di campione d'inverno. La capolista Borgio Verezzi affronta la difficile trasferta di Camporosso il Bastia, staccato di un punto, viaggia ad Andora per disputare l'attesissimo derby con il Laigueglia. Il calendario potrebbe favorire il Don Bosco Vallecrosia, terzo in classifica, che capita gli stessi dell'Azzilium.

A Camporosso tutto è pronto per ricevere la capolista Borgio. «*Domenica scorsa a Bastia, soltanto l'arbitraggio ci ha negato un meritato pareggio*», dichiara Marinelli, presidente del Camporosso.

Laigueglia-Bastia è un derby speciale: le due società non appartengono alla stessa città, ma tra di loro si è accumulata una vivace rivalità sportiva. Un derby a parte si giocherà tra le panchine degli allenatori, Alciatore (Laigueglia) e Sacco in mezzo al campo, con a distanza tra i contravventori-rivelatore (Bastia) e De Lorenzo «*Puntiamo al successo — afferma mister Alciatore —. Domani ci mancheranno Villani e Valenza, ma Cavassa, Stella, Iannone, De Lorenzo e il rientrante Gibertini sono giocatori capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento*». Nel Bastia reintegrano dalla squalifica Dondo e Ivaldi.

L'interrogativo di Luciano Salamini (nove punti in cinque partite) è decisa a proseguire la serie positiva sul campo del Pietra Sport. «*Ci presentiamo rimaneggiati — dice Salamini — oltre al libero Farina mancheranno gli attaccanti Sassa (rientrato dal servizio militare) e Demonte (infortunato)*».

Il Pietra Sport ha problemi di formazione «*i gravi infortuni di Pellizucci (strappo ad entrambe le gambe, ha deciso di sospendere la scarpa al chiodo) e Bottero (menisco), hanno rivoluzionato il nostro attacco* — dice Grieco, allenatore del Pietra Sport — *A turno, i centrocampisti tenteranno l'inserimento vincente. In il Pietra Sport punta sempre al successo*».

Gli All Stars Alassio ricevono la Giovane Sardigliana. «*I giocatori sono molto concentrati* — dice il presidente alassino Rinaldo Musca —, *vincere la prossima due partite potrebbe darci la spinta decisiva per le prime posizioni*». Tra i padroni di casa è incerta la presenza di Canilo e Castiglia.

Maurizio Fico

SAVONA — Domattina alle 9 nella sede pal in via Quarda Superiore 7, assemblea dell'Udace. l'associazione che riunisce i dilettanti. Verrà approvato il calendario delle gare

GIRONE B - Tre squadre in lotta per il titolo di campione d'inverno - Pericoli del maltempo

E' ripreso a nevicare in Val Bormida e la giornata numero undici in seconda categoria (Girone B) rischia di non essere completa. Sarebbe la prima volta in questa stagione, ma la Lega ha già comunicato ufficialmente che i dilettanti (Promozione, I e II categoria) si fermeranno due giornate (dal 24 al 31 dicembre) e che i campionati riprenderanno la prima domenica dell'anno nuovo.

Le partite saranno rinviate o sospese in queste prime settimane invernali dovranno essere recuperate durante la sosta di fine anno. Domani sono in pericolo tre partite Calizzano-Bardineto Don Bosco, Pallare-Millesimo, e Dego-Spotornese.

Il campo di Calizzano giovedì sera è stato ecombrato dal sempre volonteroso dirigente, ma ieri mattina la neve aveva di nuovo fatto la sua comparsa. «*Se continua a nevicare* — dice Mario Biali, uno dei dirigenti — *difficilmente si potrà giocare*».

La visita del Don Bosco mai momento più bello per la capolista. La vittoria di domenica scorsa a Stella aveva ridato la squadra nel morale e nel gioco e anche in mezzo inglese.

Più difficile la trasferta dell'Albenga sul campo della Villetta che non ha ancora digerito la sconfitta del derby savonese con la Albini da un'occhiata al calendario ed è abbastanza preoccupato. Dice il mister dell'Albenga: «*Il girone andato finisce per troppi incontri Domenica la Villetta, poi andremo a Rocchetta a giocheremo in casa inoltre con la Primar*».

Millesimo e Primar, le altre due pretendenti al titolo di campione d'inverno, giocano rispettivamente con il Tallare e la Rocchettese. Tutto facile, almeno sulla carta, per la Primar contro un sfiduciato e che la severa decisione giudice sportivo ha ridotto il morale. Il gioco delle prime domeniche «*Qualcuno addirittura voleva ritirassimo la squadra campionato*» ha detto il presidente Osvaldo Rizzo.

A Pallare si respira aria di derby: la con il Millesimo è molto sentita e tutte e due la protagoniste bisogno di punti, assai esigenze opposte. «*Per ripetere la corrente ci vorrebbe proprio la bella vittoria di questo derby*» — dice Fulvio Perodi, allenatore del Pallare.

Interessano la zona retrocessione anche Cinque Stelle Fornaci, Legure Lavagnola e, in Dego e Spotornese (posticipato Celle e Cinque Stelle). I punti in palio valgono già il doppio.

Pier Paolo Cervone

Protestano a Varazze a Sanremo

Pioggia di ricorsi nel tennis tavolo

Partite perse a tavolino per il "Psg Algida„ e il "San Siro„ - Fermi i tornei di serie B e C

Pioggia ricorsi nel pingriviera di Ponente. Protestano a Sanremo. A Varazze quelli «POS Algida», che disputano la B, l'hanno per le decisioni della federazione che, seguito agli incidenti avvenuto durante l'incontro con i genovesi della «Scuola radio elettra», ha dato partita persa Varper 5-1.

«*Una assurda* — lamenta il presidente del sodalizio Vachi — *noi non abbiamo responsabilità nell'accaduto. Poi non abbiamo capito perché ci hanno dato partita persa per 5-1 quando, in questi casi, il risultato a tavolino è 5-0. Ci sono troppi equivoci*».

Anche da Sanremo è partito un ricorso: il «San Siro», in serie C, il visto dare partita persa a tavolino nei confronti della «Rubatino» di Genova, capolista, perché i tavolini gioco erano al buio. In più sono arrivati due punti di penalizzazione «*non ci sembra un provvedimento giusto*», dice Gianni Massenzano, tile del

— Sabato domenica, fermi i campionati di e C per l'effettuazione di un torneo nazionale a Roma, si giocherà soltanto la serie D.

Per il girone A, domenica, il «Psg Varazze B» riceverà il «Tt Bordighera» (ore 10), mentre a Sanremo ci sarà, alla stessa ora, il derby tra «Rewhite lady» e «San Martino». Per il girone B, sabato, il «Psg Varazze A» riceverà il «Tt Savona» (ore 17) mentre alla stessa ora Sanremo ospiterà un altro derby tra il Siro B» ed il «Regina Mytair».

— Per la serie D, nei giorni scorsi, si era svolto l'incontro di recupero tra il «Psg Varazze B» (Delfino e i due fratelli Carta) ed il «San Martino» Sanremo (Porzio, Stanopiano e Giraudo), match non aveva potuto disputarsi il 26 novembre per «avista» federale. vinto nettamente (5-0) la squadra di Varazze.

b. m.

SPOTORNO — Con una interrogazione all'assessore ai lavori pubblici Felice Rossi, la dc sollecita il miglioramento della viabilità.

DAL 1900 UN NOME UNA GARANZIA

FERRARI SANTINO

& FIGLI S.P.A.

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI STILE

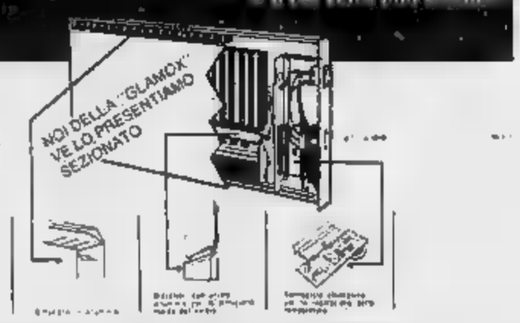
CONCESSIONARIO: - TOSI MOBILI

IMPERIA
Salita Riccardi - Via Amendola - Via G. Agnesi
Telefono (0183) 24.258 - C.A.P. 18100

Una grande novità per il riscaldamento arrivata dalla Norvegia

glamox

il pannello



BASTA con la puzza di gas e petrolio!

BASTA con i bruciatori difettosi, il riscaldamento per la Vostra Casa si chiama Oggi, anche in Italia, potete trovare i radiatori elettrici a pann MOXI Pannelli famosi in tutto Stati del Nord Europa per la grande diffusione c a basso costo d'esercizio. Sono gli unici radiatori a pannello, con piastre di diffusione interne in alluminio. Tale brevettato, è il rapido per riscaldare gli ambienti lasciando inalterata l'umidità dell'aria. Con il termostato elettronico, controllano la temperatura in ogni stanza a cicli di trenta secondi, con notevole risparmio energia elettrica. Tali radiatori possono essere utilizzati condomini, ville, case prefabbricate, roulotte, uffici e scuole, evitando smog, cisterne e manutenzione di bruciatori. C medio L. 10 all'ora. Garanzia 5 anni.

ELENCO RIVENDITORI

SANREMO: T - Via Palermo-Agosti 105 - Tel. (0184) 84.277
SALVATORE DI COGORNO (Ge) - ISMAEL Tel. (0185) 380.325
ALBENGA: SAFE - Via Tiziano, 17 - Tel. (0182) 50.515
ELETTRICA - Via degli Albanesi, 41 - Tel. (010) 393.771
SAVONA: A. TACCHELLA E F.LLI, Chiattina n. 3 - Tel. 800.875

Concessionario per l'Italia
AOSTA - Magazzino Generale dell'Elettricità
Via Chambéry 97 - Tel. (0165) 44.141 -

Hanno segnato Cioni e Bomparola

Dianese, poker di gol alla Sampierdarenese

DIANO MARINA — *Pingue successo della Dianese contro la Sampierdarenese nell'anticipo di ieri del campionato di Promozione. I rossoblù sono imposti con il rotondo punteggio di 4-0. Hanno segnato: Cioni, autore di una tripletta, e Bomparola.*

Risveglio dei cannonieri rossoblù, dunque, e proprio nell'incontro che era apparso subito più difficile per l'espulsione Bruzio. Ma la Dianese non si è d'animo e, sotto una fitta pioggia, un campo molto allentato e ridotto ad un mare di fango, è andata generosamente all'attacco e, alla fine del primo tempo, conduceva in vantaggio per 3-0.

Nella ripresa, rimasta anche la Sampierdarenese per l'espulsione un difensore, il bottino dei padroni casa si è fatto ancor più consistente. stato così sfatato la tradizionale anemia di un attacco che prima di ieri aveva segnato soltanto sei gol

NOLI — La società filarmonica Amici dell'Arte festeggia domani la ricorrenza di Santa Cecilia. Alle 11,30, dopo la sfilata della banda per la via, verrà benedetto il nuovo labaro, dono della signora Maria Massola. Durante il pranzo sociale verrà premiato il musicante più anziano, Eugenio Fiorito.

Bragno Ferrania botta e risposta

ALBENGA — Nel girone della Terza categoria si è concluso in parità (1-1) l'atteso scontro al vertice la capoli Bragno e l'inseguitrice Ferrania, staccata di un punto. Il secondo anticipo della giornata tra Carcare e Cosseria non si è disputato a mancato arrivo dell'arbitro, bloccato dalla strada ghiacciata. Sul campo di Cairo è passato per primo in vantaggio il Bragno con rete Marino Ferraro al 14' con pareggio di Giribone al 70'.

«*Risultato giusto*» dice Affasio dirigente del Bragno. «*Un grande derby che il Ferrania meritava di vincere* ribatte Petrini dirigente del Ferrania.

Ventimigliese in Coppa

VENTIMIGLIA — La Ventimigliese ha anche il terzo turno di Coppa Italia dilettanti, il primo a livello interregionale. sconfitta ad Alpignano (Torino) per due a uno. la squadra granata si è qualificata grazie alla migliore differenza reti (all'andata, infatti, aveva vinto per 4-2).

Per i «doganieri», del provvisorio pareggio è venuto dal neo-acquisto Geremia, poi l'Alpignano ha segnato la rete decisiva, a pochi minuti dal termine.

Questa la formazione messa in campo: Lantranchi; Lapini, Ventrella; Scibilia, Usmariho, Barale; Cammarerl, Nicolai, Meriano, Fabbri, Brigenti, Geremia. 12' Trovisani. *(a. d.)*

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!

Domenica Dicembre 1978,

SCELTO MENU' DI STAGIONE
Antipasti assortiti - Lasagne alla genovese - Pappardelle del ghiottone - Coniglio ai sapori del «C'era una volta» - Trota al burro e salvia - Contorni - Dessert - Vino Rossese
prezzo lit. 8000 tutto compreso
Bambini, sconto 50% e buoni prebuli per gli al calesse.
su cavallini
alla pista del Far West con il Forte Alamo ed il villaggio degli indiani

Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi a pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
T

SPECIALE DERBY

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Domani è derby: signori si gioca

Un duello vecchio e nuovo

Derby. Il giorno tanto atteso dai tifosi della Riviera è arrivato. Sanremese e Imperia domani saranno di fronte. Si ripete un vecchio e appassionante duello. L'attesa è grande, i ultras hanno preparato striscioni e tamburi. Al comunale matuziano il sarà un gran fracasso. I derby sono soprattutto una festa per i tifosi e per le casse della squadra ospitante.

Il pronostico è molto incerto. L'Imperia, prima in classifica a pieni voti, parte favorita. La Sanremese, ingolfata a 9 punti, dara l'anima pur di ottenere un risultato prestigioso.

La radiografia della partita è ricca di spunti interessanti. Domani non saranno di fronte due squadre, ma due mentalità diverse di intendere e gestire il calcio.

L'Imperia sta vivendo un «momento magico». La Sanremese, di domenica in domenica, una rinascita che il vecchio allenatore Elvio Fontana aveva seriamente compromesso.

L'Imperia pratica un «calcio razionale» ligure. Ha sempre fatto passi lunghi come la gamba. La Sanremese ha il mezzo di «calcio milionario», alla milanese.

Il presidente dei nerazzurri Angelo Duberti, è un industriale-manager locale, il collega sanremese, Borra, è petroliere. La Sanremese, proprio per questa sua mentalità, ha giocatori da vendere. E il suo problema più grosso pare proprio essere quello della scelta. *«Chi fare giocare? Chi lasciare fuori?»*. L'Imperia, invece, ha il minimo essenziale. Non le manca niente.

Gli obbiettivi di entrambe le squadre, all'inizio del campionato, erano diversi. I tifosi, tuttavia, non hanno mai nascosto, soprattutto a livello dirigenziale, grosse ambizioni. I nerazzurri, con Baveni in prima linea, al contrario, hanno sempre piantò miseria.

E' cominciato il campionato e gli stadi hanno smentito entrambi. Per la Sanremese, però, è stata una doccia fredda. L'Imperia, sorprendendo un po' tutti, è balzata al comando della classifica e ci è rimasta, macinando punti e punti.

I matuziani hanno dovuto lottare parecchio, per superare le sabbie mobili della classifica — cambiare allenatore, affidarsi al tandem Caboni-Bertucco — e dare qualche soddisfazione alla società e agli aficionados.

La Sanremese sembra marciare ora con il piede più giusto. L'Imperia è caduta a Siena, ma ha saputo reagire. Domani saranno di fronte, sportivamente.

Come andrà a finire? Andiamo tutti a vedere il derby: lo sapremo per primi.

Roberto Basso

Le «promesse» di Borra

Una formazione della Sa: Da sinistra in piedi: Cichero, Melillo, Adriano, Guzzano, Laura, Lorenzetti; in ginocchio: Rollo, Bertazzon, Chiogna, Vella, De Luca (Foto Martini)

SANREMO — Difficile, come sempre, indovinare la formazione della Sanremese in vista del derby. Anche se l'arrivo in panchina di Ezio Caboni e Gino Bertucco ha indubbiamente dato alla squadra biancoazzurra una fisionomia più definita, ogni come ogni, non esiste ancora quella che si può chiamare una formazione titolare della Sanremese.

E un dell-motivo del tarco biancoazzurro che dura fin dalla prima giornata: tra la gestione di Elvio Fontana e quella attuale del duo Caboni-Bertucco hanno giocato in maglia biancoazzurra, per dieci partite, ben diciassette giocatori, praticamente tutta la rosa a disposizione, fatta eccezione per il portiere di riserva Carraro, l'unico abbonato fisso alla panchina.

Qualcuno come Notaro e Cantore, ha fatto una brevissima apparizione, l'unico reparto con un assetto definito è quello della difesa con Lorenzetti tra i pali, Olivieri e Vella laterali, Guzzano libero e Cichero stopper. E uno dei reparti difensivi più solidi del girone. Ma bisogna dimenticare, però, che anche un certo Laura.

r.b. m.

Squadra da pareggi Ora vuole vincere

— Tempo derby, quello tra «cugini stretti» come Sanremese e Imperia, un prestigio provinciale di di delle necessità di classifica. Le ore della vigilia, le più cariche di tensione, elettrici di passione, rafforzano una convinzione: il superderby tra i nerazzurri primi della classe e i biancoazzurri, rigenerati da Ezio Caboni e Gino Bertucco, arriva al momento giusto. Almeno la pensano così a Sanremo dove per capitan Adriano e compagni il derby assume quasi la veste di esame maturità.

Forse domani pomeriggio il «Comunale» l'Imperia cercherà l'ennesimo stimolo a continuare la sua grande marcia in vetta alla classifica, ma è la Sanremese a cercare soprattutto un ruolo di primo piano nel campionato che le ha riservato, per ora, parecchie spine. Basterebbe una vittoria (la Sanremese vince da più due mesi quando superò, con il minimo l'Almas Roma) e i biancoazzurri, «squadra da pareggi» e «squadra che non segna», come hanno scritto finora le pagine campionato, ai caricherebbero al massimo.

«Una vittoria con l'Imperia? Ci correbbe dancra» dice Gino Bertucco, direttore tecnico. In panchina, con Caboni, ha ancora perso, ma nemmeno vinto con quella sfilza di pareggi seguita «sfuriamento» di Elvio Fontana.

Bertucco cova anche una «sua piccola «vendetta» nei confronti dell'Imperia, roba di ma ci terrebbe non fa: ricorda uno 0-1 con l'Imperia, proprio al «comunale», nell'ultimo derby la maglia Sanremese, visto dai nerazzurri con la salita pata di Giordano, un amico, ma impietoso quando militava campo avversario. *«Dominammo l'incontro e lo perdemmo per colpa del solito Giordano»*, ricorda Bertucco. Capita nel derby, ma spesso lascia il segno, anche dopo molti anni.

Il «clan matuziano», comunque, è caricato. Il presi dopo il pareggio di Montecatini, crede nei biancoazzurri: *«Finora nessuno ci ha regalato niente, ma ci siamo fatti rispettare. Quando i miei attaccanti si decideranno a segnare e lo faranno presto, stiatene certi, allora vedrete che Sanremese»*. Lancia un appello ai tifosi: *«Spero che riempiano lo stadio; spero che una volta tanto non mi lascino vuoti in tribuna e in gradinata»*.

L'ottimismo è inguaribile nella sede biancoazzurra Mario Mazzini. Quello dell'avv. Alfonso Carella, «portavoce» ufficiale della , è addirittura una sfida: *«Finora non abbiamo mai segnato semplicemente perché i biancoazzurri hanno tenuto tutti i loro gol per l'Imperia»*. Fosse vero, l'Imperia, che ha «sfiato» la Sanremese a Montecatini con due osservatori speciali, verrebbe sommersa da una «goleada» perché in fatto reti i biancoazzurri, finora, hanno risparmiato parecchio, ma contro un'Imperia quella di Baveni è inutile lasciarsi trascinare dai sogni.

Non lo fanno neppure i tifosi che, sempre, mobiliteranno i loro club. Istituiti servizio d'ordine, cercheranno di occupare le zone «strategiche» tifo allo stadio. Ma sarà soprattutto passione, perché tra le opposte fazioni biancoazzurre e nerazzurre raramente è arrivati alla violenza. Il tifo è acerrimo, ma all'insegna della correttezza.

Ma con i tifosi bisogna stare attenti: guai a parlare ai «supporters» biancoazzurri (e probabilmente anche a quelli nerazzurri) di fusione, un motivo ricorrente di tanto , appena qualche fa, nella storia Sanremese e Imperia: s'è chi propone una sola, grande squadra per tutta la provincia. Ma i tifosi non vogliono neppure sentirne parlare.

Anche per i giocatori è una partita speciale. Per tutta la settimana Caboni li ha sottoposti a un «pressing» continuo trovare il dosaggio giusto una difesa che si rispettare. centrocampo che cresce, un attacco che penare, che, rimescolato, prima o poi dovrà mettersi a fare il suo dovere.

Montecorno

L'allenatore Caboni vuole lasciarsi sfuggire anticipazioni

Sogna la vittoria ma senza illudersi

Pare comunque certo che saranno confermati Melillo e Tosetti come tandem d'attacco

SANREMO — *Ezio Caboni è in formato-derby. Il tecnico della Sanremese, ripetendo pari pari la bigilia del match di quindici giorni fa con il Savona, non lascia scappare anticipazioni sulla squadra anti-Imperia.*

Ha azzardato solo possibile conferma Tosetti e Melillo come tandem d'attacco subito dopo il pareggio di Montecatini, ma non tutti ci credono, ammaestrati dalle acrobatiche pretattiche con cui ogni allenatore sbizzarrisce la occasione partite tutto pepe derby.

Inutile cercare di sapere le possibili novità: «Non lo so, devo decidere, valutare bene ogni dice Caboni «dribblando» ogni discorso sull'argomento.

Per lui è il primo derby con i nerazzurri da allenatore, ma non certo il primo in assoluto: come giocatore ha affrontato l'Imperia fantasime volte. «Ai tempi Giordano, Fazzi, Chiari e tanti altri. Sono ricordi che si perdono nella notte dei tempi. Ne ho vinti, pareggiati, persi. C'è solo l'imbarazzo della scelta. ho l'impressione che in panchina sarà molto più difficile».

Ovvio che Caboni sogni una vittoria, la sua prima vittoria da allenatore, ma si rende che la partita è irrimediabilmente difficile: «Sarà altro difficilissima — conferma — è un incontro molto delicato perché noi non possiamo permetterci battute a vuoto e questo va ad aggiungere alle del derby».

Il giovane tecnico sa che una vittoria guarirebbe, d'un colpo, tutti i «mali» di squadra in ripresa, ma ancora un po' convalescente: «Vincere ci farebbe davvero comodo — dice — sarebbe soddisfazione l'Imperia. Non perché ce l'abbia particolarmente contro i nerazzurri, perché vincere un derby, battere la squadra capolista fa effetto».

«Per poi vittoria costituirebbe un qualche rispetto a ciò che di buono siamo riusciti a fare nelle ultime domeniche — prosegue —. L'Imperia gode di maggior credito, favorita, d'accordo, ma noi cercheremo di rimediare sfruttando il fattore e la tanta voglia che abbiamo in corpo far bene. E vinca il migliore».

Caboni non dice, per scontata diplomazia, ma i «migliori» devono essere i biancoazzurri. Altrimenti si rischia di dover ricominciare da capo come un mese fa.

b. m.

Ezio Caboni

Gino Bertucco

Ditta Castagnone & Pia
I. B. A.
Attrezzature alberghiere Bar - Alimentari
SANREMO
Arredamenti completi
Banchi frigoriferi
Frigoriferi
Tritacarne
Grattugie
Apparecch. ele
F itrici La Minerva
ASSISTENZA TECNICA
tel 84.286 - 72.200

RADIO SANREMO 104
100 di trasmissioni settimanali
Radio Sanremo 104 MHz
musica, rubriche culturali, dialettali, politiche e sportive dalle ore 10.00 alle 23.00
la voce di Amedeo Costanzo per ogni gara della Sanremese!!
Telefoni 87972 - 77029

ELETTRIC AUTO di Cauda Franco C. Elettrauto
Officina:
Via Fratti 7-9 - Tel. 85007 - Sanremo

Via P. Agosti 20 - Tel. 70.880
G. SCIALLI
RIPARAZIONI VENDITA
Autoradio - TV
Elettrodomestici
Condizionatori d'aria
Cucine
Lampadari
Registratori
Giradischi

LAMIERAUTO
FIAT concessionari FIAT
LAMIERATI ACCESSORI D'AUTO SPECCHI RETROVISORI OMOLOGATI
LECCA & - Sanremo
Via N. Bixio 31 - Tel. , 83.290 • Servizio a domicilio

TWENTY MILES
18038 SANREMO
VIA GALILEO 7 - TELEF. (0184) 71831

La competenza serietà e la simpatia fanno del
CENTRO HI-FI
di
GIOVANNI MALASPINA
Via LAMARMORA (ang. via della REPUBBLICA)
il centro più attrezzato di alta fedeltà
REVOX
SENNHEISER
maxell
STEG
ADC
AR
AKAI
NAD
SUPERSCOPE
Infinity
hiletron
STANTON
NEC
REVAC
AMPEX
ADVENT
SAE
Technics
TECHNICS
Luci psichedeliche - strobo - modulatori mixer - accessori
Telefono 77.573

Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO

boazzo
Vivi il Tuo Natale... vieni alla
ARCA
vivrai il più grande e vasto assortimento possibile
GIOCATTOLI GIOCATTOLI GIOCATTOLI
e REGALI REGALI REGALI
alla ARCA di G. De Poli e C. S.a.s. trovi
IMPER CALVI - PIAZZA ULISSE

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
GEMELLO
annamode sanremo
nel ricordarvi le ultimissime novità delle collezioni autunno-inverno 78-79 vi annuncia la probabile formazione della Sanremese per l'incontro con l'Imperia:
Lorenzetti, Laura (Olivieri), Adriano, Gazzano, Cichero, De Luca, Bertazzon, Trevisani, (Scaburri), Melillo, Vella.
Allenatore: Caboni.

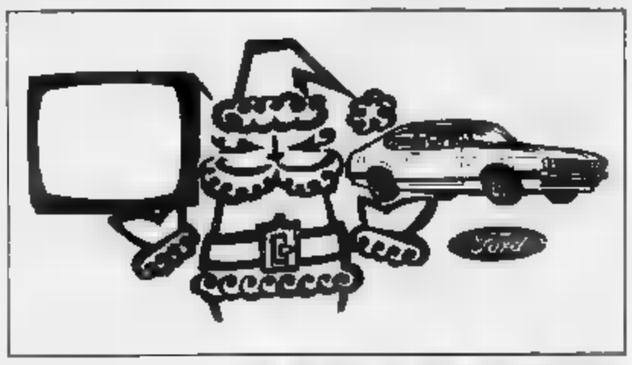
AUTOCENTRALE
VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE
Esposizione vendita Via Fiume 17 - Tel. 75.748
Assistenza Corso Mombello 15 - Tel. 85.166

RISTORANTE LA PIGNESE
di Mario Ventimiglia
il rendez vous dei buongustai
Piazza Sardi 7 - SANREMO - Telefono 86.272

Fratelli MAURO
prodotti ittici
SANREMO - Piazza Bresca 21-22 - Pescheria: telefono 80.386

RISTORANTE 'ANGOLO DI JOHNNY
SANREMO - C.SO INGLESI 21
TELEFONO 76.431

LEI E LUI
VETTURE DI CLASSE
+ A COLORI
UNA PARTICOLARE ASSEGNAZIONE CI CONSENTE DI PROPORRE QUESTA FAVOLOSA OFFERTA NATALIZIA DI POCHISSIME UNITA' DI VETTURE
CAPRI e GRANADA DIESEL



PRESSO AUTOBREZZA SRL
Corso 193 -
Telef. 77.555

SPECIALE DERBY

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Squadra, dirigenti e tifosi della capolista della C2 chiedono il lasciapassare ai biancoazzurri

La corsa dell'Imperia passa a Sanremo

La volontà di restare in testa

— L'Imperia a Sanremo sempre col numero uno sulle spalle. E' capolista della C2, sette punti più sotto c'è Sanremese che sul mercato ha venduto, comprato, scambiato un sacco di giocatori. Elvio Fontana se n'è andato, Bruno Baglietto è rimasto. Il bel giocattolo nerazzurro lo ha costruito lui, con le sue mani, in piazza e con pezzi giunti da Gigi e Chico ne hanno qualcosa.

L'Imperia è prima in classifica perché è rimasta la stessa dell'anno scorso. Sono arrivati Torchio, Nervi e Di Vincenzo, ma il «cuore» della squadra è sempre quello con un quadrilatero di lusso (Ottonello, Bosca, Chiarotto, Mariani, più Atragene e Zorzetto) e due volpacchiotti come Tonino Sacco e Bobby Manitto. Torchio e Nervi hanno eliminato anche gli unici punti deboli (o almeno non forti) dell'Imperia dominatrice in Quarta serie.

In C2 tutte le protagoniste (in testa ovviamente le toscane) hanno cambiato molto obiettivo e programma.

Il «mister» continua a raccogliere quello che ha seminato l'anno durante il lungo e appassionante duello con il Savona di Valentino Persenda. Ambiente quasi professionistico, preparazione coi fiocchi sul campo «amico» di Ceva, una carica psicologica che a Imperia non avevano mai vista.

I ragazzi con papà Baveni si sentono protetti, hanno in più, che dalla panchina si fa sentire. Dicono che Baveni è troppo prudente, che a Viareggio, Siena e Roma l'Imperia poteva vincere. Dicono anche che Baveni qualche volta sbaglia formazione e che è molto fortunato. Il tecnico è lui e gli errori sono tutti suoi, ma ha anche il pregio di sapersi difendere bene con buoni argomenti. I risultati sinora gli danno ragione (sette vittorie, due pareggi, una sconfitta) e la classifica parla chiaro (sin troppo). La fortuna? Beh, è parte delle regole del gioco.

p. p. c.

I ragazzi di Duberti suonano la carica

L'Imperia: Bosca, Torchio, Bencardino, Atragene, Manitto, Landini; (accosciati): Nervi, Chiarotto, Mariani, Sacco, Di Vincenzo.

IMPERIA — Da questa formazione manca Ottonello, il suo posto c'è Atragene. Domani i nerazzurri potrebbero giocare un tempo ciascuno del *derby*, Baveni è ancora sbilottato sulla formazione che giocherà la Sanremese. Non fa pretinties, e in suo vezzo. Vuole essere sicuro, sino all'ultimo minuto, che undici uomini più in forma. La squadra, però, salvo due giocatori, è fatta: Bosca (o Ottonello), Torchio, Bencardino, Atragene (o Ottonello), Manitto, Nervi, Chiarotto, Mariani, Sacco, Di Vincenzo. In panchina dovrebbero andare Guidetti (ala destra), Zorzetto (mediano di spinta) e Mazzuzzi (vice di Di Vincenzo). Anche Guidetti, se non piove, ha forse delle chances per giocare, scampolo del derby. Fare previsioni, però, con Baveni è sempre difficile.

(Foto Moraglia)

Squadra che gioca anche in pressing

IMPERIA — Arriva il derby. La Sanremese parte in vantaggio: due contro uno. Bertucco e Caboni contro Baveni, due dilettanti (o quasi) del mondo pallonaro contro un professionista «semi» davanti proprio non conta) dell'arte pedatoria. La Sanremese ha due «cervelli», l'Imperia uno solo.

Dicono che la sfida si vince soprattutto alla lavagna e gessetto in mano. «Bibi» ha già dimostrato di saperci fare. Il derby, qualunque sia, affascina e lo diverte: tutte le volte che spunta una «figura», lui inventa qualcosa. E gli va sempre bene.

Domenica di mezzo c'è la Sanremese, i «cugini» del casinò. Partita difficile, da non perdere a tutti i costi e per una buona serie di motivi. La classifica e il prestigio al «Comunale» contano sempre doppio, guai a distrarsi. Quindi le alchimie, le pretatiche, gli schemi, le formazioni e i programmi sono «top secret», peggio che al «Pentagono». Dietro alle solite quelle di rito, al de l'arma e il fascino della «sorpresa».

Il dottor Duberti, dopo aver risolto tutte le comproprietà, ha approfittato del gual del Savona (o per meglio Mario Robbiano) e con una manciata soldi ha dato a Baveni due «signori» difensori Torchio e Nervi. I tre «mister», insomma, hanno l'imbarazzo della scelta e possono pescare dove e come vogliono. La Sanremese a Montecatini ha impressionato: manovra fluida, difesa (come al solito) compatta, e davanti Melillo e Tosetti sempre pronti a sfruttare. Non è arrivato il gol, d'accordo, ma gli ex del Teatri Levante e dell'Acata sono piaciuti. derby potrebbero essere confermati. Bertucco e Caboni lo hanno fatto tante. La sorpresa (una delle tante) potrebbe chiamarsi Scaburri, che nel derby sprizza sempre salute.

In cabina regia, attorno al «faro» Trevisani, giostreranno sicuramente De Luca, Bertazzon e Adriano, la possibile variante Maggioni.

Del clan nerazzurro nessuna «soffiata». Ma l'Imperia è collaudata, non deve provare schemi e trovare uomini giusti per il posto giusto. I dubbi sono tutti nella testa di Baveni: *«Schieramento prudente o offensivo? Puntare al pari o alla vittoria? Atragene e Mazzuzzi insieme? Bosca o Ottonello? Bencardino o Guidetti?»*. Baveni, insomma, ha i suoi pensieri.

Comunque sono di fronte due squadre e due modi di esprimersi. La Sanremese ragiona molto, forse troppo, e riesce a esprimerai. L'Imperia ragiona poco, ma corre, corre e tira da tutte le parti. I nerazzurri giocano in pressing, hanno il miglior attacco e la più forte del girone (14 gol fatti, due subiti) mentre i cugini hanno segnato pochissimo (quattro gol in dieci partite) ma in compenso hanno collezionato sette pareggi e incassato solo cinque reti.

La Sanremese non vince da due mesi e in casa gioca sempre male. L'Imperia ha perso a Siena dopo 16 risultati utili e con l'Albese è iniziata (dicono) la serie. Auguri Imperia, auguri Sanremese, e non fate troppo caso ai numeri: nel servono, figuriamoci nel più classico e più «caldo» derby della Liguria in braghette.

Pier Paolo Cervone

Il mister di cosa è sicuro, sarà senz'altro gran derby

B.B.: Andiamo a giocare alla roulette vincerà chi fra i due avrà più fortuna

IMPERIA — *Allora mister chi vince questo derby?* «Il più fortunato, per niente Sanremo il regno della roulette, gioco d'azzardo». *Bruno Baveni vuole sdrammatizzare atmosfera che si è venuta a creare intorno al derby.*

Ti piacerebbe vincere? «Certamente. Non perché si tratta di un derby, ma perché vincere è sempre entusiasmante. E' un po' come una droga: poi ci si sente meglio».

Sei preoccupato? «Né più delle altre domeniche». *Ma questo è un derby: il derby della rivincita.* «Lo una lo sono un professionista. Tutte le partite facili-difficili in uguale

Parli così perché Sanremese? «Neppure per gno. Preparo le partite pensando sempre che sono gli avversari a essere più forti». *L'Imperia però ha 16 punti ed è prima in classifica. La Sanremese è solo quintultima a pari punti con Almas Roma, Olbia e Civitavecchia.* «E' fatto strano, *risponde Baveni*, che proprio non so spiegarmi. I giocatori tra i migliori. Sono certo che esploderanno presto».

Qual è il biancoazzurro che più ti fa paura? «Nessuno in particolare. Li temo tutti». *Risposta diplomatica, tipica trainer. Quale giocatore della Sanremese corresti avere all'Imperia?* «Dei miei ragazzi sono contentissimo. Dovendo proprio rispondere dico tutti i maturiani, titolari e riserve, potrebbero giocare in nerazzurro».

Non c'è qualcuno in particolare? «No, Scaburri, Rollo, Tosetto, Melillo, Vella, Maggioni, tanto per fare nomi, sono di valore, parliamo Trevisani. Lo conosco bene. Ci ho anche giocato contro, anni fa. Io militavo nei Sestri, lui era agli inizi nel Casale».

Baratteresti qualche giocatore Sanremese? «Perché dovrei? credo in questa Imperia, credo nei miei ragazzi e i fatti ci danno ragione».

Atragene

Non sembra che la Sanremese pecchi presunzione con tutte queste riserve lusso? «Se lo fa vuol dire che può permetterselo». *Che cosa ti fa più paura di questo derby?* «Francamente niente». *se piove?* «Saremmo in due soffrire: noi e loro».

I matuziani dicono che siete primi in classifica grazie alla fortuna e agli arbitri. E' vero? «La polemica non è piaciuta. Mi interessano i fatti, non le parole. L'Imperia ha sempre fatto il suo dovere, non ha mai rubato niente. a Siena perché si fatto karakiri un'autorete. parte mia ho mai detto che vinceremo il campionato. Però sino ad oggi abbiamo giocato sempre meglio degli altri e ci meritiamo il primo posto in classifica».

Bencardino

E domani? L'Imperia vince perde? «Solo una cosa sono certo: giocheremo un grande derby».

Roberto Basso

La rivalità fra il capoluogo e la città dei fiori

Dietro le squadre due città

I nerazzurri devono vincere, i sanremesi non possono perdere

IMPERIA — Altro derby, altra di passione. E' il terzo della stagione, dopo le sfide incrociate tra Savona e Imperia e Savona e Sanremese. Quello di domani chiude il ciclo dell'andata, poi per qualche non se ne parlerà più. Torneranno le, i laziali, i sardi di Gigi Bodi e due piemontesi.

Sanremese-Imperia un capitolo particolare della C2, tutto da vedere e da scoprire. Solita atmosfera, soliti ingredienti, solita rivalità. Due squadre e due : Imperia contro Sanremo. Sanremo contro Imperia. I ri sono primi, i «cugini» distanti sette punti, quasi in zona retrocessione.

Da «ultras» del «capoluogo» gongolano e guardano dall'alto il basso gli «amici» di Sanremo. Erano anni che aspettavano rivincita e adesso vogliono persino gli interessi. In Quarta serie si sono molte soddisfazioni, ora ci hanno preso gusto e non vogliono la poltrona numero uno. Ma soprattutto bisogna battere in Sanremese. Un pareggio non basta, devono arrivare i due punti e sperare poi in un favore Savona con la Sangiovannese di Pierino Cucchi.

La rivalità e il rancore delle due città (Imperia capoluogo, Sanremo rivendica la supremazia sociale e turistica) esplodono novanta minuti di battaglia tra ventidue giovanotti in calzoncini corti. La Sanremese è sempre davanti, ha sempre avuto qualche milione in più da spendere, ma questi due campionati sotto il segno di Baveni hanno riacceso antiche passioni a Oneglia e Porto Maurizio. A Sanremo non «deve» perdere: piuttosto con la Cerrese e con l'Almas Roma, ma contro la Sanremese. Per digerire sconfitta contro squadra del «commendatur» non basterebbe una bottiglia di medicinale, quello che vendono sciolto in farmacia.

Tutti allo stadio e speriamo che sia bella partita: tanti gol, emozioni (almeno volta, per carità un po' di spettacolo. Il biglietto costa e chi paga vuole divertirsi. Il cassiere della Sanremese, dopo il derby Savona, deluso: sugli spalti poche anime infreddolite e i conti alla fine non quadravano. Domani sera spera di rifarsi.

p. p. c.

Dal 1871
ARIMONDI
maglierie
confezioni
profumerie
mercerie
chincaglierie
ONEGLIA

PALEARI HOMO
PALEARI MODE
TOMATO
012
LOVE
Via Visaleux
REGALARE UNA MAGLIA PALEARI

PRODOTTI DIETETICI E MACROBIOTICI
Via Ospedale 44

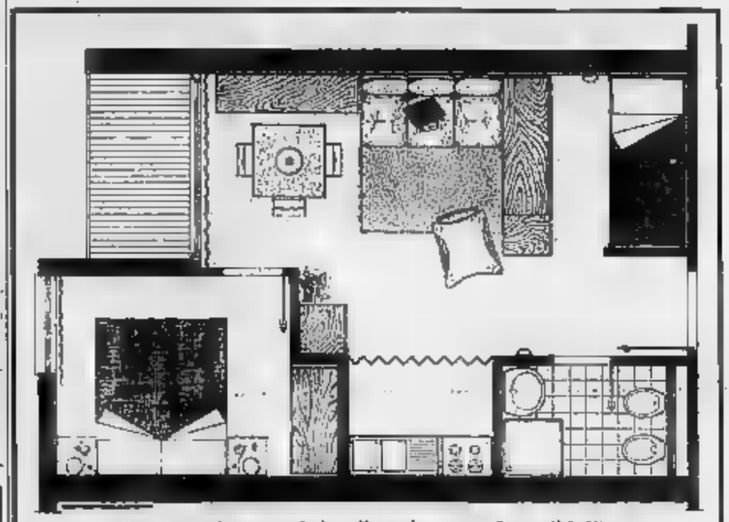
da:
PANTALONE-CLUB
UOMO - DONNA - BAMBINO
PORTICI PIAZZA BIANCHI 8
IMPERIA (ON)

MOBILIFICIO
MARIANI
piazza Serra, 9
corso Garibaldi, 13-15
tel. 79.311 - Imperia P.M.
ESCLUSIVISTA
snaidero
ARMADI SU MISURA
MOBILI STILE E MODERNI

STIL PELL
Pelletterie di alta classe
Via Cascione 81

AUTOSALONE
AUTOCARS Diano Marina
Auto nuove - Permute e occasioni garantite
di pagamento
Viale Matteotti 52 (stazione FF.SS.). Tel. (0183) 44.284
Generale Ardoino 131 (V. Aurelia). Tel. (0183)

Fai due passi in più, vieni
alla ARCA
di Guglielmo De Poli e C. s.a.s.
trovi...,
cortesia il più vasto assortimento di:
Articoli tecnici, disegno, belle arti, arredamento ufficio
Regalo, articoli in pelle e cuoio, giocattoli
Cancelleria, cartoleria, forniture ufficio
Accessori campeggio, mare, vita all'aria aperta
IMPERIA ONEGLIA
PIAZZA ULISSE CALVI 25


Realizzazione - mini - alloggio - con 6 posti letto
schiaveni
ARREDAMENTO
DI INTERNI
PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20930
18100 IMPERIA

rosticceria
la gastronomica
CERRUTI BRUNO
lavorazione propria
di carne suina
Via S. Giovanni 55, Imperia Oneglia, tel. 23.600

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2506; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

In programma la "calata,, degli amministratori piemontesi

Dalle montagne a Torino oggi protesta dei perdenti

Sulla gente dimenticata dibattito alla presentazione del libro "Il Mottarone,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Stamane i presidenti delle comunità montane del Piemonte scendono a valle, a Torino, per portare in Regione la loro protesta di amministratori costretti a gettare la spugna: da un anno attendono i fondi promessi dal governo, ma finora non hanno ricevuto nulla. E' ancora una volta, il discorso della povertà della montagna.

Nel mondo di oggi — un arido panorama di fabbriche e pianura — sembra esserci più posto per i «montagnari», le genti che vivono tra le montagne e le scalano per conoscerle, alla ricerca della poesia arcana che aleggia tra i verdi pascoli e le rupi.

E questa amara constatazione è scaturita e manifestazione che si è svolta giovedì sera a Stresa, nel corso del Congressi gremito di pubblico, promossa dalle comunità del Cusio-Mottarone e della Valle Strona. L'impegno era dare l'avvio al rilancio del Mottarone — una delle montagne più singolari per non dire unica in Piemonte — e la presentazione del libro di Teresio Valsesia edito dalla rivista «La Strona».

«Il Mottarone, come allora si chiamava, il Margozzolo — parla il dottor Guido Tonella, figlio dell'ingegner Silvio, grigionese, che diresse il piccolo treno a cremagliera "la principale attrattiva del Lago Maggiore", sostituito poi dalla funivia — lo lo ricordo quando, nel 1911, essendo stata inaugurata nell'estate la ferrovia, si festeggiò il primo Natale nave».

«Nell'albergo del Guglielmina si era in duecento e il pranzo era tutt'altro che sontuoso, ma dopo i brindisi ci pettammo tutti fuori, tutti coi pantaloni al pinocchio, anche le donne, a sciare, come si diceva allora, con gli sci di legno, costruiti a mano da un falegname».

«Si faceva solo salto a fondo allora, niente discesa. Ma il Guglielmina, albergatori illuminati che il Mottarone rimasero tre generazioni, chiamarono poi i Satler formazione il parroco don Beltrami e il Mottarone divenne un ritrovo di campioni».

«Per il "Rip" italiano" furono i tempi eroici quando alle attrattive naturalistiche e paesaggistiche aggiunse il richiamo sportivo. Era allora una montagna viva di alpeggi e mucche, circondata da comuni, Omegna, Baveno, Chiovolo (poi assorbito da Stresa), Armeno, con 2000 e più abitanti».

Oggi le 8 (una funivia e 8 skilifts) per quel mammifero di facile accesso sia dalla parte di Stresa sia versante di Orta, è rimasta l'unica attiva. I montanari hanno abbandonato gli alpeggi, i progetti di creare una latteria sociale e concerai di formaggi, vagheggiati da Orazio Spanna, il valsesiano che introdusse il Mottarone nelle guide turistiche, non si sono realizzati e la famosa cura del latte, reclamizzata con grandi manifesti, si è perso anche il ricordo.

La rotonda promessa a Stresa l'intervento presidenti delle comunità Bertone e Diaferi, dell'ingegner Priotto, vicepresidente del Cal, di Lino Cerutti ed Enrico Rizzi, del libraio Alberti di Verbania, del sindaco di Stresa, Galli, e dell'onorevole Maulini. Omegna, ha riproposto il Mottarone, cuore della provincia novarese, come terra da riscoprire nelle sue tradizioni e nei suoi ricordi, così come lo ricupera il bellissimo volume del Valsesia.

Il primo passo per il più vasto e difficile discorso della montagna che comunità pure dimenticate dai potere centrali, vogliono restituire alla sua gente, come fonte di ricchezza e di vita a misura uomini.

Vittoria Sincero

La Valdossola senza autostrada doccia fredda sugli entusiasmi

DOMODOSSOLA — La notizia che in Senato non è passato l'emendamento, inserito nella legge speciale per la ricostruzione dell'Ossola, relativo alla costruzione tronco autostradale Verghera-Gravellona, ha portato delusione: «Ancora siamo stati dimenticati» è il più frequente L'emendamento di deroga al per le nuove autostrade è stato ritirato dallo stesso governo dopo che il rappresentante comunista aveva preannunciato voto contrario e la commissione Bilancio aveva osservato che non era previsto il finanziamento dell'eventuale autostrada ossolana.

Il senatore Fausto Del Ponte della democrazia cristiana, il collega socialista Francesco Albertini, aveva allora presentato un ordine del giorno approvato da tutte le forze politiche che impegna il governo a predisporre un nuovo disegno di legge per il completamento delle autostrade di confine.

Lo stesso Del Ponte illustra alcuni aspetti del dibattito: «Il governo voleva mantenere l'impegno per l'Ossola, ma non era in grado di quantificarlo ai fini della spesa: il collega Albertini ha chiesto un'indicazione programmatoria che abbiamo ottenuto con l'ordine del giorno che riguarda solo la nostra».

«Ritengo che si sia salvato il salvabile e forse fatto qualcosa in più, poiché ci si è resi conto che l'alto Novarese deve uscire dalla posizione di stallo».

Anche per Giuseppe Coffano, dirigente dell'Uopa, il movimento autonomistico, il ritiro dell'emendamento costituisce «un'ennesima presa in giro per l'Ossola». L'unico filo di speranza cui attaccarsi è offerto dall'ordine del giorno Del Ponte che impegna il governo a un nuovo disegno di legge.

Nella stessa seduta del Senato in cui è ritirato l'emendamento per l'autostrada, uguale sorte hanno avuto gli altri due emendamenti: quello che riguardava l'esonero dalle autotassazioni e quello relativo alle agevolazioni per i ratei di mutui passivi.

b. o.

Una sarà capeggiata da Giovanni Genestroni, l'altra da Augusto Pastore

Due «liste civiche» sono la novità delle elezioni di gennaio a Trecate

Repubblicani, liberali e missini non si presenteranno ufficialmente: lo faranno soltanto 4 partiti

TRECATE — *In sordina* anche i troppi partiti politici e gruppi cosiddetti di «indipendenti», preparano le liste per le elezioni del 14 e 15 gennaio prossimi. Ad otto mesi di distanza questa nuova chiamata alle urne dei cittadini trecatesi presenta molte novità ed altrettante incertezze. Nel maggio scorso in lizza erano sette liste in rappresentanza di tutti i partiti tradizionali dc, pci, psi, psdi, pri, pli, msi; questa volta dovrebbero essere soltanto sei, scompariranno tre simboli politici, siccome si presenteranno ufficialmente né repubblicani liberali né missini.

In compenso entrano in scena 2 liste civiche. La prima è capeggiata da Giovanni Genestroni, otto mesi fa capolista unico eletto della formazione socialdemocratica. *Con 3 consiglieri dc, 2 comunisti, 1 socialista, Genestroni rappresentava l'ago della bilancia che avrebbe potuto far scattare la maggioranza di sinistra.*

Contro le indicazioni del suo partito Genestroni non salì il fosso; spiegò che i suoi elettori «non lo avevano votato perché andasse con i comunisti». Una «fedeltà», la sua, che gli valse la «scomunica» ed un piccolo terremoto a Trecate nelle file del psdi che ha nominato in quella sezione commissario.

I socialdemocratici si ripresentano — spiega il segretario provinciale Carlo Rigolone — mettendo da parte Genestroni e con alcuni nomi nuovi. Non ci sarà probabilmente un capolista anche se la «bandiera» sarà rappresentata dall'ex segretario della sezione Giovanni Gnocchi.

L'altra lista civica sarà presentata dal maestro Augusto Pastore presente con lista di «indipendenti di destra» nelle elezioni di sei anni fa, quando ottenne un seggio. Del simbolo (tre cassette) sarà tolta la dicitura «di destra» e tra i candidati figurano alcuni «ex» dissidenti del pri e del pli, partiti che questa volta non entreranno in lizza.

«Intendiamo bandire ogni forma di ideologia, con questa lista — spiega Pastore — per fare semplicemente della vera amministrazione. Il pci, che a maggio registrò indiscutibile successo, cambierà poco e niente rispetto alle candidature presentate otto mesi fa, avendo come uomini di punta l'ex dc Franco Perenti ed il segretario della sezione Ugo Boggero. Novità di rilievo si avranno invece nelle liste del psi e della dc.

I socialisti presenteranno come capolista l'ufficiale sanitario dottor Enrico Leone, un «possibilista» della collaborazione dc. Non è cioè alieno un ritorno al centro-sinistra. Questo, almeno, dice a Trecate, dove però Leone è conosciuto come uno dei più tenaci oppositori del leader democristiano ingegner Carlo Antonini.

Per la formazione della lista si sta muovendo e si capeggerà. In passato, l'ingegner Antonini, è certo che rispetto ad mesi fa verrà rinnovata per una buona metà.

Hanno dichiarato forfait professoressa Angela Frega e Natale Manfredda ma sembra certa la presenza del dottor Mario Mittino, medico del Novara Calcio e personaggio molto in vista a Trecate.

Pier Carlo Barbè

Dopo una leggera nevicata

Ghiaccio sulle strade Un morto e 10 feriti

NOVARA — E' bastata spolverina neve, nel Novarese, per in il sistema viario. La neve, caduta di primo mattino per un paio d'ore ha trasformato le strade in lastroni di ghiaccio.

Un po' tutte le arterie si verificati incidenti: una decina di auto sono finite fuori strada sulla statale del lago d'Orta; tamponamenti sono avvenuti sull'autostrada Torino-Milano nei pressi dell'autogrill Pavesi ed il traffico dovuto essere sospeso a partire 16,30 sulla corsia per Milano.

Un mortale è avvenuto sulla statale per Arona, nei pressi di Vevera, la vita Giovanni Oliva, 34 anni, Besnate (Varese) in auto è stata coinvolta in un tamponamento. I feriti ricoverati all'ospedale di Novara sono una ventina.

Nell'Alto Novarese e sui laghi non ha nevicato; il tempo è incerto e la temperatura rigida.

p. b.

Deciso a Verbania

La fontana luminosa rimarrà all'Italia

VERBANIA — si venderà la Fontana luminosa all'Ente turistico di Locarno e dintorni». Gli svizzeri, che in un primo tempo si erano detti favorevoli all'acquisto della fontana, incoraggiati dal basso prezzo cui era stata offerta (anche in rapporto all'elevata quotazione del franco svizzero) dalla presidenza dell'Azienda autonoma di Verbania, ci hanno ripensato. E non se ne è fatto nulla.

«Devono aver assunto precise informazioni in merito — dice il presidente dell'Ente turistico verbanese Francesco Cairati — perché passati in pochi giorni dall'entusiasmo alla freddezza e poi al no. Un no le cui motivazioni (altri impegni finanziari) non sono convincenti. Terremo quindi la fontana cercando però di risparmiare sui costi».

Come primo provvedimento giovedì sera il Consiglio di amministrazione dell'Azienda ha deciso di ridurre ulteriormente le proporzioni della fontana. Sceso quest'anno da dodici a otto gruppi, sarà portata a sei soltanto.

In questo modo i costi annui, tra funzionamento (un'ora soltanto nelle sere di giugno e fine settembre) e manutenzione, si ridurranno da 11 a 6 milioni circa.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma turismo ha poi preso in considerazione la necessità di chiedere contributo regione Piemonte per ritare il tetto della palazzina del Kursaal.

a. c.

Figlia unica una giovane coppia di sposi

Valstrona: bimba di venti mesi muore per disfunzione al cuore

Donatella Minazzi

CHESIO — Profonda commozione in tutta la Valstrona per la morte di una bambina di 20 mesi, Donatella Minazzi, avvenuta nella notte fra domenica e lunedì scorsi. La piccola era affetta da malformazione cardiaca e il cuore ha ceduto proprio alla vigilia dell'operazione chirurgica quale doveva essere sottoposta pochi giorni in una clinica specializzata Bergamo.

Donatella Minazzi era l'unica figlia (nata fra l'altro dopo alcuni anni di matrimonio) di Arturo, 38 anni, dipendente una fabbrica di giocattoli di Omegna, e di Rita Minazzi. Quest'ultima, dopo tanto attesa nascita della bambina, per potersi completamente alla creatura aveva anche lasciato il lavoro.

Dopo cinque anni matrimonio i due coniugi avevano cominciato a disperare di avere un figlio e l'arrivo di Donatella era stato accolto con grande gioia. A Chesio, un paesino della Valstrona abitato da 350 persone, tutti si erano complimentati con Arturo (molto conosciuto anche perché fa parte del «Mottarone») e Rita.

Purtroppo la bambina era nata con una grave malformazione cardiaca e i genitori si erano subito dati per tentare di salvarla. L'unica possibilità di sopravvivenza — avevano detto i medici — era il a un intervento chirurgico a cuore aperto; Arturo e Rita Minazzi avevano fatto ogni genere di sacrifici, riuscendo fino a prenotare l'operazione che avrebbe dovuto essere effettuata i primi giorni di gennaio.

Ai funerali piccola Donatella, avvenuti l'altro giorno, si è registrata la commossa partecipazione di tutta la valle. C'erano i bambini delle scuole materna ed elementare, i componenti del coro «Mottarone» al completo e poi tanta altra gente salita su da Omegna e dai vari centri della zona della Strona.

Trasporto dializzati a Borgomanero

VERBANIA — L'amministrazione comunale ha istituito un servizio gratuito di trasporto dializzati da Verbania all'ospedale di Borgomanero, in collaborazione per i trasporti e l'assistenza, con i due giovani obiettori di coscienza Pietro Pisano, 23 anni, Verbania, e Ferdinando La Monticella, 21, Lainate, da circa un anno in servizio alla sezione di Verbania della Rossa Italiana.

L'iniziativa verrà mantenuta fino all'istituzione di un centro dialisi nella nuova sede degli Ospedali Riuniti di Verbania.

Detenuto da 5 anni e malato

Un ossolano chiede la grazia a Pertini

Alfredo Braito

— I genitori di giovane ossolano detenuto nel Carcere di Barcellona di Sicilia hanno inoltrato domanda di grazia presidente della Repubblica Sandro Pertini per ottenere la liberazione anticipata del loro congiunto. Il giovane detenuto è Alfredo Braito, 27 anni, Crevoladossola, in cui soluto è oltretutto malferma, che durante il periodo carcerazione ha anche rischiato di perdere la vita.

I fatti per cui il Braito è stato incriminato e condannato a sette e cinque mesi di reclusione e due di arresto, risalgono al 1968, quando il giovane aveva diciotto anni. Braito, che non aveva risposto alla chiamata visita di leva, aveva sottratto nelle cave zona polveri e materiale esplodente, cui aveva confezionato rudimentali ma micidiali ordigni esplosivi, servendosi di casse di orologio, penne stilografiche.

Questi oggetti venivano poi abbandonati casualmente nelle strade e deflagravano quando venivano rimossi. Tre persone che maneggiarono questi pericolosi aggeggi, riportato lesioni di una certa entità. Le indagini carabinieri avevano portato ben presto all'identificazione del Braito. Al processo il giovane condannato pena cui ha già scontato circa cinque anni e mezzo. Ora, per un errore burocratico, la recente amnistia non portato alcun giovamento posizione Braito, cui i genitori, Paolo Braito e Rosanna Zonta, si sono decisi a chiedere la grazia al Capo dello Stato.

Parecchi amici della famiglia, molto conosciuta nella zona, vogliono appoggiare richiesta grazia con telegrammi e altre manifestazioni solidarietà.

b. o.

ARONA — Un festival della per la partecipazione di 7 prestigiatori, è in programma questa sera al teatro San Carlo.

VIGEVANO — Prima nevicata in molinia. La precipitazione è stata intensa nella prima mattinata senza però creare ostacoli al traffico automobilistico.

Oggi a Novara riconoscimento per la loro produzione

Premio Elite-Italia a 40 pittori

Alla manifestazione anche Bersellini dell'Inter, e Miss Austria

NOVARA — Terminata la stagione delle gare di pittura, delle grandi collettive, dei concorsi vari che sono susseguiti provincia per l'intera annata, premiano gli artisti che durante il 1978 «si sono particolarmente segnalati per la loro produzione, l'impegno e i successi conseguiti».

La premiazione si tiene giovedì pomeriggio, alle 15, all'hotel Europa in corso Cavallotti a Novara. Il riconoscimento, denominato «Premio Elite-Italia», verrà consegnato a una quarantina di pittori: «Non vi sono i grandi maestri — dice Corrado Bordoni, che ha diretto l'organizzazione della manifestazione — ma tutta serie nomi di artisti validi, che nell'arco dell'anno hanno portato avanti con serietà e impegno il loro discorso pittorico».

I pittori premiare sono: Berrino, Alberto Tomber, Antonio Bonomi, Pio Olecuti, Pasquale Crippa, Willy Tonoli, Giancarlo Zerboni, Giovanni Leoni, Giancarlo Brambilla, Gianluigi Bovolenta, Aldo Actis Caporale, Jago Vioni, Basilio Rota, Marialuisa Fragano, Cillio Schiavone, Elio Merlo, Franco Corda, Giovanna Pellati, Pino Barbaro, Mino Allemandi, Mario Brusati, Montefiori, Luciana Brondi, Salvatore, Wladimiro Leo, Francesca, Luigi Amaro, Samuele Rossi, Francesco Alferio, Piero Rubinelli, Fiorenza Cribellati, Longo, Danilo Boetti, Diego Torri, Ermanno Sommi, Elvezio Nidasio, Rosella Bonù, Alma Michelotti, Ferruccio Bertazzolo, Emilio Vianello, Ambrogio Leoni, Antonio Baldi.

Alla cerimonia dell'hotel Europa interverranno uomini mondo politico, cultura, dello sport e dello spettacolo. Oltre ai pittori saranno infatti premiati: per il calcio, l'allenatore Bersellini dell'Inter (che presente con i giocatori Altobelli e Beccalossi); per spettacolo, Lia Tanzi e Luisella Radio Montecarlo, oltre a Miss Austria e a Miss Rijeka (Fiume). premio Elite verrà consegnato anche sindaco Teresa Novella Casalbeltrame (dove svolge «La rana d'oro»), a Guglielmo Arz e a Leonardo Echeroni.

f. a.

Tredicesima per 350 lavoratori Mecap

VIGEVANO — I trecentocinquanta lavoratori del gruppo calzaturiero Mecap, in cassa integrazione cinque settimane a zero ore, martedì riceveranno la tredicesima mensilità dall'azienda: è loro comunicato durante l'incontro, avvenuto all'Associazione Industriali, fra i rappresentanti della proprietà e la delegazione formata da sindacalisti e operai. La Mecap, che è intenzionata a chiudere la fabbrica di Vigevano, non ha comunque ancora avviato pratica per i preannunciati licenziamenti (170-180 dipendenti).

«Questo un fatto per importante — ha detto Giuseppe Bertanoli segretario Camera del lavoro — c'è di più. Abbiamo ottenuto che l'Associazione industriali si impegni a far ribaltare l'accordo calzaturiero di zona.

Thea Vallé, di Oleggio

Scultrice è morta a 44 anni

OLEGGIO — E' morta a Vermezzo (Milano) la scultrice oleggese Teresina Broggini, in arte Thea Vallé. Aveva anni. Un male incurabile ha stroncato la vita di un'artista già affermatasi, oltre che in Italia, anche a Parigi ad altre capitali europee. Oleggesi di mezza età ricordano Thea di nome d'arte Vallé utilizzando il cognome della madre (Bellavalle) quando con i genitori e le tre sorelle abitava a Villa Cattaneo in Sempione ad Oleggio; Thea, dopo anni di ricerca nel campo scultura figurativa, nel 1974 disse: «La mia ricerca un'impossibile realtà, o meglio è la ricerca una realtà irreale».

Dopo aver per anni cercato costruire qualcosa di sovrumano, qualche settimana pensava di riuscita ad umanizzare il sovrumano. Era nata la scultura in legno multistrati dal titolo «L'ultima cena» la quale Thea Vallé sosteneva di rappresentare, dopo 15 anni di attività, il punto fermo.

u.f.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso vendita immobili all'incanto

Il giorno 20 dicembre 1978 ore 12 si vendita incanto seguente immobile di proprietà sig. Mendicino Antonio, sito in Comune di Pogno.

Appezzamento terreno di mq 1910 in frazione; entrostante fabbricato in corso di costruzione il tutto censito al catasto come segue: foglio 3 mappale 541 sub g; foglio 3 mappale 541 sub f, confinante: a nord F.lli Bacchetta; est F.lli Bacchetta e Rosini Giuseppe; Cerasa Mauro e Nicolò Quinto; ovest F.lli Bacchetta e F.lli Crolla e mapp.

Condizioni di vendita.

1) base d'incanto determinato con perizia L.

offerta minima d'aumento L. 100.000.

deposito per cauzione e spese effettuare in Cancelleria entro la ore giorno fissato per l'incanto. L. 3

4) versamento dal entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere
DEBANDI

GRUPPO SOCIETA' IMMOBILIARI

studio casa

TEL. 20.755
» 38.206

COMPRA - VENDITA IMMOBILI
Novara - Via XX Settembre, 38
VENDE

CORSO TORINO - Stabile composto da 3 negozi strada più appartamento al 1° e 2° piano più cortile, orto e rustico annesso.

ALLEGRA - Appartamenti nuovissimi in condominio signorile con ottime finiture e tutti i comforts varia metrature. accessibili

VILLE COSTRUZIONE VIALE CURTATONE - Composte da: ingresso, abitabile, soggiorno, 3 camere letto, 2 bagni, cantina, giardino. L. 53.000.000.

VIA - Appartamento 4° piano, mq ca: ingresso, abitabile, ampio salone, disimpegno notte, 2 camere letto, 2 bagni, armadio muro, ripostiglio, cantina e box. L. 53.000.000.

TORRION - Rustico su 2 piani composto: ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, salotto, disimpegno notte, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, lavanderia, garage e posto macchina. L.

VIA - Mansarda mq 70 posizione e finiture. ampi terrazzi, parzialmente arredata. L. 21.000.000.

VIA CAMOLETTI - Appartamento nuovissimo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, 3 letto, ripostiglio, doppi servizi, disimpegno notte, balconi, cantina, box disponibile. L. 73.500.000.

VIA - Stabile diviso in 11 appartamenti 2-3-4 vani più negozi fronte cortile orto indipendenti mq 426 circa.

A IN COSTRUZIONE SULLA VIA DEL - Composte da: ingresso, cucina abitabile, disimpegno notte, 3 letto, 3 bagni balconi, cantina garage. Giardino indipendente di mq.

CARPIGNANO - Villa in costruzione di mq 102 abitabili interamente cantinata. Giardino mq 700. per 4 letto, solaio, prezzo accessibile.

HOTEL LA BUSSOLA
0322-90.198

GRANDE SUCCESSO del
MISTER
il repertorio del tutto nuovo si esibiscono all'HOTEL LA tutti i sabati di dicembre

PRANZO e VEGLIA DI NATALE e CENONE DI CAPODANNO

LA TUA COLLEZIONE
DA Trimoda Boutique
SWINGER *KETCH*
ROLLS *NAVY BLU*
VACHON ST. TROPEZ *MARCO POLO*
VERGOTTINI TRICOT
ARONA - VIA CAVOUR 11 - TEL. 0322/36.85

OCCASIONE
Vendonsi prezzi contenuti in contanti mutuo fino al 75% nuovi appartamenti box liberi affittati in Gravellona Toce centro.
Sconti per prenotazioni entro 30 giorni.
Telefonare (0323) 52.567.

La musica va protetta.

Zero dB
ti dice quale Pioneer.
Vieni a provare i nuovi modelli «S» serie - Pioneer SX-50, SX-70, SX-90 privati per ottenere la perfetta qualità e affidabilità di prodotto.
PIONEER
Rivenditore Fiduciario Zero dB c.so Cavour 127 Arona

a partire giorno 12-12-1978 presso lo spaccio aziendale della SAS - VICOLUNGO (NO) Milano-Torino Biandrate-Vicolungo
ECCEZIONALE VENDITA NATALIZIA!!!
Nuovi arrivi prezzi di fabbrica
Maglieria uomo donna Maglieria
Pantaloni Maglieria unisex
Tute sportive Camicie
Orario: 8.30 - 12 - 14 - 18.30. Chiuso il lunedì.
LIBERO

37ENNE RESPONSABILE ESPORTAZIONE
ottimo tedesco - inglese - francese - gnolo, 15 d'esperienza, disposto viaggiare
ESAMINEREBBE PROPOSTE
Scrivere:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

A NOVARA
Corso Mazzini 25/D di fronte ospedale
TROVERETE A PREZZI CONVENIENTI
COATS - PELLICCE E RENNA

NOVARESE SPORT

Borgomanero-Arona, un derby tra cugini che fa salire la febbre ai due allenatori

Padulazzi del Borgomanero: «Domani speriamo di segnare gli azzurri: se finora abbiamo fallito tanti gol, non è detto che dobbiamo continuare a sbagliare, e che la buona sorte sia sempre degli avversari»

Trapanelli dell'Arona: «Non partiamo con grandi mire e siamo disposti ad accettare quello che sarà, senza esaltazioni e senza drammi» Il portiere Casiraghi e Malengo: «Non c'è dubbio, sarà 1 a 0 per noi»

BORGOMANERO — *La tradizione vuole una vittoria del Borgomanero, anche se i risultati di quest'anno parlano a favore dell'Arona. In Quarta serie, le due squadre cugine, si sono quasi sempre divisi i successi, dando ognuna la casa propria. Dei tempi lontani della Promozione ricordano poi risultati clamorosi a favore dei rossoblù locali, come il 7-1 del campionato 1958-60 e il 5-0 della stagione precedente.*

Anche l'anno scorso a Borgomanero vinsero i padroni di casa, pur giocando malaccio, subendo l'iniziativa degli ospiti e passando alla fine con l'ex gronese Forti. Due anni fa, il Borgo vinse per 2-1. Sarà così anche quest'anno?

Borgo e Arona s'incontrano nel derby di dominii condizioni spirito diverse. Lo squadra del Trap è in testa alla classifica, mira al grande salto in C 2, non può permettersi distrazioni di sorta: vuole risultati positivi e li ottiene. Sul campo Borgomanero scenderà convinta dei propri mezzi, determinata ad affermarsi.

Il vecchio Borgo, ridimensionato per ragioni di bilancio, trasformato in giovanile compagine senza eccessive pretese, sta invece attraversando un periodo difficile. Dopo le prime belle prestazioni, la fortuna gli ha voltato le spalle: la squadra segna con il contagocce e, oltre all'avversario, si trova contro anche l'arbitro.

Borgomanero, inoltre, questo campionato non ha ancora vinto in casa (così non è mai stato battuto): l'ultimo suo successo è quello conseguito nel derby di Trecate, e risale dunque a 7 domeniche fa.

«Finora — dice Padulazzi — abbiamo fallito tanti gol, è detto che dobbiamo continuare a sbagliare, e che la buona sorte debba sempre favorire gli avversari».

Fiduciosi nell'avvenire, i baby di Padulazzi si apprestano quindi ad affrontare gli ambiziosi cugini. Ieri mattina, la squadra ha svolto l'ultimo allenamento sul campo coperto dal ghiaccio. Al termine della seduta, l'allenatore ha convocato per domani i seguenti giocatori: i portieri Mora e Balsano; i difensori Neri, Tarello, Sacco, Diotoni; i centrocampisti Nolva (da cui presenza sempre incerta), Vicario, Erbetta, Pasioli; gli attaccanti Provitolonato, Garripoli, Giuliano e Antonini.

Francesco Allegra

ARONA — *«A me va benissimo vincere in casa e pareggiare in trasferta: in questo modo, matematicamente vince il campionato»*. Bruno Angelini general manager dell'Arona, così la domanda sul pronostico della partitissima che domenica attende gli azzurri sul campo cugini borgomanesi: una partita aperta a tutti i risultati, ma che tuttavia nel clan lascia ampio spazio agli ottimismi.

Per il portiere Casiraghi e per Malengo non vi è dubbio che 1 a 0 per l'Arona; Lombardo afferma che *«a Borgomanero andiamo per fare risultato»* ma non sbilancia pieno o a metà; capitan Rossi si trincera ad un *«partita difficilissima»* e non si pronuncia, l'ex rossoblù Biginato dice che *«si farà di tutto per i due punti»*.

Pareri non unanimi, come si vede, bene prende nemmeno in considerazione l'ipotesi di sconfitta.

Il consigliere Italo Bottoni, il massaggiatore «Angiulin» e vasta parte della tifoseria paiono comunque certi che l'Arona passerà: *«Se non riusciamo a vincere quest'anno...»* dicono, e lasciano intendere che fa prima della classe non può fare favori ad una squadra-baby, anche perché «nobiesse oblige».

«Il mio esordio in serie A» — dice l'allenatore Trapanelli — *avvenne proprio in un derby Milan-Inter, e scorrettissimi tutti i pronostici: il derby — prosegue — è sempre una partita anomala, tanto che non si può nemmeno parlare, alla fine, di risultato a sorpresa. Per quanto ci riguarda non partiamo con grandi mire e siamo disposti ad accettare quel che sarà, senza esaltazioni e senza drammi».*

Benché dell'eventualità di una dramma si parli più per scaramanzia che per convinzione, la possibilità che l'Arona esca battuta dai giovani di Padulazzi *«è il solo pensiero dell'amico Padulazzi»* mette addosso la febbre» dice Angelini) non sarebbe del tutto da scartare, qualora gli azzurri giocassero così nelle ultime casalinghe Trecate ed Asti.

«Sì — dichiara Trapanelli — siamo effettivamente meno brillanti dell'anno scorso, però i risultati li facciamo».

«Inteidiamoci — aggiunge subito — che non sono affatto contento, perché so benissimo che possiamo fare di più; è chiaro che si compirà proprio domenica col Borgomanero».

Mario Bonazzi

Domani penultima giornata prima del riposo natalizio

Il gran mucchio in Promozione delle 9 squadre in soli 4 punti

NOVARA — *Con nove squadre nel breve spazio di quattro punti, il campionato di promozione è arrivato alla penultima giornata prima della interruzione natalizia in stato... confusionale.*

La Cossatese, che nelle prime giornate sembrava destinata ad una fuga inconfondibile, è stata non solo raggiunta, ma anche superata dal Borgosesia, mentre il Gravellona è lì ad un passo e le altre si sono fatte sotto.

Domani la tredicesima giornata sembra destinata a creare altro, a mescolare ancora le carte nell'alta classifica. Basta considerare l'importanza del match fra Meina e Borgosesia.

I rossoblù del Gottico sul loro terreno hanno già liquidato fior di squadroni, compresi i lanieri Cossato e provengono da un significativo pareggio a Gravellona. Adesso vogliono battere il Borgosesia di Giancarlo Bercellino per avvicinarsi ancora di più alla vetta.

Da non trascurare è anche lo scontro fra il Grignasco di Silvino Bercellino ed il Gravellona. I padroni di casa giocano le ultime fiches e debbono vincere a tutti i costi. Gli ospiti, specializzati in risultati esterni, non hanno alcuna intenzione di perdere.

In cerca di punti per restare in vertici Villadossola, Oleggio e Verbania, tutte impegnate in trasferta. Gli ossolani di Ernesto Gori vanno a Castelletto dove trovano una squadra capace di tutto; gli arancioni di Bessi a Domodossola per affrontare quella Juve Domo che si trova sull'orlo del baratro, mentre il Verbania va a fare visita al Pont Donnaz.

Il tredicesimo turno appare facile, quindi, solo per il Cossano che gioca contro il Castellamonte: si tratta però di una considerazione assai relativa, visto che i cussani dovranno fare a meno per l'occasione tre titolari. Gli squalificati Guglielminetti, di Sabato e Cerutti **m. s.**

OLEGGIO — Il Gruppo Atletico (Gas) è stato premiato dal Coni una d'argento.

Domani l'Oleggio con la Juve Domo

OLEGGIO — L'undici Oleggio, guidato da Fiorenzo Bessi, potrà disporre per la trasferta di domenica, 10 contro 11 Juve Domo, centrocampisti Carnevali e Arrigoni e dello stopper Rigiretti (assenti nell'incontro casalingo 3 con il Gozzano).

Purtroppo — dice Bessi — non potremo contare su Giorgio Cucchi, squalificato per di ammonizioni, cercheremo di opporre il quale senso l'Cucchi il bomber dell'Oleggio) schierando all'attacco Musso e con l'eventuale inserimento nella ripresa Colonna. Ritengo comunque che la trasferta in Ossola permetta all'Oleggio mantenere intatta l'imbattibilità portando a nove il numero delle partite utili consecutive».

In alle eccitazioni Gozzano circa le squalifiche inflitte a Di Sabato, Guglielminetti II e Cerutti nella partita contro l'Oleggio, i dirigenti del club arancione appaiono cauti. **m. g.**

Gli occhi puntati anche su Galliate-Bellinzago

Borgoticino-Stresa, incontro tra leader e fanalino di coda

NOVARA — Testa-coda nel campionato di Prima Categoria: l'Iris Borgoticino, che guida il gruppo e l'unica formazione imbattuta, farà visita domenica al terreno dello Stresa che sempre al trova all'ultimo posto della classifica.

Sulla non dovrebbero essere anche se il «Borgo» dovrà fare attenzione alle non impossibili sorprese.

L'interesse della giornata è però rivolto all'incontro Galliate-Bellinzago che interessa da vicino le prime posizioni.

Il Bellinzago si trova ad un punto dalla capolista seguito, a ruota, dal Galliate che tenterà quindi il sorpasso.

Per gli uomini di Ugazio il momento è dei più importanti, ma anche quelli di Quaglia cercheranno strutture l'occasione giocando per il pareggio.

Farese e Carpignano, che seguono a cinque punti dalla capolista, impegnate in casa, rispettivamente con Sezzese ed Olimpia, e punteranno tutto sulla vittoria.

Chiuderanno giornata Cerano-Sunese; Ju Canieri-Dormelletto e Bavenese-Bri-, tre incontri che vedono favorite le padrone di casa ma, ugualmente aperti a qualsiasi risultato.

Il Cerano, confermatosi «matricola di lusso» cercherà di migliorare sua posizione di centro classifica, sperando nei passi delle dirette rivali. **l. t.**

ARONA — La squadra di nuoto si è classificata seconda al Trofeo dei giovani, sudcrangolare svoltosi nella piscina di Ispra cui ha partecipato le formazioni di Novara, Varese e Busto Arsizio.

Con voglia di vincere incontrerà la Juve Caserta

La Manner Novara alla riscossa per riscattare le prove negative

Vuole cancellare il ricordo della prova con il Pordenone, dove la formazione perse anche il play maker, l'americano Jimmy Foster

Jimmy Foster

NOVARA — La Manner Novara torna al Palazzetto viale Kennedy per cancellare il ricordo della deludente prestazione di domenica contro il Bancoroma e per dare calcio alla sfortuna che l'ha fino ad ora perseguitata.

Nell'ultima gara disputata, quella di Pordenone, la formazione novarese ha anche perso il suo playmaker Gimmy Foster (distorsione caviglia destra e gesso da portare per dieci giorni dopo pochi minuti di gioco.

L'uscita dell'ottimo organizzatore delle trame offensive provocato un comprensibile sbandamento nelle file novaresi con conseguente seconda sconfitta consecutiva.

«Adesso vogliamo interrompere serie nera — assicura il "patron" della Manner, Franco Tanelli — *e giocheremo domani con Juve Caserta per vincere a tutti i costi. Con come il pubblico novarese ci è affezionato alla squadra, anche la squadra si è innamorata dei tifosi e vuole dare loro una bella soddisfazione».*

Purtroppo, però, battere i casertani dell'indimenticato Gavagnin sarà facile per i rosa della Manner Novara.

Gimmy Foster, infatti, non potrà scendere in Sì limiterà, il «negretto», a restarsene panchina con la caviglia ingessata a fare il tifo per i suoi compagni.

Le funzioni di playmaker verranno affidate a ai vari Cantanessi, Buscaglia e Ceron, che il giovane sull'unico americano presente, Davis, al quale sono legate le speranze di successo novaresi.

Davis, che con i 157 punti (media di oltre 31 a partita) è il capocannoniere del campionato, dovrà vedersela americani della formazione campana, Mossett e Brown.

L'esito di questo duello (in particolare quello con Mossett, che dei due casertani made in Usa è il più bravo) deciderà certamente le sorti del match. **m. s.**

Grignasco eliminato dalla Coppa

GRIGNASCO — Il Grignasco ha dato l'addio alla Coppa Italia. La compagine valsesiana stata eliminata sul calci di rigore 5-4 dal Leffe dopo una partita che visto gli ospiti predominare in area di Infatti, i rossoneri, pur mancando con La Firenze al 15' del primo tempo e con Bercellino al della ripresa due lavorevoli occasioni, apparsi in fase offensiva.

La Firenze, Bresciani, e Stoppa non hanno saputo dare centro campo un'adeguata propulsione offensiva ed il Leffe in contropiede ha creato con Fumagalli e Misnetti numerose

Dopo le palle-gol sciupate dagli rossoneri valsesiani, i lombardi hanno creato nel primo tempo diverse azioni che Bertonà ha sventato con bravura.

ripresa il gioco è ristagnato più a centro campo anche se Bercellino 30' ha avuto sul piede la palla-gol per portare in vantaggio i padroni di casa. Ma il pallone a portiere battuto e rimbalzato sulla traversa ed è uscito a lato.

Sui calci di rigore infine, dopo le realizzazioni di Bercellino, Borgato, Conti e Peretti, Bresciani ha gettato al il pallone della qualificazione per il Grignasco al quarto turno della Coppa Italia dilettanti. **r. e.**

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Rotando e schizzando
Cecchi: Il vizietto
Eldorado: Entro perderà una mogie e trovato un amante
Excelsior: Tempio di mezzanotte
Faraggiana: Corleone
Vittoria: Fatti e misfatti
S. Cuore: Il mangiato dalle Bermude

ARONA
San Carlo: Festival animali della magia
Roma: I gladiatori
Moderno: La scuola nella classe dei ripetenti
Lux: Cinema

BORGOMANERO
Moderno: Noti porno del mondo n. 2.
Nuovo: Grease.

DOMODOSSOLA
Filodrammatici: Le fobbie del sabato sera

GALLIATE
Smeraldo: Blue Navai

GHEMME
Italia: Pon pon n. 2.

GRAVELLONA TOCE
Liberty-Fellini: L'uomo ragno

GRIGNASCO
Sociale: Ultimo paulo

OLEGGIO
Comunale: Zorro
Moderno: Il racco
Boglietto: Formula uno

STRESA
Italia: Un tesoro colpo mafia

TRECATE
Comunale: Pretty Baby
Vittoria: Grease

VERBANIA
Apollo: piombo e furore
Ariston: Nero Veneziano
Via: La battaglia delle grigesaie
Sociale (Intra): Mannaia
Sociale (Pallanza): Baciatore

SOMMA LOMBARDO
Italia: Colpa profondo
Odeon: Amore al microbiura

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Carne agente pericoloso

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il vizietto
Astoria: Eutanasia di un amore
Cagnoni: Lo ci lamiverno Buldozer
Manzoni: L'occhio nel triangolo
Cali: Tibaldi Bastiona

MORTARA
Fabrizio: Quando c'era lui dietro di Zigliara: L'orda sussanna

Ore 12.30: Replica non «Zorro a piacimento». 20: Programma del cinema «Variazioni» di Carpignano. 20.45: Antenna Sport 21: Cronache. 21.30: Music-Show. 22.30: Film «2.30 Diversione pinocchio».

TELEBASSONOVARESE
Ore 19.45: Snack; 20.30: Novara oggi; 20.45: Una settimana con Tsn; 21.35: Film «Il padrino» e un'ora»; 22.30: Novara oggi

TURNO
Novara: Vaccarella, piazza Battisti 1 Galli c. Paolo Maggia 48, Comunale c. Thiebat 41; Ferrari, c. Cavallotti 23.
Arona: Airaghi c. Repubblica
Bellinzago: Pattro, v. Liberta 68
Castelletto Ticino: Comunale, c. Cadorna della Libertà
Oleggio: Calossi, c. Matteotti angolo Manzoni
Santa Calendar Abbiate, via Pavia
Stresa: Angiomemoriana, piazza Principessa Margherita

GALLERIE
Verbania-Intra: Galleria Lanza, c. Garibaldi 33, per tutto dicembre esposta Gennaro Sangiorgio
Natural, c. Manzoni 50, dall'8 al 23, esposte A. Cassarotti, artista «Cosmico».

MERCATI
Oggi a Arnaldo Barriatago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio Lomellina.

CARMENTS CENTER
Castelletto Ticino
Naz. Sempione - Tel. 0331/923368

DA OGGI 9 DICEMBRE
VENDITA TOTALE
RIBASSI FINO AL 70%
Camicie - Pigiama - Jeans - Pantaloni
Giubbotti - Giacconi canadesi

Camicie lana	da L.	1.900	Jeans bimbo	da L.	3.900
Collant lana	» »		Gonne	» »	2.900
Loden	» »		Abiti donna	» »	
Canadesi	» »	9.900	Fazzoletti	» »	
Maglioni bimbo	» »	900	Giocchi vento bimbo	» »	11.900
Calze uomo	» »	490	Pigiama bimbo	» »	1.990
Jeans Velluto	» »	7.900	Giubbotti uomo	» »	9.900
Maglioni lana	» »		Sciarpe	» »	900

Tutto per lo sci ed altri 1000 articoli di abbigliamento per - donna - bambino
FIORUCCI Wrangler
A PREZZI MAI VISTI

Se i nostri clienti sono pienamente soddisfatti anche dopo l'acquisto è perché possono scegliere tra:
4 programmi di investimento immobiliare
97 proposte di acquisto in Novara e Provincia
12 differenti soluzioni di pagamento differito
e forse anche perché alcuni con L. 5.000.000 in contanti hanno avuto subito le chiavi di un appartamento.
Il resto lo stanno rimborsando in base alle possibilità.
SEPI s.r.l.
NOVARA - Tel. 451.852
Un modo nuovo di risolvere il problema della casa per chi si è stancato di aspettare.

Garage Autoriparazioni Assistenza FIAT - ORTA
CERCA
MECCANICO
giovane veramente
Tel. 0322/80.370 ufficio
Tel. 0323/62.236 ore pasti e serali

NOSTRO SOGNO
Allevamento cani selezionati qualsiasi razza sempre pronti
FALMENTA
(Val Cannobina)
telefono (0323) 79.62
(aperto la domenica)

PASSAT DIESEL
con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

1471 cmc, 50 CV DIN per velocità di 142 kmh.
Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina cinque porte Familiar con un vano di carico da 700 1460 litri
...e per un giro di prova la troverete qui
CAR S.p.A.
Sede: per , 88/a - Tel. 24261
Esposizione: Viale Roma, 5/a - Tel. 25.083
ITALAUTO di A.ZANOTTI
NOVARA - Tel. 0321/25.164
C.so della Vittoria, 7
DE ICTIS
BELLINZAGO - Tel. 0321/985.005
Via Liberta, 15

Verbania, il dramma dell'occupazione

E' il momento decisivo per una città-azienda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — E' arrivato il momento verità per Verbania, questa «città azienda» che da una decina d'anni vive ogni giorno nel dramma.

Il 1979 potrebbe essere decisivo per il futuro della Montefibre, l'industria nella quale trova lavoro il 50 per cento delle forze produttive della zona. Il preannunciato ridimensionamento del settore della Montedison a Verbania tocca 800-900 persone, una cifra che si aggiungerebbe ai 1000 dipendenti già in Cassa integrazione.

«E' un'ipotesi amara — dice Diego Caretti, Cisl — che purtroppo abbiamo presente. Quasi sicuramente all'inizio del prossimo anno la Montedison tornerà nuovamente alla carica con la richiesta di licenziamenti e la situazione si ripresenterà in tutta la sua drammaticità. Noi temiamo soprattutto per il gruppo donne che lavorano in fabbrica (circa 500): secondo i piani dell'azienda sarebbe il primo ad essere licenziato».

Gianni Motetta

Diego Caretti

Caretti aggiunge che le previsioni sono pessimistiche anche per quanto riguarda altre aziende: Alba Italia, Filatura del Toce, Metalvista, Cappellificio Panizza, Restellini, Tubor, oltre ad altri piccoli complessi artigianali. Tutte hanno ridotto gli organici e qualcuna ha in programma altri ridimensionamenti. Le constatazioni delle organizzazioni sindacali sono oggetto di considerazioni del sindaco Gianni Motetta: «Interi settori — lo sappiamo — rischiano la scomparsa vibrando un altro terribile colpo all'occupazione in generale e a quella femminile in particolare. Sono ormai poche le aziende dove le donne trovano ancora occupazione e la messa in discussione di tutto questo cancellerà ogni senso di presenza della manodopera femminile».

Prospettive e soluzioni? Caretti: «Il problema Verbania non può essere risolto in sede locale e forse neppure regionale. I politici devono rendersi conto che la città è al centro di una zona, l'Alto Novarese, ormai paragonabile al Mezzogiorno, per crisi e mancanza di investimenti. Non bastano piccole fabbriche sostitutive per riassorbire la manodopera ma è necessario un piano generale d'interventi».

Il sindaco: «Non è più possibile ripercorrere le vecchie strade del passato né pensabile che alla pressante domanda di lavoro dei giovani si risponda, ad esempio con la riapertura della valvola di sfogo rappresentata dal frontalierato, che ancora oggi vede quotidianamente centinaia di lavoratori passare il confine».

Eppure, secondo Motetta, sono già state individuate possibilità che con lo sforzo di Regione e governo potrebbero portare Verbania a diventare una «città ottimale, sotto diversi aspetti: industriale, turistico, residenziale, economico, sociale ed umano. E' un discorso che portiamo avanti da quindici anni — aggiunge — e non è teorico. La città ottimale, se così si può chiamare, potrebbe sorgere lungo l'asse Omegna Verbania, nella zona del Basso Toce già destinata ad insediamenti industriali».

Proprio nei giorni scorsi, dopo un incontro Regione e Federazione industriali di Torino, quattordici industrie si sono dichiarate disponibili a un decentramento dall'area metropolitana torinese verso altre località del Piemonte.

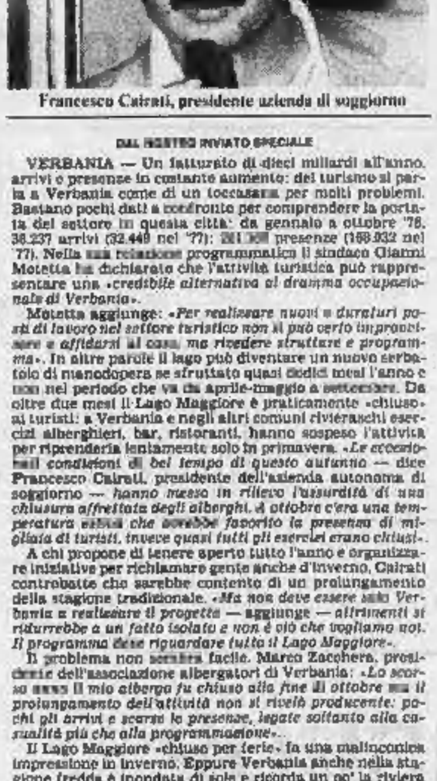
La «convenzione quadro» dovrebbe essere approvata entro dicembre e subito dopo i comuni interessati potranno adempiere ai loro obblighi e nella primavera '79 potrebbero iniziare i lavori di insediamento. «Noi speriamo che qualcuna di queste fabbriche arrivi nell'area industrializzata e già attrezzata del Basso Toce — dice il sindaco — dove contribuirebbe a risolvere in parte i problemi occupazionali».

«Per la Montefibre — continua — il problema di fondo è legato alla realizzazione delle attività sostitutive, verso le quali indirizzare i lavoratori cosiddetti esuberanti».

Gianfranco Quaglia

Che fare per prolungare il turismo?

Il lago d'inverno «chiuso per ferie»



Francesco Cairati, presidente azienda di soggiorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Un fatturato di dieci miliardi all'anno, arrivi e presenze in costante aumento: del turismo si parla a Verbania come di un toccasana per molti problemi. Bastano pochi dati a confronto per comprendere la portata del settore in questa città: da gennaio a ottobre '78, 36.237 arrivi (32.449 nel '77); 261.000 presenze (168.932 nel 77). Nella sua relazione programmatica il sindaco Gianni Motetta ha dichiarato che l'attività turistica può rappresentare una «credibile alternativa al dramma occupazionale di Verbania».

Motetta aggiunge: «Per realizzare nuovi e duraturi posti di lavoro nel settore turistico non si può certo improvvisare e affidarsi al caso, ma rivedere strutture e programma». In altre parole il lago può diventare un nuovo serbatoio di manodopera se sfruttato quasi dodici mesi l'anno e non nel periodo che va da aprile-maggio a settembre. Da oltre due mesi il Lago Maggiore è praticamente «chiuso» ai turisti: a Verbania e negli altri comuni rivieraschi esercizi alberghieri, bar, ristoranti, hanno sospeso l'attività per riprenderla lentamente solo in primavera. «Le eccezionali condizioni del tempo di questo autunno — dice Francesco Cairati, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno — hanno messo in rilievo l'assurdità di una chiusura affrettata degli alberghi. A ottobre c'era una temperatura estiva che avrebbe favorito la presenza di migliaia di turisti, invece quasi tutti gli esercizi erano chiusi».

A chi propone di tenere aperto tutto l'anno e organizzare iniziative per richiamare gente anche d'inverno, Cairati controbatte che sarebbe contento di un prolungamento della stagione tradizionale. «Ma non deve essere solo Verbania a realizzare il progetto — aggiunge — altrimenti si ridurrebbe a un fatto isolato e non è ciò che vogliamo noi. Il programma deve riguardare tutto il Lago Maggiore».

Il problema non sembra facile. Marco Zacchera, presidente dell'associazione albergatori di Verbania: «Lo scorso anno il mio albergo fu chiuso alla fine di ottobre ma il prolungamento dell'attività non si rivelò producente: pochi gli arrivi e scarse le presenze, legate soltanto alla casualità più che alla programmazione».

Il Lago Maggiore «chiuso per ferie» fa una malinconica impressione in inverno. Eppure Verbania anche nella stagione fredda è inondata di sole e ricorda un po' la riviera ligure, con le passeggiate brulicanti di pensionati in cerca di tepore. «Aprire Verbania alla terza età — dice Cairati — potrebbe essere una soluzione temporanea ma l'azienda autonoma di soggiorno, da sola, non può affrontare questo discorso. Prima di tutto bisogna ricreare nella gente la mentalità del lago, che è stata un po' dimenticata. Mentre gli albergatori si preoccupano di cercare clienti all'estero per la stagione estiva gli enti locali, in particolare la Regione, dovrebbero propagandare con un battage pubblicitario il Lago Maggiore».

Un lago inserito nel Piemonte ma non dei piemontesi. Il sindaco su questo punto è categorico: «Migliaia di torinesi non hanno mai visto il Lago Maggiore, è incredibile, eppure è vero. Per Torino il Piemonte finisce al Monferrato, alle Langhe e alle risaie vercellesi».

La Regione, quindi, in primo luogo, avrebbe il compito secondo gli operatori locali di rilanciare il Verbano come alternativa al turismo usuale del mare e della montagna. «Senza dimenticare — aggiunge Gianni Motetta — che Verbania ha alle spalle località sciistiche rinomate».

Il problema lago deve partire da lontano. Fra l'altro l'eventualità di un prolungamento di stagione non è molto avvertita dagli albergatori locali: sarebbero pochi del «boom» turistico della scorsa estate e una protrazione di apertura comporterebbe una revisione dei programmi e delle attrezzature, alcune inadeguate a un turismo massiccio. Non solo: in alcune località, come a Stresa, si parla già del tutto esaurito per la stagione '79, con contratti stipulati attraverso agenzie straniere. In inverno, pertanto, il lago viene messo in naftalina ma è un peccato che un patrimonio naturale a livello mondiale debba osservare un letargo forzato.

g. f. q.

SPECIALE VERBANIA E LAGO MAGGIORE

Educazione stradale e cartoons

VERBANIA — Organizzati dall'amministrazione comunale ed affidati al comando dei vigili urbani, si sono iniziati nelle scuole elementari, riservati agli alunni delle quarte e delle quinte, corsi di educazione stradale e civica.

Per circa cinque mesi i vigili verbanesi si alterneranno nelle varie classi, mediamente un'ora alla settimana, per trattare dell'educazione stradale in genere, delle norme dei codici, della segnaletica, del lavoro del vigile, dei rapporti tra il bambino e la città.

Verranno anche proiettati cartoni animati, diapositive e filmini, alcuni forniti dal ministero dei Lavori Pubblici, altri dalla Regione, altri ancora realizzati in città, anche per illustrarne gli aspetti, i monumenti storici e artistici, i mutamenti avvenuti in centro negli ultimi cinquant'anni.

Altre lezioni verteranno sull'educazione civica, sul comportamento del cittadino, sull'inquinamento fonico e ambientale, sui pericoli che il traffico odierno determina, soprattutto per il bambino.

I ragazzi saranno poi invitati a eseguire temi e disegni e a dare dimostrazione di quanto appreso. L'amministrazione comunale ha predisposto diplomi di merito ed ha allo studio visite di gruppo alle grandi città e ai comandi di polizia urbana.

a. c.

Verbania. Una lezione di educazione stradale a scuola (fotoservizio Giacomino Basso)

Anche a Verbania la stagione teatrale

VERBANIA — Torna dopo due anni di interruzione la stagione teatrale verbanese patrocinata dall'assessorato alla pubblica istruzione del comune con la collaborazione della direzione del teatro Vip.

Il programma completo comprende quattro spettacoli (e forse un recital ancora da definire) tutti sotto l'egida del Teatro Stabile di Torino che presenterà giovedì 1 febbraio '79 «La brocca rotta» per la regia di Giorgio Pressburger. Teatro Stabile di Trieste: martedì 27 febbraio «Il matrimonio» di Gogol, per la regia di Giancarlo Sepe, per la compagnia Dell'Atto.

Giovedì 29 marzo andrà in scena «La bugiarda» di Diego Fabbri, per la compagnia di Edmonda Aldini e Dalio Del Prete; venerdì 6 aprile «Non si sa come» di Pirandello, per la compagnia del Teatro Mobile.

Prezzi degli abbonamenti ai quattro spettacoli: poltrona 16 mila; poltroncina 12 mila; galleria 8 mila. Costo dei quattro spettacoli senza abbonamento, rispettivamente 20 mila, 16 mila, 12 mila lire. Gli abbonamenti sono già in vendita.

(a.c.)

Verbania organizza corsi d'aggiornamento

VERBANIA — La confederazione nazionale dell'artigianato per il comprensorio Alto Novarese, che ha sede a Verbania, organizza con la Regione Piemonte corsi di aggiornamento professionale e per la gestione aziendale di imprese artigiane.

Il primo corso, riservato alla categoria dei parrucchieri vuole offrire tutta quella serie di nozioni teoriche e sanitarie indispensabili per gestire un'attività seria e qualificata. S'inizierà martedì 12 e terminerà il 13 marzo.

Il secondo corso, che incomincerà il 12 marzo prossimo e terminerà il 22 di maggio, darà all'imprenditore artigiano maggiori strumenti per la comprensione della realtà nella quale opera offrendo un concreto contributo a una migliore gestione aziendale e quindi anche a una migliore conoscenza delle possibilità di sviluppo dell'impresa artigiana stessa.

(a. c.)

Il livello del lago continua a scendere

Battelli e traghetti navigano contro magra

VERBANIA — *Non piove da agosto nella zona del Verbano; praticamente — salvo brevi e sporadici acquazzoni di limitata durata e consistenza —, dal giorno della terribile alluvione nell'Ossola. Perfino le montagne sono brulle, i torrentelli inariditi, per sciare bisogna salire ai tremila metri al passo Moro. Della mancanza di precipitazioni risentono le falde di alimentazione degli acquedotti, tanto che in alcuni centri l'erogazione di acqua potabile ha subito o minaccia di subire limitazioni ed interruzioni.*

Lo stesso livello del lago continua a scendere. Ieri sera era di m 1,20 sopra lo zero idrometrico. Cioè, per rendere meglio l'idea, era a m 192,95 sul livello del mare, mentre la quota media del lago è a m 193,90/194. Se aggiungiamo che soltanto, ai primi di dicembre, il livello del lago è a +2,50 sull'idrometro, ne risulta che — seppure non eccezionale — l'attuale magra è quanto meno insolita per la stagione.

Fortunatamente, anche perché nei mesi invernali alcuni scali minori della Navigazione Lago Maggiore sono soppressi, la magra non ha determinato, per il momento, problemi per i servizi della navigazione lacuale. Per il carico delle motonavi traghetto non è stata assunta per ora alcuna misura ufficiale. E' data facoltà, comunque, ai capitani di rifiutare il trasporto di determinati carichi il cui peso potrebbe provocare, in fase d'imbarco (in considerazione appunto del fortemente diminuito livello delle acque), danni a pontili e natanti.

Qualche problema, continuando il bel tempo, potrebbe insorgere agli sbocchi in lago delle fognature. Ma anche qui bisogna considerare che molte tubazioni di scarico erano state prolungate durante la magra di tre anni or sono, quando il lago era sceso a +0,60 soltanto sull'idrometro. Inoltre, sempre per la stagione invernale e per l'assenza di bagnanti, anche il possibile timore di epidemie è pressoché nullo.

Anche le conseguenze negative per l'agricoltura e per la produzione di energia elettrica a valle (lungo il Ticino, in particolare) sono al momento limitate grazie alle opere di contenimento e all'attenta distribuzione ripetuta dal consorzio idrico del Ticino, che controlla gli sbarramenti della Miorina. Il Consorzio e gli sbarramenti più volte, nel 1977 e poi la scorsa primavera, erano stati duramente censurati (soprattutto da alcuni enti stresiani) con l'accusa di essere le cause determinanti dell'elevarsi eccessivo del livello del lago e dei conseguenti allagamenti verificatisi.

a. c.

GANNOBIO — Si pensa già al Natale: la Pro Loco ha approvato un programma che prevede l'installazione di una ottantina di punti luce con la spesa di oltre un milione e mezzo; altre luminarie verranno installate a cura dei commercianti. Annunciata anche per la sera della vigilia una nuova edizione del presepe vivente nella frazione di San Bartolomeo di Valmara, a ridosso del confine italo-svizzero. La «sceneggiata» verrà poi ripetuta il giorno dell'Epifania.

TAINO — La squadra di karate, sorta nel 1976, si è classificata prima assoluta ai campionati italiani di quest'anno. Artefice della clamorosa impresa le cinture nere secondo dan Lino Piatti ed Umberto Bino.

STANDA
NOVARA V.LE G. CESARE
BORGOMANERO V.LE KENNEDY 51
10%
DI SCONTO SU
GIOCATTOLI
ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA

Si lavora al nuovo grande complesso dei «Riuniti di Verbania»

Fra un anno pronto l'ospedale che è costato undici miliardi

Verbania. Uno scorcio del nuovo complesso ospedaliero in fase di realizzazione. A destra un corridoio del reparto traumatologia, già funzionante (Foto Basso)

VERBANIA — Il nuovo grande complesso degli «Ospedali Riuniti di Verbania» verrà ultimato, almeno per quanto riguarda le opere murarie, entro il 1° giugno 1979. Questo è l'impegno assunto dalla ditta appaltatrice dei lavori. Dovranno subito dopo essere installate attrezzature, impianti, gli arredamenti indispensabili, tra gli amministratori dicono di ritenere possibile il funzionamento pressoché totale del nuovo complesso per l'inverno del prossimo anno.

Il progetto del nuovo nosocomio (Verbania ne ha a tutt'oggi due, con notevole dispendio di mezzi, personale e danaro: il «Castelli» a Pallanza e il «Le Vigne» ad Intra) è del 1963. Si diede avvio alle prime opere nell'anno successivo con un preventivo di spese che si sarebbe aggirato attorno ai 3 miliardi e mezzo di lire.

Si trattava di accentrare attorno alla vecchia sede del «Castelli» — assorbendo i terreni limitrofi, tra cui Villa Saporiti e l'ex Campo Sportivo di Pallanza — tutti i servizi ospedalieri, con un notevole salto di qualità in efficienza, funzionalità, tempestività di interventi e di prestazioni. Ma l'impresa — per una serie di difficoltà burocratiche, economiche, organizzative — si dimostrò subito più che difficile.

Ritardi nei finanziamenti (per altro concessi col contagocce) furono la causa prima di ripetute e lunghe interruzioni dei lavori di esecuzione. Solo nel 1971 si aveva — con la concessione di un prestito della Cassa Depositi e Prestiti — una ripresa dei lavori, che ottenevano maggior impulso due anni dopo con la concessione da parte della Regione di contributi per 1 miliardo 600 milioni di lire. Si poteva così ultimare e allestire per l'autunno 1976 il primo «emiblocco» consistente in un edificio di 8 piani fuoriterra e due interrati, 140 letti, una sala operatoria provvisoria, mensa, spogliatoi e servizi per il personale, un magazzino.

**

Venivano frattanto avviate le opere per la realizzazione della torre operatoria (6 sale di intervento e relativi impianti sussidiari), delle centrali termo-elettriche, della «piastra» per radiologia, fisioterapia, ambulatori, gabinetti di analisi e — successivamente — grazie alla concessione da parte della Regione di un contributo di 3 miliardi del secondo emibloccо chirurgico.

Oggi, mentre la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero è entrata nella fase finale, nella parte già ultimata funzionano i reparti ed i servizi di orto-traumatologia, e anche un reparto (16 letti) per l'assistenza ai malati mentali. Come vuole la legge, i pazienti vi vengono accolti temporaneamente, per brevi degenze, in quanto l'équipe medica applica cure e trattamenti seguendo passo a passo il malato all'esterno dell'ospedale.

Nei giorni scorsi, per meglio focalizzare i problemi ospedalieri di Verbania, i consiglieri socialisti dell'ente, Luigi Penna e Carlo Del Fratello hanno avuto un lungo incontro con l'assessore regionale alla sanità Enzo Enrietti, che — dopo un sopralluogo alle nuove opere — ha rinnovato le più ampie garanzie circa l'intervento della Regione che si è impegnata a consistenti stanziamenti: consentiranno l'installazione di nuove attrezzature scientifico-sanitarie e un ulteriore potenziamento dell'organico.

**

Dice il presidente Carlo Garlassi, 32 anni, comunista, impiegato alla Montefibre: *«Entro fine dicembre 1979 potremo ospitare 333 "acuti", e trasferirci totalmente nell'unica nuova sede pallanzese, con tutte le divisioni; lasciando nella vecchia sede delle "Vigne" solo i lungo-degenti e gli ospiti del geronto-comio. Per il completamento di tutti gli impianti saranno necessari credo un paio d'anni, ed entro quella data potremo anche completare l'organico, aumentandolo convenientemente. Devo dire che solo per il funzionamento del "Dipartimento di emergenza e accettazione di primo livello", assegnatoci dalla Regione, sarà necessaria l'assunzione di 24 medici e 26 generici. Per approntare questa équipe già abbiamo tenuto e ancora terremo incontri e riunioni, perché ritengo sia necessario che il servizio sia veramente tale da assicurare — quando funzionerà — tempestività e continuità di interventi».*

Garlassi, che è fiducioso sul rispetto di impegni e di tempi, afferma che anche la situazione finanziaria corrente degli «Ospedali Riuniti» è molto migliorata da circa due anni a questa parte.

«Siamo sempre riusciti — dice — a far fronte agli impegni coi dipendenti, e abbiamo pagato parecchi vecchi debiti. Certo non nuotiamo nell'oro; ma abbiamo definitivamente superato il difficilissimo periodo in cui ogni mese l'amministrazione vedeva con terrore avvicinarsi il 27. Oggi l'organico del nostro ospedale si aggira attorno alle 400 unità complessive. Nel 1980 penso che arriveremo a superare i 460 dipendenti. Ma per un servizio sanitario a livello comprensoriale ne occorreranno altri ancora».

Quale sarà ad opere finite il costo del nuovo «centro» ospedaliero dei «Riuniti»?

«Difficile stabilirlo — afferma Garlassi —. Oggi abbiamo superato gli 8 miliardi. Potrei dire per difetto e con molte riserve che ne occorreranno ancora, almeno, tre».

Antonio Costantini

Roberta Marchionni, direttore sanitario e il presidente Carlo Garlassi

Disperato appello degli abitanti: «Aiutateci a salvare i nostri figli»

Renco-Righino non è solo il quartiere delle parolacce: è arrivata la droga

VERBANIA — *Uno scolaro sta disegnando un bambino a cavallo che fugge davanti a un pellerossa con l'arco puntato alla sua schiena: nel fumetto che appare sopra la testa traccia la frase «Vaff...». Siamo a Renco-Righino, il quartiere di Verbania che qualcuno ha definito delle parolacce.*

Il turpiloquio ormai non fa quasi più specie tra i giovani ma quello di Renco è stato tema, pochi giorni fa, di un processo curioso: imputato uno studente-insegnante reo, secondo l'accusa, di avere assegnato ai bambini di un doposcuola un compito in classe sul significato e l'origine delle parolacce, invitando gli scolari ad illustrarle con disegni. Per lui è intervenuta l'amnistia: il dibattimento, durato poche ore, è invece servito a parlare di Renco-Righino.

«Vorrei che se ne discutesse più spesso — dice *Luigi Bevilacqua, presidente del comitato di quartiere* — e non solo perché qualcuno pronuncia frasi che possono offendere la morale e la decenza. I problemi sono molti più gravi e le parolacce rappresentano soltanto una sfaccettatura marginale».

Renco-Righino, 3500 abitanti, quartiere operaio di Verbania per antonomasia. E' nato una ventina di anni fa con la costruzione delle case popolari e l'apertura alla Montefibre, alla Metallista e in altre industrie, di nuovi posti di lavoro che hanno richiamato immigrati dal Sud.

«I problemi — *racconta Bevilacqua* — si presentarono subito in tutta la loro drammaticità: mancanza di infrastrutture, condizioni igieniche medioevali, carenza di centri d'incontro. L'esigenza di organizzarci era evidente tanto che nel '69 si formò, spontaneo, il comitato di quartiere. Il primo del Piemonte, senz'altro all'avanguardia in Italia. Da quel momento siamo riusciti ad ottenere alcune cose importanti, tra cui un centro sociale ma non ad eliminare amarezze morali e di civica convivenza, che sono disperate. Il quartiere, sistemato a ridosso del fiume San Bernardino, in una zona delimitata in gran parte da uno scoscendimento del terreno, costituisce praticamente un'appendice di Verbania e favorisce l'isolamento dal resto della città. Renco-Righino — *osserva Bevilacqua* — si è formato attraverso numerose costruzioni di case popolari con relativi bandi di assegnazione. Questo metodo ha concentrato un gran numero di famiglie, molte delle quali aventi dieci figli. I problemi di coesistenza si sono acuiti quando Verbania ha cominciato a subire la crisi occupazionale, legata soprattutto alla Montefibre».

Renco-Righino, la cui popolazione attiva è tutta operaia, è stato il primo rione a sentire le conseguenze. «Ma adesso — dice *Bevilacqua* — siamo soprattutto preoccupati per i giovani per il nuovo, tragico fenomeno: la droga. E' entrata nel quartiere, ne fanno uso ragazzi e bambini, non riusciamo a fermarla perché manchiamo di aiuti. Parecchi genitori, occupati nelle fabbriche, sono costretti a lasciare i figli incustoditi».

Gli abitanti hanno lanciato un appello alle autorità e al vescovo di Novara, indirizzandogli una lettera con la quale si chiede aiuto e consiglio. Secondo Bevilacqua qualcosa si potrebbe già fare subito: far funzionare il centro sociale, che è tra i più moderni della provincia, con la collaborazione della parrocchia; organizzare una scuola a tempo pieno. «I ragazzi sono tanti e sbandati, hanno bisogno di punti di riferimento attivi che noi genitori non siamo in grado di dare perché impegnati nel lavoro. Esiste anche un progetto per realizzare un centro sportivo ricreativo. Servirebbe a raccogliere i giovani dalle strade. Ma quando si farà?».

Bevilacqua cita alcuni episodi, emblematici di un quartiere povero: i furti di auto e negli scantinati, un ragazzo di dodici anni che fu ucciso da una sassata scagliata per gioco da un compagno. «E adesso — *dice* — la droga. Noi temiamo che diventi la moda del quartiere. Ecco perché preghiamo le autorità che ci aiutino: piuttosto privateci dei servizi ma non lasciateci soli in questa battaglia».

g. f. g.

Luigi Bevilacqua

Un convegno su malattie coronariche

VERBANIA — Organizzato dagli Ospedali Riuniti di Verbania, con il patrocinio dell'assessorato alla sanità della Regione Piemonte e dell'associazione nazionale centri malattie cardiovascolari, si sta svolgendo a Verbania, nell'auditorium del collegio Santa Maria, un seminario di cardiologia diretto dal professor Sergio Dalla Volta, direttore della cattedra di cardiologia dell'Università di Padova.

Oltre al professor Dalla Volta, svolgono relazioni, tra gli altri, gli assessori Giovanni Baroldi, Roberto Marchionni, Segre. Presidente del convegno è il professor Carlo Pegoraro; addetti alla segreteria scientifica il professor Giuseppe Riggio e l'avvocato Piero Oldrini.

Motivo del seminario un approfondimento della conoscenza e dei tentativi di prevenzione e di intervento sulla malattia coronarica, e la convinzione della necessità di portare anche a conoscenza del pubblico non medico alcuni aspetti fondamentali di terapia preventiva, curativa e riabilitazione.

CANNOBIO — Il termometro è sceso sino a —10 nella notte in valle Cannobina, in particolare nella zona tra Finero e Traffiume: gelati alcuni piccoli corsi d'acqua. Il ghiaccio ha fatto la sua comparsa anche ai bordi del torrente Cannobino sin quasi alla sua foce nel lago. Brina alta due dita invece nella piana del Toce e ai lati della tratta Ferrolo-Gravellona.

UNI

ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

SUPERMERCATI

SPECIALE NATALE 1978

Olio oliva Carapelli	lt. 1	L. 1940
Pummarò Star	gr. 400	L. 245
Burro Ferrero speciale Cee	l'hg.	L. 260
Pasta Pagani semola	gr. 500	L. 245
Fesa di tacchino	il kg.	L. 3780
Arrosto di vitello	il kg.	L. 2190
Emmenthal bavarese	l'hg.	L. 340
Caffè Lavazza qualità oro	gr. 250	L. 1960
Spanna del Piemonte	cl. 70	L. 560
Riserva Carta Bianca Monier	cl. 75	L. 1480
Top 21 spumante	cl. 75	L. 1240
J. & B. 43° rare scotch whisky	cl. 75	L. 3980

all'UNISHOP

il meglio dei giocattoli
a prezzi favolosi!
E tante, tante idee regalo

Domenica 17 dicembre
e Domenica 24 dicembre

APERTO TUTTO IL GIORNO

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 41.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.242

Il Comune potrà avere una propria scuola: è la Vallotta

Vercelli riscopre chitarre e liuti

VERCELLI — Il Comune avrà, fra breve tempo, una scuola di musica tutta sua. Con il passaggio all'ente locale della gestione dell'Ospizio dei poveri, anche la scuola «Vallotti», ospitata da quasi 150 anni nello stabile di via Fratelli Garrone, entrerà nell'orbita comunale.

Il trapasso di consegne fra l'attuale consiglio di amministrazione dell'Ospizio, presieduto da Sergio Rosso, e l'amministrazione comunale avverrà nei primi mesi del 1979. La scuola «Vallotti» sarà trasferita nel complesso di Santa Chiara, secondo un progetto che è all'esame dell'ufficio tecnico comunale.

Con ogni probabilità, i nuovi locali della «Vallotti» saranno agibili già dalla prossima primavera. Le vecchie aule dell'Ospizio saranno riattate per ospitare il secondo lotto del Centro di formazione professionale istituito dalla Regione.

La creazione di un scuola popolare (cioè a tassa d'iscrizione contenuta) per la musica, direttamente gestita dal Comune (assessorato alla Cultura), è un avvenimento di indiscutibile rilevanza per la città. Afferma Sergio Rosso: *«Affidiamo al Comune un patrimonio storico-culturale di grande valore. Ci auguriamo che ne venga fatto buon uso».*

Fondata nel 1829 per iniziativa del Teatro Stabile di Vercelli e di alcuni nobili della città in vena di filantropia, la scuola musicale «Vallotti» era aperta inizialmente solo ai giovani dell'Ospizio. Successivamente, la possibilità di iscriversi è stata estesa a tutti coloro che lo desideravano. Nel 1957 i corsi musicali sono stati ufficialmente riconosciuti dallo Stato.

Scuola di tradizioni illustri, la «Vallotti» poteva vantare, fino a poco tempo fa, una collaudata orchestra formata dai migliori allievi. Ora è quasi sparita, e strumenti — anche di eccellente fattura — sono inutilizzati in impolverate scansie. *«Speriamo* — dice Sergio Ranghino, direttore dei corsi musicali — *che il nuovo indirizzo che prenderà la scuola contribuisca anche alla rinascita dell'orchestra».*

Ai corsi di quest'anno, che si sono aperti mercoledì, si sono iscritti una quarantina di giovani: venti a chitarra classica (insegnate Marco Mattiuzzi), nove a pianoforte (Guglielmina Buronzo); sei alla sezione di fiati (Luciano Rosso) e altrettanti a quella di archi. Questi allievi saranno i primi ad usufruire, in primavera, delle strutture messe a disposizione dal Comune.

Nella nuova sede troverà, finalmente, una sistemazione organica l'imponente raccolta di partiture (la maggior parte delle quali manoscritte) che il maestro Aristide Colombo ha messo assieme nei 38 anni di insegnamento dedicati alla «Vallotti». *«Un vero tesoro* — dice Guido Reis, consigliere dell'Ospizio — *del tutto ignorato dai vercellesi ed in attesa di una rapida e doverosa valorizzazione».*

e. d. m.

Teatri del Piemonte riuniti a Cuneo Vercelli per dispetto resta a casa

A pagina 7 il servizio di Francesco Rosso

Tentano 8 furti ne riesce uno

TRINO — Otto tentativi di furto, dei quali uno solo è riuscito, l'altra notte a Trino. I banditi sono entrati nel negozio di pellicceria di Franco Massino, in corso Italia, rubando capi d'abbigliamento per un valore di circa 4 milioni.

Nell'ufficio tecnico del Comune e in Pretura nulla è stato [illegible], ma è solo stato creato disordine benché ci fosse un po' di denaro.

In Pretura sono stati trovati manomessi alcuni fascicoli relativi a procedimenti penali, ma anche qui i ladri non hanno rubato nulla. Sono riusciti a entrare poi negli uffici dell'impresa di costruzioni edili Ced. di Alberto Rondo e Franco Balocco, ma anche in questo caso non hanno rubato nulla.

Tentativi di furto sono avvenuti in altri negozi, le tabaccherie di Roberto Sarona e di Piera Rezza, il servizio abbigliamento per un valore di circa 4 milioni.

L'aborto anche a Gattinara

GATTINARA — A sei mesi dall'entrata in vigore della legge sulla interruzione volontaria della gravidanza, l'aborto verrà praticato alle donne che ne faranno richiesta anche nel reparto di ostetricia e ginecologia del «San Giovanni Battista» di Gattinara.

«Le sedute — spiega un documento diffuso dalla presidenza dell'Ente — *saranno effettuate esclusivamente nelle ore pomeridiane dei giorni di martedì di tutte le settimane per un massimo di quattro interventi. Le prenotazioni si riceveno, anche telefonicamente, presso l'ufficio accettazione dell'ospedale. Le interessate dovranno presentarsi munite della necessaria documentazione».*

Per l'obiezione del personale ospedaliero medico e paramedico le interruzioni di gravidanza verranno praticate da una équipe esterna composta dall'assistente ostetrico dottor Pietro Spagnolo e dalla ostetrica Francesca Sarosino, entrambi del «Sant'Andrea» di Vercelli. Ad essi si affiancherà l'anestesista dell'ospedale di Alessandria.

I finanziamenti previsti dalla legge Quadrifoglio sono stati ridotti a un terzo

Gli agricoltori protestano «Il piano Pandolfi è avaro»

STROPPIANA — Una voce di protesta verso il Piano Pandolfi, per ciò che attiene le provvidenze destinate all'agricoltura, si è levata in un recente incontro di amministratori e di rappresentanti delle categorie professionali della Bassa Vercellese, convenuti a Stroppiana su iniziativa dei responsabili del partito comunista vercellese.

Se ne è fatto portavoce il relatore Piero Besate, membro (con un altro vercellese, il democristiano Piero Franzi) della Commissione agricoltura del consiglio regionale del Piemonte, nell'illustrare le divergenze esistenti fra le leggi varate dal Parlamento e l'attuazione operativa delle medesime.

«La legge Quadrifoglio — rileva Besate — *prevede per il 1979 finanziamenti a favore dell'agricoltura italiana per 1200 miliardi, mentre il Piano Pandolfi scrive a bilancio solamente 400 miliardi. Come si può operare in questo modo? Un simile orientamento mette a repentaglio tutto e manda a monte i programmi predisposti. Siamo così di fronte ad atteggiamenti contraddittori, da una parte un parlamento che produce leggi; dall'altra un governo che non le attua».*

L'iniziativa di Stroppiana si inquadra nel «Ciclo di assemblee aperte» per una presa di coscienza diretta dei problemi agricoli da parte degli interessati e dei produttori, ed è portata avanti dal senatore Irma Bassone, membro della commissione agricoltura del Senato. A Stroppiana, mancando Bassone, ed altri parlamentari, ha tenuto la relazione il consigliere regionale Piero Besate; è intervenuto l'onorevole Silvio Ortona, membro dell'Ente di sviluppo agricolo per il Piemonte (Esap); ha concluso Gilberto Valeri presidente del Comitato Comprensoriale di Vercelli.

Durante l'incontro è stato posto l'accento sulle realizzazioni legislative messe a punto dal Parlamento dal 1976 in avanti: la legge di rifinanziamento della spesa agricola regionale, la legge Quadrifoglio di finalizzazione della spesa agricola, la legge sull'associazionismo, la legge per il trasferimento di poteri dallo Stato alle Regioni.

La maggioranza di sinistra che cosa ha fatto, dal suo insediamento in seno al Consiglio regionale, a favore dell'agricoltura? Risponde Besate: *«Ha varato la legge n. 15 del 1977 di applicazione delle provvidenze comunitarie; la legge 26 del 1978 sui piani agricoli zonali (attualmente i comprensori stanno formando le commissioni zonali) e la legge 63 del 1978 che disciplina gli interventi regionali in materia agricola e forestale».*

Quest'ultima è in fase operativa. Da pochi giorni la Giunta regionale ha deliberato finanziamenti per 17 miliardi di lire per l'anno 1978. E lo stesso Besate a fornirci le cifre, segnatamente settore per settore: 5 miliardi e 256 milioni per la zootecnia; 3 miliardi e 62 milioni per le colture pregiate; un miliardo e 784 milioni per la forestazione; un miliardo e 50 milioni per l'irrigazione; 3 miliardi e 873 milioni per i territori collinari e montani.

Sul piano provinciale trarranno beneficio la zootecnia specie quella montana e collinare, e gli enti irrigui. Il miliardo, e poco più, previsto dalla deliberazione, verrà assorbito dai programmi approntati dalle associazioni di irrigazione Ovest Sesia di Vercelli ed Est Sesia di Novara, nonché dal Consorzio di bonifica della Baraggia di Vercelli.

w. n.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Pasolino Story.
Civico: Doppio colpo.
Nuova Italia: Visita a domicilio.
Principe: Lo scanillo.
Verdi: Convoy, lancia d'assalto.
Viotti: Zio Adolfo, in arte Fuhrer.

BORGO D'ALE

Vittoria: Candido erotico.

CIGLIANO

Alpidoro: Alta tensione.
Splendor: Coma profondo.

CRESCENTINO

Moderno: Valluto nero.

GATTINARA

Italia: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Lux: Gesù di Nazareth (2ª parte).

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.

SALI GRIMANO

Italia: Due sul pianerottolo.

SANTHIA'

Ideal: Io ngio, tu ngi, egli ngia.
Splendor: 5000 km di paura.

TRINO

Astor: Alta tensione.
Moderno: I 4 dell'oca selvaggia.

TRICERRO

Lux: Andiamo tutti in Paradiso.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	1	— 4
Biella	4	— 1

Temperature l'8 dicembre dello scorso anno: Vercelli (3; —2); Biella (4; 6). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 75%. A Vercelli il dole sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,38; a Biella sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,37.
Le previsioni su tutta la zona: cielo coperto con precipitazioni sparse che assumeranno carattere nevoso. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura stazionaria.

GALLERIE D'ARTE

Il Caminetto: Collettiva di Natale.

FARMACIE A VERCELLI

Balzo Antonello, via Thaon de Revel 23; Farmacia dell'Isola, via Regina 68; Giachino, piazza Cavour 32.

A Gattinara

Sono stati sequestrati 30 kg di sigarette

GATTINARA — I carabinieri del nucleo cittadino hanno sequestrato, l'altro giorno, un discreto quantitativo di sigarette di contrabbando. Circa 30 kg di tabacco sono stati trovati in località Rosalo nel portabagagli della «128 Fiat» sulla quale viaggiavano Giuseppe Chianese, 27 anni, da Solbiate Arno e Carmelo Dell'Erba, 43 anni, da Caronno Varesino, incappata in un posto di blocco istituito dai militi.

(e. m.)

VERCELLI — Furto ieri notte nella ditta di attrezzature e prodotti per la zootecnia «Alfa Laval» di corso Torino 77. Il proprietario, Angelo Passerini, 43 anni, corso Magenta 4, ha denunciato la sparizione di una cassetta [illegible] con 472 mila lire.

Costituita dall'amministrazione comunale di Santhià

I bisticci per l'equo canone finiranno alla commissione

SANTHIA' — *A poco più di un mese dalla sua costituzione, la sezione santhiatese della «Unione piccoli proprietari immobiliari» (Uppi) può già vantare una notevole mole di lavoro svolto, un incoraggiante afflusso di soci iscritti e tentare, di conseguenza, un primo seppure sommario bilancio.*

Giuseppe Baglietto, 57 anni, responsabile dell'Uppi locale, dichiara: «Siamo molto soddisfatti per l'accoglienza che i piccoli proprietari di Vercelli, Biella e Santhià, nonché di tutti i centri vicini, superiori o meno ai 5000 abitanti, hanno tributato all'iniziativa: il numero di iscritti in continuo aumento ne forniscono la riprova. Evidentemente, *se ne sentiva la mancanza,* specie in questo periodo di prima applicazione della legge sull'equo canone».

L'associazione, che ha sede in via Monte Grappa, fornisce ai propri aderenti consulenze legali per le vertenze proprietari-inquilini, consigli circa i servizi d'amministrazione dei vari stabili e pareri tecnici di carattere immobiliare; è in grado altresì di rilevare i dati [illegible] *necessari per la determinazione del canone legale d'affitto.*

«Oggi il padrone di casa — *dice Baglietto* — non è più quello delle oleografie di un tempo, che le rappresentavano seduto sulle spalle degli oppressi intento a godersi le sue rendite: oggi è un piccolo risparmiatore che, non fidandosi a tenere i pochi soldi in banca, li ha investiti acquistando un alloggio; spesso è un pensionato, che con i proventi dell'affitto arrotonda la magra pensione. Noi ci teniamo a prendere le distanze dagli speculatori immobiliari: i rispettivi interessi sono completamente diversi, perché noi crediamo nel valore d'uso dell'abitazione».

«Pur dando un giudizio positivo — prosegue — sulla legge del canone legale, crediamo che la medesima abbia carattere transitorio, e che la sua validità si riferisca alla chiusura di un quarantennale periodo di blocco. Soprattutto vogliamo che questa legge, come le altre che verranno, possano tutelare sia gli interessi degli inquilini che dei proprietari: è ora che si agretoli il muro di divisione tra queste due categorie, lasciando ampio spazio ad una reciproca collaborazione».

«E' con questo spirito — *conclude Baglietto* — che abbiamo accolto con favore l'iniziativa dell'amministrazione comunale di costituire una "commissione per la casa" con il compito di dirimere le controversie tra inquilini e proprietari e di determinare di comune accordo il giusto importo del canone legale».

w. ca.

Fingono un litigio per poter rubare

VERCELLI — Due donne, approfittando di un momento di distrazione della titolare, hanno rubato trecentomila lire in contanti nella polleria di Carla Protti, 33 anni, in via Benadir 71.

L'altra mattina, verso le 11, le donne sono entrate nel negozio e hanno incominciato a discutere su una questione di precedenza. Nella confusione sono riuscite a prendere i soldi, che erano custoditi in un portafogli dietro il bancone.

(d. co.)

Tre feriti in uno scontro

VERCELLI — Tre feriti, nessuno dei quali grave, sono il bilancio di uno scontro avvenuto l'altra sera sulla tangenziale di Vercelli, all'altezza dell'incrocio con la statale per Trino.

La causa dell'incidente è il mancato rispetto del rosso del semaforo. Una «128» con due giovani a bordo, Luciano Sarri, 18 anni, via Terracina 25 e Vincenzo Rizza, 19 anni, via don Rossi 2, si è scontrata con una «850» guidata da Vincenzo Lombardo, 30 anni, via Negrelli 36. I tre sono stati ricoverati al «sant'Andrea» con poco più di una settimana di prognosi.

(d. co.)

I premi della bontà

VERCELLI — Sono stati consegnati, ieri pomeriggio, i «Premi della bontà». La cerimonia è stata organizzata dal Comitato promotore, istituito dal bisettimanale locale «La Sesia» e si è svolta nel salone del Congressi della Camera di commercio.

Il 33° premio «Piero Galliadri» è andato a suor Amedina Rossi, alle suore della Carità di Santa Giovanna Antida e a suor Teresina e suor Alfonsina di Postua. Il premio speciale «Moro-Bonvilliani» è andato alla professoressa Rosa Colombo, un'ispettrice scolastica di Vercelli.

Premio «La bontà nel mondo del lavoro - Giulio Sambonet» al carabiniere Nicola Agresta, del comando di Vercelli; premio «Francesco Malinverni» e Silvana Pomati, di Carenna; premio «Ermanno Restano» a Alberto Cometti, uno studente di Crevola Sesia.

(d. co.)

Nuova scuola a Alice

ALICE CASTELLO — Finirà il pendolarismo dei ragazzi della scuola dell'obbligo, costretti a frequentare la 6ª la scuola media di Borgo d'Ale ed in 3ª quella di Santhià. Il Comune di Alice si è impegnato a fornire i locali per un'unica scuola nel paese.

La nuova scuola dovrebbe funzionare quale sezione staccata della media di Borgo d'Ale. L'iniziativa è maturata per l'incremento demografico che si registra in paese in questi ultimi tempi, mentre il recesso demografico che si nota ad esempio a Borgo d'Ale e a Livorno Ferraris.

Il distretto scolastico ha approvato il progetto.

(n. o.)

PANORAMA DEL VERCELLESE

GATTINARA — L'assessore comunale Marino Bassi sostituisce la dimissionaria Silvana Patriarca nelle sue funzioni di rappresentante nel Consiglio comunale di Gattinara all'«Istituto per la storia della resistenza in provincia di Vercelli» con sede a Borgosesia.

GATTINARA — La Giunta municipale ha conferito l'incarico di medico scolastico e generico per l'anno 1978-79 ai dottori Pier Vincenzo Giammarinaro e Nicoletta Sodano Biglieca.

GATTINARA — Fiorella Boldini Cametti, pittrice gattinarese, fino al prossimo 12 dicembre, al Centro Sociale di piazza Italia.

GATTINARA — Organizzatori e collaboratori del carnevale 1979 si incontrano stasera al dancing «Milleluci» per definire le varie fasi del programma della manifestazione.

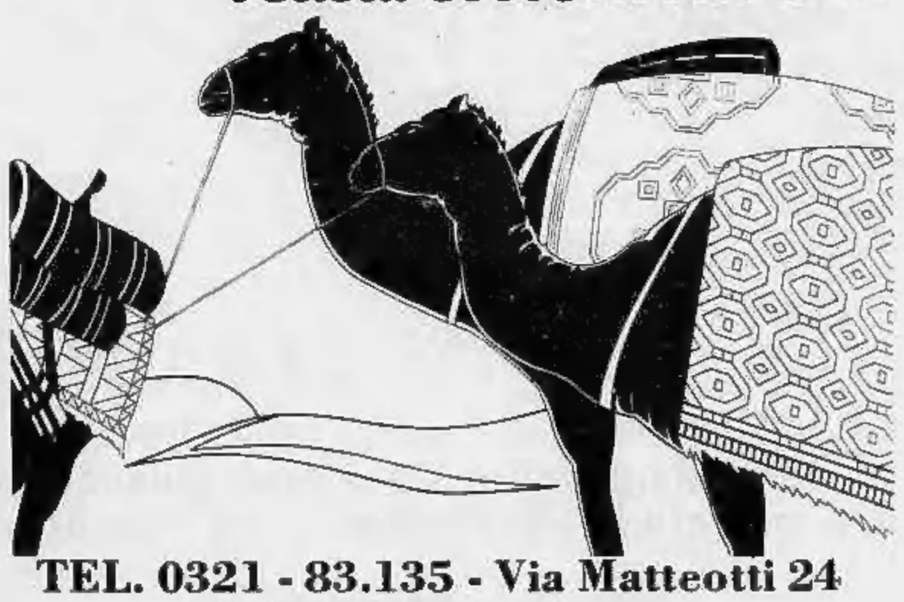
SANTHIA' — Domani mattina, nella «sala d'arte» del «Castello del capitano di Sant'Agata», sarà inaugurata la mostra del pittore milanese Enzo Bellini. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro-Loco santhiatese nell'ambito delle «settimane culturali del quadro d'autore» e resterà aperta fino a domenica prossima.

VERCELLI — L'arcivescovo di Vercelli, monsignor Albino Mensa, benedirà, questa mattina alle 11, il furgone donato dalla Cassa di Risparmio di Vercelli alla sezione locale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

VERCELLI — Furto nell'appartamento di Antonio Ferro, 73 anni, abitante in via Montanara 19. Ieri mattina i ladri hanno forzato la porta e hanno rubato oggetti in oro per un valore complessivo di circa un milione.

SANTHIA' — Ladri cine-amatori all'opera, l'altra notte, nella scuola media «Giovanni XXIII». Dopo aver rotto i vetri di una finestra dello scantinato, sono entrati nella sala da proiezione e ne hanno asportato alcune «pizze» di film didattici.

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere i caldi colori d'oriente....



TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24
BIANDRATE - Novara

VERCELLI SPORT

E stata condannata dalla Lega dei semiprofessionisti

La Pro Vercelli dovrà pagare due milioni e mezzo a Broggio

VERCELLI — La Pro è stata condannata dal collegio delle controversie economiche della Lega semiprofessionisti al pagamento di lire 2 milioni [illegible] mila al giocatore Broggio per la stagione 1977-78. Da tempo la causa era iniziata, da parte del giocatore che non aveva dato in campo quei risultati che i dirigenti ed i tecnici si erano aspettati tanto ch'era stato accantonato.

La società bianca aveva presentato le sue controdeduzioni. Ma il Collegio delle controversie ha ritenuto valide le richieste avanzate da Broggio, che si riferiscono ad una serie di spese, di stipendi da percepire ed ha deciso in senso favorevole al giocatore.

Non è certo un punto questo all'attivo della società bianca, soprattutto da quello finanziario, perché viaggia in difficoltà pesantissime: l'ha detto, ancora una volta, il dirigente Ferdinando Vanzini nel corso della conferenza stampa settimanale, a conferma di voci che, da tempo, hanno ripreso a circolare negli ambienti sportivi.

La società ha bisogno assolutamente, se vuole togliersi da questa insopportabile situazione, che minaccia la sua esistenza, di ritrovare il proprio pubblico, ed il pubblico lo si ritrova con i risultati. E' un giro da cui non si sfugge. E' chiaro che gli sportivi debbono sentirsi [illegible] al massimo se vogliono effettivamente contribuire a fare in modo che la società possa respirare finanziariamente, e possa essere così condotta in porto con esiti positivi la politica di rinnovo dei quadri della compagine con elementi giovani, in modo da poter formare, anno dopo anno, un undici in grado di affrontare un campionato con il piglio della protagonista.

f. l.

Ginnastica

VERCELLI — A soli quindici giorni dalla brillantissima affermazione con la squadra femminile in campo regionale, la Società Ginnastica Sangermanese [illegible] del valido Museli ha conseguito stavolta con la sezione maschile, lusinghieri risultati nel campionato piemontese allievi di primo grado svoltosi a Novara.

Squalifiche

TORINO — Questi i giocatori della provincia di Vercelli squalificati questa settimana dal giudice sportivo della lega calcio dilettanti del Piemonte: Miglio (Salussola) due giornate, Daniell d'Valle Cervo) e Rigazio e Grignanin (Salussola) un turno. (l. b.)

Fiat-Celoria contro l'Agnona

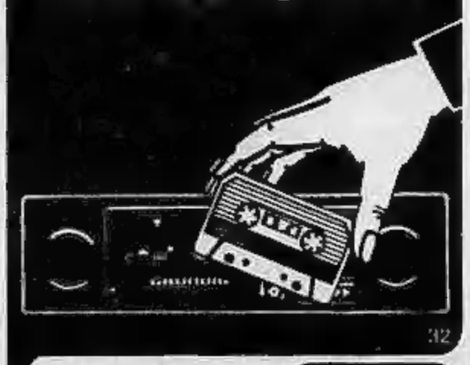
VERCELLI — *Attesissimo incontro nel campionato di Promozione di pallacanestro, domani alle 17,30, alla palestra Mazzini: la Fiat Celoria sarà opposta all'Agnona.*

Due delle squadre più forti del campionato saranno così di fronte. L'Agnona era partita come candidata alla vittoria finale, pur battendosi con grande decisione ed abilità si trova ora nella morsa delle vercellesi, che sono apparse più forti, più valide di quanto si credesse, per cui dovrà, se vuole sperare di continuare la sua marcia verso la serie superiore, sbarazzarsi di queste avversarie.

La Fiat ha perso solo con la Sme Corino, la super favorita ormai del campionato, per il resto ha sempre vinto, ed il suo crescendo di forma è apparso notevole domenica scorsa contro la Certistica, una squadra che manca forse d'esperienza ma che gioca e fa giocare e che mette qualsiasi avversario alla frusta. L'incontro tra la Fiat Celoria e l'Agnona si presenta equilibrato.

f. l.

GRUNDIG
Radio e cassette con «stereo totale»



Autoradio a cassette
WKC 2036 Stereo totale
Ricezione FM Stereo e riproduzione cassette stereo. 2 gamme: FM e M. Sintonia automatica FM (AFC). Soppressione dei disturbi FM [illegible]. 2 x 5/7 Watt con 1/2 altoparlanti per canale

AUTORADIO GRUNDIG

Electronic Market s.n.c
MASSERANO
Fraz. S. Giacomo
Tel. 015-83978

A Borgosesia - Via XX Settembre 4
presso la boutique ELSA
UNA PELLICCIA PER TUTTI
CON SCONTI MAI PRATICATI IN ITALIA
TROVERETE:
visoni selvaggi - persiani - castori - rat musquè - volpi - foche - ecc.
Modelli '79, in pelli pregiate, muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati
dal 40 al 70%
BORGOSESIA - via XX Settembre 4
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

A Torino anche dal Biellese

"Non scordatevi delle montagne,,

BIELLA — I presidenti delle sette Comunità montane biellesi, i sindaci dei rispettivi Comuni e i membri delle giunte partecipano alla manifestazione, indetta dalla delegazione piemontese dell'Unione nazionale Comuni e Comunità enti montani, che si svolge oggi a Torino.

Si tratta di una particolare manifestazione della montagna piemontese che si svolge per protestare contro il continuo «slittamento» del rifinanziamento della legge 1102, istitutiva delle Comunità montane, da cui derivano gravi impedimenti all'azione di tali enti con evidenti riflessi sull'attività dei Comuni.

L'Uncem piemontese, in un suo comunicato, spiega che in questo modo si vuole *«richiamare l'attenzione delle autorità competenti sul disagio in cui vengono a trovarsi le popolazioni interessate, per le carenze di finanziamenti»* e cita, oltre al mancato rinnovo della legge 1102, il mancato aggiornamento dei sovracanoni idroelettrici.

Il programma prevede il ritrovo nell'atrio della stazione di Porta Nuova dei presidenti delle quarantaquattro Comunità montane piemontesi e dei sindaci dei 484 Comuni montani del Piemonte, con le rispettive giunte. Seguirà una sfilata per via Roma. In un teatro del centro ci sarà il dibattito, alla presenza delle autorità regionali, dei parlamentari piemontesi e del commissario del governo, che sono stati invitati alla manifestazione.

f. g.

BORGOSESIA — Per questa sera è in programma all'auditorium del Centro giovanile di Varallo un concerto jazz eseguito da Franco Cerri e il suo complesso, organizzato dall'associazione culturale «Convivio».

BORGOSESIA — La «Famiglia Valsesiana» di Milano festeggerà mercoledì 13 dicembre nel capoluogo lombardo il trentesimo anniversario della sua costituzione.

Esaminati: ambienti di lavoro, scarichi e materiali lavorati

L'indagine del Comune sulle aziende "sporche,,

BIELLA — L'individuazione ed il controllo di nocività e di deterioramento negli ambienti di vita e di lavoro è uno degli aspetti dell'attività sanitaria svolta dal Comune. L'istituzione della «unità di base», il nuovo organismo previsto dalla legge di riforma sanitaria, consentirebbe di realizzare un adeguato servizio per la tutela dei luoghi di lavoro.

L'amministrazione comunale, al fine di rendere attiva l'«unità di base», ha stipulato con la Regione una convenzione: tra i compiti del servizio vi è, tra l'altro, la diserzione dei procedimenti tecnologici adottati nelle singole lavorazioni, l'individuazione della sostanza usata ed il prelievo e la raccolta dei campioni. Inoltre dovrà essere rilevato ogni fenomeno che possa essere nocivo per le condizioni di lavoro.

A Biella i tecnici dell'ufficio d'igiene hanno eseguito un rilevamento da cui è emerso il numero di aziende reputate «dannose» e «meno dannose». Tra le prime figurano 37 autocarrozzerie, e 33 aziende zootecniche, oltre a 7 laboratori per la lavorazione del marmo e 5 industrie chimiche.

Tra quelle considerate «meno dannose» sono state elencate 308 industrie tessili, 39 stazioni di servizio, 11 depositi di prodotti caseari. Anche i depositi di frutta, — dal sondaggio ne sono emersi 7 — sono elencati tra le aziende di 2ª classe, cioè le «meno dannose».

Recentemente l'unità di base ha svolto la propria attività per controllare tutte le acque di scarico. Del rilevamento si sono interessati i chimici Edgardo Rossetti e Walter Guglielminotti. Le sostanze inquinanti di provenienza industriale, infatti, incidono direttamente sia nell'ambiente di lavoro che all'esterno. Sono stati analizzati, inoltre, i prodotti usati nelle aziende. In particolare è stato osservato che le sostanze usate durante i procedimenti di lavaggio e di untura della fibra tessile, possono essere nocive per l'organismo umano.

Un importante compito che l'ufficio d'igiene comunale, diretto dal professor Gianni Bottura, dovrà attuare è l'organizzazione dei propri servizi di igiene ambientale e di medicina del lavoro. Alla base di questa attività c'è infatti la necessità di ripristinare le situazioni ambientali attualmente più o meno compromesse.

Dal lavoro dei tecnici e comunque inoltre la percentuale degli infortuni sul «campione» delle aziende esaminate: su 5646 dipendenti sono avvenuti il 6% di incidenti, di cui l'1,4% considerati gravi.

d. ca.

BORGOSESIA — Verrà celebrata domani nella chiesa di Villa Superiore di Cervarolo la tradizionale festa di Santa Lucia.

Si accentua a Biella la polemica con gli ambulanti

I negozianti chiedono di spostare il mercato che si tiene il lunedì

BIELLA — Si accentua la polemica sul mercato del lunedì. I commercianti in sede fissa non sono direttamente interessati alla questione gli alimentaristi, che osservano la chiusura infrasettimanale al mercoledì pomeriggio, e altre categorie in numero ridotto) tengono chiusi i loro negozi il lunedì mattina per la stessa giornata di riposo; quindi ritengono giusto che anche gli ambulanti del mercato si adeguino alla loro regolamentazione. Del problema si sta occupando l'assessore all'Annona, Silvio Jorioz.

A lui si è rivolta l'Associazione dei commercianti biellesi, affinché si trovi una soluzione *«al grave disagio — è scritto in un documento dell'Associazione, firmato dal presidente Fortunio Boraine — e alla viva confusione che sorge in ordine alla normativa che regola l'apertura e la chiusura dei negozi della città di Biella»*.

Nel comunicato sono elencati i motivi della richiesta di spostare la giornata di mercato del lunedì. *«La legge 558, all'articolo 2, dice: i mercati che tengono a cadere nel giorno previsto per la chiusura infrasettimanale devono essere spostati»*.

«Il legislatore — proseguono i commercianti — *intende riaffermare il principio che nella giornata di mercato tutti gli operatori commerciali, sia in sede fissa sia ambulanti, devono poter legittimamente svolgere l'attività di vendita»*.

Nel documento è sottolineata la posizione di alcuni commercianti che operano nelle zone limitrofe al mercato. Questi ultimi, infatti, ribadiscono il loro interesse a non osservare la mezza giornata di chiusura al lunedì mattina, senza dover incorrere nelle sanzioni amministrative previste per i trasgressori.

«La maggioranza degli operatori commerciali del settore abbigliamento e merci varie — si legge ancora nel comunicato — *intendono invece mantenere ferma la mezza giornata di chiusura al lunedì e ciò per ovvi motivi aziendali, in quanto per le istanze dei sindacati dei lavoratori dipendenti, rivolte ad agganciare la giornata di festa alla mezza giornata di chiusura»*.

d. ca.

PRALUNGO — Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha approvato il progetto di costruzione di 36 loculi nel cimitero della frazione Santa Eurosia.

Venti sci del Club per gli studenti

VARALLO — Con la prima neve si sono iniziate anche le iniziative per propagandare e favorire la pratica dello sci.

Tra i vari enti si è mosso lo Sci Club Varallo con la messa a disposizione ogni mercoledì presso la sede di una ventina di sci da discesa e da fondo per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Inoltre a Mera si terranno con allenatori corsi agonistici con buoni sconto e a Camasco idonei di partecipanti. Infine si è costituita anche un'apposita commissione composta dai responsabili dei vari sodalizi sciistici valsesiani con lo scopo di coordinare tutte le attività, di stabilire le date per organizzare le gare e di impostare le «settimane bianche».

(m. p.)

Appello per gli ex allievi nel 70° anniversario dell'ente

"Donate un poco del vostro lavoro per la scuola infantile di Roppolo,,

ROPPOLO — Alla frazione Morzano, (circa 300 abitanti, che vivono in case sparse su un declivio soleggiato, a poca distanza dal lago di Viverone), è stato commemorato il 27 anniversario della fondazione dell'Ente Emanuele di Bricherasio, presieduto attualmente della contessa Luisa di Rampone.

La nobile casata piemontese, che vanta fra gli avi Giovanni Battista di Bricherasio, vincitore, nel 1747 della battaglia dell'Assietta contro i francesi, donò, in un'epoca in cui la istruzione era quasi un lusso, una «scuola infantile», nei banchi della quale si sono susseguite almeno tre generazioni.

I festeggiamenti sono stati organizzati da Marco Busca, Carlo Cavagnetto, Franco Busca, Onorino Zola e Pierino Busca. In un salone della scuola sono stati esposti documenti che rievocano la storia della istituzione e molte fotografie, di epoche diverse, nelle quali sono ritratti quando erano bambini uomini e donne di Morzano che oggi sono ormai anziani negli anni.

Don Antonio Martinello, sacerdote salesiano, ha officiato una messa. Tre bambini — Lorenzo Tarello, 6 anni, Claudio Zola, 7, e Daniela Busca, 9 — hanno distribuito volantini con un elenco di 130 nomi: sono tutti ex allievi che riceveranno il tema che avevano svolto trent'anni fa, trovato in un pacco in un archivio.

Si sono poi susseguiti al microfono ancora Daniela Busca e il suo coetaneo Fabio Cavagnetto, che come scolari hanno salutato gli ex allievi e hanno ricordato i sacrifici non solo finanziari che i loro genitori sono costretti a affrontare per assicurare il funzionamento della scuola.

Occorrono stanziamenti urgenti: tutti gli ex allievi sono stati invitati a dedicare alla scuola mezza giornata di lavoro. Ha poi preso la parola la prima allieva, Letizia Zola, che a 82 anni ha letto senza gli occhiali un saggio affettuoso e augurale.

L'avv. Gianni Oberto presidente del Parco del Gran Paradiso, ha poi messo in risalto il significato e l'importanza della rievocazione, sottolineando l'elevato valore sociale dell'ente dedicato alla memoria di Emanuele di Bricherasio, (fu tra l'altro tra i fondatori della Fiat), dalla sorella Sofia, nipote di Eleonora Cordetta di Lessolo, nata Massel di Caresana, proprietaria del terreno su cui è sorta la scuola.

p. m.

Gli abitanti di Riva chiesero chiarimenti sulla crisi

Il pli risponde al quartiere sulle dimissioni della giunta

BIELLA — In seguito ad una lettera del comitato di quartiere di Riva che ha rivolto un appello alle forze politiche per una soluzione responsabile della crisi comunale, il partito liberale biellese ha diffuso un comunicato in risposta alle richieste dei rappresentanti del rione.

Il comitato di Riva aveva chiesto ai partiti *«di dare tangibile testimonianza di quella tante volte proclamata volontà di aprirsi ai cittadini in un dialogo franco e comprensibile»*.

«Non possiamo che concordare con le positive considerazioni relativamente alla scarsa comprensione dei cittadini per le ragioni effettive della crisi comunale in atto — dicono i liberali — *così come non erano state comprensibili quelle precedenti»*.

La preoccupazione per il perdurare della crisi politica è stato il tema dell'intervento di Riva, che teme l'arresto dell'esecuzione dei programmi predisposti, necessari per lo sviluppo della città. *«Le liste che si erano presentate nell'ultima tornata elettorale per il comune di Biella avevano precisi e determinati programmi che alcuni partiti, escluso il nostro* — prosegue il documento liberale — *hanno completamente disatteso, stipulando accordi che andavano in netto contrasto con gli impegni assunti nei confronti della cittadinanza»*.

I liberali denunciano come i partiti di maggioranza abbiano sempre risposto con una *«burocratizzazione del potere e della partecipazione»*. *«Unica* [illegible] *positiva* — si legge nel comunicato — *è stata quella del dibattito sul piano regolatore, provocato dall'iniziativa liberale, che ha visto effettivamente una partecipazione attiva ed appassionata dei cittadini»*.

Rivolgendosi al comitato di quartiere di Riva, i liberali sottolineano *«la disponibilità ad appoggiare senza pretese un programma valido, che veda l'esclusione dalla maggioranza dei gruppi comunista e del movimento sociale»*. Ribadiscono, inoltre, la necessità di una sostanziale chiarezza di comportamento.

«Vi auguriamo — conclude il documento liberale — *che il 1979 possa essere per il vostro quartiere, l'anno in cui sarà ripreso quel risanamento del rione finalmente incominciato dalla precedente amministrazione ed interrotto, purtroppo, dalla presente amministrazione ora dimissionaria»*.

d. ca.

Singolare inizitiva di 47 donne

La cena delle vedove

GUARDABOSONE — *Le vedove della Valsessera da un paio di settimane sembra abbiano deciso di rinunciare al lutto portato rigorosamente per molti anni. «Il dolore va bene, ma fino a un certo punto — hanno confidato alcune di esse* — Anche noi abbiamo ancora diritto a godere dei piaceri della vita e sopratutto delle delizie della buona tavola».

Così, in gran segreto, è stato fatto un preciso censimento delle «disponibili» e organizzato in un ristorante della zona un lauto banchetto. La serata, a quanto pare, ha suscitato un tale entusiasmo da indurre le vedove alla decisione di non perdere ulteriormente tempo e organizzare una seconda per il prossimo fine settimana.

Meno contenti, sembra, siano stati alcuni superstiziosi camerieri del ristorante. «Servire i clienti è il nostro mestiere — hanno commentato alcuni — ma, sfortunatamente, le convitate erano proprio in 47 e, tra noi, c'è ancora chi crede alla cabala e, fra una portata e l'altra, ne ha approfittato per incrociare più volte le dita». *(e. m.)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Follie di notti
Impero: Corsonne.
Marconi: 007: la spia che mi amava.
Mazzini: Heidi
Odeon: Pali e disoderi.
Sociale: Il sano di pagia

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quando c'era lui, caro lui
Lux: Guerra spaziale

COSSATO

Michelotti: Squadra antidroga.
Nuova Grandi: Grazie a Dio è venerdì

CREVACUORE

Aurora: Quell'ultimo ponte

PONZONE

Gilarte: Tenerezza

PRAY

Excelsior: Così come sei

SERRAVALLE

Corso: Io tigro, tu agri, egli tigra

VALLEMOSSO

Vallemosso: Schetti da prete

VARALLO

Teatro Civico: Una donna tutta sola.
Sottoriva: [illegible] strano cane di papà

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 83
Borgosesia: Corna, piazza Mazzini
Quaregna: Frigiana, via Garibaldi 61
Varallo: Sacro Monte, piazza Cardinal 8.

TELEBIELLA

12 — Videoinformazione
17,30 Cartoni animati.
18,10 Film.
19,30 Videoinformazione della sera.
21 — Videogiornale.
21,10 Il sabato del villaggio
23,30 Film.
0,30 Videogiornale della notte

BIELLA SPORT

Le squadre saranno impegnate rispettivamente a Trento e Ivrea

Un duro allenamento sul terreno ghiacciato per i giocatori della Biellese e del "Berretti,,

Le promesse dell'Agnona

BORGOSESIA — La capolista Lanerie Agnona gioca a Vercelli nel sesto turno del torneo di basket contro la Fiat Celoria per riconfermare la sua posizione di leader della classifica.

«La gara si presenta particolarmente impegnativa — afferma l'allenatore De Vallo — perché i vercellesi al gioco con noi gran parte delle rimanenti possibilità di inserirsi nella lotta al vertice della graduatoria. Un ulteriore passo falso li escluderebbe definitivamente dalle prime piazze della classifica».

La squadra casalinga valsesiana è quindi chiamata ad un difficile impegno, anche se il pronostico le è favorevole.

«Una giornata storta può capitare a chiunque e non occorre farne un dramma — affermano i giocatori — promettiamo ai nostri tifosi di fornire contro la Fiat Celoria ai nostri abituali livelli».

f. c.

BIELLA — Gori e Clemente hanno preparato le rispettive squadre impegnate, domani a Trento i titolari e oggi con l'Ivrea la Berretti (ore 15) nella prevista partitella settimanale. Con una temperatura polare e il terreno ridotto ad una lastra di ghiaccio per la brina che lo copriva interamente, i giocatori hanno dovuto trasformarsi in equilibristi per fuggire in piedi.

Sono mancati portieri e [illegible] così schierate. In maglia blu Caligaris, Franciosetti, Braghin, Borghi, Caposucca, Sadocco, Schillirò, Capon, Enzo, Pellarei, Conforto. In maglia bianconera [illegible], Dassa, Marota, Perino, Motta, Ferraretto, Garampazzi, Borgia, Palese, Dionisio.

Non ha giocato Jacolino che si è allenato a parte in quanto non si è ancora rimesso dalla contrattura alla coscia destra. Di conseguenza il suo rientro è stato rinviato alla gara interna con il Piacenza.

Nonostante le pessime condizioni ambientali grande impegno da entrambe le parti con gioco veloce e robusto, diretto da Gori che ogni tanto prendeva fiato rifugiandosi sotto la panchina. E' finita 2 a 1 per i titolari con reti di Sadocco (rigore) ed Enzo per i blu di Marota per i bianconeri.

[illegible] ha assistito anche il direttore sportivo Edoardo Fusero. *«Ho visto bene entrambe le squadre* — ci ha detto — *e penso che ce la faranno a centrare i rispettivi obiettivi. Col Trento la Biellese non avrà vita facile, ma giocando con accortezza potrebbe anche superare la prevedibile aggressività degli avversari, strappando il pari che, in partenza, è nelle intenzioni di Gori. Per l'Ivrea il compito, almeno sulla carta, appare più facile anche se i rivesi è una grossa squadra che impegnerà a fondo oggi i giovani bianconeri».*

g. s.

Prima giornata del ciclocross

BORGOSESIA — Organizzata dal Pedale Valsesiano di Borgosesia e dall'Azienda autonoma di soggiorno, avrà luogo domani a Locarno, frazione di Varallo, la prima «Giornata del ciclocross».

Al mattino su un tracciato di due chilometri da ripetersi nove volte, saranno di scena i tesserati all'Enal Udace, capeggiati dal campione italiano [illegible] Bruno Perogio, dal campione regionale Bruno Guglielminetti, da quello provinciale Franco Zola.

Per il pomeriggio (partenza ore 14,30) è indetta la gara riservata ai tesserati alla Federazione ciclistica italiana, con la presenza del bonnese Claudio Fasolo, già vincitore quest'anno di cinque competizioni che sul percorso verranno rinnovati il consueto duello con il fratello Silvano e con il novarese Alberto Bogo.

(r. o.)

Ciclocross

Quarta vittoria di Brignolo

BIELLA — Quarto successo stagionale di Luciano Brignolo, della società ciclistica Gervasio nella prima prova del campionato piemontese di ciclocross riservato a corridori dell'Endas-Uniac, al quale hanno preso parte oltre quaranta concorrenti.

Il biellese è giunto al traguardo con circa due minuti di vantaggio sul suo compagno di squadra Luciano Bota, Antonio Deschino del Gruppo Sportivo Lucchesi, Antonio Agarbi del Gruppo Sportivo Reano e Giorgio Corda della Società ciclistica Gervasio.

Rolando Togni del Gruppo Sportivo Tamarindo, ha vinto invece la prova riservata ai corridori aderenti agli Enti della Comunità, giungendo al traguardo con un vantaggio di oltre un minuto su Gheringhelli, G.S. Torchio, Cerruti, Gruppo Sportivo Univer; Sibilla, Gruppo Sportivo Hellas-Novara; e De Agostini del Gruppo Sportivo Tamarindo.

(g.s.)

Allenamento con la Teksid

Basket: la Lana Gatto sembra più fiduciosa

BIELLA — In preparazione alla gara che la Lana Gatto giocherà stasera a Treviso, Flaborea ha fatto disputare ai suoi ragazzi una partita amichevole a Torino contro la Teksid, capolista del Girone B. Si è trattato di un utile lavoro per [illegible] la squadra che hanno giocato per una settantina di minuti a ritmo sostenuto, andando oltre cento punti ciascuna.

Nella squadra biellese (erano assenti Gagni, impegnato con la Juniores a Chiarini, non ancora ristabilito) si è ancora una volta messo particolarmente in luce Barbieri, grande protagonista del recente successo ottenuto sul Vicenza. Abbiamo voluto sentire il parere del dirigente Bruno Polesso, uno degli artefici della crescita del basket biellese, sulla gara odierna decisiva per il futuro della Lana Gatto. Un parere alla luce della vittoria conseguita recentemente dalla formazione biellese e di altre che hanno suscitato scalpore.

«Non è cambiato nulla — ci dice — *I due risultati utili solo fine a se stessi in quanto, al di là di ogni polemica, il progressivo miglioramento della squadra sta seguendo il suo iter implementale previsto fin dall'inizio del campionato. Con le due affermazioni non siamo diventati improvvisamente dei marziani. E' solo che i giocatori hanno acquistato maggiore [illegible] nelle rispettive capacità. Se questa fiducia non verrà meno, allora anche a Treviso potremo giocare la nostra gara e tenerla in piedi fino al quarantesimo minuto.*

«Per quanto riguarda la questione di alcuni incontri "truccati" — ha concluso Polesso — *è una cosa che non ci riguarda, anche se personalmente non credo a queste versioni. Noi dobbiamo solo guardare i nostri impegni, indipendentemente da quanto ci accade attorno, anche se alcuni risultati possono suscitare qualche perplessità. Le sommo le tireremo a fine campionato».*

Per la gara di questa sera a Treviso, la Lana Gatto si schiererà nella stessa formazione vittoriosa con il Vicenza: [illegible], Sarasin, Rispino, Celoria, Bulgarelli, Virili, [illegible], Carucci, Fissore, Calandra.

g. s.

BORGOSESIA — I quadri dirigenziali della Borgosesia Nuoto sono stati riconfermati nel corso dell'ultima assemblea. Mauro Campora è stato rieletto presidente della società valsesiana; Dionigi Angeli vicepresidente, Gino Chiesa segretario, Benito Beltrami cassiere. Giovanni Croce medico sociale, Franco Pirola revisore dei conti; Attilio De Fiore, Mauro Guala e Luigi Robbia consiglieri.

DANCING VALDENGO
la peschiera
DOMENICA 10 DICEMBRE (sera)
"Defilée di Moda" organizzato dal
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
DRESS SHOP str. Trossi Verrone
...commenterà la sfilata EZIO GREGGIO
allieterà la serata ACHILLE TOGLIANI
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
Nel corso della serata verranno sorteggiati simpatici premi
Gli Organizzatori:
DRESS SHOP
str. Trossi - Verrone
PROFUMERIA PIERA VITTONE
Portici di Via S. Filippo 1 - tel. 015/27031
V.le Roma 5 - tel. 015/351604 - Biella
PROFUMERIA PORTICI
Via Mercato 17 - Cossato
OFFRONO BIGLIETTI D'INGRESSO OMAGGIO PRESSO LE LORO SEDI.
Veglionissimo di Natale con FENATI e di Capodanno con CASTELLINA PASI.
PRENOTAZIONI Telefono 015/680.003

Un Natale elegante, sportivo, classico, moderno, sobrio:
scegli ciò che vuoi ma scegli alle
CONFEZIONI BIELLESI
dove qualità, gusto, risparmio sono di casa.
Tutte le migliori marche ed un assortimento senza uguali.
★
Confezioni biellesi
Masserano - Regione San Giacomo (VC)

pepin-box
DI PALMIERO GIUSEPPE
VIA MONVISO 1 (circonvallaz.)
Tel. 73.144 Trecate (NO)

AUTORIMESSA
Pannelli in lamiera zincata plastificata con intercapedine in polistirolo e lana minerale di roccia, per l'isolamento termico; rivestimento interno in perline di plastica «color legno»

NICOLA
sport invernali senza problemi
TECNICI SPECIALIZZATI
Un servizio di assoluta qualità ormai conosciuto da tutti gli sportivi.
Non solo vendiamo gli sci, ma abbiamo tecnici specializzati che montano gli attacchi con cura e preparano la soletta e le lamine per farvi sciare con la massima sicurezza e facilità.
DUE PUNTI DI VENDITA AL VOSTRO SERVIZIO
Un assortimento vastissimo di tutti i modelli Rossignol. Prezzi con sconti particolari per modelli fine serie e modelli speciali.
Tutti gli articoli di abbigliamento con l'eleganza e la precisione tecnica tradizionale della Nicola.
• NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Telefono 21090 • NICOLA SPORT - Via Garlanda 4/A - BIELLA - Telefono 21771